

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
DELL'8 LUGLIO 2026

27

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2026, n. 077/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPRReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

pag. **8**

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 24 giugno 2026, n. 34356

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Linea D - Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi - Sportello 2026. Esiti valutazione operazioni presentate e ricognizione risorse finanziarie disponibili.

pag. **11**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 giugno 2026, n. 33860

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 40/23- Integra - Modifica dell'Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra, di cui al decreto n. 65781/GRFVG del 20 dicembre 2024 e ssmmii ed approvazione del testo coordinato.

pag. **18**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 giugno 2026, n. 34377

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'assunzione PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 giugno 2026.

pag. **142**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 giugno 2026, n. 34394

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2024 - Programma specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di misure compensative). Rettifica decreto n. 19788/GRFVG del 15 aprile 2026.

pag. **148**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 giugno 2026, n. 34399

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) - a.f. 2026/2027.

pag. **182**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 giugno 2026, n. 34459

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate. Modifica dell'Avviso e approvazione testo coordinato.

pag. **212****Decreto del Direttore del Servizio sistema sociale integrato 29 giugno 2026, n. 34986**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2025 - Programma specifico 6/25. Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità". Approvazione modifiche.

pag. **236****Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 902**

L 1766/1927. DGR 557/2025. Comune di Trieste. Alienazione di terreni soggetti ad uso civico in CC di Basovizza. Autorizzazione.

pag. **268****Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 903**

Schema di accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Approvazione.

pag. **269****Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 905**

LR 19/2006, art. 31. Elenco strutture residenziali per anziani. Approvazione.

pag. **497****Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 911**

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia. (ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett c), e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Adozione definitiva.

pag. **519****Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 912**

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Adozione definitiva.

pag. **534****Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 916**

LR 22/2022, art. 7, commi 56, 57 e 60 - Sostegno a progetti di validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8 - Adozione Bando.

pag. **551****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colla Stefano.

pag. **602****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Nimis Daniele & C. Ss.

pag. **602**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **603**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **604**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **604**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **604**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **605**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Regolamento per la costituzione e la gestione dell'elenco degli operatori economici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 marzo 2026, n. 240.

pag. **606**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso pubblico di indizione asta per la vendita di immobile sito in via Antica 26.

pag. **631**

Torre Natisone Gal Scarl - Tarcento (UD)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023-2027, SRG06 Leader - Intervento 4 "Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali". Pubblicazione bando.

pag. **632**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 23 giugno 2026, n. 430 - Delimitazione dell'area soggetta all'applicazione delle misure fitosanitarie per l'eradicazione della Flavescenza dorata della vite (Grapevine flavescence dorée phytoplasma) nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **680**

Comune di Amaro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 51 al PRGC.

pag. **684**

Comune di Aviano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 4 al PAC denominato "Piano di sviluppo aziendale in zona agricola di cui alle delibere del Consiglio Comunale n. 118/1996, n. 85/1998 e della Giunta Comunale n. 56/2016" per la realizzazione di un nuovo capannone per allevamento di galline ovaiole ed incremento del numero dei capi allevabili.

pag. **684**

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **684**

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al PRGC.

pag. **685**

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "Mesol".

pag. **685**

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di Approvazione della variante n. 97 al vigente PRGC.

pag. **685**

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 59 bis al Piano regolatore generale comunale.

pag. **686**

Comune di Chions (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Biancospino" a Villotta.

pag. **686**

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale: "Lavori relativi a "Sistemazioni idrogeologiche del territorio comunale - 4° lotto" - CUP E22B22000570002 - Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed adozione della variante n. 57 al PRGC."

pag. **686**

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 35 al PRGC - Modifiche puntuali alle NTA del PRGC vigente e alla zonizzazione, ai sensi dell'art. 63 sexsies della LR n. 5/2007 adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 9 marzo 2026, stante l'assenza di osservazioni/opposizioni.

pag. **687**

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 58 ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 05/2007.

pag. **687**

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

pag. **688**

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della "Variante n. 43 bis al Piano regolatore generale comunale - PRGC".

pag. **688**

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 47 al PRGC (di livello comunale).

pag. **689**

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 122 al PRGC.

pag. **689**

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al PRGC.

pag. **689**

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di emissione decreto n. 4/2026 del 29 giugno 2026. Espropriazione immobili per i lavori di: Progetto B8.1.2 - Estensione tratti ciclabili nel comprensorio del Gemonese, tratto di collegamento tra Gemona e Artegna della ciclovía FVG1 - FVG3 - Tratto Gemona del Friuli - Artegna (Ponte Orvenco) CUP: G21B21005970002 - Decreto di fissazione indennità provvisoria, occupazione anticipata ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

pag. **690**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Prog. 675 - Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di Villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei Comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino (B.I. 012/05). CUP C93G05000030009. Decreto asservimento definitivo consenzienti, ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi, prot. n. 01/5619 del 23 giugno 2026. Decreto num. repertori vedi All. B - Raccolta n. 1655 (Estratto).

pag. **694**

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Prog. 676 - Opere di riconversione irrigua da scorrimento ad asperzione su una superficie di circa 460 ettari nei comuni di Cordenons e San Quirino. (B.I. 011/05). CUP C93G05000020009. Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento ex art. 28 DPR 327/2001. Decreto asservimento definitivo consenzienti, ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi, prot. n. 01/5620 del 23 giugno 2026. Decreto num. repertori vedi All. B - Raccolta n. 1656 (Estratto).

pag. **700**

Consorzio di bonifica "Pianura Friulana" - Udine

"Lavori di messa in sicurezza idraulica della strada intercomunale Persereano - Santo Stefano Udinese, nei due Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine e agli interventi di ripristino delle sezioni idrauliche sul torrente Brentana a Santo Stefano Udinese e del reticolo minore a Persereano limitatamente al 1° stralcio" - CUP I53H20000310007 - Decreto n. 72/26/1125/ESP (Estratto).

pag. **706**

Consorzio di bonifica "Pianura Friulana" - Udine

"Lavori di messa in sicurezza idraulica della strada intercomunale Persereano - Santo Stefano Udinese, nei due Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine e agli interventi di ripristino delle sezioni idrauliche sul torrente Brentana a Santo Stefano Udinese e del reticolo minore a Persereano limitatamente al 1° stralcio" - CUP I53H20000310007 - Decreto n. 73/26/1125/ESP (Estratto).

pag. **707**

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Aviso di deposito progetto di fattibilità tecnica ed economica - Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità lungo la SR UD 22 in Comune di Forgaria nel Friuli, la SR UD 5 in Comune di Ragogna e la SR UD 55 in Comune di Treppo Grande (UD) - codice int. 1079-B24-edud-7850.

pag. **708**

Autorità Espropriante Irisacqua Srl - Gorizia

Lavori di razionalizzazione dello schema fognario - depurativo della "Destra Isonzo" - Ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo. Stralcio 3. Pagamento del saldo dell'indennità di asservimento ex art. 20, comma 6 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi, dell'occupazione temporanea e dell'eventuale soprassuolo. Determina del Direttore generale n. 121 del 24 giugno 2026 (Estratto).

pag. **708**

Studio legale Macoratti - Avv. Luca Macoratti - Gorizia

Corte d'Appello di Trieste - Paselli Maurizio - Atto di citazione in appello per integrazione contraddittorio (Estratto).

pag. **709**

Cava di Sarone Srl - Caneva (PN)

Aviso di deposito dell'autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con potenza nominale complessiva P = 170 kW e di picco P = 213,90 kWp da installarsi sulla copertura di alcune costruzioni facenti parte di un complesso produttivo, sito in Comune di Caneva, in via Vallone n. 47, rappresentato dall'attività di estrazione del calcare utilizzato nell'edilizia e nelle opere stradali, denominato "Cava di Sarone".

pag. **712**

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario - disciplina Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (“Area C”).

pag. **712**

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina Neuropsichiatria infantile.

pag. **713**

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Radioterapia) a tempo indeterminato.

pag. **713**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_27_1_DPR_77_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2026, n. 077/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPREg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), il quale prevede che con Regolamento di organizzazione siano disciplinate le materie di cui ai commi 2, 3 e 3 bis dell'articolo medesimo;

VISTO il proprio decreto dd. 27 agosto 2004, n. 0277, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

VISTI i propri decreti dd. 21 aprile 2005, n. 110, 23 maggio 2006, n. 159, 21 giugno 2007, n. 188, 11 marzo 2008, n. 74, 8 agosto 2008, n. 209, 21 dicembre 2009, n. 359, 27 agosto 2010, n. 200, 25 giugno 2012, n. 133, 5 settembre 2013, n. 161, 15 luglio 2014, n. 145, 26 gennaio 2015, n. 17, 24 marzo 2015, n. 65, 22 settembre 2015, n. 193, 4 marzo 2016, n. 46, 26 luglio 2018, n. 155, 18 luglio 2019, n. 117, 10 febbraio 2020, n. 17, 16 giugno 2020, n. 84, 7 dicembre 2020, n. 173, 6 maggio 2021, n. 76, 18 febbraio 2022, n. 14, 7 luglio 2023, n. 119 e 18 luglio 2024, n. 97, con i quali si sono apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Regolamento;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 277/2004", adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 888;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 277/2004", nel testo allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 277/2004

Art. 1

(Modifiche all'articolo 9 bis del DPREg 277/2004)

1. All'articolo 9 bis del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1 le parole <<Le unità operative complesse sono strutture caratterizzate da un livello medio di autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni.>> sono sostituite con le seguenti:
<<Le unità operative complesse sono strutture organizzative omogenee per competenza e gerarchicamente sottordinate rispetto alla direzione centrale presso cui operano.>>;
 - b) al comma 2 le parole <<Le unità operative specialistiche sono strutture caratterizzate da un livello elevato di autonomia nello svolgimento delle proprie funzioni.>> sono sostituite con le seguenti:
<<Le unità operative specialistiche sono strutture organizzative omogenee per competenza e coordinate rispetto alla direzione centrale presso cui operano.>>.

Art. 2

(Modifica all'articolo 19 del DPREg 277/2004)

1. Alla lettera m) del comma 4 dell'articolo 19 del DPREg 277/2004, dopo le parole <<direttore incardinato presso la direzione centrale,>>, le parole <<ad eccezione di quelli preposti a UOS>> sono sostituite con le seguenti: <<fatta eccezione per quelli alle dipendenze di eventuali UOS,>>.

Art. 3

(Modifica all'articolo 23 bis del DPREg 277/2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 23 bis del DPREg 277/2004, le parole <<di servizio>> sono soppresse.

Art. 4

(Inserimento dell'articolo 38 ter del DPREg 277/2004)

1. Dopo l'articolo 38 bis del decreto del DPREg 277/2004, è inserito il seguente:
<< Art. 38 ter
(Consigliere diplomatico)

1. Ai sensi dell'articolo 47.1 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, il Presidente della Regione può avvalersi, per tutta la durata del suo incarico, di un Consigliere diplomatico, scelto nei modi indicati nel medesimo articolo.
2. Il Consigliere diplomatico assiste il Presidente della Regione nell'ambito delle attività di sua competenza in materia di relazioni internazionali in Italia e all'estero.>>.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione

26_27_1_DDC_UOS_FSE+_34356_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 24 giugno 2026, n. 34356

Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Linea D - Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi - Sportello 2026. Esiti valutazione operazioni presentate e ricognizione risorse finanziarie disponibili.

IL DIRETTORE CENTRALE DELL'UOS

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";

VISTA la legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 recante "Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate - Talenti FVG";

VISTO il documento "LR 27/2017 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG», approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni, il quale delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e, in particolare, definisce le attività del progetto "Università plus" (BOX 9) per integrare in senso addizionale l'offerta delle Università della regione, da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, e adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027;

VISTO il decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, come da ultimo modificato con decreto n. 22181/GRFVG del 25/04/2026;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 08/09/2023, concernente l'aggiornamento del richiamato documento "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus - PPO - Annualità 2023 - Pianificazione periodica delle operazioni", si è provveduto:

- a individuare il Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia quale Struttura Regionale Attuatrice del Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale;
- ad incrementare con risorse a valere sul bilancio regionale, per l'importo di Euro 1.500.000,00-, la dotazione finanziaria complessiva del citato Programma specifico, la quale passa da Euro 7.500.000,00-, a Euro 9.000.000,00-;

EVIDENZIATO che il suddetto Avviso:

- al paragrafo "3. Soggetti proponenti e beneficiari", individua tassativamente quali soggetti proponenti l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- al paragrafo "5. Risorse finanziarie" ripartisce le risorse finanziarie disponibili assegnandole proporzionalmente ai tre Atenei secondo percentuali predeterminate;
- al paragrafo "6. Selezione delle operazioni" dispone che il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea;
- al paragrafo "7. Concessione e impegno delle risorse finanziarie" stabilisce che la SRA, con apposito decreto provvede all'adozione dell'atto di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dall'Avviso in favore di ciascuno dei soggetti proponenti;
- al medesimo paragrafo dispone che le risorse impegnate con il suddetto decreto sono rese disponibili, in favore dei beneficiari relativamente alle operazioni approvate, con il decreto di approvazione delle operazioni;

EVIDENZIATO che, secondo quanto previsto dal paragrafo 5 del richiamato Avviso, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 sono ripartite come di seguito indicato:

Beneficiario	Quota di riparto	Totale
Università degli studi di Trieste	41,5%	Euro 3.735.000,00-
Università degli studi di Udine	41,5%	Euro 3.735.000,00-
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	17,0%	Euro 1.530.000,00-
Totale	100%	Euro 9.000.000,00-

RICHIAMATO il decreto n. 28009/GRFVG del 14/06/2023, con il quale sono approvate le operazioni presentate a valere sullo Sportello 2023 della Linea di finanziamento A "Dottorati di ricerca" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 1.921.482,24-, come di seguito indicato:

- operazione codice 2023/1578 presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 911.652,00-;
- operazione codice 2023/1579 presentata dall'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 1.009.830,24-;

RICHIAMATO il decreto n. 40895/GRFVG del 11/09/2023, con il quale sono approvate le operazioni presentate a valere sullo Sportello 2023 della Linea di finanziamento C "Assegni di ricerca" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 1.003.370,40-, come di seguito indicato:

- operazione codice 2023/2143 presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 735.804,96-;
- operazione codice 2023/2115 presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 267.565,44-;

RICHIAMATO il decreto n. 52605/GRFVG del 13/11/2023, con il quale è stata approvata l'operazione codice 2023/3340 presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste a valere sullo Sportello 2023 della Linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 429.109,20-;

RICHIAMATI i decreti di concessione e impegno delle risorse finanziarie previste dal richiamato Avviso per la realizzazione delle attività relative al Programma specifico n. 22/23 in favore di ciascuno dei beneficiari, come di seguito indicati:

- decreto n. 56308/GRFVG del 24/11/2023, in favore dell'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 3.735.000,00-;
- decreto n. 56309/GRFVG del 24/11/2023 in favore dell'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 3.735.000,00-;
- decreto n. 56310/GRFVG del 24/11/2023, in favore della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, per l'importo complessivo di Euro 1.530.000,00-;

EVIDENZIATO che il suddetto Avviso al paragrafo "8. Controlli e monitoraggio" stabilisce che, con riferimento alle operazioni approvate, il beneficiario comunica alla SRA l'eventuale mancato utilizzo di risorse al fine del loro riutilizzo su successive annualità, nel limite delle risorse impegnate con il decreto di cui al paragrafo 7;

RICHIAMATO il decreto n. 20558/GRFVG del 01/05/2024, il quale, in esito all'attivazione delle procedure di selezione dei destinatari per le operazioni approvate a valere sullo Sportello 2023 delle Linee di finanziamento A "Dottorati di ricerca", C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", stabilisce che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul suddetto Programma specifico n. 22/23 è la seguente:

Beneficiario	Totale
Università degli studi di Trieste	Euro 2.361.038,64-
Università degli studi di Udine	Euro 2.977.627,32-
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Euro 933.662,40-
Totale	Euro 6.272.328,36-

RICHIAMATO il decreto n. 20962/GRFVG del 03/05/2024, con il quale sono approvate n. 2 operazioni, comprensive di n. 4 attività/contratti, presentate a valere sullo Sportello 2024 della Linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 666.576,00-, come di seguito indicato:

- operazione cod. 2024/1017, comprensiva di n. 2 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 346.896,00-;
- operazione cod. 2024/1041, comprensiva di n. 2 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 319.680,00-;

RICHIAMATO il decreto n. 24700/GRFVG del 23/05/2024, con il quale sono approvate n. 2 operazioni, comprensive di n. 22 attività/assegni, a valere sullo Sportello 2024 della Linea C "Assegni di ricerca", per un ammontare complessivo pari a Euro 1.237.490,16-, come di seguito indicato:

- operazione cod. 2024/1404, comprensiva di n. 3 attività/assegni, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 301.011,12-;
- operazione cod. 2024/1424, comprensiva di n. 19 attività/assegni, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 936.479,04-;

VISTO il decreto n. 25052/GRFVG del 25/05/2024, con il quale sono approvate n. 2 operazioni, comprensive di n. 19 attività/dottorati, a valere sullo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 1.666.731,24-, di cui:

- operazione cod. 2024/1542, comprensiva di n. 7 attività/dottorati, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 589.067,64-;
- operazione cod. 2024/1543, comprensiva di n. 12 attività/dottorati, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 1.077.663,60-;

VISTO il decreto n. 32091/GRFVG del 03/07/2024, con il quale è approvata l'operazione cod. 2024/2672, comprensiva di n. 31 attività/dottorati e ripresentata dall'Università degli Studi di Udine a valere sullo Sportello 2024 della Linea A "Dottorati di ricerca" del richiamato Avviso, per un ammontare complessivo pari a Euro 2.608.728,12-;

DATO ATTO che in esito all'approvazione, con decreti n. 20962/GRFVG del 03/05/2024, n. 24700/GRFVG del 23/05/2024, n. 25052/GRFVG del 25/05/2024 e n. 32091/GRFVG del 03/07/2024, delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2024 delle Linee di finanziamento A "Dottorati di ricerca", C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi" del richiamato Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 è la seguente:

Beneficiario	Totale
Università degli studi di Trieste	Euro 0,00-
Università degli studi di Udine	Euro 49.219,20-
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Euro 43.583,64-
Totale	Euro 92.802,84-

RICHIAMATO il decreto n. 24479/GRFVG del 15/05/2025, il quale, in esito all'attivazione delle operazioni approvate a valere sulle Linee di finanziamento A "Dottorati di ricerca", C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", stabilisce che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul suddetto Programma specifico n. 22/23 è la seguente:

Beneficiario	Totale
Università degli studi di Trieste	Euro 550.395,48-
Università degli studi di Udine	Euro 133.371,72-
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Euro 43.583,64-
Totale	Euro 727.350,84-

RICHIAMATO, altresì, il decreto n. 24100/GRFVG del 06/05/2026, il quale, in esito all'attivazione delle operazioni approvate a valere sulle Linee di finanziamento A "Dottorati di ricerca", C "Assegni di ricerca" e D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", stabilisce che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul suddetto Programma specifico n. 22/23 è la seguente:

Beneficiario	Totale
Università degli studi di Trieste	Euro 603.351,14-
Università degli studi di Udine	Euro 133.371,72-
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Euro 127.021,54-
Totale	Euro 863.744,40-

DATO ATTO che i termini per la presentazione delle operazioni sono differenziati in relazione alle diverse linee di finanziamento stabilite nell'Avviso approvato con il citato decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/23 e s.m.i.;

VERIFICATO che il termine per la presentazione delle operazioni previste nell'ambito della linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi" del suddetto Avviso, relativamente allo Sportello 2026, è scaduto il 31 maggio 2026;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso, al paragrafo 6, prevede che la selezione delle operazioni avvenga secondo una procedura articolata sulle due fasi consecutive di verifica di ammissibilità e di valutazione di coerenza, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;

VISTO il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva con deliberazione di Giunta regionale n. 1952 del 16/12/2022 e s.m.i.;

VISTO il documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027", approvato con decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i.;

DATO ATTO che, entro il termine fissato per il 31 maggio 2026 e indicato al paragrafo D.3 dell'Avviso, sono pervenute alla Direzione centrale le operazioni relative allo Sportello 2026 della Linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", presentate rispettivamente da:

- Università degli Studi di Udine, mediante applicativo IOL - Istanze On Line e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2026-0614070-A del 27/05/2026;
- Università degli Studi di Trieste, mediante applicativo IOL - Istanze On Line e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2026-625840-A del 29/05/2026;
- SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, mediante applicativo IOL - Istanze On Line e assunta a protocollo con n. GRFVG-GEN-2026-626578-A del 29/05/2026;

VISTO il decreto n. 22464/GRFVG del 16/05/2023, così come modificato con decreto n. 15796/GRFVG del 04/04/2024, di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni presentate a valere sul richiamato Avviso approvato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i.;

VISTI gli esiti di ammissibilità alla valutazione delle operazioni presentate dai sopracitati Atenei del 15/06/2026, trasmessi dal responsabile dell'istruttoria al presidente della Commissione di valutazione nella stessa data, dai quali si evince che n. 3 operazioni, comprensive di n. 7 attività/contratti e relative allo Sportello 2026 della Linea D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", presentate rispettivamente dall'Università degli Studi di Trieste, dall'Università degli Studi di Udine e dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, risultano ammesse alla fase di valutazione;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione, svoltisi nella giornata del 17/06/2026 secondo la modalità a distanza in applicazione del documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" approvato con decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e s.m.i., da cui si evince che n. 3 operazioni, comprensive di n. 7 attività/contratti, presentate rispettivamente dall'Università degli Studi di Trieste, dall'Università degli Studi di Udine e dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, relative allo Sportello 2026 della Linea D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", risultano approvabili ed ammissibili al finanziamento, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

PRESO ATTO che il suddetto Avviso, al paragrafo "6. Selezione delle operazioni", dispone che il decreto di approvazione delle operazioni autorizza la spesa per ciascuna operazione approvata, tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate con il decreto di concessione e impegno delle risorse finanziarie cui al paragrafo 7, secondo le modalità stabilite dal relativo dispositivo di Linea;

RILEVATO che il costo richiesto per le operazioni presentate dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e dall'Università degli Studi di Trieste, a valere sullo Sportello 2026 della Linea D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", ammonta complessivamente ad Euro 767.005,68-, di cui;

- operazione cod. 2026/13399, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e comprensiva di n. 2 attività/contratti, pari ad Euro 127.645,68-;
- operazione cod. 2026/13393, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e comprensiva di n. 4 attività/contratti, pari ad Euro 639.360,00-;

RILEVATO, altresì, che in esito all'approvazione del richiamato decreto n. 24100/GRFVG del 06/05/2026, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23 da parte della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e dell'Università degli Studi di Trieste ammonta complessivamente a Euro 730.372,68-, di cui:

- Euro 127.021,54 per la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;
- Euro 603.351,14- per l'Università degli Studi di Trieste;

VISTE le note con cui la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e l'Università degli Studi di Trieste, ad integrazione delle richiamate domande, comunicano che il costo richiesto per le operazioni rispettivamente presentate deve intendersi fino a concorrenza del contributo concesso e impegnato, in quanto ciascun Ateneo provvederà a cofinanziare con fondi propri, per la parte eccedente, specifiche attività/contratti, come di seguito indicato:

- Nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-0693714-A del 18/06/2026, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e relativa all'operazione cod. 2026/13399, con cui si comunica il cofinanziamento dell'attività/contratto cod. 2026/13399/2, denominata "Implementazione di metodologie computazionali per la simulazione molecolare avanzata";
- Nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-0700327-A del 22/06/2026, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e relativa all'operazione cod. 2026/13393, con cui si comunica il cofinanziamento dell'attività/contratto cod. 2026/13393/2, denominata "Microscopia ottica avanzata come infrastruttura strategica per la S4: sviluppo di competenze e servizi";

CONSIDERATO, pertanto:

- di approvare l'operazione cod. 2026/13393, presentata dall'Università degli Studi di Trieste e comprensiva di n. 4 attività/contratti, per l'importo complessivo di Euro 603.351,14-, fino a concorrenza del contributo concesso e impegnato con decreto n. 56309/GRFVG del 24/11/2023, dando atto che l'attività/contratto cod. 2026/13393/2 sarà oggetto di cofinanziamento da parte del citato Ateneo per la parte eccedente;
- di approvare l'operazione cod. 2026/13399, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e comprensiva di n. 2 attività/contratti, per l'importo complessivo di Euro 127.021,54-, fino a concorrenza del contributo concesso e impegnato con decreto n. 56310/GRFVG del 24/11/2023, dando atto che l'attività/contratto cod. 2026/13399/2 sarà oggetto di cofinanziamento da parte del citato Ateneo per la parte eccedente;

RITENUTO, pertanto, di approvare e di ammettere al finanziamento n. 3 operazioni, comprensive di n. 7 attività/contratti, presentate rispettivamente dall'Università degli Studi di Trieste, dall'Università degli Studi di Udine e dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, relative allo Sportello 2026 della Linea D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologie", come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

DATO ATTO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 3 operazioni, comprensive di n. 7 attività/contratti e relative allo Sportello 2026 della Linea D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologie", per un ammontare complessivo pari a Euro 863.572,68-, di cui:

- operazione cod. 2026/13184, comprensiva di n. 1 attività/contratto, presentata dall'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 133.200,00-;
- operazione cod. 2026/13393, comprensiva di n. 4 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 603.351,14-;
- operazione cod. 2026/13399, comprensiva di n. 2 attività/contratti, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 127.021,54-;

EVIDENZIATO che, in esito all'approvazione delle operazioni presentate a valere sullo Sportello 2026 della Linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologie" del suddetto Avviso, la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23, è la seguente:

Beneficiario	Totale
Università degli studi di Trieste	Euro 0,00
Università degli studi di Udine	Euro 171,72
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Euro 0,00
Totale	Euro 171,72

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 quale sua parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione re-

gionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 - Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, approvato con decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i., e in particolare alla Linea di finanziamento D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", a seguito della valutazione di n. 3 operazioni, comprensive di n. 7 attività/contratti, presentate a valere sullo Sportello 2026, è approvato il documento "Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento", Allegato 1, parte integrante del presente decreto.

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. 3 operazioni, comprensive di n. 7 attività/contratti, relative allo Sportello 2026 della Linea D "Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologi", per un ammontare complessivo pari a Euro 863.572,68-, di cui:

- operazione cod. 2026/13184, comprensiva di n. 1 attività/contratto, presentata dall'Università degli Studi di Udine, per l'importo complessivo di Euro 133.200,00-;
- operazione cod. 2026/13393, comprensiva di n. 4 attività/contratti, presentata dall'Università degli Studi di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 603.351,14-;
- operazione cod. 2026/13399, comprensiva di n. 2 attività/contratti, presentata dalla SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, per l'importo complessivo di Euro 127.021,54-.

3. La disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle attività a valere sul Programma specifico n. 22/23, è la seguente:

Beneficiario	Totale
Università degli studi di Trieste	Euro 0,00
Università degli studi di Udine	Euro 171,72
SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Euro 0,00
Totale	Euro 171,72

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 quale sua parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 24 giugno 2026

SEGATTI

ALLEGATO 1 – ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 - Programma Specifico 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale
Linea D) Assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) e tecnologie - Sportello 2026

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	CODICE ATTIVITÀ	TITOLO ATTIVITÀ	COSTO ATTIVITÀ	DATA PRESENTAZIONE	DATA VALUTAZIONE	CONTRIBUTO	ESITO	
2026/13184	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	2026/13184/0	Supporto al Trasferimento Tecnologico dei risultati della ricerca del Dipartimento di Medicina	€ 133.200,00	27/05/2026	17/06/2026	€ 133.200,00	APPROVATO	
		2026/13393/1	Potenziamento dei servizi di progettazione nazionale ed europea nelle Life Sciences per il rafforzamento della capacità di ricerca e dell'innovazione regionale	€ 159.840,00					
		2026/13393/2	Microscopia ottica avanzata come infrastruttura strategica per la S4: sviluppo di competenze e servizi	€ 123.831,14					
2026/13393		2026/13393/3	Potenziamento dei servizi di progettazione nazionale ed europea nelle Physical Sciences and Engineering (PE) per il rafforzamento della capacità di ricerca e dell'innovazione regionale	€ 159.840,00	29/05/2026	17/06/2026	€ 603.351,14	APPROVATO	
		2026/13393/4	Potenziamento dei servizi di progettazione nazionale ed europea nelle Social Sciences and Humanities (SH) per il rafforzamento della capacità di ricerca e dell'innovazione regionale	€ 159.840,00					
	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI	2026/13399/1	Neuroscienze cognitive del ciclo di vita	€ 75.685,68					
2026/13399		2026/13399/2	Implementazione di metodologie computazionali per la simulazione molecolare avanzata	€ 51.335,86	29/05/2026	17/06/2026	€ 127.021,54	APPROVATO	
				€ 863.572,68					



26_27_1_DDS_FORM_33860_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 giugno 2026, n. 33860

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 40/23- Integra - Modifica dell'Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra, di cui al decreto n. 65781/GRFVG del 20 dicembre 2024 e ssmmii ed approvazione del testo coordinato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione Europea C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2026) 1417 final del 24/02/2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della prima riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e successive modifiche ed integrazioni, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 dell'8 settembre 2023 e ss.mm.ii. "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 40/23 - Integra;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione";

VISTO il decreto n. 65781/GRFVG del 20/12/2024 e ss.mm.ii., con cui è stato approvato l'Avviso, comprensivo dell'Allegato A e dei relativi Allegati 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 per la presentazione delle operazioni inerenti all'attuazione del programma specifico n. 40/23 "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" di seguito Avviso;

VISTO il decreto n. 21914/GRFVG del 30/04/2024, con cui sono state selezionate le quattro ATI candidate alla realizzazione delle operazioni relative al Programma Integra;

CONSIDERATO che in fase di avvio delle attività, al fine di assicurare il coordinamento tra le singole ATI e la Struttura Regionale Attuatrice (SRA) Formazione, sono state attivate consultazioni informali finalizzate alla verifica delle procedure di attuazione e rendicontazione dei progetti e all'individuazione di soluzioni tecniche migliorative in ordine alla realizzazione del Programma Integra;

RITENUTO, pertanto, di apportare modifiche e integrazioni all'Avviso al fine di semplificare i processi di gestione e rendicontazione dei progetti;

RITENUTO, peraltro, opportuno correggere refusi ed errori materiali presenti nel testo dell'Avviso;

RITENUTO dunque necessario adottare un nuovo testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali",

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. GRFVG-GEN-2026-707271-P del 23/06/2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è modificato l'Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra", di cui al Decreto n° 65781/GRFVG del 20/12/2024 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

- Al paragrafo II della "Premessa, punto d) Altri atti e normative specifiche", il riferimento al "Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro della solidarietà sociale e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, di seguito Accordo" è eliminato;
- Al paragrafo A.13.1 "Percorsi di formazione trasversali, di formazione tecnico professionali e percorsi coprogettati" è aggiunto il punto 2bis recante: "Nel caso in cui la partecipazione al corso venga interrotta a causa di provvedimenti autoritativi da parte delle autorità competenti, è riconoscibile l'importo per indennità anche per frequenza inferiore al 70% e l'importo dovuto può essere erogato al destinatario entro e non oltre il termine di presentazione del rendiconto."
- Al paragrafo A.13.3 "Percorsi individualizzati di competenze trasversali propedeutici all'inserimento lavorativo" è aggiunto il punto 2bis recante: "Nel caso in cui la partecipazione al corso venga interrotta a causa di provvedimenti autoritativi da parte delle autorità competenti, è riconoscibile l'importo per indennità anche per frequenza inferiore al 70% e l'importo dovuto può essere erogato al destinatario entro e non oltre il termine di presentazione del rendiconto."
- Al paragrafo A.13.4 "Attività di orientamento e accompagnamento" è aggiunto il punto 2bis recante: "Nel caso in cui la partecipazione al corso venga interrotta a causa di provvedimenti autoritativi da parte delle autorità competenti, è riconoscibile l'importo per indennità anche per frequenza inferiore al 70% e l'importo dovuto può essere erogato al destinatario entro e non oltre il termine di presentazione del rendiconto".
- Al paragrafo A.14 "Flussi finanziari", punto 1:
 - alla lettera "b) Percorsi coprogettati con le imprese", punto ii., le parole "e per attività di coordinamento" sono soppresse;
 - alla lettera "c) Progetti di orientamento e accompagnamento" viene aggiunto il seguente punto: "iv. Nel caso di avvio e realizzazione del progetto di orientamento e accompagnamento in assenza di richiesta di anticipazione, in alternativa ai punti i., ii. e iii., il finanziamento viene erogato a seguito dell'accettazione del rendiconto intermedio/finale";
 - alla lettera "d) Progetti di progetto di coordinamento" viene aggiunto il seguente punto: "iv. Nel caso di avvio e realizzazione del progetto di coordinamento in assenza di richiesta di anticipazione, in alternativa ai punti i., ii. e iii., il finanziamento viene erogato a seguito dell'accettazione del rendiconto intermedio/finale";
- Al paragrafo A.15 "Rendicontazione attività" viene aggiunto il seguente punto "5.bis - Con riferimento alle rendicontazioni intermedie, al termine delle scadenze suindicate, l'ATI include attività concluse almeno 60 giorni prima della data di presentazione del rendiconto, dandone evidenza al fine di delimitare la competenza del rendiconto stesso."
- Al paragrafo B.3 "avvio dei cloni":
 - al punto 1, le parole "Soggetto erogatore" sono sostituite con le parole "Soggetto capofila dell'ATI";
 - al punto 3, secondo capoverso, le parole "Soggetto realizzatore" sono sostituite con le parole "Soggetto capofila dell'ATI";
 - il punto 4 recante "La richiesta di attivazione del clone deve essere corredata dalla dichiarazione da parte del Servizio inviante (Allegato 6)" è sostituito con "La richiesta di attivazione del clone deve essere corredata dalla dichiarazione da parte del soggetto inviante nel caso di un unico percorso formativo (Allegato 6) o dalla dichiarazione da parte del soggetto inviante nel caso di più corsi oggetto di una programmazione semestrale (Allegato 6bis)".

- Al paragrafo B.6 “Modalità di rendicontazione”:
 - al punto 2, lettera e) punto ii), dopo le parole “personale impiegato” sono inserite le seguenti parole: “e i riferimenti degli allievi interessati”;
 - al punto 2, lettera f) punto i., dopo le parole “spese sostenute” sono inserite le seguenti parole: “per gli allievi frequentanti”;
 - il punto 4 viene così integrato e modificato “Il contributo per l’attività di tutoraggio e trasporto, in caso di rimodulazione del contributo riconosciuto per l’attività formativa dovuto a frequenza insufficiente, rinunce o abbandoni, viene proporzionalmente rimodulato considerando i parametri relativi alla determinazione del costo definiti rispettivamente ai paragrafi A13.1 e A13.3, punti 3 e 4. Con riferimento alle spese per attività di tutoraggio, in caso di rimodulazione è prevista una deroga per il riconoscimento dei costi sostenuti anche in favore degli utenti che non hanno proseguito il percorso. Con riferimento alle spese di trasporto, in caso di rimodulazione è prevista una deroga per il riconoscimento dei costi sostenuti per abbonamenti quindicinali o mensili del trasporto pubblico forniti ai partecipanti, purché utilizzati per frequentare, anche parzialmente, le attività di INTEGRA”.
 - Al paragrafo C.3 “Durata e articolazione delle attività, punto 5, le parole “Soggetto realizzatore” sono sostituite con le parole “Soggetto capofila dell’ATI”;
 - Al paragrafo C.5 “Presentazione di domande per corsi coprogettati”, punto 5, le parole “Soggetto realizzatore” sono sostituite con le parole “Soggetto capofila dell’ATI”;
 - Al paragrafo C.9 “Modalità di rendicontazione”,
 - al punto 2, lettera e) punto ii), dopo le parole “personale impiegato” sono inserite le seguenti parole: “e i riferimenti degli allievi interessati”;
 - al punto 2, lettera f) punto i., dopo le parole “spese sostenute” sono inserite le seguenti parole: “per gli allievi frequentanti”;
 - il punto 4 viene così integrato e modificato “Il contributo per l’attività di tutoraggio e trasporto, in caso di rimodulazione del contributo riconosciuto per l’attività formativa dovuto a frequenza insufficiente, rinunce o abbandoni, viene proporzionalmente rimodulato considerando i parametri relativi alla determinazione del costo definiti rispettivamente ai paragrafi A13.1 e A13.3 punti 3 e 4. Con riferimento alle spese per attività di tutoraggio, in caso di rimodulazione è prevista una deroga per il riconoscimento dei costi sostenuti anche in favore degli utenti che non hanno proseguito il percorso. Con riferimento alle spese di trasporto, in caso di rimodulazione è prevista una deroga per il riconoscimento dei costi sostenuti per abbonamenti quindicinali o mensili del trasporto pubblico forniti ai partecipanti, purché utilizzati per frequentare, anche parzialmente, le attività di INTEGRA”.
 - Al paragrafo E. 1 “Descrizione delle attività” il punto 2 recante “Ogni fase di attività svolta viene documentata e registrata in un’apposita Agenda delle attività non formative che è resa disponibile alla SRA competente qualora richiesta” viene soppresso;
 - Al paragrafo E.2 “Modalità di rendicontazione”, il punto 3 viene modificato come segue: “ai rendiconti va allegata la seguente documentazione: a. Relazione tecnica sull’attività svolta; b. Copia scansionata dei timesheet”.
 - Nella sezione Allegati, si aggiunge all’Allegato 6. “CLONE - DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE” l’Allegato 6. bis “CLONE - DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE - PROGRAMMAZIONE”.
- 2.** Sono approvati l’Allegato A e i relativi allegati quale parte integrante del presente provvedimento, che costituisce il testo coordinato dell’Avviso Integra.
- 3.** Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato A e degli Allegati da 1 a 10, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 giugno 2026

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio Formazione

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Priorità 3 – Inclusione Sociale

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

ALLEGATO A



INDICE

PREMESSA.....	4
I - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO	4
II - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	5
III- INDICATORI	8
SEZIONE A: PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRA	10
A.1 SOGGETTI PROPONENTI E AREE TERRITORIALI DELLA PROPOSTA	10
A.2 REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATI	11
A.3 PARTENARIATO.....	12
A.4 DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	12
A.5 TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE	13
A.6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	14
A.7 RISORSE FINANZIARIE.....	15
A.8 DURATA DELLE ATTIVITÀ.....	16
A.9 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI CANDIDATURA	16
A.10 SELEZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	18
A.11 APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	23
A.12 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	24
A.13 GESTIONE FINANZIARIA	24
A.14 FLUSSI FINANZIARI	30
A.15 RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ.....	32
A.16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ.....	33
A.17 REVOCA DEL CONTRIBUTO	33
A.18 PRINCIPI ORIZZONTALI.....	33
A.19 SOSTITUZIONE DEI REFERENTI.....	34
A.20 GOVERNANCE DEL PROGRAMMA INTEGRA	34
A.21 INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ'	34
A.22 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR).....	36
A.23 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO.....	39
A.24 ELEMENTI INFORMATIVI.....	39
A.25 SINTESI DEI TERMINI.....	39
A.26 ACCESSO AI DOCUMENTI.....	40
SEZIONE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEL CATALOGO INTEGRA	41
B.1 CATALOGO INTEGRA.....	41
B.2 COSTITUZIONE DEL CATALOGO INTEGRA	41
B.3 AVVIO DEI CLONI.....	44
B.4 SEDI DI REALIZZAZIONE E FAD.....	45
B.5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI.....	46
B.6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	52
SEZIONE C: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI COPROGETTATI CON LE IMPRESE	54
C.1 PERCORSI COPROGETTATI	54
C.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	54
C.3 DURATA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	55



C.4 PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	55
C.5 PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER CORSI COPROGETTATI	56
C.6 SELEZIONE DEI PROGETTI.....	57
C.7 APPROVAZIONE DEI PROGETTI.....	59
C.8 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE	59
C.9 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	61
SEZIONE D: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO	63
D.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	63
D.2 DURATA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	63
D.3 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO	64
D.4 SELEZIONE DEI PROGETTI	64
D.5 APPROVAZIONE DEI PROGETTI	65
D.6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'ATTIVITA'	66
D.7 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	66
SEZIONE E: ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO.....	68
E.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	68
E.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	68
ALLEGATI	69
1. DOMANDA DI CANDIDATURA.....	69
2. FORMULARIO DI CANDIDATURA	69
3. ATTO D'OBBLIGO.....	69
4. DATI POPOLAZIONE RESIDENTE	69
5. PROTOTIPO - FORMULARIO	69
6. CLONE – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE	69
6 BIS. CLONE – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE - PROGRAMMAZIONE	69
7. PERCORSO COPROGETTATO - SCHEDA PROGETTO	69
8. PERCORSO COPROGETTATO - DICHIARAZIONE IMPRESA.....	69
9. PERCORSO COPROGETTATO – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE	69
10. SIMULATORE COSTO PERCORSI.....	69



PREMESSA

I - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1. Il presente avviso si colloca nell'ambito di quanto previsto dal Piano per l'Apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia Apprendiamo@lavoriamo in FVG approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1422 del 17 settembre 2021 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n.1996 del 23 dicembre 2021.
2. Apprendiamo@lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che rappresentano gli strumenti strategici adottati dalla Regione in ambito formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale e rappresenta lo strumento attraverso il quale viene data attuazione ai principi ed alle previsioni di cui alla legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente.
3. In particolare con il presente Avviso si intende dare avvio alle attività previste nel BOX 6 – Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA", concernente la Finalità 10 "sostenere attività formative e di accompagnamento per i cittadini in condizioni di svantaggio e in grado di coniugare gli aspetti di inclusione sociale, integrazione, inserimento occupazionale", dando attuazione al Programma specifico 40/23 "INTEGRA" del documento PPO 2023 approvato dalla Giunta regionale n. 1420 dell'8/09/2023.
4. L'avviso si articola in cinque sezioni, aventi ad oggetto:
 - **SEZIONE A:** PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRA;
 - **SEZIONE B:** DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEL CATALOGO INTEGRA;
 - **SEZIONE C:** DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI COPROGETTATI CON LE IMPRESE;
 - **SEZIONE D:** DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO;
 - **SEZIONE E:** ATTIVITA' DI COORDINAMENTO.
5. Il programma specifico n. 40/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

Priorità: 3 - Inclusione sociale;

Obiettivo specifico: h - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

Azione: h.1 - Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento



dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio;

Operazione di Importanza Strategica: APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Settore di intervento: 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Concentrazione tematica: Contributo aree urbane

Principali destinatari: disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali, soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.

Durata: pluriennale (2023-2028)

6. Il programma si pone nell'ambito degli interventi sia formativi che non formativi (di sostegno e supporto all'utenza svantaggiata) che costituiscono l'insieme degli strumenti elaborati con l'obiettivo principale di inclusione attiva delle persone più fragili.
7. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2023, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito SRA.

II - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito documento Metodologia.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060,

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", approvato con DPR n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 ad oggetto la riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060. Adozione definitiva" che sostituisce la Delibera della



Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 – Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023, come da ultimo modificato dal decreto n. 52282 del 11 novembre 2023;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (di seguito "Documento Metodologia");
- Delibera di Giunta n. 399 del 15 marzo 2024 "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art. 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27".

d) Altri atti e normative specifiche

- Provvedimento del 21 dicembre 2022 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, come integrato dal provvedimento del 7 novembre 2024 "Integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" di seguito Accordo FAD;
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;



- Legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria” e ss.mm.ii.;
- “Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli Enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente,) emanato con D.P.Reg n. 40 del 28 febbraio 2023 , di seguito Regolamento per l’accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg n. 140 del 22 giugno 2017 e ss.mm.ii, di seguito Regolamento formazione.
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 del Direttore del Servizio formazione, di seguito denominato Decreto Attestazioni;

III- INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 40/23 “INTEGRA” si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero



Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione e all'intervento	Rapporto
Inclusione sociale	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;	FSE+	Più sviluppate	EESR03	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione e all'intervento	Rapporto



SEZIONE A: PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRA

A.1 SOGGETTI PROPONENTI E AREE TERRITORIALI DELLA PROPOSTA

1. Con il presente avviso si intendono individuare quattro soggetti costituiti o costituendi in ATI per la realizzazione delle operazioni declinate al seguente paragrafo A.5 a cui si dà attuazione attraverso cloni dei prototipi inseriti nel Catalogo INTEGRA di cui alla sezione B, attraverso percorsi coprogettati di cui alla sezione C e attraverso un progetto di orientamento e Accompagnamento.
2. Ciascuna ATI selezionata è responsabile, nel territorio di competenza, della gestione dell'operazione e assume la denominazione di soggetto attuatore dei progetti e beneficiario come definito dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.
3. L'ATI presenta la propria proposta di candidatura congiuntamente ad un accordo di partenariato.
4. Le candidature si riferiscono ad una delle seguenti aree territoriali:
 - I. **AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino** (Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle-Dolina, Sgonico, Trieste; Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse)
 - II. **AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana** (comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bicinico, Campoformido, Carlino, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Faedis, Gonars, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenja, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precenico, Reana del Rojale, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Talmassons, Tavagnacco, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Udine, Visco, Campolongo Tapogliano, Rivignano Teor, Fiumicello Villa Vicentina)
 - III. **AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli** (comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bertiole, Bordano, Buja, Camino al Tagliamento, Cassacco, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Comeglians, Coseano, Dignano, Dogna, Enemonzo, Fagagna, Flaibano, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli, Lauco, Lusevera, Magnano in Riviera, Majano, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Moruzzo, Nimis, Osoppo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Ragogna, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Sauris, Sedegliano, Socchieve, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo,



Trasaghis, Treppo Grande, Tricesimo, Varmo, Venzona, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Forgaria nel Friuli, Sappada, Treppo Ligosullo);

- IV. **AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese** (comuni di Andreis, Arba, Aviano, Azzano Decimo, Barcis, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Chions, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordenons, Cordovado, Erto e Casso, Fanna, Fiume Veneto, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Zoppola, Vajont, Valvasone Arzene.
5. In sede di candidatura il soggetto proponente deve indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i.
 6. Il soggetto proponente, al momento della presentazione della proposta, dovrà rendere una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni: tale dichiarazione è resa nell'ambito della sottoscrizione dell'atto d'obbligo,
 7. Il coordinamento dell'attività è realizzato attraverso specifici progetti di coordinamento realizzati con le risorse dell'avviso.

A.2 REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATI

1. L'ATI dovrà essere costituita da enti accreditati ai sensi del Regolamento per l'accreditamento nella macrotipologia CS (formazione continua e permanente per ambiti speciali) nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nelle categorie di svantaggio indicate nell'allegato A del Regolamento per l'accreditamento corrispondente all'utenza di riferimento.
2. Inoltre, tenuto conto che i progetti potranno prevedere anche interventi formativi aventi come destinatari minori svantaggiati, l'ATI costituita o costituenda deve assicurare, nell'ambito dei soggetti di cui al capoverso 1, anche la presenza di enti accreditati nella macrotipologia AS (obbligo formativo per ambiti speciali).
3. L'ATI deve garantire la presenza di almeno un ente con un volume di ore autorizzate annue uguale o inferiore a 10.000.
4. I soggetti proponenti devono garantire capacità amministrativa, finanziaria e operativa riguardo alle operazioni finanziate. Nel caso di soggetti accreditati i suddetti requisiti si danno per assolti in ragione del possesso dell'accreditamento; in caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione.
5. I partecipanti all'ATI individuano tra essi il soggetto capofila, in relazione al quale agiscono come partner.



6. Ciascun partecipante all'ATI che realizza gli interventi formativi in qualità di capofila o partner dell'ATI selezionata, assume il ruolo di "soggetto erogatore".

A.3 PARTENARIATO

1. Ciascun proponente, in sede di candidatura, deve presentare un Accordo di partenariato sottoscritto con i soggetti del Terzo settore operanti sull'area territoriale di riferimento, che esercitano specifiche funzioni in materia di inclusione sociale delle persone che versano in condizione di fragilità sociale o sanitaria.
2. L'Accordo è sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI costituita o costituenda e di ogni componente o altra persona formalmente delegata e indica le attività specifiche di cooperazione e il ruolo svolto dai soggetti del partenariato. Più in particolare, devono essere specificati i partner che realizzano una o più attività del progetto e che sono beneficiari ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, e chi, invece, ha un ruolo di portatore di interesse e partecipa al partenariato a titolo gratuito.
3. La composizione del partenariato (in termini di rappresentatività quali-quantitativa dei soggetti aderenti) costituisce elemento di valutazione della candidatura.
4. L'adesione all'Accordo di partenariato da parte di ulteriori partecipanti può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura con le medesime modalità previste al punto 2. Tale ingresso in itinere è subordinato all'approvazione da parte della SRA.

A.4 DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le attività formative attivate dai soggetti erogatori sono rivolte a persone in condizioni di svantaggio e a persone con disabilità in carico ai Servizi sociali, ai Servizi di integrazione lavorativa (SIL), ai Servizi sanitari, al Collocamento mirato, all'UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna), all'Amministrazione penitenziaria, all'USSM (Uffici di servizi sociali per i minorenni), a Comuni e Prefetture del territorio regionale.
- 1bis. Limitatamente ai minori stranieri non accompagnati (MSNA), gli stessi possono essere anche in carico ai Servizi ubicati al di fuori del territorio regionale, purché accolti presso le comunità del territorio regionale.
2. I destinatari devono possedere i seguenti requisiti:
 - essere in carico ai servizi del territorio regionale di cui al punto 1, con la deroga di cui al punto 1 bis;
 - avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle attività formative, fatta salva la partecipazione di minori in condizione di svantaggio e minori con disabilità che abbiano compiuto almeno 16 anni d'età.
3. La partecipazione ai percorsi è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatori/erogatori e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo.



A.5 TIPOLOGIE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

1. Le operazioni finanziate si articolano in quattro tipologie di azioni:
 - a. Catalogo integra;
 - b. Progetti formativi coprogettati con le imprese e i servizi pubblici territoriali;
 - c. Progetto di orientamento e accompagnamento;
 - d. Progetto di coordinamento.
2. Il Catalogo INTEGRA (Sezione B) è attuato secondo la modalità prototipi e cloni e le tipologie di attività previste sono:
 - a) percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali FPGO;
 - b) percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze tecnico professionali;
 - c) percorsi di formazione per persone in esecuzione penale;
 - d) percorsi individualizzati di competenze trasversali propedeutici all'inserimento lavorativo.
3. L'operazione prevede inoltre l'attivazione di percorsi coprogettati (Sezione C) con i servizi del territorio e con le imprese al fine di favorire processi di autonomia e inclusione sociale o l'inserimento lavorativo dei destinatari delle attività formative.
4. Nell'ambito delle misure formative di cui ai punti 2 e 3 e secondo quanto previsto al paragrafo A.13, considerando la particolarità dell'utenza coinvolta, il soggetto erogatore potrà prevedere attività di tutoraggio specialistico (individuali o di gruppo) e il sostegno per i costi di trasporto dei partecipanti (ad eccezione dei percorsi destinati alla popolazione in esecuzione penale); è inoltre prevista un'indennità oraria di frequenza per i partecipanti alle attività formative.
5. È prevista la realizzazione di un progetto di orientamento e accompagnamento (Sezione D) finalizzato a rafforzare negli utenti coinvolti nelle attività la capacità di acquisire una maggiore consapevolezza sulle proprie risorse e potenzialità.
6. È prevista inoltre un'attività di coordinamento (Sezione E) per ciascuna delle quattro operazioni. Nello specifico, l'attività di coordinamento deve garantire l'integrazione degli interventi previsti dal Programma Integra attraverso un'attività di strutturazione delle attività formative, assicurando il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione. Esso deve, altresì, assicurare il dialogo e confronto tra i rappresentanti dei componenti dell'ATI e con Servizi di cui al punto 1 paragrafo A.4 per la raccolta e lo scambio periodico di informazioni sui fabbisogni fondamentali a garantire lo svolgimento delle molteplici attività previste dal Progetto. Deve inoltre assicurare il dialogo costante con la SRA e con il tavolo regionale di coordinamento con la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità. Per tutte le questioni di carattere generale afferenti alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio delle attività formative ogni ATI dovrà costituire un Comitato di pilotaggio.
7. Le modalità di presentazione, autorizzazione, realizzazione e rendicontazione delle attività sono descritte nelle Linee guida attuative presenti alle Sezioni B, C, D ed E.



A.6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. La proposta di candidatura è approvata con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. L'ATI è tenuta a sottoscrivere un atto d'obbligo con il quale accetta il finanziamento e le condizioni di realizzazione dell'operazione previste dal presente avviso.
4. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione con riferimento alle attività del catalogo Integra e ai corsi coprogettati.
5. La SRA, ad avvenuta registrazione dei decreti di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi dei decreti di concessione reperibili sul sito istituzionale della Regione FVG.
6. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso al paragrafo A.14. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le attività formative siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
8. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
9. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a. assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b. in relazione a ciascuna attività realizzata, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c. realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d. concludere le attività entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e. assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f. adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'avviso.



10. Il soggetto assicura la completa realizzazione del corso/progetto anche a fronte della riduzione in fase di attuazione dei partecipanti. In fase di rendicontazione verrà rideterminato l'importo autorizzato secondo le regole generali di cui al documento UCS.
11. Il beneficiario deve inoltre assicurare
 - a. la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b. il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica o dei sistemi informativi esistenti;
 - c. l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d. la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste);
 - h. la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.

A.7 RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso, nell'ambito della Priorità 3 - Inclusione sociale, sono pari ad euro 18.000.000,00 così ripartite:

Ambito	Catalogo integra	Corsi coprogettati		Progetto di Orientamento e Accompagnamento	Coordinamento	Totale
		di cui disabili area collocamento mirato	di cui altri utenti in carico altri soggetti			
AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	4.300.000,00	600.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	5.500.000,00
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	4.100.000,00	600.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	5.300.000,00
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	1.850.000,00	250.000,00	150.000,00	50.000,00	200.000,00	2.500.000,00
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	3.600.000,00	500.000,00	300.000,00	100.000,00	200.000,00	4.700.000,00
Totale	13.850.000,00	1.950.000,00	1.050.000,00	350.000,00	800.000,00	18.000.000,00

2. Nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e in considerazione dell'avanzamento del Programma, la Regione si riserva di modificare la distribuzione delle risorse di cui al punto 1 tra tipologie di attività.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. La SRA si riserva di prevedere ulteriori assegnazioni in caso esaurimento delle risorse previste al punto 1 anche riferito a un'unica area territoriale, in caso di economie o di nuovi programmi o risorse, anche di natura statale, afferenti ai medesimi destinatari e attività previste dall'avviso.

A.8 DURATA DELLE ATTIVITÀ

1. Le attività possono essere attivate a partire dalla data del decreto di concessione del finanziamento.
2. Tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31/12/2028, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
3. È prevista la possibilità di una proroga dei termini di cui punto 2 finalizzata alla conclusione di eventuali attività avviate prima della scadenza, per un ulteriore periodo comunque non superiore a 6 mesi.

A.9 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI CANDIDATURA

1. I soggetti proponenti, attraverso i soggetti capofila delle ATI costituite o costituende, presentano la propria candidatura a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR ed entro le **ore 12.00 del 10 marzo 2025**.
2. La proposta di candidatura è presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 (codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

FSE + Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA – indicare area territoriale di riferimento

3. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico, quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (Euro 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
4. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nella manifestazione di impegno di cui al successivo punto 5 lettera d) o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegato alla domanda l'atto di delega, ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
5. In particolare, la documentazione da presentare a titolo di candidatura è costituita da:
 - a) domanda di candidatura (Allegato 1);
 - b) formulario di candidatura (Allegato 2);
 - c) atto d'obbligo sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti all'ATI (Allegato 3);



- d) manifestazione dell'impegno tra tutti i componenti della costituenda ATI a costituirsi in ATI o l'atto costitutivo se l'ATI è già formalizzata;
 - e) accordo di partenariato
 - f) Curriculum vitae di: 1) responsabile dell'ATI, 2) responsabile progettazione, 3) responsabile attuazione delle attività, 4) responsabile gestione amministrativa e rendicontazione, 5) responsabile monitoraggio e 6) responsabile comunicazione sul territorio;
 - g) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo;
 - h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (solo in caso di partecipazione nell'ATI da parte di soggetti non ancora accreditati).
6. Il modello di formulario relativo alla proposta di candidatura è reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione lavoro/formazione/area operatori, mentre per la manifestazione d'impegno per la costituzione dell'ATI non viene fornito un modello.
7. L'atto d'obbligo prevede l'accettazione espressa e integrale di tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti nell'Avviso; l'efficacia dell'Atto è condizionata all'approvazione dell'operazione e decorre dalla data del decreto di concessione del finanziamento;
8. La dichiarazione di cui al punto 5 lettera d) è sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni soggetto aderente. Se sottoscritta digitalmente, la dichiarazione va inoltrata con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritta in formato cartaceo, la dichiarazione va conservata dal rappresentante e allegata in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura. La dichiarazione, inoltre, deve indicare puntualmente:
- a) il capofila, la composizione della costituenda ATI, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
 - b) il mandato al capofila a presentare la candidatura per conto dell'ATI costituenda;
 - c) la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
 - d) gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
9. L'accordo di partenariato di cui al punto 5 lettera e) è sottoscritto dal legale rappresentante - o altra persona formalmente delegata - del soggetto capofila e di ogni componente del partenariato, e indica:
- a. Il ruolo del partner nel progetto secondo quanto indicato al paragrafo A.3 punto 2;
 - b. gli ambiti specifici di cooperazione.
10. Nel formulario di candidatura, il proponente dovrà descrivere:
- a) esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi da parte dei soggetti riuniti nell'ATI in termini finalità, durata, complessità e qualità professionale del personale previsto, ecc.
 - b) ruoli e funzioni del Comitato di pilotaggio del progetto che dovrà essere composto da rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'ATI;
 - c) le modalità per assicurare il costante raccordo con la SRA competente in un quadro di verifica permanente e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi, la collaborazione costante con i Servizi territoriali di cui al punto 1 del paragrafo A.4 che hanno

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

in carico l'utenza, al fine di garantire il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale dei percorsi formativi;

- d) la struttura organizzativa che intende implementare per assicurare il presidio delle funzioni di i) progettazione, ii) attuazione delle attività, iii) gestione amministrativa e rendicontazione, iv) monitoraggio e v) comunicazione sul territorio. Attraverso tali funzioni si garantiscono:
- l'attuazione e il coordinamento degli aspetti legati alla progettazione formativa;
 - la promozione e l'attuazione condivisa delle metodologie didattiche;
 - la composizione omogenea dei gruppi di classe sulla base delle caratteristiche dell'utenza coinvolta;
 - l'attuazione e il coordinamento degli aspetti di gestione amministrativa e rendicontazione;
 - il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia dell'azione formativa.
- e) le modalità che l'ATI intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo A.18.

Inoltre, dovrà;

- f) indicare il referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro). L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su format europeo, datato, sottoscritto dal referente e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.
- g) indicare distintamente, in relazione a ciascuna delle 5 funzioni di cui alla precedente lettera d, il rispettivo responsabile in possesso di un'esperienza rispetto alla funzione. L'esperienza va documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal responsabile e corredato dalla copia fronte retro di un documento di identità leggibile e in corso di validità.

11. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità della proposta.

A.10 SELEZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Le proposte progettuali vengono selezionate sulla base del documento Metodologia, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
- a) Fase istruttoria di **verifica di ammissibilità** delle operazioni;
 - b) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di **valutazione comparativa** con l'applicazione dei criteri riportati al paragrafo 5.3.3 del documento Metodologia.



2. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità della proposta progettuale e al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità generale	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
1) Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo A.9 punto 1)
2) Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura (paragrafo A.9 punto 2)
3) Completezza e correttezza della documentazione	– Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento (paragrafo A.9 punti 3 e 4) – Incompletezza e mancata correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso (paragrafo A.9 punto 5); – Mancato utilizzo del formulario previsto (paragrafo A.9 punto 6)
4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo A.2
5) Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Verificata in base all'accreditamento (paragrafo A.2 punto 4)

3. In caso di operazione che preveda soggetti non ancora accreditati, le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa.
5. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle candidature e secondo quanto previsto dal documento Metodologia, la Commissione di valutazione istituita dal dirigente responsabile della SRA provvede alla selezione delle proposte ammissibili applicando la valutazione comparativa.
6. Per ciascun criterio suddetto è assegnato un punteggio, il cui orientamento dimensionale è riportato nella tabella seguente:

Criterio di selezione A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo strutturale. Punteggio massimo: 25 punti



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = a * b$
A1) Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale	Composizione e qualità dei partecipanti all'ATI riguardo agli ambiti di intervento di INTEGRA	Da 0 a 5 ¹	2	Max 10
A2) Rappresentatività delle diverse categorie di soggetti nella composizione dell'Accordo di partenariato	Composizione e qualità del partenariato a sostegno del progetto rispetto alle varie componenti dell'area dello svantaggio	Da 0 a 5	1	Max 5
A3) Copertura territoriale: sedi aule e laboratori	Grado di copertura dell'area territoriale ²	Oltre il 70% della popolazione dell'ambito: 5 punti Tra il 50 e il 69% della popolazione dell'ambito: 4 punti Tra il 30 e il 49% della popolazione dell'ambito: 3 punti	2	Max 10

¹ Con riferimento ai sottocriteri per i quali viene espresso un giudizio, si applica la seguente scala di valori:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

² La verifica viene effettuata attraverso il simulatore fornito in allegato.



		Tra il 20 e il 10% della popolazione dell'ambito: 2 punti		
		Meno del 10% della popolazione dell'ambito: 1 punto		

Criterio di selezione B: Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche. Punteggio massimo: 25 punti

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = a * b$
B1) Esperienza professionale del responsabile dell'ATI	Profilo professionale del referente dell'ATI: n. progetti complessi (paragrafo A.9 punto 10, lettera f) di cui è stato responsabile	5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto	1	Max 5
B2) Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATI in eventuali attività pregresse	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero ore complessive erogate dal raggruppamento negli ultimi tre anni (2023, 2022, 2021) in specifiche attività di formazione rivolte a persone in condizioni di svantaggio e a persone con disabilità – Criterio quantitativo	5= 30.000 ore o più; 4= da 29.999 a 25.000 ore; 3= da 24.999 a 15.000 ore; 2= da 14.999 a 5.000 ore; 1= meno di 4.999 ore	1	Max 5
	Esperienza pregressa del raggruppamento in specifiche attività di	Da 0 a 5	2	Max 10



	formazione rivolte a persone in condizioni di svantaggio e a persone con disabilità – Criterio qualitativo			
	Esperienza specifica di almeno 5 anni dei responsabili delle funzioni i) progettazione, ii) attuazione delle attività, iii) gestione amministrativa e rendicontazione, iv) monitoraggio e v) comunicazione sul territorio	0 - 5	1	0 - 5

Criterio di selezione C: Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione. Punteggio massimo 45 punti

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = a * b$
C1) Relazione e collaborazione con i servizi territoriali	Efficacia del sistema di relazione e raccordo con i servizi territoriali di riferimento in fase di progettazione e in fase di realizzazione dell'attività formativa	Da 0 a 5	4	Max 20
	Efficacia del sistema di relazione e raccordo con i servizi territoriali a conclusione della stessa in termini di restituzione di feedback sugli utenti	Da 0 a 5	2	Max 10
C2) Caratteristiche della modalità organizzativa	Efficacia della modalità organizzativa dell'attività formativa, alla messa a disposizione di figure di	Da 0 a 5	3	Max 15



	tutoraggio specialistico, all'organizzazione dei servizi di trasporto, ecc.			

Criterio di selezione D: Coerenza con i principi orizzontali del PR. Punteggio massimo 5 punti

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio $c = a * b$
D1) Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di cui al par. A.18 Avviso	Modalità utilizzate per garantire e incentivare il rispetto dei principi orizzontali di cui al par. A.18 dell'Avviso.	Da 0 a 5	1	Max 5

7. Non verranno ammesse a finanziamento proposte che abbiano conseguito un punteggio inferiore a 60 punti
8. Inoltre, non verrà ammessa a finanziamento la proposta che riporta una valutazione negativa rispetto al criterio "D. Coerenza con i principi orizzontali del PR".

A.11 APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Le candidature sono selezionate da un'apposita commissione entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni.
2. Il dirigente responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
 - a) le candidature che hanno raggiunto il miglior punteggio in relazione alle aree territoriali e che vengono selezionate come soggetti beneficiari e attuatori delle attività previste dal presente avviso;
 - b) l'elenco delle candidature non approvate;
 - c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
3. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

A.12 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione degli atti di concessione, entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni e previa ricezione dell'atto di costituzione dell'ATI.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del finanziamento comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

A.13 GESTIONE FINANZIARIA

A.13.1 Percorsi di formazione trasversali, di formazione tecnico professionali e percorsi coprogettati

1. L'attività formativa relativa ai percorsi di cui al paragrafo A.5 lettere a) e b) e i percorsi coprogettati di cui alla Sezione C rivolti a disabili e all'area dello svantaggio è rimborsata attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione di cui al documento UCS, così calcolata:

UCS 1 ora (euro 164,00) * n. ore attività

Nel caso di presenza di stage (o, in alternativa di project work anche in modalità laboratoriale), la formula è così rimodulata:

UCS 1 ora (euro 164,00)* n.ore attività diversa da stage + (UCS 1 ora (euro 164,00)*n.ore stage/PW*0,5)

2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - di almeno il 70% delle ore.
- 2bis. Nel caso in cui la partecipazione al corso venga interrotta a causa di provvedimenti autoritativi da parte delle autorità competenti, è riconoscibile l'importo per indennità anche per frequenza inferiore al 70% e l'importo dovuto può essere erogato al destinatario entro e non oltre il termine di presentazione del rendiconto.
3. È previsto il rimborso per le spese di trasporto pubblico o collettivo degli allievi, ivi incluso il noleggio e l'utilizzo di mezzi per il trasporto disabili, per un importo massimo complessivo pari al 4% del costo dell'attività formativa di cui al precedente punto 1 considerando il numero degli allievi frequentanti, così calcolato:

Costo attività formativa (= UCS 1 * n. ore) * 0,04 * n. allievi

4. Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale o a esigenze di mediazione culturale, è riconosciuto il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto e per il sostegno alla didattica erogato da tutor specialistici e altro personale specializzato, riconosciuto a



costi reali, per numero di ore massimo pari al 10% del monte orario del corso valorizzato in base al massimale di 50 euro/ora, così calcolato:

$$50,00 \text{ euro/ora} * (N. \text{ ore corso} * n. \text{ allievi} * 0,1)$$

Per accompagnamento si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività o mediatore culturale.

5. Il costo dell'indennità oraria (punto 2), del trasporto (punto 3) e del tutoraggio specialistico (punto 4) verrà rendicontato a costi reali.
6. Nel caso di attività erogata in modalità FAD è previsto l'utilizzo della UCS 50 - Formazione a distanza. In tal caso la formula di cui al capoverso uno è così riformulata:

$$\text{UCS 1 ora (euro 164,00)} * n. \text{ ore attività in presenza (eventualmente con abbattimento al 50\% in caso di stage)} + \text{UCS 50 ora (euro 149,00)} * n. \text{ ore attività in FAD}$$

7. Il costo massimo ammissibile del percorso derivante dall'applicazione dei parametri di costo relativi per a) attività formativa, b) indennità di frequenza, c) costi di trasporto e d) accompagnamento e tutoraggio specialistico è determinato nel modo seguente:

$$\begin{aligned} A &= 1 \text{ ora corso (euro 164,00 ovvero 149,00 per FAD per corsi coprogettati)} * (n. \text{ ore attività} \\ &\quad \text{d'aula} + 50\% n. \text{ ore stage} - \text{ove previsto}) \\ &\quad + \\ B &= \text{euro } 3,50 * n. \text{ ore corso} * n. \text{ allievi} \\ &\quad + \\ C &= (A * 0,04) * n. \text{ allievi} \\ &\quad + \\ D &= 50,00 \text{ euro/ora} * (N. \text{ ore corso} * n. \text{ allievi} * 0,1) \end{aligned}$$

8. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
9. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa nel Piano finanziario:
 - i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - il costo totale delle indennità di frequenza, delle spese per il tutoraggio specialistico e per il trasporto è imputato alla voce di spesa B2.5 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
10. Modello di calcolo esemplificativo di Piano finanziario:

A – Costo di un prototipo 40 ore (solo aula, senza stage)

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	6.560,00	164,00 x 40



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Costo Indennità	3.500,00	3,50 x 25 x 40
Costo Trasporto	6.560,00	(164,00 x 40) x 0,04 x 25
Costo attività tutoraggio	5.000,00	50,00 x (40 x 25 x 0,10)
Totale	21.620,00	

B – Costo di un prototipo di 300 ore di cui 150 ore aula/laboratorio, 50 ore FAD e 100 stage

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	40.250,00	A + B + C
Di cui A: Aula/laboratorio	24.600,00	164,00 x 150
Di cui B: FAD	7.450,00	149,00 x 50
Di cui C: Stage/PW	8.200,00	(164,00 x 100) : 2
Costo Indennità	26.250,00	3,50 x 25 x 300
Costo Trasporto	40.250,00	(A + B + C) x 0,04 x 25
Costo attività tutoraggio	37.500,00	50,00 x (300 x 25 x 0,10)
Totale	144.250,00	

A.13.2 Percorsi di formazione per persone in esecuzione penale

1. L'attività formativa relativa ai percorsi di gruppo per competenze trasversali e professionalizzanti di cui al paragrafo A.5 lettera c) rivolti a persone in esecuzione penale è rimborsata attraverso l'applicazione dell'UCS 3 – Formazione nelle case circondariali di cui al documento UCS, così calcolata:

UCS 3 1 ora corso (euro 129,00) * (n. ore attività d'aula)

2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro, al netto della prova finale.
3. Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale o a esigenze di mediazione culturale, è riconosciuto il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto e per il sostegno alla didattica erogato da tutor specialistici e altro personale specializzato, riconosciuto a costi reali, per numero di ore massimo pari al 10% del monte orario del corso valorizzato in base al massimale di 50 euro/ora, ovvero 30% nel caso di percorsi individualizzati, così calcolato:



50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,1) - percorsi di gruppo

50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,3) - percorsi individualizzati

Per accompagnamento si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività o mediatore culturale.

4. Il costo dell'indennità oraria e del tutoraggio specialistico verrà rendicontato a costi reali.
5. Il costo totale del percorso derivante dall'applicazione dell'UCS 3, dal costo dell'indennità oraria e del tutoraggio specialistico a risultato è determinato nel modo seguente:

1 ora corso (euro 129,00) * n. ore

+

euro 3,50 * n. ore corso * n. allievi

+

50,00 euro/ora * (N. ore corso * n. allievi * 0,1)

6. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del percorso formativo nel Piano finanziario:
 - i costi relativi allo svolgimento dell'attività sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - il costo totale delle indennità di frequenza e per il tutoraggio specialistico è imputato alla voce di spesa B2.5 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
8. Modello di calcolo esemplificativo di Piano finanziario:

A – Costo di un prototipo 100 ore (solo aula/laboratorio)

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	12.900,00	129,00 x 100
Costo Indennità	8.750,00	3,50 x 25 x 100
Costo attività tutoraggio	12.500,00	50,00 x (100 x 25 x 0,10)
Totale	34.150,00	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

A.13.3 Percorsi individualizzati di competenze trasversali propedeutici all'inserimento lavorativo

1. L'attività relativa ai percorsi di cui al paragrafo A.5 lettera d), ivi compresi i percorsi individualizzati per persone in esecuzione penale, è rimborsata attraverso l'applicazione dell'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali di cui al documento UCS, così calcolata:

$$\text{UCS 7 (euro 123,00) 1 ora} * \text{n. ore}$$

2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - di almeno il 70% delle ore.
- 2bis. Nel caso in cui la partecipazione al corso venga interrotta a causa di provvedimenti autoritativi da parte delle autorità competenti, è riconoscibile l'importo per indennità anche per frequenza inferiore al 70% e l'importo dovuto può essere erogato al destinatario entro e non oltre il termine di presentazione del rendiconto.
3. È previsto il rimborso per le spese di trasporto degli allievi, ivi incluso il noleggio e l'utilizzo di mezzi per il trasporto disabili, per un importo massimo unitario per allievo frequentante pari al 4% del costo dell'attività formativa di cui al precedente capoverso 1, così calcolato

$$\text{Costo attività formativa (= UCS 7 * n. ore) * 0,04 * n. allievi}$$

4. Limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale o a esigenze di mediazione culturale, è riconosciuto il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto e per il sostegno alla didattica erogato da tutor specialistici e altro personale specializzato, riconosciuto a costi reali, per numero di ore massimo pari al 30% del monte orario del corso valorizzato in base al massimale di 50 euro/ora, così calcolato:

$$\text{N. ore corso} * 0,3 * \text{n. allievi} * 50,00 \text{ euro/ora}$$

Per accompagnamento si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività.

5. Il costo dell'indennità oraria (punto 2), del trasporto (punto 3) e del tutoraggio specialistico (punto 4) e verrà rendicontato a costi reali.
6. Il costo per il trasporto non è riconosciuto nel caso di percorsi individualizzati che prevedono destinatari in esecuzione penale.
7. Il costo massimo ammissibile del percorso derivante dall'applicazione dei parametri di costo relativi per a) attività formativa, b) indennità di frequenza, c) costi di trasporto e d) accompagnamento e tutoraggio specialistico è determinato nel modo seguente:

$$\begin{aligned} A &= 1 \text{ ora corso (euro 123,00) * n. ore attività} \\ &+ \\ B &= \text{euro 3,50} * \text{n. ore corso} * \text{n. allievi} \end{aligned}$$



$$C = (A * 0,04) * n. \text{ allievi}$$

$$D = N. \text{ ore corso} * 0,3 * n. \text{ allievi} * 50,00 \text{ euro/ora}$$

8. Il costo derivante dall'applicazione dei parametri suindicati costituisce il costo massimo ammissibile del percorso.
9. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
10. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa nel Piano finanziario:
 - i costi relativi allo svolgimento dell'attività sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - il costo totale delle indennità di frequenza e del tutoraggio specialistico è imputato alla voce di spesa B2.5 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
11. Modello di calcolo esemplificativo di Piano finanziario:

A – Costo di un prototipo, 40 ore (solo aula, senza stage)

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	4.920,00	123,00 x 40
Costo Indennità	84,00	3,50 x 3 x 40
Costo Trasporto	590,40	(123,00 x 40) x 0,04 x 3
Costo attività tutoraggio	1.800,00	50,00 x (40 x 3 x 0,30)
Totale	7.730,40	

A.13.4 Attività di orientamento e accompagnamento

1. Nell'ambito del progetto di orientamento e accompagnamento, le attività sono rimborsate attraverso l'applicazione dell'UCS 9 – Orientamento di cui al documento UCS, così calcolata:

$$UCS 9 (\text{euro } 61,00) 1 \text{ ora} * n. \text{ ore}$$

2. Ai partecipanti alle attività è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 3,50 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività certificata sul registro di almeno il 70% delle ore.
- 2bis. Nel caso in cui la partecipazione al corso venga interrotta a causa di provvedimenti autoritativi da parte delle autorità competenti, è riconoscibile l'importo per indennità anche per frequenza inferiore al 70% e l'importo dovuto può essere erogato al destinatario entro e non oltre il termine di presentazione del rendiconto.
3. Il costo dell'indennità oraria (punto 2) verrà rendicontato a costi reali.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

4. Il costo massimo ammissibile derivante dall'applicazione dei parametri di costo relativi per a) attività di orientamento e b) indennità di frequenza è determinato nel modo seguente:

$$A = 1 \text{ ora percorso (euro 61,00)} * n. \text{ ore attività}$$

+

$$B = \text{euro } 3,50 * n. \text{ ore corso} * n. \text{ allievi}$$

5. Il costo derivante dall'applicazione dei parametri suindicati costituisce il costo massimo ammissibile del percorso.
6. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa nel Piano finanziario:
- i costi relativi allo svolgimento dell'attività sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
 - il costo totale delle indennità di frequenza è imputato alla voce di spesa B2.5 - Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
8. Modello di calcolo esemplificativo di Piano finanziario:

A – Costo attività di Orientamento e accompagnamento 8 ore

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività	488,00	61,00 x 8
Costo Indennità	84,00	3,50 x 3 x 8
Totale	572,00	

A.13.5 Attività di coordinamento dell'ATI

1. L'attività relativa al coordinamento è rimborsata attraverso l'applicazione dell'UCS 25- Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse, così calcolata:

$$\text{UCS 25 (euro 59,00)} 1 \text{ ora} * n. \text{ ore}$$

2. Il costo derivante dall'applicazione dei parametri suindicati costituisce il costo massimo ammissibile per l'attività di coordinamento.
3. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
- i costi relativi allo svolgimento dell'attività sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

A.14 FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE e fermo considerando che il costo delle operazioni approvate in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile, la corresponsione delle risorse da parte della SRA competente all'ATI selezionata avviene secondo le seguenti modalità:



- a) Catalogo Integra: Flusso C, articolato in:
 - i. anticipazione fino al 40% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al catalogo Integra all'avvio del primo clone;
 - ii. erogazione in unica soluzione degli importi delle singole attività formative, a saldo, alla conclusione delle stesse e dopo il controllo dei rispettivi rendiconti qualora rientranti nel campione dei rendiconti selezionati, fino a quando la somma delle liquidazioni a saldo e dell'anticipazione raggiunge il 95% dell'importo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al catalogo Integra;
 - iii. erogazione dei saldi residui, a conclusione delle singole attività formative, a seguito del controllo dei rendiconti qualora rientranti nel campione dei rendiconti selezionati, solo successivamente alla verifica che il totale della spesa ammissibile realizzata dall'ATI per le attività relative al catalogo Integra abbia raggiunto il 95% dell'importo assegnato alla stessa.
- b) Percorsi coprogettati con le imprese:
 - i. Flusso A: erogazione in un'unica soluzione e a saldo, successivamente alla conclusione del corso e dopo la verifica del rendiconto, o in alternativa
 - ii. Flusso B: anticipazione fino al 80% del costo complessivo del corso approvato e saldo, dopo la verifica del rendiconto (solo per corsi di importo superiore a 20.000,00 euro).
- c) Progetti di orientamento e accompagnamento
 - i. L'anticipazione fino al 45% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al progetto;
 - ii. L'anticipazione fino al 90% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al progetto a seguito della presentazione del primo rendiconto intermedio nella quale si evinca un avanzamento corrispondente almeno all'80% dell'importo della prima anticipazione;
 - iii. Erogazione del saldo, se dovuto, a conclusione dell'operazione dietro presentazione del rendiconto finale;
 - iv. Nel caso di avvio e realizzazione del progetto di orientamento e accompagnamento in assenza di richiesta di anticipazione, in alternativa ai punti i., ii. e iii., il finanziamento viene erogato a seguito dell'accettazione del rendiconto intermedio/finale.
- d) Progetti di coordinamento:
 - i. L'anticipazione fino al 45% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al progetto di coordinamento;
 - ii. L'anticipazione fino al 90% dell'importo complessivo assegnato all'ATI con riferimento all'importo relativo al progetto di coordinamento a seguito della presentazione del primo rendiconto intermedio nella quale si evinca un avanzamento corrispondente almeno all'80% dell'importo della prima anticipazione;
 - iii. Erogazione del saldo, se dovuto, a conclusione dell'operazione dietro presentazione del rendiconto finale;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- iv. Nel caso di avvio e realizzazione del progetto di coordinamento in assenza di richiesta di anticipazione, in alternativa ai punti i., ii. e iii., il finanziamento viene erogato a seguito dell'accettazione del rendiconto intermedio/finale.
2. I trasferimenti finanziari disposti a favore del soggetto attuatore da parte della SRA a titolo di anticipazione devono essere coperti da una fidejussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fidejussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area/operatori/modulistica.
3. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

A.15 RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

1. Con riferimento ai cloni e ai corsi coprogettati, la rendicontazione è presentata dal soggetto attuatore alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione del clone o corso coprogettato, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione.
2. Il formulario di rendicontazione deve essere caricato sull'applicativo informatico dedicato insieme alla documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione e a una copia del registro relativo al percorso formativo, il tutto accompagnato da una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli articoli 19 e 47 del DPR 445/2000. Il registro deve essere conservato in originale dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte della SRA.
3. Con riferimento ai percorsi coprogettati, in caso di utilizzo del Flusso B, a seguito della verifica del rendiconto, la SRA competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.
4. La documentazione da produrre nel rendiconto è indicata nelle specifiche sezioni relative alla attività previste dall'Avviso.
5. Con riferimento ai progetti di Orientamento e accompagnamento e al progetto di coordinamento, la rendicontazione avviene secondo il seguente calendario:
 - I° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2026
 - II° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2027
 - Rendiconto finale: entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.
- sbis. Con riferimento alle rendicontazioni intermedie, al termine delle scadenze suindicate, l'ATI include attività concluse almeno 60 giorni prima della data di presentazione del rendiconto, dandone evidenza al fine di delimitare la competenza del rendiconto stesso.
6. Il formulario di rendicontazione deve essere caricato sull'applicativo informatico dedicato insieme alla documentazione indicata alle sezioni D ed E.



7. A seguito della verifica della documentazione allegata, la SRA competente provvede all'erogazione della seconda anticipazione o del saldo, ovvero alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

A.16 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento ai progetti di cui al presente Avviso la partecipazione, da parte di un soggetto aderente al partenariato, all'erogazione delle attività rivolte ai destinatari non si configura come delega, purché tale partecipazione sia prevista nell'Accordo di partenariato sottoscritto e presentato alla Regione.
2. In riferimento ai progetti formativi di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi (non presenti nell'ATI e nell'accordo di partenariato) di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 30% del costo complessivo del progetto. È vietata la subdelega.
3. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con il progetto oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

A.17 REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 19 del Regolamento formazione e dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), approvato con DPR n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023.

A.18 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.



A.19 SOSTITUZIONE DEI REFERENTI

1. Tenuto conto dell'importanza dei compiti affidati al referente e ai responsabili, il soggetto proponente si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i nominativi indicati in fase di presentazione della proposta. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di presentazione della proposta. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata alla SRA per la conseguente autorizzazione allegando il relativo curriculum rispondente ai requisiti di cui ai capoversi precedenti.

A.20 GOVERNANCE DEL PROGRAMMA INTEGRA

1. Per assicurare la governance del programma Integra verrà attivata una cabina di regia regionale composta da:
 - a) Un Rappresentante della SRA;
 - b) Un Rappresentante dell'AdG;
 - c) Un Rappresentante della Direzione salute, politiche sociali e disabilità;
 - d) Un Rappresentante del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese;
 - e) Un Rappresentante dell'Osservatorio del mercato del lavoro;
 - f) Un Rappresentante per ciascuna ATI.
2. Al fine di ottimizzare la rilevazione dei fabbisogni formativi e la realizzazione dei percorsi previsti dal presente avviso, ogni ATI promuove forme di collaborazione e tavoli di lavoro multidisciplinari con i rappresentanti dei servizi territoriali afferenti alla propria area di riferimento, ovvero si attiva presso reti già formalizzate e costituite.

A.21 INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto attuatore ed i soggetti erogatori sono tenuti ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico dei beneficiari stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021

	finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Il soggetto attuatore ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - Contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
 - Recare tutti i seguenti loghi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione soppime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 2, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE e dell'articolo 19 del Regolamento formazione.
6. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

A.22 INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. 2016/679/UE - GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.



	PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040 3737 111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: • comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;



	• selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; • monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; • gestione dei procedimenti contabili; • prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria.	
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.	
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.	
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.	
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: • il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; • il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; • il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie;	



	il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

- La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

A.23 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

- Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2029.

A.24 ELEMENTI INFORMATIVI

- Per l'attuazione delle misure del presente avviso, il responsabile del procedimento e la referente per la gestione finanziaria e contabile è il direttore del Servizio Formazione, dottoressa Elisa Marzinotto (040-3775095 - elisa.marzinotto@regione.fvg.it)
- Il Responsabile dell'istruttoria è:
 - Fulvia Cante.
- La referente del programma è la titolare della posizione organizzativa Inclusione e Professioni Area sociale, Anna Maria BOSCO (040-3775128 - annamaria.bosco@regione.fvg.it)
- Per le procedure:
 - di controllo della rendicontazione, la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta (040-3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).
 - di monitoraggio, la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE E FSE+, Francesca Chimera Baglioni (040-3775922 - francescachimera.baglioni@regione.fvg.it).

A.25 SINTESI DEI TERMINI

- Presentazione della candidatura: a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR ed entro le ore **12.00 del 10 marzo 2025**.
- Selezione delle operazioni: entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. Approvazione delle operazioni: decreto entro 30 giorni dal verbale della commissione.
4. Concessione del finanziamento: decreto entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
5. Presentazione dei primi quaranta prototipi relativi alla costituzione del catalogo Integra e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature;
6. Valutazione dei primi quaranta prototipi relativi alla prima costituzione del Catalogo Integra e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: verbale della commissione entro 60 dal termine di presentazione;
7. Approvazione dei prototipi relativi alla prima costituzione del Catalogo Integra e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale della commissione di valutazione;
8. Presentazione e approvazione ulteriori prototipi: a sportello mensile a partire dell'approvazione dei primi quaranta prototipi del Catalogo Integra e valutati nel mese successivo a quello di presentazione.
9. Presentazione e approvazione dei percorsi coprogettati: a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature (e previa presentazione dell'atto costitutivo dell'ATI) ed entro il 31/12/27 (ultimo sportello attivo, salvo esaurimento delle risorse disponibili), presentazione proposte con sportelli mensili, valutazione della commissione entro 60 giorni dalla presentazione della proposta, approvazione con decreto dirigenziale entro 30 giorni dal verbale della commissione di valutazione.
10. Chiusura delle attività: entro il 31/12/2028, con possibilità di una proroga di massimo 6 mesi per la chiusura di eventuali attività avviate prima della scadenza;
11. Rendicontazione cloni e corsi coprogettati entro 60 giorni dalla conclusione del percorso;
12. Rendicontazione progetto di coordinamento e del Progetto di Orientamento e Accompagnamento: I° rendiconto intermedio entro il 1° maggio 2026, II° rendiconto intermedio entro il 1° maggio 2027, Rendiconto finale entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.
13. Chiusura del procedimento: 30 giugno 2029.

A.26 ACCESSO AI DOCUMENTI

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio formazione, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 -Trieste.
3. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al



difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

SEZIONE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI NELL'AMBITO DEL CATALOGO INTEGRA

B.1 CATALOGO INTEGRA

1. Il Catalogo INTEGRA è costituito da prototipi relativi a percorsi formativi finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento occupazionale dei destinatari con le caratteristiche descritte al paragrafo 4 della sezione A, articolato nelle seguenti sezioni:
 - a. percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali FPGO;
 - b. percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze tecnico professionali;
 - c. percorsi di formazione per persone in esecuzione penale;
 - d. percorsi individualizzati propedeutici all'inserimento lavorativo.
2. I prototipi sono attivati attraverso edizioni chiamate "cloni" da parte dei soggetti erogatori, di cui al paragrafo 2 sezione A.
3. Per ciascun prototipo, nel Catalogo sono definiti i seguenti elementi:
 - a. il titolo del corso;
 - b. il Programma Specifico (FSE+);
 - c. il totale delle ore del corso;
 - d. le ore d'aula erogabili a distanza per ogni modulo (FAD), se prevista;
 - e. il numero di ore dell'attività di laboratorio da svolgere in presenza, se prevista;
 - f. il numero di ore destinate allo stage, se previsto;
 - g. il settore economico/professionale di riferimento per i percorsi professionalizzanti.

B.2 COSTITUZIONE DEL CATALOGO INTEGRA

B.2.1 Presentazione dei prototipi

1. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature, le ATI selezionate, presentano i primi quaranta prototipi che costituiscono la prima edizione del catalogo Integra.
2. I prototipi devono:
 - a. essere presentati sul sistema informatico dedicato;
 - b. essere presentati da un'unica ATI, attraverso il suo capofila, appositamente delegata dalle altre 3 ATI;
 - c. essere elaborati secondo le specifiche indicate al seguente paragrafo B.6;
 - d. prevedere almeno:
 - i. 15 percorsi di formazione competenze trasversali FPGO;
 - ii. 10 percorsi di formazione tecnico professionali;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- iii. 10 percorsi di formazione per persone in esecuzione penale (percorsi per competenze trasversali e percorsi professionalizzanti);
 - iv. 5 percorsi individualizzati formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali.
3. Le proposte di prototipo sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del **formulario-prototipi** (Allegato 5). Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 4. Il soggetto di cui al punto 2.b, la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta del prototipo. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
 5. Alla presentazione dell'ultimo prototipo, il soggetto cui al punto 2.b allega un elenco riepilogativo dei prototipi presentati, nel rispetto della distribuzione minima indicata al punto 2.d.

B.2.2 Procedura di valutazione dei prototipi

1. L'approvazione dei prototipi avviene a seguito di una procedura di valutazione che prevede una fase istruttoria di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza.
2. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo B.2.1.1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato utilizzo del sistema informatico dedicato previsto dal paragrafo B-2.1.2.a.
3	Completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo B.2.1.3. 3.2 - Mancato rispetto della ripartizione minima dei prototipi indicata al paragrafo B.2.1.2.d.
4	Titolarità alla presentazione dei prototipi	4.1 - Delega da parte delle ATI alla presentazione dei prototipi

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta alla successiva fase di valutazione di coerenza.
4. La fase di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027" della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto del Servizio



ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza del prototipo	1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario previsto dal punto B.2.1.3. 1.2 - Coerenza del prototipo con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso. 1.3 - Conformità del percorso rispetto a: ambito del prototipo, numero di allievi, durata del percorso, sedi di realizzazione, presenza dei moduli obbligatori previsti e misure di sostegno previste, secondo quanto indicato dal paragrafo B.5. 1.4 - Coerenza e qualità dei contenuti proposti, dell'organizzazione didattica dal punto di vista logistico (aule, laboratori, materiale didattico) e delle metodologie didattiche (tradizionali, innovative e sperimentali) 1.5 - <i>Per i prototipi professionalizzanti</i>: correttezza dell'uso dei qualificatori professionali regionali (QPR) delle Ada e delle situazioni tipo (SST) ad esse associate e coerenza con i moduli formativi che si intendono sviluppare
2	Coerenza con i principi orizzontali	2.1 - Descrizione di come il prototipo agisce nel rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 (paragrafo A.18).
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza ai parametri di costo conformemente a quanto indicato al paragrafo A.13.

5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

B.2.3 Approvazione dei prototipi e aggiornamento catalogo

1. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione dei prototipi.
2. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:



- a. l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
 - b. l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
 - c. l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.
3. I prototipi approvati costituiscono il Catalogo INTEGRA.
 4. L'offerta presente nel Catalogo INTEGRA approvato potrà essere ampliata con nuovi prototipi a seguito di nuove esigenze anche relative alla rilevazione del fabbisogno del territorio, su proposta della SRA, della Cabina di Regia o dell'ATI debitamente motivata.
 5. I nuovi prototipi sono presentati esclusivamente dal capofila di un'ATI selezionata e appositamente delegata dalle altre ATI e valutati secondo quanto indicato al paragrafo B.2.2.
 6. I nuovi prototipi sono presentati secondo la modalità a sportello mensile a partire dall'approvazione dei primi quaranta prototipi del primo Catalogo Integra e valutati nel mese successivo a quello di presentazione, secondo i criteri indicati al paragrafo B.2.2.

B.3 AVVIO DEI CLONI

1. Con riferimento ai prototipi approvati, che costituiscono l'offerta formativa del "Catalogo integra", il Soggetto capofila dell'ATI può procedere alla attivazione delle edizioni dei prototipi mediante presentazione di cloni.
2. Il Soggetto Erogatore può procedere all'attivazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo. In particolare, il soggetto erogatore verifica che i partecipanti siano in possesso dei requisiti previsti al punto A.4.
3. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce viene:
 - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
 - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del Soggetto capofila dell'ATI, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.
4. La richiesta di attivazione del clone deve essere corredata dalla dichiarazione da parte del soggetto inviante nel caso di un unico percorso formativo (Allegato 6) o dalla dichiarazione da parte del soggetto inviante nel caso di più corsi oggetto di una programmazione semestrale (Allegato 6bis).
5. La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima dell'avvio dell'attività corsuale.



6. In ogni caso, è ammesso l'avvio del clone a seguito della richiesta di attivazione e nelle more dell'autorizzazione da parte della SRA sotto responsabilità del soggetto attuatore: in caso di mancata autorizzazione all'attivazione del clone, il soggetto attuatore è obbligato alla conclusione del percorso, senza oneri per l'amministrazione.
7. La SRA, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone identificativo del corso e all'indicazione del codice CUP.
8. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone e del Codice CUP prima della data di avvio dell'attività.
9. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei cloni approvati e ne autorizza la spesa tenuto conto della disponibilità residua delle risorse impegnate.

B.4 SEDI DI REALIZZAZIONE E FAD

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente Avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto erogatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti al corso deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITamento. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione del percorso formativo, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione del percorso, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione del percorso, il Soggetto erogatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla SRA utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoro/formazione/formazione/area/operatori.
3. In considerazione dell'utenza destinataria dell'attività formativa, il ricorso alla modalità di formazione a distanza/e-learning FAD è da intendersi residuale, da attivarsi comunque nei limiti previsti dall' "Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata" approvato in Conferenza delle Regioni e Province autonome il 21/12/2022 Rep. Atti 22/230/CR6/C17FP.
4. Nel caso in cui il percorso preveda una delle modalità FAD, il formulario di presentazione deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza (ivi inclusa la modalità per assicurare la frequenza a distanza da parte degli allievi) nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La formazione a distanza è ammessa nel limite massimo del 50% della formazione teorica con esame finale in presenza. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo e, in fase di attuazione, deve essere realizzata nei termini e nella misura indicata nel prototipo stesso. I cloni dei



prototipi devono riportare il numero delle ore da erogare in FAD nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo medesimo.

5. In fase di attuazione è ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel clone sino al raggiungimento dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. In fase di attivazione o erogazione del clone è sempre ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità del costo autorizzato in fase di attivazione del clone.
6. La FAD può essere autorizzata in percentuali maggiori rispetto all'ammontare massimo previsto nel prototipo approvato, anche fino al 100% qualora nel clone sia data giusta motivazione rispetto, in particolare:
 - a) **a esigenze di programmazione territoriale**, per favorire lo sviluppo delle aree montane e rurali e promuovere l'accesso all'offerta formativa;
 - b) **a esigenze di carattere individuale degli allievi** (condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; favorire la conciliazione e la riduzione del divario di genere; favorire l'accesso e la prossimità dei servizi) salvo eventuali deroghe previste dalla normativa per tempo vigente in materia di FAD.

B.5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI

1. Di seguito vengono descritti i contenuti e le modalità di erogazione dei percorsi relativi alle tre tipologie percorsi attivabili nell'ambito del catalogo Integrale:
 - a. percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
 - b. percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti);
 - c. percorsi individualizzati propedeutici all'inserimento lavorativo.
2. Nella costituzione del catalogo i prototipi per i percorsi di gruppo del tipo a) e b) destinati all'area dello svantaggio devono tuttavia essere distinti da quelli rivolti persone in esecuzione penale sebbene gli stessi abbiano contenuti analoghi in quanto presentano diverse modalità di erogazione della formazione e diverse UCS.
3. I prototipi relativi ai percorsi individualizzati propedeutici all'inserimento lavorativo (c), al contrario, non richiedono una diversificazione nel catalogo in quanto si basano sulla medesima UCS. Come di seguito specificato a punto B.6.3, in fase di definizione del clone per i percorsi rivolti a destinatari in esecuzione penale non potranno essere previste le spese per i costi di trasporto.

B.5.1 Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

1. Le attività formative sono finalizzate all'orientamento ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale anche di tipo linguistico o digitali, anche con modalità didattiche innovative/sperimentali. È prevista attività d'aula, attività laboratoriale e visite didattiche.
2. I corsi devono essere avviati nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:



- a. numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 6;
 - b. numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.
3. I percorsi devono avere una durata compresa tra 40 e 200 ore.
4. Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza, nonché un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
5. Le suddette attività rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui all'Allegato 1 del Regolamento formazione.
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare il corso anche se il numero dei partecipanti all'attività in senso stretto è inferiore a quello degli iscritti e, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 2, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.
7. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione del percorso, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
8. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni.
9. L'importo del clone deve essere parametrato rispetto al numero effettivo di allievi partecipanti, sulla base degli importi massimi previsti nel prototipo.
10. Si forniscono due esempi di un percorso con 10 allievi rivolti a A) area dello svantaggio e B) destinatari in esecuzione penale.

A: Costo di un clone per area dello svantaggio di 40 ore, 10 allievi (solo aula, senza stage)

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	6.560,00	164,00 x 40
Costo Indennità	1.400,00	3,50 x 10 x 40
Costo Trasporto	2.624,00	(164,00 x 40) x 0,04 x 10
Costo attività tutoraggio	2.000,00	50,00 x (40 x 10 x 0,10)
Totale	12.584,00	

B: Costo di un clone per destinatari in esecuzione penale di 40 ore, 10 allievi

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	5.160,00	129,00 x 40



Costo Indennità	1.400,00	3,50 x 10 x 40
Costo attività tutoraggio	2.000,00	50,00 x (40 x 10 x 0,10)
Totale	8.560,00	

B.5.2 Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI)

1. Le attività formative, realizzate anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, sono finalizzate, a fornire ai partecipanti competenze di carattere professionalizzante aderenti ai fabbisogni manifestati dal territorio, anche attraverso la realizzazione di uno stage.
2. I corsi devono avere una durata compresa tra 100 e 600 ore (attività formativa in senso stretto). Limitatamente agli interventi formativi destinati a persone con disabilità non vedenti, è possibile presentare attività con un numero di ore adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi e, comunque, non superiore a 1.000 ore.
3. Le attività di cui al presente paragrafo con una durata superiore a 300 ore devono prevedere un periodo di stage, pari almeno al 30% della durata dell'attività in senso stretto, fatta eccezione per i percorsi rivolti a destinatari in regime di esecuzione penale per i quali non è previsto lo stage. Limitatamente agli interventi per destinatari non vedenti, la durata dello stage deve essere pari almeno al 15% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame. In fase di attuazione del clone, in considerazione delle caratteristiche degli allievi, le ore di stage possono essere eventualmente sostituite, interamente o parzialmente, previa motivata richiesta e autorizzazione da parte della SRA e, con un'attività di project work anche di tipo laboratoriale, rimborsato alle medesime condizioni dello stage.
4. Le imprese/altri soggetti ospitanti lo stage devono essere coerenti rispetto al percorso formativo proposto.
5. Per quanto attiene alla formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008, ogni corso deve prevedere moduli di formazione generale e, in caso di formazione pratica di tipo laboratoriale e/o di stage, un modulo di formazione specifica, per un massimo di 16 ore complessive, in funzione della classificazione del rischio relativo al settore formativo di riferimento. Tale prescrizione non si applica per attività laboratoriali di tipo linguistico o informatico. Ogni corso, inoltre, deve contenere un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e alle pari opportunità.
6. Le suddette attività formative rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" o nella tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata", di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
7. I cloni devono essere avviati nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
 - a. numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 6;
 - b. numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.



8. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare il clone anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti e, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 8, lettera a). In tale eventualità e ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.
9. I corsi possono prevedere alternativamente:
 - a. lo sviluppo dell'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali;
 - b. lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) collegati al profilo e previsti dai Repertori di settore;
 - c. lo sviluppo parziale di competenze previste dalla scheda delle situazioni tipo (SST), associata al Qualificatore professionale regionale (QPR);
 - d. lo sviluppo di competenze non ricomprese nel Repertorio di settore.
10. Per quanto riguarda i corsi di cui al punto 9 lettera a), la durata deve essere coerente con quanto indicato nel citato Repertorio dei profili, di cui al Repertorio. I percorsi si concludono con un esame finale, la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art. 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
 - al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
 - alla presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
11. Il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di qualifica di cui al Decreto Attestazioni.
12. I corsi di cui al punto 9 lettera b) prevedono lo sviluppo completo di competenze previste dalle Situazioni Tipo (SST), associate ai singoli QPR. Possono altresì essere sviluppate anche ulteriori competenze, in quanto complementari agli stessi QPR o ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. In ogni caso, l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi, previo superamento dell'esame finale, riporterà unicamente i QPR completi con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni.
13. I corsi di cui al punto 9 lettera c) prevedono lo sviluppo parziale di competenze previste dalle Situazioni Tipo associate al QPR. In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni.
14. I corsi di cui al punto 9 lettera d) possono riferirsi a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purchè:
 - a. correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze;
 - b. descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - c. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.



- d. In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni.
15. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione del percorso, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
 16. L'importo del clone deve essere parametrato rispetto al numero effettivo di allievi partecipanti, sulla base degli importi massimi previsti nel prototipo.
 17. Si forniscono due esempi di un percorso con 10 allievi rivolti a A) area dello svantaggio e B) destinatari in esecuzione penale:

A: Costo di un clone per area dello svantaggio, 10 allievi, 300 ore di cui 150 ore aula/laboratorio, 50 ore FAD e 100 stage

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	40.250,00	A + B + C
Di cui A: Aula/laboratorio	24.600,00	164,00 x 150
Di cui B: FAD	7.450,00	149,00 x 50
Di cui C: Stage/PW	8.200,00	(164,00 x 100) : 2
Costo Indennità	10.500,00	3,50 x 10 x 300
Costo Trasporto	16.100,00	(A + B + C) x 0,04 x 10
Costo attività tutoraggio	15.000,00	50,00 x (300 x 10 x 0,10)
Totale	81.850,00	

B: Costo di un clone per destinatari in esecuzione penale, 10 allievi, 300 ore aula/laboratorio

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione (Aula/laboratorio)	38.700,00	129,00 x 300
Costo Indennità	10.500,00	3,50 x 10 x 300
Costo attività tutoraggio	15.000,00	50,00 x (300 x 10 x 0,10)
Totale	64.200,00	



B.5.3 Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

1. Le attività formative con modalità individuale sono mirate all'orientamento al lavoro, all'alfabetizzazione linguistica o informatica ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, competenze di base per l'accompagnamento a percorsi professionalizzanti e propedeutiche all'inserimento in percorsi formativi o di tirocinio, anche tramite l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali, comprese le visite didattiche;
2. I percorsi individualizzati sono rivolti a tutti i destinatari dell'Avviso, ivi inclusi i soggetti in esecuzione penale.
3. Le attività in questione prevedono che venga predisposto un percorso formativo individualizzato, rivolto ad un numero di utenti compreso tra **1 e 3**.
4. Nel caso di 2 o 3 partecipanti, non sono ammessi gruppi misti che prevedano soggetti in esecuzione penale ed altri partecipanti.
5. La durata dell'azione deve essere compresa tra le **20 e le 60 ore**.
6. Il corso viene realizzato avvalendosi del supporto di personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata, anche esterno all'ente attuatore, in un'ottica di sostegno ed accompagnamento dell'utenza ed anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, comprese le visite didattiche.
7. L'esperienza di tale personale va descritta all'interno del formulario, con indicazione delle competenze e delle esperienze pregresse in attività di sostegno, nella specifica tipologia di utenza considerata.
8. Le azioni formative di questa tipologia di percorsi rientrano nella tipologia formativa "Formazione con modalità individuali" di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
9. Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza.
10. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza, di cui al Decreto attestazioni.
11. Ai fini del rilascio dell'attestazione finale, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore pari almeno al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale, ove prevista.
12. Ai fini della rendicontazione, qualora il percorso formativo si concluda prima del termine previsto dal soggetto attuatore, il calcolo delle ore va effettuato esclusivamente su quelle effettivamente svolte.
13. L'importo del clone deve essere parametrato rispetto al numero effettivo di allievi partecipanti, sulla base degli importi massimi previsti nel prototipo.
14. Si fornisce un esempio clone di un percorso individualizzato con 2 allievi, 40 ore rivolto a A) area dello svantaggio e B) destinatari in esecuzione penale

A: Costo di un clone per area dello svantaggio, 2 allievi, 40 ore

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	4.920,00	123,00 x 40



Costo Indennità	280,00	3,50 x 2 x 40
Costo Trasporto	393,00	(123,00 x 40) x 0,04 x 2
Costo attività tutoraggio	1.200,00	50,00 x (40 x 2 x 0,30)
Totale	6.793,00	

B: Costo di un clone per destinatari in esecuzione penale, 2 allievi, 40 ore

Tipo spesa	Costo	Calcolo
Costo attività formazione	4.920,00	123,00 x 40
Costo Indennità	280,00	3,50 x 2 x 40
Costo attività tutoraggio	1.200,00	50,00 x (40 x 2 x 0,30)
Totale	6.400,00	

B.6 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'attività formativa e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione con riferimento alle spese relative alla realizzazione dell'attività formativa e delle altre spese accessorie relative all'indennità di frequenza, e se del caso al tutoraggio specialistico e al trasporto degli allievi.
2. Il rendiconto deve essere trasmesso tramite l'applicativo informatico dedicato entro 60 giorni dalla conclusione del percorso formativo, allegando la seguente documentazione:
 - a. Relazione tecnica sull'attività svolta;
 - b. Copia scansionata del registro didattico;
 - c. Prospetto sintetico che riporti i totali delle tipologie di spese:
 - i. Costo attività formativa
 - ii. Costo tutoraggio
 - iii. Costo trasporto
 - iv. Costo indennità
 - d. Con riferimento all'indennità di frequenza versata agli allievi:
 - i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo allievo con evidenza degli importi totali e delle ore frequentate come risulta dal registro didattico;
 - ii. Copia dei cedolini-paga o altro documento contabile attestante le somme erogate a titolo di indennità;
 - iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
 - e. Con riferimento alle attività di tutoraggio specialistico:



- i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo professionista impiegato;
 - ii. Copia dell'agenda dell'attività non formativa con indicazione delle ore di servizio del personale impiegato e i riferimenti degli allievi interessati;
 - iii. Copia dei giustificativi delle spese sostenute (nel caso di utilizzo di personale dipendente deve essere fornito anche il calcolo del costo medio orario);
 - iv. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
- f. Con riferimento alle attività di trasporto:
 - i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per gli allievi frequentanti;
 - ii. Copia dei giustificativi delle spese sostenute;
 - iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
- 3. Il contributo riconosciuto per l'attività formativa viene rimodulato in funzione del numero degli allievi effettivamente frequentanti secondo le regole di applicazione della relativa UCS.
- 4. Il contributo per l'attività di tutoraggio e trasporto, in caso di rimodulazione del contributo riconosciuto per l'attività formativa dovuto a frequenza insufficiente, rinunce o abbandoni, viene proporzionalmente rimodulato considerando i parametri relativi alla determinazione del costo definiti rispettivamente ai paragrafi A13.1 e A13.3, punti 3 e 4. Con riferimento alle spese per attività di tutoraggio, in caso di rimodulazione è prevista una deroga per il riconoscimento dei costi sostenuti anche in favore degli utenti che non hanno proseguito il percorso. Con riferimento alle spese di trasporto, in caso di rimodulazione è prevista una deroga per il riconoscimento dei costi sostenuti per abbonamenti quindicinali o mensili del trasporto pubblico forniti ai partecipanti, purché utilizzati per frequentare, anche parzialmente, le attività di INTEGRA.



SEZIONE C: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI COPROGETTATI CON LE IMPRESE

C.1 PERCORSI COPROGETTATI

1. Nella presente sezione sono disciplinate le modalità di attivazione di un'offerta formativa per Gruppi Omogenei Coprogettati per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso.
2. I progetti coprogettati devono fare riferimento a uno dei seguenti ambiti di destinatari:
 - A) **Corso rivolto a persone con disabilità** coprogettato con una o più imprese e il collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/1999;
 - B) **Corso rivolto ad altri soggetti svantaggiati** diversi a persone con disabilità coprogettato con una o più imprese e con i servizi territoriali di cui al paragrafo A.4 punto 1.
3. In particolare, l'offerta riguarda percorsi di breve o lunga durata associati ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro ai fini di una mirata ricaduta occupazionale, secondo specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese.
4. Le attività sono oggetto di progettazione condivisa tra l'ATI, i servizi pubblici territoriali e le stesse imprese interessate.

C.2 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

1. I progetti possono riguardare i seguenti contenuti:
 - A) **QPR**: attività finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR), anche parziali, previsti dai "Repertori di settore economico-professionali" di cui alla DGR n.808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali", di seguito Repertorio.
 - B) **ADA**: sviluppo di competenze progettate ad hoc purché tali competenze siano:
 - i. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php;
 - ii. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - iii. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
 - C) **Competenze chiave europee** sviluppo di competenze progettate ad hoc correlate al quadro europeo.
2. Non possono essere presentati corsi coprogettati relativi a:
 - A) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;



B) Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo esemplificativo, professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

C.3 DURATA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Sono previsti corsi coprogettati di breve durata, compresa tra le 60 ore e le 150 ore, o di durata lunga compresa tra le 151 ore e le 600 ore con un numero di allievi compreso tra 6 e 25.
2. In funzione della durata dei percorsi e allo svolgimento dello stage, sono previste le seguenti soglie:
 - Percorsi di durata tra 60 e 120 ore: stage non previsto;
 - Percorsi di durata tra 121 e 150 ore: è possibile prevedere uno stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso;
 - Percorsi di durata tra 151 e 600 ore: stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.
3. A fronte di specifiche esigenze, comprovate e motivate nella scheda progetto di cui al paragrafo C.4.1.b, è possibile derogare all'obbligatorietà dello stage attraverso lo strumento del project work.
4. Lo stage, se previsto, è svolto presso l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno occupazionale secondo quanto indicato nella scheda progetto, ovvero presso imprese dello stesso settore o in grado di garantire l'esperienza formativa attinente all'oggetto del corso.
5. Fermo restando quanto indicato nel precedente punto, nel caso in cui – per impossibilità oggettiva originaria o sopravvenuta, debitamente dichiarata e documentata - nessuna delle imprese che hanno aderito alla definizione della proposta progettuale può ospitare allievi in stage, è possibile integrare la rete dei soggetti ospitanti con imprese terze disponibili ad ospitare lo stage. A tal fine, pena la revoca del contributo, il Soggetto capofila dell'ATI inoltra alla SRA competente una comunicazione motivata alla quale allega la manifestazione di disponibilità dell'impresa terza ospitante.
6. Nella progettazione delle attività possono essere previste forme di sostegno alla didattica e di trasporto allievi con le modalità previste al paragrafo A.13 punto 1.
7. Le attività devono comprendere i seguenti moduli obbligatori:
 - Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.
 - Modulo relativo alla formazione generale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di 4 ore, integrato dalle ore aggiuntive in funzione della classificazione del rischio del settore formativo di riferimento, di cui al decreto legislativo n. 81/2008.
 - Modulo relativo ai diritti/doveri di cittadinanza di almeno 4 ore, fino a un massimo di 8 ore in considerazione della durata del percorso.

C.4 PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

1. La progettazione delle attività formative si articola nelle seguenti fasi:



- A) La fase iniziale si realizza attraverso l'attività di interazione tra l'ATI selezionata attraverso il capofila o il partner che ne assume l'iniziativa, i servizi pubblici territoriali che hanno in carico le persone e l'impresa o le imprese interessate (progettazione partecipata).
- B) Tali soggetti condivideranno gli interventi ritenuti più efficaci e ne riporteranno le sintesi in una *Scheda progetto* redatta dal capofila dell'ATI. La scheda deve riportare:
 - 1. Gli elementi formali del percorso: titolo, ambito del progetto, tipologia, durata, servizio e imprese coinvolte nella progettazione
 - 2. La descrizione sintetica del progetto con le motivazioni, gli obiettivi occupazionali, la durata e l'articolazione del percorso;
- C) La progettazione prevede inoltre:
 - 1. la dichiarazione, resa dall'impresa o dalle imprese partecipanti, circa l'idoneità del progetto a soddisfare i fabbisogni occupazionali del settore di riferimento;
 - 2. l'impegno di ciascuna impresa partecipante ad ospitare in stage gli allievi del corso, nei limiti della disponibilità dell'azienda. A tal fine la scheda progetto deve riportare, per ciascuna impresa partecipante, il numero minimo (non inferiore ad 1) e massimo di allievi che può ospitare in stage;
 - 3. l'impegno di ciascuna impresa a restituire all'ATI un feedback sugli allievi ospitati in stage.
- D) La scheda progetto costituirà parte integrante del progetto ed elemento essenziale ai fini dell'ammissibilità del progetto alla fase di valutazione. Le versioni editabili della Scheda progetto e dalla dichiarazione impresa sono resi disponibili sul sito istituzionale della Regione.

C.5 PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER CORSI COPROGETTATI

- 1. Le attività formative sono presentate alla SRA competente secondo sportelli mensili attivati a partire dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature e previa presentazione dell'atto costitutivo dell'ATI, ed entro il 31/12/27 (ultimo sportello attivo, salvo esaurimento delle risorse disponibili). Saranno prese in considerazione proposte formative presentate tra il primo e l'ultimo giorno di ogni mese entro le ore 17:00, pena la non ricevibilità della proposta.
- 2. La domanda contiene:
 - i. Domanda di finanziamento di corso coprogettato;
 - ii. Scheda progetto redatto secondo i contenuti del punto 1B del paragrafo C.4 (Allegato 7)
 - iii. Dichiarazione impresa (Allegato 8)
 - iv. Dichiarazione servizio territoriale (Allegato 9)
- 3. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- 4. Le proposte sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione dell'apposito formulario. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
- 5. Il Soggetto capofila dell'ATI, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (la delega formale dovrà essere inviata alla SRA competente), la cui autenticazione a



sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta progettuale. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

6. Nel caso in cui il corso preveda una delle modalità FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto approvato.
7. I progetti devono dare compiuta evidenza delle competenze in ingresso per l'accesso al corso, delle visite didattiche, ove previste, e dell'uso eventuale di sedi occasionali in relazione alle finalità dell'attività prevista.
8. I progetti formativi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.
9. La presentazione di domande con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale del progetto formativo.

C.6 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. Le proposte di progetto vengono selezionate sulla base dei Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento Metodologia, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
 - Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le proposte ammesse in fase istruttoria.

C.6.1 - SELEZIONE DEI PROGETTI – VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

1. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo C.5.1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione previste dal paragrafo C.5.4



3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato invio dei documenti richiesti al paragrafo C.5.2. 3.2 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo C.5.2.i 3.3 - Mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte delle imprese coinvolte (paragrafo C.5.2.iii) 3.3 - Mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del servizio inviante (paragrafo C.5.2.iv)

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta alla successiva fase di valutazione di coerenza.

C.6.2 - Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

1. La fase di selezione delle proposte avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati.

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza della proposta (progetto formativo)	1.1 - Completa e corretta compilazione della scheda progetto (Allegato 7) 1.2 - Coerenza della proposta con le finalità dell'Avviso e le tipologie previste (paragrafo C.2) 1.3 - Conformità del percorso rispetto a: numero di allievi, durata del percorso, sedi di realizzazione, presenza dei moduli obbligatori previsti e misure di sostegno previste secondo quanto indicato dal paragrafo C3. 1.4 - Coerenza e qualità dei contenuti proposti, dell'organizzazione didattica dal punto di vista logistico (aule, laboratori, materiale didattico) e delle metodologie didattiche (tradizionali, innovative e sperimentali). 1.5 - correttezza dell'uso dei qualificatori professionali regionali (QPR) delle Ada e delle situazioni tipo (SST) ad



		esse associate e coerenza con i moduli formativi che si intendono sviluppare.
2	Coerenza con i principi orizzontali	2.1 - Descrizione di come il percorso promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 (paragrafo A.18).
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo del progetto conformemente a quanto indicato al paragrafo A.13.

2. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione della proposta.
3. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente si danno per assolti in quanto riscontrati in fase approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dell'ATI.

C.7 APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.
2. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, **entro 30 giorni lavorativi** dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:
 - l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle proposte approvate, con l'indicazione delle proposte ammesse al finanziamento;
 - l'elenco delle proposte non approvate in sede di valutazione;
 - l'elenco delle proposte escluse in sede di istruttoria.
3. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.
4. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei progetti approvati dando evidenza della disponibilità residua delle risorse impegnate.

C.8 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE

C.8.1 METODOLOGIE DIDATTICHE

1. La formazione teorica è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD); è altresì prevista la possibilità di svolgere formazione pratica in laboratorio.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. È prevista la possibilità di ricorso alla FAD, secondo le indicazioni previste dall'Accordo FAD.
3. La percentuale ammissibile di ore erogabili in FAD, che costituisce il tetto massimo di FAD eventualmente utilizzabile, è la seguente: 50% delle ore d'aula, con le deroghe previste dall'Accordo FAD
4. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD; qualora in fase di erogazione si rendesse necessario il ricorso alla FAD per un numero superiore di ore rispetto a quelle del progetto approvato, l'ATI ne darà comunicazione alla SRA; non è ammessa la riduzione al monte ore FAD indicato nel Progetto formativo.

C.8.2 Classi e allievi

1. I corsi devono prevedere una classe formata da un numero minimo e massimo di partecipanti compreso tra le 6 e le 25 persone.
2. L'iniziativa può essere avviata, quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato.
3. Il soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70%. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

C.8.3 Sedi di realizzazione - visite didattiche

1. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione dell'ATI. Il numero degli allievi partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
3. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione della proposta formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione del progetto, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo la sua approvazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.
4. L'eventuale svolgimento di visite didattiche o attività didattiche fuori sede deve essere previsto nel formulario di presentazione.
5. Qualora l'attività formativa preveda l'uso di laboratori accreditati, il progetto deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista



nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

C.8.4 Stage

1. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).

C.8.5 Esame finale

1. I percorsi si concludono con un esame finale, la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'art. 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 27.
2. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata del percorso, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.
3. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la deroga al livello minimo di frequenza fino al 65% della durata del percorso al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione, sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.
4. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un Attestato di Frequenza secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del Regolamento Formazione e dal Decreto Attestazioni.

C.9 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'attività e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione con riferimento alle spese relative alla realizzazione dell'attività formativa e delle altre spese accessorie relative all'indennità di frequenza, e se del caso al tutoraggio specialistico e al trasporto degli allievi.
2. Il rendiconto deve essere trasmesso tramite l'applicativo informatico dedicato entro 60 giorni dalla conclusione del percorso formativo, allegando la seguente documentazione:
 - a. Relazione tecnica sull'attività svolta;
 - b. Copia scansionata del registro didattico (ovvero trasmissione telematica del registro elettronico se presente);
 - c. Prospetto sintetico che riporti i totali delle tipologie di spese:
 - i. Costo attività formativa
 - ii. Costo tutoraggio
 - iii. Costo trasporto



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- iv. Costo indennità
- d. Con riferimento all'indennità di frequenza versata agli allievi:
 - i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo allievo con evidenza degli importi totali e delle ore frequentate come risulta dal registro didattico;
 - ii. Copia dei cedolini-paga o altro documento contabile attestante le somme erogate a titolo di indennità;
 - iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
- e. Con riferimento alle attività di tutoraggio specialistico:
 - i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo professionista impiegato;
 - ii. Copia dell'agenda dell'attività non formativa con indicazione delle ore di servizio del personale impiegato e i riferimenti degli allievi interessati;
 - iii. Copia dei giustificativi delle spese sostenute (nel caso di utilizzo di personale dipendente deve essere fornito anche il calcolo del costo medio orario);
 - iv. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
- f. Con riferimento alle attività di trasporto:
 - i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per gli allievi frequentanti;
 - ii. Copia dei giustificativi delle spese sostenute;
 - iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente;
- 3. Il contributo riconosciuto per l'attività formativa viene rimodulato in funzione del numero degli allievi effettivamente frequentanti secondo le regole di applicazione della relativa UCS.
- 4. Il contributo per l'attività di tutoraggio e trasporto, in caso di rimodulazione del contributo riconosciuto per l'attività formativa dovuto a frequenza insufficiente, rinunce o abbandoni, viene proporzionalmente rimodulato considerando i parametri relativi alla determinazione del costo definiti rispettivamente ai paragrafi A13.1 e A13.3, punti 3 e 4. Con riferimento alle spese per attività di tutoraggio, in caso di rimodulazione è prevista una deroga per il riconoscimento dei costi sostenuti anche in favore degli utenti che non hanno proseguito il percorso. Con riferimento alle spese di trasporto, in caso di rimodulazione è prevista una deroga per il riconoscimento dei costi sostenuti per abbonamenti quindicinali o mensili del trasporto pubblico forniti ai partecipanti, purché utilizzati per frequentare, anche parzialmente, le attività di INTEGRA.



SEZIONE D: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

D.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

1. Nella presente sezione sono disciplinate le modalità di attivazione di un'offerta di attività di orientamento attraverso la messa a disposizione dei destinatari di Integra di un servizio di life coaching e altri strumenti di accompagnamento volti ad allenare la persona a sviluppare il suo potenziale latente e a darsi obiettivi concreti allineati ai propri valori personali, e a raggiungerli con motivazione e soddisfazione.
2. In particolare, l'offerta riguarda interventi di breve durata svolti in modalità individualizzata realizzati nell'ambito di un progetto unico di Orientamento e Accompagnamento ed attivabili secondo specifici bisogni delle persone coinvolte nelle attività di Integra.
3. Le attività possono essere oggetto di progettazione condivisa tra l'ATI e i servizi pubblici territoriali.

D.2 DURATA E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Sono previste attività di orientamento di durata compresa tra le **8 e le 24 ore**.
2. Nel progetto di Orientamento e Accompagnamento verranno descritte le tipologie di attività e intervento che potranno essere attivati durante l'attuazione di integra in base a specifiche esigenze degli utenti.
3. Le attività sono di tipo individualizzato e consentono pertanto la partecipazione da 1 a 3 utenti per edizione.
4. Il coaching e gli altri strumenti previsti si configurano come attività di crescita personale e non di tipo terapeutico inerente a problematiche di tipo sanitario, che prevede una relazione tra il professionista e il destinatario, con l'obiettivo di aiutare quest'ultimo a definire e raggiungere traguardi specifici attraverso lo sviluppo di strategie ed azioni che valorizzino le potenzialità dell'individuo.
5. I principali obiettivi che il progetto di orientamento e accompagnamento potrà conseguire riguardano:
 - Analisi dei propri obiettivi (professionali, personali, ecc.) e definizione di un percorso per conseguirli;
 - Miglioramento delle performance nel proprio ambiente relazionale (famiglia, lavoro, amicizie, sport, ecc.);
 - Miglioramento della percezione di sé stesso, fiducia e autostima, autonomia e consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;
 - Apprendimento di conoscenze e competenze in ambito relazionale;
 - Miglioramento della propria capacità organizzativa nei vari ambiti di vita.
 - Miglioramento della capacità di creare, sviluppare e mantenere relazioni interpersonali.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

D.3 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

- Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle candidature, l'ATI selezionata presenta un unico progetto di orientamento e accompagnamento.
- Il progetto è presentato, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario nel quale dovranno essere descritte:
 - Motivazioni specifiche e risultati attesi
 - Coerenza con i principi orizzontali
 - Metodologie e modalità di erogazione
 - Sensibilizzazione e pubblicizzazione

Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

- Il soggetto proponente, la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della proposta. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

D.4 SELEZIONE DEI PROGETTI

- Le proposte di progetto vengono selezionate sulla base dei Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento Metodologia, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - Fase istruttoria di verifica di ammissibilità;
 - Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le proposte ammesse in fase istruttoria.

D.4.1 - SELEZIONE DEI PROGETTI – VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

- La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	1.1 - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo D.3.1
2	Rispetto delle modalità di presentazione	2.1 - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione previste dal paragrafo D.3.2
3	Correttezza e completezza della documentazione	3.1 - Mancato utilizzo del formulario per la descrizione del progetto proposto.



2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta alla successiva fase di valutazione di coerenza.

D.4.2 - Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

1. La fase di selezione delle proposte avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati.

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza della proposta	1.1 - Completa e corretta compilazione del formulario 1.2 - Coerenza della proposta con le finalità dell'intervento (paragrafo D.1.1) 1.3 - Conformità del percorso rispetto a: numero di allievi e durata del percorso secondo quanto indicato dal paragrafo D.2. 1.4 - Coerenza e qualità dei contenuti e delle metodologie proposti.
2	Coerenza con i principi orizzontali	2.1 - Descrizione di come il progetto promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 (paragrafo A.18).
3	Congruenza finanziaria	3.1 - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo del progetto conformemente a quanto indicato al paragrafo A.13.

2. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione della proposta.
3. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente si danno per assolti in quanto riscontrati in fase approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione dell'ATI.

D.5 APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, **entro 30 giorni lavorativi** dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:
 - l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle proposte approvate, con l'indicazione delle proposte ammesse al finanziamento;
 - l'elenco delle proposte non approvate in sede di valutazione;
 - l'elenco delle proposte escluse in sede di istruttoria.
3. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it. In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.
4. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione delle attività avviate dando evidenza della disponibilità residua delle risorse impegnate.

D.6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'ATTIVITÀ

1. I percorsi consistono in attività non formative strutturate in incontri partecipati da uno a tre persone, da svolgersi in presenza o a distanza.
2. Per avviare un percorso, l'ATI deve inviare una comunicazione di avvio di attività non formativa, nella quale viene indicato, tra l'altro, il servizio territoriale di riferimento.
3. L'erogazione dell'attività deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione dell'ATI.
4. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).
5. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere indicato all'avvio di una nuova attività, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nella Scheda di attività o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo la sua approvazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

D.7 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'attività e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione con riferimento alle spese relative alla realizzazione dell'attività e delle altre spese accessorie relative all'indennità di frequenza.
2. Il rendiconto deve essere trasmesso tramite l'applicativo informatico dedicato secondo le scadenze indicate al paragrafo A.15 punto 5:
 - a. 1° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2026
 - b. 2° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2027
 - c. Rendiconto finale: entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.



3. Ai rendiconti va allegata la seguente documentazione:
- a. Relazione tecnica sull'attività svolta;
 - b. Copia scansionata dei registri (ovvero trasmissione telematica del registro elettronico se presente);
 - c. Prospetto sintetico che riporti, per ogni attività realizzata, i totali delle tipologie di spese:
 - i. Costo attività
 - ii. Costo indennità
 - d. Con riferimento all'indennità di frequenza versata agli allievi:
 - i. Elenco riepilogativo delle spese sostenute per singolo allievo con evidenza degli importi totali e delle ore frequentate come risulta dal registro;
 - ii. Copia dei cedolini-paga o altro documento contabile attestante le somme erogate a titolo di indennità;
 - iii. Copia delle quietanze relative ai giustificativi di cui al punto precedente.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE E: ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

E.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Il progetto di coordinamento prevede tutte le attività di gestione e coordinamento dell'ATI per la realizzazione dell'operazione, e, in particolare:
 - a. Gestione dei rapporti tra i partner dell'ATI con riferimento agli aspetti di project management, per la programmazione delle attività, per la corretta tenuta dei flussi finanziari;
 - b. Gestione dei rapporti col partenariato a supporto dell'operazione;
 - c. Gestione degli aspetti amministrativi dell'operazione, interlocuzione/comunicazione con la SRA, monitoraggio dell'operazione;
 - d. Gestione e sviluppo delle relazioni istituzionali con gli stakeholder e le istituzioni coinvolte nell'attuazione dell'operazione, inclusa la partecipazione a Cabina di regia, comitato di pilotaggio, tavoli di lavoro, ecc.
2. L'importo del progetto di coordinamento è definito al paragrafo A.7 e corrisponde alle ore massime erogabili in considerazione del valore unitario dell'UCS 25.

E.2 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. Ai fini della verifica sulla realizzazione dell'operazione e della determinazione finale della spesa ammissibile, il soggetto attuatore presenta la documentazione con riferimento alle spese relative alla realizzazione dell'attività.
2. Il rendiconto deve essere trasmesso tramite l'applicativo informatico dedicato secondo le scadenze indicate al paragrafo A.15 punto 5:
 - a. 1° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2026
 - b. 2° rendiconto intermedio: entro il 1° maggio 2027
 - c. Rendiconto finale: entro 60 giorni dalla conclusione dell'operazione.
3. Ai rendiconti va allegata la seguente documentazione:
 - a. Relazione tecnica sull'attività svolta;
 - b. Copia scansionata dei timesheet.
4. Per esigenze legate all'avanzamento della spesa sul PR, la SRA si riserva di richiedere alle ATI beneficiarie del finanziamento l'invio di uno o più rendiconti intermedi che attestino l'avanzamento delle attività per i periodi di competenza.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATI

1. **DOMANDA DI CANDIDATURA**
2. **FORMULARIO DI CANDIDATURA**
3. **ATTO D'OBBLIGO**
4. **DATI POPOLAZIONE RESIDENTE**
5. **PROTOTIPO - FORMULARIO**
6. **CLONE – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE**
- 6 BIS. **CLONE – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE - PROGRAMMAZIONE**
7. **PERCORSO COPROGETTATO - SCHEDA PROGETTO**
8. **PERCORSO COPROGETTATO - DICHIARAZIONE IMPRESA**
9. **PERCORSO COPROGETTATO – DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE**
10. **SIMULATORE COSTO PERCORSI**

**Allegato 1****PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA****DOMANDA DI CANDIDATURA**

per la realizzazione delle Operazioni attuative del Programma INTEGRA finanziato dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia secondo quanto previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" approvato con Decreto _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____ (legale rappresentante o delegato)
della _____ indicata come soggetto mandatario della
costituenda ATS con i seguenti soggetti mandanti di seguito elencati:

Soggetto mandante	Legale rappresentante (o delegato)*
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Aggiungere righe

** In caso di atto sottoscritto da soggetto delegato, allegare atto di delega*

Con la presente invia la candidatura per l'area territoriale _____ a nome della costituenda ATI in risposta all' "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" (di seguito Avviso) approvato con Decreto _____ e chiede la concessione di un finanziamento pari ad euro _____ (lettere,00) così ripartito:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Realizzazione di corsi nell'ambito del catalogo Integra	
Realizzazione di corsi coprogettati rivolti a disabili area in carico al collocamento mirato	
Realizzazione di corsi coprogettati rivolti a disabili area in carico ad altri soggetti	
Realizzazione di un progetto di coordinamento	
Realizzazione di un progetto di orientamento e accompagnamento	
Totale	

A tal file allega:

- a) domanda di candidatura (Allegato 1);
- b) formulario di candidatura (Allegato 2);
- c) atto d'obbligo sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti all'ATI;
- d) manifestazione dell'impegno tra tutti i componenti della costituenda ATI a costituirsi in ATI o l'atto costitutivo se l'ATI è già formalizzata (Allegato 3);
- e) accordo di partenariato
- f) Curriculum vitae di: 1) responsabile dell'ATI, 2) responsabile progettazione, 3) responsabile attuazione delle attività, 4) responsabile gestione amministrativa e rendicontazione, 5) responsabile monitoraggio e 6) responsabile comunicazione sul territorio;
- g) documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (solo in caso di partecipazione nell'ATI da parte di soggetti non ancora accreditati).

- Firma Ente capofila della costituenda ATI

- Firma Enti Partner della costituenda ATI ¹

¹ Per ogni ente partner indicare in stampatello Ragione Sociale ente, Nome e cognome del Legale Rappresentante, apporre la firma del legale rappresentante



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 2

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA

FORMULARIO DI CANDIDATURA PROGRAMMA INTEGRA

SEAZIONE A - AMBITO CANDIDATURA

AREA TERRITORIALE 1 Giuliano Isontino	
AREA TERRITORIALE 2 Udine bassa friulana	
AREA TERRITORIALE 3 Medio e alto Friuli	
AREA TERRITORIALE 4 Pordenonese	

SEZIONE B - REQUISITI

1. Soggetto capofila

Soggetto	Tipologia accreditamento

2. Partner ATI

Soggetto	Tipologia accreditamento

3. Indicare soggetto/i con un volume di ore autorizzate annue uguale o inferiore a 10.000 con attività svolta nel settore sociosanitario



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE C - PROGETTO

1. **Descrizione delle esperienze pregresse di gestione di progetti analoghi da parte dei soggetti riuniti nell'ATI in termini finalità complessità e qualità professionale del personale previsto, ecc.** (max 5.000 caratteri)

2. **Indicare ore complessive erogate dal raggruppamento negli ultimi tre anni (2023, 2022, 2021) in specifiche attività di formazione rivolte a persone in condizioni di svantaggio e a persone con disabilità¹**

Soggetto	Anno	Ore totali svolte

3. **Indicare i comuni presso cui è presente almeno una sede/laboratorio dei soggetti dell'ATI, riportando il valore relativo alla popolazione residente come indicato all'allegato 4**

Comune	Popolazione

Tasso di copertura	
Totale popolazione Ambito	
Totale popolazione comuni coperti da sedi	
Tasso di copertura (%)	

4. **Partenariato economico-sociale a sostegno del progetto**

Soggetto	Breve descrizione (max 1.000 caratteri)	Principale utenza servita

5. **Descrivere ruoli, funzioni e composizione del Comitato di pilotaggio del progetto** (max 2.500 caratteri)

¹ La Commissione di Valutazione si riserva di chiedere al Proponente il dettaglio dei corsi che contribuiscono al calcolo del monte ore svolto.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- 6. Descrivere le modalità per assicurare il costante raccordo con la SRA competente in un quadro di verifica permanente e condivisa sull'avanzamento delle attività sotto i profili quantitativi e qualitativi (max 2.500 caratteri)**

- 7. Descrivere la modalità collaborazione che si intende attivare con i Servizi territoriali che hanno in carico l'utenza, al fine di garantire il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale dei percorsi formativi (max 10.000 caratteri)**

- 8. Indicare il referente dell'ATI in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi (per progetto complesso si intende un progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore a 100.000,00 euro), indicando il n. di progetti complessi per i quali ha svolto il ruolo di coordinatore così come desumibile dal CV allegato**

- 9. Descrivere la struttura organizzativa che intende implementare per assicurare il presidio delle funzioni di i) progettazione, ii) attuazione delle attività, iii) gestione amministrativa e rendicontazione, iv) monitoraggio e v) comunicazione sul territorio, indicando per ciascuna funzione il responsabile incaricato e gli anni di esperienza specifica desumibili dal CV allegato (max 10.000 caratteri)**

- 10. Descrivere le modalità che l'ATI intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo A.18 (max 2.500 caratteri)**

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 3

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA**ATTO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO**

per la realizzazione delle Operazioni attuative del Programma INTEGRA finanziato dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia secondo quanto previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" approvato con Decreto _____

* * * * *

VISTI

- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, presentato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione alla Commissione europea il 17 gennaio 2022;
- il Programma Regionale del Fondo sociale europeo + 2021/2027 (PR FSE+) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Delibera della Giunta regionale n°1231 del 26 agosto 2022 recante "Programma regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva"
- il decreto n. _____ che approva l' "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" (di seguito Avviso)

PRESO ATTO

- che i soggetti di seguito elencati hanno presentato, in qualità di ATI costituenda / ATI costituita, la candidatura per la realizzazione di un'operazione nell'ambito del programma INTEGRA:
 - a. _____ (Soggetto capofila)



- b. _____ (Soggetto partner)
 c. _____ (Soggetto partner)
 d. _____ (Soggetto partner)

aggiungere

- che la candidatura presentata si riferisce all'Area territoriale definita al paragrafo A.1:

- che i medesimi soggetti hanno dichiarato l'intenzione di costituirsi in ATI, secondo i termini previsti al paragrafo A.9 punto 8 dell'Avviso, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'approvazione della graduatoria;

CONSIDERATA

- la necessità, per l'attuazione del Programma INTEGRA, di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto di impegno da parte dei soggetti erogatori (Soggetto capofila dell'ATI e Soggetti partner dell'ATI);
- l'opportunità, per l'attuazione del Programma INTEGRA, ai fini del finanziamento pluriennale, di richiamare gli obblighi previsti nell'Avviso e accettati dai Soggetti Erogatori all'atto della presentazione della candidatura attraverso la sottoscrizione del presente atto;
- la natura sostanzialmente convenzionale del presente atto;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

L'ENTE _____, quale soggetto capofila della costituenda ATI _____, in persona del Legale Rappresentante, dott. _____, nato a _____, CF _____ e gli enti partner della costituenda ATI così come individuati nelle premesse, in persona dei rispettivi legali rappresentanti, unitamente di seguito identificati come "Soggetto erogatore"

DICHIARANO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ E ACCETTANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Oggetto

1. Il Soggetto Erogatore dichiara di aver preso visione del decreto n° _____ del _____, concernente "Avviso pubblico per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione degli interventi formativi previsti dal Programma Integra" (di seguito "Avviso") di cui accetta espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2. Il Soggetto Erogatore dichiara di impegnarsi a svolgere le operazioni ammesse a finanziamento nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso e nelle eventuali Linee Guida e Direttive emanate dalla SRA.
3. Il Soggetto Erogatore dichiara di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni previste dall'Avviso.

ART. 2 – Termini di attuazione, durata e importo delle attività finanziate

1. Le attività dovranno essere avviate dal Soggetto Erogatore a partire dalla data di ammissione a finanziamento dell'operazione presentata.
2. Le attività dovranno essere portate a termine e completate entro i termini indicati nell'Avviso.
3. La presentazione della richiesta di pagamento all'Amministrazione regionale dovrà essere effettuata secondo quanto disposto dall'Avviso. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nei decreti di autorizzazione all'avvio dei cloni o di approvazione del percorso coprogettato e del progetto di coordinamento ed è definito secondo le modalità e gli importi indicati al paragrafo A.13 "gestione finanziaria" dell'Avviso.

ART. 3 – Obblighi del Soggetto Erogatore

1. Il Soggetto Erogatore, per quanto di rispettiva competenza, dichiara di adempiere a quanto previsto dall'Avviso e dalle eventuali Linee Guida e Direttive emanate dalla SRA, con particolare riferimento agli obblighi di seguito declinati:
 - a. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
 - b. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - c. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
 - d. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dalla SRA competente nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
 - e. dare piena attuazione alle operazioni garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, e di sottoporre preventivamente all'approvazione dell'Amministrazione responsabile ogni eventuale variazione sulle modalità e i termini di erogazione delle attività;
 - f. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nell'Avviso e nelle relative Direttive nonché nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2021 e s.m.i.;
 - g. adottare il sistema informatico predisposto dalla SRA competente e finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna attività formativa realizzata



- necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla SRA competente;
- h. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano la partecipazione al conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dalla SRA competente nel rispetto delle indicazioni che saranno dalla stessa fornite;
 - i. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti dalla SRA competente; - garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni
 - j. mettere a disposizione su richiesta della SRA o dell'AdG del PR FSE+ dati, informazioni e documenti a beneficio dell'Autorità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
 - k. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione responsabile, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori delle azioni;
 - l. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute;
 - m. richiedere i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla SRA competente, nel rispetto della dotazione finanziaria approvata, inserendo nel sistema informatico ogni documento, giustificativo della spesa e del pagamento, necessario ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
 - n. inoltrare alla SRA competente le Richieste di pagamento con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati, secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 - o. garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del FSE+;
 - p. partecipare, ove richiesto, ad ogni iniziativa di raccordo e coordinamento intrapresa dalla SRA, ivi incluse la Cabina di Regia e altre iniziative a livello territoriale finalizzate alla realizzazione di INTEGRA;
 - q. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PR FSE+, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione;
 - r. fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dalla SRA competente e per tutta la durata delle attività previste nell'Avviso;

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- s. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del Programma INTEGRA e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041.

ART. 4 – Procedura di rendicontazione della spesa

1. Il Soggetto Erogatore, secondo le indicazioni fornite dalla SRA competente deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo predisposto dalla SRA competente e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna attività finanziata dall'Avviso e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili.
2. La procedura di rendicontazione delle spese è disciplinata nelle Sezioni B, C e D ai relativi paragrafi "Modalità di rendicontazione".
3. Le spese dichiarate, se afferenti ad attività estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione responsabile. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure e sulle spese al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

ART. 5 – Procedura di pagamento

1. Il pagamento avviene direttamente al capofila dell'ATI. Le procedure di pagamento seguono, per le diverse attività previste, le modalità specifiche indicate al paragrafo A.14 dell'Avviso "Flussi finanziari".

ART. 6 – Variazioni dell'operazione

1. Qualsiasi variazione o modifica delle operazioni approvate, ivi inclusa la sostituzione del referente dell'ATI e dei referenti di funzione, riveste natura eccezionale ed è sottoposta ad approvazione formale da parte della SRA competente.
2. L'Amministrazione responsabile si riserva di non riconoscere ovvero di non approvare spese non autorizzate relative a variazioni delle operazioni.
3. Le eventuali variazioni all'operazione non comportano alcuna revisione del presente Atto.

ART. 7 – Disimpegno delle risorse



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. L'eventuale disimpegno delle risorse comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

ART. 8 – Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Erogatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati.
2. Il Soggetto Erogatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
3. La SRA si riserva di adottare i provvedimenti di revoca, totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività previste nell'Avviso così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e nella vigente normativa.

ART. 9 – Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana.
2. Il Soggetto Erogatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Trieste.

ART. 10 – Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione responsabile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005 e nel rispetto di quanto indicato nell'Avviso, nelle Linee Guida, nelle Direttive o nelle istruzioni tecniche che dovessero essere pubblicate dalla SRA competente.

ART. 11 – Efficacia

1. Ai sensi dell'art. 1353 c.c., l'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal capofila e dai singoli partner della costituenda ATI, è condizionata all'approvazione dell'operazione e decorre dalla data del decreto di concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione responsabile.
2. Il Soggetto erogatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto, artt. da 1 a 11.

Luogo e data _____

PER IL SOGGETTO EROGATORE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- Firma Ente capofila della costituita AT1

- Firma Enti Partner della costituenda AT1¹

¹ Per ogni ente partner indicare in stampatello Ragione Sociale ente, Nome e cognome del Legale Rappresentante, apporre la firma del legale rappresentante

ALLEGATO 4

Popolazione residente al 1° gennaio 2024 - Comuni della provincia di Trieste e Gorizia

Codice cc	Comune	Prov	TOTALE
032006	Trieste	TS	199.400
031007	Gorizia	GO	33.728
031012	Monfalcone	GO	30.103
032003	Muggia	TS	12.839
031016	Ronchi dei Legionari	GO	11.841
032001	Duino Aurisina-Devin Nabrežina	TS	8.208
031009	Grado	GO	7.581
031023	Staranzano	GO	7.139
031002	Cormons	GO	7.135
031008	Gradisca d'Isonzo	GO	6.425
031018	San Canzian d'Isonzo	GO	6.020
032004	San Dorligo della Valle-Dolina	TS	5.682
031015	Romans d'Isonzo	GO	3.579
031006	Fogliano Redipuglia	GO	2.978
031024	Turriaco	GO	2.770
031017	Sagrado	GO	2.122
032005	Sgonico-Zgonik	TS	1.983
031021	San Pier d'Isonzo	GO	1.943
031022	Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soci	GO	1.697
031005	Farra d'Isonzo	GO	1.671
031001	Capriva del Friuli	GO	1.617
031025	Villesse	GO	1.605
031014	Mossa	GO	1.518
031020	San Lorenzo Isontino	GO	1.491
031010	Mariano del Friuli	GO	1.445
031003	Doberdò del Lago-Doberdob	GO	1.327
031011	Medea	GO	946
032002	Monrupino-Repentabor	TS	840
031019	San Floriano del Collio-Števerjan	GO	736
031013	Moraro	GO	718
031004	Dolegna del Collio	GO	295

TOTALE POPOLAZIONE

367.382

ALLEGATO 4

ione residente al 1° gennaio 2024 - Comuni della provincia di Udine (Area Bassa F

Codice cc Comune	Prov	TOTALE
030129 Udine	UD	98.430
030118 Tavagnacco	UD	14.629
030023 Cervignano del Friuli	UD	13.666
030046 Latisana	UD	13.196
030072 Pasian di Prato	UD	9.241
030016 Campoformido	UD	7.869
030100 San Giorgio di Nogaro	UD	7.279
030079 Pozzuolo del Friuli	UD	6.878
030049 Lignano Sabbiadoro	UD	6.875
030057 Martignacco	UD	6.862
030190 Fiumicello Villa Vicentina	UD	6.301
030188 Rivignano Teor	UD	6.251
030074 Pavia di Udine	UD	5.480
030078 Povoletto	UD	5.429
030070 Palmanova	UD	5.334
030009 Basiliano	UD	5.150
030068 Pagnacco	UD	5.067
030062 Mortegliano	UD	4.801
030090 Reana del Rojale	UD	4.638
030044 Gonars	UD	4.530
030114 Talmassons	UD	3.821
030020 Castions di Strada	UD	3.667
030048 Lestizza	UD	3.611
030080 Pradamano	UD	3.536
030008 Bagnaria Arsa	UD	3.456
030004 Aquileia	UD	3.150
030069 Palazzolo dello Stella	UD	2.814
030098 Ruda	UD	2.791
030036 Faedis	UD	2.761
030120 Terzo d'Aquileia	UD	2.706
030018 Carlino	UD	2.629
030123 Torviscosa	UD	2.585
030058 Mereto di Tomba	UD	2.518
030077 Porpetto	UD	2.475
030075 Pocenia	UD	2.367
030064 Muzzana del Turgnano	UD	2.352
030104 Santa Maria la Longa	UD	2.299
030001 Aiello del Friuli	UD	2.129
030097 Ronchis	UD	1.911
030011 Bicinicco	UD	1.792
030056 Marano Lagunare	UD	1.686
030128 Trivignano Udinese	UD	1.540
030082 Precenico	UD	1.427
030105 San Vito al Torre	UD	1.218
030138 Campolongo Tapogliano	UD	1.102
030135 Visco	UD	830

030024 Chiopris-Viscone

UD

703

TOTALE POPOLAZIONE**301.782**

ALLEGATO 4

ne residente al 1° gennaio 2024 - Comuni della provincia di Udine (Area Medio e /

Codice cc Comune	Prov	TOTALE
030027 Codroipo	UD	15.906
030026 Cividale del Friuli	UD	10.772
030043 Gemona del Friuli	UD	10.520
030121 Tolmezzo	UD	9.781
030116 Tarcento	UD	8.842
030099 San Daniele del Friuli	UD	7.923
030127 Tricesimo	UD	7.571
030055 Manzano	UD	6.343
030013 Buja	UD	6.337
030091 Remanzacco	UD	6.015
030101 San Giovanni al Natisone	UD	6.007
030037 Fagagna	UD	5.993
030053 Majano	UD	5.747
030117 Tarvisio	UD	3.944
030014 Buttrio	UD	3.926
030083 Premariacco	UD	3.916
030109 Sedegliano	UD	3.688
030030 Corno di Rosazzo	UD	3.143
030006 Artegna	UD	2.880
030087 Ragogna	UD	2.820
030019 Cassacco	UD	2.794
030066 Osoppo	UD	2.781
030130 Varmo	UD	2.645
030065 Nimis	UD	2.614
030063 Moruzzo	UD	2.406
030095 Rive d'Arcano	UD	2.367
030010 Bertiole	UD	2.345
030073 Paularo	UD	2.340
030052 Magnano in Riviera	UD	2.253
030032 Dignano	UD	2.233
030028 Colloredo di Monte Albano	UD	2.177
030133 Villa Santina	UD	2.127
030103 San Pietro al Natisone	UD	2.086
030124 Trasaghis	UD	2.084
030005 Arta Terme	UD	2.036
030122 Torreano	UD	2.035
030031 Coseano	UD	2.014
030071 Paluzza	UD	1.952
030131 Venzona	UD	1.924
030067 Ovaro	UD	1.724
030126 Treppo Grande	UD	1.715
030137 Forgaria nel Friuli	UD	1.689
030106 San Vito di Fagagna	UD	1.668
030007 Attimis	UD	1.642
030059 Moggio Udinese	UD	1.613
030060 Moimacco	UD	1.602

030015	Camino al Tagliamento	UD	1.533
030189	Sappada	UD	1.311
030076	Pontebba	UD	1.279
030035	Enemonzo	UD	1.264
030112	Sutrio	UD	1.228
030039	Flaibano	UD	1.086
030102	San Leonardo	UD	1.018
030021	Cavazzo Carnico	UD	955
030092	Resia	UD	917
030041	Forni di Sopra	UD	914
030054	Malborghetto Valbruna	UD	896
030003	Ampezzo	UD	894
030110	Socchieve	UD	872
030002	Amaro	UD	846
030132	Verzegnis	UD	846
030086	Pulfero	UD	830
030081	Prato Carnico	UD	825
030085	Prepotto	UD	703
030012	Bordano	UD	699
030191	Treppo Ligosullo	UD	679
030047	Lauco	UD	652
030022	Cercivento	UD	640
030051	Lusevera	UD	600
030025	Chiusaforte	UD	593
030113	Taipana	UD	568
030136	Zuglio	UD	535
030042	Forni di Sotto	UD	530
030088	Ravascletto	UD	509
030040	Forni Avoltri	UD	501
030061	Montenars	UD	483
030089	Raveo	UD	437
030029	Comeglians	UD	426
030107	Sauris	UD	392
030094	Rigolato	UD	373
030108	Savogna	UD	352
030045	Grimacco	UD	297
030111	Stregna	UD	284
030093	Resiutta	UD	267
030084	Preone	UD	254
030033	Dogna	UD	150
030034	Drenchia	UD	101

TOTALE POPOLAZIONE**215.479**

ALLEGATO 4

Popolazione residente al 1° gennaio 2024 - Comuni della provincia di Pordenone

Codice cc Comune	Prov	TOTALE
093033 Pordenone	PN	52.344
093037 Sacile	PN	20.047
093017 Cordenons	PN	17.829
093005 Azzano Decimo	PN	15.750
093041 San Vito al Tagliamento	PN	15.231
093032 Porcia	PN	14.945
093022 Fontanafredda	PN	12.906
093021 Fiume Veneto	PN	11.837
093044 Spilimbergo	PN	11.793
093025 Maniago	PN	11.487
093007 Brugnera	PN	9.271
093004 Aviano	PN	8.986
093051 Zoppola	PN	8.375
093034 Prata di Pordenone	PN	8.304
093010 Casarsa della Delizia	PN	8.297
093029 Pasiano di Pordenone	PN	7.891
093043 Sesto al Reghena	PN	6.310
093009 Caneva	PN	6.235
093036 Roveredo in Piano	PN	5.813
093013 Chions	PN	5.047
093038 San Giorgio della Richinvelda	PN	4.557
093040 San Quirino	PN	4.277
093027 Montereale Valcellina	PN	4.231
093053 Valvasone Arzene	PN	3.949
093035 Pravisdomini	PN	3.482
093031 Polcenigo	PN	3.110
093018 Cordovado	PN	2.737
093028 Morsano al Tagliamento	PN	2.681
093008 Budoia	PN	2.520
093042 Sequals	PN	2.200
093047 Travesio	PN	1.827
093052 Vajont	PN	1.636
093030 Pinzano al Tagliamento	PN	1.516
093012 Cavasso Nuovo	PN	1.498
093026 Meduno	PN	1.494
093039 San Martino al Tagliamento	PN	1.477
093020 Fanna	PN	1.471
093050 Vivaro	PN	1.331
093002 Arba	PN	1.290
093015 Claut	PN	873
093011 Castelnovo del Friuli	PN	829
093049 Vito d'Asio	PN	721
093024 Frisanco	PN	588
093016 Clauzetto	PN	373
093019 Erto e Casso	PN	362
093014 Cimolais	PN	350

093046	Tramonti di Sotto	PN	333
093045	Tramonti di Sopra	PN	266
093001	Andreis	PN	245
093006	Barcis	PN	227

TOTALE POPOLAZIONE**311.149**



ALLEGATO 5

FORMULARIO PROTOTIPO

Modello esemplificativo riportante le informazioni da inserire sul formulario presente sul sistema informativo dedicato

SEZIONE 1 – ELEMENTI FORMALI DEL PROTOTIPO

1 - DENOMINAZIONE DEL PROTOTIPO

Il titolo del percorso dovrà essere riferito alla tipologia prevista dall'avviso

2 - AMBITO DEL PROTOTIPO

- ☐ Percorso di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali
- ☐ Percorso di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)
- ☐ Percorso di formazione per persone in esecuzione penale
- ☐ Percorso individualizzato di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL PROTOTIPO

A) Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

1 - DURATA

- ☐ N. ore totale
- ☐ N. ore FAD (se prevista)

- I percorsi devono avere una durata compresa tra 40 e 200 ore, prevista attività d'aula/FAD, attività laboratoriale e visite didattiche.
- In considerazione dell'utenza destinataria dell'attività formativa, il ricorso alla modalità di formazione a distanza/e-learning FAD è da intendersi residuale, da attivarsi comunque nei limiti previsti dall'Accordo FAD.

2 – N. ALLIEVI PREVISTI NEL CORSO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Min Max

- numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 6;
- numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.

3 - MOTIVAZIONI SPECIFICHE E RISULTATI ATTESI

max 8000

Descrivere le motivazioni dell'intervento formativo, evidenziando come questo risponde ai fabbisogni specifici dei destinatari e agli obiettivi dell'avviso. Descrivere il contributo che il progetto intende apportare in termini di sviluppo delle competenze e potenziamento delle risorse individuali tenuto conto della specificità dell'utenza.

4 - COERENZA COI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni concrete poste in essere per garantire il rispetto ed il rafforzamento dei principi orizzontali.

5 - ATTIVITÀ DI SELEZIONE

max 2000 caratteri

Illustrare le modalità di selezione realizzate d'intesa con i Servizi che hanno in carico l'utenza.

6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

max 8000 caratteri

Descrivere le modalità di presidio/gestione dei corsi, le caratteristiche dell'organizzazione didattica e le attività di supporto al processo di apprendimento (funzione di coordinamento e tutoraggio, competenze specifiche ed esperienza professionale, rispetto alla tipologia di utenza, delle figure previste a sostegno dell'utenza, modalità di presidio dell'attività di aula, modalità di erogazione delle indennità di frequenza, altre attività previste con modalità didattiche sperimentali etc.), tenuto conto della specificità dell'utenza, della sede e delle caratteristiche del percorso formativo proposto. Descrivere la presenza, le competenze ed esperienze pregresse di ulteriore personale qualificato ed esperto. Indicare eventuali azioni messe a punto per fronteggiare possibili abbandoni e per supportare la frequenza. Descrivere l'organizzazione logistica relativamente alle aule, laboratori, altre sedi destinate all'attività, attrezzature, materiale didattico e altre dotazioni ritenute necessarie. Indicare le modalità di organizzazione dell'orario delle attività formative.

7 - SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni attivate e che si intendono attivare per sensibilizzare l'utenza e i Servizi interessati e per informarli sulle modalità e i termini previsti per l'accesso al percorso formativo, fermo restando quanto previsto al paragrafo A.21 dell'Avviso per l'informazione e la pubblicità.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**8 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE****max 4000 caratteri**

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale e del gradimento dei partecipanti. Il modulo "esame finale" sarà più dettagliatamente descritto nella sezione 3.

9 - GESTIONE FINANZIARIA**max 0 caratteri**

Compilare il seguente prospetto di sintesi:

Voce di costo	Totale (euro)
Costo attività formativa	
Costo accompagnamento – tutoraggio specialistico	
Costo trasporto	
Costo indennità	

Come previsto al paragrafo A.13, punto 8 dell'Avviso "Gestione finanziaria", il costo dev'essere imputato rispettivamente alle voci B2.3 Erogazione del servizio per quanto riguarda l'attività formativa e B2.5 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata per quanto riguarda le indennità di frequenza, il tutoraggio specialistico e le spese di trasporto. Il costo per trasporto non è previsto per i prototipi rivolti alla popolazione in esecuzione penale.

B) Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)**1 - DURATA**☐ **N. ore totale**☐ **N. ore FAD (se prevista)**☐ **N. ore Laboratorio (se previsto)**☐ **N. ore Stage (se previsto)**

- I corsi devono avere una durata compresa tra 200 e 600 ore (attività formativa in senso stretto). Limitatamente agli interventi formativi destinati a persone con disabilità non vedenti, è possibile presentare attività con un numero di ore adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi e, comunque, non superiore a 1.000 ore.
- Le attività di cui al presente paragrafo con una durata superiore a 300 ore devono prevedere un periodo di stage, pari almeno al 30% della durata dell'attività in senso stretto, fatta eccezione per i percorsi rivolti a destinatari in regime di esecuzione penale per i quali non è previsto lo stage. Limitatamente agli interventi per destinatari non vedenti, la durata dello stage deve essere pari almeno al 15% delle ore dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame.



- In considerazione dell'utenza destinataria dell'attività formativa, il ricorso alla modalità di formazione a distanza/e-learning FAD è da intendersi residuale, da attivarsi comunque nei limiti previsti dall'Accordo FAD.

2 – N. ALLIEVI PREVISTI

Min Max

- numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 6;
- numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25.

3 – SETTORE ECONOMICO DEL CORSO

4 – AMBITO DEL CORSO

- ☐ Intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali
- ☐ Uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) collegati al profilo e previsti dai Repertori di settore;
- ☐ Sviluppo parziale di competenze previste dalla scheda delle situazioni tipo (SST), associata al Qualificatore professionale regionale (QPR);
- ☐ Sviluppo di competenze non ricomprese nel Repertorio di settore.

5 - MOTIVAZIONI SPECIFICHE E RISULTATI ATTESI

max 8000

Descrivere le motivazioni dell'intervento formativo, evidenziando come questo risponde ai fabbisogni specifici dei destinatari e agli obiettivi dell'avviso. Descrivere il contributo che il progetto intende apportare in termini di sviluppo delle competenze e potenziamento delle risorse individuali tenuto conto della specificità dell'utenza.

6 - COERENZA COI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni concrete poste in essere per garantire il rispetto ed il rafforzamento dei principi orizzontali.

7 - ATTIVITÀ DI SELEZIONE

max 2000 caratteri

Illustrare le modalità di selezione realizzate d'intesa con i Servizi che hanno in carico l'utenza.

8 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

max 8000 caratteri

Descrivere le modalità di presidio/gestione dei corsi, le caratteristiche dell'organizzazione didattica e le attività di supporto al processo di apprendimento (funzione di coordinamento e tutoraggio, competenze



specifiche ed esperienza professionale, rispetto alla tipologia di utenza, delle figure previste a sostegno dell'utenza, modalità di presidio dell'attività di aula, modalità di erogazione delle indennità di frequenza, altre attività previste con modalità didattiche sperimentali etc.), tenuto conto della specificità dell'utenza, della sede e delle caratteristiche del percorso formativo proposto. Descrivere la presenza, le competenze ed esperienze pregresse di ulteriore personale qualificato ed esperto. Indicare eventuali azioni messe a punto per fronteggiare possibili abbandoni e per supportare la frequenza. Descrivere l'organizzazione logistica relativamente alle aule, laboratori, altre sedi destinate all'attività, attrezzature, materiale didattico e altre dotazioni ritenute necessarie. Indicare le modalità di organizzazione dell'orario delle attività formative.

9 - SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni attivate e che si intendono attivare per sensibilizzare l'utenza e i Servizi interessati e per informarli sulle modalità e i termini previsti per l'accesso al percorso formativo, fermo restando quanto previsto al paragrafo A.21 dell'Avviso per l'informazione e la pubblicità.

10 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

max 4000 caratteri

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale e del gradimento dei partecipanti. Il modulo "esame finale" sarà più dettagliatamente descritto nella sezione 3.

11 - GESTIONE FINANZIARIA

max 0 caratteri

Compilare il seguente prospetto di sintesi:

Voce di costo	Totale (euro)
Costo attività formativa	
Costo accompagnamento – tutoraggio specialistico	
Costo trasporto	
Costo indennità	

Come previsto al paragrafo A.13, punto 8 dell'Avviso "Gestione finanziaria", il costo dev'essere imputato rispettivamente alle voci B2.3 Erogazione del servizio per quanto riguarda l'attività formativa e B2.5 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata per quanto riguarda le indennità di frequenza, il tutoraggio specialistico e le spese di trasporto. Il costo per trasporto non è previsto per i prototipi rivolti alla popolazione in esecuzione penale.

C) Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali

1 - DURATA

☐ N. ore totale



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- I percorsi devono avere una durata compresa tra 20 e 60 ore, prevista attività d'aula, attività laboratoriale e visite didattiche.

2 – N. ALLIEVI PREVISTI NEL CORSO

Min Max

- numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 1;
- numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 3.

3 - MOTIVAZIONI SPECIFICHE E RISULTATI ATTESI

max 8000

Descrivere le motivazioni dell'intervento formativo, evidenziando come questo risponde ai fabbisogni specifici dei destinatari e agli obiettivi dell'avviso. Descrivere il contributo che il progetto intende apportare in termini di sviluppo delle competenze e potenziamento delle risorse individuali tenuto conto della specificità dell'utenza.

4 - COERENZA COI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni concrete poste in essere per garantire il rispetto ed il rafforzamento dei principi orizzontali.

5 - ATTIVITÀ DI SELEZIONE

max 2000 caratteri

Illustrare le modalità di selezione realizzate d'intesa con i Servizi che hanno in carico l'utenza.

6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

max 8000 caratteri

Descrivere le modalità di presidio/gestione dei corsi, le caratteristiche dell'organizzazione didattica e le attività di supporto al processo di apprendimento (funzione di coordinamento e tutoraggio, competenze specifiche ed esperienza professionale, rispetto alla tipologia di utenza, delle figure previste a sostegno dell'utenza, modalità di presidio dell'attività di aula, modalità di erogazione delle indennità di frequenza, altre attività previste con modalità didattiche sperimentali etc.), tenuto conto della specificità dell'utenza, della sede e delle caratteristiche del percorso formativo proposto. Descrivere la presenza, le competenze ed esperienze pregresse di ulteriore personale qualificato ed esperto. Indicare eventuali azioni messe a punto per fronteggiare possibili abbandoni e per supportare la frequenza. Descrivere l'organizzazione logistica relativamente alle aule, laboratori, altre sedi destinate all'attività, attrezzature, materiale didattico e altre dotazioni ritenute necessarie. Indicare le modalità di organizzazione dell'orario delle attività formative.

7 - SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

max 2000 caratteri



Descrivere le azioni attivate e che si intendono attivare per sensibilizzare l'utenza e i Servizi interessati e per informarli sulle modalità e i termini previsti per l'accesso al percorso formativo, fermo restando quanto previsto al paragrafo A.21 dell'Avviso per l'informazione e la pubblicità.

8 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

max 4000 caratteri

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale e del gradimento dei partecipanti. Il modulo "esame finale" sarà più dettagliatamente descritto nella sezione 3.

9 - GESTIONE FINANZIARIA

max 0 caratteri

Compilare il seguente prospetto di sintesi:

Voce di costo	Totale (euro)
Costo attività formativa	
Costo accompagnamento – tutoraggio specialistico	
Costo trasporto	
Costo indennità	

Come previsto al paragrafo A.13, punto 8 dell'Avviso "Gestione finanziaria", il costo dev'essere imputato rispettivamente alle voci B2.3 Erogazione del servizio per quanto riguarda l'attività formativa e B2.5 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata per quanto riguarda le indennità di frequenza, il tutoraggio specialistico e le spese di trasporto. Il costo per trasporto non è previsto per i prototipi rivolti alla popolazione in esecuzione penale.



SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE DEI MODULI/UFC

Descrizione e articolazione dei singoli moduli/Ufc

Il numero dei moduli è variabile in base alla tipologia di percorso formativo proposto. Descrivere per ciascun modulo/UF: Titolo - Numero di ore di teoria – Indicare le ore di PRATICA – e Caratteristiche professionali dei docenti. Per ogni modulo descrivere obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti didattici, docenti individuati, presenza di eventuale altro personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata.

Per i percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali:

- Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza, nonché ed un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.

Per i percorsi professionalizzanti:

- Per quanto riguarda i prototipi per corsi relativi all'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali, la durata deve essere coerente con quanto indicato nel citato Repertorio dei profili, di cui al Repertorio.
- I prototipi per corsi relativi a uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) collegati al profilo e previsti dai Repertori di settore, devono prevedere lo sviluppo completo di competenze previste dalle Situazioni Tipo (SST), associate ai singoli QPR. Possono altresì essere sviluppate anche ulteriori competenze, in quanto complementari agli stessi QPR o ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo formativo.
- I prototipi per corsi relativi allo Sviluppo parziale di competenze previste dalla scheda delle situazioni tipo (SST), associata al Qualificatore professionale regionale (QPR) devono prevedere lo sviluppo parziale di competenze previste dalle Situazioni Tipo associate al QPR.
- I prototipi per corsi relativi allo sviluppo di competenze non ricomprese nel Repertorio di settore sono ammissibili purchè tali competenze siano:
 - a. correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze;
 - b. descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
 - c. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
- Inoltre, tutti i prototipi dei percorsi professionalizzanti devono prevedere:
 - a. moduli di formazione generale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008, e specifica in caso di formazione pratica di tipo laboratoriale e/o di stage per un massimo di 16 ore complessive, in funzione della classificazione del rischio relativo al settore formativo di riferimento. Tale prescrizione non si applica per attività laboratoriali di tipo linguistico o informatico.
 - b. un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e alle pari opportunità.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Per i percorsi individualizzati formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali:

- Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza
- Ogni percorso deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla cultura della sicurezza, nonché ed un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.

Descrizione del modulo esame finale

Descrivere la tipologia dello stesso in relazione alle competenze da accertare e le modalità di effettuazione delle prove (obiettivi, contenuti, articolazione, compiti, materiali, attrezzature, somministrazione delle prove, criteri, ecc.).

[illegible]



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	ESAME FINALE



1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

10.

11.

12.

13.

14.

15.

16.

17.

18.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

19.

20.

21.

22.

23.

24.

25.

26.

27.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

28.

29.

30.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Allegato 6**

Se i destinatari sono in carico a soggetti diversi, compilare più note di raccordo. Se un gruppo di destinatari è in carico allo stesso/agli stessi soggetti compilare una sola nota di raccordo.

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA**DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE**

Con riferimento ai destinatari del percorso formativo

_____ (titolo)

presentato da

_____ (denominazione Ente)

il/la sottoscritto/a

_____ (nome e cognome)

in qualità di referente/responsabile del: ¹

_____ (sede e recapito)

DICHIARA

che il percorso formativo corrisponde ai bisogni dell'utenza e che l'individuazione dei partecipanti è avvenuta d'intesa con il sottoscritto Servizio_____ (servizio sociale/sanitario/Collocamento

¹ Riportare la denominazione del Servizio/Organizzazione/Ente che ha in carico l'utenza:

Servizio sociale

Servizio sanitario

Collocamento mirato



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 6

mirato/altro Servizio o soggetto previsto dall'Avviso di riferimento)

Luogo e data

Firma

**Allegato 6 bis**

Se i destinatari sono in carico a soggetti diversi, compilare più note di raccordo. Se un gruppo di destinatari è in carico allo stesso/agli stessi soggetti compilare una sola nota di raccordo.

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA**DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE - PROGRAMMAZIONE**

Con riferimento ai destinatari dei percorsi formativi professionalizzanti programmati nel periodo dal al ¹

presentati da

_____ (denominazione Ente)

il/la sottoscritto/a

_____ (nome e cognome)

in qualità di referente/responsabile del:

_____ (sede e recapito)

DICHIARA

che i percorsi formativi programmati corrispondono ai bisogni dell'utenza e che l'individuazione dei partecipanti è avvenuta d'intesa con il sottoscritto Servizio _____ (servizio sociale/sanitario/Collocamento mirato/altro Servizio o soggetto previsto dall'Avviso di riferimento)²

¹ Il periodo di programmazione dei corsi non può essere superiore a 6 mesi

² Riportare la denominazione del Servizio/Organizzazione/Ente che ha in carico l'utenza



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato 6 bis

Luogo e data

Firma

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 7

SCHEDA PROGETTO PERCORSI COPROGETTATO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

SEZIONE 1 – ELEMENTI FORMALI PERCORSO**1 - DENOMINAZIONE DEL PROGETTO***Il titolo del percorso dovrà essere riferito alla tipologia prevista dall'avviso***2 - AMBITO DEL PROGETTO**

- ☐ **Corso rivolto a persone con disabilità** coprogettato con una o più imprese e il collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/1999;
- ☐ **Corso rivolto ad altri soggetti svantaggiati** diversi a persone con disabilità coprogettato con una o più imprese e con i servizi territoriali di cui al paragrafo A.4 punto 1.

3 - TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

- ☐ **QPR**
- ☐ **ADA**
- ☐ **Competenze chiave europee**

4 - DURATA

- ☐ **N. ore totale**
- ☐ **N. ore FAD (se prevista)**

Massimo 50% delle ore d'aula

- ☐ **Ore Stage (se previsto)**

In funzione della durata dei percorsi e allo svolgimento dello stage, sono previste le seguenti soglie:

- Percorsi di durata tra 60 e 120 ore: stage non previsto;
- Percorsi di durata tra 121 e 150 ore: è possibile prevedere uno stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso;
- Percorsi di durata tra 151 e 600 ore: stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso

5 - SERVIZIO TERRITORIALE COINVOLTO NELLA PROGETTAZIONE



6 - IMPRESE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE

Ripetere per ogni impresa coinvolta

- ☐ **Ragione sociale**
- ☐ **Codice ateco e descrizione**
- ☐ **Indirizzo sede dove verrà svolto lo stage**
- ☐ **N. minimo e massimo di allievi ospitabili in stage**

n. min

n. max

7 – N. ALLIEVI PREVISTI NEL CORSO

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1 - MOTIVAZIONI SPECIFICHE E RISULTATI ATTESI

max 8000

Descrivere le motivazioni dell'intervento formativo, evidenziando i fabbisogni specifici dei destinatari, rilevati d'intesa con il Servizio che ha in carico l'utenza. Descrivere chiaramente le modalità di raccordo e di progettazione con l'ente inviante ed indicarne il/i referente/i con relativo recapito. Motivare la scelta del percorso formativo rispetto alle caratteristiche ed ai fabbisogni dell'utenza. Descrivere chiaramente le modalità di raccordo e di progettazione con l'ente inviante ed indicarne il/i referente/i con relativo recapito. Possono essere citati eventuali protocolli e/o accordi esistenti senza necessità di allegare il relativo documento. Deve essere assicurata la coerenza/coincidenza tra la localizzazione dell'attività formativa ed il presidio territoriale del Servizio coinvolto. In funzione della durata dei percorsi e allo svolgimento dello stage, sono previste le seguenti soglie: i) Percorsi di durata tra 60 e 120 ore: stage non previsto, ii) Percorsi di durata tra 121 e 150 ore: è possibile prevedere uno stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso; iii) Percorsi di durata tra 151 e 600 ore: stage per un numero di ore compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

Descrivere il contributo che il progetto intende apportare in termini di sviluppo delle competenze e potenziamento delle risorse individuali tenuto conto della specificità dell'utenza. Al fine di garantire la tempestiva soddisfazione del fabbisogno formativo espresso dal Servizio, indicare un termine di avvio dell'attività formativa congruo rispetto alla presentazione del percorso.



2 - COERENZA COI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni concrete poste in essere per garantire il rispetto ed il rafforzamento dei principi orizzontali.

3 - ABILITÀ E COMPETENZE

max 8000 caratteri

Descrivere le competenze in uscita dal percorso formativo riferendosi ai descrittori di QPR e alle correlate SST. I percorsi possono prevedere alternativamente: 1) lo sviluppo di uno o più QPR; 2) lo sviluppo di competenze progettate ad hoc purché correlate ad un'ADA, definite secondo criteri costruttivi e descrittivi dei singoli QPR; 3) sviluppo di competenze progettate ad hoc correlate al quadro europeo. Per i percorsi relativi ai QPR dare evidenza della descrizione e del codice come da Repertorio, senza ricopiare il dettaglio delle conoscenze e abilità né delle SST associate.

4 - ATTIVITÀ DI SELEZIONE

max 2000 caratteri

Illustrare le modalità di selezione realizzate d'intesa con i Servizi che hanno in carico l'utenza e descrivere l'utilizzo delle informazioni così prodotte sulla successiva strutturazione del percorso formativo.

5 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

max 8000 caratteri

Descrivere le modalità di presidio/gestione dei corsi, le caratteristiche dell'organizzazione didattica e le attività di supporto al processo di apprendimento (funzione di coordinamento e tutoraggio, competenze specifiche ed esperienza professionale, rispetto alla tipologia di utenza, delle figure previste a sostegno dell'utenza, modalità di presidio dell'attività di aula, modalità di erogazione delle indennità di frequenza, altre attività previste con modalità didattiche sperimentali etc.), tenuto conto della specificità dell'utenza, della sede e delle caratteristiche del percorso formativo proposto. Nel caso di utilizzo di FAD, riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto approvato. Descrivere la presenza, le competenze ed esperienze pregresse di ulteriore personale qualificato ed esperto. Indicare eventuali azioni messe a punto per fronteggiare possibili abbandoni e per supportare la frequenza. Descrivere l'organizzazione logistica relativamente alle aule, laboratori, altre sedi destinate all'attività, attrezzature, materiale didattico e altre dotazioni ritenute necessarie. Indicare le modalità di organizzazione dell'orario delle attività formative.

6 - SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

max 2000 caratteri

Descrivere le azioni attivate e che si intendono attivare per sensibilizzare l'utenza e i Servizi interessati e per informarli sulle modalità e i termini previsti per l'accesso al percorso formativo, fermo restando quanto previsto al paragrafo A.21 dell'Avviso per l'informazione e la pubblicità.



7 - MODALITÀ DI VALUTAZIONE

max 4000 caratteri

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti in itinere e finale e del gradimento dei partecipanti. Il modulo "esame finale" sarà più dettagliatamente descritto alla Sezione 3.

8 - GESTIONE FINANZIARIA

max 0 caratteri

Compilare il seguente prospetto di sintesi:

Voce di costo	Totale (euro)
Costo attività formativa	
Costo accompagnamento – tutoraggio specialistico	
Costo trasporto	
Costo indennità	

Come previsto al paragrafo A.13, punto 8 dell'Avviso "Gestione finanziaria", il costo dev'essere imputato rispettivamente alle voci B2.3 Erogazione del servizio per quanto riguarda l'attività formativa e B2.5 Attività di sostegno all'utenza svantaggiata per quanto riguarda le indennità di frequenza, il tutoraggio specialistico e le spese di trasporto.

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE E ARTICOLAZIONE DEI MODULI/UFC

Descrizione e articolazione dei singoli moduli/Ufc

Il numero dei moduli è variabile in base alla tipologia di percorso formativo proposto. Descrivere per ciascun modulo/UF: Titolo - Numero di ore di teoria – Indicare le ore di PRATICA – e Caratteristiche professionali dei docenti.

Per ogni modulo descrivere obiettivi, contenuti, metodologie, strumenti didattici, docenti individuati, presenza di eventuale altro personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata.

Devono essere previsti i seguenti moduli obbligatori:

- Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.
- Modulo relativo alla formazione generale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di 4 ore, integrato dalle ore aggiuntive in funzione della classificazione del rischio del settore formativo di riferimento, di cui al decreto legislativo n. 81/2008.
- Modulo relativo ai diritti/doveri di cittadinanza di almeno 4 ore, fino a un massimo di 8 ore in considerazione della durata del percorso.



Descrizione del modulo esame finale

Descrivere la tipologia dello stesso in relazione alle competenze da accertare e le modalità di effettuazione delle prove (obiettivi, contenuti, articolazione, compiti, materiali, attrezzature, somministrazione delle prove, criteri, ecc.).

[illegible]

1.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2.

3.

4.

5.

6.

7.

8.

9.

10.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

11.

12.

13.

14.

15.

16.

17.

18.

19.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

20.

21.

22.

23.

24.

25.

26.

27.

28.



29.

30.

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**ALLEGATO 8**

Da compilare a cura del referente/responsabile dell'impresa coinvolta nella progettazione del percorso; in caso di più imprese coinvolte, un modulo per ciascuna impresa

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA**DICHIARAZIONE IMPRESA**

Con riferimento al percorso formativo

_____ (titolo)

presentato da

_____ (denominazione Ente)

il/la sottoscritto/a

_____ (nome e cognome)

in qualità di

_____ (ruolo)

_____ (denominazione impresa soggetto ospitante)

_____ (sede operativa e recapito)

DICHIARA

- che il progetto è idoneo a soddisfare i fabbisogni occupazionali del settore di riferimento
- di dare la propria disponibilità a collaborare con l'ente di formazione/soggetto proponente per la realizzazione dello stage accogliendo n° _____ allievi/e del percorso formativo sopra indicato anche al fine di un successivo inserimento lavorativo;
- di favorire l'esperienza dell'allievo/a nell'ambiente di lavoro;
- di impegnarsi a restituire all'ATI un feedback sugli allievi ospitati in stage;
- di individuare come figura/e di supporto (tutor aziendale) alla realizzazione dello stage, secondo quanto previsto dal progetto, _____

_____ (nome, cognome)

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**ALLEGATO 8**

con la qualifica di _____

con il seguente recapito (tel./mail): _____

*Luogo e data**Firma*

**ALLEGATO 9**

Se i destinatari sono in carico a soggetti diversi, compilare più note di raccordo. Se un gruppo di destinatari è in carico allo stesso/agli stessi soggetti compilare una sola nota di raccordo.

PPO 2023 - Programma specifico n. 40/23 – INTEGRA**DICHIARAZIONE SERVIZIO TERRITORIALE**

Con riferimento ai destinatari del percorso formativo

_____ (titolo)

presentato da

_____ (denominazione Ente)

il/la sottoscritto/a

_____ (nome e cognome)

in qualità di referente/responsabile del: ¹

_____ (sede e recapito)

DICHIARA

che la progettazione dell'intervento formativo, che corrisponde ai bisogni dell'utenza, è avvenuta d'intesa con il sottoscritto Servizio sociale/sanitario/Collocamento mirato

¹ Riportare la denominazione del Servizio/Organizzazione/Ente che ha in carico l'utenza:

Servizio sociale

Servizio sanitario

Collocamento mirato



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 9

Luogo e data

Firma

PETENZE TRASVESALI		CORSO POPOLAZIONE IN ESECUZIONE PENALE	
	0	N. ORE	0
		N. ALLIEVI	
	-	COSTO FORMAZIONE	-
	0	N. ore	
		AULA	0
	-	COSTO TUTORAGGIO	-
	-	COSTO INDENNITA'	-
	-	COSTO TOTALE PERCORSO	-

26_27_1_DDS_FORM_34377_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 giugno 2026, n. 34377

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 giugno 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICORDATO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, di modifica dell'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;

- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;
RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

• ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

• ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2 - FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 31680/GRFVG del 12 giugno 2026, con cui sono stati da ultimo approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 1° giugno 2026, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	258.690,00	489.734,00	227.478,00	975.902,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	35.515,75	28.778,63	60.120,00	124.414,38
TOTALE						1.100.316,38

DATO ATTO che, a seguito dei decreti di liquidazione a chiusura di una serie di rendiconti relativi ai tirocini extracurricolari, sono state accertate minori spese, alla data del presente provvedimento, per complessivi euro 38.350,00, che rientrano nella disponibilità finanziaria residua dei programmi specifici 4/22 e 13/22 di cui all'avviso approvato con decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., nella seguente misura:

- euro 9.972,00 per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - Tirocini P.S. 13/22
- euro 250,00 per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - Tirocini P.S. 4/22
- euro 17.063,00 per ATI 2 - FRIULI - Tirocini P.S. 13/22
- euro 1.500,00 per ATI 2 - FRIULI - Tirocini P.S. 4/22
- euro 6.710,00 per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - Tirocini P.S. 13/22
- euro 2.855,00 per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - Tirocini P.S. 4/22;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse residue disponibili all'approvazione per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	258.940,00	491.234,00	230.333,00	980.507,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	45.487,75	45.841,63	66.830,00	158.159,38
TOTALE						1.138.666,38

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

PRECISATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

SPECIFICATO inoltre che il paragrafo 9.4 della Direttiva prevede che, nel caso sia presentata più volte la medesima operazione, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 giugno 2026;

PRESO ATTO che sono state presentate 6 operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 giugno 2026, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 18 giugno 2026;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 25.356,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 8.052,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 8.052,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	249.688,00	491.234,00	230.333,00	971.255,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	45.487,75	37.789,63	58.778,00	142.055,38
TOTALE						1.113.310,38

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAzZA entro le ore 17:00 del 15 giugno 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 25.356,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 9.252,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 8.052,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO per complessivi euro 8.052,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	249.688,00	491.234,00	230.333,00	971.255,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	45.487,75	37.789,63	58.778,00	142.055,38
TOTALE						1.113.310,38

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 giugno 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE - Tirocini adulti	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA	2026/14287	15/06/2026 12:29:16	2026/14287/0	D24E2200110009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - F.A.	4.626,00	4.626,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE - Tirocini adulti	FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA	2026/14288	15/06/2026 16:34:02	2026/14288/0	D24E2200110009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI PUBBLICHE E DELL'IMMAGINE - R.P.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni :		2			9.252,00	9.252,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/14285	15/06/2026 08:19:35	2026/14285/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E MARKETING - M.D.	3.426,00	3.426,00
	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/14286	15/06/2026 08:34:48	2026/14286/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE PIETANZE E PREPARAZIONE PASTI - K.M.E.E.	4.626,00	4.626,00
			N.ro operazioni :		2			8.052,00	8.052,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/14163	12/06/2026 16:20:09	2026/14163/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER ADDETTO AL FRONT OFFICE E A FUNZIONI DI SEGRETERIA - A.B.	4.626,00	4.626,00
	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/14165	12/06/2026 16:37:53	2026/14165/0	D24E22001130009	TIROCINIO PER IMPEGGATA AMMINISTRATIVA CONTABILE - V.V.	3.426,00	3.426,00
			N.ro operazioni :		2			8.052,00	8.052,00
			Totale N.ro operazioni :		6		Totale con finanziamento :	25.356,00	25.356,00



26_27_1_DDS_FORM_34394_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 giugno 2026, n. 34394

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2024 - Programma specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di misure compensative). Rettifica decreto n. 19788/GRFVG del 15 aprile 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";

VISTO l'Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione, sancito nella seduta del 22 febbraio 2001 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Repertorio atti n. 1161), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 91 del 19 aprile 2001, di seguito Accordo;

VISTO l'articolo 2, comma 1, dell'Accordo, che dispone che "la formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle regioni e province autonome, che provvedono alla organizzazione dei corsi e delle attività didattiche, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1879 del 31 maggio 2001, con la quale sono state recepite le disposizioni contenute nell' Accordo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 381 dell'11 marzo 2016 recante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 672 del 10 maggio 2024 e s.m.i. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2024", che prevede, tra gli altri, la realizzazione del Programma specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative)";

CONSIDERATO che il Programma specifico n. 15/24 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento annuale di euro 4.800.000,00;

DATO ATTO che con n. decreto 65780/GRFVG del 20/12/2024, è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative), pubblicato sul BUR n. 15 del 02/01/2025;

RICHIAMATO il decreto n. 30129/GRFVG del 12/06/2025 con il quale è stata prorogata al 31 agosto 2026 la data di conclusione delle operazioni di formazione iniziale (1000 ore) di cui ai paragrafi 7, punto 3, e 26, punto 7, dell'Avviso e, in considerazione del fabbisogno di Operatori socio sanitari, è stato prorogato al 31 dicembre 2025 il termine di cui ai paragrafi 13, punto 3, e 26, punto 3, per la presentazione "a sportello" delle operazioni di misure compensative FPGO e di misure compensative individuali di cui ai paragrafi 9 e 10 dell'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n. 19788/GRFVG del 15/04/2026 con il quale è stata modificata la disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 12, punto 1 dell'Avviso approvato con decreto n° 65780/GRFVG del 20/12/2024 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria dell'Avviso è stata integrata, per mero errore materiale, per una somma pari ad euro 53.424.00 anziché per una somma di euro 54.664,00;

RITENUTO, pertanto, di rettificare il decreto n. 19788/GRFVG del 15/04/2026 con riferimento all'importo corretto, che integra lo stanziamento dell'Avviso approvato con decreto n° 65780/GRFVG del 20/12/2024 e s.m.i. di euro 54.664,00, con la conseguente ridefinizione della disponibilità finanziaria dell'Avviso in euro 4.854.664,00;

RITENUTO opportuno modificare l'articolo 12, punto 1, dell'Avviso approvato con decreto n° 65780/GRFVG del 20/12/2024 e s.m.i., così come modificato con decreto n. 19788/GRFVG del 15/04/2026, sostituendo le parole "euro 4.853.424,00" con le parole "euro 4.854.664,00" ed elaborare il testo coordinato dello stesso;

SPECIFICATO che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot 0712620/ P/ GEN del 24/06/2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2024 - Programma Specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative) emanato con decreto n° 65780/GRFVG del 20/12/2024 e s.m.i.:

- è rettificato il decreto n. 19788/GRFVG del 15/04/2026 con il quale è stata modificata la disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 12, punto 1 dell'Avviso approvato con decreto n° 65780/GRFVG del 20/12/2024 e s.m.i.;

- la dotazione finanziaria dell'Avviso è integrata con euro 54.664,00 anziché con euro 53.424,00;

- la disponibilità finanziaria di cui al paragrafo 12, punto 1, dell'Avviso passa da euro 4.853.424,00 ad euro 4.854.664,00;

- al paragrafo 12, punto 1 dell'Avviso, le parole "euro 4.853.424,00" sono sostituite con le parole "euro 4.854.664,00";

- è approvato l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che costituisce il testo coordinato dell'Avviso

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 giugno 2026

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio formazione

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia

Priorità – 3 Inclusione sociale

PPO 2024 - Programma Specifico 15/24 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative)



Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO	3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
3. INDICATORI	7
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI	9
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	9
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	11
7. FORMAZIONE INIZIALE (1000 ore)	11
8. FORMAZIONE INIZIALE (1000 ore). CORSI FINANZIATI DA SOGGETTI TERZI	12
9. MISURE COMPENSATIVE FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)	13
10. MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)	14
11. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	15
12. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	16
13. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	17
14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI FORMAZIONE INIZIALE E DELLE OPERAZIONI DI MISURE COMPENSATIVE FPGO	18
15. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)	23
16. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	25
17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	26
18. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	26
19. PRINCIPI ORIZZONTALI	26
20. SEDI DI REALIZZAZIONE	26
21. RENDICONTAZIONE	27
22. REVOCA DEL CONTRIBUTO	27
23. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'	27
24. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)	29
25. ELEMENTI INFORMATIVI	31
26. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	32



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2024", di seguito PPO 2024, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 DEL 10 MAGGIO 2024 e ss.mm.ii., prevede, tra gli altri, la realizzazione del Programma Specifico 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative)".
2. Il programma si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

Priorità: 3 - Inclusione sociale;

Obiettivo specifico: k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;

Azione: k8 Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva;

Operazione di importanza strategica: APPRENDIAMO @LAVORIAMO IN FVG;

Settore di intervento: 159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio;

Concentrazione tematica: Non prevista

Principali destinatari: disoccupati da formare quale operatore socio sanitario -OSS

Durata: Pluriennale (2024-2029).

3. La realizzazione delle operazioni oggetto del presente Avviso consente di rispondere sia ai fabbisogni rilevati dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità necessari a soddisfare la costante richiesta di operatori qualificati da parte del Servizio sanitario regionale e dai Servizi e Strutture socio sanitarie e socio assistenziali, pubbliche e private, sia alla necessità di offrire alle persone interessate concrete opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo in un settore, quello dei servizi socio sanitari, caratterizzato da una costante e significativa crescita.
4. A fronte di una ancora diffusa presenza di personale occupato con funzioni assistenziali dell'area dei servizi alla persona ancora privo della qualifica, ma in possesso di crediti lavorativi e formativi coerenti con il profilo di operatore socio-sanitario OSS, l'Amministrazione regionale intende riconoscere e valorizzare le competenze possedute da tali operatori promuovendone la qualificazione attraverso percorsi dedicati di misure compensative finalizzati a compensare le competenze mancanti in area sociale o sanitaria.
5. La realizzazione di percorsi personalizzati dedicati consente, in particolari casi, di completare la formazione alle persone che, per diversi motivi quali ad esempio assenza per maternità, malattia, assistenza ai familiari, non hanno completato il percorso formativo per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario OSS.
6. E' prevista l'attivazione di corsi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario con finanziamento a carico di soggetti terzi.
7. La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2024 è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito SRA.



2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii., di seguito Metodologia.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione



e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", approvato con DPR n. 0146/Pres. del 30 agosto 2023).

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 che adotta in via definitiva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024, che sostituisce la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2024", approvato con delibera della Giunta regionale n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Fondo sociale europeo plus PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante "PR FSE + 2021/2027. Documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successive modifiche e integrazioni., di seguito documento "Metodologia".
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Programmazione della formazione per Operatore socio sanitario, per operatore sociosanitario con formazione complementare e indicazioni per l'attuazione dei corsi (Annualità 2024-2025 e 2025-2026)", approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1284 del 30 agosto 2024.

d) Altri atti e normative specifiche

- Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro della solidarietà sociale e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione", di seguito Accordo;
- Provvedimento del 3 novembre 2021 "Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e alle Province autonome", di seguito Accordo FAD;



- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" e successive modifiche e integrazioni;
- "Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli Enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 40 del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 40 del 22 giugno 2017 e e ss.mm.ii, di seguito Regolamento formazione.
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 del Direttore del Servizio formazione, di seguito denominato Decreto Attestazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 dell'11 marzo 2016 riguardante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario", di seguito Indirizzi;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 382 dell'11 marzo 2016 riguardante "Standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario - Misure compensative per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato (IPS)", di seguito Indirizzi OSS-IPS;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 839 del 28 maggio 2021 riguardante "Programmazione della formazione per operatori socio-sanitari (OSS) e per operatori socio-sanitari con formazione complementare e indicazione per l'attuazione dei corsi".

Il rinvio a normative comunitarie, nazionali e regionali contenuto nel presente Avviso si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 15/24 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative)" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID (5 caratteri)	Indicatore (255 caratteri)	Unità di misura
Inclusione sociale	Inclusione sociale k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04	Non occupati	persone



2.Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID (5 caratteri)	Indicatore (255 caratteri)	Unità di misura
Inclusione sociale	Inclusione sociale k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati accreditati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
3. Il soggetto proponente dovrà rendere, al momento della presentazione dell'operazione, una dichiarazione attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione;
4. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 7 alla data di presentazione della domanda devono allegare all'istanza una dichiarazione riportante gli estremi, rispettivamente, della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
5. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 7, possono presentare una sola operazione di cui al paragrafo 7 (Formazione iniziale) a pena di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
6. I Soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate e approvate secondo le modalità previste dal presente Avviso assumono la denominazione di Soggetti attuatori e di beneficiari, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060).
7. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, i Soggetti attuatori devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento per l'accREDITAMENTO, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, settore economico-professionale "Servizi socio-sanitari", alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) e per tutta la loro durata.
8. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 7 è causa di decadenza dal contributo.
9. In sede di presentazione delle operazioni, il soggetto proponente deve indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al beneficiario/soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.



5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 18 punto 3.
6. Il rendiconto delle spese sostenute potrà essere oggetto di verifica da parte della PO controllo e rendicontazione con il supporto della SRA competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione rendiconto qualora campionato o entro la definizione della chiusura.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento FSE+,:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e /o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'ADG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) garantire l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione previsti nel presente Avviso;
 - d) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - e) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto dal CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del Regolamento recante disposizioni comuni 2021-1060 (RDC) e dal presente Avviso.
9. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
10. Il soggetto attuatore assicura la completa realizzazione dell'operazione, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.
11. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 tramite il sistema IOL - Istanze on line;
 - b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento;
 - d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 21 punto 1;
 - e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
 - g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- h) la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di presentazione delle perazioni quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario previste dal presente Avviso si articolano in:
 - a) **n. 20 operazioni di formazione iniziale della durata di 1000 ore** rivolte a persone disoccupate;
 - b) **fino ad un massimo di 3 operazioni di formazione iniziale** il cui finanziamento è a carico di soggetti terzi;
 - c) **operazioni di misure compensative rivolte a un gruppo omogeneo** di persone in possesso di documentato credito formativo coerente con il profilo dell'OSS oppure con esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso strutture socio sanitarie, socio assistenziali o nei servizi domiciliari;
 - d) **operazioni di misure compensative individuali** rivolte a persone che per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario hanno la necessità di completare la formazione OSS pregressa, interrotta per diversi motivi, quali ad esempio malattia, maternità, assistenza ai familiari.
2. Con riferimento alle operazioni di cui al punto 1, lettere c) e d), la valutazione delle misure compensative necessarie per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario è di competenza dell'ente di formazione che attiva le operazioni.
3. La partecipazione alle operazioni oggetto del presente Avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.

7. FORMAZIONE INIZIALE (1000 ore)

1. Le operazioni di formazione iniziale, tenuto conto della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, dovranno essere distribuite territorialmente, così come di seguito indicato:
 - a) **n. 6 operazioni** (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliana ASUGI e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Trieste (4), Gorizia (1) e Monfalcone (1);
 - b) **n. 10 operazioni** (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ASUFC e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni, con riferimento alle sedi di Udine (4), Codroipo (1), Cervignano/Palmanova (1), Tolmezzo (2), Gemona/Tarcento (1), Latisana/San Giorgio di Nogaro (1);
 - c) **n. 4 operazioni** (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale ASFO e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Pordenone (2), Cordenons (1), Spilimbergo/Maniago (1).
2. Ogni operazione presentata deve fare riferimento alla distribuzione territoriale e alle sedi sopra indicate, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
3. Le operazioni formative devono essere realizzate nel rispetto degli Indirizzi definiti per la formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario. I corsi devono avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto di cui 450 ore di tirocinio), devono essere articolati in moduli didattici



- di base e professionalizzanti, così come descritto nell'Allegato A del documento Indirizzi e devono concludersi entro il 31 agosto 2026.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
 5. Il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 14 e 25, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
 6. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, tramite stipula di apposite convenzioni, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi. Il raccordo con i Servizi è assicurato dalla Direzione salute politiche sociali e disabilità.
 7. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti ai soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio competente.
 8. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
 9. Agli allievi disoccupati frequentanti il corso è corrisposta, al termine di ogni tirocinio, un'indennità oraria pari ad euro 3,50 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio/stage.
 10. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio competente.
 11. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
 12. In considerazione della specificità delle operazioni e per assicurare il raccordo e il coordinamento inter-istituzionale, la selezione dei partecipanti per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore sulla base delle indicazioni della SRA, al fine di garantire criteri e standard di selezione il più possibile omogenei.
 13. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
 14. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
 15. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Rilascio di attestati](#) devono essere inoltrati alla SRA contestualmente al modello FP7.
 16. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA con le modalità di cui al paragrafo 13.

8. FORMAZIONE INIZIALE (1000 ore). CORSI FINANZIATI DA SOGGETTI TERZI



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Possono essere realizzati fino ad un massimo di 3 corsi di formazione iniziale della durata di 1000 ore, finanziati da soggetti terzi ed attivati e gestiti dagli enti di cui al paragrafo 4, punto 1, che seguono le medesime regole previste per le operazioni di formazione iniziale di cui al paragrafo 7, fatte salve eccezionali e motivate situazioni.
2. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo, a pena di inammissibilità dell'operazione alla valutazione.
3. I soggetti proponenti sono tenuti ad allegare al formulario, a pena di inammissibilità dell'operazione alla valutazione, l'accordo finanziario stipulato con il soggetto terzo e la dichiarazione con cui quest'ultimo si impegna a non richiedere alcun contributo economico agli allievi partecipanti.
4. Agli allievi disoccupati frequentanti il corso è corrisposta, al termine di ogni tirocinio, un'indennità oraria pari ad euro 3,50 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio/stage.
5. Le operazioni devono concludersi entro 18 mesi dall'approvazione delle stesse.

9. MISURE COMPENSATIVE FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)

1. Le operazioni formative di cui al presente paragrafo sono rivolte a persone prive del titolo di operatore socio sanitario, in possesso di competenze acquisite nell'assistenza diretta alla persona presso strutture socio sanitarie e assistenziali o nei servizi domiciliari, ovvero in possesso di un titolo attestante l'acquisizione di competenze tecniche e relazionali coerenti con il citato profilo professionale dell'OSS, compresi i titoli professionali stranieri in ambito sanitario non riconosciuti equipollenti al titolo di infermiere o ostetrico dal Ministero della Salute ed in possesso di una dichiarazione di riconoscimento di un credito formativo per l'accesso ad un corso compensativo rilasciato dal Ministero stesso o dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Per le persone in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi Sociali o Tecnico dei Servizi socio-sanitari conseguito presso gli Istituti Professionali di Stato (IPS), possono essere realizzati corsi di Misure compensative secondo quanto previsto nella DGR n. 382/2016 riguardante gli standard formativi relativi ai percorsi di Misure compensative.
3. Nello specifico, il percorso compensativo deve essere strutturato in Unità Formative (UF) così come descritte nell'Allegato A del documento Indirizzi o nell'Allegato al documento Indirizzi OSS-IPS. Obiettivi e contenuti delle UF devono essere sviluppati in funzione delle abilità e competenze da conseguire con il percorso compensativo.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
5. In considerazione della finalità delle operazioni di cui al presente paragrafo, il numero minimo e massimo degli allievi indicati nel progetto e per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 14 e 25, pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
6. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, tramite stipula di apposite convenzioni, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi. Il raccordo con i Servizi è assicurato dalla Direzione salute politiche sociali e disabilità.
7. L'obiettivo del tirocinio/stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite ed integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nelle varie situazioni di lavoro e con tipologie di utenza



- diversificate e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui si è certificato il credito lavorativo secondo quanto indicato nell'Allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001.
8. Le persone con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, dovranno svolgere il tirocinio/stage esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico-sanitari in tale contesto lavorativo. In tal caso, dovrà essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione.
 9. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche nelle giornate festive e durante l'orario notturno ed il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
 10. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio competente.
 11. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
 12. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio competente.
 13. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
 14. La creazione del gruppo classe deve essere effettuata dal soggetto attuatore ai fini di garantire standard il più possibile omogenei.
 15. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
 16. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
 17. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Rilascio di attestati](#) devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.
 18. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio con le modalità di cui al paragrafo 13.
 19. Le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione.

10. MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)

1. L'operazione formativa riguarda il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc.) connesse all'attivazione di un percorso personalizzato di Misure compensative rivolte a persone che al fine di conseguire la qualifica di operatore socio sanitario hanno necessità di completare la formazione OSS pregressa interrotta per diversi motivi quali ad esempio malattia, maternità, assistenza ai familiari.
2. I percorsi personalizzati di formazione professionale, connessi all'operazione di tutoraggio, tengono conto dei bisogni formativi dell'allievo e delle competenze e abilità già possedute e pertanto non esiste una loro durata minima o massima prestabilita.



3. I percorsi personalizzati sono progettati modularmente, adottando la metodologia della Unità Formativa (UF) nel rispetto del documento Indirizzi, così come descritto nell'Allegato A del documento medesimo.
4. In caso di realizzazione di tirocini/stage si deve tenere conto che l'obiettivo del tirocinio/stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite ed integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nelle varie situazioni di lavoro, con tipologie di utenza diversificate e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui si è documentato il credito lavorativo, secondo quanto indicato nell'Allegato B dell'Accordo.
5. Le persone con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, svolgono il tirocinio/stage esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico-sanitari in tale contesto lavorativo. Deve essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione.
6. È possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
7. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio competente.
8. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
9. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
10. Le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione.

11. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Per l'accesso ai corsi di Formazione iniziale di cui ai paragrafi 7 e 8, sono richiesti i seguenti requisiti:
 - a) residenza nel territorio regionale;
 - b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;
 - c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso;
 - d) stato di disoccupazione alla data di inizio dell'attività formativa in senso stretto (per l'accesso ai corsi di Formazione iniziale di cui al paragrafo 7).
2. Per l'accesso ai corsi di Misure compensative FPGO (formazione permanente per gruppi omogenei), di cui al paragrafo 9, e di Misure compensative individuali (percorsi personalizzati), di cui al paragrafo 10, oltre al credito formativo, oppure lavorativo, sono richiesti i seguenti requisiti:
 - a) residenza o domicilio elettivo nel territorio regionale;
 - b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione;
 - c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso;
3. Gli allievi di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
4. Gli allievi devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dal soggetto attuatore. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento da parte del medico competente di



idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale al fine di consentire lo svolgimento delle attività di tirocinio presso le strutture sanitarie, sociosanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021, n. 76.

12. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso, con esclusione delle operazioni previste al paragrafo 8, sono pari a euro 4.854.664,00 e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie a valere sul PR FSE+ 2021-2027.
2. La percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo dell'operazione.
3. Le operazioni formative di cui al paragrafo 7 "Formazione iniziale (1000 ore)" del presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 154,00 ora corso.
4. Agli allievi frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria di euro 3,50 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio/stage.
5. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 e dal costo dell'indennità oraria è determinato nel modo seguente:

$$\text{UCS 1 ora corso (euro 154,00)} * (\text{n. ore attività d'aula} + 50\% \text{ n. ore stage})$$

$$+$$

$$\text{Indennità oraria di partecipazione (€ 3,50)} * \text{n. ore di tirocinio} * \text{n. allievi previsti}$$

6. Il Soggetto attuatore eroga l'indennità oraria di partecipazione agli allievi al termine di ogni tirocinio.
7. L'indennità viene comunque erogata e ammessa a rendicontazione, a prescindere dal numero di ore di presenza necessarie per l'ammissione all'esame finale. Le ore corso vengono calcolate in base allo svolgimento dell'attività come evidenziato nel registro delle presenze.
8. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4 punto 1 del documento UCS e delle modalità a costi reali previste per le indennità di frequenza.
9. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
 - a) B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 3;
 - b) B2.4) – Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costo di cui al punto 4.
10. Le operazioni di cui al paragrafo 9 MISURE COMPENSATIVE FPGO (formazione permanente per gruppi omogenei) del presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 154,00 ora corso

$$\text{UCS 1 ora corso (euro 154,00)} * (\text{n. ore attività d'aula} + 50\% \text{ n. ore stage})$$

11. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 10;

12. Le operazioni di cui al paragrafo 10 MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati) del presente Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 8 di cui al documento UCS
Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 8 è così determinato:

- Misure compensative individuali (percorsi personalizzati) minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)

- Misure compensative individuali (percorsi personalizzati) superiori a 150 ore:

26,00 * 80 (ore)

13. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:

B2.2. - Tutoraggio

13. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al paragrafo 7 "FORMAZIONE INIZIALE" sono presentate secondo la modalità "a bando", a partire dal 7 gennaio 2025 ed entro le ore 12.00 del 7 febbraio 2025.
2. Le operazioni di cui al paragrafo 8 "CORSI FINANZIATI DA SOGGETTI TERZI" sono presentate secondo la modalità a sportello, a partire dal 7 gennaio 2025 ed entro le ore 12.00 del 31 luglio 2025.
3. Le operazioni di cui ai paragrafi 9 "MISURE COMPENSATIVE FPGO" (formazione permanente per gruppi omogenei) e 10 "MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)", sono presentate secondo la modalità a sportello, a partire dal 7 gennaio 2025 ed entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse previste.
4. Ai fini della selezione a sportello, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
5. Ai fini della presentazione delle operazioni:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato¹, utilizzando l'apposito formulario, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale² o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.

¹ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

² SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).



6. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico;
7. Gli allegati all'istanza sono:
 - a) Allegato 1 (descrizione progetto) in formato pdf;
 - b) Allegato 2 (descrizione moduli) in formato pdf;
 - c) Allegato 3 (documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo);
 - d) Allegato 4 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'istanza presentata);
 - e) Allegato 5 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale, per i soggetti di cui al paragrafo 4 lettera e) non accreditati, ai sensi del Regolamento accreditamento, alla data di presentazione della domanda di finanziamento).
 - f) Allegato 6 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante in cui si attesti di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione;
8. Per le operazioni di cui al paragrafo 8, oltre a quanto indicato al punto 6, lettere a) b) c) d) ed e), devono essere allegati:
 - a) Allegato 6 (accordo finanziario con il terzo finanziatore);
 - b) Allegato 7 (dichiarazione secondo cui non è richiesto alcun contributo economico agli allievi partecipanti).
9. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione;
10. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI FORMAZIONE INIZIALE E DELLE OPERAZIONI DI MISURE COMPENSATIVE FPGO

1. La selezione delle operazioni di cui ai paragrafi 7, 8 e 9 del presente Avviso è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
 - a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 - b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 13 punti 1, 2 e 3.
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	– mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 13, punto 5.



3)	Completezza e correttezza della documentazione	– mancato rispetto di quanto indicato al paragrafo 7, punti 1, 4 e 5 e al paragrafo 9, punti 3 e 4; – mancato utilizzo della domanda di presentazione prevista al paragrafo 13 punto 5; – mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 13, punto 7; – mancata sottoscrizione della domanda di presentazione; – firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma.
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2.
5)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 4, punto 4 (nei casi richiesti).

Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti.

In caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione comparativa.

3. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto dal documento Metodologia, la Commissione di valutazione, istituita dal dirigente responsabile della SRA, provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la valutazione comparativa prevista al paragrafo 5.3 e 5.3.1. del suddetto documento.
4. Ai fini della selezione delle operazioni, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un



	giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sotto criterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente

5. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti.	

6. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente. Punteggio massimo: 24



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza) in termini di: *	Esperienza pregressa (n. ore relative alle operazioni avviate e concluse dal 01/01/2023 al 01/06/2024)	1,6	8
1.2 Adeguatezza del raccordo con gli attori significativi del territorio in termini di:	Numero convenzioni e accordi stipulati con gli attori significativi del territorio (SSC, Aziende sanitarie AS, ASUI, ASP, Cooperazione sociale), pertinenti con le finalità dell'Avviso	1,4	7
1.3 Adeguatezza del know how (risorse umane) in termini di:	Disponibilità di un'equipe didattica organizzativa dedicata e di eventuali altre figure con esperienza e competenza pertinente con gli indirizzi e standard formativi regionali	1,8	9

*La valutazione prenderà in considerazione le ore effettuate in relazione ai corsi avviati e conclusi nel settore economico-professionale "Servizi socio-sanitari" nel periodo 01/01/2023 al 01/06/2024, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo della SRA

Criterio di selezione: 2. Coerenza, qualità ed efficacia della operazione. Punteggio massimo: 70			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Coerenza e qualità delle attività di sensibilizzazione e pubblicizzazione delle operazioni in termini di:	Completezza ed esaustività delle modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione per i potenziali partecipanti, compresa la presenza di eventuali criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni	1,4	7
2.2 Coerenza e qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti in termini di:	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei partecipanti: si tiene conto delle loro specificità e delle prescrizioni dell'Avviso	1,4	7
2.3 Coerenza e qualità dei moduli e del tirocinio/stage in termini di:	Articolazione dei moduli, delle unità formative e dello stage in conformità con indirizzi e standard formativi regionali	1,2	6



2.4 Coerenza e qualità del personale docente in termini di:	Individuazione dei docenti in linea con Indirizzi e standard formativi regionali: - tutti i docenti hanno 2 anni di esperienza pertinente – 1 punto - alcuni docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 2 punti - metà dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 3 punti - la maggioranza dei docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 4 punti - tutti i docenti hanno più di 2 anni di esperienza pertinente – 5 punti	2	10
2.5 Coerenza e qualità della didattica, in termini di:	Strumenti e metodologie, materiale didattico per le attività d'aula, le esercitazioni pratiche, le attività di tirocinio/stage	2	10
2.6 Coerenza e qualità della didattica in termini di:	Elementi specifici di innovazione e altri aspetti significativi, che danno valore aggiunto alla proposta	1,2	6
2.7 Coerenza e qualità degli aspetti logistici delle attività formative, in termini di:	Aspetti logistici (caratteristiche delle aule, dei laboratori, delle attrezzature e dei supporti)	2,4	12
2.8 Coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in termini di:	Accuratezza e pertinenza dei dispositivi di valutazione per misurare il grado di apprendimento degli allievi, in itinere e finale	1,2	6
2.9 Coerenza e completezza della proposta progettuale	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.	0,6	3
	Chiarezza e completezza delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	0,6	3

Criterio di selezione: 3. Coerenza con i principi orizzontali del PR. Punteggio massimo 5



Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Rispondenza ai principi orizzontali della programmazione FSE + 2021/2027	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali: evidenza di elementi concreti della proposta progettuale che si interfacciano con i suddetti principi	1	5

Criterio di selezione: 4. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 Congruenza finanziaria.	Corretta compilazione della parte finanziaria Si =1 No= 0	1	1

7. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è di **100 punti**.
8. Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione deve conseguire un punteggio non inferiore a **65 punti**, purché l'operazione medesima non riporti una valutazione negativa rispetto al criterio di selezione 3 Coerenza con i principi orizzontali del PR e al criterio di selezione 4 Congruenza finanziaria, nel qual caso non verrà ammessa a finanziamento.
9. Con riferimento al Criterio 1. *Affidabilità del proponente*, sottocriterio 1.1 *Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza)* per i progetti presentati da enti non ancora accreditati, viene attribuito un punteggio pari al punteggio medio ottenuto dagli altri proponenti.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 1. *Affidabilità del proponente*. Nel caso di ulteriore parità, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 2. *Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione*. Ove persista una situazione di parità di punteggio, viene data priorità all'operazione presentata in data antecedente, nell'ambito dei termini di presentazione del presente Avviso.
11. Sono ammesse a finanziamento le operazioni di **Formazione iniziale** che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata.

15. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DI MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (percorsi personalizzati)

1. La selezione delle operazioni di cui al paragrafo 10 del presente Avviso è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologia secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:



- a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
 b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità consiste nella verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 13 punto 3.
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	– mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 13 punto 5.
3)	Completezza e correttezza della documentazione	– mancato utilizzo della domanda di presentazione prevista al paragrafo 13 punto 5; – mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 13, punto 7; – mancata sottoscrizione della domanda di presentazione; – firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma.
3)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2.
4)	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 4, punto 4 (nei casi richiesti)

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accREDITAMENTO, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. L'operazione presentata è oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie, tuttavia l'attuazione della stessa rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accREDITAMENTO, in attesa del suo buon esito.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
5. A conclusione della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto dal documento Metodologia, la Commissione di valutazione, istituita dal dirigente responsabile della SRA,



provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la valutazione coerenza prevista dal suddetto documento.

6. Per la valutazione di coerenza si applicano i seguenti criteri:
- a) coerenza dell'operazione;
 - b) coerenza con i principi orizzontali di cui al paragrafo 19;
 - c) congruenza finanziaria.

Coerenza dell'operazione
• Coerenza e qualità della progettazione con riferimento ai destinatari delle azioni previste; • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica con riferimento all'applicazione della metodologia della Unità Formativa (UF) nel rispetto del documento Indirizzi; • Coerenza in caso di realizzazione di stage/tirocini secondo quanto indicato nell'Allegato B dell'Accordo; • Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.
Coerenza con i principi orizzontali
• Presenza di modalità concrete atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità, dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale.
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

La valutazione negativa rispetto anche ad un solo dei 3 criteri sopraindicati comporta la non approvazione dell'operazione.

7. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.

16. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento attuazione FSE +, il dirigente responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva:
 - a) per le operazioni di cui ai paragrafi 7, 8 e 9, soggette a valutazione comparativa:
 1. la graduatoria delle operazioni approvate con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento, qualora previsto;
 2. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
 3. l'elenco delle operazioni non approvate secondo l'ordine decrescente di punteggio.
 - b) per le operazioni di cui al paragrafo 10, soggette a valutazione di coerenza:
 1. l'elenco delle operazioni approvate, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
 2. l'elenco delle operazioni non approvate;
 3. l'elenco delle operazioni non approvate, secondo l'ordine di presentazione delle operazioni.
2. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia. La pubblicazione costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.



17. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione, entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

18. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile determinato ai sensi del paragrafo 12.
3. Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, in relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo corredata da una fidejussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari a quello dell'anticipo. La domanda di anticipo deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Pagamento dei contributi](#)
5. Il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

20. SEDI DI REALIZZAZIONE



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate del soggetto attuatore. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando gli appositi modelli.

21. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla SRA entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta
2. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema GGP2, deve essere allegata la documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione e la copia del registro il tutto unitamente ad una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il registro originale deve essere conservato dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.
3. A seguito della verifica del rendiconto il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate. Qualora l'operazione non sia stata campionata il saldo verrà erogato dopo la chiusura del relativo procedimento.

22. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi indicati nell'art. 11 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+.

23. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'



1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione <i>Per operazioni di importanza strategica</i> <i>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</i>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- contenere la seguente dichiarazione: *"Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"*;
- recare tutti i seguenti loghi:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>
nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060)

24. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it



Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

25. ELEMENTI INFORMATIVI

- Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Responsabile del procedimento: Direttore della SRA, Elisa Marzinotto (e-mail: elisa.marzinotto@regione.fvg.it);
 - Responsabili dell'Istruttoria:
 - Fulvia Cante (e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it)
 - Giovanna Guerrieri (e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it);
 - Referente del Programma: Anna Maria Bosco (e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it).
- I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD). I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.



26. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:
2. Le operazioni con modalità "a bando" devono essere presentate a partire dal 7 gennaio 2025 ed entro le ore 12.00 del 7 febbraio 2025.
3. Le operazioni con modalità "a sportello" devono essere presentate a partire dal 7 gennaio 2025 ed entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse previste.
4. Le operazioni sono selezionate da apposita Commissione entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione.
5. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione.
6. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni.
7. Le operazioni di cui al paragrafo 7 devono concludersi entro il 31 agosto 2026.
8. Le operazioni di cui al paragrafo 8 devono concludersi entro 18 mesi dall'approvazione delle stesse.
9. Le operazioni di cui ai paragrafi 9 e 10 devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione.
10. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione.
11. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto.
12. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.
13. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2028.

26_27_1_DDS_FORM_34399_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 giugno 2026, n. 34399

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) - a.f. 2026/2027.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 il quale stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni per i percorsi di IeFP e, in particolare, prevede agli articoli 16 e 17 che le Regioni assicurino rispettivamente il soddisfacimento della domanda di frequenza da parte dell'utenza e l'avvio contemporaneo dei percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione;

VISTO il decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 19 aprile 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 di data 11 ottobre 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2027 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2026/2027 da parte di Effe.Pi al fine di:

- garantire il soddisfacimento della domanda di frequenza da parte delle famiglie e il regolare avvio dei percorsi di IeFP in contemporanea con quelli del sistema educativo di istruzione scolastica secondaria superiore;

- consentire un adeguato lasso di tempo sia per la presentazione delle proposte progettuali da parte di Effe.Pi, sia per la conseguente istruttoria tecnica da parte del competente Servizio formazione;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà al finanziamento delle attività in argomento;

PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2026/2027.

2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle Direttive allegate.

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 24 giugno 2026

MARZINOTTO



**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione**

DIRETTIVE
**per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione
e Formazione Professionale (IeFP) – a.f. 2026/2027**



Indice

1. Premessa	3
2. Quadro normativo di riferimento	3
3. Offerta formativa regionale di leFP	6
4. Termini e modalità di presentazione dei prototipi formativi	7
5. Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi	9
6. Presentazione delle edizioni corsuali	11
7. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento	12
8. Requisiti di accesso alle operazioni formative	12
9. Modalità di gestione degli interventi	12
10. Modalità di gestione finanziaria	14
11. Documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle attività	14
12. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione	15
13. Rideterminazione finanziaria	15
14. Concessione del contributo e flussi finanziari	15
15. Monitoraggio	16
16. Principi orizzontali	16
17. Elementi informativi	17

Allegati

Allegato 1 – Modalità di gestione dei percorsi

Allegato 2 – Schema riepilogativo

Allegato 3 – Verbale CTS

Allegato 4 – Elenco prototipi



1. Premessa

1. Il presente documento è rivolto all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2027 (di seguito Effe.Pi) individuata¹ con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023 come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività formative da avviare negli a.f. 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 e formalmente costituita con atto del Notaio dott. Gaspare Gerardi, repertorio n. 78580/39418 del 7 dicembre 2023.
2. Il presente documento provvede a fornire indicazioni in merito:
 - a. alle modalità di predisposizione ed inoltro dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali relativamente ai percorsi misti ordinari duali di leFP (Tipologia AB e Q), ai percorsi di formazione duale di leFP (Tipologie B e B1) e ai percorsi di filiera formativa tecnico professionale (Tipologie FQ e FT);
 - b. alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative da realizzare nel corso dell'anno 2026/2027 relativamente a ciascuna annualità.
3. Effe.Pi nella predisposizione dell'offerta formativa di cui al comma 2 tiene conto delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale. A tal fine Effe.Pi nell'ambito della propria regolamentazione riferita alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tiene conto di quanto stabilito all'articolo 12, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, garantendo la sostenibilità economica delle operazioni attivate in lingua veicolare slovena anche nel caso di numero esiguo di allievi.
4. Con nota successiva, saranno comunicati i termini di presentazione di eventuali ulteriori prototipi relativi alle **figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria** (Tipologia A e A1) da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno formativo 2026/2027. La presentazione dei prototipi risponde all'esigenza di garantire l'omogeneità su tutto il territorio regionale in merito alla declinazione operativa degli standard regionali, ed è indipendente dalla loro contestuale presentazione sotto forma di edizione corsuale, da parte di Effe.Pi.
5. La competenza rispetto alle presenti Direttive risiede presso il Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo di riferimento

1. La Tabella seguente sintetizza, per l'anno formativo 2026/2027, il quadro normativo e regolamentare di riferimento delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (leFP).

¹ L'individuazione è avvenuta a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023.



QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Normativa nazionale

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 18 dicembre 2019;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato;
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015";
- Documento "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale" adottato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 139 del 2 agosto 2022;
- Legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale".

Normativa e atti regionali

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", di seguito LR 27/2017;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di



QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;

- Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg. 39/Pres. del 22 marzo 2024, di seguito Regolamento Esami;
- Decreto n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024 recante "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 - DPRReg 39/Pres del 22 marzo 2024. Articolo 11 - Modalità attuative";
- Decreti n. 58231/GRFVG del 21 novembre 2024, n. 1233/GRFVG del 15 gennaio 2025, n. 21641/GRFVG del 23 aprile 2026 e n. 30455/GRFVG dell'8 giugno 2026 di integrazione alle modalità attuative;
- Documento tecnico inerente agli aspetti metodologici e progettuali delle prove di valutazione degli apprendimenti negli esami finali dei percorsi formali, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 604 del 30 aprile 2026, di seguito Documento Valutazione esami;
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Documento "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2015, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi.", approvato con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2026", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 12 giugno 2026, di seguito Linee guida regionali 2026;
- Documento "Repertorio dei profili professionali" parte costituente del "Repertorio delle qualificazioni regionali" in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 30 aprile 2026, di seguito Repertorio profili 2026;
- Documento "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 8 aprile 2016;
- Documento "PR FSE+. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 gennaio 2026, di seguito Documento UCS;



QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (leFP)

- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, di seguito Documento Metodologie;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto n. 19110/GRFVG del 26 ottobre 2022 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Decreto Attestazioni;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2010 del 20 dicembre 2024 relativa all'adesione alla filiera formativa tecnico-professionale e approvazione delle Linee guida in materia di istituzione delle filiere formative tecnico-professionali;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1757 del 5 dicembre 2025 relativa alle filiere formative tecnico-professionali e approvazione delle Linee guida in materia di istituzione delle filiere formative tecnico-professionali per l'anno scolastico e formativo 26/27;
- Decreto n. 3011/GRFVG del 27 gennaio 2025 di approvazione dell'elenco delle candidature dei percorsi quadriennali leFP per le reti delle filiere formative tecnico-professionali in Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno formativo 2025/2026;
- Decreto n. 3477/GRFVG del 27 gennaio 2026 di approvazione dell'elenco delle candidature dei percorsi quadriennali leFP per le reti delle filiere formative tecnico-professionali in Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno formativo 2026/2027.

3. Offerta formativa regionale di leFP

1. L'offerta formativa regionale di leFP si articola a seconda delle caratteristiche nelle seguenti Tipologie:

- **Tipologia AB** – percorsi triennali misti di leFP, ordinari nelle prime due annualità e duali nella terza annualità, finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e, per la terza annualità duale anche da risorse nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza rafforzata** e **l'apprendistato** nel corso della terza annualità.
- **Tipologia B** - percorsi triennali di formazione duale di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto



lavorativo riguardano l'**alternanza rafforzata** nel corso della seconda e terza annualità, l'**apprendistato** unicamente nella terza annualità.

- **Tipologia B1**- quarto anno di formazione duale leFP, finanziato con risorse regionali, nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali, rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF). Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'**alternanza rafforzata** e l'**apprendistato**.
- **Tipologia Q** - percorsi quadriennali misti di leFP, ordinari nelle prime due annualità e duali nella terza e quarta annualità, finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF) e finanziati con risorse regionali, nazionali ordinarie e, per la terza e quarta annualità duale, anche da risorse nazionali ordinarie duali. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano l'**alternanza rafforzata** e l'**apprendistato** nel corso della terza e quarta annualità;
- **Tipologia FQ** - percorsi quadriennali di filiera formativa tecnico professionale di leFP finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF) e finanziati con risorse regionali e nazionali ordinarie.
- **Tipologia FT** - percorsi triennali di filiera formativa tecnico professionale di leFP (3+1) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale di leFP (III livello EQF) e successivamente di un diploma professionale (IV livello EQF), finanziati con risorse regionali e nazionali ordinarie.

L'offerta formativa realizzata dagli Istituti professionali di Stato viene attivata unicamente nelle seguenti 2 Tipologie:

Tipologia A: percorsi triennali ordinari di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);

Tipologia A1: quarto anno ordinario di leFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF);

4. Termini e modalità di presentazione dei prototipi formativi

1. L'offerta formativa di leFP è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo:
 - a) predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali 2026 e presentato ai sensi delle presenti Direttive;
 - b) già precedentemente approvato con decreto n. 40660/GRFVG del 5 agosto 2025 di cui all'Allegato 4 alle presenti Direttive.
2. I prototipi di cui al comma 1, lettera a) sono presentati entro² le ore 12.00 del **23 luglio 2026**. Ciascun prototipo deve riferirsi ad un profilo di cui all'Allegato A delle Linee guida regionali

² Data e orario di spedizione della trasmissione telematica.



2026. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

3. Ai fini della presentazione dei prototipi attraverso il portale IOL:
 - a. l'istanza è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato³, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁴ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione dell'istanza ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione dell'istanza;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - un documento descrittivo dei contenuti comuni riferiti alla Tipologia (in formato pdf) – modello C;
 - un documento descrittivo dei contenuti specifici del profilo (in formato pdf) – modello S;
 - l'eventuale delega formale qualora l'istanza non sia firmata dal legale rappresentante;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'operazione.
4. La presentazione dei prototipi è accompagnata dai seguenti documenti da allegare una sola volta a una qualsiasi istanza:
 - a. **Documento introduttivo**: descrive le linee di intervento e le caratteristiche dell'offerta formativa dal punto di vista pedagogico/didattico, organizzativo/gestionale e finanziario - con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio, della promozione e della valutazione. Particolare attenzione viene accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio considerando da un lato i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati, contribuendo pertanto al superamento dei divari territoriali della Regione.
 - b. **Schema riepilogativo** (Allegato 2 delle presenti Direttive) compilato in tutte le sue parti e comprensivo dei seguenti elementi:
 - elenco dei **prototipi** (Tipologie AB, B, B1, Q, FQ e FT);
 - elenco delle **edizioni corsuali**:
5. Con le medesime modalità di cui al comma 3 e nei termini stabiliti dalla nota di cui all'articolo 1, comma 5, ai sensi dell'Accordo Territoriale tra la Regione FVG e l'Ufficio Scolastico Regionale

³ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁴ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)



per il FVG, siglato in data 08/11/2018, per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di leFP in regime di sussidiarietà in attuazione dell'art. 7, c. 2 del D.lgs. n. 61/2017, sono inoltre presentati i prototipi relativi alle **figure/profili oggetto di realizzazione in via sussidiaria**⁵ da parte degli Istituti Professionali di Stato nell'anno formativo 2026/2027. La presentazione di tali prototipi prescinde dalla documentazione di cui al comma 4.

6. Nei prototipi deve essere data indicazione se nell'ambito delle attività formative d'aula e laboratoriali saranno previsti interventi in ambienti esterni quali visite didattiche, partecipazione ad eventi, lezioni fuori sede o visite esperienziali.
7. Qualora si intenda ricorrere alle deroghe relative alla calendarizzazione dello stage di cui all'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento Formazione i prototipi relativi ai profili regionali interessati devono esplicitare la motivazione a supporto.
8. A seguito della trasmissione dell'istanza, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche".
9. I prototipi presentati non sono soggetti a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

5. Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionate dal Servizio sulla base del Documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata nelle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria d'ammissibilità delle operazioni;
 - b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 2

⁵ Operatore meccanico -Montatore/Manutentore di sistemi elettromeccanici; Operatore agricolo - Addetto alle attività agroambientali; Operatore del legno - Addetto alle lavorazioni di falegnameria; Operatore delle produzioni alimentari - Addetto alle lavorazioni di panetteria, pasticceria e gelateria; Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutentore autovetture e motocicli; Tecnico elettrico.



2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 4, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione richiesta	- Mancata presentazione degli allegati previsti all'articolo 4, comma 3, lettera d - Mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 4, comma 4

Il possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi e di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura, approvata con decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023.

3. **La fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione del criterio sotto riportato:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dalle presenti Direttive - Articolazione del prototipo in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 - Rispondenza del prototipo con l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica prevista dalle Linee guida regionali 2026
Coerenza con i principi orizzontali	- Coerenza del prototipo con i principi orizzontali indicati all'articolo 17

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione del prototipo.

- I prototipi sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
- Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione.
- Il decreto di cui al comma 5 è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
- È consentita la ripresentazione dei prototipi qualora non approvati secondo i termini e le modalità indicate dal Servizio.



6. Presentazione delle edizioni corsuali

1. Le edizioni corsuali non sono soggette a valutazione in quanto riferite a prototipi formativi già approvati e possono essere presentate solo successivamente all'approvazione degli stessi.
2. Ai fini della presentazione delle edizioni corsuali:
 - a. la domanda è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato⁶, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁷ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. la convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
 - c. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda;
 - d. gli allegati all'istanza sono:
 - l'eventuale delega formale qualora la domanda non sia firmata dal legale rappresentante o non sia stata già presentata formale delega⁸;
 - l'elenco riepilogativo di tutte le edizioni corsuali in formato foglio elettronico da trasmettere un'unica volta contestualmente all'invio di un'edizione corsuale;
 - eventuali altri allegati ritenuti utili alla realizzazione dell'edizione corsuale.
3. In sede di presentazione delle edizioni corsuali, il soggetto proponente attesta di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni, allegando la dichiarazione a una qualsiasi istanza.
4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'edizione corsuale e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
5. Il Servizio predisporrà un decreto di approvazione riepilogativo relativo a tutte le edizioni corsuali presentate contenente il codice amministrativo attribuito alle edizioni presentate prima dell'avvio dell'attività riferite all'anno formativo 2026/2027.

⁶ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁷ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi)

⁸ Qualora il legale rappresentante abbia delegato formalmente soggetti terzi alla presentazione delle edizioni corsuali.



6. Le edizioni corsuali presentate non sono soggette a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

7. Risorse finanziarie e parametri di finanziamento

1. Le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di leFP sono stabilite con atto successivo da parte della Giunta regionale tenendo conto delle risorse disponibili sul bilancio regionale e di quelle che vengono messe a disposizione dal Ministero del Lavoro ai sensi dell'articolo 68 della Legge 144/1999.

8. Requisiti di accesso alle operazioni formative

1. I requisiti di accesso ai percorsi di leFP sono stabiliti dalle Linee guida regionali 2026.

9. Modalità di gestione degli interventi

1. Con riferimento alle modalità di gestione degli interventi, per quanto non specificato dal presente Documento e dall'Allegato 1, si rimanda al Regolamento Formazione, al Regolamento Esami, al Documento Valutazione esami e alle Linee guida regionali 2026, quest'ultime in merito a:
 - le caratteristiche generali e le tipologie di offerta della leFP, i relativi target di utenza e le condizioni di accesso;
 - l'elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali, i percorsi e titoli di Qualifica e Diploma professionale a essi connessi e la tabella della confluenza dei Profili regionali di Qualifica in quelli di Diploma professionale;
 - per ciascuna Figura nazionale gli standard di competenza nazionali, l'elenco dei Profili regionali correlati alla stessa e la tabella con i QPR associati a tali Profili, nonché gli standard formativi delle competenze di base e delle risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali (risorse personali);
 - gli standard formativi tecnico professionali dei Profili regionali costituiti dai qualificatori professionali regionali (QPR) descritti nelle schede del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente all'avvio della prima annualità;
 - gli standard minimi regionali di erogazione e di progettazione dei percorsi triennali e di quarto anno / quadriennali di Qualifica e Diploma professionale;
 - gli standard di svolgimento dei percorsi di leFP in modalità duale;
 - gli standard di valutazione costituiti, per le competenze tecnico professionali, dalle schede delle situazioni tipo (SST) del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente all'avvio della prima annualità;



- le modalità di personalizzazione dei percorsi e di contrasto alla dispersione formativa.
2. I percorsi formativi di leFP prevedono un'articolazione modulare del monte ore annuale. Per corrispondere alle diverse esigenze di formazione espresse dagli studenti e dalle loro famiglie, alla necessità di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo, è comunque possibile, nella fase di **gestione delle singole annualità di percorso**:
 - applicare una flessibilità didattica e organizzativa fino al 30% del monte ore totale delle attività formative d'aula e di laboratorio previste dal prototipo per lo sviluppo delle competenze professionali;
 - applicare una flessibilità didattica e organizzativa del monte ore delle attività formative d'aula e di laboratorio previste dal prototipo per lo sviluppo dei LARSA.
 3. Al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, **tutte le attività formative** devono essere avviate **entro il 30 settembre 2026** e devono concludersi **entro il 31 agosto 2027**.
 4. Tenuto conto della necessità di garantire un congruo lasso di tempo per il perfezionamento dei contratti di apprendistato, **le attività formative riferite ai terzi anni e quarti anni di un percorso duale di leFP** devono essere avviate **entro il 15 ottobre 2026**.
 5. Per quanto concerne i percorsi di formazione duale che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015". La documentazione di cui sopra (Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, Piano formativo individuale, Dossier individuale) dovrà rimanere esclusivamente nella disponibilità dei soggetti coinvolti.
 6. È consentito attivare in chiave antidispersione e a tutela degli studenti fragili e con esclusivo riferimento a contenuti formativi che non necessitino dell'utilizzo di laboratori strutturati, modalità di didattica a distanza nella tipologia sincrona per un massimo di 50 ore annue. Tali contenuti rientrano nel computo delle ore di formazione formale erogate dal centro di formazione professionale.
 7. Le istituzioni formative istituiscono in relazione a ciascun percorso di leFP, così come previsto dalle Linee guida regionali 2026, un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'istituzione erogatrice del percorso, o da un suo rappresentante, dal coordinatore del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo.
 8. Indicazioni sulla rilevazione della presenza degli allievi relativamente a tutte le classi dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (leFP) saranno fornite successivamente.



9. Tutti gli apprendimenti conseguiti nell'ambito dei percorsi di leFP sono oggetto di una **certificazione finale** (Attestato di Qualifica professionale, Attestato di Diploma professionale). In caso di interruzione del percorso viene rilasciata un'**attestazione intermedia** delle competenze acquisite (Attestato di competenze).

10. Modalità di gestione finanziaria

1. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione dell'UCS 10 A - Azioni di qualificazione di base nei percorsi di leFP di cui al Documento UCS, per le ore ordinamentali del percorso di leFP erogate.
2. Il costo complessivo di ogni operazione è:

$\text{UCS 10 A (6,58 EUR)} * 1.056 / 1.188 \text{ ore} * \text{n. allievi}$

11. Documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle attività

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle attività, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 A, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto gestore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute.
2. Il rendiconto è predisposto e presentato alla struttura competente **entro il 31 dicembre 2027** dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata dell'ente facente parte del soggetto attuatore e incaricato dello svolgimento delle attività formative.
3. La procedura per la predisposizione del rendiconto si attua attraverso l'applicativo informatico in uso: il totale delle ore frequentate dagli allievi sono reperibili direttamente dal sistema informativo GGP2 e trasmesse, mediante un apposito report, agli enti erogatori da parte del Servizio formazione per il tramite del Capofila di Effe.pi per il controllo finale. Fatte le verifiche del caso, il Capofila restituisce il report al Servizio via PEC per l'eventuale aggiornamento, laddove necessario, del database regionale, fissando definitivamente i dati.
4. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto erogatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione con in aggiunta, ai sensi dell'Allegato 2, articolo 2, del Regolamento Formazione, la seguente documentazione:
 - a) per il personale dipendente o esterno impegnato in attività di docenza, elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte, indicazione dei corsi su cui è stato impiegato;



b) dichiarazione dell'eventuale utilizzo della flessibilità didattica e organizzativa di cui al comma 2 dell'articolo 9.

12. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione

1. Il numero di **ore allievo** effettivamente **rendicontabili** viene determinato secondo quanto previsto dalla seguente Tabella:

Frequenza $\geq 75\%$	Frequenza $< 75\%$
100% delle ore del percorso (1.056 / 1.188)	n. ore effettive di frequenza

2. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 75% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
3. Si fa presente che il finanziamento è unico e comprende i percorsi di tutte le Tipologie e dovrà pertanto essere presentato un unico rendiconto.
4. Per verificare che il costo unitario, calcolato in base al numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili, non superi di oltre il 30% l'unità di costo standard (UCS), si dovrà dividere il totale del finanziamento esposto a rendiconto per il numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili ottenendo così il nuovo parametro ora/allievo (che non dovrà superare di oltre il 30% l'unità di costo standard di euro 6,58).

13. Rideterminazione finanziaria

1. Le modalità di trattamento delle UCS 10 A sono stabilite all'Allegato 3 del Regolamento Formazione.

14. Concessione del contributo e flussi finanziari

1. Il Servizio provvede con decreto del dirigente responsabile all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto riepilogativo delle edizioni cursuali da avviare.
2. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).



3. Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della LR 27/2017, su richiesta del beneficiario possono essere erogati un anticipo del 50 per cento del finanziamento dopo l'avvio dell'attività e ulteriori anticipi fino al 45 per cento dopo sei mesi dall'avvio dell'anno formativo o dopo la realizzazione del 50 per cento delle ore complessivamente previste.
4. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazioni e somma ammessa a rendiconto, verrà erogato ad avvenuta approvazione del rendiconto di cui all'articolo 11. Il Servizio ne darà comunicazione al beneficiario con apposita nota.
5. Ai fini della gestione finanziaria e contabile il Servizio considera l'offerta formativa di leFP come un unico progetto complesso all'interno del quale ciascuna edizione corsuale viene identificata attraverso un proprio codice amministrativo. Pertanto i provvedimenti concessori e di erogazione delle risorse saranno rivolti al progetto nel suo complesso, a cui corrisponderà un unico Codice Unico Progetto (CUP di progetto) e conseguentemente l'indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili.

15. Monitoraggio

1. Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, il Servizio competente richiede con successiva comunicazione la compilazione di una Tabella riepilogativa, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale.
2. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività Effe.Pi rende accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere:
 - a. con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi a partire dal mese di novembre. Il primo caricamento riguarda i mesi di settembre ed ottobre e viene effettuato entro il 30 novembre;
 - b. al caricamento del totale delle ore effettive di stage (o di alternanza o di apprendistato nel caso di formazione duale) svolte da ciascun allievo distintamente, solamente nel caso in cui lo stage sia stato concluso al momento del caricamento.

16. Principi orizzontali

1. La presente Direttiva si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;



- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

17. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio formazione, dott.ssa Elisa Marzinotto (040 3775298 – elisa.marzinotto@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
 - a. per la verifica di ammissibilità il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it);
 - b. per la gestione amministrativa la dott.ssa Mariachiara Miani (0432 555962 – mariachiara.miani@regione.fvg.it) e il dott. Alberto Flora (040 3775023 – alberto.flora@regione.fvg.it);
 - c. per la gestione finanziaria e contabile e il monitoraggio, dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it);
 - d. per il controllo della rendicontazione, dott.ssa Annalisa Zanier (0432 555177 annalisa.zanier@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).



PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE MODALITÀ DI GESTIONE DEI PERCORSI

1. Premessa

1. Fatto salvo quanto indicato nell'articolo 9 delle Direttive, di seguito si forniscono alcune precisazioni relative a fattispecie non ricomprese nei citati documenti.

2. Tirocinio curricolare

1. L'atto convenzionale da sottoscrivere con l'azienda ospitante e il relativo Progetto formativo individuale, documenti necessari per l'attivazione del tirocinio curricolare, devono prevedere tutti gli elementi informativi e i contenuti richiesti dalla Linee guida regionali 2026 indipendentemente dalla modulistica utilizzata.
2. Limitatamente alle seconde annualità di percorsi afferenti alla Tipologia AB, prima dell'avvio dell'annualità stessa Effe.Pi è tenuto a comunicare alla struttura competente il monte ore di tirocinio qualora previsto, con riferimento all'intera classe di allievi. Sarà cura della struttura implementare il sistema informatico imputando le ore comunicate.

3. Attività formative in ambienti esterni

1. Le attività formative in ambienti esterni organizzate dal soggetto gestore per i percorsi formativi per i quali è stata prevista la loro realizzazione **in sede di prototipo**, sono trasmesse e dettagliate per via telematica tramite il sistema on line dedicato, precedentemente allo svolgimento delle stesse e pertanto **non si rende necessaria** da parte del Servizio **alcuna autorizzazione**.

4. Partecipazione di allievi a progetti nazionali o comunitari

1. La partecipazione di allievi a progetti nazionali o comunitari si configura di norma come LARSA di approfondimento.
2. Nel caso il progetto si configuri come sostituzione dello stage curricolare, la presenza dell'allievo va rilevata attraverso la modalità prevista per le ore svolte in stage.

5. Ammissioni (inserimento di nuovi allievi)

1. Nel corso di ciascuna annualità formativa è ammissibile in qualsiasi momento l'inserimento di nuovi allievi all'interno dei percorsi senza alcuna autorizzazione regionale nel rispetto delle modalità descritte nella tabella di cui al comma 2. La variazione deve essere comunicata per via telematica tramite il sistema on line dedicato o tramite interoperabilità, **contestualmente** all'inserimento del nominativo dell'allievo nel corso. Limitatamente ai casi previsti in tabella, il verbale del Comitato tecnico scientifico, debitamente compilato in tutti i campi e sottoscritto da tutti i componenti, è inviato tramite sistema IOL con la funzione "invio integrazioni" o tramite interoperabilità.



2. Ai fini dell'ammissione di un allievo in una determinata annualità l'istituzione formativa è tenuta a seguire le seguenti procedure:

Periodo ammissione	Annualità	Modalità di comunicazione in IOL/interoperabilità	Rideterminazione ore annualità (*)	Verbale CTS (**)
Primo giorno del corso	primo anno di un qualsiasi percorso formativo	Tramite avvio corso	NO	NO
	anni successivi al primo	Tramite avvio annualità successiva	NO	SI
Entro 15 giorni	primo anno di un qualsiasi percorso formativo	Con comunicazione nuovo allievo	NO	NO
	anni successivi al primo		NO	SI
Dal 16° giorno	tutte le annualità	Con comunicazione nuovo allievo	SI	SI

(*)

NO: Il monte ore previsionale dell'allievo rimane quello totale dell'annualità senza alcuna rideterminazione;

SI: Il monte ore previsionale dell'allievo viene rideterminato rispetto alle ore dell'annualità già svolte.

(**)

Allegato 3 (modello Verbale CTS) parte integrante delle presenti Direttive.

6. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative in presenza devono realizzarsi presso sedi accreditate. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata.
2. Il ricorso a sedi didattiche occasionali è ammissibile ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Accreditamento.

7. Ammissione all'annualità successiva e all'esame finale

1. L'ammissione all'annualità successiva è subordinata:



- al giudizio finale del consiglio di classe, teso a fornire, conformemente a quanto previsto dalle Linee guida regionali 2026 una valutazione di idoneità degli allievi;
 - ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dalle singole annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere autorizzate dal Servizio prima della conclusione dell'annualità a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico la quale:
 - motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
 - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
 - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
2. Fermo restando quanto stabilito dal Regolamento Formazione, dal Regolamento Esami e dal Documento Valutazione esami l'ammissione agli esami finali è subordinata ad un'effettiva presenza ad almeno il **75%** della durata prevista dell'ultima annualità. **Motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite del 75% della effettiva presenza possono essere autorizzate dal Servizio nei termini di cui al comma 3 a seguito di specifica richiesta supportata dalla dichiarazione del Comitato Tecnico Scientifico la quale:
- motiva ed evidenzia la straordinarietà della richiesta medesima;
 - conferma che le assenze per le quali si richiede la deroga sono documentate e continuative;
 - esprime formale parere che le assenze per le quali si richiede la deroga non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione degli allievi interessati.
- La richiesta di deroga va inviata al superamento del suddetto limite e non in via preventiva.
3. Le richieste di deroga di cui ai commi 1 e 2 devono pervenire al Servizio, tramite posta elettronica certificata o altra modalità successivamente comunicata dallo stesso, con allegata la dichiarazione del Comitato tecnico scientifico, sottoscritta da tutti i componenti. In particolare la richiesta di deroga di cui al comma 2 deve pervenire di norma almeno 7 giorni lavorativi prima rispetto alla data prevista degli esami. Si invita ad indicare nella stessa la data dell'esame. **È onere dell'Ente di formazione per il tramite del capofila dell'AT Effe.Pi accertarsi che l'autorizzazione sia formalmente concessa e acquisita prima dello svolgimento dell'esame. Non verranno prese in considerazione le richieste di deroga pervenute in corso di svolgimento dell'esame.**
4. Per quanto riguarda il calcolo della percentuale di frequenza si precisa che il computo delle ore tiene conto del percorso formativo a far data dall'ammissione e riferite al monte ore complessivo da frequentare evidenziato nel verbale del Comitato Tecnico Scientifico.
5. La seguente Tabella riepiloga la frequenza richiesta ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'esame finale:

TIPOLOGIA/ANNUALITÀ	AI FINI DELL'AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO/ESAME FINALE
AB (1 e 2 anno) B (1 e 2 anno) Q (1 e 2 anno) FQ (1, 2 e 3 anno) FT (1 e 2 anno)	Frequenza $\geq$ 75% delle ore previste



FQ (4 anno) FT (3 anno)	Frequenza $\geq$ 75% delle ore previste al netto dell'esame finale
Q (3 anno)	Frequenza $\geq$ 75% delle ore previste <u>In caso di Apprendistato:</u> Frequenza $\geq$ 75% delle ore previste c/o CFP + Frequenza $\geq$ 75% delle ore previste in azienda (D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)
AB (3 anno) B (3 anno) Q (4 anno) B1	Frequenza $\geq$ 75% delle ore previste al netto dell'esame finale <u>In caso di Apprendistato:</u> Frequenza $\geq$ 75% delle ore previste c/o CFP al netto dell'esame finale + Frequenza $\geq$ 75% delle ore previste in azienda (D.M. 12 ottobre 2015, articolo 8, comma 3)

8. Attestati

1. I modelli di attestato sono reperibili sul sito internet www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area-operatori nella sezione Rilascio di attestati.
2. In coerenza con le disposizioni regionali di tutela della minoranza slovena, le attestazioni acquisite al termine di un percorso di leFP rivolto ad un'utenza di madrelingua slovena, sono rilasciate anche in lingua slovena.



Allegato 2 - Schema riaplogativo

tipologia AB, B, B1, Q, FQ e FT	
1	Decreto
2	Codice prototipo (regionale)
3	Codice progetto (regionale)
4	Classif.
5	CFP
6	Sede
7	Cod. interno
8	Denominazioni e
9	Annualità
10	Note
11	N. allievi
12	Totale ore progetto
13	Ore presso Cfp 2026/2027
14	Ore presso impresa 2026/2027
15	Ore presso Cfp 2027/2028
16	Ore presso impresa 2027/2028
17	Ore presso Cfp 2028/2029
18	Ore presso impresa 2028/2029
19	Ore presso Cfp 2029/2030
20	Ore presso impresa 2029/2030
21	Numero Lassa a.f. progetto
22	Totale ore Lassa a.f. 2026/2027

colonna	dettaglio
1	a cura degli uffici regionali
2	a cura degli uffici regionali
3	a cura degli uffici regionali
4	Inserire Tipologia progetto (ad es. AB, ecc..)
7	ad uso interno dell'ATI
9	Inserire l'annualità da svolgere
10	ad uso interno dell'ATI
19	solo per le quarte annualità
20	solo per le quarte annualità

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
PERCORSI DI IeFP - A.F. 2026/2027****VERBALE****ALLIEVO AMMESSO SUCCESSIVAMENTE ALL'AVVIO DEL CORSO**

Il Comitato Tecnico Scientifico del progetto cod. _____, denominato _____ riunitosi in data _____ attesta che sono state verificate tramite prove e/o dossier le competenze possedute dall'allievo/a _____ al fine dell'ammissione alla _____ annualità del percorso.

L'allievo proviene da¹ _____.

Esito della verifica:

COMPETENZE DI BASE	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

COMPETENZE PROFESSIONALI	NON POSSEDUTA	POSSEDUTA
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		
(dettagliare)		

¹ Inserire percorso formativo di provenienza.
Allegato 3 Direttive IeFP - Mod. Verbale CTS

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Oltre al programma previsto nel corso in oggetto dalla data odierna a fine anno formativo, verranno programmate le seguenti attività individuali di recupero, da svolgersi tramite LARSA.

COMPETENZE DI BASE:
(dettagliare le unità formative)
COMPETENZE PROFESSIONALI:
(dettagliare le unità formative)

ORE DEL PERCORSO DA SVOLGERE: _____

I COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Cognome e Nome

Firma

Cognome e Nome

Firma

Cognome e Nome

Firma

Cognome e Nome

Firma

Luogo e Data

Allegato 4 Prototipi approvati con decreto n. 40660/GRFVG DEL 05/08/2025

Codice prototipo (regionale)	Tipologia	Denominazione	costo approvato (eur)
2025/8975	AB	ACCONCIATORE	521.136,00
2025/8957	AB	ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	521.136,00
2025/8959	AB	ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI, DIGITALI E WEB	521.136,00
2025/8981	AB	ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	521.136,00
2025/8977	AB	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	521.136,00
2025/8980	AB	ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	521.136,00
2025/8978	AB	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	521.136,00
2025/8973	AB	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI	521.136,00
2025/9008	AB	ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE	521.136,00
2025/8971	AB	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	521.136,00
2025/8961	AB	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DEL LEGNO E DI TAPPEZZERIA	521.136,00
2025/8979	AB	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	521.136,00
2025/8970	AB	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILI CON MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI	521.136,00

2025/8956	AB	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	521.136,00
2025/8964	AB	AUTOCARROZZIERE	521.136,00
2025/8974	AB	CAMERIERE DI SALA E BAR	521.136,00
2025/8955	AB	CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	586.278,00
2025/8982	AB	CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	521.136,00
2025/8972	AB	CUOCO	521.136,00
2025/8962	AB	CUOCO (LINGUA SLOVENA)	586.278,00
2025/8976	AB	ESTETISTA	521.136,00
2025/8968	AB	INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	521.136,00
2025/8969	AB	INSTALLATORE DI IMPIANTI DOMOTICI E SPECIALI	521.136,00
2025/8960	AB	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI SISTEMI INFORMATICI	521.136,00
2025/8958	AB	INSTALLATORE E PROGRAMMATORE COMPONENTI IOT	521.136,00
2025/8967	AB	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	521.136,00
2025/8965	AB	MANUTENTORE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	521.136,00
2025/8963	AB	MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	521.136,00
2025/8983	AB	SALDOCARPENTIERE	521.136,00

2025/9023	B	ACCONCIATORE	521.136,00
2025/9019	B	ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	521.136,00
2025/9020	B	ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ANIMAZIONE TURISTICA	521.136,00
2025/9018	B	ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE	521.136,00
2025/9017	B	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	521.136,00
2025/9021	B	CAMERIERE DI SALA E BAR	521.136,00
2025/9022	B	CUOCO	521.136,00
2025/9024	B	ESTETISTA	521.136,00
2025/9016	B	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E SOSTENIBILI	521.136,00
2025/9015	B	INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	521.136,00
2025/9025	B	MANUTENTORE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	521.136,00
2025/8993	B1	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	173.712,00
2025/8990	B1	TECNICO DEI PROCESSI DI SALDATURA	173.712,00
2025/8984	B1	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	173.712,00
2025/8997	B1	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	173.712,00
2025/9005	B1	TECNICO DEI SISTEMI ICT AZIENDALI, DATI E WEB	173.712,00

2025/9003	B1	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	173.712,00
2025/9000	B1	TECNICO DELLA COMPUTER GRAFICA	173.712,00
2025/9002	B1	TECNICO DELLA GESTIONE DI AREE BOSCADE E FORESTALI	173.712,00
2025/8988	B1	TECNICO DELLA GESTIONE DI SISTEMI MECCATRONICI	173.712,00
2025/8998	B1	TECNICO DELLA PANIFICAZIONE	173.712,00
2025/8999	B1	TECNICO DELLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	173.712,00
2025/9004	B1	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI IOT	173.712,00
2025/9007	B1	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	173.712,00
2025/8992	B1	TECNICO DELLE COSTRUZIONI ARCHITETTONICHE E AMBIENTALI	173.712,00
2025/8991	B1	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	173.712,00
2025/8996	B1	TECNICO DI CUCINA	173.712,00
2025/8995	B1	TECNICO DI PASTICCERIA	173.712,00
2025/8986	B1	TECNICO ELETTRICO	173.712,00
2025/8989	B1	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI A CNC	173.712,00
2025/8994	B1	TECNICO PER L'AMMINISTRAZIONE E LA CONTABILITÀ	173.712,00
2025/8952	FQ	TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE)	781.704,00

2025/8949	FQ	TECNICO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI COMMERCIALI	781.704,00
2025/8950	FQ	TECNICO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI BUILDING AUTOMATION	781.704,00
2025/8951	FQ	TECNICO INFORMATICO PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT	781.704,00
2025/9030	FT	ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	586.278,00

26_27_1_DDS_FORM_34459_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 25 giugno 2026, n. 34459

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 26/23 - Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate. Modifica dell'Avviso e approvazione testo coordinato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)" e s.m.i.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023 e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate";

CONSIDERATO che il Programma specifico 26/23 si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) - 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento iniziale di euro 1.800.000,00;

VISTO il decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e s.m.i., con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate", pubblicato sul BUR n. 25 del 21 giugno 2023, che stabilisce come termine per la presentazione delle operazioni il 30 giugno 2026;

CONSIDERATO che la durata del programma 26/23 è pluriennale (2023-2026) come da PPO - Annualità 2023 - e che la disponibilità di risorse residue a valere sul Ps 26/23 consente di finanziare ulteriori interventi formativi; Considerato che le risorse attualmente disponibili per l'attuazione del Programma specifico n. 26/23 consentono di soddisfare ulteriormente le esigenze formative delle persone destinatarie degli interventi;

RITENUTO opportuno, per la motivazione di cui al precedente capoverso, prorogare al 31 dicembre 2026 il termine per la presentazione delle operazioni, stabilito al 30 giugno 2026 con decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e s.m.i.;

RITENUTO inoltre opportuno prorogare al 30 giugno 2028 il termine ultimo per la chiusura del procedimento, stabilito al 31 dicembre 2027 con decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e s.m.i.;

RITENUTO di adottare un nuovo testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento stesso;

PRECISATO che il presente provvedimento, di cui l'Allegato A è parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. n. 0715866/P/GEN dd. 24/06/2026

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso relativo al Programma specifico 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" - l'Allegato A del decreto n. 26928/GRFVG del 08/06/2023 e s.m.i, è così modificato:

- al punto 1 del paragrafo 10 "PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI":

"Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili";

- al punto 1, lettera a) del paragrafo 19 "SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO":

"Le operazioni devono essere presentate entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili";

- al punto 1, lettera i) del paragrafo 19 "SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO":

"Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2028".

2. È approvato l'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, che costituisce il testo coordinato dell'Avviso.

3. Il presente provvedimento e l'Allegato A parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 giugno 2026

MARZINOTTO



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

**Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
– PPO Annualità 2023**

Programma specifico n. 26/23
**Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza
svantaggiata alle attività formative finanziate**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
DI OPERAZIONI
DI CARATTERE NON FORMATIVO**

Allegato A

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	4
3. INDICATORI	6
4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	7
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	7
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	8
7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI	9
8. RISORSE FINANZIARIE.....	9
9. GESTIONE FINANZIARIA	10
10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	12
11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	13
12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI	14
13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	14
14. FLUSSI FINANZIARI.....	15
15. REVOCA DEL CONTRIBUTO	15
16. RENDICONTAZIONE	15
17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'	16
18. PRINCIPI ORIZZONTALI	17
19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	18
20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR).....	18
21. ELEMENTI INFORMATIVI	21

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023, prevede, tra gli altri, la realizzazione del Programma Specifico 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate".
2. Il programma si inserisce nel quadro programmatico del Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

Priorità: 3 - Inclusione sociale;

Obiettivo specifico: h - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere e pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;

Azione: Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio;

Settore di intervento: 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Concentrazione tematica: Contributo aree urbane

Principali destinatari: disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali

Durata: Pluriennale

3. Il programma si pone nell'ambito degli interventi sia formativi che non formativi, che costituiscono l'insieme degli strumenti elaborati con l'obiettivo principale di sostenere l'inclusione attiva delle persone più fragili. In particolare questo avviso attiene agli interventi non formativi di sostegno e supporto alla partecipazione delle persone alle attività formative finanziate.
4. Nell'ambito di applicazione del presente avviso rientrano anche le operazioni di accompagnamento collegate ad attività formative avviate a partire dal 1° marzo 2023 e fino all'entrata in vigore dell'avviso.
5. La struttura regionale attuatrice (SRA), del programma specifico individuata dal PPO 2023, è il Servizio formazione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

2. QUADRO GENERALE E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" sopra richiamato, restano validi e quindi applicabili, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg. (UE) n. 1057/2021, per tutta la durata della fase transitoria il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres/2018 e ss.mm.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020, fatte salve eventuali diverse disposizioni introdotte direttamente dai Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg. (UE) n. 1057/2021. Laddove la normativa e/o le disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027 introducessero elementi innovativi rispetto al quadro sopra delineato, questi ultimi saranno applicabili anche agli interventi già in corso di attuazione unicamente se a favore dei beneficiari.
4. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria il Si.Ge.Co. adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co., per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art. 69.11 del Reg. (UE) 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

Normativa e atti UE

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL 24 GIUGNO 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 2013/1296;

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

- ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2021-2027, approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- PROGRAMMA REGIONALE (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.

Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 16 del 14 novembre 2022, "Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 7/Pres. del 12 gennaio 2005 come modificato dal Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022 di seguito denominato Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n.76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento formazione;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)", emanato con DPR n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento FSE.

Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS;

- Decreto del SRA ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 15149/GRFVG del 30/09/2022 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co.". Modifica al documento approvato con decreto n. 7585 del 20.07.2021", di seguito Si.Ge.Co.;
- Documento concernente "Linee Guida alla Strutture Regionali Attuatrici – SRA", Modifica al documento approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018, approvato con decreto n. 15148/GRFVG del 30 settembre 2022, di seguito denominato Linee guida;
- Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo", aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, di seguito documento Metodologia.

3. INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 26/23 "Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID (5 caratteri)	Indicatore (255 caratteri)	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID (5 caratteri)	Indicatore (255 caratteri)	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della	Rapporto

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

	discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;				loro partecipazione all'intervento	
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;	FSE+	Più sviluppate	EESR03	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate dai soggetti titolari delle operazioni formative rispetto alle quali le operazioni di cui al presente Avviso costituiscono azione di accompagnamento.
2. I soggetti proponenti le cui operazioni vengono selezionate ed approvate secondo le modalità del presente Avviso assumono la denominazione di soggetti attuatori e di beneficiari, così come definiti dall'articolo 2, comma 9 del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta e di erogazione del saldo, ove spettante, previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso precedente.
4. Il SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.

8. Il soggetto attuatore deve assicurare:

- a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
- b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
- c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicata nel presente Avviso, fatta eccezione per le operazioni di accompagnamento collegate ad operazioni formative avviate a partire dal 1° marzo 2023 e fino all'entrata in vigore del presente avviso;
- d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
- e) la completa realizzazione dell'operazione;
- f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione, tramite il sistema informativo predisposto fatta eccezione per le operazioni di accompagnamento collegate ad operazioni formative avviate a partire dal 1° marzo 2023 e fino all'entrata in vigore del presente avviso;
- g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- h) utilizzare ove previsto il sistema informativo preposto per le comunicazioni relative al procedimento e la posta elettronica certificata (PEC) inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it nei casi in cui non sia stato predisposto il sistema informatico;
- i) la conclusione delle operazioni non oltre la conclusione dell'operazione formativa di riferimento;
- j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 16;
- k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
- o) l'acquisizione e la trasmissione di dati e informazioni necessari al monitoraggio dell'operazione.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Sono finanziabili le operazioni di carattere non formativo di seguito elencate:
 - a) il sostegno alle spese di trasporto pubblico della persona interessata per il raggiungimento della sede didattica;

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

- b) limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali;
 - c) limitatamente alle persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, il sostegno alle spese di accompagnamento in senso stretto. Per "accompagnamento in senso stretto" si intendono sia l'attività di personale addetto all'assistenza della persona con disabilità nei percorsi da e per la sede didattica sia l'affiancamento di uno specifico docente o tutor o assistente alla comunicazione nella lingua dei segni italiana LIS nell'ambito dell'attività formativa in senso stretto;
 - d) il sostegno per il vitto – su richiesta del Servizio che ha in carico l'utente - qualora le attività formative di base prevedano un'attività giornaliera di almeno 6 ore;
 - e) l'acquisto di materiale didattico specifico (beni di consumo);
 - f) il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze della persona con disabilità limitatamente al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito dell'operazione.
2. Per ogni persona individuata nel progetto possono essere strutturate contemporaneamente più azioni al fine di favorire e supportare il percorso formativo.
 3. Ogni operazione deve essere riferita ad una unica attività formativa di riferimento.
 4. Nel caso di più partecipanti alla stessa attività formativa di riferimento, la proposta riguardante l'azione di accompagnamento deve essere unica.
 5. Il finanziamento delle operazioni di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri contributi e agevolazioni. A tal fine il soggetto attuatore allega all'istanza una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445 che attesti di non aver richiesto e ottenuto altri contributi pubblici o privati a valere sulle stesse misure (assenza di cumulo).

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si rivolgono:
 - a) agli allievi/e iscritti/e alle attività formative finanziate a valere sulla Priorità 3 - Inclusione sociale, del Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - b) agli allievi/e iscritti/e alle attività formative finanziate dall'art. 6 della LR 22/2007;
 - c) agli allievi/e con disabilità fisica, psichica, sensoriale, iscritti/e ai percorsi di leFP.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.800.000,00 a valere sulla Priorità 3 - Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027.

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la modalità a **costi reali / tassi forfettari**. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o da altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare, come riportato anche nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa":
 - a) per quanto riguarda le spese di trasporto (anche con mezzi speciali), le spese di "accompagnamento in senso stretto", le spese per il vitto, le spese per l'acquisto di beni di consumo, le spese per il noleggio o l'ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici devono riferirsi temporalmente alla fase di attività in senso stretto dell'operazione formativa finanziata;
 - b) per quanto riguarda le spese di Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario e rendicontazione devono riferirsi temporalmente alla fase di attività in senso lato dell'operazione formativa finanziata;
 - c) per quanto riguarda le spese di ideazione e progettazione, le spese per certificazione esterna del rendiconto e fidejussione bancaria devono riferirsi temporalmente a data successiva alla pubblicazione del presente Avviso;
 - d) essere pertinenti e imputabili direttamente all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
 - e) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative ed i principi contabili;
 - f) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
2. In fase di presentazione del progetto, per quanto riguarda la determinazione delle ore imputabili alle diverse voci di spesa, è necessario compilare il modulo allegato 2 per specificare:
 - a) Ideazione e progettazione,
 - b) Erogazione del Servizio,
 - c) Segreteria,reperibili nella pagina del sito regionale dedicata a presente avviso, specificando, nel campo "descrizione" il conteggio delle ore (Es: nel caso di un progetto che preveda 7 mesi di attività di tutoraggio, nel modulo "Ideazione e progettazione" inserire il numero di ore di progettazione, nel modulo "Erogazione del servizio" inserire il numero di ore di tutoraggio previste e nel modulo "Segreteria" inserire "n. ore *7 mesi"). Nel progetto deve inoltre essere riportato l'elenco degli allievi.
3. Il preventivo di spesa di ogni operazione deve essere compilato imputando il costo complessivo dell'operazione alla voce di spesa "B2.3 – Erogazione del servizio".
4. In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute devono essere ricondotte alle voci di spesa previste nell'elenco di cui all'allegato A del Regolamento FSE e indicate nel seguente piano dei costi:

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

PIANO dei COSTI

Codice	Macrocategoria di spesa	Voce analitica di spesa	Tipo di spesa imputabile	Nr massimo ore imputabili/spese ammissibili
B1	Preparazione			
B1.2		Ideazione e progettazione	Ideazione e predisposizione progetto	12
B2	Realizzazione			
B2.3		Erogazione del servizio	Tutte le spese del personale adibito all'attività di "accompagnamento in senso stretto" (interno ed esterno), spese di trasporto e spese per il vitto.	Per le spese del personale: nr ore massimo non superiore alla durata dell'attività formativa di riferimento. Per le spese di trasporto: nel caso di trasporto collettivo con mezzi speciali, le spese devono essere imputate secondo modalità di calcolo trasparenti e verificabili. Le spese per il vitto sono riconosciute fino a € 5,29 per ciascun pasto (rif: paragrafo 2.2.6 delle "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa").
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.	Noleggio o Ammortamento di attrezzature, ausili informatici ed elettronici.	
B2.6		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.	Acquisto di materiale didattico specifico.	
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Attività amministrativa e di segreteria.	10 (mensili)

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

CO		Costi indiretti su base forfettaria, pari al 15% sulle voci del personale interno B1.2 e B4.3.		

5. La percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.

10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

- Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 31 dicembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
- L'operazione è presentata alla SRA solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. L'operazione è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile.
- L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
- Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
- Gli allegati all'istanza sono:
 - Allegato 3 (documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo, se dovuta);
 - Allegato 4 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzia che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'istanza presentata ovvero attestante l'esenzione).
- Gli allegati al progetto sono:
 - Allegato 1 (descrizione progetto);
 - Allegato 2 (descrizione moduli);

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

- c) Allegato 5 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art.47, DPR 28 dicembre 2000, n. 445, a firma del legale rappresentante in cui si attesti di non aver richiesto né ottenuto altri contributi pubblici o privati a valere sulle stesse misure (assenza di cumulo).
8. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
9. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di trasmissione della domanda effettuata tramite il sistema online indicato.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

- La selezione delle operazioni, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.
- Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologia, che prevede due fasi di selezione consecutive:
 - la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
 - la fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo) che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal SRA.
- Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
Rispetto dei termini di presentazione	Presentazione dell'operazione in termini diversi da quelli previsti (paragrafo 10 comma 1);
Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda (paragrafo 10, comma 3);
Completezza e correttezza della documentazione	- Completezza e correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso (paragrafo 10 commi 6 e 7); - Mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante (paragrafo 10 comma 4);
Conformità del proponente	Presentazione dell'operazione da parte di soggetti non aventi titolo (paragrafo 4).

Per quanto riguarda l'accertamento della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del soggetto proponente, considerato che i soggetti proponenti devono essere già titolari di operazioni formative e sono accreditati ai sensi della normativa regionale, i requisiti della capacità amministrativa, finanziaria e operativa si danno per assolti.

- La fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

- a) Coerenza dell'operazione in termini di:
 - coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi, i contenuti e l'articolazione/durata dell'operazione formativa cui il progetto fa riferimento considerando i destinatari delle operazioni;
 - nel caso in cui vengano proposte contemporaneamente più attività a supporto di un unico destinatario, si valuterà la coerenza sia tra le attività proposte che tra queste e l'operazione formativa cui le attività fanno riferimento.
 - b) Congruenza finanziaria: si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza delle voci in preventivo rispetto alle voci di spesa previste dal presente Avviso.
 - c) Coerenza con i principi orizzontali del PR: presenza di azioni concrete atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali, ad esempio l'accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
5. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri sopra richiamati comporta la non approvazione dell'operazione.
 6. L'elenco delle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza e quelle che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati secondo l'ordine cronologico di presentazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. La SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per tutte le tipologie di operazioni previste:
 - a) elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
 - b) elenco delle operazioni non approvate secondo l'ordine di presentazione delle stesse.
3. Nel caso in cui vi sia concorrenza tra operazioni approvate rispetto alla disponibilità finanziaria, si procede all'ammissione a finanziamento dell'operazione pervenuta in data precedente.
4. Il decreto di cui al punto 3, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la pubblicazione costituisce mezzo di notifica a tutti gli effetti.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. Successivamente, la SRA trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Sezione: Amministrazione trasparente).

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi, su richiesta del soggetto attuatore e successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. I trasferimenti finanziari disposti a favore del soggetto attuatore da parte della SRA a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica.
4. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 19 del Regolamento formazione e dall'articolo 12 del Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) del citato Regolamento in considerazione della vigente normativa comunitaria (Regolamento (UE) 2021/1060, art. 50, paragrafo 3).

16. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione è predisposta e presentata al Servizio competente, entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività dell'operazione formativa di base in senso stretto, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione.
- 1 bis Il termine di presentazione della rendicontazione di cui al comma 1, per le operazioni non formative presentate a valere sul presente avviso e relative ad attività di supporto e sostegno di attività formative finanziate, che si sono concluse prima dell'approvazione dei progetti non formativi, decorre dal giorno della pubblicazione sul BUR del decreto di approvazione delle operazioni non formative.
2. Il formulario di rendicontazione deve essere caricato sull'applicativo GGP2, insieme alla documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione, ad una copia del registro relativo all'operazione formativa finanziata, **unitamente al modello FP8/b (Agenda attività**

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

non formativa), il tutto accompagnato da una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. Il registro deve essere conservato dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte della SRA competente.

3. A seguito della verifica del rendiconto, la SRA competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

17. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a), Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b), Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c), Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni	Art. 50, par. 1, lett d), Reg (UE) n. 1060/2021

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

	sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a € 10.000.000	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- Contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- Recare tutti i seguenti loghi:



Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 2, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (*toolkit*), sono disponibili al seguente link:
<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:
 - a) le operazioni devono essere presentate entro l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese ed entro le ore 12:00, del 31 dicembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
 - b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento;
 - c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del Verbale di valutazione;
 - d) le operazioni devono concludersi entro la conclusione dell'operazione formativa di riferimento;
 - e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
 - f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
 - g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
 - h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
 - i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 30 giugno 2028.

20. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

	PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

	- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

	di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare. - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

- Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Responsabile del procedimento:
Direttore del Servizio formazione: dott.ssa Elisa Marzinotto
e-mail: elisa.marzinotto@regione.fvg.it
 - Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giovanna Guerrieri
e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it
 - Referente del programma: dott.ssa Anna Maria Bosco
e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it
- I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCNCRDP).
- I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale

FSE + 2021/2027
Programma specifico n. 26/23

dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.

26_27_1_DDS_SIST SOC_34986_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio sistema sociale integrato 29 giugno 2026, n. 34986

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2025 - Programma specifico 6/25. Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità". Approvazione modifiche.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione Europea con la sopracitata decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022, e la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, come riprogrammato e modificato con la sopracitata decisione della Commissione Europea n. C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTI

- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato dapprima in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e da ultimo aggiornato con modifiche ed adottato in via definitiva con delibera della Giunta regionale n. 1096 del 19 luglio 2024;
- il documento "POR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i.;
- il documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto del Direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- il documento "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia", approvato con decreto del Direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- il "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", adottato con decreto del Direttore del Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 e s.m.i.;

DATO ATTO che, in ottemperanza alla normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025", di seguito PPO 2025, riferito a programmi specifici imputabili al Programma regionale FSE+ 2021-2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 4 aprile 2025 e da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1808 del 12 dicembre 2025;

DATO ATTO che nel sopracitato documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025" del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 si inserisce il Programma Specifico n. 6/25 "Servizi e interventi di prossimità a attivazione sperimentale di cooperative di comunità" (PS 6/25), il quale

- realizza la Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico k) - 04.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata" - del PR FSE+ 2021/2027;
- prevede uno stanziamento complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.000.000,00 di risorse FSE+ ed euro 1.000.000,00 di risorse PAR;
- individua il Servizio sviluppo del sistema sociale integrato, quale Struttura Regionale Attuatrice del PS 6/25;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio competente n. 71720 del 23 dicembre 2025, che dispone l'approvazione e l'emanazione dell'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità", di seguito "Avviso", finalizzato all'attivazione delle procedure per la selezione di soggetti per la realizzazione, nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027, delle operazioni relative al PS 6/25;

DATO ATTO che l'Avviso in parola

- reca in intestazione dell'Avviso e dell'Allegato 1 il riferimento all'"U.O.S. Bilancio e Coordinamento strategico" ed al "Servizio sviluppo del sistema sociale integrato";
- al paragrafo 7, punto 5, cita il Servizio sviluppo del sistema sociale integrato quale Struttura Regionale Attuatrice del PS 6/25;
- al paragrafo 9, punto 2, fissa il termine per la presentazione delle operazioni alle ore 12:00 del 30 giugno 2026;
- al paragrafo 17, punto 1, individua il responsabile del procedimento nel Direttore del Servizio Sviluppo del sistema sociale integrato;

CONSIDERATO che

- dal 1° febbraio 2026 ha preso avvio l'applicazione della declaratoria di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 21 novembre 2025, che modifica la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, e che, tra l'altro, sopprime a far data dal 1° febbraio 2026 l'Unità operativa specialistica di bilancio e coordinamento strategico quale articolazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 505 del 17 aprile 2026 vengono approvate ulteriori modifiche all'organizzazione generale dell'amministrazione regionale ed all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli enti regionali, e che, per effetto di dette variazioni, con decorrenza 1° maggio 2026 la denominazione del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato è stata modificata in "Servizio sistema sociale integrato", il quale risulta incardinato nella Unità operativa complessa (UOC) Welfare di comunità istituita presso la Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità;
- l'articolo 20ter, comma 1, lettera k), del regolamento di organizzazione, prevede che il direttore centrale di Unità operativa complessa esercita il potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori dei Servizi ricompresi nell'Unità operativa complessa, qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 587 del 30 aprile 2026 l'incarico di Direttore centrale preposto all'Unità operativa complessa Welfare di Comunità è stato conferito al dott. Ranieri Antonio Zutton a decorrere dal giorno 1° maggio 2026 e fino al giorno 30 aprile 2029;

RITENUTO, al fine di recepire le modifiche intervenute nell'articolazione organizzativa regionale, di modificare l'intestazione dell'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità" e del relativo Allegato 1, nonché ai paragrafi 7, punto 5, e 17, punto 1, le indicazioni relative all'"Unità operativa specialistica (U.O.S.) di bilancio e coordinamento strategico", al "Servizio sviluppo del sistema sociale integrato" e al "Direttore del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato" sostituendole, rispettivamente, con "Unità operativa complessa (uoc) Welfare di comunità", "Servizio sistema sociale integrato" e "Direttore sostituto del Servizio sistema sociale integrato";

CONSIDERATO inoltre che, a seguito di raccordi intervenuti con i soggetti potenzialmente interessati a partecipare alla selezione, si rileva l'opportunità di differire di un mese il termine per la presentazione delle operazioni;

RITENUTO quindi, al fine di consentire l'adeguata predisposizione delle operazioni e delle procedure di presentazione delle istanze da parte degli interessati, nonché di garantire un migliore accesso alle risorse FSE+ 2021/2027 disponibili, di differire dal 30 giugno 2026 al 31 luglio 2026 il termine della presentazione delle operazioni di cui all'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità";

RITENUTO, pertanto, in considerazione delle esigenze sopra descritte, di approvare le seguenti modifiche al testo dell'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità", Programma specifico n. 6/25 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025", approvato con decreto del Direttore responsabile della SRA n. 71720/GRFVG del 23 dicembre 2025:

- nell'intestazione dell'Avviso pubblico e del relativo Allegato 1: eliminazione dell'indicazione della "Unità operativa specialistica (U.O.S.) di bilancio e coordinamento strategico" e inserimento dell'indicazione "Unità operativa complessa (uoc) Welfare di comunità";
- nell'intestazione dell'Avviso pubblico e del relativo Allegato 1 e al paragrafo 7, punto 5, dell'Avviso: eliminazione dell'indicazione del "Servizio sviluppo del sistema sociale integrato" e inserimento dell'indi-

cazione "Servizio sistema sociale integrato";

- al paragrafo 9, punto 2, sostituzione di "30/06/2026" con "31/07/2026";

- al paragrafo 17, punto 1: eliminazione dell'indicazione "Direttore del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato" e inserimento dell'indicazione "Direttore sostituto del Servizio sistema sociale integrato";

VISTO il testo coordinato dell'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità", Programma specifico n. 6/25 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025" e del relativo Allegato 1, allegato A al presente atto;

VERIFICATO che alla data di adozione del presente decreto non è pervenuta alcuna domanda di finanziamento / atto d'obbligo nelle modalità di cui all'Avviso in argomento;

VISTO il parere di conformità sulla nuova versione dell'Avviso, richiesto con nota prot. n. GRFVG-GEN-2026-0713516-P del 24 giugno 2026, espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota prot. n. 715865/P/GEN del 24 giugno 2026, assunta al prot. n. GRFVG-GEN-2026-0716353-A del 25 giugno 2026;

RITENUTO di approvare ed emanare il testo coordinato dell'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità", Programma specifico n. 6/25 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 459 del 4 aprile 2025 e s.m.i., e del relativo Allegato 1, allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che l'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità", Programma specifico n. 6/25 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025" e del relativo Allegato 1, come modificato e coordinato con le modifiche di cui al presente provvedimento, sostituisce a tutti gli effetti l'Avviso pubblico e l'Allegato 1 di medesimo oggetto approvato ed emanato con il sopracitato decreto n. 71720/GRFVG del 23 dicembre 2025;

DATO ATTO di confermare che le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni a valere sull'Avviso in parola sono pari a euro 1.500.000,00 e che la misura oggetto del presente atto non configura aiuti di Stato, come registrato nella "Scheda A" associata al richiamato provvedimento n. 71720/GRFVG del 23 dicembre 2025, non pubblicata e tenuta agli atti d'ufficio;

VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i.;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la soprarichiamata deliberazione della Giunta regionale n. 587 del 30 aprile 2026, che conferisce al dott. Ranieri Antonio Zuttion l'incarico di Direttore centrale preposto all'Unità operativa complessa Welfare di Comunità, cui compete l'adozione del presente provvedimento in qualità di direttore sostituto del Servizio sistema sociale integrato, ai sensi dell'articolo 20ter, comma 1, lettera k), del regolamento di organizzazione;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa

1. 1. Sono approvate le seguenti modifiche del testo dell'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità", Programma specifico n. 6/25 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025", approvato con decreto del Direttore responsabile della SRA n. 71720/GRFVG del 23 dicembre 2025:

- nell'intestazione dell'Avviso pubblico e del relativo Allegato 1: eliminazione dell'indicazione della "Unità operativa specialistica (U.O.S.) di bilancio e coordinamento strategico" e inserimento dell'indicazione "Unità operativa complessa (uoc) Welfare di comunità";

- nell'intestazione dell'Avviso pubblico e del relativo Allegato 1 e al paragrafo 7, punto 5, dell'Avviso: eliminazione dell'indicazione del "Servizio sviluppo del sistema sociale integrato" e inserimento dell'indicazione "Servizio sistema sociale integrato";

- al paragrafo 9, punto 2, sostituzione di "30/06/2026" con "31/07/2026";

- al paragrafo 17, punto 1: eliminazione dell'indicazione "Direttore del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato" e inserimento dell'indicazione "Direttore sostituto del Servizio sistema sociale integrato";

2. E' approvato ed emanato il testo coordinato dell'Avviso pubblico "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità", Programma specifico n. 6/25 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2025" e del relativo Allegato 1, allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

- 3.** Si dà atto che l'Avviso pubblico Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità" con il relativo Allegato 1, come modificato e coordinato con le modifiche di cui al presente provvedimento, sostituisce a tutti gli effetti l'Avviso pubblico con il relativo Allegato 1 di medesimo oggetto approvato ed emanato con il decreto del Direttore responsabile della SRA n. 71720/GRFVG del 23 dicembre 2025;
- 4.** Si dà atto di confermare che le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni a valere sull'Avviso in parola sono pari a euro 1.500.000,00 e che la misura oggetto del presente atto non configuri aiuti di Stato, come registrato nella "Scheda A" associata al richiamato provvedimento n. 71720/GRFVG del 23 dicembre 2025, non pubblicata e tenuta agli atti d'ufficio;
- 5.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 giugno 2026

ZUTTON



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO SERVIZI E INTERVENTI DI PROSSIMITÀ E ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Unità operativa complessa (uoc) Welfare di comunità

Servizio sistema sociale integrato

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025"

Programma Specifico n. 6/25 - Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità



Sommario

1.	OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO.....	3
2.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	5
3.	INDICATORI.....	7
4.	SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI.....	8
5.	DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	9
6.	DESTINATARI DELLE OPERAZIONI.....	10
7.	DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI	10
8.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI.....	11
9.	TERMINI E MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI E LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	13
10.	FASI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE	14
11.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	17
12.	PRINCIPI ORIZZONTALI.....	17
13.	RENDICONTAZIONE	17
14.	REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI	18
15.	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ.....	19
16.	INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
17.	ELEMENTI INFORMATIVI	22
18.	ALLEGATO.....	23



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso attua il Programma specifico 6/25 "Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità", che si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

Priorità	3 - Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) - ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azioni:	k.1) – Sostenere, in particolare nelle aree interne, lo sviluppo di servizi di prossimità rivolti alla popolazione anziana anche attraverso il modello delle cooperative di comunità. Si tratta di un intervento che, sebbene rivolto a tutto il territorio regionale, trova un ambito di attuazione prioritario in particolare nei territori locali più disagiati come quelli montani che concorrono a definire le aree interne
Settore di intervento	Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili
Concentrazione tematica	Contributo aree interne
Destinatari	I principali destinatari sono: gli abitanti degli ambiti che includono comuni classificati nelle Aree Interne, con particolare attenzione alla popolazione anziana (più di 55 anni) e molto anziana (più di 70 anni) ¹ .
Durata	Pluriennale (2025 – 2028)

2. La **finalità generale** del presente Avviso è favorire l'inclusione sociale delle persone, in particolare anziane, residenti in aree periferiche, e promuovere la qualità della vita sociale, economica e culturale delle comunità che vivono nelle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Il presente Avviso persegue i seguenti **obiettivi specifici**:
- contrastare isolamento, solitudine e vulnerabilità sociale;
 - sostenere l'invecchiamento attivo, la salute pubblica, la prevenzione e la socialità;
 - facilitare la permanenza delle persone in difficoltà, in particolare anziane, nel loro ambiente di vita;
 - promuovere la cooperazione tra i membri della comunità e l'inclusione sociale, in particolare per categorie vulnerabili;
 - incoraggiare lo scambio intergenerazionale;
 - valorizzare e sviluppare attività economiche locali, sostenibili e innovative;

¹ Definizione relativa a "ulteriori destinatari" dell'Obiettivo Specifico ESO4.11, come precisata nel Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, adottato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i.



- agevolare l'utilizzo di spazi e beni comuni da destinare a finalità sociali, culturali ed ambientali;
 - favorire l'adozione di modelli economici sostenibili e solidali, in linea con i principi dell'economia circolare e dello sviluppo locale;
 - stimolare processi generativi che valorizzino la co-produzione e la co-gestione di beni e servizi nella comunità locale.
4. L'**oggetto** del presente Avviso è la realizzazione di servizi di prossimità e di domiciliarità leggera, anche tramite la promozione degli strumenti della cooperazione, dell'auto-organizzazione locale e delle cooperative di comunità, sul territorio regionale e, in particolare, nel territorio delle Aree Interne.
5. Per "servizi di prossimità e di domiciliarità leggera", ai fini del presente Avviso, si intendono servizi "a bassa soglia", ovvero che non necessitano di formale presa in carico, i quali si concretizzano in pratiche di ascolto, assistenza e supporto, accompagnamento, accoglienza e sostegno. Essi sono caratterizzati dalla centralità della dimensione relazionale, dalla flessibilità dell'affiancamento, dalla vicinanza ai bisogni delle persone in situazioni di vulnerabilità e sono finalizzati a promuovere reti locali di solidarietà, a costruire percorsi di inclusione sociale, a migliorare la qualità della vita e a prevenire l'isolamento, nell'ottica del "welfare generativo" o "di vicinanza" di cui al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026.
6. Per "cooperative di comunità", ai fini del presente Avviso, si intendono organismi di natura cooperativa, costituiti ai sensi degli articoli 2511 e ss. del codice civile, aperti alla partecipazione di cittadini, operatori economici ed associazioni locali, costituiti allo scopo di dare risposta ai bisogni di una comunità e supporto strumentale ai servizi di prossimità e domiciliarità leggera. Si tratta di iniziative imprenditoriali collettive, costituite come cooperative di produzione e lavoro, sociale, di conferimento o mista, promosse da cittadini, che si qualificano allo stesso tempo come produttori e fruitori dei servizi cooperativi, finalizzate a migliorare le condizioni della comunità di riferimento (producendo un beneficio per la stessa), a valorizzarne le competenze e le potenzialità, le tradizioni culturali e le risorse territoriali, a garantire la partecipazione con l'obiettivo esplicito di integrare interessi sociali ed economici, interessi pubblici e privati, anche tramite la gestione di beni e risorse collettive.
7. Per "territorio delle Aree Interne", ai fini del presente Avviso, si intende l'insieme dei Comuni regionali indicati dalla Mappa Aree Interne 2020², redatta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud e valevole per il ciclo di programmazione 2021-2027, compresi nell'elenco della programmazione 21-27. Le Aree Interne regionali sono quelle di seguito elencate³:
- ALTA CARNIA: Ampezzo, Arta Terme, Cervineto, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio. I Comuni elencati appartengono all'Ambito Territoriale Sociale "Carnia".
 - DOLOMITI FRIULANE: Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro. I Comuni elencati appartengono all'Ambito Territoriale Sociale "Valli e Dolomiti friulane".
 - CANAL DEL FERRO-VAL CANALE: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio. I Comuni elencati appartengono all'Ambito Territoriale Sociale "Gemonese – Valcanale/Canal del Ferro".
 - VALLI DEL TORRE E NATISONE: Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera,

² [Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud - Mappa Aree Interne 2020](#)

³ [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Strategia per le Aree Interne](#)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Torreano. I Comuni elencati appartengono agli Ambiti Territoriali Sociali "Torre" e "Natisone".

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione e alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2017)250 final del 26 aprile 2017, Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2021)102 final del 4 marzo 2021, Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione C (2024) 6970 del 30 settembre 2024;
- Raccomandazione del Consiglio C/2023/1344 del 27 novembre 2023 sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale;



- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 3561 final del 26 maggio 2025 recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli-Venezia Giulia in Italia.

b) Normativa nazionale e regionale

- R.D. 16 marzo 1942, n. 262, "Approvazione del testo del Codice civile";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 "Norme in materia di cooperazione sociale" e relativi regolamenti di attuazione;
- Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 0146/Pres. del 30/08/2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);
- Legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 "Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", articolo 7, commi 73, 74 e 75.

c) Atti regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva" e ss.mm.ii.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e successivi aggiornamenti;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e s.m.i., di seguito Documento UCS, in particolare il Documento UCS approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 16 maggio 2025;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia";



- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e successivi aggiornamenti;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025", approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 459 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1808 del 12 dicembre 2025.

d) Altri atti e normative specifiche

- Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) e Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne 2021–2027 (PSNAI) approvato il 9 aprile 2025 dalla Cabina di regia;
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025 di adozione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, adottato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, istituita dall'articolo 21 del D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147.

3. INDICATORI

Gli indicatori associati al Programma specifico 6/25 sono:

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero



	sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata					

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

- Possono partecipare al presente Avviso i Servizi Sociali dei Comuni (SSC) per il tramite dei rispettivi Enti Gestori, anche in aggregazione fra loro con indicazione del capofila, attraverso forme di partenariato con Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa vigente e con l'indicazione di un capofila. Nel caso di partenariato con Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), in applicazione del combinato disposto dell'art. 101, cc. 2 e 3, del D.Lgs. 117/2017, della l. 106/2016 e dell'art. 34, c. 3, del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020, n. 106, il requisito di iscrizione al RUNTS viene soddisfatto, fino all'effettiva iscrizione nel predetto Registro e comunque non oltre il termine previsto dal decreto 106/2020, con l'iscrizione nell'Anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.
- Ai SSC – o, nel caso di loro aggregazione, al capofila della stessa – compete, in relazione alle loro funzioni istituzionali, la governance complessiva dei progetti. I SSC si avvalgono, nelle forme previste dalla normativa vigente, della collaborazione di soggetti partner del Terzo Settore in qualità di co-attuatori dei progetti.
- Le attività svolte dai soggetti del Terzo Settore non si configurano, pertanto, come prestazioni di servizi, ma come apporto qualificato alla declinazione degli obiettivi del presente Avviso in azioni coerenti con essi. Il rapporto che si instaura fra il SSC e i soggetti partner è pertanto di tipo collaborativo e non sinallagmatico, e non può avere ad oggetto prestazioni corrispettive nell'ambito di affidamenti di appalti di servizi.



4. Il Servizio Sociale dei Comuni proponente (o capofila di un'aggregazione di SSC), se la domanda da esso presentata viene ammessa a finanziamento, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del RDC.
5. In sede di presentazione della domanda di finanziamento/atto d'obbligo i soggetti proponenti devono indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i.
6. Il soggetto beneficiario e attuatore deve concludere le operazioni entro e non oltre il 31.12.2028.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della Struttura Regionale Attuatrice (SRA) come definita al paragrafo 7, punto 5, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA secondo le modalità previste dal paragrafo 10, punto 9.
3. Le attività oggetto del presente Avviso sono svolte dal Soggetto Attuatore. Il Soggetto Attuatore deve indicare nella candidatura un referente dell'attività di cui si tratta per i contatti con la SRA.
4. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'Avviso pubblico di riferimento.
5. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
 - a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
 - b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, o della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento e in particolare, per le comunicazioni di variazione dei requisiti dei soggetti partner, per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
 - d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
 - e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli *in itinere* ed *ex post*;



- f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante (tutta la documentazione a comprova delle attività realizzate) per la realizzazione dell'operazione;
- g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste);
- h) la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura e/o in sede di presentazione delle operazioni, in base alla definizione di cui all'articolo 3, punto 6, della direttiva UE 2015/849, come richiesto dal RDC.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le attività previste dal presente Avviso sono rivolte a persone, in particolare anziane⁴, residenti o domiciliate nei Comuni dell'Ambito beneficiario.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Per realizzare le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 1, il presente Avviso finanzia operazioni che includono le tipologie di iniziative di seguito elencate e descritte.

A) Tipologia A. Interventi di prossimità e/o di domiciliarità leggera.

Si tratta di interventi svolti presso il domicilio delle persone beneficiarie, al fine di attivare servizi di assistenza e supporto domiciliare o affiancare quelli esistenti, favorire l'inclusione attiva nella comunità e/o la permanenza a domicilio, tramite la valorizzazione di autonomie residue della persona, oppure realizzati presso spazi di aggregazione (es. negozi di alimentari, bar), anche in forma itinerante, ove compatibile con la tipologia di intervento. In questa tipologia di interventi si annoverano, in forma esemplificativa:

- la consegna a domicilio di alimenti di prima necessità, pasti o medicinali;
- il recapito di bollette e l'accompagnamento per il pagamento delle stesse;
- il ritiro, il lavaggio e la consegna di indumenti e biancheria da lavanderia;
- l'ausilio per trasporto, per pulizie domestiche o delle pertinenze dell'abitazione, per piccole manutenzioni;
- l'accompagnamento alla configurazione ed all'utilizzo di identità digitali (es. SPID);
- l'affiancamento nell'accesso, anche digitale, ai servizi pubblici (es. PagoPA, SESAMO, ...);
- altre azioni accessorie e strumentali allo svolgimento degli interventi sopra citati, purché coerenti con gli obiettivi del presente Avviso.

B) Tipologia B. Azioni informative sui servizi del territorio ed accompagnamento al loro utilizzo.

Si tratta di un insieme di azioni rivolte a particolari categorie di persone o genericamente alla comunità locale, volte a far conoscere il territorio ed i servizi a disposizione, valorizzando la partecipazione dei cittadini, anche con la finalità di raccogliere disponibilità e adesioni per esperienze di mutualità. In questa tipologia di interventi si annoverano, in forma esemplificativa:

- eventi informativi *una tantum*, periodici o organizzati in occasione di ricorrenze, limitate a comunità comunali/frazionali oppure diffuse sul territorio interessato, su tematiche e/o servizi specifici o sul sistema generale dei servizi e sulle modalità, anche digitali, di attivazione (es. servizi per la salute, servizi per istruzione/formazione/riqualificazione, trasporti, servizi bancari/postali, servizi pubblici comunali, avvio e sviluppo di comunità energetiche, informazioni alla comunità locale rispetto a possibili sistemi di risparmio energetico ...);
- iniziative di sensibilizzazione verso particolari fragilità;

⁴ Cfr. nota 1.



- eventi di socializzazione ed animazione;
 - altre azioni accessorie e strumentali allo svolgimento degli interventi sopra citati, purché coerenti con gli obiettivi del presente Avviso.
2. Le operazioni devono includere almeno una iniziativa della tipologia A e una iniziativa della tipologia B di cui al punto 1 e possono essere realizzate anche tramite il modello sperimentale della cooperativa di comunità, di nuova costituzione o già costituita, con le peculiarità di cui al paragrafo 1 punto 6 del presente Avviso, qualora abbiano carattere mutualistico e siano volte a potenziare la partecipazione delle risorse territoriali e le competenze/esperienze di una comunità.
 3. Nell'ambito della realizzazione dell'operazione il soggetto beneficiario provvederà a documentare, sulla piattaforma informatica dedicata, l'attivazione degli interventi, i soggetti partner eventualmente coinvolti e i destinatari interessati.
 4. La durata di ogni operazione non può essere inferiore a 12 mesi.
 5. La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2025 è il Servizio sistema sociale integrato della Direzione centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità.

8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.500.000,00, di cui euro 1.000.000,00 di risorse PR FSE+ 2021-2027 ed euro 500.000,00 di risorse PAR della Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
2. Ogni operazione che realizzi azioni delle tipologie A) e B) del paragrafo 7, punto 1, non può eccedere il valore annuo di 94.000 euro. Nel caso l'operazione venga realizzata mediante il modello della cooperativa di comunità non può eccedere il valore annuo di 105.000 euro. Al fine di assicurare la concentrazione tematica richiamata al paragrafo 1 del presente Avviso, nel caso di operazioni realizzate da SSC (in forma singola o aggregata) che includono Comuni classificati come Aree Interne, i valori massimi annui citati sono elevati a 111.000 euro per la realizzazione di azioni delle tipologie A) e B) e a 125.000 euro nel caso vengano realizzate mediante il modello della cooperativa di comunità a condizione che l'operazione interessi almeno il 50% di detti Comuni. Una singola operazione non può superare l'importo di 125.000 euro. I valori massimi annui sopra citati sono integrati del 70% nel caso di operazioni presentate da un'aggregazione di due soggetti proponenti e dell'80% nel caso di operazioni presentate da tre o più soggetti proponenti. Detti valori sono calcolati con arrotondamento del costo all'unità di euro superiore nel caso di importo con decimali pari o superiori a 0,5 euro e all'unità di euro inferiore nel caso di importo con decimali inferiori a 0,5 euro.
3. Si riassumono i valori massimi annui di cui al presente paragrafo, punto 2, nella seguente tabella:

Operazioni tipologia A) e B)	Operazioni tipologia A) e B) con cooperazione di comunità
94.000	105.000
Operazioni tipologia A) e B) – Aree Interne	Operazioni tipologia A) e B) con cooperazione di comunità – Aree Interne
111.000	125.000



4. Nel caso di durata superiore a 12 mesi, l'importo massimo ammesso a finanziamento è rideterminato in proporzione alla durata in mesi dell'operazione, con arrotondamento del costo all'unità di euro superiore nel caso di importo con decimali pari o superiori a 0,5 euro e all'unità di euro inferiore nel caso di importo con decimali inferiori a 0,5 euro.
5. Sono ammissibili i costi di seguito elencati, con la modalità di gestione indicata:
 - i. Spese ammissibili delle operazioni di tipologia A) e B)
 - a) costi orari per attività di coordinamento, organizzazione, gestione e rendicontazione – costi reali (cfr. CCNL adeguamento gennaio 2026 cat. D2: max 10 h/settimana per la durata del progetto; nel caso di operazioni svolte in Aree Interne: max 12 h/settimana per la durata del progetto, da imputare alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio;
 - b) monte orario del personale dedicato alle azioni di prossimità, di domiciliarità leggera e di informazione/sensibilizzazione territoriale – applicazione dell'UCS 59, così come stabilita dal Documento UCS di cui alla DGR 639/2025: max 55 h/settimana per la durata del progetto; nel caso di operazioni svolte in Aree Interne: max 64 h/settimana per la durata del progetto, da imputare alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio;
 - c) costi per interventi informazione/sensibilizzazione territoriale, quali ad esempio personale interno o esterno dedicato, affitto sale, materiali e altre spese direttamente connesse all'attività – costi reali: max euro 7.000,00/anno; nel caso di operazioni svolte in Aree Interne: max euro 9.000/anno, da imputare alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.
 - d) riconoscimento forfettario dei costi indiretti nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da imputare alla voce di spesa C0 Costi indiretti su base forfettaria.
 - ii. Ulteriori tipologie di spese ammissibili per la realizzazione delle operazioni di tipologia A) e B) tramite il modello della cooperativa di comunità
 - e) costi orari per attività di coordinamento, organizzazione, gestione e rendicontazione – costi reali (cfr. CCNL adeguamento gennaio 2026 cat. D2): max 4 h/settimana per la durata del progetto; nel caso di operazioni svolte in Aree Interne: max 6 h/settimana per la durata del progetto, da imputare alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio;
 - f) spese notarili/legali e altre spese di consulenza specialistica, strategica e organizzativa funzionali allo sviluppo e consolidamento delle cooperative di comunità – costi reali: max euro 5.000,00/anno da imputare alla voce di spesa B2.4 Altre funzioni tecniche;
 - g) riconoscimento forfettario dei costi indiretti nella misura del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 da imputare alla voce di spesa C0 Costi indiretti su base forfettaria.

Il costo complessivo massimo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

a. costo reale * n. ore attività svolta dal personale dedicato alle attività di cui al paragrafo 8.5.i, lett. a) e al paragrafo 8.5.ii, lett. e)

+

b. UCS 59 * n. ore attività svolta dal personale dedicato alle azioni di cui al paragrafo 8.5.i, lett. b)

+

c. costo reale per le attività di cui al paragrafo 8.5.i, lett. c) e al paragrafo 8.5.ii, lett. f)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

d. costi indiretti [a. + b.] * 15%

6. La percentuale di contribuzione pubblica è pari al 100% dell'importo richiesto.
7. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al punto 1 del presente paragrafo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale. Nel caso in cui le risorse disponibili consentano di ammettere a finanziamento un'operazione per un importo inferiore a quello richiesto, il soggetto proponente deve confermare alla SRA l'interesse ad attuare comunque l'operazione, rimodulando il piano finanziario di cui all'Allegato 1 fino al limite dell'importo disponibile.
8. La SRA effettua due monitoraggi annuali, in corrispondenza delle relazioni intermedie di cui al paragrafo 13, rispettivamente entro il 30/06 ed il 31/12, e può richiedere al soggetto beneficiario/attuatore documentazione a comprova delle stesse. Il primo monitoraggio viene effettuato a seguito dello svolgimento dell'operazione per almeno un quadrimestre; i successivi seguono le scadenze ordinarie sopraindicate.
9. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
10. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

9. TERMINI E MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI E LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della pubblicazione del presente Avviso, ciascun soggetto beneficiario, in funzione delle esigenze che emergono sul territorio di propria competenza, presenta alla SRA una domanda di finanziamento/atto d'obbligo in cui specifica l'importo delle risorse necessarie per farvi fronte.
2. Le domande di finanziamento/atto d'obbligo potranno essere trasmesse entro le ore 12 del giorno 31/07/2026. La SRA si riserva la facoltà di pubblicare un nuovo Avviso in caso di disponibilità di risorse o di esaurimento delle stesse.
3. Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento/atto d'obbligo a valere sul presente Avviso.
4. Nella domanda di finanziamento/atto d'obbligo il soggetto beneficiario dà conto, oltre all'eventuale aggregazione di SSC con indicazione del capofila, dei soggetti del Terzo settore con i quali attuerà l'intervento.
5. Ai fini della domanda di finanziamento/atto d'obbligo:
 - a. essa è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema istanze on line (IOL) dedicato, nella sezione dedicata al procedimento "FSE+ 2021/2027 – PS 6/2025 – Servizi di prossimità e sostegno sperimentale delle cooperative di comunità"⁵ a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale⁶ o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
 - b. dev'essere corredata dall'Allegato 1 (Descrizione della proposta progettuale), redatto secondo il modello allegato al presente Avviso;

⁵ Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.

⁶ SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).



- c. la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
- d. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema, che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
6. La domanda dovrà comprendere una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. sottoscritta dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni. Detta dichiarazione dev'essere sottoscritta individualmente anche da parte del/i partner dell'aggregazione di SSC e del/i partner del Terzo Settore.
 7. Alla domanda è allegato l'accordo del SSC con i partner coinvolti nell'attuazione, ovvero l'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse ad aderire ad un successivo accordo, in cui è specificata la responsabilità unica del SSC nei riguardi della Regione. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura corredata di copia dei documenti d'identità dei sottoscrittori.
 8. La trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
 9. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche".
 10. Le domande verranno valutate e finanziate in ordine cronologico, dato dal numero progressivo della pratica di cui al punto 9.
 11. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla conclusione delle procedure della Fase II, di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.

10. FASI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. In ottemperanza al documento Metodologia, la procedura di selezione delle operazioni si articola in due fasi:
 1. FASE 1: istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
 2. FASE 2: fase di valutazione di coerenza delle operazioni.

2. FASE 1 – ISTRUTTORIA

La Fase 1 – ISTRUTTORIA consiste nella verifica dell'ammissibilità delle operazioni e fa capo al Responsabile dell'istruttoria.

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti requisiti:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 9 punto 2
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 9 punti 1, 3 e 4
3)	Correttezza e completezza della documentazione	mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 4, punto 5 e dal paragrafo 9 punti 5, 6 e 7



4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore	mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2

Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti dai punti da 1) a 4) *supra* comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento/atto d'obbligo alla successiva Fase 2 – Valutazione.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati in un elenco delle operazioni ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione.

3. FASE 2 – VALUTAZIONE

La Fase 2 – VALUTAZIONE consiste nella selezione delle operazioni con l'applicazione della procedura comparativa o di coerenza e fa capo ad una Commissione di valutazione, costituita con decreto del Responsabile della SRA, a norma del paragrafo 3.1.4.2 del "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia".

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti criteri previsti nella sezione 5.2 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DI OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO del documento Metodologia:

- a) Coerenza dell'operazione (viene valutato il progetto nei diversi criteri descritti al successivo punto 4);
 - b) Coerenza con i principi orizzontali del PR (viene valutata la presenza di modalità che garantiscano o non ostacolino la promozione e il rafforzamento dei principi orizzontali dell'U.E.);
 - c) Congruenza finanziaria (si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS, quando utilizzate, o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso).
4. La coerenza dell'operazione di cui alla lettera a) del precedente punto 3 viene valutata in base ai seguenti criteri:

Criteri	Punteggio
a. Coerenza esterna Viene valutata la coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PS	max 5 punti
b. Coerenza interna Viene valutata la coerenza tra obiettivi/risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, destinatari, organizzazione, durata, cronoprogramma e metodologie adottate)	max 5 punti
c. Qualità complessiva del progetto Viene valutata la qualità delle risorse coinvolte nella co-attuazione del progetto, in termini di competenze coinvolte, di esperienza nell'area tematica interessata e di capacità di lavoro di rete	max 5 punti
d. Rispondenza della progettualità alle esigenze dei Comuni appartenenti alle Aree Interne Viene valutata la rispondenza della progettualità proposta ai bisogni rilevati o emergenti del territorio interessato, con riferimento specifico ai Comuni classificati come appartenenti ad un'Area Interna	max 10 punti



e. Rispondenza della progettualità alle esigenze della popolazione anziana Viene valutata la rispondenza della progettualità proposta ai bisogni rilevati o emergenti della popolazione anziana, con riferimento al territorio su cui si intende operare e con le seguenti modalità: 1. l'operazione interessa esclusivamente beneficiari appartenenti alla popolazione anziana⁷ (max punti 10) 2. l'operazione interessa per almeno il 50% beneficiari appartenenti alla popolazione anziana (max punti 5)	max 10 punti
f. Qualità del partenariato Viene valutata la qualità delle risorse coinvolte nella co-attuazione del progetto, in termini di competenze coinvolte, di esperienza nell'area tematica interessata (o nelle aree tematiche interessate) e di capacità di lavoro di rete	max 5 punti
g. Innovatività e/o qualità sperimentale degli interventi proposti Vengono valutate le caratteristiche innovative e/o la qualità sperimentale delle azioni proposte, con particolare riferimento alla contestualizzazione degli interventi ed alle possibili ricadute sui beneficiari degli stessi	max 5 punti
h. Modalità e dispositivi di monitoraggio e valutazione degli interventi Vengono valutati gli strumenti e le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati, in termini di coerenza con l'insieme degli interventi proposti	max 5 punti
Totale	max 50 punti

5. Per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti sopra elencati viene utilizzata la scala di giudizio di cui al paragrafo 5.3 del documento Metodologia.
6. Il criterio di valutazione "Coerenza dell'operazione" viene valutato positivamente se ottiene almeno 30 su 50 punti in totale.
7. La SRA si riserva la facoltà di:
 - a) richiedere integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o chiarimenti sul contenuto della documentazione già presentata;
 - b) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale.
In tali ipotesi, la SRA invita il soggetto proponente ad integrare la domanda e/o la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 5 giorni lavorativi.
8. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti al punto 4 comporta la non approvazione dell'operazione.
9. Gli esiti della verifica di ammissibilità (Fase I) e della valutazione di coerenza (Fase II) sono approvati, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, con decreto del Dirigente responsabile del procedimento, il quale viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG. Detto decreto approva:
 - a) l'elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista e fino a concorrenza della stessa;
 - b) l'elenco delle operazioni non approvate, secondo l'ordine di presentazione delle operazioni.

⁷ Cfr. nota 1.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

10. A seguito dell'adozione del decreto di cui al precedente punto 9, i soggetti ammessi a finanziamento comunicano alla SRA, in tempo utile per l'adozione del decreto di concessione/impegno di cui al prossimo punto 11, la data di avvio dell'operazione ammessa a finanziamento, il CUP e la richiesta di anticipazione finanziaria (qualora non già indicata in sede di presentazione dell'istanza tramite IOL), e trasmettono, debitamente compilato, il modulo "Richiesta modalità pagamento" disponibile, dalla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione in cui è pubblicato il presente Avviso.

11. Il decreto di concessione/impegno è emanato dal responsabile della SRA entro 60 giorni dalla firma del decreto di approvazione delle operazioni. Ad avvenuta registrazione del decreto di concessione/impegno del contributo, la SRA comunica al beneficiario gli estremi del decreto medesimo, reperibile sul sito istituzionale della Regione.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il costo dell'operazione approvato costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, in relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del valore dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
3. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo, nelle modalità di cui al paragrafo 10, punto 10, del presente Avviso.
4. Il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
 - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
 - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
 - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
 - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

13. RENDICONTAZIONE

1. Le rendicontazioni intermedie e finali sono predisposte e presentate da parte del Soggetto Attuatore alla SRA per via telematica tramite il sistema istanze on line (IOL) a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Trattandosi di operazione finanziata anche con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e



l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.

2. Le rendicontazioni intermedie sono predisposte e presentate da parte del Soggetto Attuatore ogni semestre, al fine di consentire alla SRA di operare quanto previsto al precedente paragrafo 8 punto 12, secondo le scadenze ivi previste.
3. La SRA acquisisce e può richiedere al beneficiario/soggetto attuatore documentazione a comprova delle rendicontazioni di cui al punto 2 del presente paragrafo. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della SRA entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo. Lo svolgimento della procedura di verifica interrompe i termini del procedimento di verifica.
4. La rendicontazione finale è predisposta e presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, fatto salvo il termine di cui al paragrafo 17, punto 5, e la SRA può richiedere al beneficiario/soggetto attuatore documentazione a comprova della stessa.
5. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema istanze on line (IOL), deve essere allegata:
 - copia dei timesheet di impegno degli operatori di cui al paragrafo 8.5.i, lett. b);
 - copia dei contratti, dei cedolini mensili, dei documenti contabili a giustificazione della spesa per le spese del personale di cui al paragrafo 8.5.i, lett. a) e al paragrafo 8.5.ii, lett. e), nonché dichiarazione, sottoscritta dal datore di lavoro, che attesti che, in riferimento alla singola risorsa in oggetto, non sono state esposte a rendiconto un numero di ore superiore a 1.548 relative all'anno solare di riferimento;
 - copia della documentazione contabile a comprova della realizzazione delle attività di cui al paragrafo 8.5.i, lett. c) e al paragrafo 8.5.ii, lett. f);
 - relazioni complessive intermedie e relazione complessiva finale dell'operazione;
 - ogni altra documentazione afferente alla realizzazione del progetto richiesta dalla SRA.
6. La documentazione in copia di cui sopra dovrà essere corredata da una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000. La documentazione originale deve essere conservata dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
8. A seguito della verifica del rendiconto finale il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione dell'eventuale saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto. Qualora l'operazione non sia stata campionata, il saldo verrà erogato dopo la chiusura del relativo procedimento.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento di attuazione FSE+.
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede a prendere atto della rinuncia al contributo, che deve pervenire a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista o a mezzo PEC, da parte del soggetto beneficiario, entro il 31/07 o entro il 31/10. A seguito dell'esecutività di detto provvedimento:
 - il soggetto beneficiario provvede a restituire alla SRA l'importo non rendicontato;



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- la SRA provvede a riconoscere l'importo ammesso a finanziamento ed utilizzato fino alla rendicontazione precedente la rinuncia.
- 3. Il soggetto beneficiario può proporre a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista) o a mezzo PEC fino a due modifiche del progetto nel periodo di attuazione. La richiesta di modifica del progetto dev'essere valutata ed autorizzata da parte della SRA, mediante decreto del dirigente responsabile. Si considera modifica del progetto ogni variazione degli elementi dell'operazione valutati dalla Commissione di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.
- 4. Eventuali modifiche progettuali che comportino variazioni in aumento nell'importo assegnato potranno essere richieste solo ed esclusivamente mediante presentazione di una nuova domanda di contributo/atto d'obbligo, a seguito della pubblicazione di un nuovo Avviso.

15. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti materiali e di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti <i>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</i>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021



2. Il soggetto beneficiario ha inoltre l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+ della Regione FVG. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzia che l'operazione (progetto, misura, intervento, ecc.) è cofinanziato/a dall'Unione europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai loghi e ai materiali di supporto da utilizzare per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995> nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.
- 2.

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca



	d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare: - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

3. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

17. ELEMENTI INFORMATIVI

- Il responsabile del procedimento è il Direttore sostituto del Servizio sistema sociale integrato dott. Ranieri Antonio Zutton.
- I responsabili dell'istruttoria sono:
 - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa emiliano.visentini@regione.fvg.it;
 - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile emiliano.visentini@regione.fvg.it;
 - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it;
 - Per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandra Zonta alessandra.zonta@regione.fvg.it.
- I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD).



4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
5. Il termine per la chiusura del procedimento è il 28/02/2029.

18. **ALLEGATO**

Allegato 1 - Descrizione della proposta progettuale.

**Allegato 1****AVVISO SERVIZI E INTERVENTI DI PROSSIMITÀ E ATTIVAZIONE SPERIMENTALE DI COOPERATIVE DI COMUNITÀ****DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ****Unità operativa complessa (uoc) welfare di comunità****Servizio sistema sociale integrato**

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2025"

Programma Specifico n. 6/25 - Servizi e interventi di prossimità e attivazione sperimentale di cooperative di comunità

Descrizione della proposta progettuale**Titolo Operazione****SSC proponente/capofila e titolare/i effettivo/i**

SSC proponente/capofila:

Titolare/i effettivo /i:

Eventuale/i SSC associato/i*(da compilare nel caso di aggregazione di SSC)***Elenco partner del Terzo Settore**



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Analisi dei fabbisogni espressi dal contesto territoriale e sociale di riferimento

Contesto di riferimento: elementi quali-quantitativi dei fabbisogni rilevati sul territorio.

Criterio di valutazione a. – Max 1.500 caratteri

2. Obiettivi generali dell'operazione

Obiettivi: descrizione degli obiettivi dell'operazione con riferimento al contributo alla finalità del PS ed alla risposta al fabbisogno rilevato

Criterio di valutazione a. – Max 1.000 caratteri

3. Descrizione delle attività progettuali

Articolando gli interventi previsti descriverne:

- destinatari degli interventi
- azioni previste
- modalità di attuazione
- risultati attesi
- Comuni in cui si intende operare

Criteri di valutazione b., c., d., e.

Destinatari degli interventi Descrivere i destinatari degli interventi specificando se l'operazione interessa esclusivamente beneficiari appartenenti alla popolazione anziana o per almeno il 50% Max 800 caratteri	☐ l'operazione interessa esclusivamente beneficiari appartenenti alla popolazione anziana – descrizione: ☐ l'operazione interessa per almeno il 50% beneficiari appartenenti alla popolazione anziana – descrizione:
Inclusione Comuni classificati come Aree Interne	☐ Sì specificare quali:



	☐ No
Azioni previste per ciascuna tipologia di iniziativa (A e B) Descrivere in modo chiaro le azioni previste Max 1.000 caratteri	Descrizione:
Modalità di attuazione Max 1.000 caratteri	☐ l'operazione viene realizzata mediante il modello della cooperativa di comunità – descrizione: ☐ l'operazione non viene realizzata mediante il modello della cooperativa di comunità – descrizione:
Risultati attesi Max 800 caratteri	

4. Partenariato

Descrivere:

- responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)
- competenze professionali ed esperienza dei partner nelle tipologie di azioni previste
- modalità di coordinamento
- capacità di lavoro di rete

Criterio di valutazione f. – Max 1.500 caratteri

Responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)	
Competenze professionali ed esperienza dei partner nelle tipologie di azioni previste	
Modalità di coordinamento	
Capacità di lavoro di rete	

5. Innovatività e/o qualità sperimentale degli interventi proposti

Descrivere il contributo di innovazione che l'operazione intende esprimere in relazione a:

- modalità e metodologie di intervento
- soluzioni organizzative
- coinvolgimento di destinatari e risorse territoriali
- integrazione dei servizi

Criterio di valutazione g. – Max 1.500 caratteri



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

6. Monitoraggio e valutazione

Descrizione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati

Criterio di valutazione h. – Max 800 caratteri

7. Durata e cronoprogramma indicativo dell'operazione

Durata dell'operazione: da __/__/__ a __/__/__

Progetto	Trimestre											
	2026				2027				2028			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Operazione												

8. Congruenza Finanziaria

Descrivere il piano finanziario indicativo dell'operazione, precisando le risorse impiegate per ciascuna voce di spesa:

VOCI DI SPESA	Costo reale/UCS 59	Risorsa/e impiegata/e e ore di lavoro	Totale
a) Personale. Costi orari per attività di cui ai punti 8.5.i, lett. a) e 8.5.ii, lett. e) dell'Avviso			Costo reale * n. ore attività 0,00 €
b) Personale. Costi orari per attività di cui al punto 8.5.i, lett. b) dell'Avviso			UCS 59 D1/D2* n. ore attività 0,00 €
c) Costi per attività di informazione/sensibilizzazione territoriale (punto 8.5.i, lett. c) dell'Avviso)			Costi reali 0,00 €
d) Costi per spese notarili/consulenze specialistiche (punto 8.5.ii, lett. f) dell'Avviso)			Costi reali 0,00 €
e) Costi indiretti – [a)+b)] * 15%			0,00 €
Importo totale programmato: a) + b) + c) + d) + e)			0,00 €

Cofinanziato
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**9. Congruenza con i principi orizzontali del PR**

Descrivere le modalità con cui, nella realizzazione dell'operazione, saranno garantiti o non ostacolati la promozione / il rafforzamento dei principi orizzontali quali quelli di:

- non discriminazione e pari opportunità
- sviluppo sostenibile
- politica dell'Unione europea in materia ambientale

Max 800 caratteri

26_27_1_DGR_902_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 902 L 1766/1927. DGR 557/2025. Comune di Trieste. Alienazione di terreni soggetti ad uso civico in CC di Basovizza. Autorizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria precedente deliberazione del 30 aprile 2025 n. 557, con la quale si autorizzava il Comune di Trieste all'alienazione delle porzioni di terreno soggette al vincolo di uso civico, consistenti in una frazione di mq. 397 della p.c.n. 1333 e in due frazioni di complessivi mq. 39 della p.c.n. 2217/1, entrambe ricomprese nel F.M. 8 del C.C. di Basovizza, tavolarmente corrispondenti a frazioni del catastrale 1335 nel c.t. 1° della P.T. 337 del C.C. di Basovizza;

VISTO il punto 2. del dispositivo della deliberazione che prevedeva la decadenza dell'autorizzazione qualora il Comune interessato non avesse effettuato entro il termine di un anno decorrente dalla comunicazione le operazioni previste;

VISTA la nota prot. 84115 del giorno 13 aprile 2026, con la quale il Comune di Trieste ha chiesto la proroga di un anno causa il prolungarsi delle attività tecnico-amministrative necessarie per addivenire all'esatta identificazione tavolare e catastale dei beni oggetto di alienazione;

VISTA la nota del Servizio gestione immobili prot. 511861 del 30 aprile 2026 che conferma il proprio precedente parere di congruità relativamente alla valutazione economica del corrispettivo, espresso con la nota prot. 216834 del 18 marzo 2025;

VISTA la nota prot. 572796 del giorno 18 maggio 2026 con la quale il Commissario regionale agli usi civici conferma il precedente parere favorevole espresso con la nota prot. 284996 del 10 aprile 2025;

RITENUTO di autorizzare il Comune di Trieste all'alienazione dei suddetti terreni;

DATO ATTO che l'autorizzazione di cui alla propria precedente deliberazione del 30 aprile 2025 n. 557 è automaticamente decaduta;

RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;

PRECISATO altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D. Lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;

VISTI gli artt. 12 e 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

VISTO l'art. 39 del Regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;

VISTO l'articolo 4, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Comune di Trieste all'alienazione degli appezzamenti di terreno ricompresi nel F.M. 8 del C.C. di Basovizza, porzione di mq. 397 della p.c.n. 1333 e due porzioni di complessivi mq. 39 della p.c.n. 2217/1, come individuate nell'elaborato grafico all. A del verbale della deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 20 gennaio 2025, allegato all'istanza prot. n. 23824/2025.

2. Di prevedere che la presente autorizzazione decade automaticamente qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Trieste non effettui l'alienazione dei terreni.

3. Di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito dell'alienazione di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Trieste, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività degli utenti di usi civici.

4. Di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione dell'esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici.

5. Di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni.

6. Di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lettera h) del D.lgs. 42/2004, permane sul terreno in questione.

7. Di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_27_1_DGR_903_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 903

Schema di accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 recante il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il quale, all'articolo 8, comma 2, prevede che il rapporto con le farmacie pubbliche e private sia disciplinato da convenzioni di durata triennale conformi agli accordi collettivi nazionali stipulati a norma dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale, tenuto conto dei principi ivi indicati;
- la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante le "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";
- il decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 recante "Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria", convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, che, all'articolo 8, comma 1, lettera a) prevede, nelle logiche di razionalizzazione della spesa farmaceutica, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di "stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale";
- il decreto legislativo 3 ottobre 2009 n. 153 di "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69" con cui il legislatore nazionale provvede alla definizione dei nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale, indicando, all'articolo 1, comma 2, i nuovi servizi assicurati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto di quanto previsto dai Piani socio-sanitari regionali e previa adesione del titolare della farmacia, e tra cui si annovera anche la dispensazione e la consegna domiciliare di farmaci e dispositivi medici necessari;
- il decreto del Ministero della Salute dell'8 luglio 2011, pubblicato nella G.U. il 1° ottobre 2011, n. 229, avente ad oggetto l'erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 di "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" che, in particolare, all'articolo 8, prevede che: "Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso le farmacie convenzionate la fornitura dei medicinali appartenenti alla classe a) di cui all'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la cui erogazione non sia affidata direttamente alle strutture sanitarie regionali. Limitatamente ai medicinali aventi uguale composizione in principi attivi, nonché forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio, numero di unità posologiche e dosaggio unitario uguali, la fornitura attraverso le farmacie è assicurata fino alla concorrenza del prezzo più basso fra quelli dei farmaci disponibili nel normale ciclo distributivo regionale; se per tale tipologia di medicinali l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) ha fissato il prezzo massimo di rimborso ai sensi dell'art.

11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e tale prezzo è inferiore al più basso dei prezzi dei medicinali considerati, la fornitura attraverso la farmacia è assicurata fino a concorrenza del prezzo massimo di rimborso. Attraverso le medesime farmacie sono inoltre assicurati i nuovi servizi individuati dai decreti legislativi adottati ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto di quanto previsto dai piani regionali socio-sanitari e nei limiti delle risorse rese disponibili in attuazione del citato art. 11, comma 1, lettera e);

- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che all'articolo 1, commi 403 e 405, ha rispettivamente previsto che:

- "al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, per il triennio 2018-2020, è avviata, in nove regioni, una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale", nei limiti dell'importo previsti dalla medesima legge;

- "La sperimentazione di cui al comma 403 è sottoposta a monitoraggio da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico di cui, rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'intesa stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, al fine di verificarne le modalità organizzative e gli impatti nonché di valutarne un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale, fermo restando quanto disposto dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153";

- la legge 27 dicembre 2019 n. 160 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" che, all'art. 1, comma 462, ha modificato il citato d.lgs. n. 153/2009 prevedendo "la possibilità di usufruire presso le farmacie, in collaborazione con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta e comunque nel rispetto di prescrizioni mediche, di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci" per garantire l'aderenza alla terapia";

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" che, all'art. 1, comma 420, modificando il d.lgs. n. 153/2009, ha previsto l'effettuazione presso le farmacie da parte di un farmacista di test diagnostici che prevedono il prelievo di sangue capillare";

- il decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 recante "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria", convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, che, all'articolo 2, comma 8-bis, ha reso strutturale e ordinaria l'attività avviata sperimentalmente dai farmacisti in farmacia durante la pandemia, quale l'attività di vaccinazione anti SARS-CoV-2 e di vaccini antinfluenzali e offre l'opportunità al farmacista in farmacia di somministrare test diagnostici ad uso professionale che prevedono il prelievamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo;

- il decreto del Ministero della salute del 23 maggio 2022, n. 77, pubblicato nella G.U. 22 giugno 2022, n. 144, recante il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", il quale, al punto 2 dell'allegato 1, individua le farmacie convenzionate con il SSN, ubicate uniformemente sull'intero territorio nazionale, quali presidi sanitari di prossimità, rappresentando un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale. "In particolare, la rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSN assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrare la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" (D.lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria";

RICHIAMATI:

- l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina", repertorio atti n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti e interventi normativi e amministrativi conseguenti;

- l'Accordo, ai sensi dell'art.4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su "Linee d'indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di comunità" di cui all'articolo 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205,

sancito dalla Conferenza Stato Regioni, Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019;

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34-bis della legge 23 dicembre 1996 n. 662, sulla ripartizione del finanziamento destinato alla sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo del 3 ottobre 2009 n. 153, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. FSN 2018, Rep. Atti n. 33/CSR del 7 marzo 2019;

- l'Intesa sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 30 marzo 2022 (rep. atti n. 41/CSR) sulla ripartizione del finanziamento a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022, in applicazione di quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione 2020) che ha prorogato per il biennio 2021-2022 la sperimentazione avviata sui nuovi servizi nelle farmacie estendendola a tutte le Regioni ordinarie;

RICHIAMATI, altresì:

- l'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 15 settembre 2016 (Rep. Atti n. 160/CSR) sul documento "Piano nazionale della cronicità", di cui all'articolo 5, comma 21, del Patto della salute per gli anni 2014-2016 che prevede la necessità di attivare soluzioni organizzative che favoriscano l'adesione alle terapie farmacologiche;

- l'Accordo sancito in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 23 ottobre 2025 (Rep. Atti n. 175/CSR) che aggiorna il documento "Piano nazionale della cronicità", il quale prevede di:

- promuovere il coinvolgimento della rete territoriale delle farmacie di comunità e delle farmacie rurali per rispondere ai bisogni di salute e di cura del paziente cronico;

- Sviluppare, validare e implementare sistemi sinergici di collaborazione con altri professionisti sanitari per una tempestiva ed efficiente presa in carico da parte delle farmacie dei pazienti affetti da patologie croniche sulla base della complessità clinica e del bisogno di salute al fine di assicurare una corretta assunzione della terapia medica prescritta e una efficace aderenza ai trattamenti a lungo termine;

- Sviluppare il coinvolgimento delle farmacie nel percorso di accesso personalizzato ai farmaci per i trattamenti a lungo termine, anche mediante interventi di educazione, prevenzione e promozione della salute;

- il PNRR che, tra l'altro, prevede riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026, articolati in sei settori di intervento prioritario, tra cui la Missione 6 - Salute - che persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare la prevenzione e l'assistenza sul territorio (con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali);

- ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale, anche attraverso il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina;

- sostenere le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario e promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario;

PRESO ATTO che, in data 6 marzo 2025, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito sull'ipotesi di Accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Rep. atti n. 35/CSR), pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 65 del 19 marzo 2025, supplemento ordinario n. 7;

DATO ATTO, in particolare, che il citato ACN, all'articolo 2, prevede il livello di contrattazione regionale e all'articolo 16 ("altre attività della farmacia") stabilisce che "le farmacie nello svolgimento della funzione di servizio pubblico sociale ed essenziale affidata dalla legge, [...] partecipano e collaborano ai programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria indetti dalla Regione e dalle Aziende, con particolare riferimento al settore dell'assistenza farmaceutica", disciplinando al CAPO III ("farmacia dei servizi") i servizi erogabili dalle farmacie pubbliche e private, alla luce del ruolo della farmacia come presidio sanitario all'interno della rete dei servizi del SSN e in considerazione della dislocazione capillare sul territorio e la relazione diretta con il cittadino;

DATO ATTO, altresì, che l'ACN:

- è stato sottoscritto dalla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC), che rappresenta la delegazione di parte pubblica per il rinnovo degli accordi riguardanti il personale sanitario a rapporto convenzionale, e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private (Federfarma, Assofarm);

- ha una durata triennale ed è entrato in vigore in data 6 marzo 2025, ossia alla data di assunzione del relativo provvedimento da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome e rimane in vigore fino alla stipula del successivo Accordo;

- disciplina il rapporto convenzionale che si instaura nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale con le farmacie pubbliche e private, aperte al pubblico nel territorio nazionale, definendo le disposizioni che regolano, fra l'altro, lo svolgimento delle attività delle farmacie, l'assistenza farmaceutica, la dispensazione dei farmaci nonché le attività della "farmacia dei servizi";

RICHIAMATI:

- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che:
 - all’articolo 1 comma 224, ha previsto che “Allo scopo di favorire gli assistiti nell’accesso al farmaco in termini di prossimità, entro e non oltre il 30 marzo 2024 e, successivamente, con cadenza annuale, ai sensi dell’articolo 1, comma 426, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, l’Agenzia italiana del farmaco (AIFA) provvede ad aggiornare il prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT) individuando l’elenco vincolante di medicinali che per le loro caratteristiche farmacologiche possono transitare dal regime di classificazione A-PHT di cui alla determinazione dell’AIFA 29 ottobre 2004, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 259 del 4 novembre 2004, e successive modificazioni, alla classe A di cui all’articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nonché l’elenco vincolante dei medicinali del PHT non coperti da brevetto che possono essere assegnati alla distribuzione in regime convenzionale attraverso le farmacie aperte al pubblico”;
 - all’art. 1, comma 225-228, ha disposto, in attuazione del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 recante le “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che, nell’ambito dei limiti fissati per la spesa a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN), per i farmaci erogati sulla base della disciplina convenzionale, a decorrere dal 1° marzo 2024, il sistema di remunerazione delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN è sostituito da un sistema misto che prevede una quota variabile e quote fisse;
- la legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di Bilancio 2026) e, in particolare:
 - l’articolo 1, commi 351-356, che nell’ambito della Farmacia dei Servizi, rende strutturale l’erogazione delle prestazioni sanitarie di cui al d.lgs. 153/2009, fornite dalle farmacie pubbliche e private, operanti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e riconosciute come strutture eroganti prestazioni sanitarie e socio-sanitarie rientranti nei LEA, ai sensi del citato DPCM 12 gennaio 2017;
 - l’articolo 1, comma 391, che prevede, per i farmaci oggetto di transito dal regime di classificazione A-PHT alla classe A il cui prezzo di vendita, al netto IVA, sia superiore a 100 euro, un tetto massimo di prezzo al pubblico (pari a euro 100 al netto dell’IVA) a cui applicare la quota variabile di remunerazione;

VISTE:

- la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27, con cui è stato ridefinito l’Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e, in particolare, l’articolo 3 che individua gli enti dotati di personalità giuridica di diritto pubblico che compongono il Servizio sanitario regionale (SSR);
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, rubricata “Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006”, che, all’articolo 21, prevede che “nell’ambito dell’assistenza distrettuale il Servizio sanitario regionale garantisce attività, servizi e prestazioni ai sensi dell’articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017. Le farmacie convenzionate assumono la funzione di “punti salute” distribuiti nel territorio. La Regione stipula con le farmacie convenzionate accordi per disciplinare, anche in forma sperimentale, le modalità di erogazione di attività, servizi e prestazioni [...]”;

RICHIAMATE, altresì, le deliberazioni giuntali con cui, di volta in volta, sono stati ratificati o prorogati gli Accordi quadro regionali sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private (DGR n. 1466/2014; DGR n. 12/2018; DGR n. 1863/2020; DGR n. 1725/2021; DGR n. 1986/2022);

PRESO ATTO, in particolare, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1007 del 30 giugno 2023 avente ad oggetto “Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Rinnovo”, con cui è stato rinnovato l’Accordo in parola sino al 30 giugno 2026, prorogabile previo accordo tra le parti, prevedendo, in particolare, a fronte dei significativi risparmi garantiti dalla riduzione delle remunerazioni concordate, l’avvio di specifiche progettualità correlate alla Farmacie dei Servizi, a partire dall’area diabete, per migliorare l’aderenza e la compliance dei pazienti alle terapie, coperti da finanziamento dedicato, in coerenza con le sperimentazioni in essere nelle Regioni ordinarie, nonché il potenziamento dei processi di digitalizzazione in corso;
- n. 1196 del 27.07.2023 avente ad oggetto “DGR 1007/2023. Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Rinnovo. Parziale modifica errore materiale”;
- n. 2051 del 30.12.2024 avente ad oggetto “linee di indirizzo regionali per l’impiego dei medicinali nella continuità ospedale territorio e somministrazione farmaci H-OSP in assistenza residenziale e domicilia-

re. Approvazione” la quale, tra l'altro, riassume e aggiorna le direttive in materia di distribuzione diretta;

- n. 1111 del 08.08.2025, avente ad oggetto “Schema di accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Integrazione art 12 e cronoprogramma avvio attività art 17. Approvazione”;

RICHIAMATO, infine, il decreto n. 14949 del 24 marzo 2026 che, in attuazione delle citate DGR n. 1007/2023 e n. 1111/2025, ha approvato e dato avvio alle progettualità, relative all'area diabete, nell'ambito della Farmacia dei Servizi, denominate “Progetto aderenza terapeutica farmaci per il trattamento del diabete” e “Progetto Screening patologia diabetica non diagnosticata”, tese rispettivamente al miglioramento dell'aderenza e della compliance dei pazienti alle terapie e al potenziamento dello screening della patologia diabetica non nota;

DATO ATTO che la Regione Friuli Venezia Giulia riconosce l'importanza delle farmacie del territorio regionale che rappresentano un presidio di primo accesso al SSN da parte del cittadino, capillarmente diffuso sul territorio ed il cui ruolo di prossimità nei percorsi assistenziali si è sempre più consolidato ed ulteriormente ampliato anche con la partecipazione ad attività e progetti volti a favorire l'accesso dei cittadini ai servizi;

PRESO ATTO del contesto normativo ut supra rappresentato che ha formalizzato e rafforzato il ruolo della Farmacia intesa non solo come luogo specifico e privilegiato di erogazione dei farmaci, ma anche come Centro sociosanitario polifunzionale a servizio della comunità, nonché come punto di raccordo tra Ospedale e territorio e front office del Servizio Sanitario Nazionale nel rispetto delle direttive nazionali e regionali;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale, anche per il tramite degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), intende potenziare l'integrazione delle farmacie nell'ambito del SSR, riconoscendone il ruolo di punti salute e di fornitori di servizi, sia relativamente all'erogazione dei farmaci che di servizi a carattere sanitario e sociosanitario, ai sensi del D.lgs. n.153/2009 e ss.mm.ii, in attuazione dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69, nonché del citato DM 77/2022, che ne conferma l'importanza quale elemento fondamentale e integrante del SSN;

TENUTO CONTO che la Distribuzione Per Conto dei medicinali (DPC) facilita l'accesso dei cittadini al farmaco rispetto alla distribuzione diretta effettuata dagli Enti del Servizio sanitario regionale, in quanto consente di prelevare i farmaci presso le farmacie aperte al pubblico, capillarmente distribuite sul territorio, riducendo al contempo gli spostamenti delle persone, con particolare beneficio per gli abitanti delle zone geograficamente più disagiate rispetto alle Strutture del Servizio sanitario regionale, e, a parità di qualità di assistenza farmaceutica erogata, consente di ottenere dei margini di risparmio per il Servizio sanitario regionale rispetto al normale canale convenzionale;

RILEVATA, pertanto, la necessità e l'importanza di assicurare continuità all'assistenza e alle attività disciplinate dall'Accordo, nonché di sviluppare il ruolo attribuito alla rete delle farmacie presenti sul territorio regionali anche alla luce delle sopra richiamate norme regionali e nazionali, in particolare per quanto attiene la funzione di punti salute, soprattutto nelle zone regionali geograficamente più svantaggiate, come le zone classificate montane e/o depresse e disagiate, per le quali saranno valutate, anche coinvolgendo i Comuni, soluzioni incentivanti in favore delle farmacie con sede in tali aree, che operano spesso in condizioni di criticità gestionali, al fine di favorire l'accesso ad alcune prestazioni di prossimità da parte delle persone residenti in tali zone;

PRESO ATTO che, ai fini del rinnovo dell'Accordo in scadenza al 30 giugno 2026, nell'ambito del Gruppo Tecnico della DPC (Distribuzione Per Conto), istituito con decreto n. 38644/GRFVG del 23 agosto 2023 e successive modifiche e integrazioni, si sono svolti appositi incontri nei primi sei mesi del 2026, secondo un calendario concordato, come da verbali agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

DATO ATTO, in esito alle valutazioni del predetto Gruppo Tecnico DPC, che:

- i dati di monitoraggio dell'attività per i farmaci denominati “sottosoglia”, in attuazione dell'Accordo vigente, hanno evidenziato che permangono ricadute positive per l'SSR e per le farmacie con conseguente opportunità di estensione dell'elenco della DPC a tutti i farmaci del PHT, in coerenza con l'art. 15, comma 3, dell'ACN, comprese alcune specifiche categorie di medicinali attualmente oggetto di distribuzione diretta esclusiva;
- i volumi interessati dalla DPC nel FVG continuano a registrare un costante aumento, superando il milione di pezzi già dal 2020. Tale incremento dei volumi e l'introduzione con la legge di Stabilità 2024 di un nuovo sistema di remunerazione delle farmacie, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, sono elementi da tenere in considerazione nella valutazione di una revisione del corrispettivo unitario, salvaguardando le farmacie rurali e a basso fatturato.
- l'avvio della Distribuzione per conto delle strisce per la misurazione della glicemia capillare su tutto il territorio regionale ha evidenziato un significativo impatto positivo di tale modalità in termini di sostenibilità, efficientamento e semplificazione dei percorsi prescrittivi, con conseguente opportunità di esten-

dere tale modalità di prescrizione informatizzata ed erogazione anche agli altri dispositivi monouso per il trattamento dei pazienti diabetici già erogati convenzionalmente;

- le Aziende sanitarie regionali hanno migliorato la qualità del servizio di prenotazione delle prestazioni, privilegiando prioritariamente la semplificazione dei percorsi, da cui è emersa l'esigenza di allineare l'offerta delle prestazioni prenotabili tramite le farmacie a quelle del call center telefonico regionale e dei CUP aziendali, consentendone così la medesima operatività, tenendo conto, al contempo, della specificità delle farmacie sul territorio, soprattutto con riferimento alle zone rurali;
- risulta importante proseguire nelle attività della farmacia dei servizi in maniera diffusa e omogenea sull'intero territorio regionale, offrendo il medesimo livello di assistenza a tutti i cittadini e pari opportunità di servizio a tutte le farmacie, in conformità alla citata legge di bilancio 2026;
- nell'ambito dei processi di digitalizzazione che hanno impegnato l'Amministrazione regionale e le farmacie è stata completato il percorso che ha permesso la completa dematerializzazione della distinta contabile riepilogativa (DCR elettronica), così come previsto dall'art. 11 del ACN vigente;
- in attuazione dell'articolo 23 dell'ACN, sono stati valutati gli effetti dell'indennità di solidarietà sperimentale, misura introdotta dall'articolo 8, comma 17, della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19 (Legge di stabilità 2026) da erogare alle farmacie aventi diritto, al fine di consentire, con il rinnovo dell'Accordo, la definizione dei criteri di erogazione della predetta misura secondo quanto previsto dall'ACN e dall'articolo 10 bis della LR 59/1981;

RITENUTO, pertanto, opportuno:

- attuare interventi che possano garantire l'efficienza del Servizio sanitario regionale, senza recare pregiudizio alle farmacie che operano in condizioni meno vantaggiose e che costituiscono un importante punto di accesso per il cittadino al Servizio sanitario regionale;
- programmare un finanziamento a carico del Fondo sanitario regionale per tutta la durata dell'Accordo per l'avvio e la realizzazione delle nuove attività correlate alla "Farmacia dei Servizi", in conformità alla legge di Bilancio 2026 che ne vincola una quota del Fondo sanitario Nazionale (FSN);

PRESO ATTO che in esito agli incontri del Gruppo Tecnico DPC che hanno portato alla stesura del nuovo Accordo, lo schema di "Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private" è stato discusso, emendato e condiviso con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate con il SSR (Federfarma FVG e Assofarm) in un apposito incontro tenutosi in data 15 giugno 2026, come da documentazione conservata agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

DATO ATTO che, in data 16 giugno 2026, sub prot. n. 683443, l'Amministrazione regionale ha trasmesso a Federfarma FVG e a Assofarm lo schema di "Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private. Rinnovo" per il triennio 2026-2029 nella versione discussa, emendata e condivisa tra le parti durante il predetto incontro del 15 giugno 2026;

VISTE le comunicazioni pervenute, per le vie brevi, all'Amministrazione regionale in data 19 giugno 2026 e acquisite al prot. n. 698437/2026 e n. 698539, con cui, rispettivamente, Assofarm e Federfarma FVG hanno fornito riscontri positivi ai fini della successiva approvazione e sottoscrizione dello schema di Accordo di cui trattasi, comprese alcune revisioni allo schema di Accordo aventi natura non sostanziale;

PRESO ATTO dello schema del predetto Accordo, di cui all'allegato 1 del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e dei relativi allegati tecnici, in coerenza con le linee di programmazione del Servizio sanitario regionale e articolato nei seguenti capitoli:

CAPITOLO I: DISTRIBUZIONE PER CONTO DEI MEDICINALI (DPC)

CAPITOLO II: ASSISTENZA INTEGRATIVA ED EROGAZIONE A CARICO DEL SSR DI PRESIDIO PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DIABETICA

CAPITOLO III: SERVIZI E ATTIVITÀ SVOLTI DALLE FARMACIE PER IL SSR

CAPITOLO IV: INDENNITÀ DI SOLIDARIETÀ

CAPITOLO V: FINANZIAMENTI;

PRESO ATTO che il un nuovo schema di Accordo apporta al precedente testo dell'Accordo in scadenza al 30/06/2026 le seguenti modifiche:

- introduzione delle modifiche al CAPITOLO I, in cui, in particolare è stabilito/a:
 - l'eliminazione della c.d. "soglia", allargando l'erogazione a tutti i farmaci A-PHT per i quali la gestione attraverso la DPC risulti vantaggiosa per il SSR e per le farmacie, in coerenza con l'art. 15, comma 3, dell'ACN, comprese alcune specifiche categorie di medicinali attualmente oggetto di distribuzione diretta esclusiva;
 - che, a partire dal 01.10.2026, il corrispettivo per il servizio di distribuzione effettuato dalla farmacia, comprensivo della remunerazione prevista per la distribuzione intermedia, è definito in € 5,40 (+IVA

vigente) per ogni confezione distribuita. Fino 30.09.2026, è confermato il corrispettivo di € 5,80 (+IVA vigente) per ogni confezione distribuita, fatto salvo quanto già riconosciuto alle farmacie a basso fatturato;

- introduzione delle modifiche al CAPITOLO II in particolare relativo alla:
 - conferma della distribuzione per conto delle strisce per la misurazione della glicemia capillare destinate ai pazienti con patologia diabetica e dei rispettivi glucometri su tutto il territorio regionale e avvio progressivo della DPC anche agli altri dispositivi monouso per il trattamento dei pazienti diabetici già erogati convenzionalmente come previsto nell'Accordo con ricadute positive per il SSR e per le farmacie;
- introduzione delle modifiche al CAPITOLO III in particolare relativo a:
 - revisione dei termini economici dei servizi di prenotazione delle prestazioni (CUP) allineando i corrispettivi per le farmacie a quelli del call center telefonico regionale e tenendo conto, al contempo, della specificità delle farmacie sul territorio, anche con riferimento alle farmacie rurali e a basso fatturato;
 - incremento delle attività della farmacia dei servizi in maniera diffusa e omogenea sull'intero territorio regionale, in conformità alla legge di bilancio 2026, al fine di offrire il medesimo livello di assistenza a tutti i cittadini e pari opportunità di servizio a tutte le farmacie;
 - adozione della distinta contabile riepilogativa elettronica (DCRe) in applicazione dell'art. 11 del ACN vigente, il cui invio sostituisce integralmente la consegna del documento cartaceo, secondo le specifiche regole regionali definite nel documento tecnico-operativo allegato allo schema di Accordo;
- introduzione del CAPITOLO IV relativo all'indennità di solidarietà, in attuazione dell'articolo 23 dell'ACN e dell'articolo 10 bis della legge regionale 2 settembre 1981, n. 59 (Disposizioni sul servizio farmaceutico) come introdotto dalla LR 19/2025 (art. 8), con definizione dei criteri di erogazione del fondo regionale di solidarietà per le farmacie a basso fatturato, inversamente proporzionali al predetto fatturato;
- previsione, a fronte dei significativi risparmi garantiti dalla riduzione delle remunerazioni concordate nei CAPITOLI I e II, del finanziamento specifico, in linea con la legge di bilancio 2026, per l'implementazione della Farmacia dei servizi (CAPITOLO V), anche oggetto della programmazione annuale del Servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO che lo sviluppo dell'informatizzazione delle farmacie costituisce un presupposto indispensabile per la realizzazione e l'implementazione delle attività e dei servizi svolti dalle farmacie per il Servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO che, in continuità con gli Accordi precedenti, Federfarma FVG si impegna a fornire in comodato d'uso gratuito alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e alle Aziende sanitarie, in linea anche con quanto precisato dall'ANAC nel comunicato del 13.06.2023, un applicativo dedicato al fine di gestire la logistica e gli aspetti amministrativi, ad integrare l'applicativo con le esigenze della dematerializzazione delle ricette, a monitorare in tempo reale l'andamento della DPC, nonché ad ottemperare, nei tempi fissati dalla normativa, agli obblighi informativi verso le amministrazioni statali (Ministero della salute e Ministero dell'Economia e Finanze);

CONSIDERATO, altresì, che le Associazioni di categoria firmatarie dell'Accordo si impegnano a consentire l'utilizzo del succitato programma informatico a tutte le farmacie pianificate sul territorio regionale, e ai distributori, secondo modalità/accordi che saranno definiti tra le parti;

DATO ATTO che il contenuto dell'Accordo in argomento è condivisibile, coerente con le linee di programmazione del Servizio sanitario regionale e consente altresì di proseguire concretamente con le attività della farmacia dei servizi in maniera diffusa e omogenea sull'intero territorio regionale, al fine di offrire il medesimo livello di assistenza a tutti i cittadini e pari opportunità di servizio a tutte le farmacie, grazie anche alle economie derivanti dalla ridefinizione dei contenuti contrattuali;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dello schema dell'“Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private” e dei relativi allegati tecnici sub Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di autorizzarne la relativa sottoscrizione;

PRECISATO che il testo dell'Accordo di cui alla presente deliberazione sarà sottoscritto dall'Amministrazione regionale e da Federfarma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore e dal rappresentante pro tempore di Assofarm, quale rappresentante della federazione delle aziende e dei servizi socio-farmaceutici, comprese le farmacie comunali;

PRECISATO che l'Accordo di cui trattasi ha efficacia a partire dal 01.07.2026 per la durata di un triennio, fino al 30.06.2029, ed è prorogabile previo accordo tra le parti;

DATO ATTO che il contenuto dell'Accordo coinvolge le farmacie convenzionate pubbliche e private della Regione e, pertanto, sussiste l'esigenza di pubblicità legale e di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità fornirà le eventuali indicazioni che si dovessero rendere necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione;

PRECISATO che le Aziende Sanitarie recepiranno con proprio atto il rinnovo dell'Accordo di cui all'Allegato 1 entro il 31.07.2026 e procederanno agli adempimenti derivanti dall'Accordo medesimo, nel rispetto delle disposizioni in esso contenute e delle indicazioni che saranno eventualmente fornite dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRECISATO, altresì, che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione fanno carico alle risorse stanziare sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 1 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2026-2028;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare lo schema dell'“Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private” e i relativi allegati tecnici sub Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di autorizzarne la sottoscrizione.
2. Di precisare che l'Accordo di cui al punto 1) ha efficacia a partire dal 01.07.2026 per la durata di un triennio, fino al 30.06.2029, ed è prorogabile previo accordo tra le parti.
3. Di prendere atto che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità fornirà le eventuali indicazioni che si dovessero rendere necessarie per dare attuazione alla presente deliberazione.
4. Di precisare che le Aziende sanitarie recepiscono con proprio atto i contenuti dell'Accordo di cui al punto 1) entro il 31.07.2026 e procedano agli adempimenti derivanti dall'Accordo nel rispetto delle disposizioni in esso contenute e delle indicazioni che saranno eventualmente fornite dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Schema Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private.

(ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni ratificato il 06.03.2025 e dell'art. 8 comma a) del D.L. 18.9.2001 n.347 convertito con modificazioni nella L 16.11.2001 n.405 e del DPCM 12.01.2017)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA rappresentata dall'Assessore pro-tempore alla salute, politiche sociali e disabilità, dott. Riccardo Riccardi

e

Federfarma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente pro tempore, dott. Luca Degrassi

e

ASSOFARM rappresentante della federazione delle aziende e dei servizi socio-farmaceutici, comprese le farmacie comunali, rappresentata dalla dr.ssa Alessandra Forgiarini

Premessa

- Le farmacie rappresentano un presidio di primo accesso al SSN da parte del cittadino, capillarmente diffuso sul territorio ed il cui ruolo di prossimità nei percorsi assistenziali si è sempre più consolidato ed ulteriormente ampliato anche con la partecipazione ad attività e progetti volti a favorire l'accesso dei cittadini ai servizi. In particolare, con la fase pandemica hanno preso avvio una serie di trasformazioni che hanno coinvolto anche le farmacie e complessivamente la professione del farmacista e che costituiscono un elemento importante per l'ulteriore valorizzazione del ruolo sanitario delle farmacie, in un'ottica di prossimità al cittadino e di tutela della salute.
- L'Amministrazione regionale, Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità (di seguito DCS), anche per il tramite degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), intende potenziare l'integrazione delle farmacie nell'ambito del SSR, riconoscendone il ruolo di punti salute e di fornitori di servizi, sia relativamente all'erogazione dei farmaci che di servizi a carattere sanitario e sociosanitario, ai sensi del D.Lgs n.153/2009 e ss.mm.ii, in attuazione dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n.69, nonché del DM 77/2022, che ne conferma l'importanza quale elemento fondamentale e integrante del SSN. Tale percorso, avviato nel 2014, si è consolidato con il "Rinnovo dell'Accordo quadro regionale sulla distribuzione per conto dei medicinali, sulla revisione dei prezzi massimi di rimborso degli ausili e dei dispositivi di assistenza integrativa per diabetici e sui servizi erogati dalle farmacie convenzionate pubbliche e private", approvato con DGR 12/2018, e successivamente prorogato fino al 30 giugno 2023. Sono state, inoltre, avviate ulteriori attività, anche Covid-correlate, quali ad esempio la somministrazione di tamponi rapidi e di vaccini in farmacia e la partecipazione attiva allo screening del HCV, disciplinati con appositi atti che affermano il ruolo delle farmacie quali attori dell'assistenza al pari delle altre Strutture sanitarie eroganti.

Si richiamano a tal proposito:

- 1) il DPCM 12.01.2017 in tema di *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502."*, dove all'art. 8 si prevede espressamente che:
 - a) *"Il Servizio sanitario nazionale garantisce attraverso le farmacie convenzionate la fornitura dei medicinali appartenenti alla classe a) di cui all'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la cui erogazione non sia affidata direttamente alle strutture sanitarie regionali. Limitatamente ai medicinali aventi uguale composizione in principi attivi, nonché forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio, numero di unità posologiche e dosaggio unitario uguali, la fornitura attraverso le farmacie è assicurata fino alla concorrenza del prezzo più basso fra quelli dei farmaci disponibili nel normale ciclo distributivo regionale; se per tale tipologia di medicinali l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) ha fissato il prezzo massimo di rimborso ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e tale prezzo è inferiore al più basso dei prezzi dei medicinali considerati, la fornitura attraverso la farmacia è assicurata fino a concorrenza del prezzo massimo di rimborso.";*
 - b) *Attraverso le medesime farmacie sono inoltre assicurati i nuovi servizi individuati dai decreti legislativi adottati ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nel rispetto di quanto previsto dai piani regionali socio-sanitari e nei limiti delle risorse rese disponibili in attuazione del citato articolo 11, comma 1, lettera e).";*
- 2) le ulteriori disposizioni che hanno ampliato le attività della normativa sulla farmacia dei servizi e, in particolare: a) l'art.1, comma 462, della legge 160/2019 sull'attività di servizio di accesso personalizzato ai farmaci per garantire l'aderenza alla terapia; b) l'art.1, comma 420 della legge 178/2020 in ordine alla somministrazione di test che prevedono il prelievo capillare; c) il comma 8-bis, dell'art. 2, del DL 24 marzo 2022, n. 24, convertito con la legge 19 maggio 2022, n. 52, che rende strutturale e ordinaria l'attività avviata sperimentalmente dai farmacisti in farmacia durante la pandemia, quale l'attività di vaccinazione anti SARS-CoV-2 e di vaccini antinfluenzali e offre l'opportunità al farmacista in farmacia di somministrare test diagnostici ad uso professionale che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo;
- 3) il DM 23 maggio 2022, n. 77 *"Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale"* che, all'Allegato 1, definisce il profilo aggiornato delle farmacie italiane quali *"presidi sanitari di prossimità [che] rappresentano un elemento fondamentale ed integrante del Servizio Sanitario Nazionale. In particolare, la rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSN assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrare la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria"*.
- 4) la legge di bilancio 2024 (LEGGE 30 dicembre 2023, n. 213), che prevede:
 - a) all'art. 1 comma 224, allo scopo di favorire gli assistiti nell'accesso al farmaco, che l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) provvede ad aggiornare il prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT) individuando l'elenco vincolante di medicinali che per le loro caratteristiche farmacologiche possono transitare dal regime di classificazione A-PHT di cui alla determinazione dell'AIFA 29 ottobre 2004, alla classe A di cui all'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, nonché l'elenco vincolante dei medicinali del PHT non coperti

da brevetto che possono essere assegnati alla distribuzione in regime convenzionale attraverso le farmacie aperte al pubblico.

- b) all'art. 1, commi 225-228, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 15, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nell'ambito dei limiti fissati per la spesa a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) per i farmaci erogati sulla base della disciplina convenzionale, a decorrere dal 1° marzo 2024 il sistema di remunerazione delle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN è sostituito da un sistema misto che prevede una quota variabile e quote fisse.
- 5) L'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni ratificato il 06.03.2025, che all'art. 2 prevede il livello di contrattazione regionale e all'art. 16 "ALTRE ATTIVITÀ DELLA FARMACIA" stabilisce che *"le farmacie nello svolgimento della funzione di servizio pubblico sociale ed essenziale affidata dalla legge,[...] partecipano e collaborano ai programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria indetti dalla Regione e dalle Aziende, con particolare riferimento al settore dell'assistenza farmaceutica"* e al CAPO III che alla luce del ruolo della farmacia come presidio sanitario all'interno della rete dei servizi del SSN, vista la dislocazione capillare sul territorio e la relazione diretta con il cittadino, disciplina i servizi erogabili dalle farmacie pubbliche e private;
- 6) Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199) che nell'ambito della Farmacia dei Servizi (art. 1 commi 351-356), rende strutturale l'erogazione delle prestazioni sanitarie di cui al d.lgs. 153/2009, fornite dalle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, riconosciute come strutture eroganti prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017. La medesima legge stabilisce al comma 391 che per i farmaci oggetto di transito dal regime di classificazione A-PHT alla classe A il cui prezzo di vendita, al netto IVA, sia superiore a 100 euro, un tetto massimo di prezzo al pubblico (pari a euro 100, al netto dell'IVA) a cui applicare la quota variabile di remunerazione.

Tutte le parti firmatarie riconoscono, inoltre, il ruolo centrale delle farmacie convenzionate, e in particolare riconoscono l'opportunità di un accordo finalizzato non solo al miglioramento dei servizi erogati a favore dei cittadini e allo sviluppo di progettualità finalizzate all'erogazione di ulteriori prestazioni da parte delle farmacie, ma anche alla sostenibilità economica del SSR.

Inoltre, in considerazione del ruolo essenziale svolto dalle farmacie operanti al servizio della popolazione regionale residente in zone classificate montane e/o depresse e disagiate, le parti firmatarie concordano di valutare, anche coinvolgendo i Comuni, soluzioni incentivanti in favore di tali farmacie, che operano spesso in condizioni di criticità gestionali, al fine di favorire l'accesso ad alcune prestazioni di prossimità da parte delle persone residenti in tali aree.

Si evidenzia che l'Accordo regionale di cui alla DGR 1007/2023, così come integrato con DGR 1111/2025, ha confermato gli ambiti di attività volti a migliorare i servizi erogati a favore dei cittadini, ad efficientare la spesa del SSR ed ha previsto la possibilità di avviare ulteriori progettualità.

Nel periodo di attuazione, le singole attività previste sono state sviluppate e potenziate consentendo un governo della spesa sanitaria, l'ampliamento dei servizi offerti ai cittadini e delle possibilità di accesso alle prestazioni, come l'avvio della distribuzione per conto delle strisce per la misurazione della glicemia capillare destinate ai pazienti con patologia diabetica e dei relativi glucometri e delle progettualità "Progetto aderenza terapeutica farmaci per il trattamento del diabete" e "Progetto Screening patologia diabetica non diagnosticata", tese rispettivamente al miglioramento dell'aderenza

e della compliance dei pazienti alle terapie e al potenziamento dello screening della patologia diabetica non nota.

La fornitura dei farmaci in modalità DPC, anche dei cosiddetti farmaci sottosoglia, è attività consolidata e ha consentito di conseguire gli obiettivi di efficienza stimati.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene, pertanto, necessario riformulare l'impostazione dell'Accordo per consentire di tener adeguatamente conto del coinvolgimento globale delle farmacie nei processi assistenziali anche ai fini di una valutazione complessiva delle ricadute di salute e della sostenibilità del sistema.

Il presente Accordo, pertanto, prevede:

CAPITOLO I: DISTRIBUZIONE PER CONTO DEI MEDICINALI (DPC)

CAPITOLO II: ASSISTENZA INTEGRATIVA ED EROGAZIONE A CARICO DEL SSR DI PRESIDI PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DIABETICA

CAPITOLO III: SERVIZI E ATTIVITÀ SVOLTI DALLE FARMACIE PER IL SSR

CAPITOLO IV: INDENNITÀ DI SOLIDARIETÀ

CAPITOLO V: FINANZIAMENTI

CAPITOLO I: DISTRIBUZIONE PER CONTO DEI MEDICINALI (DPC)

Art. 1. Ambito di attuazione della DPC

1.1 Le parti concordano sulle finalità e i principi della distribuzione per conto e, in particolare:

- a) facilitare gli utenti nell'accesso ai farmaci della continuità ospedale-territorio, sia per la capillarità della rete delle farmacie convenzionate, sia per la loro capacità di coprire fasce di orario più ampie rispetto a quelle offerte dalle strutture delle Aziende sanitarie;
- b) assicurare livelli di assistenza omogenei sul territorio regionale, anche in relazione alla mobilità dei pazienti;
- c) garantire la massima qualità e tempestività nei processi intermedi di fornitura dei medicinali agli assistiti;
- d) standardizzare i processi operativi e i contenuti tecnici delle prescrizioni in DPC in relazione alla messa a regime della prescrizione dematerializzata, attualmente estesa alla maggior parte delle ricette farmaceutiche;
- e) confermare l'assetto distributivo dell'assistenza farmaceutica in un contesto di chiara ripartizione dei compiti e delle mansioni delle farmacie convenzionate rispetto a quelle delle Aziende sanitarie, così da riorientare i farmacisti aziendali più ad un ruolo di monitoraggio, analisi e controllo epidemiologico-amministrativo e di valutazione dell'appropriatezza d'uso dei farmaci;
- f) migliorare l'efficienza della spesa farmaceutica.

1.2 Le Farmacie convenzionate pianificate sul territorio attuano in maniera esclusiva la distribuzione in nome e per conto delle Aziende sanitarie dei medicinali di classe A inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della determinazione AIFA del 29.10.2004 e ss.mm.ii e in coerenza con l'art 15 dell'ACN vigente.

1.3 Si intendono ricompresi anche i medicinali riclassificati in A-PHT con determinazione AIFA del 2.11.2010 per i quali è stata autorizzata l'immissione in commercio di altri medicinali a base dei medesimi principi attivi di cui alla predetta determinazione, ricompresi nel PHT.

1.4 Nel periodo di applicazione del precedente Accordo, disciplinato con DGR 1007/2023, è stata data continuità alla fornitura in DPC dei medicinali clopidogrel 75 mg - 28 compresse e quetiapina 25 mg - 30 compresse. I dati di monitoraggio dell'attività, analizzati dal gruppo tecnico, hanno evidenziato che permangono ricadute positive per il SSR, di conseguenza la valutazione è stata estesa a tutti i farmaci "sottosoglia", con rotazione di almeno 1.000 confezioni/anno per gruppo di equivalenza, a seguito della quale sono state evidenziate ricadute positive sia per il SSR che per le farmacie. Pertanto, il presente Accordo dispone l'eliminazione della cosiddetta soglia allargando l'erogazione a tutti i farmaci A-PHT per i quali la gestione attraverso la DPC risulti vantaggiosa per il SSR e per le farmacie, in coerenza con quanto previsto dall'art.15 dell'ACN.

1.5 Con il presente accordo sono inclusi nell'elenco della Distribuzione per conto le seguenti categorie di farmaci ad oggi oggetto di distribuzione diretta esclusiva:

- a) i medicinali PCSK9, ad eccezione di Inclisiran soggetto a registro AIFA;
- b) i medicinali della nota 65 in formulazione orale;
- c) anticorpi monoclonali per il trattamento dell'asma, con rotazione superiore a 1000 pezzi/anno, ad eccezione del Dupilumab soggetto a registro AIFA;

1.6 Sono attualmente esclusi dalla DPC:

- a) i farmaci soggetti al DPR 309/90 e ss.mm.ii;
- b) i farmaci classificati in A-PHT la cui gestione attraverso la DPC non è vantaggiosa per il SSR, ovvero i farmaci il cui costo in convenzionata è economicamente più vantaggioso rispetto al costo sostenuto per l'acquisto del farmaco mediante procedura ad evidenza pubblica, sommato al costo del servizio;
- c) i farmaci con rotazione inferiore ai 1000 pezzi/anno per gruppo di equivalenza;
- d) i medicinali della nota 65 in formulazioni diverse da quella orale.
- e) le eparine a basso peso molecolare (EBPM), ad eccezione di quelle prescritte per le indicazioni rientranti nel PHT ai sensi della determinazione AIFA n. 662 del 16.07.2013, per le quali è assicurata la distribuzione diretta da parte delle Aziende sanitarie regionali, anche tramite accordi interaziendali;
- f) l'ossigeno terapeutico;
- g) i farmaci per i quali è prevista la distribuzione diretta in via esclusiva da parte delle Aziende sanitarie secondo specifiche normative nazionali o regionali (ad es. farmaci con registro AIFA web based).

1.7 Le Aziende sanitarie, anche tramite gli altri Enti del SSR, continueranno a garantire direttamente la fornitura di:

- a) medicinali come primo ciclo in seguito a dimissione ospedaliera o dopo visita specialistica ambulatoriale ai sensi dell'art. 8, comma c), del DL 347/2001 e dell'art. 9 DPCM 12.01.2017;
- b) assistenza farmaceutica ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale ai sensi dell'art. 8, comma b), del D.L. 347/2001 e dell'art. 9 del DPCM 12.01.2017;
- c) farmaci, nei casi in cui i medici specialisti ritengano che ciò sia parte integrante del percorso terapeutico, anche in considerazione del bene del paziente e della comunità (es. impiego di farmaci antipsicotici in pazienti affetti da forme di schizofrenia grave a rischio di mancata adesione alla terapia);
- d) qualora non esista valida alternativa terapeutica, medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, i medicinali non ancora autorizzati per i

quali siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazioni cliniche di fase seconda e i medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, qualora per tale indicazione siano disponibili almeno dati favorevoli di sperimentazione clinica di fase seconda, inseriti in un elenco predisposto e periodicamente aggiornato dall'AIFA, conformemente alle procedure ed ai criteri adottati dalla stessa (compresi quelli di cui all'articolo 1, comma 4-bis, del DL 21 ottobre 1996, n. 536, convertito con modificazioni dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648);

- e) medicinali che per le loro caratteristiche specifiche richiedono particolari modalità di impiego (necessità di somministrazione in ambiti protetti o con la supervisione di personale sanitario come da scheda tecnica; es. farmaci da somministrare in corso di dialisi).

1.8 La distribuzione diretta va privilegiata, almeno in una prima fase, per medicinali caratterizzati da *setting* di utilizzo molto specialistici, casistiche molto limitate e costi particolarmente elevati (es. farmaci per malattie rare). Per tali farmaci una prima fase a gestione diretta può consentire una migliore valutazione complessiva delle ricadute nella *real life*. Inoltre, il percorso potrà essere riconsiderato nel momento in cui, a seguito di un impiego consolidato, i quantitativi distribuiti aumentassero significativamente o venissero meno le condizioni di cui sopra.

1.9 Nel periodo di vigenza dell'Accordo, l'elenco dei medicinali erogabili in DPC è integrato automaticamente con i medicinali che l'AIFA inserirà nella lista A-PHT, fatte salve le confezioni di medicinali che ricadano nei casi di esclusione come definiti precedentemente e quelli inseriti in A-PHT a seguito di riclassificazione dalla classe A o dalla classe H. Questi ultimi saranno inseriti in DPC previa valutazione e accordo tra le parti nell'ambito del Gruppo Tecnico di cui all'art.10 e relativo esaurimento scorte nel canale di erogazione precedente. Nel caso in cui, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della relativa determinazione AIFA, non venga raggiunto un accordo tra le parti, le Aziende sanitarie, in alternativa alla DPC, procedono all'erogazione del medicinale anche in via diretta.

1.10 Per tutti i medicinali dell'elenco, compresi i nuovi inserimenti, ARCS di concerto con la DCS effettuerà una valutazione con periodicità semestrale, da presentare al Gruppo Tecnico, in relazione all'obiettivo del mantenimento delle condizioni vantaggiose per l'SSR dell'erogazione in DPC rispetto alla convenzionata.

Art. 2. Remunerazione

2.1 I volumi interessati dalla DPC nel FVG hanno registrato un costante aumento (+50% negli ultimi cinque anni), con un tasso medio di crescita di circa il 10% all'anno, superando il milione di pezzi già dal 2020. . Tale incremento dei volumi e l'introduzione con la Legge di Stabilità 2024 di un nuovo sistema di remunerazione delle farmacie ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, sono elementi da tenere in considerazione nella valutazione di una revisione del corrispettivo unitario, salvaguardando le farmacie rurali e a basso fatturato. È opportuno, pertanto, attuare interventi che possano garantire l'efficienza del SSR, nel contempo senza recare pregiudizio alle farmacie che operano in condizioni meno vantaggiose e che costituiscono un importante punto di accesso per il cittadino al SSR.

2.2 Pertanto, a partire dal 01.10.2026 il corrispettivo per il servizio di distribuzione effettuato dalla farmacia, comprensivo della remunerazione prevista per la distribuzione intermedia, è definito in € 5,40 (+ IVA vigente) per ogni confezione distribuita. Fino 30.09.2026, è confermato il corrispettivo di € 5,80 (+ IVA vigente) per ogni confezione distribuita. Per i farmaci di nuova introduzione (diretta ed ex convenzionata) l'avvio sarà subordinato alla conclusione delle procedure di acquisizione centralizzate da parte di ARCS e comunque non oltre il 1 gennaio 2027.

2.3 Per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, compreso tra € 150.000,00 e 450.000,00 euro e per le farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, compreso tra 150.000,00 euro e 300.000,00 euro il corrispettivo è confermato in € 7,60 (+IVA vigente).

2.4 Per tutte le farmacie con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 150.000,00 euro, il corrispettivo è confermato in:

- € 7,60 (+IVA vigente) per ogni confezione distribuita avente un prezzo al pubblico/prezzo di riferimento inferiore a € 51,65;
- € 10,60 (+IVA vigente) per ogni confezione distribuita avente un prezzo al pubblico/prezzo di riferimento superiore a € 51,65.

2.5 A seguito della modifica del punto 1.5 non sono più previsti corrispettivi diversificati per i cosiddetti farmaci sottosoglia.

2.6 Il pagamento dei suddetti oneri di dispensazione relativi alla prestazione di servizio fornito dalle farmacie avverrà in linea con le disposizioni di settore (fattura elettronica, Decreto del MEF 07.12.2018, come modificato ed integrato dal DM 27.12.2019), possibilmente contestualmente al pagamento della distinta contabile riepilogativa elettronica prevista dal nuovo Accordo Collettivo Nazionale per le farmacie, ratificato il 6 marzo 2025 (ACN 2025), secondo le modalità e tempistiche definite e previste dalle regole regionali di cui al documento tecnico-operativo Allegato al presente Accordo e richiamato al successivo art. 18.

2.7 I rapporti economici tra farmacie e distributori intermedi saranno regolati con apposito formale accordo fra le organizzazioni sindacali delle due categorie.

2.8 Per la definizione di fatturato si rimanda all'art. 1, comma 40-bis, della Legge n. 662/96 e all'art. 1, commi 225-227, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, fatto salvo qualunque aggiornamento normativo sul tema.

2.9 La revisione dei corrispettivi per la distribuzione dei medicinali in DPC, consentirà l'avvio di nuove attività/ progettualità della farmacia dei servizi previste al Capitolo III.

Art.3. Valutazione avvio ulteriori attività in via sperimentale di erogazione di medicinali in DPC

3.1 In via sperimentale e previa verifica di fattibilità, le parti valuteranno l'avvio della distribuzione per conto di ulteriori categorie di medicinali attualmente di esclusiva distribuzione diretta, rispetto a quelle indicate al punto 1.5;

3.2 L'effettiva distribuzione in DPC di questi medicinali sarà subordinata alla verifica delle variazioni dei prezzi, delle nuove immissioni in commercio nonché delle indagini di mercato da parte di ARCS, propedeutiche all'avvio delle procedure di approvvigionamento secondo la normativa di riferimento. La sperimentazione dell'erogazione in DPC potrà aver luogo solo ad esito positivo delle procedure di cui sopra, tali da consentire ricadute vantaggiose sia per il SSR che per le farmacie, rispetto alla situazione attuale.

3.3 Il gruppo tecnico di cui all'art. 10, tenuto conto della normativa in materia, propone modalità e corrispettivi idonei a garantire la sostenibilità per entrambi gli attori. La DCS e le parti interessate concordano con scambio di corrispondenza i termini, le modalità ed i corrispettivi di tali attività sperimentali, comunque nei limiti dei corrispettivi stabiliti all'art. 2.

Art. 4. ARCS e distribuzione intermedia

4.1 I medicinali erogabili in DPC sono acquistati dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS), che svolge anche funzioni di supporto per acquisti centralizzati di beni e servizi per il Servizio sanitario regionale.

4.2 I medicinali oggetto dell'Accordo restano di proprietà di ARCS fino al momento della loro consegna al paziente, sono forniti ai distributori intermedi, autorizzati ai sensi del D.Lgs. 538/1992 e D.Lgs. 219/2006, firmatari del disciplinare tecnico di cui all'art. 8 del presente capitolo, e costituiscono un magazzino fiscale unico per le Aziende sanitarie (AS).

4.3 All'ARCS fanno anche esclusivo riferimento le formalità operative e fiscali legate alle attività di DPC e che sono elemento unitario rispetto alle AS regionali nei confronti della distribuzione intermedia.

4.4 Rimandando la definizione dei vari aspetti organizzativi e applicativi al disciplinare tecnico di cui all'art. 8 del presente CAPITOLO, la distribuzione intermedia dovrà assicurare il rispetto delle norme di buona distribuzione e custodire presso i propri magazzini in spazi dedicati e nel rispetto delle predette norme i medicinali e dispositivi medici gestiti ai sensi del presente Accordo per conto di ARCS, consegnandoli alle farmacie secondo modalità e tempistiche da concordarsi, nonché intraprendere lo sviluppo di percorsi dedicati per assicurare la tracciabilità dei beni gestiti per conto del SSR. Le Aziende sanitarie o ARCS potranno accedere per opportune verifiche nei locali dei grossisti ove sono conservati tali medicinali ovvero nelle farmacie dotate di "mini-stock".

4.5 Sulla base delle valutazioni del gruppo tecnico di cui all'art.10, le Aziende sanitarie potranno fornire al soggetto individuato per l'attività di distribuzione intermedia i dati necessari a garantire alle farmacie un quantitativo "mini-stock" di farmaci erogabili in DPC, al fine di evitare che i pazienti siano costretti a recarsi due volte in farmacia per il ritiro degli stessi.

4.6 Nel caso di inserimento in DPC di un farmaco A-PHT precedentemente erogato in regime convenzionale, ai distributori intermedi e alle farmacie è concesso un periodo di smaltimento scorte destinate alla convenzionata pari a 60 giorni, a far data dalla comunicazione di ARCS del loro inserimento nella lista prodotti distribuiti in DPC. La possibilità di smaltimento scorte entro 60 giorni è concessa alla parte pubblica per i prodotti usciti dalla DPC (es. riclassificazione da parte di AIFA o rivalutazione di cui al punto 1.6 c) e alla scadenza o interruzione dell'Accordo medesimo.

4.7 Le parti possono eventualmente concordare per documentate criticità, evidenziate nell'ambito del gruppo tecnico di cui all'art.10, un'estensione del periodo di smaltimento superiore ai 60 giorni.

4.8 In attesa della revisione del nuovo disciplinare tecnico, da attuarsi entro il 31.12.2026, trova applicazione quello vigente, opportunamente aggiornato e modificato in base alle innovazioni introdotte dal presente Accordo.

Art. 5. Modalità di prescrizione e dispensazione in DPC

5.1 Alle prescrizioni di farmaci in DPC si applicano le disposizioni del Decreto 2 novembre 2011, art. 1-ter e smi. Rimangono al momento escluse dalla dematerializzazione le prescrizioni dei farmaci soggetti a ricetta medica limitativa senza piano terapeutico, le cui modalità di gestione saranno oggetto di approfondimenti nel gruppo tecnico di cui all'art. 10 e di eventuali sperimentazioni di dematerializzazione a livello regionale.

5.2 I medici prescrittori formuleranno ricette separate per i medicinali di cui al presente Accordo rispetto agli altri medicinali rimborsabili; qualora la ricetta presentata riporti sia medicinali in DPC che medicinali in convenzione, il farmacista lascerà all'assistito la scelta in ordine al farmaco da distribuire, fermo restando che per la dispensazione dei rimanenti medicinali sarà necessaria una ulteriore prescrizione.

5.3 Per tutte le tipologie di farmaci erogabili in DPC, la prescrizione medica si intende riferita al principio attivo e il farmacista che attua la DPC è tenuto a dispensare la specialità medicinale aggiudicataria della gara e fornita da ARCS. Sono fatte salve quelle situazioni in cui il medico prescrittore, per documentate e motivabili esigenze del paziente, apponga l'indicazione di non sostituibilità. Sono anche fatte salve quelle particolari condizioni previste da provvedimenti centrali o riconosciute dal gruppo tecnico. Durante la vigenza dell'Accordo saranno valutate eventuali modifiche alle suddette modalità di prescrizione e dispensazione in relazione all'indicazione di non sostituibilità.

5.4 Al pari di altre ricette erogate a carico del SSR, le ricette spedite in regime DPC devono contenere tutti gli elementi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale e dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie, sulla compilazione delle ricette.

5.5 Le farmacie assicurano la rilevazione del codice targatura di cui al decreto 2 agosto 2001 anche per le prescrizioni di medicinali in DPC.

5.6 L'eventuale contestazione alla farmacia sulla gestione dei medicinali in DPC, traenti origine dalla rottura o dallo smarrimento della confezione, darà luogo all'addebito del costo d'acquisto del medicinale documentato dall'AS, fatta salva la remunerazione del servizio quando dovuta.

5.7 La ricetta ha validità 30 giorni. Il farmacista deve verificarne la validità all'atto della presentazione in farmacia. Nel caso di controversie in merito alla presunta irregolarità delle ricette DPC, si applicano le procedure e i criteri previsti dall'Accordo Collettivo Nazionale, per tempo vigente, di cui, salve, comunque, le specificazioni che potranno essere concordate nell'ambito del gruppo tecnico di cui all'art.10.

5.8 Qualora i farmaci inclusi nell'elenco della DPC dovessero essere erogati, senza adeguata giustificazione, nel normale regime convenzionale, le AS trasmetteranno le relative ricette alle Commissioni farmaceutiche aziendali di cui all'art. 5 dell'ACN 2025, per una valutazione delle motivazioni addotte dalla farmacia. In caso di violazione del presente Accordo, le ricette sono rimborsate limitatamente al valore di aggiudicazione del prodotto oggetto di contestazione maggiorato dell'onere per il corrispettivo di distribuzione previsto per la farmacia.

5.9 Sono fatte salve le situazioni di carenza documentata presso ARCS, anche informaticamente, secondo le modalità individuate dal gruppo tecnico, ovvero della dichiarazione di urgenza clinica apposta sulla ricetta dal medico prescrittore.

Art. 6. Applicativo per la gestione della DPC

6.1 In continuità con gli Accordi precedenti FEDERFARMA FVG si impegna a fornire in comodato d'uso gratuito alla DCS e alle Aziende sanitarie, in linea anche con quanto precisato dall'ANAC nel comunicato del 13.06.2023, un applicativo dedicato al fine di gestire la logistica e gli aspetti amministrativi, ad integrare l'applicativo con le esigenze della dematerializzazione delle ricette, a monitorare in tempo reale l'andamento della DPC (erogazioni, giacenze, resi, ecc., suddivisi per singola farmacia, azienda sanitaria e regione) nonché ad ottemperare, nei tempi fissati dalla normativa, agli obblighi informativi verso le amministrazioni statali (Ministero della salute e Ministero dell'Economia e Finanze).

6.2 Le associazioni di categoria si impegnano inoltre a consentire, ai fini del presente Accordo, l'utilizzo del succitato programma informatico a tutte le farmacie pianificate sul territorio regionale, e ai distributori, secondo modalità/accordi che saranno definiti tra le parti.

6.3 I dati aggregati di monitoraggio resi anonimi sono messi a disposizione anche delle associazioni sindacali delle farmacie e dei rappresentanti della distribuzione intermedia e possono essere utilizzati

solo per finalità legate al presente Accordo, per meglio calibrarne le ricadute organizzative/logistiche, e in nessun modo possono essere divulgati o ceduti a terzi.

6.4 Ferma restando la disponibilità delle organizzazioni dei farmacisti a consentire il subentro economico e gestionale nella Piattaforma informatica, la DCS potrà valutarne la fattibilità dell'acquisizione, a seguito di procedura di evidenza pubblica, del suo periodico aggiornamento e della sua gestione per il tramite di ARCS e a concordare tramite corrispondenza con le parti interessate le modalità e le tempistiche di subentro.

6.5 La DCS si impegna a portare periodicamente all'attenzione del gruppo tecnico di cui all'art.10 i dati di monitoraggio, resi anonimi, dell'andamento delle diverse forme di erogazione degli Enti del Servizio sanitario regionale (dati aggregati e per singolo Ente), così da monitorare l'andamento e le ricadute dell'Accordo, nonché documentare il rispetto dei termini normativi e contrattuali.

Art. 7. Soggetti beneficiari

7.1 L'Accordo si applica a favore dei:

- cittadini residenti in Italia;
- cittadini stranieri temporaneamente presenti in Italia (STP);
- cittadini comunitari dimoranti in Italia e privi di copertura sanitaria riscontrabili nell'anagrafe assistiti regionale (ENI).

Art. 8. Disciplinare tecnico DPC

8.1 Il presente Accordo è attuato sulla base di un disciplinare tecnico elaborato dal gruppo tecnico di cui all'art. 10. Nelle more dell'adozione di un nuovo disciplinare, successivo al presente Accordo, trova applicazione quello vigente. Il disciplinare tecnico verrà aggiornato in base al presente Accordo, entro il 31.12.2026.

Art. 9. Direttive in tema di distribuzione diretta (DGR 1488/2010, 1466/2014 12/2018, 1007/2023, 2051/2024)

9.1 Ai sensi di quanto sopra riportato, i contenuti di cui alla DGR 1488/2010, inerente direttive agli Enti del SSR in tema di distribuzione diretta dei medicinali, devono intendersi automaticamente aggiornate e sostituite per le parti non applicabili.

9.2 Sono confermate le modalità di erogazione del primo ciclo in dimissione ospedaliera (ordinaria o DH) o dopo visita specialistica previste dalla DGR 1007/2023:

- dispensazione del fabbisogno necessario nell'ambito di un periodo di trattamento non superiore a 30 giorni;
- ai pazienti in trattamento con ormone della crescita, per i quali è programmata una visita specialistica di controllo entro 60 giorni, viene assicurata la dispensazione in forma diretta del fabbisogno necessario per il periodo che intercorre tra un accesso e l'altro.

9.3 Il primo ciclo di terapia è una prestazione che deve essere garantita dal SSN a tutti i cittadini, quale livello essenziale di assistenza come precisato dall'art. 9 del DPCM 12 gennaio 2017 in seguito a dimissione da un ricovero ordinario o programmato ovvero in seguito ad una visita specialistica ambulatoriale secondo le modalità definite dalle L. 405/2001. Al paziente sono pertanto garantiti con il primo ciclo di terapia tutti i farmaci di classe A indicati nella prescrizione e ricompresi nel Prontuario terapeutico aziendale, inclusi quelli distribuiti per conto delle Aziende sanitarie.

Art. 10. Gruppo tecnico DPC

10.1 È istituito un gruppo tecnico costituito da:

- 2 farmacisti del Servizio farmaceutico regionale;
- 6 farmacisti delle Aziende sanitarie regionali;
- 2 farmacisti dell'ARCS;
- 6 farmacisti nominati da Federfarma (di cui due rurali)
- 2 farmacisti nominati da Assofarm;
- 2 rappresentanti di categoria della distribuzione intermedia;

10.2 Il gruppo tecnico svolge le seguenti funzioni:

- a) disciplinare gli aspetti tecnici e applicativi di cui al presente capitolo, anche al fine di favorire comportamenti omogenei da parte degli Enti del SSR e aggiornamento del disciplinare tecnico di cui all'art. 8;
- b) fornire chiarimenti in ordine a criticità/incertezze applicative;
- c) monitorare l'andamento della DPC in relazione anche agli altri canali distributivi (convenzionata, diretta, con particolare riferimento al primo ciclo);
- d) formulare proposte in merito all'elenco di medicinali da inserire/escludere in/da DPC;
- e) proporre eventuali modifiche dell'Accordo in essere laddove si evidenziassero criticità o variazioni del quadro normativo/di mercato o opportunità di migliorare alcuni specifici aspetti ovvero assicurare maggior efficienza al SSR;
- f) proporre modelli organizzativi e attività per supportare le farmacie localizzate in zone disagiate (es. farmaci rurali sussidiate).

10.3 Le proposte formulate dal gruppo tecnico relativamente alle lett. d), e) ed f) saranno sottoposte alla valutazione della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e delle Aziende sanitarie e, successivamente, condivise e approvate dalle Associazioni di categoria.

10.4 Il gruppo tecnico potrà essere integrato di volta in volta, a seconda delle tematiche affrontate, anche da ulteriori professionisti per favorire la multidisciplinarietà su attività e progettualità a forte integrazione sanitaria.

Art. 11. Avvio e durata dell'Accordo sulla DPC

11.1 L'Accordo di cui al presente capitolo decorre a partire dal 01.07.2026 per la durata di un triennio, fino al 30.06.2029, ed è prorogabile, previo accordo tra le parti.

11.2 Durante la vigenza dell'Accordo, nel caso di revisione complessiva dell'elenco dei medicinali inclusi in PHT da parte dell'AIFA o nel caso in cui intervengano provvedimenti normativi e/o amministrativi o accordi convenzionali di carattere nazionale o regionale che rendano svantaggioso l'Accordo per il SSR o per le farmacie oppure di contenuto diverso e incompatibile rispetto a quanto previsto dal presente Accordo, su richiesta di una delle parti, le stesse si incontreranno per procedere ad una revisione dei contenuti entro 90 giorni dall'evento.

11.3 Le parti si danno reciprocamente atto che le pattuizioni relative alla DPC sono frutto di una libera e ponderata intesa tra loro raggiunta, che soddisfa gli interessi di tutti, nel contesto di perseguire un miglioramento dell'offerta delle prestazioni e della qualità dei servizi erogati al cittadino, nonché di ottimizzazione delle risorse. Le parti, pertanto, si obbligano sul piano giuridico, ma anche e soprattutto

con un impegno di correttezza reciproca, ad interpretarle ed osservarle lealmente e con spirito collaborativo.

11.4 In caso di invalidità o inefficacia indipendente dalla volontà delle parti, in tutto o in parte, di qualsiasi pattuizione e/o disposizione attuativa del presente Accordo, che non abbia natura essenziale, le parti convengono fin d'ora di negoziare in buona fede per sostituire tali pattuizioni con altre valide ed efficaci che abbiano sostanzialmente lo stesso effetto e i medesimi obiettivi del presente Accordo. In tal caso, le parti si impegnano a riunire senza ritardo il gruppo tecnico e ad apportare le misure correttive da questo proposte così da evitare ricadute economicamente svantaggiose per il SSR o per le farmacie convenzionate pubbliche e/o private.

11.5 Qualora le misure correttive proposte dal Gruppo Tecnico non fossero ritenute percorribili e/o soddisfacenti dalla DCS, dalle Aziende sanitarie, dalle farmacie o dalla distribuzione intermedia, è consentito di recedere anticipatamente dal presente Accordo, dandone comunicazione a mezzo PEC da inviarsi con preavviso di 6 mesi a decorrere dal termine del sesto mese dall'avvio dell'operatività dell'Accordo di cui al presente capitolo, fatte salve eventuali norme nazionali o regionali emanate successivamente all'approvazione dal presente Accordo.

CAPITOLO II: ASSISTENZA INTEGRATIVA ED EROGAZIONE A CARICO DEL SSR DI PRESIDI PER PERSONE AFFETTE DA MALATTIA DIABETICA

Art. 12

12.1 In considerazione dell'avvio della Distribuzione per conto delle strisce per la misurazione della glicemia capillare (di seguito strisce) su tutto il territorio regionale e valutato l'impatto positivo che tale modalità ha determinato in termini di sostenibilità, efficientamento e semplificazione dei percorsi prescrittivi, si conferma tale modalità di prescrizione informatizzata ed erogazione, così come definita con la DGR 1007/2023 e s.m.i..

12.2 Per il servizio di distribuzione delle strisce nel canale della DPC, è confermato il corrispettivo di:

- € 0,13 (+IVA vigente) a striscia;
- € 0,15 (+IVA vigente) a striscia per le farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 300.000,00 euro e per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 450.000 euro;

12.3 Per eventuali erogazioni in via eccezionale delle strisce nel canale della convenzionata sono confermati i corrispettivi della DGR n. 1007/2023 e s.m.i. (Artt. 12.1 e 12.3). Le Aziende sanitarie monitoreranno periodicamente il fenomeno ed avvieranno eventuali azioni correttive;

12.4 le farmacie provvedono altresì alla distribuzione per conto dei glucometri da utilizzarsi in abbinamento alle rispettive strisce oggetto delle procedure centralizzate di gara, come stabilito dalla DGR 1111/2025;

12.5 La remunerazione spettante alle farmacie per il servizio di erogazione in DPC, dei glucometri, è pari a:

- € 5,00 (+IVA vigente) per la consegna del glucometro all'assistito, prescritto dal medico con modulo dematerializzato e relativo addestramento al suo utilizzo. Per le eventuali sostituzioni effettuate in farmacia ad assistiti già destinatari di glucometri in DPC, secondo quanto previsto dal Disciplinare Tecnico, il corrispettivo è stabilito in € 3,00 (+IVA vigente);

- € 6,00 (+IVA vigente) per la consegna del glucometro all'assistito, prescritto dal medico con modulo dematerializzato e relativo addestramento al suo utilizzo, da parte di farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 300.000,00 euro e per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN, al netto dell'IVA, inferiore a 450.000,00 euro. Per le eventuali sostituzioni effettuate in farmacia ad assistiti già destinatari di glucometri in DPC, secondo quanto previsto dal Disciplinare Tecnico, il corrispettivo è stabilito in € 4,00 (+IVA vigente);

12.6 Considerato che la dispensazione in DPC dei dispositivi per il diabete ha consentito importanti ricadute positive per il SSR, le parti concordano di procedere con l'avvio sperimentale della distribuzione per conto anche di altri dispositivi monouso per il trattamento dei pazienti diabetici, già erogati convenzionalmente.

12.7 Sarà progressivamente avviata la distribuzione attraverso il canale della DPC dei seguenti dispositivi medici per la gestione del diabete, per i quali è stabilito un corrispettivo di:

Tipologia Dispositivo	Corrispettivo DPC	Corrispettivo DPC per farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN inferiore a 450.000 € e per le farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN inferiore a 300.000 €
Aghi per iniettore a penna	0,04 € (+ IVA vigente)	0,05 € (+ IVA vigente)
Lancette pungidito	0,01 € (+ IVA vigente)	0,01 € (+ IVA vigente)
Siringhe	0,01 € (+ IVA vigente)	0,01 € (+ IVA vigente)
Test chetonemia	0,02 € (+ IVA vigente)	0,02 € (+ IVA vigente)
dispositivi per glico-chetonuria	0,01 € (+ IVA vigente)	0,01 € (+ IVA vigente)
dispositivi per chetonuria o per glicosuria	0,01 € (+ IVA vigente)	0,01 € (+ IVA vigente)

12.8 La DPC dei suddetti dispositivi sarà avviata a far data da gennaio 2027, a seguito dell'esito positivo delle procedure di approvvigionamento che dovranno essere esperite da ARCS in tempo utile e a condizioni tali da consentire ricadute economicamente più vantaggiose per il SSR rispetto alla distribuzione convenzionale, secondo il percorso prescrittivo informatizzato già a regime su tutto il territorio regionale;

12.9 Fino all'avvio della DPC dei dispositivi monouso di cui al punto precedente sono confermati i prezzi di rimborso unitari (al netto dell'IVA) previsti dalla DGR 1466/2014:

- 0,099 € per lancette pungidito;
- 0,106 € per siringhe per insulina;
- 0,14€ per aghi per penna;
- 0,14 € per dispositivi per chetonuria;
- 0,15 € per dispositivi per glicosuria;
- 0,24 € per dispositivi per glico-chetonuria;
- 1,66 € per dispositivi per chetonemia.

12.10 Il corrispettivo per il servizio di distribuzione effettuato dalla farmacia è comprensivo della remunerazione prevista per la distribuzione intermedia;

12.11 Il gruppo tecnico di cui all'art. 10, anche opportunamente integrato con ulteriori professionalità, nel periodo di vigenza del presente accordo, valuterà l'estensione della DPC anche a tecnologie avanzate per il controllo del diabete quali ad es. i sensori di monitoraggio in continuo della glicemia con allarmi soglia (CGM) per i quali andranno definiti gli importi da riconoscere alle farmacie per l'attività svolta, fermo restando quanto previsto dal punto 4.4 in merito alla tracciabilità.

CAPITOLO III: SERVIZI E ATTIVITÀ SVOLTI DALLE FARMACIE PER IL SSR

Art. 13

13.1 La legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205, ha previsto l'avvio in nove Regioni di una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del SSN, previste dal D.lgs. 153/2009, ss.mm.ii. Con l'Intesa della Conferenza Stato Regioni rep. n. 33/CSR del 7 marzo 2019, si è definita la ripartizione per il triennio 2018-2020 di un finanziamento dedicato, riservato alle Regioni che accedono al FSN.

13.2 Successivamente, è stato sancito l'Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. 167/CSR, del 17 ottobre 2019) sulle "Linee d'indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità" con cui è stato individuato, tra l'altro, un set minimo di servizi erogabili dalle farmacie di Comunità su cui focalizzare l'attenzione, non tralasciando la possibilità di includerne altri successivamente. Si tratta di attività riconducibili ai servizi cognitivi, ai servizi di front-office, alle prestazioni di telemedicina, alle analisi di prima istanza e allo screening del tumore del colon-retto. Tale sperimentazione è intesa, inoltre, a rilevare elementi utili alla determinazione dei costi dei servizi in farmacia in regime SSN in vista di una nuova Convenzione tra le farmacie ed il SSN.

13.3 In questo contesto, lo scoppio della pandemia da Covid-19 e l'adozione delle conseguenti misure di prevenzione e contenimento del contagio ha evidenziato l'importante ruolo svolto dalle farmacie della regione che hanno garantito ininterrottamente le prestazioni assistenziali per la tutela e la sicurezza della salute dei cittadini. Inoltre, la formazione continua dei farmacisti, volta ad implementare anche nuove competenze, ha rafforzato l'importanza delle farmacie quali "punti salute" ed ha permesso la realizzazione di nuovi servizi per l'utenza, volti a sviluppare e potenziare la prevenzione e in generale rendere i servizi sanitari più accessibili ai cittadini.

13.4 La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione 2020) ha prorogato per il biennio 2021-2022 la sperimentazione avviata sui nuovi servizi nelle farmacie estendendola a tutte le Regioni ordinarie. Con successiva Intesa tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (rep. 41/CSR, del 30 marzo 2022), in applicazione a quanto disposto, è stata definita la ripartizione del finanziamento a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022.

13.5 Ciò premesso, va evidenziato che il FVG, in quanto Regione a statuto speciale, era esclusa dal citato finanziamento, pertanto, doveva provvedere con oneri a proprio carico allo sviluppo di nuove attività in collaborazione con le farmacie. Tuttavia, si riconosce l'importanza delle farmacie del FVG quali erogatori ormai affermati di molti servizi anche per conto del SSR, che vengono assicurati capillarmente sul territorio a vantaggio dei cittadini. Sono quindi numerose le possibilità di sviluppo di progettualità specifiche che, attraverso l'integrazione del SSR con le farmacie, possono perseguire obiettivi di salute, appropriatezza, innovazione ed efficienza.

13.6 La legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028), tenuto conto dell'esito della relativa sperimentazione, ha previsto che i servizi resi dalle farmacie ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, sono

stabilmente integrati nel Servizio sanitario nazionale. Le farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale sono riconosciute come strutture eroganti prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, anche in sinergia con gli altri professionisti sanitari. La medesima legge vincola altresì una quota del FSN a tali servizi.

13.7 L'ACN, all'art. 18, ha disciplinato, in conformità alla L. 69/2009, attuata con D.Lgs 153/2009 e con i successivi Decreti ministeriali, i nuovi servizi erogati dalle farmacie quali:

- a) Attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale;
- b) Somministrazioni vaccinali, prestazioni analitiche di prima e seconda istanza, esecuzione di test diagnostici, attività di telemedicina e utilizzo di dispositivi strumentali
- c) Erogazione di prestazioni professionali da parte di fisioterapisti e infermieri;
- d) Partecipazione e collaborazione a programmi di medicina preventiva, informazione ed educazione sanitaria

In generale, in quest'ambito sono ricompresi **i servizi indicati negli articoli che seguono.**

Art. 14 - Attività di prenotazione delle prestazioni.

14.1 Le Aziende sanitarie regionali hanno migliorato la qualità del servizio, privilegiando prioritariamente la semplificazione dei percorsi che ha portato ad allineare l'offerta delle prestazioni prenotabili tramite le farmacie a quelle del *call center* telefonico regionale e dei CUP aziendali, consentendone così la medesima operatività. Inoltre, l'introduzione della ricetta dematerializzata per la prenotazione delle prestazioni specialistiche ha migliorato la sicurezza e la qualità del servizio.

14.2 In merito al servizio di prenotazione/sportello CUP si rileva che, come previsto dalla DGR 1007/2023, in tutte le Aziende sanitarie è stata data applicazione omogenea ai contenuti del servizio;

14.3 Alla luce del comma 6, art. 19 dell'ACN, che stabilisce che per la remunerazione dei servizi relativi e correlati alle attività di prenotazione delle prestazioni l'Accordo Integrativo Regionale considera i costi sostenuti per il medesimo servizio, nonché la specificità delle farmacie rurali sussidiate, si ritiene di rivedere i termini economici del servizio in coerenza con quanto in essere presso le Aziende sanitarie e si concordano i seguenti importi aggiornati a partire dal 01.10 2026:

Tipologia di prestazione	Sw, Hw e materiali di consumo a carico dell'Azienda Sanitaria	Sw a carico dell'Azienda sanitaria, Hw e materiali di consumo a carico delle farmacie
Prenotazione	2,06 € + IVA	2,25 € + IVA
Modifica prenotazione	2,06 € + IVA	2,25 € + IVA
Incasso	2,06 € + IVA	2,25 € + IVA
Prenotazione e incasso	2,06 € + IVA	2,25 € + IVA
Modifica Prenotazione e incasso	2,06 € + IVA	2,25 € + IVA
Eventuale servizio incasso con POS Farmacia	0,20 € + IVA	0,20 € + IVA
Servizio materiali di consumo		0,10 € + IVA

Per le farmacie rurali sussidiate con fatturato annuo SSN inferiore a 450.000 € e per le farmacie urbane e rurali con fatturato annuo SSN inferiore a 300.000 € il corrispettivo delle operazioni è aggiornato come riportato nella tabella sottostante:

Tipologia di prestazione	Sw, Hw e materiali di consumo a carico dell'Azienda Sanitaria	Sw a carico dell'Azienda sanitaria, Hw e materiali di consumo a carico delle farmacie
Prenotazione	2,20 € + IVA	2,43 € + IVA)
Modifica prenotazione	2,20 € + IVA	2,43 € + IVA
Incasso	2,20 € + IVA	2,43 € + IVA
Prenotazione e incasso	2,20 € + IVA	2,43 € + IVA
Modifica Prenotazione e incasso	2,20 € + IVA	2,43 € + IVA
Eventuale servizio incasso con POS Farmacia	0,20 € + IVA	0,20 € + IVA
Servizio materiali di consumo		0,10 € + IVA

Fino al 30.09.2026 sono confermati gli importi di cui alla DGR n. 12/2018.

14.4 Data la rimodulazione della remunerazione per il servizio CUP le parti concordano di avviare un'attività di monitoraggio dell'andamento delle prenotazioni e delle relative modifiche, anche al fine verificare l'impatto di quest'ultime, nonché la correttezza delle prenotazioni effettuate in coerenza con le prestazioni erogate.

14.5 In occasione delle operazioni di prenotazione le farmacie potranno collaborare alla raccolta dei consensi per l'accesso al FSE e al supporto al cittadino anziano per le procedure di riconoscimento delle esenzioni ticket spettanti per reddito ed età, secondo modalità da concordare tra le parti e/o attivazione di specifiche sperimentazioni sul territorio regionale, durante la vigenza dell'Accordo;

14.6 Eventuali variazioni potranno essere valutate successivamente, nell'ambito della gestione complessiva regionale del servizio di prenotazione/ritiro referti, anche alla luce di eventuali variazioni nel sistema regionale di gestione ovvero dell'evidenza di criticità organizzative e/o gestionali.

14.7 Le parti concordano le modalità di pubblicazione dei dati di attività, con cadenza trimestrale, sul sistema di reportistica regionale, con possibilità di visione anche da parte delle farmacie.

Art. 15 - Somministrazioni vaccinali, prestazioni analitiche di prima e seconda istanza, esecuzione di test diagnostici, attività di telemedicina e utilizzo di dispositivi strumentali

15.1 E' sempre più evidente che per assicurare la salute pubblica è necessaria l'attenzione ai determinanti sociali e ambientali e che il territorio deve essere in grado di rispondere con tempestività ai bisogni della popolazione, sia in caso di epidemie/pandemie, sia per garantire interventi di prevenzione (screening oncologici, vaccinazioni, individuazione dei soggetti a rischio, ecc.) ed affrontare

le sfide della promozione della salute, della diagnosi precoce e della presa in carico integrata della cronicità;

15.2 In tale contesto si è rafforzata la funzione delle campagne vaccinali, tenuto conto del loro potenziale beneficio in termini di salute nonché del contenimento dei costi sanitari. E' inoltre emerso il ruolo strategico svolto dalle farmacie territoriali quali punti salute.

15.3 Con la DGR 1967/2021 è stato ratificato l'Accordo sottoscritto tra la regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate per la somministrazione di vaccini anti SARS-CoV-2. Con tale atto è stato anche recepito l'Accordo quadro nazionale sottoscritto in data 29 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e Federfarma e Assofarm che definiva la cornice nazionale e le modalità per il coinvolgimento, su base volontaria, dei farmacisti nella campagna di vaccinazione nazionale anti SARS- CoV-2;

15.4 Successivamente, con DGR n. 1644/2022 la Regione FVG ha recepito e dato applicazione al Protocollo d'intesa nazionale per la di somministrazione delle **vaccinazioni anti Covid-19 e anti-influenzale** in farmacia anche da parte di farmacisti opportunamente formati nonché per la somministrazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare e orofaringeo;

15.5 In quest'ambito le parti convengono che le farmacie possono ulteriormente concorrere a promuovere ed ampliare l'offerta vaccinale attraverso azioni di sensibilizzazione degli assistiti, attività di educazione sanitaria ed informazione correlate alla promozione della vaccinazione, anche nei confronti dei soggetti fragili e con comorbidità e dei bambini fino a 6 anni, alla sicurezza dei vaccini e ad ogni altra attività correlata (distribuzione di materiale informativo, farmacovigilanza, prenotazione della prestazione su agende dedicate, implementate dal SSR etc.), anche attraverso l'ulteriore implementazione del numero di farmacie in grado offrire attivamente la vaccinazione anti Covid-19 e anti-influenzale;

15.6 Alla luce di quanto stabilito dall'art. 60 della L. n. 182/2025 (c.d. Legge Semplificazioni) ovvero che i farmacisti, previa opportuna formazione e superamento di specifico corso abilitante, possono somministrare non solo i vaccini anti SARS-CoV-2 e quelli antinfluenzali, ma anche tutti gli altri vaccini previsti dal Piano nazionale di prevenzione, e che possono accedere a tali vaccinazioni non solo i maggiorenni, ma anche i soggetti a partire dai 12 anni di età, si ritiene di promuovere l'ampliamento delle campagne vaccinali, in accordo con il Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria estendendo la somministrazione presso le farmacie convenzionate ad altri vaccini (es. antipneumococcico, anti-HPV), secondo modalità e tempistiche che saranno concordate tra le parti e/o attivazione di specifiche sperimentazioni sul territorio regionale.

15.7 La Regione con la DGR 1920/2024 ha provveduto a recepire integralmente la disciplina nazionale "Telemedicina – Linee di indirizzo nazionali", di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 20.02.2014, approvando il documento "Linee guida per lo svolgimento in farmacia di attività analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo e per i servizi di secondo livello". L'erogazione di alcune prestazioni di telemedicina rappresenta infatti un elemento concreto di innovazione organizzativa nel processo assistenziale per ampliare la disponibilità sul territorio di servizi sanitari "di prossimità", quali ad esempio i servizi di telemedicina holter pressorio, holter cardiaco, auto-spirometria e ECG;

15.8 Inoltre il rinnovato ACN e la L. 199/2025 hanno individuato e stabilmente integrato le farmacie come presidi sanitari all'interno della rete dei servizi del SSN, pertanto in un'ottica di prossimità al cittadino, nella farmacia potrebbero essere eseguite anche prestazioni erogate in forma di teleassistenza e telemonitoraggio nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni nazionali per

l'erogazione di prestazioni in telemedicina, di cui all'Intesa Stato Regioni del 17.12.2020 n. 215/CSR e delle Linee guida per i servizi di telemedicina - Requisiti funzionali e livelli di servizio stabilite dal DM 21 settembre 2022, nonché alcuni esami clinico-strumentali, anche al fine di favorire lo snellimento dei percorsi ospedalieri e ambulatoriali e la conversione delle risorse specialistiche su setting di attività più complesse, in un contesto d'integrazione tra le professionalità, medica e farmaceutica.

15.9 Nell'ambito regionale, con DGR 1111/2025 è stato approvato il documento *"La Farmacia dei Servizi avvio progettualità area diabete per i pazienti residenti nel Friuli Venezia Giulia"*, recante le progettualità per migliorare l'aderenza e la compliance dei pazienti diabetici alle terapie e per effettuare attività di screening della patologia diabetica non ancora diagnosticata comprese le relative remunerazioni di detti servizi che usufruiscono del finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale stabilito nel Capitolo IV dell'Accordo di cui alla DGR. 1007/2023 e s.m.i. commisurato alla durata di detti progetti;

15.10 Successivamente con Decreto n° 14949/GRFVG del 24.03.2026, è stata data effettiva attuazione delle progettualità innanzi citate;

15.11 Tali progetti sono stati avviati in via sperimentale, a far data dal 14 maggio 2026, presso un numero limitato di farmacie afferenti all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, quale azienda pilota, e saranno progressivamente attuate diffusamente su tutto il territorio regionale entro il 31.12.2026.

15.12 Tenuto conto dell'avvio delle progettualità nell'ambito dell'area del diabete, previste dalla DGR 1111/2025, si ritiene opportuno avviare la stesura di ulteriori proposte progettuali, al fine di definire le modalità operative per il coinvolgimento delle farmacie convenzionate nei percorsi di erogazione di prestazioni nell'ambito cardiovascolare quali a solo titolo di esempio Elettrocardiogramma, Elettrocardiogramma dinamico (Holter cardiaco), Monitoraggio continuo della pressione arteriosa (Holter pressorio), anche a carico del SSR;

15.13 In coerenza con quanto previsto dall'Art. 18 dell'ACN, ai fini di una possibile remunerazione, i servizi effettuati dalle farmacie devono essere di reale utilità per le Regioni e devono poter essere misurati, pertanto si concorda di procedere entro il **31.10.2026** a un'analisi delle effettive necessità delle singole Aziende sanitarie al fine di definire quali indagini clinico-strumentali o attività di teleassistenza o telemonitoraggio, avviare nell'ambito della Farmacia dei Servizi durante la vigenza del presente Accordo;

15.14 Si ricorda infine che le farmacie che decidano di effettuare le prestazioni di cui all'art. 15 sono tenute a rispettare quanto previsto dall'Allegato 4 dell'ACN e assicurare l'utilizzo di dispositivi e strumentazione tecnologica, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 4 dell'Allegato 4 dell'ACN *"Linee Guida per l'esecuzione delle attività vaccinali, dei test diagnostici che prevedono il prelievo del sangue capillare e/o del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, delle prestazioni analitiche diagnostiche e di telemedicina effettuate mediante utilizzo di dispositivi strumentali, a norma del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 e s.m.i."* nonché attenersi ai requisiti definiti dalla Delibera G.R. FVG n. 1920/2024.

Art. 16 – Ulteriori Servizi

16.1 Ai sensi dell'art. 22 dell'ACN, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 8, comma 2 del D.Lgs 30.12.1992, n. 502, le Regioni promuovono l'attivazione dei nuovi servizi, anche nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni sancito il 17.10.2019 *"Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità"*, quali ad esempio:

- a) la partecipazione al servizio di assistenza domiciliare integrata;
- b) il monitoraggio dell'andamento della terapia farmacologica degli assistiti;
- d) la partecipazione alle attività di screening e al processo di presa in carico dei cittadini;
- e) l'attivazione di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, come previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera e-bis), del D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153 e s.m.i.;

16.2 Nell'ambito delle attività di screening trova applicazione sul territorio regionale:

- a) un Accordo finalizzato alla partecipazione delle farmacie al programma regionale di **screening del carcinoma del colon retto**, approvato con DGR 1674/2016. Nel corso degli anni il percorso è stato oggetto di valutazioni e azioni migliorative sostenute da gruppi di lavoro dedicati e rappresentativi delle professionalità coinvolte. Tale attività di confronto periodico, dopo l'inevitabile rallentamento legato alla pandemia, è prevista e necessaria sia per il perseguimento degli obiettivi di adesione dettati dal Piano Regionale della Prevenzione, sia per il monitoraggio del grado di efficienza ed efficacia di tutte le attività poste in essere. In questo contesto le farmacie rappresentano un tassello importante nel percorso di crescita dei livelli di adesione della popolazione allo screening del carcinoma del colon retto;
- b) La partecipazione delle farmacie alle attività di screening della rilevazione del virus HCV (DGR 1926/2022) attraverso la prenotazione dell'esame e/o la proposta di adesione in occasione di altre prenotazioni.

16.3 Per quanto riguarda lo screening colon retto, alla luce dell'art. 22 dell'ACN, che stabilisce che per la remunerazione dei servizi di cui al punto 16.1, l'Accordo Integrativo Regionale considera la specificità delle farmacie rurali sussidiate, si concorda di rivedere, durante la vigenza dell'Accordo, i contenuti della DGR 1674/2016, in accordo con il Servizio Prevenzione;

16.4 Le farmacie, in virtù della loro dislocazione capillare sul territorio e del rapporto di fiducia che s'instaura con il cittadino, rappresentano, per lo stesso, un punto strategico. Potranno pertanto essere approfonditi ulteriori percorsi entro cui sviluppare nuove attività, o aggiornare quelli in essere, in linea con le evidenze scientifiche e coerenti con la programmazione regionale. Le farmacie potranno essere coinvolte attivamente nello sviluppo di iniziative volte alla sensibilizzazione e incentivazione dell'adesione allo **screening mammografico** e ai programmi regionali di prevenzione del tumore **della cervice uterina**.

16.5 Tenuto conto della rilevanza degli screening in termini di prevenzione, durante la vigenza dell'accordo saranno valutate nuove modalità per incrementare l'adesione agli *screening* da parte dei pazienti eleggibili con il coinvolgimento delle farmacie, ad esempio intercettando i pazienti destinatari delle lettere di invito. Tali valutazioni potranno essere proposte al competente servizio di ARCS incaricato della gestione dei programmi di screening regionali.

16.6 Nell'ambito delle attività di **promozione della salute** le farmacie verranno coinvolte nei programmi regionali di promozione, quali il progetto "FVG in movimento 10mila passi di salute", tramite attività di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e prenotazione dei gruppi di cammino e ogni altra attività correlata alla promozione (es. stili di vita sani).

16.7 Il contesto normativo vigente definisce, tra i nuovi servizi assicurati dalle farmacie nell'ambito del SSN, la possibilità che le farmacie convenzionate partecipino al servizio di **assistenza domiciliare integrata** a favore dei pazienti residenti o domiciliati nel territorio della sede di pertinenza di ciascuna farmacia, attraverso la dispensazione e la consegna domiciliare anche dei dispositivi medici necessari.

16.8 **L'assistenza integrativa** è assicurata sul territorio regionale attraverso percorsi organizzativi propri delle Aziende sanitarie e del territorio di competenza. In particolare, per quanto riguarda i dispositivi medici monouso ricompresi nell'allegato 2 al DPCM 12 gennaio 2017, al momento coesistono modalità di fornitura sia in distribuzione diretta che convenzionale, cui sono associate ricadute economiche differenti e possibilità di monitoraggio dell'assistenza disomogenee.

16.9 La dispensazione convenzionale tramite le farmacie di tali beni può consentire al cittadino di rifornirsi in punti di distribuzione più vicini al proprio domicilio e in fasce orarie più ampie rispetto alle disponibilità offerte dai Distretti Sanitari. Tuttavia, tale modalità risulta più onerosa rispetto alla fornitura tramite le Strutture del SSR.

16.10 Fermo restando che in un'ottica di favorire la sostenibilità per il SSR, le Aziende sanitarie si impegnano a promuovere un'erogazione omogenea dell'assistenza integrativa sul territorio regionale, si concorda di approfondire il tema allo scopo di avviare una sperimentazione della fornitura in modalità "Distribuzione per Conto" di alcuni dispositivi medici monouso (allegato 2 al DPCM 12 gennaio 2017).

16.11 Il gruppo tecnico di cui al CAPITOLO I, opportunatamente integrato con ulteriori figure professionali di specifica competenza, effettuerà una valutazione di fattibilità e di sostenibilità economica, logistica ed organizzativa dei progetti, tenendo conto in particolare di aspetti quali:

- a) la possibilità di convogliare i bisogni assistenziali ad una uniformità di offerta in adempimento alle gare regionali, in un'ottica di sostenibilità economica di sistema;
- b) l'integrazione tra i flussi prescrittivi e i flussi di erogazione nominale per un miglior monitoraggio delle prestazioni;
- c) la possibilità di generare flussi in output, con registrazione e identificazione puntuale di ogni singolo utente e di ciascun dispositivo medico con i codici identificativi previsti, per consentire le dovute verifiche di appropriatezza del prescritto e dell'erogato;
- d) la possibilità di consegna a domicilio da parte delle farmacie.

16.12 A seguito di esito positivo della valutazione della fattibilità e della sostenibilità di distribuire tali beni in "Distribuzione per Conto" (DPC) si prevede di avviare una fase di sperimentazione, a verifica del percorso definito dal gruppo di lavoro, che riguardi inizialmente solo alcune tipologie di prodotti e/o un limitato contesto territoriale. La valutazione positiva della fase di sperimentazione da parte del gruppo di lavoro potrà essere seguita dall'estensione dell'offerta ad altri beni ovvero a tutto il territorio regionale.

16.13 Resta ferma la possibilità per le singole AS, sulla base della propria autonomia gestionale e nel rispetto della normativa vigente, di attivare ulteriori forme di collaborazione con le farmacie rispetto a quelle previste dal presente Accordo, anche solo in via sperimentale, secondo criteri di efficacia clinica documentata e favorevole al rapporto costo/beneficio.

16.14 I risultati delle iniziative avviate a livello locale, potranno fornire un utile supporto a livello regionale per valutare l'opportunità di estendere tali servizi su tutto il territorio regionale, anche alla luce di quanto previsto in tema di farmacia dei servizi dal DPCM 12 gennaio 2017.

16.15 Si concorda altresì si approfondire la tematica relativa all'attivazione del servizio di accesso personalizzato ai farmaci, come previsto dall'art.1, c.2, lett. e-bis del D.Lgs 153/2009 in coerenza con le linee di indirizzo regionali in via di approvazione;

16.16 In questo contesto le farmacie convenzionate possono fornire un utile supporto per il corretto utilizzo delle terapie farmacologiche sul territorio ed essere integrate nello sviluppo di percorsi di monitoraggio dell'appropriatezza d'uso di farmaci.

16.17 Al riguardo un tassello importante d'integrazione con il sistema salute è costituito dall'implementazione del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo del fascicolo farmaceutico che consentirà di avere maggiori informazioni sulle terapie soprattutto per migliorare l'aderenza e la compliance dei pazienti alle terapie.

Art. 17 - Documenti tecnico operativi per le attività della farmacia dei servizi

17.1 L'avvio concreto delle attività della farmacia dei servizi in maniera diffusa e omogenea sull'intero territorio regionale, offrendo il medesimo livello di assistenza a tutti i cittadini e pari opportunità di servizio a tutte le farmacie, necessita di una programmazione specifica e puntuale dei singoli servizi previsti cognitivi, di front office e di analisi di prima istanza secondo le indicazioni delle *"Linee d'indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità"* e in coerenza con l'ACN vigente;

17.2 In coerenza con la DGR n. 1111/2025, le Parti si impegnano a redigere un allegato/documento tecnico operativo per ciascuna delle attività che si ritiene di avviare, che indichi in maniera puntuale le progettualità, gli obiettivi, i risultati attesi, gli indicatori, le procedure operative, le verifiche e i controlli, nonché la determinazione dei corrispettivi specifici, in buona fede e nei limiti degli importi previsti dal capitolo IV punto 1;

17.3 Con l'obiettivo di monitorare l'avvio e l'andamento delle progettualità/attività, il documento tecnico operativo prevedrà precisi indicatori di processo e di valutazione che saranno oggetto di analisi da parte di specifici gruppi di lavoro secondo quanto in esso indicato;

17.4 Si ricorda infine che le farmacie che decidano di effettuare le prestazioni di cui all'art. 15 sono tenute a rispettare quanto previsto dall'Allegato 4 dell'ACN e assicurare l'utilizzo di dispositivi e strumentazione tecnologica che garantiscano la conformità, la qualità nonché la certificazione dei risultati analitici.

17.5 nell'ambito del progetto del nuovo portale "Farmacia dei Servizi", attualmente in fase di sviluppo, concepito per rendere progressivamente disponibili anche ai cittadini informazioni e servizi erogati dalle farmacie convenzionate, l'adesione da parte delle farmacie ai vari servizi sarà effettuata per il tramite della piattaforma elettronica integrata, denominata "Farmaceutica FVG".

Art. 18 – Digitalizzazione: Distinta Contabile Riepilogativa Elettronica

18.1 Nell'ambito dei progetti di digitalizzazione, la DCS si è impegnata a completare il percorso di dematerializzazione del promemoria, superati i vincoli legati alla *privacy*, tramite l'accesso alla prescrizione da parte delle farmacie attraverso il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

18.2 A partire dal mese contabile di agosto 2024 l'applicativo regionale Liqueuro (Insiel SpA), di liquidazione delle farmacie è stato sostituito dalla piattaforma elettronica integrata, basata sulle tecnologie web più moderne e sicure, denominata "Farmaceutica FVG".

18.3 Il nuovo sistema è stato via via arricchito di nuove funzionalità e mette a disposizione nuovi servizi on-line di rapido e semplice utilizzo. Esso consente di automatizzare le principali fasi del processo di liquidazione contabile delle farmacie, attraverso l'introduzione di funzioni evolutive volte alla riduzione di tempi e costi di gestione complessivi, limitando operazioni manuali e possibili errori.

18.4 Il passaggio al nuovo strumento ha permesso la completa-dematerializzazione della distinta contabile riepilogativa (DCR elettronica), così come previsto dall'art. 11 del ACN vigente, resa operativa

in applicazione delle modalità e tempistiche definite e previste dalle regole regionali di cui al documento tecnico-operativo, denominato *"Piattaforma Farmaceutica FVG – manuale operativo"*, Allegato al presente Accordo, che regola ai sensi dell'art. 11 dell'ACN le modalità e gli effetti della trasmissione della DCRE, con particolare riferimento a:

- a. la sostituzione integrale del documento cartaceo con l'invio elettronico
- b. l'utilizzo di una firma elettronica forte per attribuire valore giuridico e fiscale al documento trasmesso e alla ricevuta rilasciata dalla Azienda Sanitaria alla consegna dei promemoria con le fustelle.
- c. la gestione di un processo di verifica e rettifica ai sensi del comma 4 dell'art. 11 ACN.

18.5 Il suddetto documento tecnico- operativo, Allegato al presente Accordo, al quale si rimanda integralmente, disciplina altresì tutte le modalità attuative delle procedure previste dall'art. 11 dell'ACN.

18.6 Le parti concordano che eventuali modifiche al documento tecnico- operativo, volte a implementare, migliorare o evolvere aspetti tecnici o nuove funzionalità, saranno effettuate direttamente tramite semplice corrispondenza tra le parti, anche ai fini del recepimento della normativa sul sistema di anticontraffazione dei farmaci di cui al Dlgs. 10/2025;

CAPITOLO IV: INDENNITÀ DI SOLIDARIETÀ

Art. 19

19.1 L'articolo 23 dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 502/1992, di cui all'intesa 6 marzo 2025, ha istituito il Fondo regionale di solidarietà riservato alle farmacie, sia rurali che urbane, con fatturato annuo, complessivo ai fini IVA, inferiore a 300.000 euro;

19.2 Le farmacie rurali e urbane aventi i requisiti previsti dall'art. 23, devono presentare domanda di accesso al Fondo alla Azienda Sanitaria territorialmente competente, entro il 31 dicembre di ogni anno, utilizzando il fac-simile allegato. Alla domanda deve essere allegata la copia del Quadro VE della dichiarazione IVA relativa all'anno precedente;

19.3 Le Aziende sanitarie regionali destinano al Fondo regionale di cui al punto precedente gli importi accantonati previsti dall'articolo 23 dell'ACN entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento e trasmettono alla Direzione Centrale l'elenco delle farmacie aventi diritto;

19.4 La Direzione Centrale provvede all'adozione del provvedimento di riparto e assegnazione delle risorse a favore delle AS ai fini della liquidazione alle farmacie aventi diritto entro il mese di aprile;

19.5 Il fondo di solidarietà viene ripartito in funzione di criteri di assegnazione inversamente proporzionali al fatturato annuo, complessivo ai fini IVA, delle farmacie aventi diritto, come di seguito:

- a) 10.000 euro per le farmacie con fatturato annuo complessivo ai fini IVA fino a 150.000 euro;
- b) 8.000 euro per le farmacie con fatturato annuo complessivo ai fini IVA da 150.001 euro a 200.000 euro;
- c) 5.000 euro per le farmacie con fatturato annuo complessivo ai fini IVA da 200.001 euro a 250.000 euro;
- d) 2.000 euro per le farmacie con fatturato annuo complessivo ai fini IVA da 250.001 euro a

299.999 euro.

19.6 Le eventuali risorse eccedenti rispetto ai criteri di assegnazione di cui al punto 19.3 sono distribuite in maniera proporzionale all'effettivo fatturato tra le farmacie aventi diritto.

19.7 Qualora le risorse risultassero insufficienti per attribuire l'indennità di solidarietà a tutte le farmacie aventi diritto, gli importi di cui al punto 19.3 sono rideterminati in maniera proporzionale tra le farmacie beneficiarie, per ciascuna fascia.

CAPITOLO V: FINANZIAMENTI

Art. 20

20.1 Per l'avvio e la realizzazione delle nuove attività correlate alla "Farmacia dei Servizi" (es. consenso FSE, attività di telemedicina, indagini clinico-strumentali, ecc.) di cui al capitolo III del presente Accordo, a seguito della Legge di Bilancio n. 199 del 2025, che vincola una quota del FSN alla farmacia dei servizi, la DCS programma un finanziamento a carico del Fondo sanitario regionale per tutta la durata dell'Accordo finalizzando l'importo di 250.000 euro per l'anno 2026 e 1.000.000 euro all'anno a partire dal 2027, in linea con la propria quota di accesso al FSN in funzione della decorrenza dei nuovi corrispettivi fissata al 01.10.2026, fermo restando quanto già previsto da specifici accordi.

20.2 A partire dall'anno 2025, su richiesta delle parti, le remunerazioni di cui all'articolo 2 saranno riviste in caso di variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo superiori al 3% rispetto all'anno precedente. Le variazioni oggetto di negoziazione interesseranno la parte che eccede il tetto del 3%, comunque nei limiti dei risparmi annuali che l'applicazione del presente Accordo matura rispetto all'ultimo anno di vigenza dell'Accordo precedente.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21

21.1 Il presente Accordo decorre dal 01.07.2026 secondo le modalità indicate in ciascun capitolo. Si precisa che le attività previste dai singoli CAPITOLI del presente Accordo fanno riferimento a normative e modalità di aggiornamento differenti; conseguentemente vi è la possibilità/necessità di dover aggiornare e rivedere i contenuti in tempi diversi a seconda delle attività considerate nei vari CAPITOLI.

21.2 Durante la vigenza dell'Accordo, nei casi di cui sopra, nonché nel caso in cui intervengano provvedimenti normativi e/o amministrativi o accordi convenzionali di carattere nazionale o regionale che rendano svantaggioso l'Accordo per il SSR o per le farmacie oppure di contenuto diverso e incompatibile rispetto a quanto previsto dal presente Accordo ovvero diverse condizioni di mercato, su richiesta delle parti si potrà procedere ad una revisione dei contenuti entro 90 giorni dall'evento, anche solo relativamente ai singoli Capitoli. In caso di mancato accordo, qualora le misure correttive proposte dal gruppo tecnico non fossero ritenute percorribili e/o soddisfacenti dalla DCS, dalle Aziende sanitarie, dalle farmacie, è consentito recedere anticipatamente dal presente Accordo, solo relativamente ai singoli Capitoli, dandone comunicazione a mezzo PEC da inviarsi con preavviso di 6 mesi, fatte salve eventuali norme nazionali o regionali emanate successivamente all'approvazione del presente Accordo.

21.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo contempera le rispettive esigenze e, pertanto, ciascuno dei suoi elementi è stato puntualmente bilanciato equilibrando le esigenze e gli interessi delle Parti stesse. Pertanto, le Parti si impegnano ad applicare l'Accordo nella sua totalità e sull'intero territorio regionale al fine di offrire ai cittadini i medesimi livelli di assistenza e alle farmacie le stesse opportunità di servizio. Con questo fine, le Organizzazioni rappresentative delle farmacie si impegnano a promuovere l'applicazione dell'Accordo presso le farmacie in modo di avere la massima adesione ai servizi in esso descritti, la Regione si impegna ad inserire la farmacia dei servizi nelle linee annuali per la gestione del SSR, previste all'art. 50 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22.

21.4 Per quanto non disciplinato dal presente Accordo si rimanda alle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto, a Udine, il XX.06.2026

L'Assessore pro tempore alla salute, politiche sociali e disabilità, dott. Riccardo Riccardi

Federfarma Friuli Venezia Giulia rappresentata dal Presidente pro tempore, dott. Luca Degrassi

ASSOFARM quale rappresentante della federazione delle aziende e dei servizi socio-farmaceutici, comprese le farmacie comunali, rappresentata dalla dr.ssa Alessandra Forgiarini

Allegato all'Accordo: documento tecnico-operativo - *"Piattaforma Farmaceutica FVG – manuale operativo"* e relativi allegati tecnici

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piattaforma Farmaceutica FVG

Manuale operativo di utilizzo



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

SOMMARIO

1	Obiettivo del documento	4
2	Obiettivi generali del sistema	5
3	Modalità di accesso.....	6
4	Utenti e profili.....	7
5	Cruscotto	15
6	Trasmissione DCRE.....	18
	6.1. Caricamento manuale	20
	6.2. Trasmissione tramite API – Centri di Tariffazione	20
	6.3 Trasmissione tramite API – Farmacie.....	21
	6.4 Caricamento tramite data entry.....	21
	6.5 Struttura della DCRE.....	23
7	Sistema di validazione automatico delle DCRE	24
8	Firma elettronica avanzata.....	26
9	Tempistiche del processo.....	32
10	Gestione delle rettifiche.....	34
	10.1. Invio prospetto rettifiche future	35
	10.2. Import massimo rettifiche.....	35
	10.3. Rettifiche d'ufficio.....	35
11	Consultazione e verifica DCRE – check list.....	37
12	Autorizzazione al pagamento.....	39
13	Flussi di pagamento.....	42
	13.1 Flusso SETIF	42
	13.2 Flusso EQUITALIA	42
	13.3 Flusso SMART	42
14	Liquidazione mandati	44
15	Protocollo e conservazione sostitutiva.....	45
16	Gestione deleghe e revoche al Centro di Tariffazione	46
17	Collaboratori.....	48
18	Calcolo del fatturato	50
	18.1 Algoritmo di calcolo	51
	18.2 Funzioni avanzate	54
19	Calcolo dell'acconto	55
	19.1 Algoritmo di calcolo	55
	19.2 Funzioni avanzate	56
20	Anagrafica farmacia	58
21	Anagrafica tipi ricetta e prestazione.....	60
22	Altre anagrafiche.....	64
23	Reporting e stampe.....	65
24	Sistema di notifica	67
25	Evoluzioni e supporto tecnico.....	70
26	Allegati.....	72



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Allegato 1 - Controlli automatici della piattaforma 72

Allegato 2 – Specifiche trasmissione DCRE tramite API per CDT 72

Allegato 3 – Specifiche trasmissione DCRE tramite API per farmacie 72

Allegato 4 – Schema DCRE 2.3 72



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



1 Obiettivo del documento

Il presente documento definisce le modalità operative per l'utilizzo della piattaforma regionale Farmaceutica FVG, progettata e realizzata da Insiel S.p.A.

In particolare, il documento regola, ai sensi dell'art. 11 dell'ACN di cui all'Intesa 6 marzo 2025 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le modalità e gli effetti della trasmissione, da parte delle Farmacie del territorio regionale, della Distinta Contabile Riepilogativa in formato elettronico (di seguito DCRE), per il tramite della suddetta piattaforma regionale, il cui utilizzo è messo a disposizione (a titolo gratuito) di tutte le farmacie, o relativi delegati, e Centri di Tariffazione del territorio regionale, secondo le modalità di accesso descritte nel paragrafo 3.

La DCRE contiene i dati di riepilogo e i corrispondenti dati di dettaglio delle prestazioni poste mensilmente a pagamento dalla Farmacia, da trasmettere al sistema regionale secondo quanto stabilito nell'art.11 dell'ACN vigente.

Il manuale si rivolge agli operatori delle Aziende Sanitarie, delle farmacie convenzionate - pubbliche e private - con il SISR della Regione FVG e dei centri di tariffazione delegati, fornendo le linee guida necessarie per un uso corretto ed efficace delle funzionalità del sistema.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

2 Obiettivi generali del sistema

Il sistema è stato progettato per ottimizzare la trasmissione e la gestione della Distinta Contabile Riepilogativa Elettronica (in seguito DCRE), nel pieno rispetto delle normative vigenti e in risposta alle esigenze di innovazione, efficienza operativa, monitoraggio della spesa farmaceutica, sicurezza, comunicazione e trasparenza nei rapporti con le farmacie convenzionate pubbliche e private della Regione Friuli Venezia Giulia.

In particolare, la piattaforma Farmaceutica FVG persegue i seguenti obiettivi principali:

- Digitalizzare l'intero processo di gestione della DCRE, introducendo funzionalità automatizzate finalizzate a ridurre tempi, costi e attività manuali a scarso valore aggiunto.
- Realizzare una piattaforma unica, sicura e tecnologicamente avanzata, capace di integrare dati, strumenti operativi e reportistica a supporto dell'Assistenza Farmaceutica Territoriale regionale, riducendo il rischio di errori o disallineamenti e consentendo la dismissione di sistemi obsoleti, come *Liqeuro*.
- Promuovere un dialogo strutturato tra Aziende Sanitarie e farmacie, offrendo servizi online semplici, rapidi e accessibili tramite portale.
- Abilitare un monitoraggio centralizzato dei dati, basato su flussi tempestivi e affidabili, a supporto di analisi avanzate e decisioni strategiche efficaci.
- Migliorare la qualità e l'affidabilità dei dati mediante controlli automatici e validazioni, riducendo anomalie e favorendo l'allineamento informativo tra i diversi attori coinvolti.
- Assicurare scalabilità e sostenibilità evolutiva, consentendo l'integrazione futura di nuovi servizi o funzionalità senza impatti sull'operatività.
- Rafforzare la trasparenza e l'accesso alle informazioni, rendendo disponibili a farmacie e Aziende Sanitarie dati puntuali sullo stato delle pratiche e sulle attività svolte.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



3 Modalità di accesso

Per accedere al portale regionale Farmaceutica FVG, gli utenti devono collegarsi al seguente indirizzo web:

Indirizzo di accesso: <https://farmaceuticafvg.sanita.fvg.it/>

Per una visualizzazione ottimale delle funzionalità, si consiglia l'utilizzo del browser Google Chrome con lo zoom dello schermo impostato al 100%.

Dalla home page, selezionando il pulsante "Accedi" viene avviata la procedura di autenticazione che permette di accedere alla propria area riservata.

Meccanismi di Autenticazione.

L'accesso al sistema avviene tramite canali che utilizzano meccanismi di autenticazione a due fattori (2FA), volti a garantire elevati standard di sicurezza. Questa modalità rafforza la protezione dei dati, riducendo drasticamente il rischio di accessi non autorizzati e garantendo l'identità certa dell'operatore.

I canali di accesso disponibili sulla piattaforma sono i seguenti:

- **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
- **CIE** (Carta d'Identità Elettronica);
- **CRS/CNS** (Carta Regionale/Nazionale dei Servizi).

Requisiti di accesso.

L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente agli utenti che abbiano completato con successo la procedura di autenticazione prevista.

Per poter operare sul sistema è inoltre necessario che l'utente sia stato preventivamente registrato mediante:

- la creazione di un'utenza nominativa configurata in stato "attivo" nella funzione "Utenti";
- l'assegnazione di uno specifico profilo autorizzativo (classe utente) coerente con il ruolo ricoperto.

In assenza di tali requisiti, non sarà possibile accedere alle funzionalità della piattaforma.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

4 Utenti e profili

L'accesso alla piattaforma è strutturato in base alla categoria di appartenenza dell'utente (classe utente).

Ogni profilo è abilitato esclusivamente alle funzionalità di propria competenza e alla consultazione dei soli dati necessari allo svolgimento delle attività operative.

Di seguito vengono riepilogate le **classi di utenza** attive sulla piattaforma alla data del presente documento.

Classe di utenza - profilo	Attore
Amministratore	Insiel S.p.A.
Amministratore Farmacia	Farmacie
Incaricato Farmacia	Farmacie
Operatore Farmacia	Farmacie
Assistenza Farmaceutica	Aziende Sanitarie
Direttore	Aziende Sanitarie
Direttore delegato	Aziende Sanitarie
Ufficio Ragioneria	Aziende Sanitarie
Centro di tariffazione	Centri di tariffazione delegati dalle farmacie
Associazione Sindacale	Associazioni sindacali di categoria delle farmacie
Controllo della spesa	Regione o altri enti centrali di controllo

Nello specifico, la visibilità dei dati è regolata secondo i seguenti criteri:

- **Profili Farmacia:** hanno accesso esclusivamente alle informazioni relative alla propria farmacia.
- **Profili Azienda Sanitaria:** accedono unicamente ai dati delle farmacie afferenti ai distretti territoriali di propria competenza.
- **Profilo Centro di Tariffazione:** hanno accesso alle sole informazioni delle farmacie che hanno rilasciato loro delega formale per l'invio della Distinta Contabile Riepilogativa Elettronica (DCRE).
- **Profilo Associazione Sindacale:** visualizzano esclusivamente i dati relativi alle farmacie a loro associate.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



- **Profilo Controllo della Spesa:** dispongono di una visibilità completa regionale, con accesso ai dati di tutte le farmacie e di tutte le Aziende Sanitarie della Regione.

Tutti gli utenti di una stessa classe condividono il medesimo profilo funzionale.

Attraverso l'apposita funzione di "**Gestione Profili**", l'Amministratore del Sistema può configurare, per ciascun profilo utente, i livelli di abilitazione alle singole funzionalità dell'applicativo, definendo in modo puntuale i diritti di:

- lettura;
- scrittura;
- consultazione/visibilità dei dati.

La piattaforma è progettata in modalità **multiutenza**: è quindi possibile associare più utenti alla medesima classe di utenza e alla stessa struttura organizzativa, consentendo loro di operare contemporaneamente con identici privilegi, esercitabili in modo disgiunto.

La **gestione degli utenti** è di competenza dell'Amministratore del Sistema.

Tuttavia, è prevista la possibilità per gli utenti con profilo "Amministratore Farmacia" di creare nuove utenze, limitatamente alla propria farmacia, definendo in autonomia il relativo profilo operativo (*Amministratore, Incaricato o Operatore*).

In questo modo, ad esempio, il titolare di una farmacia può **delegare** le proprie funzioni ad altri utenti della farmacia, garantendo la continuità operativa anche in caso di assenza.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Nella tabella seguente, vengono riportate le principali funzioni abilitate per i profili di tipo **Farmacia**.

Funzioni	Amministratore Farmacia	Incaricato Farmacia	Operatore Farmacia	Centro di tariffazione
Anagrafica farmacie	Lettura	Lettura	Lettura	Lettura
Invio richieste modifiche anagrafica	Scrittura	Scrittura	Scrittura	Non associato
Modifica campi anagrafica farmacia	Scrittura	Scrittura	Non associato	Non associato
Modifica notifiche farmacia	Scrittura	Scrittura	Scrittura	Non associato
Modifica notifiche centri di tariffazione	Non associato	Non associato	Non associato	Scrittura
Attivazioni anagrafica farmacie	Lettura	Lettura	Non associato	Lettura
Collaboratori	Scrittura	Scrittura	Lettura	Lettura
Calendari	Lettura	Lettura	Lettura	Lettura
Tipi di ricetta/prestazione	Lettura	Lettura	Lettura	Lettura
Centri di tariffazione	Non associato	Non associato	Non associato	Lettura
Inserimento DCR	Scrittura	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Controllo e firma DCR	Scrittura	Lettura	Lettura	Lettura
Gestione deleghe e revoche CTD	Scrittura	Lettura	Lettura	Lettura
Gestione utenti	Scrittura	Lettura	Lettura	Scrittura
Calcolo fatturato	Lettura	Lettura	Lettura	Lettura
Gestione acconto	Lettura	Lettura	Lettura	Lettura
Rettifiche	Lettura	Lettura	Lettura	Lettura



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

Rettifiche: cambio stato in presa in carico	Scrittura	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Prospetto rettifiche	Lettura	Lettura	Lettura	Lettura
Distinte contabili farmacie	Lettura	Lettura	Lettura	Lettura
Report prospetti di liquidazione	Lettura	Lettura	Lettura	Non associato

Nella tabella seguente, vengono riportate le principali funzioni previste per i profili di tipo **Azienda Sanitaria**.

Funzioni	Assistenza Farmaceutica	Direttore	Ufficio ragioneria
Anagrafica farmacie	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Invio richieste modifiche anagrafica	Non associato	Non associato	Non associato
Modifica campi anagrafica farmacia	Non associato	Non associato	Non associato
Modifica notifiche farmacia	Lettura	Lettura	Lettura
Modifica notifiche centri di tariffazione	Non associato	Non associato	Non associato
Attivazioni anagrafica farmacie	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Collaboratori	Lettura	Lettura	Lettura
Calendari	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Tipi di ricetta/prestazione	Lettura	Lettura	Lettura
Trattenute	Lettura	Lettura	Lettura
Centri di tariffazione	Lettura	Lettura	Lettura
Ente quote sindacali	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Ordini dei farmacisti	Lettura	Lettura	Lettura
Aziende Sanitarie	Lettura	Lettura	Lettura
Sindacati	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Distretti	Lettura	Lettura	Lettura



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comuni	Lettura	Lettura	Lettura
Province	Lettura	Lettura	Lettura
Regione	Lettura	Lettura	Lettura
Istituti Finanziari	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Inserimento DCR	Non associato	Non associato	Non associato
Controllo e firma DCR	Non associato	Non associato	Non associato
Consultazione DCRE	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Data entry DCR	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Firma dcr di tipo data entry e rettifica d'ufficio	Scrittura	Scrittura	Scrittura
DCR sospese	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Gestione deleghe e revoche CTD	Lettura	Lettura	Lettura
Gestione gruppi farmacie	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Gestione utenti	Lettura	Lettura	Lettura
Calcolo fatturato	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Gestione acconto	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Rettifiche	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Rettifiche: cambio stato in evaso	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Rettifiche d'ufficio	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Import excel rettifiche	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Annulla rettifiche	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Prospetto rettifiche	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Distinte contabili farmacie	Lettura	Lettura	Lettura
Distinte contabili Aziende	Lettura	Lettura	Lettura
Report prospetti di liquidazione	Lettura	Lettura	Lettura
Dati mensili Azienda	Lettura	Lettura	Lettura



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

Flusso Dichiarato	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Flusso Equitalia	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Flusso SMART	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Flusso Setif	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Invio DCR liquidate	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Invio prospetto rettifiche	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Farmacie attive	Lettura	Lettura	Lettura
Farmacie liquidate	Lettura	Lettura	Lettura
Farmacie per trattenuta	Lettura	Lettura	Lettura
Fatturato per tipologia di ricetta e farmacia	Lettura	Lettura	Lettura
Autorizzazioni (archivio)	Lettura	Lettura	Lettura
Check list autorizzazioni	Lettura	Scrittura	Lettura
Check List DCR elettroniche	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Check List DCR verificate	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Check List Dcr cartacee	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Check List chiusura DCR	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Delega e revoca direttore	Non associato	Scrittura	Non associato
Pagamento fatture	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Pagamento mandati	Scrittura	Scrittura	Scrittura
Pagamento trattenute	Scrittura	Scrittura	Scrittura

Anche le funzioni attribuite alle **Associazioni sindacali** possono essere definite e modulate attraverso la "Gestione Profili" della piattaforma e permettono all'Associazione di svolgere il proprio ruolo di supporto alla trasmissione della DCRE **limitatamente ai loro associati.**

In particolare, in prima istanza le Associazioni possono visualizzare:

- cruscotti di sintesi nella home page

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- anagrafiche delle farmacie
- anagrafiche dei collaboratori delle farmacie
- calendari
- DCRE trasmesse (tutte le versioni con evidenza dello stato e dei warning ed errori)
- Stampe delle DCRE per ciascuna farmacia e dei relativi prospetti di liquidazione.

L'accesso e il trattamento dei dati personali nell'ambito della DCRE devono avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – GDPR e normativa nazionale di attuazione – d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.), nonché dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e limitazione delle finalità. L'accesso ai dati è consentito esclusivamente ai soggetti espressamente autorizzati, in relazione alle specifiche mansioni e responsabilità attribuite, mediante l'adozione di profili di autorizzazione differenziati e coerenti con il principio del “need to know”.

Le Aziende sanitarie e le farmacie, in qualità di autonomi Titolari del trattamento dei dati personali, garantiscono il rispetto degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali e si impegnano ad illustrare l'informativa sul trattamento dei dati personali ai pazienti. La società Insiel S.p.A. è nominata responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Ogni soggetto autorizzato al trattamento è tenuto a trattare esclusivamente i dati strettamente necessari allo svolgimento delle proprie attività, evitando qualsiasi utilizzo improprio, non autorizzato o eccedente rispetto alle finalità istituzionali.

In particolare, devono essere definiti e formalizzati diversi profili di accesso in funzione della tipologia dei dati trattati e delle finalità di trattamento. Ciascun profilo deve prevedere limitazioni puntuali alle operazioni consentite (consultazione, inserimento, modifica, cancellazione, estrazione), garantendo che ogni soggetto autorizzato possa accedere esclusivamente alle informazioni necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni. L'attribuzione e la revisione periodica dei profili devono essere documentate e tracciate, anche al fine di prevenire ed evitare accessi indebiti o trattamenti non autorizzati.

Il presente documento prevede, infatti, con criteri restrittivi, diversi profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo, i quali sono configurati prima dell'inizio dei trattamenti.

In particolare, le Associazioni di categoria rappresentative delle farmacie (Federfarma FVG e Assofarm) hanno apposito profilo e credenziali di autenticazione e di accesso che consentono di trattare solo dati aggregati relativi esclusivamente alle farmacie loro associate per finalità di supporto.

Devono essere adottate adeguate misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati, tra cui sistemi di autenticazione, tracciamento degli accessi (log), protezione da accessi non autorizzati e procedure di gestione delle violazioni dei dati personali (data breach).

I dati devono essere conservati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti e trattati, nel rispetto delle politiche di conservazione previste. È inoltre fatto obbligo di assicurare l'esercizio dei diritti degli interessati, nonché di collaborare con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) per ogni aspetto connesso al rispetto della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Eventuali trattamenti effettuati tramite sistemi informativi devono essere preventivamente valutati sotto il profilo della protezione dei dati, anche mediante analisi dei rischi e, ove necessario, valutazioni d'impatto (DPIA), garantendo l'adozione dei principi di "privacy by design" e "privacy by default".

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

5 Cruscotto

Una volta completata con successo la procedura di autenticazione, l'utente viene reindirizzato alla dashboard principale, che offre una visione integrata delle principali metriche gestionali per il monitoraggio delle attività operative.

Struttura del cruscotto:

La configurazione della dashboard è dinamica e varia in base alla classe utente assegnata.

Ogni profilo accede esclusivamente ai cruscotti informativi coerenti con i propri permessi operativi e responsabilità gestionali.

Dati visualizzati:

- **Perimetro temporale:** le informazioni esposte nel cruscotto si riferiscono esclusivamente al mese contabile corrente aperto dall'Azienda Sanitaria attraverso la funzione "Calendario".
- **Frequenza di aggiornamento:** i dati vengono aggiornati ogni 15 minuti. Questa frequenza garantisce un monitoraggio in tempo quasi reale, assicurando al contempo un bilanciamento ottimale delle prestazioni del sistema.

Intestazione della Dashboard:

La sezione superiore della dashboard fornisce i dati identificativi e il contesto temporale delle operazioni:

- L'Azienda Sanitaria di riferimento (solo per i profili Farmacia o Centro di tariffazione)
- Il distretto (solo per i profili di Azienda Sanitaria)
- Il CRF e la denominazione della farmacia.
- Il mese contabile corrente a cui i dati del cruscotto si riferiscono.
- La data e ora dell'ultimo aggiornamento.
- La data di chiusura del mese contabile corrente, ovvero il termine ultimo per la trasmissione delle DCRE da parte delle farmacie o dei Centri di Tariffazione delegati nel mese contabile corrente.

Questi riferimenti permettono all'utente di comprendere con precisione l'ambito temporale dei dati visualizzati e il grado di aggiornamento delle informazioni.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

Cruscotti per profili di Azienda Sanitaria e Controllo della spesa:

- **Liquidazioni:** visualizza l'importo totale delle liquidazioni effettuate nel mese corrente, affiancato a quello del mese precedente tramite un grafico a barre.
- **Fatture:** confronta, tramite un grafico a barre, l'importo totale delle fatture ricevute nel mese corrente, rispetto a quello del mese precedente.
- **KPI di gestione DCR:** questa sezione del cruscotto consente di monitorare l'avanzamento delle attività legate al processo di gestione DCR, suddiviso nelle seguenti fasi:
 - Da Inviare (numero di DCR da ricevere rispetto al totale farmacie attive nel mese)
 - Da Verificare (numero di DCR da controllare rispetto al totale farmacie attive)
 - Da Autorizzare (numero di DCR da autorizzare al pagamento rispetto al totale farmacie attive)
 - Da Pagare (indica il numero di DCR non ancora liquidate rispetto al totale farmacie attive). Il calcolo si basa sullo stato "pagata", che viene acquisito a seguito della registrazione effettuata dall'Azienda Sanitaria tramite le funzioni "Pagamento mandati" e "Pagamento trattenute".
- **Liquidazioni – andamento per mese:** questo report analizza l'evoluzione delle liquidazioni negli ultimi sei mesi, confrontando i dati dell'anno in corso con quelli dell'analogo periodo per l'anno precedente. Il grafico a linee permette di monitorare i trend e identificare istantaneamente scostamenti o variazioni significative rispetto all'anno passato.
- **Fatture – andamento per mese:** questa sezione permette di monitorare l'andamento degli importi fatturati negli ultimi sei mesi. Attraverso il confronto diretto con lo stesso periodo dell'anno precedente, il sistema facilita l'individuazione immediata di anomalie, scostamenti o trend insoliti.
- **KPI per tipo ricetta:** questo cruscotto rappresenta una tabella riepilogativa che suddivide l'importo delle liquidazioni del mese corrente e del mese precedente suddivise per tipologia di ricetta. Supporta l'analisi comparativa mensile tra diversi tipi di ricette. Aiuta a intercettare anomalie o variazioni significative, come cali o picchi improvvisi in una tipologia specifica.
- **KPI per Tipologia Ricetta:** questa tabella riepilogativa analizza l'importo delle liquidazioni suddiviso per tipologia di ricetta, confrontando il mese corrente con quello precedente. La struttura permette di monitorare la distribuzione delle spese e di intercettare tempestivamente scostamenti anomali, come picchi o cali improvvisi in specifiche categorie di ricette.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Cruscotti per profili Farmacia, Centro di Tariffazione e Associazioni Sindacali:**

- **Liquidazioni:** questa sezione espone l'importo totale delle liquidazioni del mese corrente, confrontandolo con il valore del mese precedente. La visualizzazione tramite grafico a barre permette un immediato riscontro visivo dello scostamento nel breve periodo.
- **Fatture:** confronta l'importo totale delle fatture emesse nel mese in corso con quello del mese precedente. Il grafico a barre facilita il monitoraggio degli importi fatturati e la rilevazione immediata di variazioni sostanziali.
- **KPI di gestione DCR:** questa sezione del cruscotto permette di monitorare l'avanzamento del ciclo operativo delle DCRE attraverso tre indicatori chiave:
 - Inviaite (numero di DCRE trasmesse rispetto al totale DCRE da gestire nel mese)
 - Firmate (numero di DCRE firmate rispetto al totale DCRE da gestire nel mese)
 - Pagate (indica il numero di DCRE liquidate rispetto al DCRE da gestire nel mese). Il calcolo si basa sullo stato "pagata", che viene acquisito a seguito della registrazione effettuata dall'Azienda Sanitaria tramite le funzioni "Pagamento mandati" e "Pagamento trattenute".
- **Trattenute:** questa sezione espone gli importi trattenuti sulle DCRE, suddivisi per le diverse tipologie applicate alla farmacia. Il sistema effettua un confronto con lo stesso mese contabile dell'anno precedente, permettendo di analizzare l'evoluzione storica e di identificare eventuali scostamenti significativi.
- **KPI per Tipologia Ricetta:** questa tabella riepilogativa analizza gli importi liquidati suddivisi per tipologia di ricetta, mettendo a confronto il mese corrente con il precedente.
- **Fatturato al mese corrente:** questo cruscotto evidenzia il calcolo del fatturato e la relativa fascia di quota fissa aggiornati al mese corrente per l'anno contabile in corso. Lo strumento consente alla farmacia di monitorare l'andamento progressivo e ipotizzare lo scaglione di quota fissa in cui si posizionerà a fine esercizio.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

6 Trasmissione DCRE

Questo paragrafo ha lo scopo di fornire istruzioni operative e descrizioni dettagliate delle funzionalità di trasmissione DCRE messe a disposizione dalla piattaforma Farmaceutica FVG per le farmacie abilitate e i Centri di Tariffazione delegati.

La DCRE può essere trasmessa attraverso i seguenti canali sicuri e in modalità cifrata:

Canale	Attore coinvolto
Caricamento manuale	- Farmacie - Centri di tariffazione
Trasmissione tramite servizio API centralizzato	Centro di Tariffazione
Trasmissione tramite servizio API decentrato	- Farmacie - Software house farmacie

Le DCRE trasmesse tramite API vengono identificate con un'icona a mappamondo per distinguerle dalle altre inviate dalla farmacie tramite caricamento manuale.

Nel caso in cui il processo di trasmissione, ricezione o firma della DCRE non fosse possibile per problemi di natura tecnico-informatica (es. assenza di rete, malfunzionamento portale Farmaceutica FVG, ecc), resta salva la possibilità per la farmacia, a seguito di tempestiva segnalazione del malfunzionamento all'Azienda sanitaria competente, alla SH e ad Insiel, di presentare la Distinta Contabile Riepilogativa in formato cartaceo. Resta inteso che le farmacie dovranno presentare la DCR cartacea nel minor tempo possibile.

Specifiche di trasmissione:

- Il file deve essere caricato in formato **XML**, compresso in un archivio **ZIP** (che non deve contenere altri file).
- Il contenuto deve essere conforme allo schema unico **XSD** regionale (l'ultima versione disponibile dello schema condivisa con gli attori del progetto è la 2.3 – allegato 4).
- Al termine del caricamento, il sistema rilascia un numero di **protocollo interno** univoco e progressivo. L'assegnazione del numero di protocollo **certifica la ricezione** della DCR da parte del sistema, indipendentemente dall'esito della successiva validazione. Successivamente, la DCRE viene sottoposta ai controlli automatici previsti, finalizzati a garantirne la coerenza. Lo **stato** della DCRE protocollata indica la fase del processo in cui la distinta si trova. Di seguito sono riportati i possibili stati:
 - Validata:** la DCRE è corretta e non presenta anomalie; può pertanto essere firmata.
 - Validata con warning:** sono presenti lievi incongruenze (warning) che non impediscono il processo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

firma.

- **Non validata:** la presenza di almeno un errore bloccante impedisce la firma; è necessario trasmettere una nuova DCRE corretta.
- **Firmata:** la distinta, validata o validata con warning, è stata firmata dalla farmacia ed è quindi resa disponibile all'Azienda Sanitaria.
- **Verificata:** la distinta contabile è stata controllata dall'Ufficio Assistenza Farmaceutica dell'Azienda Sanitaria.
- **Liquidata:** il Direttore dell'Azienda Sanitaria ha autorizzato il pagamento della Distinta Contabile, che si intende quindi **accettata**.

La farmacia ha la facoltà di trasmettere più versioni della medesima DCRE anche nello stesso periodo contabile, purché l'invio avvenga entro la data di chiusura registrata nel calendario dall'Azienda Sanitaria e corrispondente al termine di trasmissione telematica dei dati delle ricette al Sistema TS.

In caso di invii multipli, il sistema sottoporà all'Azienda Sanitaria esclusivamente l'ultima versione validata che risulti firmata più recentemente, anche qualora l'ordine di trasmissione cronologica fosse differente.

La versione definitiva della DCRE sottoposta a protocollazione e conservazione sostitutiva sul sistema GIFRA aziendale rappresenta il documento ufficiale con valenza sia fiscale che giuridica e costituisce prova scritta del credito della farmacia e rappresenta la certificazione dell'accettazione della DCRE (art. 11, c 8 ACN).

Permane in capo alle farmacie l'obbligo di consegnare, entro la data di scadenza per l'invio delle variazioni prevista dal "Calendario Trasmissione Telematica dei dati delle ricette al Sistema Tessera Sanitaria", con le modalità già in vigore, i promemoria, le ricette cartacee (rosse) in ambedue i casi munite delle apposite fustelle e tutta l'ulteriore documentazione probatoria attualmente in uso relativamente alle altre forniture di beni e servizi certificati con la DCRE.

Per supportare la fase sperimentale e l'adesione progressiva delle farmacie, è stata introdotta sulla piattaforma una funzione di caricamento della DCRE tramite **data entry**. Tale modalità è oggi in disuso, in quanto le DCRE così inserite risultano prive dei dettagli analitici relativi a ricette e fustelle.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

6.1. Caricamento manuale

Questa modalità consente l'invio delle Distinte Contabili Riepilogative elettroniche (DCRE) attraverso la funzione **"Caricamento DCR"** del portale Farmaceutica FVG.

Il sistema imposta automaticamente il periodo contabile corrente in base al mese aperto a calendario dall'Azienda Sanitaria. E' prevista per l'utente anche la possibilità di selezionare un diverso periodo futuro per gestire eventuali chiusure della farmacia o assenze del titolare (**invio DCR future**).

La piattaforma controllerà che ci sia sempre coerenza tra il mese contabile selezionato e quello indicato nel file XML caricato.

6.2. Trasmissione tramite API – Centri di Tariffazione

Grazie alle API (*Application Programming Interface*) messe a disposizione dalla piattaforma Farmaceutica FVG, i Centri di Tariffazione delegati tramite la piattaforma possono gestire l'invio e il monitoraggio delle Distinte Contabili Riepilogative (DCR) in modalità totalmente automatizzata.

L'integrazione diretta con il sistema gestionale centralizzato permette di operare senza la necessità di accedere manualmente al portale web, velocizzando in modo significativo le attività, grazie a un meccanismo di autenticazione basato su token.

Insiel ha rilasciato un set di servizi dedicati che consente ai Centri di Tariffazione di interagire con il sistema per le seguenti attività:

- **Trasmissione DCRE:** invio del file XML e ricezione immediata degli esiti di trasmissione (messaggi di errore o generazione del numero di protocollo univoco).
- **Monitoraggio Stato:** ricezione dello stato di validazione della DCRE protocollata (es. Validata, Validata con Warning, Scartata).
- **Dettaglio Esiti:** download di un file JSON contenente i risultati analitici del processo di validazione.

Nello specifico, le API rese disponibili sono:

- **Crea DCR:** permette l'acquisizione e il salvataggio di una nuova DCR sul Portale Farmacie per la successiva elaborazione asincrona.
- **Stato DCR:** consente di monitorare lo stato di avanzamento e l'esito dell'elaborazione di una specifica DCR.
- **Errori DCR:** fornisce l'elenco dettagliato degli errori e dei warning riscontrati durante la fase di elaborazione.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- **Rettifiche DCR:** permette di recuperare le rettifiche non ancora evase per una determinata farmacia.

Per le specifiche tecniche e le modalità di autenticazione, si rimanda all'allegato 2 - **“Servizi API per i Centri di Tariffazione”**.

6.3 Trasmissione tramite API – Farmacie

Attraverso questi servizi, le farmacie possono trasmettere le DCRE direttamente dal proprio sistema gestionale, grazie all'integrazione tra la piattaforma Farmaceutica FVG e l'applicativo in uso presso la struttura, basata su un meccanismo di autenticazione tramite token.

Le funzionalità messe a disposizione sono speculari a quelle offerte ai Centri di Tariffazione, garantendo la medesima automazione nel flusso di invio e monitoraggio.

Configurazione dell'anagrafica.

Per abilitare correttamente il servizio, è necessario che la singola farmacia verifichi e valorizzi nell'anagrafica del portale Farmaceutica FVG il dato relativo alla propria Software House (tab software house).

Per i dettagli tecnici e le procedure di configurazione, si rimanda all'allegato 3 - **“Servizi API per le farmacie”**.

6.4 Caricamento tramite data entry

La funzione di **“Data Entry DCR”** è stata realizzata per trasformare l'inserimento manuale dei dati generali della DCR (Distinta Contabile Riepilogativa) in un flusso guidato, minimizzando il rischio di sviste ed errori materiali.

Originariamente concepita per la fase sperimentale, questa modalità è oggi limitata ai soli casi di comprovata impossibilità tecnica di collegamento da parte delle farmacie. L'utilizzo della funzione è oggi ristretto, poiché l'inserimento tramite Data Entry non permette la registrazione dei dettagli analitici relativi a ricette e fustelle.

Struttura del Caricamento:

Il caricamento avviene attraverso la compilazione sequenziale di sette schede descrittive (TAB):

- **Dati di testata:** Informazioni generali della DCR recuperate dalle anagrafiche del portale e modificabili per la specifica distinta contabile.
- **SSN e Quote SSN:** Importi, quote e quantità relative alle ricette del Servizio Sanitario Nazionale.
- **Trattenute:** Importi delle trattenute applicate sulla distinta.
- **Ticket CUP:** Quote di partecipazione alla spesa gestite tramite CUP.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

- **Altre ricette:** Importi e quantità relativi alle altre ricette liquidate
- **Prestazioni:** Importi e quantità inerenti le prestazioni fatturate.
- **Rettifiche:** Eventuali integrazioni in accredito/addebito su importi precedentemente inseriti a seguito delle verifiche operate dalle Aziende Sanitarie.

Stati della DCRE

La DCRE può assumere i seguenti stati:

Stato	Descrizione
Da completare	Inserimento parziale; mancano dati obbligatori minimi.
Da elaborare	DCR completa di tutti i dati obbligatori; pronta per i controlli automatici
In elaborazione	Il sistema sta eseguendo i controlli automatici di validazione.
Elaborata	Validazione positiva (spunta verde). Possono essere presenti solo <i>warning</i> non bloccanti.
Non validata	Presenza di errori bloccanti che richiedono interventi correttivi.

Funzioni del Menù Azioni

Le funzionalità operative si attivano dinamicamente in base allo stato della DCRE:

- **Dati da completare:** Evidenzia puntualmente quali campi obbligatori mancano per procedere.
- **Elimina / Modifica:** Funzioni disponibili solo prima della fase di elaborazione.
- **Elabora:** Lancia i controlli automatici. L'esecuzione di questa funzione attribuisce formalmente un numero di protocollo alla DCR, indipendentemente dall'esito.
- **Duplica:** Disponibile solo per DCR già elaborate. Permette di creare una copia di una distinta precedente. Consente alle Aziende Sanitarie di gestire le correzioni senza reinserire i dati da zero, intervenendo solo sui dati che generano errori o che si intende variare, mantenendo nel contempo la storicità/integrità delle versioni precedentemente trasmesse.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

6.5 Struttura della DCRE

La Distinta Contabile Riepilogativa elettronica si compone di un set di dati strutturati, organizzati nei seguenti blocchi principali:

Blocco	Descrizione
Testata	Include i dati identificativi generali della DCRE, tra cui: • COD_TARGATURA_SEDE_FARMACIA • COD_REGIONALE_FARMACIA • COD_ASL_RIFERIMENTO • DESCR_ASL_RIFERIMENTO • RAGIONE_SOCIALE_FARMACIA • INDIRIZZO_FARMACIA • CAP_FARMACIA • COMUNE_FARMACIA • PARTITA_IVA_FARMACIA • COD_FISCALE_FARMACIA • TIPOLOGIA_1_FARMACIA • TIPOLOGIA_2_FARMACIA • CLASSE_FATTURATO_FARMACIA • ANNO_CONTABILE_LIQUIDAZIONE • MESE_CONTABILE_LIQUIDAZIONE • IMP_NETTO_SSN • IMP_NETTO_FATTURE • IBAN • CODICE_PRODUTTORE_FLUSSO
Blocco DCR_A	Sezione dedicata ai dati aggregati relativi alle ricette oggetto di liquidazione (es. regime SSN).
Blocco DCR_B	Sezione contenente i dati generali relativi alle prestazioni soggette a fatturazione.
Elenco ricette	Sezione analitica che riporta il dettaglio di ogni singola ricetta e delle relative fustelle associate per tutte le ricette e le prestazioni che hanno dei dettagli.

Per l'elenco completo dei campi, le obbligatorioità e i vincoli di formato si rimanda allo schema **XSD regionale vigente (versione 2.3)** – allegato 4 che costituisce l'unico riferimento tecnico per lo sviluppo e la validazione dei file.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

7 Sistema di validazione automatico delle DCRE

La piattaforma Farmaceutica FVG adotta un sistema rigoroso di monitoraggio sui dati delle DCRE trasmesse, volto a garantire la piena congruenza e l'integrità delle informazioni.

Tale sistema assicura la perfetta aderenza dei dati inseriti dalle farmacie rispetto alle anagrafiche gestite dalle Aziende Sanitarie, garantendo un archivio anagrafico unico, costantemente aggiornato e condiviso.

Attualmente, sono implementati circa 140 controlli automatici, la cui gravità (classificata come errore o warning) è stata progressivamente affinata e consolidata nel tempo.

Tali controlli sono gestiti centralmente tramite la funzione "**Configurazione validazioni DCR**", accessibile dal profilo amministratore. Questo approccio ha permesso un'adozione graduale dei controlli e del loro livello di gravità, favorendo un costante e progressivo innalzamento della qualità del dato.

Per il dettaglio dei controlli disponibili si rimanda all'allegato 1 – Controlli automatici della piattaforma.

La piattaforma permette di impostare **tolleranze** specifiche per ciascun controllo automatico, così da escludere automaticamente le segnalazioni di errore/warning quando le differenze tra i dati generali della DCRE e i dati di dettaglio presenti sulle fustelle risultano limitate a pochi centesimi.

Il sistema completa i controlli automatici in pochi secondi, notificando l'esito dell'elaborazione che può assumere uno dei seguenti stati:

- **Validata:** la DCRE è corretta e non presenta alcuna anomalia. Può quindi essere firmata.
- **Validata con warning:** sono presenti lievi incongruenze (warning) che, tuttavia, non bloccano il processo di firma.
- **Non validata:** la presenza di almeno un errore bloccante impedisce la firma. In questo caso, è necessario procedere alla trasmissione di una nuova DCRE corretta.

Accedendo alla sezione "DCR > Controllo e Firma DCR", le farmacie e i Centri di Tariffazione (CDT) hanno a disposizione i seguenti strumenti di gestione.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Monitoraggio e Analisi

È possibile visualizzare l'elenco completo di tutte le versioni delle DCRE trasmesse, corredate dal relativo numero di protocollo e dallo stato di validazione. Il sistema consente di:

- Applicare filtri avanzati e ordinare i dati.
- Esportare l'intero elenco in formato Excel per analisi esterne.

Funzionalità del Menù "Azioni"

In base allo stato della DCRE, sono attivabili le seguenti funzioni operative contestuali:

- **Firma:** Funzione riservata esclusivamente agli utenti farmacia con profilo "Amministratore Farmacia". È attivabile solo se la DCRE è in stato "Validata" o "Validata con Warning".
- **Visualizza DCRE:** permette di consultare il dettaglio della Distinta Contabile Riepilogativa secondo il template unico regionale, con la possibilità di navigare analiticamente tra le singole ricette e fustelle. La funzione è attiva esclusivamente per le DCRE almeno in stato "Validata", "Validata con Warning" o "Firmata". All'interno di questa sezione è possibile anche generare la **stampa** in formato PDF della DCRE e procedere a diversi export in Excel, tra cui:
 - Dati generali della DCR.
 - Elenco completo delle fustelle.
 - Dettaglio di tutte le prestazioni.
 - Riepilogo delle trattenute SSN.
- **Visualizza esiti di validazione:** Permette di consultare l'elenco analitico di tutte le segnalazioni (errori bloccanti o warning) generate durante l'elaborazione.
- **Download esiti di validazione:** Consente di scaricare un report in formato Excel con il dettaglio degli esiti di validazione.
- **Download file XML:** Permette di scaricare il pacchetto (.zip) contenente il file XML originale trasmesso per la specifica DCRE.

A seguito della trasmissione della DCRE, la piattaforma Farmaceutica FVG invia una **notifica** e-mail automatica alla farmacia e/o al Centro di Tariffazione delegato per comunicare l'esito della validazione.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

8 Firma elettronica avanzata

In conformità a quanto stabilito dal tavolo di lavoro regionale, la firma adottata sulla piattaforma è una FEA (Firma Elettronica Avanzata) basata su sistema OTP (One Time Password).

L'adozione della Firma Elettronica Avanzata (FEA) tramite OTP non rappresenta solo una scelta tecnologica, ma un requisito giuridico fondamentale per il processo di dematerializzazione delle DCR.

La Firma Elettronica Avanzata (FEA), in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), garantisce l'identificabilità del firmatario, l'integrità del documento e la connessione univoca tra la firma e i dati sottoscritti.

All'attivazione della funzione Firma, la piattaforma Farmaceutica FVG invia un codice OTP all'indirizzo e-mail dell'utente firmatario registrato nell'anagrafica utenti.

Il codice generato ha una validità di 30 minuti dal momento della ricezione.

Entro tale termine, l'utente può inserire il codice per completare l'operazione di firma, oppure richiedere la generazione di un nuovo PIN in caso di necessità o scadenza del precedente.

Per garantire l'integrità dei dati e aumentare il livello di sicurezza dei documenti prodotti, è stata introdotta l'integrazione di un **QR Code** all'interno dei report firmati digitalmente.

Questa modifica interessa le seguenti tipologie di documenti prodotti dalla piattaforma:

- DCRE (Distinta Contabile Riepilogativa Elettronica).
- Deleghe e revoche al Centro di Tariffazione.
- Autorizzazione alla liquidazione mandati, da parte dei direttori preposti delle Aziende Sanitarie e dei relativi allegati previsti.

Il QR Code non è una semplice rappresentazione testuale, ma contiene un set di dati sigillati. Il processo segue questi step:

1. **Generazione:** Viene creata una struttura dati specifica per il report.
2. **Cifratura:** I dati vengono serializzati e criptati tramite algoritmo *Cipher*, utilizzando una chiave privata configurata a livello di applicativo.
3. **Archiviazione:** La stringa criptata viene salvata nel database e contestualmente trasformata nell'immagine del QR Code inserita nel PDF.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Decodifica e Risoluzione Controversie**

In caso di necessità di verifica o controversia legale, è disponibile una funzione per l'amministratore del sistema denominata **"Lettura QR Code"**. Inserendo il valore scansionato dal QR Code e la relativa password di decriptazione, il sistema mostrerà i dati originali in chiaro, permettendo il confronto immediato con quanto riportato visivamente sul PDF cartaceo.

Posizionamento e Standard PDF/A

Per garantire la piena compatibilità con gli standard di conservazione documentale a norma, sono state adottate le seguenti linee guida:

- **Conformità PDF/A:** Lo standard PDF/A prevede l'utilizzo esclusivo di immagini prive di trasparenze. Pertanto, i loghi delle aziende sanitarie devono essere caricati in formati opachi
- **Layout e Ottimizzazione:** Per ottimizzare l'occupazione degli spazi, il QR Code viene stampato su una singola pagina (la prima o l'ultima, in base al template specifico del report).
- **Garanzia di Integrità:** Poiché il documento PDF è gestito dal sistema come un'entità unica e indivisibile, la presenza del QR Code su una sola pagina è da considerarsi sufficiente per validare l'intero file e garantirne l'autenticità.

Contenuto del QR Code

Oltre ai dati specifici del report, il codice contiene informazioni cruciali per l'audit e la non-ripudiabilità:

- Codice Fiscale dell'utente che ha effettuato l'operazione di firma.
- Codice OTP inserito in fase di firma.
- Timestamp preciso (data e ora) della firma.

Data la capacità massima del QR Code (4.296 caratteri alfanumerici), il sistema utilizza una tecnica di serializzazione ottimizzata per garantire che tutte le informazioni necessarie siano incluse senza eccedere i limiti fisici del codice.

Vengono di seguito riepilogativi i dati memorizzati nel QR Code per le diverse tipologie di documento sottoscritto.

DCRE (Distinta Contabile Riepilogativa Elettronica).

- Codice targatura farmacia
- Codice regionale farmacia (CRF)
- Codice Azienda Sanitaria
- Partita iva farmacia
- Codice fiscale farmacia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

- Anno contabile DCRE
- Mese contabile DCRE
- Importo netto da liquidare alla farmacia
- Importo netto fatture
- IBAN farmacia
- Numero di protocollo DCRE

Deleghe e revoche al Centro di Tariffazione

- Codice regionale farmacia (CRF) delegante/revocante
- Nome cognome titolare farmacia
- Codice distretto Azienda Sanitaria
- Codice Azienda Sanitaria
- Data decorrenza delega
- Data decorrenza revoca
- Denominazione centro di tariffazione delegato

Autorizzazione alla liquidazione mandati

- Importo complessivo da liquidare alle farmacie
- Numero Atto
- Data Atto
- Id Univoco di autorizzazione
- Soggetto Beneficiario
- Durc
- Motivazione
- CIG
- CUP
- Numero Provvedimento
- Data Provvedimento
- Codici Centri di costo
- Codice fiscale del direttore firmatario



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Elenco farmacie liquidate (allegato all'autorizzazione):

- Codice Azienda Sanitaria
- Periodo Contabile (anno/mese)
- Codici regionali farmacie liquidate
- Codice fiscale direttore firmatario

Elenco mandati (allegato all'autorizzazione):

- Codice Azienda Sanitaria
- Periodo Contabile (anno/mese)
- Totale mandati
- Codici regionali farmacie liquidate
- Codice fiscale direttore firmatario

Elenco farmacie attive (allegato all'autorizzazione):

- Codice Azienda Sanitaria
- Periodo Contabile (anno/mese)
- Codici regionali farmacie attive
- Codice fiscale direttore firmatario

Elenco farmacie per trattenuta (allegato all'autorizzazione):

- Codice Azienda Sanitaria
- Periodo Contabile (anno/mese)
- Codici regionali farmacie
- Elenco dei codici trattenute
- Codice Distretto
- Totale per Distretto
- Codice fiscale direttore firmatario

Riepilogo trattenute (allegato all'autorizzazione):

- Codice Azienda Sanitaria
- Periodo Contabile (anno/mese)
- Codici regionali farmacie
- Codice Distretto



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

- Totale per Distretto
- Codice fiscale direttore firmatario

Prospetto liquidazione ricette del mese

- Codice Azienda Sanitaria
- Periodo Contabile (anno/mese)
- Codice tipologia ricetta
- Importo Netto per ricetta
- Codice fiscale direttore firmatario

Autorizzazione Fatture

- Importo fatturato complessivo
- Numero Atto
- Data Atto
- Id Univoco Autorizzazione
- Soggetto Beneficiario
- Durc
- Motivazione
- CIG
- CUP
- Numero Provvedimento
- Data Provvedimento
- Codici Centri di costo
- Codice fiscale direttore firmatario

Elenco Fatturato per Tipologia

- Codice Azienda Sanitaria
- Periodo Contabile (anno/mese)
- Codici regionali farmacie
- Codice Distretto
- Totale fatturato per Distretto
- Codice fiscale direttore firmatario



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Per la DCRE, nello specifico, la firma rappresenta l'atto formale che conferma ufficialmente la trasmissione dei dati dalla farmacia all'Azienda Sanitaria di riferimento.

Se la DCRE non viene firmata ma viene solo trasmessa dalle farmacie e dai Centri di Tariffazione, non risulterà nemmeno visibile sul portale all'Azienda Sanitaria.

In caso di invii multipli per lo stesso periodo contabile, l'Azienda Sanitaria visualizzerà sempre una sola DCRE per farmacia. Il sistema renderà automaticamente disponibile la versione firmata più recentemente.

Per apporre la firma, è necessario accedere dal menù DCR a "Controllo e Firma DCR" e selezionare la funzione "Firma" dal menu Azioni.

La funzione è attivabile solo per le DCRE che hanno superato i controlli automatici con esito "Validata" o "Validata con Warning".

In concomitanza con l'operazione di firma, viene richiesto alla farmacia di dichiarare il **numero dei colli consegnati** con la distinta contabile. Successivamente all'inserimento, la farmacia potrà scaricare – dalla sezione "Controlla e firma" – il modulo precompilato con i dati anagrafici della farmacia e il numero dei colli indicati da allegare in fase di consegna.

Permane in capo alle farmacie l'obbligo di consegnare, entro la data di scadenza per l'invio delle variazioni prevista dal "Calendario Trasmissione Telematica dei dati delle ricette al Sistema Tessera Sanitaria", con le modalità già in vigore, i promemoria, le ricette cartacee (rosse) in ambedue i casi munite delle apposite fustelle e tutta l'ulteriore documentazione probatoria attualmente in uso relativamente alle altre forniture di beni e servizi certificati con la DCRE.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

9 Tempistiche del processo

Al fine di regolamentare in modo trasparente e condiviso le tempistiche del processo di trasmissione e gestione della DCRE tra Aziende Sanitarie, Farmacie e Centri di Tariffazione, la piattaforma Farmaceutica FVG mette a disposizione una funzione di anagrafica denominata "Calendari".

Entro la data di scadenza per l'invio telematico mensile prevista dal "Calendario Trasmissione Telematica dei dati delle ricette al Sistema Tessera Sanitaria" annualmente adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del D.M. 18 marzo 2008 attuativo del comma 5 dell'art. 50 del d.l. 269/2003, il soggetto titolare di farmacia/legale rappresentante di società titolare di farmacia, ovvero il suo delegato (appositamente accreditato sul "Portale Farmaceutica FVG"), provvede alla trasmissione della DCRE al "Portale Farmaceutica FVG", mediante l'upload del file XML redatto in conformità alle specifiche tecniche di cui all'Allegato 4.

Il calendario è consultabile in sola lettura da tutti i profili tramite il menù *Anagrafiche*, mentre la modifica è consentita esclusivamente ai profili abilitati delle Aziende Sanitarie.

La compilazione e l'aggiornamento del calendario sono pertanto a carico alle Aziende Sanitarie, nel rispetto di linee guida generali condivise.

Per ciascun anno e per ogni mese contabile, il calendario prevede la definizione delle seguenti date:

- **Data primo invio DCRE**

È la data entro la quale le farmacie o il Centro di Tariffazione delegato devono trasmettere all'Azienda Sanitaria competente la prima versione della DCRE.

In conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del nuovo ACN di cui all'Intesa 6 marzo 2025, tale scadenza è automaticamente impostata dal sistema al quinto giorno lavorativo del mese successivo. L'Azienda Sanitaria può comunque modificarla per esigenze specifiche. La funzione di sollecito disponibile sulla piattaforma per l'Azienda Sanitaria è attiva solo a partire dal sesto giorno lavorativo del mese successivo.

- **Data di chiusura**

È la data entro la quale la farmacia e/o il Centro di Tariffazione delegato possono trasmettere e firmare le DCRE relative al mese contabile di riferimento. Decorso tale termine, il sistema non accetta ulteriori invii per il mese contabile corrispondente. Di norma, questa data è valorizzata in coerenza con l'attuale "Data di scadenza di invio telematico" definita nel calendario Sogei, al fine di garantire il corretto svolgimento delle fasi di liquidazione nei tempi previsti, tenuto conto anche degli adempimenti delle ragionerie.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- **Scadenza rettifiche**

Indica la data entro la quale l'Azienda Sanitaria può inserire richieste di rettifica, consentendo alla farmacia o al Centro di Tariffazione delegato di trasmettere una versione correttiva della DCRE entro la data di chiusura. La piattaforma imposta automaticamente tale data a tre giorni lavorativi antecedenti rispetto alla data di chiusura ed è modificabile. Eventuali rettifiche inserite oltre tale termine saranno prese in carico dalla farmacia nel mese contabile successivo.

- **Scadenza pagamento ed esecuzione pagamento**

Sono le date di natura finanziaria riportate nel Flusso *Setif* e utilizzate per l'esecuzione delle operazioni di pagamento da parte della ragioneria.

Ciascun mese contabile può assumere uno specifico stato (*da aprire, aperto, chiuso*). Il sistema garantisce che, per ciascun anno, sia presente un solo mese contabile in stato aperto. L'apertura del mese contabile avviene automaticamente a seguito della chiusura del mese precedente, effettuata dall'Azienda Sanitaria tramite la tab "chiudi liquidazione mese" della check list di sistema.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

10 Gestione delle rettifiche

Attraverso la funzione "Rettifiche", disponibile nel menù DCR, l'Azienda Sanitaria può inserire richieste di variazione relative alle DCRE trasmesse da Farmacie e Centri di Tariffazione, a seguito di verifiche contabili o della lettura ricette.

Tipologie di Rettifiche

La piattaforma gestisce due principali categorie:

- **Rettifiche correnti:** riferite a DCRE del mese contabile aperto. Devono essere recepite in una nuova versione della DCRE entro lo stesso periodo.
- **Rettifiche "future":** richieste che dovranno essere inserite in un mese contabile successivo a quello corrente.

Notifiche e Flussi:

- Per le **rettifiche correnti**, la farmacia e/o il Centro di tariffazione ricevono una notifica e-mail e possono visualizzare il dettaglio sul portale per la successiva presa in carico.
- Per le **rettifiche future**, non è previsto l'invio automatico di e-mail. L'Azienda Sanitaria può generare e inviare un prospetto riepilogativo tramite la piattaforma a farmacie e/o Centro di tariffazione.

Dati della Rettifica

Ogni inserimento richiede i seguenti parametri:

- **Tipologia:** scelta tra addebito, accredito o altre rettifiche (per variazioni non monetarie).
- **Periodo di inserimento:** mese contabile in cui la rettifica dovrà essere recepita in DCRE.
- **Periodo di competenza:** mese contabile a cui si riferisce economicamente la rettifica.
- **Codice Farmacia (CRF):** codice identificativo del destinatario.
- **Numero di protocollo:** il campo viene valorizzato in automatico dal sistema qualora si tratti di una rettifica sul mese corrente.
- **Tipo ricetta/prestazione:** specifica la ricetta o la prestazione oggetto della rettifica.
- **Altri righi** (opzionale): da compilare se la rettifica riguarda diritti addizionali o ticket riscossi.
- **Imponibile/IVA/Lordo:** da inserire in valore assoluto (positivo). Il sistema assegnerà il segno (+ o -) in base alla tipologia selezionata (accredito/addebito). Per le prestazioni, il sistema verificherà che Lordo = Imponibile + IVA.
- **Causale:** descrizione testuale della richiesta.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Stati della rettifica**

Stato	Descrizione
Inviata	Rettifica inserita in piattaforma, in attesa di gestione.
Presa in carico	La farmacia o il Centro di tariffazione hanno registrato sul portale il recepimento della rettifica in una nuova DCRE.
Evasa	L'Azienda Sanitaria ha verificato l'effettivo inserimento della rettifica nella DCRE.
Annullata	Rettifica annullata dall'Azienda Sanitaria. Se "corrente", la farmacia o il Centro di Tariffazione riceveranno una notifica e-mail.
Evasa d'ufficio	La rettifica è stata assorbita in una procedura d'ufficio dall'Azienda Sanitaria

10.1. Invio prospetto rettifiche future

Questa funzione disponibile nel menù DCR, permette all'Azienda Sanitaria di visualizzare e trasmettere l'elenco delle rettifiche future (in formato PDF) alle farmacie interessate.

- **Invio:** può essere selettivo o massivo. L'invio genera una notifica e-mail con il prospetto allegato.
- **Contenuto:** il documento esclude le rettifiche già annullate o evase.
- **Visibilità Farmacia/Centro di tariffazione:** solo dopo l'invio dell'Azienda Sanitaria, la farmacia potrà consultare il documento nel menù *Reporting e Flussi* con la funzione "Prospetto rettifiche".

10.2. Import massimo rettifiche

Tramite la funzione "Import Excel Rettifiche", l'Azienda Sanitaria può caricare un numero elevato di richieste di rettifica utilizzando un template excel strutturato. Al termine del caricamento, il sistema restituisce un report degli esiti, evidenziando eventuali righe errate da correggere per poter ripetere con successo il caricamento.

10.3. Rettifiche d'ufficio

L'Azienda Sanitaria può intervenire direttamente quando la farmacia non prende in carico le rettifiche richieste, "correggendo" d'ufficio una DCRE già trasmessa ovvero qualora la farmacia non provveda ai sensi dell'art. 11, comma 4, a richiedere il contraddittorio.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Caratteristiche della procedura:

- Il sistema crea una copia dell'ultima DCRE firmata dalla farmacia.
- L'Azienda Sanitaria può modificare i dati tramite data entry o importare nella TAB dedicata le rettifiche non ancora evase (che assumeranno lo stato "Evasa d'ufficio").
- La nuova DCRE viene sottoposta ai controlli di coerenza e riceve un nuovo protocollo.

Effetti della Rettifica d'Ufficio:

- Se l'elaborazione ha esito positivo, la DCRE d'ufficio prevale sull'ultima firmata dalla farmacia.
- La farmacia riceve una notifica e può consultare le variazioni nel portale dalla funzione "Controllo e Firma DCR" selezionando "Vedi rettifiche" dal menù Azioni.
- Queste DCRE sono identificate da un'icona a forma di matita.
- L'operazione è consentita anche dopo la chiusura a calendario, purché il mese contabile sia aperto e non ancora autorizzato.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

11 Consultazione e verifica DCRE – check list

Il cuore operativo per il monitoraggio e la validazione dei flussi trasmessi da parte delle Aziende Sanitarie è rappresentato dalla funzione “Check List”, disponibile nel menù DCR.

La Check List è strutturata in TAB sequenziali, che guidano gli utenti dell'Azienda Sanitaria nelle diverse fasi di controllo e validazione del processo di gestione delle DCRE.

DCR Cartacee

Consente di tracciare l'eventuale documentazione cartacea pervenuta. Funzione non obbligatoria e che verrà dismessa in conseguenza della progressiva dematerializzazione in atto.

- **Monitoraggio:** Visualizzazione stato consegna DCR e stato solleciti.
- **Azioni** (Menù Altre Funzioni):
 - Conferma/Annulla consegna
 - Modifica data consegna
 - Invio sollecito e-mail (non attivo fino a quando non è decorsa la data di primo invio DCR definita a calendario).
 - Export Excel.

DCR Elettroniche

Permette il costante monitoraggio delle DCRE trasmesse nel mese dalle farmacie.

- **Monitoraggio:** Data/ora invio, data/ora solleciti, numero protocollo e importo liquidabile
- **Azioni** (Menù Altre Funzioni):
 - Liquidazione a zero: Si tratta di una conferma per le farmacie che non invieranno dati nel mese.
 - Annulla liquidazione a zero.
 - Modifica note: Per inserimento o modifica di annotazioni interne.
 - Dettagli DCR: Visualizza la DCRE e le sue sezioni di dettaglio
 - Invio sollecito e-mail alla farmacia e/o il Centro di Tariffazione
 - Export Excel

DCR Verificate

Consente il monitoraggio delle attività di verifica delle DCRE. Con la verifica lo stato della DCRE passa a “verificata”.

- **Azioni** (Menù Altre Funzioni):
-



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

- Verifica SSN: apposizione della spunta di verifica sulla parte relativa alle ricette da liquidare (quadro A). Le DCR liquidate a zero sono automaticamente poste in stato verificato.
- Annulla verifica SSN
- Verifica fatture: apposizione della spunta di verifica sulla parte relativa alle prestazioni fatturate (quadro B). Le DCR liquidate a zero sono automaticamente poste in stato verificato.
- Annulla verifica fatture
- Sospendi DCR: la DCR viene sospesa temporaneamente dalla liquidazione per accertamenti da parte dell'Azienda Sanitaria.
- Annulla sospensione.
- Modifica note: Per inserimento o modifica di annotazioni interne.
- Dettagli DCR: Visualizza la DCRE e le sue sezioni di dettaglio
- Export Excel.
- Storico operazioni: visualizza le operazioni effettuate nella TAB

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

12 Autorizzazione al pagamento

L'autorizzazione di tutte le DCRE ha l'effetto di autorizzarle al pagamento. Lo stato delle DCRE diventa "pagato".

L'autorizzazione si innesta sempre all'interno della check list (menù DCR) e si articola in due distinte TAB.

Autorizza liquidazioni

La tab può essere visualizzata da tutti i profili dell'Azienda Sanitaria ma abilitata in scrittura al solo profilo "Direttore" o "Direttore Delegato" che ha il potere di autorizzare il pagamento delle DCRE.

La piattaforma consente una gestione dell'autorizzazione anche per distretti, nel caso in cui ci siano più direttori all'interno dell'Azienda Sanitaria che hanno una responsabilità solo su specifici distretti codificati nella relativa anagrafica utente.

Nella TAB sono visibili i distretti dell'Azienda Sanitaria con un'icona che evidenzia lo stato di autorizzazione (verde quando sono stati autorizzati e rosso quando l'autorizzazione non è stata effettuata).

Condizioni per l'autorizzazione:

- Tutte le DCR devono essere in stato "Verifica SSN".
- La data di chiusura registrata a calendario deve essere trascorsa.

Autorizzazione:

Attraverso la funzione "nuova autorizzazione" è possibile compilare il template di liquidazione con i suoi dati identificativi: numero e data atto di liquidazione, DUCR, CIG, numero provvedimento, centro di costo.

Procedura di Firma:

- Cliccare sul pulsante Firma
- Inserire il codice OPT ricevuto all'indirizzo e-mail registrato in anagrafica utenti.

Prima di firmare, il direttore può scaricare e prendere visione dei report di sintesi che andrà a sottoscrivere rappresentati da:

- Atto di liquidazione (compilato con i dati precedentemente inseriti)
- Elenco mandati
- Riepilogo trattenute
- Elenco farmacie attive
- Elenco farmacie per trattenuta
- Elenco farmacie liquidate



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

- Prospetto liquidazione ricette del mese (Distinta Unica Azienda)

Autorizza fatture

La tab può essere visualizzata da tutti i profili dell'Azienda Sanitaria ma abilitata in scrittura al solo profilo "Direttore" o "Direttore Delegato" che ha il potere di autorizzare il pagamento delle DCRE.

Nella TAB sono visibili i distretti dell'Azienda Sanitaria con un'icona che evidenzia lo stato di autorizzazione (verde quando sono stati autorizzati e rosso quando l'autorizzazione non è stata effettuata).

Condizioni:

- Tutte le DCR devono essere in stato "Verifica fatture" dalla TAB "DCR verificate"
- La data di chiusura registrata a calendario deve essere trascorsa.

Autorizzazione:

Attraverso la funzione "nuova autorizzazione" è possibile compilare il template di liquidazione fatture con i suoi dati identificativi: numero e data atto di liquidazione, DUCR, CIG, numero provvedimento, centro di costo.

Procedura di Firma:

- Cliccare sul pulsante Firma
- Inserire il codice OPT ricevuto all'indirizzo e-mail registrato in anagrafica utenti.

Prima di firmare, il direttore può scaricare e prendere visione dei report di sintesi che andrà a sottoscrivere rappresentati da:

- Atto di liquidazione (compilato con i dati precedentemente inseriti)
- Elenco fatture.

Chiudi liquidazione mese:

Dalla TAB è possibile verificare lo stato della liquidazione relativamente a mandati, trattenute e fatture.

Lo stato potrà essere:

- **Nessuna autorizzazione:** significa che non è ancora stata terminata l'autorizzazione da parte del direttore
- **Pagate:** l'autorizzazione è stata effettuata e sono stati registrati per ciascun CRF i dati che certificano lo stato di pagamento.
- **Non pagate:** l'autorizzazione è stata effettuata ma non sono ancora stati registrati per almeno un CRF i dati che certificano lo stato di pagamento.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Per poter effettuare la chiusura del mese contabile è sufficiente che i mandati e le trattenute siano state autorizzate dal direttore tramite la funzione *Autorizza liquidazioni*. In tale condizione il pulsante "*chiusura liquidazione*" risulterà attivato e selezionabile.

Effetti della chiusura del mese:

- Apertura automatica del mese contabile successivo da parte del sistema (controllare preventivamente che le date del calendario siano valorizzate).
- Notifica agli utenti del profilo *Ragioneria* in merito all'avvenuta chiusura, contenente in allegato tutti i documenti firmati dal direttore.
- Le registrazioni dello stato di pagamento possono anche essere effettuate successivamente, quando il periodo contabile di riferimento è chiuso.

I documenti firmati dal direttore sono archiviati e consultabili anche nella funzione "Autorizzazioni" presente sul menù *Reporting e Flussi* selezionando il periodo contabile di interesse.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



13 Flussi di pagamento

I flussi per la Ragioneria (*SETIF*, *EQUITALIA* e *SMART*) vengono resi disponibili in specifiche sezioni del portale raggiungibili dal menù Reporting e Flussi.

13.1 Flusso SETIF

Il flusso *SETIF* viene prodotto in formato TXT secondo un tracciato strutturato con il tesoriere dell'Azienda Sanitaria e raccoglie le informazioni necessarie all'esecuzione del pagamento mensile da parte delle Aziende sanitarie nei confronti delle farmacie da importare sul home banking dell'Azienda Sanitaria.

Accedendo alla sezione dedicata, sarà possibile generare il flusso SETIF selezionando:

- Il periodo contabile che si vuole elaborare, valorizzato di default sul mese contabile aperto.
- l'eventuale range di CRF da considerare (dal CRF/al CRF numero). Se non impostato vengono esportate tutte.

La piattaforma offre la possibilità di escludere dal file uno o più CRF per i quali, ad esempio, il pagamento è bloccato a causa di verifiche specifiche.

13.2 Flusso EQUITALIA

Il flusso SETIF viene prodotto in formato TXT secondo il tracciato strutturato definito da Equitalia.

Raccoglie le informazioni necessarie ai controlli da parte di Equitalia.

Dalla visualizzazione vengono già escluse le farmacie che hanno un importo da liquidare inferiore ai 5.000 euro.

Accedendo alla sezione dedicata, sarà possibile generare il flusso EQUITALIA selezionando, il periodo contabile che si vuole elaborare, valorizzato di default sul mese contabile aperto.

La piattaforma offre la possibilità di escludere dal file uno o più CRF.

13.3 Flusso SMART

Il flusso SMART viene prodotto in formato Excel secondo un tracciato strutturato con il fornitore del sistema contabile attualmente in uso presso ASUGI. Raccoglie le informazioni necessarie all'esecuzione del pagamento mensile da parte delle Aziende sanitarie nei confronti delle farmacie da importare sul sistema gestionale contabile in uso presso ASUGI.

In tal caso non è necessario procedere con la selezione di farmacia e la generazione del file. Il file viene generato automaticamente dal sistema a seguito dell'autorizzazione al pagamento delle DCR effettuate dal direttore.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Nel portale esiste una funzione di configurazione denominata "Configurazione parametri export" presente nel menù "Parametri generali" che permette di registrare alcuni valori costanti che devono essere riprodotti nel file (es. *codice ufficio*, ecc.).



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

14 Liquidazione mandati

Le funzioni dedicate alla gestione della registrazione sullo stato di liquidazione sono disponibili nel menù Reporting e Flussi e vengono descritte di seguito:

- Pagamento mandati
- Pagamento trattenute
- Pagamento fatture.

Pagamento mandati

Tale funzione elenca per il periodo contabile selezionato, gli importi da liquidare per farmacia.

L'Azienda Sanitaria può selezionare una o più righe (è disponibile anche il seleziona tutti) ed eseguire dal menù Azioni le seguenti funzioni sulle righe selezionate:

- Conferma pagamento (modifica lo stato di liquidazione in "pagata").
- Annulla pagamento (riporta lo stato di liquidazione a quello precedente)
- Esporta PDF o Esporta excel

Pagamento trattenute

Si articola in due TAB che visualizzano una situazione più dettagliata delle trattenute per singola farmacia trattenute farmacie) e una più sintetica per associazione sindacale (riepilogo trattenute). Entrambe devono essere compilate.

L'Azienda Sanitaria può selezionare una o più righe (è disponibile anche il seleziona tutti) ed eseguire dal menù Azioni le seguenti funzioni sulle righe selezionate:

- Conferma pagamento (modifica lo stato di liquidazione delle trattenute in "pagata").
- Annulla pagamento (riporta lo stato di liquidazione delle trattenute allo stato precedente)
- Esporta PDF
- Esporta excel

Pagamento fatture

Tale funzione elenca per il periodo contabile selezionato, gli importi oggetto di fatturazione per singola farmacia.

L'Azienda Sanitaria può selezionare una o più righe (è disponibile anche il seleziona tutti) ed eseguire dal menù Azioni le seguenti funzioni sulle righe selezionate:

- Conferma pagamento (modifica lo stato di liquidazione delle fatture in "pagata").
- Annulla pagamento (riporta lo stato di liquidazione delle fatture allo stato precedente)
- Esporta excel



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



15 Protocollo e conservazione sostitutiva

Per completare il processo di dematerializzazione e sostituire integralmente la gestione cartacea, le DCRE sottoscritte con Firma Elettronica Avanzata vengono protocollate automaticamente e conservate digitalmente nel pieno rispetto della normativa vigente, assicurandone la piena validità giuridica e amministrativa.

Come previsto dall'art 11 dell'ACN: l'invio elettronico sostituisce integralmente la consegna del documento cartaceo.

La piattaforma è stata completamente integrata con GIFRA, il sistema di protocollo e conservazione sostitutiva di Insiel, già adottato dalle Aziende Sanitarie, garantendo così uniformità e interoperabilità dei flussi documentali.

Solo la versione definitiva della DCRE viene sottoposta a protocollazione e conservazione sostitutiva; tutte le versioni intermedie restano consultabili direttamente sulla piattaforma, preservando la tracciabilità delle operazioni.

La protocollazione automatica è conseguente all'autorizzazione della DCRE, momento in cui il documento è consolidato e non più modificabile.

Al termine del processo, il sistema restituisce al portale un numero di protocollo aziendale, memorizzato insieme al protocollo interno della piattaforma nella funzione DCR/Consultazione DCR, facilitando così un collegamento immediato e sicuro tra i sistemi. L'Azienda Sanitaria, al termine del processo di protocollazione, riceve una notifica e-mail che segnala l'avvenuta conclusione del processo di protocollazione o l'evidenza di eventuali problematiche da sanare per le quali inoltrerà una segnalazione ad Insiel.

Tutti i documenti protocollati vengono conservati a norma di legge, mentre quelli non protocollati rimangono sempre accessibili per consultazioni interne, garantendo trasparenza, integrità e reperibilità completa.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



16 Gestione deleghe e revoche al Centro di Tariffazione

A partire dalla propria anagrafica (TAB Centri di tariffazione), le farmacie hanno a disposizione una funzione che consente loro di poter gestire il processo di delega/revoca ai centri di tariffazione.

DELEGA

La delega ad un centro di tariffazione ha l'effetto di attribuire la possibilità di trasmettere mensilmente la Distinta Contabile Elettronica, attraverso il caricamento manuale o le API.

Dalla data di inizio delega, le DCRE possono essere trasmesse sia dal Centro di Tariffazione delegato che dall'utente della farmacia delegante, che operano in concorrenza tra loro.

Per procedere alla delega, la farmacia deve:

- Selezionare da una lista, il Centro di tariffazione di cui intende avvalersi.
- Inserire la data di inizio della delega.
- Selezionare il pulsante Delega.
- Il sistema produce un pdf di delega con tutti i dati compilati.
- Selezionando il pulsante Firma, la farmacia dovrà inserire il codice OTP ricevuto all'indirizzo e-mail indicato in anagrafica.

A seguito della delega, dalla tab Centro di tariffazione saranno visibili i dati del Centro di tariffazione delegato e il documento di delega firmato.

La delega vale fino a successiva revoca.

REVOCA

La revoca di un centro di tariffazione ha l'effetto di revocare la possibilità precedentemente concessa al Centro di Tariffazione di trasmettere mensilmente la Distinta Contabile Elettronica, attraverso il caricamento manuale o le API.

Dalla data di fine delega, le DCRE non potranno più essere trasmesse sia dal Centro di Tariffazione delegato ma solo dall'utente della farmacia con profilo "Amministratore farmacia".

Per procedere alla revoca, la farmacia deve:

- Inserire la data di fine delega dalla TAB "centro di tariffazione" della propria anagrafica.
- Selezionare il pulsante Revoca.
- Il sistema produce un pdf di revoca con tutti i dati compilati



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



- Selezionando il pulsante Firma, la farmacia dovrà inserire il codice OTP ricevuto all'indirizzo e-mail indicato in anagrafica.

A seguito della revoca, dalla tab Centro di tariffazione non saranno più visibili i dati del Centro di tariffazione precedentemente delegato e sarà possibile visualizzare il documento di revoca firmato.

Dopo la revoca è possibile procedere ad una nuova eventuale delega.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



17 Collaboratori

La gestione dei collaboratori rappresenta un pilastro fondamentale per l'operatività delle farmacie convenzionate pubbliche e private con il Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Essa non rappresenta solo un adempimento amministrativo per il censimento anagrafico dei collaboratori, ma costituisce il presupposto tecnico per l'abilitazione ai servizi digitali di dematerializzazione delle ricette (motore autorizzativo) in quanto consente:

- **Abilitazione ai Servizi:** L'accesso alle funzionalità di visualizzazione e lettura delle ricette dematerializzate è subordinato alla corretta registrazione dell'utente come "Collaboratore" all'interno del Portale Farmaceutica FVG.
- **Sicurezza e Profilazione:** Solo gli utenti censiti e associati alla struttura di appartenenza da parte del Titolare della farmacia sono di fatto abilitati a consultare i dati del cittadino che si presenta in farmacia. Questo garantisce che ogni accesso ai dati sensibili sia tracciato e riferibile a un operatore autorizzato.

La funzione "Collaboratori" è stata progettata per offrire alle farmacie convenzionate anche uno strumento centralizzato e dinamico per l'amministrazione del proprio personale operativo.

Attraverso questa sezione, i titolari delle farmacie possono gestire l'intero ciclo di vita del rapporto professionale: dall'inserimento di un nuovo collaboratore alla definizione del suo ruolo (Farmacista, Direttore, ecc.), fino alla gestione delle date di attivazione e cessazione del rapporto.

L'allineamento puntuale di questi dati è un prerequisito essenziale per la **sicurezza del sistema**: solo i collaboratori correttamente registrati e attivi sono infatti autorizzati alla consultazione delle ricette dematerializzate, garantendo che ogni accesso ai dati sensibili dei cittadini avvenga nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei protocolli di dematerializzazione del Servizio Sanitario Regionale.

La funzione consente di:

- inserire un nuovo collaboratore attraverso il pulsante "Aggiungi collaboratore";
- consultare e modificare i suoi dati;
- gestire le informazioni relative al rapporto di collaborazione (tipologia di collaborazione, data avvio e data fine collaborazione);
- esportare gli elenchi per finalità amministrative o di controllo.

L'elenco dei collaboratori è visibile anche dalla tab Collaboratori dell'anagrafica farmacie in sola lettura.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Si segnala inoltre che:

- la data di fine collaborazione va inserita solo quando il rapporto è concluso.
- Il codice fiscale del collaboratore deve essere valido e strutturalmente corretto per permettere il salvataggio e consentire la corretta abilitazione.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

18 Calcolo del fatturato

Il calcolo del fatturato è una funzione integrata nella piattaforma, che consente di determinare, in base alla tipologia di farmacia e alla classe di fatturato, la quota di fascia fissa da applicare per l'anno successivo.

L'algoritmo considera esclusivamente gli importi presenti nelle Distinte Contabili Riepilogative Elettroniche relativi ad alcune tipologie di ricetta e di prestazione. La definizione delle ricette e delle prestazioni da includere nel calcolo avviene tramite apposita abilitazione nell'anagrafica "Tipi ricette e prestazioni" del portale.

Nella tabella seguente vengono riportate le ricette e prestazioni ad oggi escluse dal calcolo.

Codice ricetta - prestazione	Descrizione ricetta/prestazione	Calcolo Attivo
CUP_S	REMUNERAZIONE SERVIZIO CUP	NO
CUP_T	INCASSO TICKET CUP	NO
SCR	REMUNERAZIONE SERVIZIO WEBScreenING	NO
ST1N04	RIMBORSO NAZIONALE TAMPONI	NO
ST2N04	RIMBORSO REGIONALE TAMPONI	NO
SVAC	REMUNERAZIONE SOMMINISTRAZIONE VACCINI COVID	NO
SVAF	REMUNERAZIONE SOMMINISTRAZIONE VACCINI ANTI INFLUENZALI	NO

Il calcolo ufficiale viene effettuato su base **annuale**, a valle della trasmissione delle DCRE del mese contabile di dicembre.

La piattaforma, tuttavia, rende disponibile in qualsiasi momento l'importo del calcolo progressivo aggiornato al mese contabile di riferimento, corredato da una proiezione lineare dei dati a fine anno.

Il calcolo intermedio "non ufficiale" può essere visualizzato in maniera immediata dalla farmacia, attraverso il cruscotto disponibile sulla home page di accesso. Tale calcolo, considera gli importi di tutte le DCR trasmesse e firmate dal titolare della farmacia dall'inizio dell'anno fino al mese contabile aperto.

Dalla sezione Reporting e Flussi, la funzione *Calcolo fatturato*, evidenzia per l'anno contabile aperto, il calcolo del fatturato aggiornato, la previsione lineare a finire con le relative classe di fatturato e quota fascia fissa previste.

La previsione lineare a finire (proiezione del fatturato a fine anno) viene calcolata, determinando il fatturato mensile medio della farmacia e moltiplicandolo per i mesi dell'anno in cui la farmacia risulta operativa nell'anno, anche se è stata liquidata a zero. Il valore del fatturato in caso di liquidazione a zero sarà pari a zero.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



L'Azienda Sanitaria vedrà ovviamente i dati di tutte le farmacie di sua responsabilità, mentre la farmacia unicamente i propri dati.

Selezionando l'icona a forma di occholino, sarà possibile visualizzare il dettaglio del calcolo fatturato per ciascun mese contabile dell'anno corrente ed esportare in un file excel i dettagli di calcolo.

18.1 Algoritmo di calcolo

Per la ricetta **SSN** si riporta nella tabella seguente, i righi considerati ai fini del calcolo.

RIGO	DESCRIZIONE	NOTE
Rigo A55	IMPORTO NETTO IVA E LORDO TRATTENUTE	
+ Rigo A65	IMPORTO LORDO OSSIGENO	
meno	IVA OSSIGENO	Viene detratto l'importo dell'iva 4% calcolata sul rigo precedente (rigo A65). Il calcolo è il seguente: Importo rigo (A65) - (A65/1,04)
+ Rigo A66	IMPORTO LORDO FARMACI CLASSE C	
meno	IVA FARMACI CLASSE C	Viene detratto l'importo dell'iva 10% calcolata sul rigo precedente (rigo A66). Il calcolo è il seguente: Importo rigo (A66) - (A66/1,10)
- Rigo A67	SCONTO INDUSTRIA 0,6% - DET. AIFA 27.9.2006	Viene detratto l'importo dello sconto riportato nel rigo A67.
- Rigo A71	RETTIFICHE IN ADDEBITO	
+ Rigo A72	RETTIFICHE IN ACCREDITO	
- Trattenute TRATTENUTE		Si sottrae l'importo delle trattenute inserite nei rigi A81 (ENPAF) e A82 (CONVENZIONALI)
+ A91	DIRITTO ADDIZIONALE	

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

meno	IVA SU DIRITTO ADDIZIONALE	Si sottrae l'importo dell'iva 10% calcolata sul rigo precedente (rigo A91). Il calcolo è il seguente: Importo rigo (A91)- (A91/1,10)
-A90	TOTALE IMPORTO TICKET RISCOSSO	
FATTURATO SSN		

Per le **ricette e prestazioni diverse da SSN** ed incluse nel calcolo sulla base delle configurazioni effettuate in anagrafica ricette, si andrà ad effettuare per ciascuna la sommatoria di:

IMPORTO IMPONIBILE

+ RETTIFICHE IN ACCREDITO

- RETTIFICHE IN ADDEBITO

= **CALCOLO FATTURATO ALTRE RICETTE E PRESTAZIONI INCLUSE**

Il calcolo del fatturato sarà dato dalla:

somma tra il totale fatturato SSN e la sommatoria del calcolo fatturato delle altre ricette e prestazioni incluse.

Il calcolo della fascia di quota fissa fatturato terrà conto di alcuni parametri.

- Importo del fatturato annuo complessivo determinato secondo il calcolo esposto in precedenza.
- Tipologia di farmacia (U - urbana, RS - rurale sussidiata, RN - rurale non sussidiata).

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Essa verrà pertanto desunta dalla tabella seguente.

Codice fascia (file XML)	Valori soglia (fatturato)	Tipo farmacia	Fascia quota fissa
1	< 150.000 €	U – RN - RS	1,20 €
2	> 150.000 € <=450.000 €	RS	0,62 €
3	> 150.000 € <=300.000 €	RN - U	0,58 €
4	> 300.000 €	RN - U	0€
5	> 450.000 €	RS	0 €

I valori di fascia quota fissa riportati nella tabella andranno a sostituire le precedenti fasce di sconto esistenti (esenzione totale, ridotto scalare, ridotto intero e 1.50%).

Per poter calcolare la fascia di fatturato progressiva mensile, anche i valori soglia verranno parametrizzati sui dodici mesi.

In caso di **subentro**, il calcolo del fatturato della farmacia subentrante sarà effettuato considerando gli importi economici delle DCRE maturati dalla farmacia cedente per i mesi dell'anno antecedenti al subentro.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



18.2 Funzioni avanzate

A partire dalla funzione *Calcolo Fatturato*, l'Azienda Sanitaria ha la possibilità di poter attivare le seguenti funzioni aggiuntive selezionando il pulsante "Altre Azioni":

- **Ricalcola fatturato:** il calcolo del fatturato viene aggiornato automaticamente ad ogni nuova trasmissione di una DCRE firmata da parte della farmacia. Tuttavia l'Azienda Sanitaria può, attraverso questa funzione, forzare il ricalcolo su una o più farmacie selezionate.
- **Exporta excel:** possibilità di estrarre in un unico file, i dettagli di calcolo di tutte le farmacie di responsabilità dell'Azienda Sanitaria.
- **Notifica fatturato.** Inoltre di una comunicazione via e-mail alle farmacie selezionate per segnalare gli esiti del calcolo e l'eventuale cambio di fascia. La notifica può essere inviata a tutte le farmacie, anche a quelle per le quali la fascia rimane la stessa dell'anno precedente.
- **Aggiornamento anagrafica.** Possibilità di aggiornare automaticamente l'anagrafica della farmacia (TAB Tipologia) con i dati derivanti dal calcolo in modo da garantire un allineamento automatico dei dati.

È stato introdotto un controllo bloccante, in fase di trasmissione delle DCRE, che verifica la coerenza tra la classe di fatturato dichiarata sulla testata della DCRE dalla farmacia e quella presente nella relativa anagrafica sul portale. Di conseguenza, l'aggiornamento dell'anagrafica diventa un passaggio indispensabile per garantire la trasmissione di una distinta contabile elettronica valida.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



19 Calcolo dell'acconto

L'acconto rappresenta l'importo anticipato alla Farmacia per l'avvio della sua attività e viene successivamente ricalcolato al termine di ogni anno contabile.

Gli eventuali scostamenti tra l'acconto riconosciuto nell'anno precedente e quello ricalcolato per l'anno in corso vengono regolati nella DCRE del mese contabile di dicembre, mediante l'attribuzione di un importo a credito o a debito.

L'acconto può essere visualizzato tramite la funzione "Acconto" del menù DCR.

19.1 Algoritmo di calcolo

Il calcolo dell'acconto tiene conto esclusivamente delle ricette SSN ed è determinato, alla luce del nuovo Accordo Collettivo Nazionale (ACN), secondo un algoritmo generale di calcolo differenziato in base alla tipologia di farmacia, come evidenziato nella tabella seguente.

Tipologia farmacia	Calcolo dell'acconto
Rurale sussidiata	Imponibile acconto/12*0,60
Rurale non sussidiata	Imponibile acconto/12*0,40
Urbana	Imponibile acconto/12*0,40

L'imponibile dell'acconto viene determinato come segue.

Rigo	Descrizione	Note
Rigo A70	IMPORTO LORDO IVA E TRATTENUTE	TOTALE RICETTE LORDO IVA LORDO TRATTENUTE (rigo A60+A65+A66-A67)
+ Rigo A72 - Rigo A71	+ RETTIFICHE IN ACCREDITO -RETTIFICHE IN ADDEBITO (A71)	Vengono sommati gli importi delle rettifiche in accredito e sottratti quelli delle rettifiche in addebito
- Rigo A80	- TRATTENUTE	Si sottrae l'importo delle trattenute SSN inserite nel rigo A80
- Rigo A90	- TOTALE IMPORTO TICKET RISCOSSO	Si sottrae il valore del ticket riscosso e presente nel rigo A90
+ Rigo A91	+ DIRITTO ADDIZIONALE	Si somma l'importo riportato nel rigo A91.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



19.2 Funzioni avanzate

Il calcolo dell'acconto può essere lanciato, a partire dalla funzione "Acconto", solo se il mese contabile di riferimento (dicembre) risulta aperto a calendario.

Nella sezione **Acconto** vengono evidenziate con un triangolino rosso le farmacie che non hanno ancora trasmesso e firmato una DCRE nel mese contabile di dicembre in modo da evidenziare che il calcolo non sarebbe completo e coerente, in quanto manca una mensilità.

Il calcolo si attiva e aggiorna automaticamente ad ogni trasmissione di una DCRE firmata dalla farmacia.

Per ciascuna farmacia il portale valorizzerà in automatico le seguenti colonne:

- **Acconto ricevuto (A95):** corrisponde al valore dell'acconto riconosciuto dall'Azienda sanitaria l'anno precedente.
- **Acconto richiesto (A96):** rappresenta l'importo del valore richiesto dalla farmacia nella Distinta Contabile Elettronica del mese di dicembre.
- **Acconto calcolato:** corrisponde all'importo dell'acconto calcolato dalla piattaforma per l'anno corrente in base all'algoritmo di calcolo descritto.
- **Scostamento:** rappresenta la differenza tra Acconto richiesto (A96) e Acconto Calcolato. Con questo valore, l'Azienda Sanitaria può verificare immediatamente quali sono le farmacie che hanno richiesto un acconto non coerente con i conteggi del sistema e procedere quindi con le richieste di rettifica o rettifica d'ufficio.

È prevista una validazione automatica bloccante della piattaforma, attiva esclusivamente nel mese contabile di dicembre, che confronta il valore indicato dalla farmacia nel campo <ACCONTO_RICEVUTO_ANNO_PRECEDENTE> del file XML con l'importo dell'acconto effettivamente riconosciuto alla stessa farmacia nell'anno precedente. Tale validazione non viene applicata alle farmacie che hanno aperto la propria attività durante l'anno contabile esaminato.

Per le farmacie subentranti nel corso dell'anno contabile, nell'algoritmo di calcolo verranno conteggiati gli imponibili anche della farmacia cedente per i mesi precedenti al subentro.

A partire dalla funzione *Acconto*, l'Azienda Sanitaria ha la possibilità di poter attivare le seguenti funzioni aggiuntive selezionando il pulsante "Altre Azioni":

- **Exporta excel:** possibilità di estrarre in un unico file, i dettagli di calcolo dell'acconto per tutte le farmacie di responsabilità dell'Azienda Sanitaria. La farmacia vedrà solo i dettagli del proprio calcolo.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



- **Invia notifica:** attraverso questa funzione, l'Azienda Sanitaria può inoltrare alla farmacia una notifica precompilata con i dati ufficiali del calcolo.

Il calcolo può essere attivato più volte e anche manualmente da parte dell'Azienda Sanitaria attraverso uno specifico pulsante.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

20 Anagrafica farmacia

L'anagrafica della farmacia organizza le principali informazioni di riferimento in specifiche TAB tematiche:

- Dati anagrafici (informazioni generali, direttore, struttura di appartenenza, periodo di operatività)
- Istituti finanziari
- Sedi
- Tipologia
- Sindacato e Ordine
- Centro di tariffazione delegato
- Richieste modifica
- Software house
- Gruppi
- Trattenute
- Collaboratori
- Attivazioni
- Notifiche

La piattaforma Farmaceutica FVG consente, tramite la funzione di gestione profili, l'assegnazione di abilitazioni in lettura o scrittura sull'anagrafica farmacia alle diverse classi di utenza. L'abilitazione opera sull'intera anagrafica e non su singoli campi, salvo le eccezioni di seguito specificate.

In base alle disposizioni del tavolo regionale:

- l'Azienda Sanitaria dispone dell'abilitazione in scrittura sull'anagrafica (ad eccezione della gestione dei collaboratori, che rimane in carico alla farmacia);
- le Farmacie e i Centri di Tariffazione dispongono di abilitazione in sola lettura.

È pertanto responsabilità esclusiva dell'Azienda Sanitaria competente procedere alla creazione dell'anagrafica della nuova farmacia tramite la funzione Anagrafiche > Farmacie disponibile sulla piattaforma regionale.

L'anagrafica viene alimentata sulla base delle informazioni formalmente trasmesse dalla farmacia via PEC, nell'ambito della richiesta di rilascio della titolarità sottoscritta dal legale rappresentante.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Campi modificabili dalla farmacia**

Al fine di garantire un aggiornamento più tempestivo dei dati, alle farmacie è consentita l'abilitazione in scrittura sui seguenti campi dell'anagrafica (restando comunque modificabili anche dall'Azienda Sanitaria):

- PEC della farmacia
- Tipologia istituto (banca o cessionaria)
- Denominazione istituto bancario (tramite selezione ABI)
- Denominazione filiale (tramite selezione CAB)
- IBAN
- Denominazione sindacato di appartenenza
- Gestione dei collaboratori (di esclusiva competenza della farmacia)

Ogni modifica effettuata dalla farmacia su tali campi genera automaticamente una notifica e-mail all'Azienda Sanitaria competente, contenente il dettaglio della variazione, l'autore e la data/ora dell'operazione.

Tracciabilità delle modifiche

Tutte le variazioni dei dati anagrafici vengono registrate a livello storico. Attraverso la funzione **Export Storico** è possibile risalire alle modifiche effettuate, identificando il campo variato, l'utente che ha operato la modifica e la relativa data.

Richieste di modifica

Per i campi non direttamente modificabili, la farmacia può utilizzare la TAB "**Richieste modifica**" presente nell'anagrafica per inoltrare una proposta di variazione, selezionando il dato corretto.

L'invio della richiesta genera automaticamente una notifica e-mail all'Azienda Sanitaria, che resta responsabile della valutazione e dell'eventuale aggiornamento.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

21 Anagrafica tipi ricetta e prestazione

L'anagrafica delle tipologie di ricetta e prestazioni è stata codificata in maniera uniforme sulle tre Aziende secondo le codifiche riportate nella tabella seguente.

RICETTE

Codice ricetta	Descrizione	Tipologia ricetta	Rigo	Dettagli per ricetta
SSN	MEDICINALI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	1	A1	SI
CUP_T	INCASSO TICKET CUP	2	B1	NO
INT	ASSISTENZA INTEGRATIVA IVA ORDINARIA	3	B2	SI
IND	DIABETICA IVA ORDINARIA	3	B3	SI
THC	LR 11/2016 MEDICINALI CANNABINOIDI (THC)	3	B4	SI
GAL	PREPARAZIONI GALENICHE SSR	3	B5	SI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**PRESTAZIONE**

Codice ricetta soggetto a fatturazione	Descrizione	Rigo	Dettagli per ricetta
IN4	DISPOSITIVI PER DIABETICI IVA 4%	C1	SI
AFF	ASS. INT. AFIR 4% MENOM. FUNZ. PERM.	C10	SI
CEL	ALIMENTI SENZA GLUTINE	C20	NO
CUP_S	REMUNERAZIONE SERVIZIO CUP	C30	NO
DPC	REMUNERAZIONE SERVIZIO DPC	C40	SI
DBT	MODULI INFORMATIZZATI DIABETE (DPC + CONV)	C45	NO
SCR	REMUNERAZIONE SERVIZIO WEBScreenING	C50	NO
VAC	REMUNERAZIONE SERVIZIO VACCINI DPC	C60	NO
ST1No4	RIMBORSO NAZIONALE TAMPONI	C71	NO
ST2No4	RIMBORSO REGIONALE TAMPONI	C72	NO
SVAC	REMUNERAZIONE SOMMINISTRAZIONE VACCINI COVID	C81	NO
SVAF	REMUNERAZIONE SOMMINISTRAZIONE VACCINI ANTI INFLUENZALI	C82	NO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

Vengono esposta nella tabella seguente anche i codici previsti in anagrafica per le sotto-categorie ricetta.

Ricetta	Codice sotto-categoria ricetta	Descrizione sotto-categoria ricetta
AFF	MP	ARTICOLI PER LA MEDICAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 3 AFIR D.R.G. 1394/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE
AFF	MED	AUSILI A RACCOLTA (CATETERI E SACCHE) "MENOMAZIONE PERMANENTE", CON IVA AGEVOLATA 4% CON EMISSIONE DI FATTURA
AFF	AL	ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI (PRODOTTI EROGATI A PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE METABOLICHE CONGENITE, NEFROPATICI, ECC)
DPC	D	FARMACI IN DISTRIBUZIONE PER CONTO
GAL	GAL	PREPARAZIONI GALENICHE SSR
IN4	A	INTEGRATIVA PER PAZIENTI DIABETICI CON IVA AGEVOLATA 4% (ESENZIONE 013)
IND	IND	INTEGRATIVA DIABETE IVA ORDINARIA
INT	O	ASSISTENZA INTEGRATIVA IVA ORDINARIA
SSN	SASNR	RICETTE PER PERSONALE NAVIGANTE SERVIZI ASSISTENZA SANITARIA NAVIGANTI (SASN) - ROSSE
SSN	SASND	RICETTE PER PERSONALE NAVIGANTE SERVIZI ASSISTENZA SANITARIA NAVIGANTI (SASN) - DEM
SSN	RG	GALENICI OFFICINALI IN REGIME DI S.S.N.
SSN	RE	DEM DECLASSATA
SSN	R	ROSSA CARTACEA
SSN	O	OSSIGENO
SSN	M	RICETTE STUPEFACENTI MODELLO MINISTERIALE (RMR)
SSN	DE	FARMACI CLASSE A ESENTI QUOTA PER TITOLARI DI PENSIONE DI GUERRA DIRETTA VITALIZIA G01-G02/VITTIME DEL TERRORISMO V01-V02 (ESENZIONE PER CONDIZIONE)
SSN	D	DEMATERIALIZZATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

SSN	C	FARMACI CLASSE C PER TITOLARI DI PENSIONE DI GUERRA DIRETTA VITALIZIA G01-G02/VITTIME DEL TERRORISMO V01-V02 (ESENZIONE PER CONDIZIONE
THC	C	GALENICI MAGISTRALI CANNABIS



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

22 Altre anagrafiche

La piattaforma Farmaceutica FVG consente la gestione di tutte le altre anagrafiche collegate alle farmacie ed in particolare:

- Tipi ricetta e prestazione
- Trattenute
- Aliquote trattenute
- Gruppi farmacie
- Centri tariffazione
- Software house
- Sindacati
- Ordine dei farmacisti
- Enti quote sindacali
- Aziende Sanitarie
- Distretti
- Istituti Finanziari
- Filiali istituti finanziari
- Comuni
- Province
- Regioni
- Impostazioni generali
- Configurazione quote SSN
- Configurazione etichette
- Configurazione parametri di export

Per ognuna di esse, è disponibile a sistema una funzione applicativa per:

- le operazioni di inserimento e gestione (inserimento, modifica, cancellazione, disabilitazione);
- la ricerca in base ad alcuni filtri (rapidi ed avanzati);
- l'ordinamento su tutti i campi disponibili;
- l'esportazione dei dati in un file in formato excel;
- l'eventuale paginazione dei risultati della ricerca, qualora il numero delle occorrenze sia elevato (es. 20 risultati per pagina) per evitare l'utilizzo delle scroll barr.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



23 Reporting e stampe

Dalla sezione **Reporting e Stampe**, le Aziende Sanitarie e le Farmacie possono accedere a un'ampia gamma di report disponibili in formato PDF ed Excel.

Di seguito è riportato l'elenco dei report attualmente disponibili.

Nome report	Destinatari	Descrizione
Dati mensili azienda	Aziende Sanitarie	Estrazione in formato Excel, riferita a ogni singolo periodo contabile, che sintetizza in un unico report — per ciascuna farmacia — gli importi di ogni rigo della DCRE e le relative quantità.
Flusso dichiarato	Aziende Sanitarie	Estrazione in formato CSV, riferita a ciascun periodo contabile. Il report riporta, per ogni Azienda Sanitaria, il dettaglio delle ricette e delle fustelle dichiarate nel mese contabile da tutte le farmacie di competenza.
Prospetto di liquidazione	Aziende Sanitarie - Farmacie	Report in formato PDF, riferito alla singola farmacia e al periodo contabile selezionato, contenente il prospetto di liquidazione mensile delle ricette. Il documento può essere inviato alla farmacia tramite l'apposita funzione della piattaforma e rimane anche consultabile e scaricabile dalla sezione Reporting e Flussi.
Prospetto rettifiche	Aziende Sanitarie - Farmacie	Report in formato PDF, riferito alla singola farmacia e al periodo contabile selezionato, contenente il quadro riepilogativo delle rettifiche, dettagliato per ricetta, che la farmacia è tenuta a recepire nel periodo contabile di riferimento. Il documento può essere trasmesso alla farmacia tramite l'apposita funzione della piattaforma e rimane sempre consultabile e scaricabile dalla sezione Reporting e Flussi.
Distinte contabili farmacie	Aziende Sanitarie - Farmacie	Report in formato PDF, riferito alla singola farmacia e al periodo contabile selezionato, relativo alla Distinta Contabile Riepilogativa Elettronica (DCRE) autorizzata dall'Azienda Sanitaria. Il documento costituisce un archivio storico delle DCRE trasmesse e autorizzate.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

Distinta Unica Azienda	Aziende Sanitarie	Report disponibile in formato PDF ed Excel, riferito a ciascun periodo contabile, contenente il Prospetto di Liquidazione Ricette del Mese complessivo per tutte le farmacie di competenza dell'Azienda Sanitaria.
Autorizzazioni	Aziende Sanitarie	Rappresenta l'archivio di tutti i documenti in formato PDF firmati dall'Azienda Sanitaria per ciascun periodo contabile, nell'ambito della fase di autorizzazione al pagamento. Comprende quindi i documenti firmati relativi a: • Autorizzazione liquidazione • Elenco farmacie per trattenuta • Elenco mandati • Elenco farmacie attive • Elenco farmacie liquidate • Riepilogo trattenute • Prospetto liquidazione ricette del mese • Autorizzazione fatture • Fatturato per tipologia di ricette e farmacia
Fatturato per tipologia di ricetta e prestazione	Aziende Sanitarie	Report disponibile in formato PDF ed Excel, riferito a ciascun periodo contabile, distinto per distretto e per farmacia, che riporta l'importo del fatturato suddiviso per tipologia di prestazione.
Farmacie attive	Aziende Sanitarie	Report in formato PDF che riporta i principali dati anagrafici di sintesi delle farmacie attive nel periodo contabile selezionato.
Farmacie per trattenute	Aziende Sanitarie	Report disponibile in formato PDF ed Excel, che riporta, per ciascuna trattenuta, gli importi trattenuti alle singole farmacie, raggruppati per distretto, nel periodo contabile selezionato.
Farmacie liquidate	Aziende Sanitarie	Report in formato PDF che evidenzia l'elenco delle farmacie liquidate, distinte per distretto, nel periodo contabile selezionato.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

24 Sistema di notifica

La Piattaforma Farmaceutica FVG dispone di un articolato sistema di **notifiche automatiche**, attivate in corrispondenza del verificarsi di specifici eventi, pensato per garantire tempestività e supporto alla gestione operativa.

Il sistema consente sia l'attivazione **massiva** di tutte le notifiche per singolo profilo — senza che la loro eventuale disattivazione influisca sull'invio dei codici OTP, che rimangono pienamente operativi — sia la configurazione personalizzata, modulata secondo le esigenze di ciascuna farmacia.

In tal modo, ogni farmacia può esercitare piena autonomia nella gestione delle notifiche, decidendo liberamente quali attivare e quali mantenere inattive, ottimizzando così la tempestività delle informazioni trasmesse.

Si riportano di seguito le principali notifiche previste.

Notifica	Destinatari	Descrizione
Aggiornamento anagrafica	Aziende Sanitarie	Segnala all'Azienda Sanitaria le modifiche ai dati anagrafici effettuate dalla farmacia, limitatamente ai campi consentiti dalla piattaforma.
Sollecito invio DCRE elettronica	Farmacie – Centri di tariffazione	Notifica attivabile dall'Azienda Sanitaria tramite la funzione Check list, finalizzata a sollecitare le farmacie che non hanno ancora provveduto a trasmettere le DCRE relative al mese contabile aperto.
Invio nuova DCR	Aziende Sanitarie	Segnala l'arrivo di una nuova DCR da parte della farmacia
Esito trasmissione DCR – validata con successo	Farmacie – Centri di Tariffazione	Evidenzia l'esito positivo della trasmissione DCRE -validata senza segnalazioni
Esito trasmissione DCR – validata con warning	Farmacie – Centri di Tariffazione	Evidenzia l'esito positivo della trasmissione DCRE -validata con warning
Esito trasmissione DCR – validata con errori	Farmacie – Centri di Tariffazione	Evidenzia l'esito negativo della trasmissione DCRE -non validata per segnalazioni di errori
Chiusura mese contabile	Aziende Sanitarie	Segnala all'Azienda Sanitaria l'urgenza di procedere alla chiusura del mese contabile di riferimento, qualora siano state completate tutte le fasi di autorizzazione e ci si trovi oltre le date previste a calendario per i pagamenti, al fine di consentire il regolare caricamento delle DCRE relative al mese



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

		contabile successivo, fermo restando che l'operazione non sia già stata effettuata.
Autorizzazione alla liquidazione DCRE	Ufficio ragioneria Azienda Sanitaria	Informa la ragioneria dell'avvenuta autorizzazione alla liquidazione delle DCRE e delle relative trattenute, da parte del direttore dell'Assistenza Farmaceutica dell'Azienda Sanitaria per un determinato periodo contabile. Alla notifica viene allegata tutta la reportistica firmata dal direttore dell'Azienda Sanitaria, che rimane comunque consultabile dalla funzione Archivio.
Completamento delle attività di verifica	Direttore Azienda Sanitaria	Informa il direttore del fatto che l'Ufficio Assistenza Farmaceutica Territoriale dell'Azienda Sanitaria ha completato le attività di verifica sulle DCR trasmesse dalle farmacie per i distretti di competenza, relative a un determinato periodo contabile. E' possibile quindi procedere con le fasi di autorizzazione alla liquidazione.
Inserimento nuova rettifica	Farmacie – Centri di Tariffazione	Segnala l'inserimento di una nuova rettifica da parte dell'Azienda Sanitaria relativa a una DCR trasmessa dalla farmacia.
Presa in carico rettifica	Aziende Sanitarie	Evidenzia la presa in carico della rettifica inserita dall'Azienda Sanitaria da parte della farmacia
Annullamento rettifica	Farmacie – Centri di tariffazione	Segnala alla farmacia l'avvenuto annullamento da parte dell'azienda sanitaria di una rettifica precedentemente inviata
Inserimento rettifica d'ufficio	Farmacie – Aziende Sanitarie	Comunica alla farmacia l'inserimento da parte dell'Azienda Sanitaria di una rettifica d'ufficio.
Invio prospetto rettifiche	Farmacie – Centri di Tariffazione	Notifica che informa la farmacia e trasmette l'allegato contenente il quadro riepilogativo delle rettifiche da recepire nel mese contabile di riferimento.
Invio prospetto di liquidazione	Farmacie – Centri di Tariffazione	Trasmette alla farmacia l'allegato contenente il prospetto di liquidazione relativo al mese contabile selezionato
Disponibilità flusso dichiarato	Aziende Sanitarie	Segnala la disponibilità del file contenente il dettaglio delle ricette e delle fustelle dichiarate dalle farmacie per un determinato mese contabile, successivamente all'autorizzazione da parte del Direttore dell'Azienda Sanitaria, nella sezione Reporting e Flussi.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Delega/revoca Centro di tariffazione	Aziende Sanitarie	Comunica all'Azienda Sanitaria di riferimento l'avvenuta delega o revoca di un centro di tariffazione da parte della farmacia
Notifica fatturato	Farmacie	Notifica attivabile dall'Azienda Sanitaria tramite la funzione Calcolo Fatturato, finalizzata a comunicare alla farmacia l'esito ufficiale del calcolo del fatturato
Invia notifica acconto	Farmacie	Notifica attivabile dall'Azienda Sanitaria tramite la funzione Acconto che informa la farmacia sul valore dell'acconto riconosciuto per l'anno in corso.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

25 Evoluzioni e supporto tecnico

Eventuali richieste di supporto tecnico possono essere inoltrate a Insiel ai seguenti riferimenti:

- Numero verde: 800 098 788
- Per chiamate da telefono cellulare o dall'estero: +39 040 0649013

Orari di servizio: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00; il sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00

Si precisa che, da parte delle farmacie, il primo contatto deve essere effettuato con la propria software house di riferimento, qualora non sia chiara la natura del problema, in quanto eventuali anomalie potrebbero dipendere da errori nella predisposizione del file XML e risultare pertanto gestibili direttamente dal fornitore del software.

Al fine di garantire l'interoperatività del "Portale Farmaceutica FVG" con i software gestionali in uso dalle farmacie e dai Centri di Tariffazione, le evoluzioni del portale saranno progettate da Insiel, con il supporto delle Aziende Sanitarie e in condivisione con gli attori delle Associazioni di categoria coinvolte secondo una tempistica di volta in volta condivisa tra le parti.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Compilato da: Insiel S.p.A.

Data: 29 maggio 2026



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

26 Allegati tecnici

Allegato 1 - Controlli automatici della piattaforma

Allegato 2 – Specifiche trasmissione DCRE tramite API per CDT

Allegato 3 – Specifiche trasmissione DCRE tramite API per farmacie

Allegato 4 – Schema DCRE 2.3



Piattaforma Farmaceutica FVG

Controlli automatici della piattaforma



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



SOMMARIO

1. Obiettivo del documento	3
2. Controlli testata DCRE.....	4
3. Controlli generali sulle ricette	8
4. Tipologia ricetta 1 – SSN	9
5. Tipologia ricetta 3.....	37
6. Prestazioni	39
7. Testata ricetta	48
8. Fustelli.....	59

2



1. Obiettivo del documento

Il documento descrive il sistema dei controlli automatici implementato sulla piattaforma, concepito come un meccanismo di monitoraggio e verifica dei dati contenuti nelle Distinte Contabili Elettroniche (DCRE) trasmesse dalle farmacie. L'obiettivo è garantire la correttezza, la coerenza e la completezza delle informazioni inviate, riducendo gli errori e migliorando la qualità dei flussi.

3

Il documento illustra in modo dettagliato:

- I singoli controlli applicati dalla piattaforma durante la fase di trasmissione della DCRE.
- La logica di funzionamento di ciascun controllo.
- Gli eventuali arrotondamenti effettuati.

Questa descrizione consente agli operatori di comprendere esattamente quali verifiche vengono eseguite e in quali circostanze si attivano.

Il documento è rivolto principalmente a:

- Software house, per supportarle nell'adeguamento dei propri gestionali e nella prevenzione degli errori in fase di invio delle DCRE.
- Farmacie e Centri di Tariffazione, per aiutarle a interpretare correttamente gli esiti dei controlli e a risolvere eventuali anomalie.

La finalità operativa è fornire una guida chiara e strutturata che permetta di:

- individuare rapidamente la causa di un errore;
- comprendere la natura del problema (bloccante o warning);
- adottare le azioni correttive più appropriate.

Per facilitare la consultazione e rendere più immediata l'individuazione delle anomalie, i controlli automatici sono organizzati in categorie funzionali, ciascuna riferita a un diverso livello informativo della DCRE. Questa classificazione consente di comprendere rapidamente dove si origina l'errore e quale componente del flusso è coinvolta.

Le categorie previste sono:

- Controlli sulla Testata della DCRE
- Controlli relativi alla ricetta SSN
- Controlli relativi alle altre tipologie di ricette
- Controlli sulle prestazioni
- Controlli sulla testata della ricetta rispetto ai suoi fustelli



- Controlli sul singolo fustello

2. Controlli testata DCRE

<IMP_NETTO_SSN>	
Rigo di riferimento	B100
Controllo	Il controllo verifica che l'importo indicato sulla testata della DCR in corrispondenza del tag IMP_NETTO_SSN sia coincidente con il calcolo della seguente formula: <TOT_QUOTE_LORDO_IVA> (rigo A60) presente su SSN + <IMP_RICETTE_OSSIGENO> (rigo A65) presente su SSN + <IMP_RICETTE_CLASSE_C> (rigo A66) presente su SSN - <SCONTO_INDUSTRIA> (rigo A67) presente su SSN - <RETTIFICHE_IN_ADDEBITO> (rigo A71) presente su SSN + <RETTIFICHE_IN_ACCREDITO> (rigo A72) presente su SSN - <TOT_TRATTENUTE> (rigo A80) presente su SSN - <QUOTA_PREZZO_RIFERIMENTO> (rigo A90) presente su SSN + <DIRITTO_ADDIZIONALE> (rigo A91) presente su SSN - <ACCONTO_RICEVUTO_ANNO_PRECEDENTE> (rigo A95) presente su SSN + <ACCONTO_RICHIESTO_ANNO_CORRENTE> (rigo A96) presente su SSN - <IMP_LORDO_TOTALE> (rigo B1) presente su ricetta CUP_T + <IMP_LORDO_TOTALE> (rigo B2) presente su tipologia ricetta 3 + <IMP_LORDO_TOTALE> (rigo B3) presente su tipologia ricetta 3 + <IMP_LORDO_TOTALE> (rigo B4) presente su tipologia ricetta 3 + <IMP_LORDO_TOTALE> (rigo B5) presente su tipologia ricetta 3 - <RETTIFICHE_IN_ADDEBITO> (rigo B10) presente sulle tipologie di ricetta 2 e 3 + <RETTIFICHE_IN_ACCREDITO> (rigo B11) presente sulle tipologie di ricetta 2 e 3
Arrotondamento	Arrotondamento a 2 cifre decimali
Severità	Errore bloccante

4



<IMP_NETTO_FATTURE>	
Rigo di riferimento	C100
Controllo	Il controllo verifica che l'importo indicato sulla testata della DCR in corrispondenza del tag IMP_NETTO_FATTURE sia coincidente con il calcolo della seguente formula: <IMP_IMPONIBILE> + <IMPOSTA_BOLLO> - <IMPONIBILE_RETTIFICHE_IN_ADDEBITO> + <IMPONIBILE_RETTIFICHE_IN_ACCREDITO> Per tutte le prestazioni riportate nel blocco DCR_B.
Arrotondamento	Arrotondamento a 2 cifre decimali
Severità	Errore bloccante

5

Tag XML	Controllo	Severità
COD_REGIONALE_FARMACIA	Il valore deve essere presente nell'anagrafica del portale per una farmacia attiva e valida e deve coincidere con quello selezionato in fase di trasmissione della distinta contabile elettronica.	Errore
COD_ASL_RIFERIMENTO	Il valore deve coincidere con il codice azienda associato alla farmacia nell'anagrafica del portale. I codici ammessi sono 206, 205 e 207.	Errore
DESCR_ASL_RIFERIMENTO	Il valore deve coincidere con la descrizione breve dell'Azienda associata alla farmacia nell'anagrafica del portale. I valori ammessi sono ASUFC – ASFO e ASUGI	Warning
COMUNE_FARMACIA	Il valore deve coincidere con quello riportato nella sede principale dell'anagrafica farmacia del portale (tab sedi)	Warning
ANNO_CONTABILE_LIQUIDAZIONE	Il valore deve coincidere con l'anno contabile aperto a calendario	Errore
MESE_CONTABILE_LIQUIDAZIONE	Il valore deve coincidere con il mese contabile aperto a calendario	Errore
PARTITA_IVA_FARMACIA	Il valore deve essere sempre impostato e coincidere con la partita iva associata alla farmacia nell'anagrafica del portale (tab dati generali)	Errore
IBAN	Il valore deve corrispondere all'IBAN associato alla farmacia nell'anagrafica del portale (tab Istituti finanziari) (errore). Qualora non venga valorizzato, nella DCR verrà automaticamente riportato l'IBAN presente nell'anagrafica del portale (in questo caso il sistema genera un warning).	Errore/Warning



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

6

COD_TARGATURA_SEDE_FARMACIA	Il valore deve essere presente e coincidere con il codice di targatura associato alla sede principale della farmacia nell'anagrafica del portale in stato attivo (tab Sedi)	Warning
COD_FISCALE_FARMACIA	Il valore deve coincidere con il codice fiscale farmacia associato alla farmacia nell'anagrafica del portale (tab dati generali). Se nella DCRE non viene impostato si genera un warning.	Warning
TIPOLOGIA_1_FARMACIA	Il valore del tag può assumere i seguenti valori: - U (per le farmacie Urbane) - R (per le farmacie Rurali). Tale valore deve coincidere con quello associato alla farmacia nell'anagrafica del portale (tab tipologia)	Warning
TIPOLOGIA_2_FARMACIA	Il valore del tag può assumere uno dei seguenti valori: - S (per le farmacie rurali sussidiate) - N (per le farmacie rurali non sussidiate) - A (per le farmacie urbane) Tale valore deve coincidere con quello associato alla farmacia nell'anagrafica del portale (tab tipologia)	Warning
<CLASSE_FATTURATO_FARMACIA >	Il valore del tag può assumere uno dei seguenti valori: 1 (per le farmacie che hanno classe di fatturato minore di 150.000 €) 2 (per le farmacie rurali sussidiate che hanno classe di fatturato maggiore o uguale a 150.000 € e minore o uguale a 450.000 €) 3 (per le farmacie urbane o rurali non sussidiate che hanno classe di fatturato maggiore o uguale a 150.000 € e minore o uguale a 300.000 €). 4 (per le farmacie urbane o rurali non sussidiate che hanno classe di fatturato maggiore di 300.000 €). 5 (per le farmacie rurali sussidiate che hanno classe di fatturato maggiore di 450.000 €) Tale valore deve coincidere con quello associato alla farmacia nell'anagrafica del portale (tab tipologia)	Errore
IMP_NETTO_SSN	Il valore inserito nel tag B100 non può essere zero o nullo.	Warning
IMP_NETTO_FATTURE	Il valore inserito nel tag C100 non può essere zero o nullo.	Warning
CODICE_PRODUTTORE_FLUSSO	Il campo CODICE_PRODUTTORE_FLUSSO deve essere un valore valido tra uno dei "Codice produttore flusso" impostati in anagrafica delle Software house attive. I valori possibili sono i seguenti: - C - CSF SISTEMI S.R.L. - N - FARMACONSULT S.R.L.	Warning



	• Z - INNOVASOFT S.P.A. Al momento non ancora attiva • M - PHARMAGEST ITALIA • P - PHARMASERVICE S.R.L. • T - SITEAM S.R.L. • A - STUDIOFARMA S.R.L. (CGM PHARMAONE S.R.L.) • U - UFI - UNIONE FARMACIE INFORMATIZZATE • z - INNOVA SERVIZI S.R.L. Al posto di INNOVASOFT S.P.A.	
CODICE_PRODUTTORE_FLUSSO	Il campo CODICE_PRODUTTORE_FLUSSO deve essere valorizzato - non vuoto (warning). Se il tag non è presente nel XML viene rilevato un errore.	Warning/Err ore

7



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

3. Controlli generali sulle ricette

<COD_TIPOLOGIA_RIC> <COD_TIPOLOGIA_RICETTA>	
Rigo di riferimento	A1 – B1 – B2 – B3 – B4 – B5
Controllo	Il valore inserito nel tag <COD_TIPOLOGIA_RIC> (testata ricetta) e nel tag <COD_TIPOLOGIA_RICETTA> (ricette del blocco DCR_A) per identificare la ricetta, deve essere presente come attivo e valido nell'anagrafica "tipi ricette e prestazioni" del portale. Uno stesso codice ricetta non può essere ripetuto più volte nel blocco DCR_A.
Severità	Errore bloccante

8

<COD_SOTTOCAT>	
Rigo di riferimento	A1 – B2 – B3 – B4 – B5 – C1 – C10 – C40 Controllo valido per ricette e prestazioni che abbiano delle sottocategorie
Controllo	Il valore inserito nel tag <COD_SOTTOCAT> della testata ricetta (blocco ELENCO_RICETTE) deve essere presente in stato valido ed attivo nell'anagrafica Tipi ricette e prestazioni del portale.
Severità	Errore bloccante



4. Tipologia ricetta 1 – SSN

<IMP_LORDO_TOTALE>	
Rigo di riferimento	A1
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_LORDO_TOTALE> presente nel blocco DCR_A per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve essere pari alla sommatoria dei tag: <PREZZO_PRODOTTO> * <QUANTITA> dei fustelli con <COD_TIPOLOGIA_RIC> uguale a SSN (blocco ELENCO_RICETTE). Sono esclusi dalla sommatoria: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento a 2 cifre decimali
Severità	Errore bloccante

9

<IMP_LORDO_TOTALE>	
Rigo di riferimento	A1
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_LORDO_TOTALE> presente nel blocco DCR_A per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve essere pari a: sommatoria del tag <IMP_LORDO> presente nel blocco <ELENCO_DETTAGLI_FUSTELLE_RICETTE> per tutte le <TIPOLOGIA> (C, D, eccetto le S).
Arrotondamento	Arrotondamento a 2 cifre decimali
Severità	Errore



<IMP_LORDO>	
Rigo di riferimento	A1
Controllo	Il tag <IMP_LORDO> riportato nel blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_RICETTE> di SSN per ciascuna <TIPOLOGIA> (C, D, ecc.) deve corrispondere alla sommatoria del tag: $\text{<PREZZO_PRODOTTO> * <QUANTITA>}$ per ciascun fustello inserito nel blocco ELENCO_RICETTE con <COD_TIPOLOGIA_RIC> uguale a SSN della medesima <TIPOLOGIA_RIGA> (C, D, ecc.). Vengono ignorate i fustelli delle ricette ossigeno o i fustelli delle ricette che hanno tutti i fustelli con <CLASSE> uguale a C.
Arrotondamento	Arrotondamento a 2 cifre decimali
Severità	Errore bloccante

10

<TICKET>	
Rigo di riferimento	A90
Controllo	L'importo del tag <TICKET> riportato nel blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_RICETTE> per SSN per ciascuna <TIPOLOGIA> (C, D, ecc.) deve corrispondere alla sommatoria del tag: $\text{QUOTA\_DIFF\_EQUIV} + \text{QUOTA\_TICKET}$ per ciascun fustello inserito nel blocco ELENCO_RICETTE con <COD_TIPOLOGIA_RIC> uguale a SSN della medesima <TIPOLOGIA_RIGA> (C, D, ecc.). Vengono ignorate i fustelli delle ricette appartenenti ad una sottocategoria <COD_SOTTOCAT> uguale a O (ossigeno) e le ricette che hanno tutti i fustelli <CLASSE> uguale a C.
Arrotondamento	Arrotondamento a 2 cifre decimali
Severità	Errore bloccante



<IMP_NETTO_IVA>	
Rigo di riferimento	A10
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_NETTO_IVA> della tipologia ricetta 1 (SSN) deve essere pari alla sommatoria di: <IMPONIBILE_IVA> <QUANTITA> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi dalla sommatoria: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie il tag <IMPONIBILE_IVA> va valorizzato a zero.
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <IMPONIBILE_IVA> sono 3 (sia a livello di fustella che di testata ricetta). La sommatoria dei fustelli a 3 cifre, viene poi arrotondata a 2 cifre per esporre il valore sul rigo A10.
Severità	Errore bloccante

11



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

<QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA>	
Rigo di riferimento	A30
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA> della tipologia ricetta 1 (SSN) deve essere pari alla sommatoria di: <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA>* <QUANTITA> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi dalla sommatoria: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie si chiede di valorizzare a zero il tag <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA>.
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA> sono 3 (sia a livello di fustella che di testata ricetta). La sommatoria dei fustelli a 3 cifre, viene poi arrotondata a 2 cifre per esporre il valore sul rigo A30.
Severità	Errore bloccante

12



<QUOTA_PERCENTUALE>	
Rigo di riferimento	A41
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_PERCENTUALE> della tipologia ricetta 1 (SSN) deve essere pari alla sommatoria di: $<QUOTA\_PERCENTUALE> * <QUANTITA>$ per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie si chiede di valorizzare a zero il tag <QUOTA_PERCENTUALE>
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <QUOTA_PERCENTUALE> sono già 3 (sia per il fustello che per la ricetta). La somma delle quote percentuali sui fustelli, viene poi arrotondata a 2 cifre per esporre il valore sul rigo A41.
Severità	Errore bloccante

13

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

<QUOTA_FISSA_FASCIA_1> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A43
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_1> nel tag <IMPORTO> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FASCIA_1><IMPORTO> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie si chiede di valorizzare a zero il tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_1><IMPORTO>
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_1><IMPORTO> sono 3 (sia per la ricetta che per il fustello). La sommatoria degli importi sui fustelli, viene poi arrotondata a 2 cifre per esporre il valore sul rigo A43.
Severità	Errore bloccante

14



<QUOTA_FISSA_FASCIA_2> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A44
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_2> nel tag <IMPORTO> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FASCIA_2><IMPORTO> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie si chiede di valorizzare a zero il tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_2><IMPORTO>
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_2><IMPORTO> sono 3 (sia per la ricetta che per il fustello). La sommatoria degli importi sui fustelli, viene poi arrotondata a 2 cifre per esporre il valore sul rigo A44.
Severità	Errore bloccante

15



<QUOTA_FISSA_FASCIA_3> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A45
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_3> nel tag <IMPORTO> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FASCIA_3><IMPORTO> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie si chiede di valorizzare a zero il tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_3><IMPORTO>
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_3><IMPORTO> sono 3 (sia per la ricetta che per il fustello). La sommatoria degli importi sui fustelli, viene poi arrotondata a 2 cifre per esporre il valore sul rigo A45.
Severità	Errore bloccante

16



<QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A46
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria del tag: <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie si chiede di valorizzare a zero il tag <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA>
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> sono 3 (sia per la ricetta che per il fustello). La sommatoria degli importi sui fustelli, viene poi arrotondata a 2 cifre per esporre il valore sul rigo A46.
Severità	Errore bloccante

17



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

<QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A47
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> nel tag <IMPORTO> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> <IMPORTO> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

18



<QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A48
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> nel tag <IMPORTO> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE><IMPORTO> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

19

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

<QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A49
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> nel tag <IMPORTO> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE><IMPORTO> per tutti i fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

20

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

<TOT_QUOTE_SPETTANZA_FARMACIA> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A50
Controllo	Il valore inserito nel tag <TOT_QUOTE_SPETTANZA_FARMACIA> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria dei seguenti tag presenti all'interno del blocco DCR_A (tipologia ricetta 1 - SSN): <QUOTA_PERCENTUALE> rigo A41 <QUOTA_FISSA_FASCIA_1><IMPORTO> rigo A43 <QUOTA_FISSA_FASCIA_2><IMPORTO> rigo A44 <QUOTA_FISSA_FASCIA_3><IMPORTO> rigo A45 <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA><IMPORTO> rigo A46 <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT><IMPORTO> rigo A47 <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE><IMPORTO> rigo A48 <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE><IMPORTO> rigo A49
Arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Severità	Errore bloccante

21



<TOT_QUOTE_NETTO_IVA> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A55
Controllo	Il valore inserito nel tag <TOT_QUOTE_NETTO_IVA> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria dei seguenti tag presenti all'interno del blocco DCR_A (tipologia ricetta 1 - SSN): <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA> Rigo A30 <TOT_QUOTE_SPETTANZA_FARMACIA> Rigo A50
Arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Severità	Errore bloccante

22



<TOT_QUOTE_LORDO_IVA> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A60
Controllo	Il valore inserito nel tag <TOT_QUOTE_LORDO_IVA> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con il seguente calcolo sui tag presenti all'interno del blocco DCR_A (tipologia ricetta 1 - SSN): <TOT_QUOTE_NETTO_IVA> Rigo A55 Moltiplicato per 1,10 In modo da aggiungere l'iva del 10%.
Arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale.
Severità	Errore bloccante

23



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

24

<IMP_RICETTE_OSSIGENO> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A65
Controllo	Il valore inserito nel tag <IMP_RICETTE_OSSIGENO> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <PREZZO_PRODOTTO> * <QUANTITA> presenti sui fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN e come <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno)
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante

<IMP_RICETTE_CLASSE_C>	
Rigo di riferimento	A66
Controllo	Il valore inserito nel tag <IMP_RICETTE_CLASSE_C> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <PREZZO_PRODOTTO> * <QUANTITA> Per i fustelli che si riferiscono a ricette con: <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN e <COD_SOTTOCAT> diversa da O e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale.
Severità	Errore bloccante



<SCONTO_INDUSTRIA>	
Rigo di riferimento	A67
Controllo	Il valore inserito nel tag <SCONTO_INDUSTRIA> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <SCONTO_INDUSTRIA> presenti sui fustelli che si riferiscono a ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN.
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <SCONTO_INDUSTRIA> sono arrotondati alla terza cifra decimale (per fustella e ricetta) La sommatoria dei fustelli va arrotondata alla seconda cifra decimale nel rigo A67 della DCRE.
Severità	Errore bloccante

25

<TOT_QUOTE_IMP_RICETTE> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A70
Controllo	Il valore inserito nel tag <TOT_QUOTE_IMP_RICETTE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con il seguente calcolo sui tag presenti all'interno del blocco DCR_A (SSN): <TOT_QUOTE_LORDO_IVA> rigo A60 + <IMP_RICETTE_OSSIGENO> rigo A65 + <IMP_RICETTE_CLASSE_C> rigo A66 - <SCONTO_INDUSTRIA> rigo A67.
Arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Severità	Errore bloccante



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

26

<TOT_TRATTENUTE>	
Rigo di riferimento	A80
Controllo	Il valore inserito nel tag <TOT_TRATTENUTE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria del tag <IMP_TRATTENUTA> presenti all'interno del blocco DCR_A (tipologia ricetta 1): I codici trattenuta che è possibile inserire nel file XML sono i seguenti: - ENPAF - CONVE - ASSFR - FEDNZ - FEDRG - FEDPV - FARMUN Uno stesso codice trattenuta non può essere ripetuto più volte nell'elenco trattenute. Inoltre i codici inseriti devono essere validi e attivi nell'anagrafica del portale
Arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Severità	Errore bloccante

<IMP_TRATTENUTA>	
Rigo di riferimento	A81-A82-A83-A84-A85-A86-A87-A88-A89
Controllo	Il valore inserito nel tag <IMP_TRATTENUTA> per ciascun blocco trattenute previsto nella tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con il seguente calcolo sui tag presenti all'interno del blocco <ELENCO_TRATTENUTE>: <IMP_PERCENTUALE> + <IMP_FISSO>
Arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Severità	Errore bloccante

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

27

<COD_TRATTENUTA>	
Rigo di riferimento	A81-A82-A83-A84-A85-A86-A87-A88-A89
Controllo	Tutte le trattenute associate nell'anagrafica della farmacia sul portale (TAB trattenute) e valide, devono essere inserite nel file XML. Se non sono presenti viene segnalato un warning.
Severità	Warning

<IMP_FISSO>	
Rigo di riferimento	A81-A82-A83-A84-A85-A86-A87-A88-A89
Controllo	Se valorizzato sul file XML il tag <IMP_FISSO>, in corrispondenza di una trattenuta SSN, il valore inserito deve coincidere con quello registrato in anagrafica per la specifica trattenuta SSN
Severità	Errore bloccante

<IMP_PERCENTUALE>	
Rigo di riferimento	A81-A82-A83-A84-A85-A86-A87-A88-A89
Controllo	il tag <IMP_PERCENTUALE> della trattenuta SSN deve essere valorizzato se è stato inserito il tag <PERC_TRATTENUTA> per ciascuna trattenuta presente
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Warning

<IMP_PERCENTUALE>	
Rigo di riferimento	A81-A82-A83-A84-A85-A86-A87-A88-A89
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_PERCENTUALE> delle trattenute deve coincidere con il seguente calcolo: <PERC_TRATTENUTA> * Rigo A70 (imponibile) per ciascuna trattenuta presente.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante



<DIRITTO_ADDIZIONALE>	
Rigo di riferimento	A91
Controllo	Il valore inserito nel tag <DIRITTO_ADDIZIONALE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria del tag: <IMP_DIRITTO> presente sulla testata ricetta SSN.
Arrotondamento	Arrotondamento alla seconda cifra decimale
Severità	Errore bloccante

28

<ACCONTO_RICEVUTO_ANNO_PRECEDENTE>	
Rigo di riferimento	A95
Controllo	Il valore inserito nel tag <ACCONTO_RICEVUTO_ANNO_PRECEDENTE> nella DCRE del mese contabile di dicembre, deve coincidere con l'acconto effettivamente riconosciuto l'anno precedente nella sezione Acconti alla farmacia (Acconto richiesto A96 dell'anno precedente). Questa validazione viene effettuata solo durante il mese predisposto per il calcolo degli acconti (dicembre). Se il tag non viene valorizzato, l'importo considerato sarà pari a zero. Le farmacie che hanno aperto durante l'anno non sono soggette alla validazione.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante



<NR_RICETTE_TOTALI>	
Rigo di riferimento	A1
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_RICETTE_TOTALI> per la tipologia di ricetta 1 – SSN (blocco DCR_A) deve essere pari al conteggio del TAG <NRE> presente sulla testata delle ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Dal calcolo vanno escluse: - le ricette che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - le ricette che hanno tutti i fustelli con il tag <CLASSE> valorizzato a C. <u>Le ricette miste (ovvero le ricette che hanno sia fustelli di classe A che fustelli di classe C) vanno considerate nel conteggio.</u>
Severità	Errore bloccante

29

<NR_RICETTE_TOTALI>	
Rigo di riferimento	A1
Controllo	Il tag <NR_RICETTE> riportato nel blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_RICETTE> per ciascuna <TIPOLOGIA> (C, D, ecc.) deve corrispondere al conteggio delle ricette presente nel blocco ELENCO_RICETTE (per <COD_TIPOLOGIA_RIC> uguale a SSN) della medesima tipologia (C, D, ecc.). Vengono ignorate le ricette appartenenti ad una sottocategoria <COD_SOTTOCAT> uguale a O (ossigeno) e le ricette che hanno tutti i fustelli <CLASSE> uguale a C. Le ricette miste rimangono.
Severità	Errore bloccante



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

<NR_FUSTELLE_TOTALI>	
Rigo di riferimento	A1
Controllo	Il valore inserito nel nuovo tag <NR_FUSTELLE_TOTALI> per la tipologia di ricetta 1 – SSN (blocco DCR_A) deve essere pari alla sommatoria del tag <NR_FUSTELLE> presente sulla testata delle ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Dal calcolo vanno escluse: - i fustelli relativi alle ricette che hanno: <COD_SOTTOCAT> uguale a O (ossigeno) - i fustelli di classe C
Severità	Errore bloccante

30

<NR_FUSTELLE_TOTALI>	
Rigo di riferimento	
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_FUSTELLE_TOTALI> della ricetta SSN e DPC deve coincidere con la somma del tag <NR_FUSTELLE> del blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_RICETTE> (per SSN) o <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI> (per DPC) per ciascuna <TIPOLOGIA> (C, D, ecc.) tranne le sospese.
Severità	Errore bloccante



31

<ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_RICETTE> <NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A1a – A1b
Controllo	Il tag <NR_FUSTELLE> riportato nel blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_RICETTE> di SSN per ciascuna <TIPOLOGIA> (C, D, ecc.) deve corrispondere alla sommatoria del tag <QUANTITA> per tutti i fustelli del blocco ELENCO_RICETTE con <COD_TIPOLOGIA_RIC> uguale a SSN con la medesima <TIPOLOGIA_RIGA> (C, D, ecc.). Vengono ignorate i fustelli delle ricette: • appartenenti ad una sottocategoria <COD_SOTTOCAT> uguale a O (ossigeno) • e delle ricette che hanno tutti i fustelli <CLASSE> uguale a C.
Severità	Errore bloccante

<QUOTA_FISSA_FASCIA_1> <NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A43
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_FUSTELLE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) del blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_1> deve coincidere con la sommatoria di: <NR_FUSTELLE> del blocco ELENCO_RICETTE e <QUOTA_FISSA_FASCIA_1> con <COD_TIPOLOGIA_RIC> = SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Severità	Errore bloccante

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

<QUOTA_FISSA_FASCIA_2> <NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A44
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_FUSTELLE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) del blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_2> deve coincidere con la sommatoria di: <NR_FUSTELLE> del blocco ELENCO_RICETTE e <QUOTA_FISSA_FASCIA_2> con <COD_TIPOLOGIA_RIC> = SSN. Sono esclusi: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie si chiede di valorizzare a zero il tag <NR_FUSTELLE> <QUOTA_FISSA_FASCIA_2>
+iSeverità	Errore bloccante

32



<QUOTA_FISSA_FASCIA_3> <NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A45
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_FUSTELLE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) del blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_3> deve coincidere con la sommatoria di: <NR_FUSTELLE> del blocco ELENCO_RICETTE e <QUOTA_FISSA_FASCIA_3> con <COD_TIPOLOGIA_RIC> = SSN. Sono esclusi: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C. Per queste tipologie si chiede di valorizzare a zero il tag <NR_FUSTELLE><QUOTA_FISSA_FASCIA_3>
Severità	Errore bloccante

33



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

<QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> <NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A46
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_FUSTELLE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) del blocco <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> deve coincidere con la sommatoria di: <NR_FUSTELLE> del blocco ELENCO_RICETTE e <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> con <COD_TIPOLOGIA_RIC> = SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Severità	Errore bloccante

34

<QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> <NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A47
Controllo	L'importo inserito nel tag <NR_FUSTELLE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> deve coincidere con la sommatoria di: <NR_FUSTELLE> del rispettivo blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> per le fustelle con <COD_TIPOLOGIA_RIC> = SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Severità	Errore bloccante
<QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE>	



35

<NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A48
Controllo	L'importo inserito nel tag <NR_FUSTELLE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> deve coincidere con la sommatoria di: <NR_FUSTELLE> del rispettivo blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> per le fustelle con <COD_TIPOLOGIA_RIC> = SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Severità	Errore bloccante

<QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> <NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A49
Controllo	L'importo inserito nel tag <NR_FUSTELLE> per la tipologia ricetta 1 (SSN) del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> deve coincidere con la sommatoria di: <NR_FUSTELLE> del rispettivo blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> per le fustelle con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Severità	Errore bloccante

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

<NR_RICETTE_CLASSE_C>	
Rigo di riferimento	A66
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_RICETTE_OSSIGENO> presente nella testata ricetta di tipo 1 (SSN) deve essere pari al conteggio di NRE in <ELENCO_RICETTE> che hanno <CLASSE> su ogni fustello della ricetta = C. Non vengono conteggiate in questo tag, le ricette miste (che hanno solo un fustello di classe C all'interno della ricetta) e che saranno considerate sul numero ricette del rigo A1.
Severità	Errore bloccante

36

<NR_RICETTE_OSSIGENO>	
Rigo di riferimento	A65
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_RICETTE_OSSIGENO> presente nella testata ricetta di tipo 1 (SSN) deve essere pari numero di ricette in <ELENCO_RICETTE> con <COD_SOTTOCAT> della testata ricetta uguale a O (ossigeno).
Severità	Errore bloccante



5. Tipologia ricetta 3

La tipologia di ricetta 3 riguarda i seguenti righi della DCR.

<COD_TIPOLOGIA_RICETTA>	<DESCR_TIPOLOGIA_RICETTA>	Rigo
INT	ASSISTENZA INTEGRATIVA IVA ORDINARIA	B2
IND	DIABETICA IVA ORDINARIA	B3
THC	LR 11/2016 MEDICINALI CANNABINOIDI (THC)	B4
GAL	PREPARAZIONI GALENICHE SSR	B5

37

I controlli applicati sulle ricette di tipologia 3 sono i seguenti.

<IMP_LORDO_TOTALE>	
Rigo di riferimento	B2 – B3 – B4 – B5
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_LORDO_TOTALE> della tipologia ricetta 3, deve essere pari per ciascuna tipologia di ricetta alla sommatoria di: <PREZZO_PRODOTTO> * <QUANTITA> per tutti i fustelli che hanno il medesimo COD_TIPOLOGIA_RIC
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante

<IMP_IMPONIBILE>	
Rigo di riferimento	B2 – B3 – B4 – B5
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_IMPONIBILE> per le tipologia ricetta 3, deve essere pari per ciascuna tipologia di ricetta alla sommatoria di: IMPONIBILE_IVA * QUANTITA per tutti i fustelli che hanno il medesimo COD_TIPOLOGIA_RIC
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

<NR_RICETTE_TOTALI>	
Rigo di riferimento	B2 – B3 – B4 – B5
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_RICETTE_TOTALI> per ciascuna tipologia di ricetta 3 deve essere pari al conteggio del TAG <NRE> presente sulla testata delle ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC> corrispondente.
Severità	Errore bloccante

38

<NR_FUSTELLE_TOTALI>	
Rigo di riferimento	B2 – B3 – B4 – B5
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_FUSTELLE_TOTALI> per le ricette di tipologia 3 deve essere pari alla sommatoria del tag <NR_FUSTELLE> presente sulla testata delle ricette con il medesimo <COD_TIPOLOGIA_RIC>.
Severità	Errore bloccante



6. Prestazioni

Le prestazioni che è possibile inserire nel blocco DCR_B sono le seguenti:

Codice ricetta soggetto a fatturazione	Descrizione	Rigo	Dettagli per ricetta
IN4	DISPOSITIVI PER DIABETICI IVA 4%	C1	SI
AFF	ASS. INT. AFIR 4% MENOM. FUNZ. PERM.	C10	SI
CEL	ALIMENTI SENZA GLUTINE	C20	NO
CUP_S	REMUNERAZIONE SERVIZIO CUP	C30	NO
DPC	REMUNERAZIONE SERVIZIO DPC	C40	SI
DBT	MODULI INFORMATIZZATI DIABETE (DPC + CONV)	C45	NO
SCR	REMUNERAZIONE SERVIZIO WEBScreenING	C50	NO
VAC	REMUNERAZIONE SERVIZIO VACCINI DPC	C60	NO
ST1N04	RIMBORSO NAZIONALE TAMPONI	C71	NO
ST2N04	RIMBORSO REGIONALE TAMPONI	C72	NO
SVAC	REMUNERAZIONE SOMMINISTRAZIONE VACCINI COVID	C81	NO
SVAF	REMUNERAZIONE SOMMINISTRAZIONE VACCINI ANTI INFLUENZALI	C82	NO

39

Vengono esposta nella tabella seguente anche i codici previsti in anagrafica per le **sotto-categorie** ricetta.

Ricetta	Codice sotto-categoria ricetta	Descrizione sotto-categoria ricetta
AFF	MP	ARTICOLI PER LA MEDICAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO N. 3 AFIR D.R.G. 1394/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE
AFF	MED	AUSILI A RACCOLTA (CATETERI E SACCHE) "MENOMAZIONE PERMANENTE", CON IVA AGEVOLATA 4% CON EMISSIONE DI FATTURA
AFF	AL	ALIMENTI A FINI MEDICI SPECIALI (PRODOTTI EROGATI A PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE METABOLICHE CONGENITE, NEFROPATICI, ECC)
DPC	D	FARMACI IN DISTRIBUZIONE PER CONTO



GAL	GAL	PREPARAZIONI GALENICHE SSR
IN4	A	INTEGRATIVA PER PAZIENTI DIABETICI CON IVA AGEVOLATA 4% (ESENZIONE 013)
IND	IND	INTEGRATIVA DIABETE IVA ORDINARIA
INT	O	ASSISTENZA INTEGRATIVA IVA ORDINARIA
SSN	SASNR	RICETTE PER PERSONALE NAVIGANTE SERVIZI ASSISTENZA SANITARIA NAVIGANTI (SASN) - ROSSE
SSN	SASND	RICETTE PER PERSONALE NAVIGANTE SERVIZI ASSISTENZA SANITARIA NAVIGANTI (SASN) - DEM
SSN	RG	GALENICI OFFICINALI IN REGIME DI S.S.N.
SSN	RE	DEM DECLASSATA
SSN	R	ROSSA CARTACEA
SSN	O	OSSIGENO
SSN	M	RICETTE STUPEFACENTI MODELLO MINISTERIALE (RMR)
SSN	DE	FARMACI CLASSE A ESENTI QUOTA PER TITOLARI DI PENSIONE DI GUERRA DIRETTA VITALIZIA G01-G02/VITTIME DEL TERRORISMO V01-V02 (ESENZIONE PER CONDIZIONE)
SSN	D	DEMATERIALIZZATA
SSN	C	FARMACI CLASSE C PER TITOLARI DI PENSIONE DI GUERRA DIRETTA VITALIZIA G01-G02/VITTIME DEL TERRORISMO V01-V02 (ESENZIONE PER CONDIZIONE)
THC	C	GALENICI MAGISTRALI CANNABIS

Si chiariscono di seguito i controlli che vengono applicati per le prestazioni.



Il controllo sottostante riguarda le sole prestazioni che hanno un dettaglio per ricetta e fustella (fatta eccezione per DPC).

< IMP_TOTALE>	
Rigo di riferimento	C1 e C10
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_TOTALE> per ciascuna prestazione presente nel blocco DCR_B che ha dei dettagli per ricetta/fustella (eccetto DPC), deve essere pari alla sommatoria di: <PREZZO_PRODOTTO> * <QUANTITA> dei fustelli che hanno il medesimo codice prestazione.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante

41

< IMP_TOTALE>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 - C20 - C30 - C40 - C45 - C50 - C60 - C71 - C72 - C81 - C82
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_TOTALE> di ciascuna prestazione inserita nel blocco DCR_B deve coincidere con la somma dei tag: <IMP_IMPONIBILE> + <IMP_IVA> + <IMPOSTA_BOLLO> presenti nel medesimo blocco della relativa prestazione.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante



42

<IMP_IMPONIBILE>	
Rigo di riferimento	C40 – Distribuzione per conto
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_IMPONIBILE> della prestazione con <COD_PRESTAZIONE> uguale a DPC, deve coincidere con la sommatoria del tag: <ONERE_DISTRIBUZIONE> presente su tutti i fustelli con <COD_TIPOLOGIA_RIC> pari a DPC e il valore del tag <IMPORTO_CORRETTIVO> eventualmente inserito.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante

<IMP_IMPONIBILE>	
Rigo di riferimento	C40 – Distribuzione per conto
Controllo	Il valore inserito nel tag <IMP_IMPONIBILE> del blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI> per ciascuna tipologia (C,D) deve corrispondere con la somma del tag <ONERE_DISTRIBUZIONE> dei fustelli presenti nel blocco ELENCO_RICETTE della medesima tipologia riga.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante

<IMP_IMPONIBILE>	
Rigo di riferimento	C1 e C10
Controllo	Per ogni PRESTAZIONE — diversa da DPC — che ha dei dettagli per ricetta/fustella, il tag <IMP_IMPONIBILE> indicato nel blocco DCR_B deve corrispondere alla somma dei tag (IMPONIBILE_IVA * QUANTITA) dei fustelli presenti nel blocco <ELENCO_RICETTE> della medesima tipologia ricetta.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante



43

<IMP_IMPONIBILE>	
Rigo di riferimento	C40 – C40a – C40b
Controllo	Il tag <IMP_IMPONIBILE> presente nel blocco DCR_B per la prestazione DPC deve coincidere con la somma dei tag <IMP_IMPONIBILE> presenti nel blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI> per tutte le tipologie (C, D) ad eccezione della tipologia S più o meno l'importo correttivo.
Arrotondamento	L'importo del tag <ONERE_DISTRIBUZIONE> è presente a 2 decimali.
Severità	Errore bloccante

<TIPO_CAUSALE>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 – C20 – C30 – C40 – C45 - C50 – C60 – C71 – C72 – C81 – C82
Controllo	Il tipo causale associato alla prestazione deve coincidere con quella registrato nell'anagrafica "tipi ricette e prestazioni" del portale per la specifica prestazione.
Severità	Errore bloccante

<CAUSALE>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 – C20 – C30 – C40 – C45 - C50 – C60 – C71 – C72 – C81 – C82
Controllo	Se l'imponibile della prestazione è maggiore di zero, è obbligatorio inserire anche il campo CAUSALE (quantità) con un numero maggiore di zero.
Severità	Warning

<RETTIFICHE_IN_ACCREDITO>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 – C20 – C30 – C40 – C45 - C50 – C60 – C71 – C72 – C81 – C82
Controllo	Il valore inserito nel tag <RETTIFICHE_IN_ACCREDITO> deve corrispondere alla somma dei tag <IMPONIBILE_RETTIFICHE_IN_ACCREDITO> e <IVA_RETTIFICHE_IN_ACCREDITO>



Severità	Errore bloccante

44

<RETTIFICHE_IN_ADDEBITO>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 - C20 - C30 - C40 - C45 - C50 - C60 - C71 - C72 - C81 - C82
Controllo	Il valore inserito nel tag <RETTIFICHE_IN_ADDEBITO> deve corrispondere alla somma dei tag <IMPONIBILE_RETTIFICHE_IN_ADDEBITO> e <IVA_RETTIFICHE_IN_ADDEBITO>
Severità	Errore bloccante

<COD_PRESTAZIONE>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 - C20 - C30 - C40 - C45 - C50 - C60 - C71 - C72 - C81 - C82
Controllo	Il valore inserito nel tag <COD_PRESTAZIONE> per le prestazioni riportate nel blocco DCR_B deve essere presente come valido e attivo nell'anagrafica "tipi ricette e prestazioni" del portale. Uno stesso codice non può essere ripetuto più volte nel blocco DCR_B.
Severità	Errore bloccante

<DESCR_PRESTAZIONE>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 - C20 - C30 - C40 - C45 - C50 - C60 - C71 - C72 - C81 - C82
Controllo	La descrizione della prestazione associata al codice deve coincidere con quella registrata nell'anagrafica del portale
Severità	Non applicato

<DATA_FATTURA>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 - C20 - C30 - C40 - C45 - C50 - C60 - C71 - C72 - C81 - C82
Controllo	Verifica che la data fattura sia impostata
Severità	Warning



<NR_RICETTE>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 –C40
Controllo	Per ogni PRESTAZIONE del BLOCCO_DCR_B, che abbia dei dettagli per ricetta/fustella, il campo NR_RICETTE deve essere pari alla sommatoria degli NRE che hanno il medesimo codice prestazione
Arrotondamento	Non ci sono decimali
Severità	Errore bloccante

45

<NR_RICETTE>	
Rigo di riferimento	C40 – C40a – C40b
Controllo	Il numero delle ricette inserito per la prestazione DPC nel tag <NR_RICETTE> deve corrispondere alla somma del tag <NR_RICETTE> presente nel blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI>
Arrotondamento	I valori non hanno decimali.
Severità	Errore bloccante

<NR_RICETTE>	
Rigo di riferimento	C40 – C40a – C40b
Controllo	Il tag <NR_RICETTE> riportato nel blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI> per ciascuna <TIPOLOGIA> (C, D, ecc.) della prestazione DPC deve corrispondere al conteggio NRE delle ricette presente nel blocco ELENCO_RICETTE della medesima tipologia.
Severità	Errore bloccante



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

46

<NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	C1 - C10 - C40
Controllo	Per ogni PRESTAZIONE del BLOCCO_DCR_B che hanno dei dettagli per ricetta/fustella, il campo <NR_FUSTELLE_TOTALI> deve corrispondere alla somma del tag <QUANTITA> dei fustelli della medesima tipologia di prestazione.
Arrotondamento	Non ci sono decimali
Severità	Errore bloccante

<NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	C40 - C40a - C40b
Controllo	Il tag <NR_FUSTELLE> riportato nel blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI> per ciascuna <TIPOLOGIA> (C, D, ecc.) della prestazione DPC deve corrispondere alla sommatoria del tag <QUANTITA> per le fustelle DPC del blocco ELENCO_RICETTE per la medesima tipologia
Severità	Errore bloccante

<ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI>	
Rigo di riferimento	C40
Controllo	Il blocco <ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI> deve essere presente e valorizzato per la prestazione DPC
Severità	Errore bloccante



<IMPOSTA_BOLLO>	
Rigo di riferimento	C71 – C72 – C81 – C82
Controllo	Il tag <IMPOSTA_BOLLO> presente in ogni <PRESTAZIONE> del <BLOCCO_DCR_B> deve essere maggiore di zero se le seguenti condizioni sono vere: 1. La prestazione è impostata in anagrafica come esente dal pagamento dell'iva 2. il tag <ESENZIONE_BOLLO> sia stato impostato a N 3. il tag <IMP_IMPONIBILE> della prestazione stessa sia maggiore del valore soglia (77,47 euro). Altrimenti il tag deve essere pari a zero. Un tag <ESENZIONE_BOLLO> non valorizzato viene contato come N. Nel caso il tag <ESENZIONE_BOLLO> venga impostato come S allora il campo <IMPOSTA_BOLLO> deve essere impostato a zero.
Severità	Errore bloccante

47

<IMP_IVA>	
Rigo di riferimento	C71 – C72 – C81 – C82
Controllo	Se una prestazione è settata in anagrafica come esente dal pagamento dell'iva, il controllo verifica che il tag <IMP_IVA> sia zero. Se la prestazione non è esente dal pagamento dell'iva, il tag <IMP_IVA> presente nel blocco prestazione deve essere maggiore di zero, qualora <IMP_IMPONIBILE> sia maggiore di zero.
Severità	Errore bloccante



7. Testata ricetta

Per valutare la congruità dei valori indicati sulla testata ricetta rispetto alle sue fustelle sono previsti i controlli di seguito descritti.

48

<IMP_NETTO_IVA>	
Rigo di riferimento	A10
Controllo	Il valore indicato nel tag <IMP_NETTO_IVA> della testata ricetta, deve essere pari alla sommatoria tra <IMPONIBILE_IVA> <QUANTITA> per tutti i fustelli con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	I decimali previsti sul tag <IMPONIBILE_IVA> sono 3 (sia a livello di fustella che di testata ricetta) per cui l'arrotondamento rimane alla terza cifra decimale.
Severità	Errore bloccante



<QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA>	
Rigo di riferimento	A30
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA> di ciascuna testata ricetta – tipologia 1 (SSN) deve essere pari alla sommatoria <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA>* <QUANTITA> per tutti i suoi fustelli. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

49



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

<QUOTA_PERCENTUALE>	
Rigo di riferimento	A41
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_PERCENTUALE> di ciascuna testata ricetta – tipologia 1 (SSN) deve essere pari alla sommatoria di: <QUOTA_PERCENTUALE>* <QUANTITA> dei suoi fustelli. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

50



<QUOTA_FISSA_FASCIA_1> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A43
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_1> nel tag <IMPORTO> per ciascuna testata ricetta di tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FASCIA_1><IMPORTO> dei suoi fustelli. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

51



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



<QUOTA_FISSA_FASCIA_2> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A44
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_2> nel tag <IMPORTO> per la testata ricetta di tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FASCIA_2><IMPORTO> per i suoi fustelli. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

52



<QUOTA_FISSA_FASCIA_3> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A45
Controllo	L'importo inserito nel blocco <QUOTA_FISSA_FASCIA_3> nel tag <IMPORTO> per la testata ricetta di tipologia ricetta 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <QUOTA_FISSA_FASCIA_3><IMPORTO> per i suoi fustelli. Sono esclusi dal controllo: - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta il valore O (corrispondente all'ossigeno). - I fustelli che hanno come codice sotto-categoria della testata ricetta una qualunque sotto-categoria diversa da O, e il tag <CLASSE> presente sul fustello valorizzato a C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

53

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

<QUOTA_FISSA_> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A1
Controllo	L'importo inserito nei seguenti blocchi: <QUOTA_FISSA_FASCIA_1> <QUOTA_FISSA_FASCIA_2> <QUOTA_FISSA_FASCIA_3> <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> nel tag <IMPORTO> per ciascuna testata ricetta SSN deve coincidere con la sommatoria di: importo del tag <IMPORTO> del rispettivo blocco dei suoi fustelli. Sono esclusi dal controllo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

54



<QUOTA_FISSA_> <NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	A1
Controllo	Il valore inserito nei seguenti blocchi: <QUOTA_FISSA_FASCIA_1> <QUOTA_FISSA_FASCIA_2> <QUOTA_FISSA_FASCIA_3> <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> nel tag <NR_FUSTELLE> per ciascuna testata ricetta SSN deve coincidere con la sommatoria del tag <NR_FUSTELLE> del rispettivo blocco dei suoi fustelli. Sono esclusi dal controllo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

55



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

<TOT_IMP_NETTO>	
Rigo di riferimento	A55
Controllo	Il valore inserito nel tag <TOT_IMP_NETTO> presente su ciascuna testata ricetta di tipologia 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria dei seguenti tag presenti sulle sue fustelle: <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA> <QUOTA_PERCENTUALE> <QUOTA_FISSA_FASCIA_1><IMPORTO> <QUOTA_FISSA_FASCIA_2><IMPORTO> <QUOTA_FISSA_FASCIA_3><IMPORTO> <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA><IMPORTO> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT><IMPORTO> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE><IMPORTO> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE><IMPORTO> Non deve essere sottratto il tag <TOT_IMP_ASS> presente sulla testata della ricetta.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Warning

56

<SCONTO_INDUSTRIA>	
Rigo di riferimento	A67
Controllo	Il valore inserito nel tag <SCONTO_INDUSTRIA> per ciascuna testata ricetta di tipologia 1 (SSN) deve coincidere con la sommatoria di: <SCONTO_INDUSTRIA> presenti sui suoi fustelli.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

<IMP_LORDO>	
Rigo di riferimento	B2 – B3 – B4 – B5
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_LORDO> di ciascuna testata ricetta di tipologia 3 che ha dei dettagli per ricetta/fustelli, deve essere pari alla sommatoria di: <PREZZO_PRODOTTO> * <QUANTITA> per tutti i suoi fustelli.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante

57

<IMP_LORDO>	
Rigo di riferimento	C1 – C10
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMP_LORDO> per ciascuna testata ricetta con dettagli eccetto DPC), deve essere pari alla sommatoria di: <PREZZO_PRODOTTO> * <QUANTITA> dei suoi fustelli.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante



58

<TOT_ONERE_DISTRIBUZIONE>	
Rigo di riferimento	C40 – Distribuzione per conto
Controllo	L'importo inserito nel tag <TOT_ONERE_DISTRIBUZIONE> su ciascuna testata ricetta di tipo DPC, deve coincidere con la sommatoria del tag: <ONERE_DISTRIBUZIONE> presente su tutti i fustelli.
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Errore bloccante

<TOT_IMP_ASS>	
Rigo di riferimento	-
Controllo	L'importo inserito nel tag <TOT_IMP_ASS> per ciascuna testata ricetta, deve essere pari al seguente calcolo: <QUOTA_DIFF_EQUIV> presente su suoi fustelli + <QUOTA_TICKET> presente sui suoi fustelli + <QUOTA_REGIONALE> presente sulla testata della ricetta stessa
Arrotondamento	Arrotondamento a due decimali
Severità	Warning

<NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	-
Controllo	Il valore inserito nel tag <NR_FUSTELLE> sulla testata ricette con <COD_TIPOLOGIA_RIC>SSN deve essere pari alla sommatoria del tag <QUANTITA> presente sulle sue fustelle.
Severità	Errore bloccante



8. Fustelli

Si riportano di seguito i controlli di congruenza effettuati a livello di singolo fustello.

<QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA>	
Rigo di riferimento	Quadratura dell'importo spettanza industria rispetto al valore netto del fustello
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA> di ciascun fustello (SSN) deve essere pari al seguente calcolo: $(<IMPONIBILE\_IVA> \text{ del fustello} * QUANTITA) * 0,6965$ Il risultato del calcolo deve essere arrotondato alla terza cifra decimale Sono esclusi dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) che non dovrebbe essere valorizzato - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento a tre decimali
Severità	Errore bloccante

59



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

<QUOTA_PERCENTUALE>	
Rigo di riferimento	Quadratura dell'importo percentuale rispetto al valore netto del fustello
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_PERCENTUALE> del fustello (SSN) deve coincidere con la formula: $(\text{<IMPONIBILE\_IVA> del fustello} * \text{QUANTITA}) * 0,06.$ Sono ignorati dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

60

<QUOTA_FISSA_FASCIA_1> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A43
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_1><IMPORTO> di ogni fustello deve coincidere con il calcolo di: $0,55 \text{ (valore configurato per la fascia 1)} * \text{<NR\_FUSTELLE> (della fascia 1)}.$ Sono ignorati dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante



<QUOTA_FISSA_FASCIA_2> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A44
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_2><IMPORTO> di ogni fustello deve coincidere con il calcolo di: 1,66 (valore configurato per la fascia 2) * <NR_FUSTELLE> (della fascia 2) Sono ignorati dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

61

<QUOTA_FISSA_FASCIA_3> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A45
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_FISSA_FASCIA_3><IMPORTO> di ogni fustello deve coincidere con il calcolo di: 2,50 (valore configurato per la fascia 3) * <NR_FUSTELLE> (per la fascia 3) Sono ignorati dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

<QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A46
Controllo	L'importo inserito nel tag <QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA><IMPORTO> di ogni fustello deve coincidere con il calcolo di: 0,115 (valore configurato per la lista di trasparenza) * <NR_FUSTELLE> (per la fascia di trasparenza) Sono ignorati dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

62



<QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A47
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMPORTO> del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> di ogni fustella deve corrispondere al seguente calcolo: 1,20 * <NR_FUSTELLE> del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> Sono ignorati dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

63

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

<QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A48
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMPORTO> del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> di ogni fustella deve corrispondere al seguente calcolo: 0,58 * <NR_FUSTELLE> del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> Sono ignorati dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

64



<QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> <IMPORTO>	
Rigo di riferimento	A49
Controllo	L'importo inserito nel tag <IMPORTO> del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> di ogni fustella deve corrispondere al seguente calcolo: 0,62 * <NR_FUSTELLE> del blocco <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE> Sono ignorati dal calcolo: - i fustelli che hanno come sotto-categoria ricetta: <COD_SOTTOCAT>O (ossigeno) - i fustelli che hanno una qualunque sotto-categoria ricetta diversa da Ossigeni, e il tag <CLASSE>C.
Arrotondamento	Arrotondamento alla terza cifra decimale
Severità	Errore bloccante

65

<QUOTA_FISSA_FARMACIE>	
Rigo di riferimento	A47 – A48 – A49
Controllo	Solo i dati della quota fissa legata alla fascia di fatturato della farmacia registrata in anagrafica devono essere valorizzati nella DCRE a livello di fustello. Il controllo evidenzia un errore qualora sia valorizzato il tag <IMPORTO> o <NR_FUSTELLE> di una fascia di fatturato diversa da quella registrata nell'anagrafica farmacia del portale
Severità	Errore bloccante



66

<NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	-
Controllo	Il dato riportato nel tag <QUANTITA> di ogni singolo fustello SSN, deve corrispondere alla somma del tag <NR_FUSTELLE> dei blocchi: <QUOTA_FISSA_FASCIA_1> <QUOTA_FISSA_FASCIA_1> <QUOTA_FISSA_FASCIA_1>
Severità	Errore bloccante

<NR_FUSTELLE>	
Rigo di riferimento	-
Controllo	Il dato riportato nel tag <QUANTITA> di ogni singolo fustello SSN, deve corrispondere alla somma del tag <NR_FUSTELLE> dei blocchi: <QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE> <QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE>
Severità	Errore bloccante

<TIPOLOGIA_RIGA>	
Rigo di riferimento	A1 – C40
Controllo	Il tag <TIPOLOGIA_RIGA> deve essere presente e valorizzato nel blocco ELENCO_RICETTE, per tutti i fustelli delle ricette SSN o DPC
Severità	Errore bloccante

<CAUSALE>	
Rigo di riferimento	C10 - C20 - C30 - C45 - C40 - C1 - C50 - C60 - C71 - C72 - C81 - C82
Controllo	Se il tag <IMP_IMPONIBILE> per ciascuna prestazione del blocco DCR_B è maggiore di zero, è obbligatorio inserire anche la CAUSALE e il VALORE della stessa deve essere maggiore di zero.



Severità	Warning

Le tipologie di causale configurate in anagrafiche sono le seguenti.

67

Codice	Denominazione	Tipo Causale
AFF	ASS. INT. AFIR 4% MENOM. FUNZ. PERM.	Ricette
CEL	ALIMENTI SENZA GLUTINE	Transazioni
CUP_S	REMUNERAZIONE SERVIZIO CUP	Ricette
DBT	MODULI INFORMATIZZATI DIABETE (DPC + CONV)	Moduli
DPC	REMUNERAZIONE SERVIZIO DPC	Ricette
IN4	DISPOSITIVI PER DIABETICI IVA 4%	Ricette
SCR	REMUNERAZIONE SERVIZIO WEBScreening	Test
ST1N04	RIMBORSO NAZIONALE TAMPONI	Test
ST2N04	RIMBORSO REGIONALE TAMPONI	Test
SVAC	REMUNERAZIONE SOMMINISTRAZIONE VACCINI COVID	Moduli
SVAF	REMUNERAZIONE SOMMINISTRAZIONE VACCINI ANTI INFLUENZALI	Moduli
VAC	REMUNERAZIONE SERVIZIO VACCINI DPC	Ricette

<QUANTITA>	
Rigo di riferimento	
Controllo	Nel blocco ELENCO_FUSTELLI, per i fustelli che hanno il tag <TIPOLOGIA_RIGA> = D (quindi i fustelli dematerializzati) il campo QUANTITA' deve essere impostato sempre a 1.
Severità	Warning

<COD_IDENT_CONF>	
Rigo di riferimento	-
Controllo	Nel blocco ELENCO_FUSTELLI, per i fustelli che hanno tag <TIPOLOGIA_RIGA> = D (quindi i fustelli dematerializzati) il campo <COD_IDENT_CONF> deve essere valorizzato
Severità	Warning



Compilato da: Insiel S.p.A.

Data: 29 maggio 2026

68



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

Piattaforma Farmaceutica FVG

Servizi API per i Centri di Tariffazione – v. 4



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



SOMMARIO

1. Obiettivo del documento	3
2. Evoluzione delle richieste	4
3. Oggetto dell'intervento.....	6
3.1 Scenario d'uso.....	6
3.2 Definizione API.....	6
3.2.1. Generalità.....	6
3.2.2. Autenticazione e autorizzazione.....	7
3.2.3. Crea DCR.....	9
3.2.4. Stato DCR.....	11
3.2.5. Errori DCR.....	13
3.2.6. Rettifiche DCR.....	14
4. Note.....	17



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



1. Obiettivo del documento

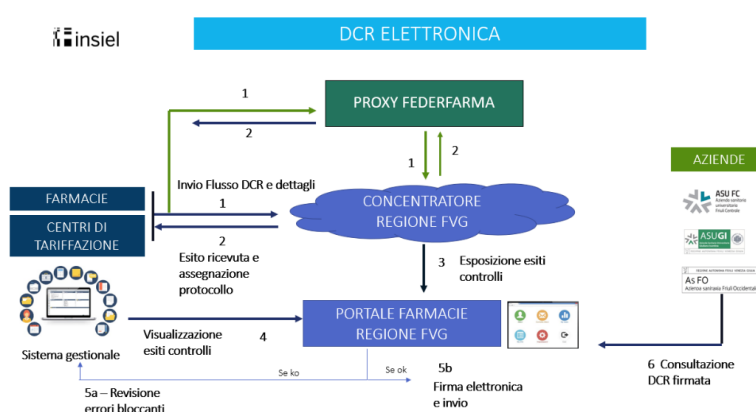
Il documento ha come principale obiettivo l'illustrazione delle specifiche tecniche relative all'integrazione con la Piattaforma Farmaceutica FVG, sviluppata da Insiel, con riferimento ai servizi API messi a disposizione per i Centri di Tariffazione Delegati dalle farmacie.

In questa versione aggiornata, viene introdotto un nuovo servizio dedicato alla consultazione delle rettifiche registrate sulla piattaforma dalle Aziende Sanitarie, attualmente in stato "non evaso". Per maggiori dettagli sul servizio, si rimanda al paragrafo 3.2.6.



2. Evoluzione delle richieste

Lo schema architetturale dei flussi proposto da Insiel prevedeva già la possibilità per le farmacie ed i centri di tariffazione delegati di poter inviare, attraverso un flusso **automatico**, la DCRE direttamente o per il tramite del **proxy Federfarma**. Vedi immagine sottostante.



Negli incontri di analisi successivi, Federfarma ha proposto di **non attivare** la modalità di invio “automatica” della DCRE, ritenendo ottimale e sufficiente effettuare l'upload del file XML contenente la distinta elettronico dal portale, ove peraltro, il titolare della farmacia avrebbe dovuto comunque collegarsi per la firma della DCR.

L'architettura del portale è stata pertanto ri-progettata da Insiel in considerazione di questo requisito condiviso dal tavolo regionale.

Nel corso del 2023, il centro di tariffazione Innova e una software house (CGM) hanno richiesto di poter mettere in campo degli automatismi per le fasi di invio e controllo della DCRE, in vista dell'avvio del sistema in produzione e della conseguente estensione del numero di farmacie da dover gestire.

Insiel ha organizzato un incontro tecnico il 13/12/2023 volto a recepire i requisiti tecnici della richiesta, da sottoporre in una fase successiva all'approvazione regionale.

Si segnala che, nell'ambito della riunione sono emerse ulteriori requisiti da implementare con l'obiettivo di “trasferire” le funzionalità già disponibili sul Portale Farmaceutica FVG verso il gestionale delle farmacie (fase due).

La predisposizione della bozza di documento ipotizzata per fine gennaio 2024 è stata ritardata, a causa dell'insorgere della nuova priorità di sviluppo connessa alle novità introdotte dalla Finanziaria e al data entry. Senza una revisione del flusso, non avrebbe avuto alcun senso, partire a gennaio con l'invio automatico della DCRE.

Con la ripresa della sperimentazione, Insiel ha messo a disposizione un primo set di servizi **ai centri di tariffazione** che consentirà loro di chiamare delle API per:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



- Inviare il file XML della DCRE e ricevere in risposta gli eventuali errori legati alla trasmissione dello stesso, con generazione del numero di protocollo nei casi previsti
- Ricevere lo stato di validazione della DCRE protocollata (validata, validata con warning, ecc.)
- Scaricare un file json con gli esiti di dettaglio della validazione.

Gli altri servizi richiesti per le fasi successive, **già disponibili e fruibili sulla piattaforma regionale**, implicano un ripensamento dell'architettura hardware attuale del sistema, che deve essere discussa nel tavolo di lavoro regionale e approvata dalla DCS oltre che un'analisi di maggior dettaglio.

Alcuni di questi servizi (es. visibilità dello stato di pagamento della DCRE) implicano una preventiva attivazione dello sviluppo che ha per oggetto l'integrazione della piattaforma con il nuovo gestionale contabile in corso di avviamento presso alcune Aziende Sanitarie (H-ERP) e non ancora approvata/pianificata.

Il primo set di servizi è per il momento riservato ai **Centri di Tariffazione** che operano in nome e per conto della farmacia in base alla delega effettuata sulla piattaforma Farmaceutica FVG.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3. Oggetto dell'intervento

In questo documento si fornisce l'architettura generale e la definizione delle API per la gestione delle DCR, nel contesto del progetto Portale Farmacie.

Le API definite sono le seguenti:

- **Crea DCR:** consente di Creare (vale a dire acquisire e salvare sul sistema Portale Farmacie, per una successiva elaborazione asincrona) una nuova DCR.
- **Stato DCR:** consente di ottenere lo stato di elaborazione di una DCR.
- **Errori DCR:** consente di ottenere gli errori e i warning dell'elaborazione di una DCR.
- **Rettifiche DCR:** consente di ottenere le rettifiche non ancora evase per una determinata farmacia

3.1 Scenario d'uso

Gli utilizzatori delle API DCR sono, per il momento, i **Centri di Tariffazione** delegati dalle varie farmacie.

Un tipico scenario di uso è il seguente:

- Per ciascun periodo contabile il sistema inviante invia al Portale la propria DCR tramite il servizio Crea DCR.
- Il servizio prevede la ricezione di un file compresso in formato zip contenente un unico file xml.
- Il servizio restituirà un codice protocollo che identificherà in maniera univoca la DCR per tutto il suo ciclo di vita.

3.2 Definizione API

Gli utilizzatori delle API DCR sono, per il momento, i Centri di Tariffazione delegati dalle varie farmacie.

3.2.1. Generalità

Le API sono servizi restfull, con payload JSON.

I codici di errore restituiti si conformano allo standard del protocollo http e alle convenzioni rest.



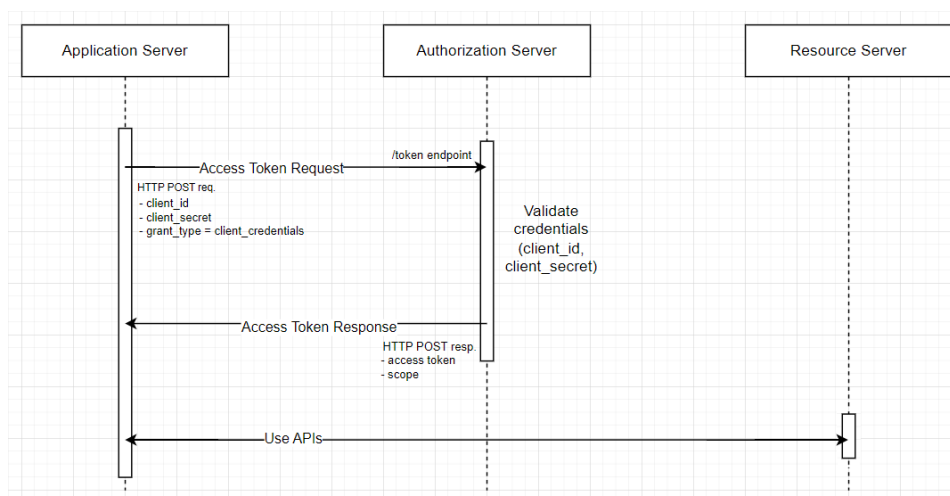
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

3.2.2. Autenticazione e autorizzazione

Affinché il sistema esterno possa usufruire delle API esposte deve autenticarsi tramite il flusso standard OAuth 2.0 Client Credential verso la piattaforma di integrazione.



A questo scopo Insiel fornirà ad ogni centro di tariffazione un **CLIENT_ID** e un **CLIENT_SECRET** (queste informazioni devono rimanere private e protette).

La chiamata che il centro di tariffazione deve fare per l'ambiente di Collaudo è:

POST

<https://isweb-collaudo.sanita.fvg.it/oauth2/token/>

Header:

content-type: application/x-www-form-urlencoded

Body:

grant_type=client_credentials&
client_id=CLIENT_ID_FORNITO&
client_secret=CLIENT_SECRET_FORNITO

NB: il body di tipo "x-www-form-urlencoded" deve essere costruito secondo le seguenti regole:

- Separare ogni parametro dal suo valore con il simbolo "uguale" (=).
- Separare valori multipli con una "virgola" (,).
- Separare ogni coppia parametro-valore con una "e commerciale" (&).
- Codificare in Base-64 ogni dato in formato binario.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

- Codificare con l'algoritmo "URL encode" ogni carattere non-alfanumerico, compresi quelli nelle rappresentazioni in Base-64.

La risposta positiva è la seguente:

HTTP Status: 200

Header:

content-type: application/json

Body:

```
{
  "access_token": "eyJ4NXQiOiJhRFU1WTJaak5XRTRNVFptTnpreE5qQTRNelZoToRrMk9XUmhNemN5W
WpjNE9HUTVOakkzT0EiLCJraWQiOiJ0ell6TWprMVpqRXhPV0UzTUdJeFlqQXhaamt4TkRFeU5qQm1NV
1JtTUdRM01ESXdaVFV3TkZkZmK5USmpZemMoWVdVeEoyWXZekowTmptRMFkyVTRNQV9SUzI1Nilsl
mFsZyl6IlJTMjU2lno.eyJzdWIiOiJbnNpZWxfRGV2UG9ydGFsliwiYXVoljoiQVBQTElDQVRJT04iLCJhdWQi
OiJGQXdwSDdPdjlNOVNCRFRidUo2V3R2cUICcjBhliwibmJmljoxNzExMDE2NjMyLCJhenAiOiJGQXdwS
DdPdjlNOVNCRFRidUo2V3R2cUICcjBhliwic2NvcGUiOiJkZWZhdWxoliwiaXNzIjoiaHRocHM6XC9cL2l2L
WNvbGxhdWRvLnNhbmloYS5mdmcuaXQ6NDQzXC9vYXVoaDl3Rva2VuliwiZXhwIjoxNzExMDIwMjM
yLCJpYXQiOiJlMTEwMTY2MzIsImppoaSl6ljkWmjl4ODkyLWQ2ZGUtNDBjMC1iYTE1LWlwOTIOTVIODEx
MSJ9.bVtq3mlrzW4ysp-
OVqdmjiv2n1rTkFsjmiWf1QQOGXmoBICJ4w7VVuQmOjT2jr2mCHQeCzLwCk8nzlbWraCNMbHl5h365
MyoiFhPDjzb9KsjWsh73AfoLZiQ6ltHie9D2L6fpuohWHoveMuyRoUBekCpP5T4ZdNSbd-
Jaybg0k4mSCska1sWpljo8tN6mnGLP8fxt8hknz8TUahbfH6VBMOogb-
FyjCVGBZLq8hxFowPBQ6nxYj9UYlDsBgzcKfKaARQk_By1hpQd7JiznWbBgrN-oiDcuqFdBh7_XKZ2Zk-
sZ4hLvWgB0c_0K2IEBKsLLg1eHALaoUqBdyfT6mm5g",
  "scope": "default",
  "token_type": "Bearer",
  "expires_in": 3600
}
```

A questo punto, il sistema chiamante ha ottenuto un ACCESS_TOKEN (la durata di questo oggetto di default è di un ora ma può essere modificata) che deve utilizzare nelle successive chiamate ai servizi DCR nell'Header Authorization.

Authorization: Bearer <Access Token>

Il fatto che venga utilizzato questo sistema di controllo alla risorsa si porta dietro la gestione degli errori restituiti dalla piattaforma che vengono riepilogati nella tabella seguente.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

Codice	Messaggio	Descrizione
700700	API blocked	This API has been blocked temporarily. Please try again later or contact the system administrators.
900800	Message throttled out	The maximum number of requests that can be made to the API within a designated time period is reached and the API is throttled for the user.
900801	Hard limit exceeded	Hard throttle limit has been reached
900802	Resource level throttle out	Message is throttled out because resource level has exceeded
900803	Application level throttle out	Message is throttled out because application level is exceeded
900804	Subscription level throttled out	Message throttled out due to subscription level throttling limit reached.
900807	Message throttled out	Message throttled out because of exceeding the burst control/rate limit (requests per second) in the subscription level policy.
900900	Unclassified authentication failure	An unspecified error has occurred
900901	Invalid credentials	Invalid authentication information provided.
900902	Missing credentials	No authentication information provided
900906	No matching resource found in the API for the given request	A resource with the name in the request can not be found in the API.
900907	The requested API is temporarily blocked	Happens when the API user is blocked.
900908	Resource forbidden	The user invoking the API has not been granted access to the required resource.
900909	The subscription to the API is inactive	The status of the API has changed to an inaccessible/unavailable state.
900910	The access token does not allow you to access the requested resource	Can not access the required resource with the provided access token.

HTTP Status Code	Codice
401	900901, 900902, 900907, 900909
403	900906, 900908, 900910
429	900800, 900802, 900803, 900804, 900807
500	900900
503	700700, 900801

3.2.3. Crea DCR

Questo servizio REST Consente di acquisire una DCR da parte della Piattaforma Farmaceutica FVG.

In caso di validazione corretta di tutti i parametri, l'implementazione restituisce un codice identificativo, che sarà univoco per tutto il ciclo di vita della DCR.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

A tale identificativo dovrà far riferimento il chiamante per successivi riferimenti a questa DCR. Altrimenti, l'implementazione ritornerà un codice di errore 400 (bad request) nel caso di parametri obbligatori mancanti, ed eventualmente altri codici di errore di dettaglio.

Il servizio potrà restituire i seguenti errori di validazione:

- 101, E' possibile caricare solo file compressi in formato .zip.
- 102, Errore nella decodifica del file dcr inviato.
- 103, Il mese contabile deve essere compreso tra 1 e 12.
- 104, Anno contabile non valido.
- 105, Non esiste una farmacia con codice regionale: %s.
- 106, La farmacia non è abilitata al caricamento.
- 107, Periodo Contabile non configurato.
- 108, Il caricamento DCR per il periodo contabile è terminato in data %s.
- 109, Impossibile effettuare il caricamento perchè la liquidazione del periodo contabile risulta già chiusa.
- 110, Impossibile effettuare il caricamento perchè il pagamento della dcr per la farmacia è stato sospeso.
- 111, Impossibile effettuare il caricamento perchè la farmacia risulta liquidata a zero.
- 112, Impossibile effettuare il caricamento perchè è già presente una DCR autorizzata alla liquidazione in questo periodo contabile.
- 113, Errore di validazione input: %s.
- 114, Errore durante il parsing dell'input: %s.
- 115, Codice fiscale non valido: utente non trovato.
- 116, Utente non abilitato al caricamento.
- 119, Errore di validazione input: codice fiscale non valorizzato nell'Header.
- 120, Errore Generico. Nel caso dovesse ripetersi sistematicamente, contattare l'assistenza.
- 121, Utente non autorizzato.
- 122, Errore di validazione: %s.
- 123, DataException: %s;

Verbo della request HTTP: POST

Uri: /api/v1/dcr/upload-dcr

Payload JSON chiamata:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
codiceRegionaleFarmacia	Integer	Codice regionale farmacia, secondo quanto definito nello schema XSD per le DCR	SI
annoContabile	Integer	Anno contabile	SI
meseContabile	Integer	Periodo contabile mese	SI
fileName	String	Il nome del file che si sta caricando	SI
dcr	String	Testo XML della DCR, prima compresso in formato zip e quindi codificato in base 64	SI

La Risposta con payload JSON:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
numeroProtocollo	String	Identificativo univoco assegnato alla risorsa creata; non presente se si è verificato un qualunque errore	SI
erroreCodice	String	Codice di dettaglio dell'eventuale problema che si è verificato,	NO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

erroreDescrizione	String	Descrizione dell'eventuale problema riscontrato;	NO

Esempio in Ambiente di Collaudo:

Richiesta:

POST https://apiweb-collaudo.sanita.fvg.it:8243/gestione-dcr/1.0.0/api/v1/dcr/upload-dcr/

Header: Authorization: Bearer <Access Token>

Body: {
 "codiceRegionaleFarmacia": 123,
 "meseContabile": 8,
 "annoContabile": 2022,
 "fileName": "dcr_082022_01.zip",
 dcr:"xxxx"
 }

Risposta senza errori:

Http status: 200

Body: {
 "numeroProtocollo": "xxxxx"
 }

Risposta per errore verificatosi

Http status: 400

Body: {
 "erroreCodice": "101",
 "erroreDescrizione": "E' possibile caricare solo file compressi in formato .zip."
 }

3.2.4. Stato DCR

Questo servizio REST permette di ricevere lo stato di elaborazione in cui si trova la DCR.

In input la request prevede il numero di protocollo che è stato fornito come response dalla chiamata upload-dcr.

I possibili stati di una DCR sono:

- RICEVUTO: La DCR è acquisita e deve essere elaborata.
- IN_VALIDAZIONE: Il sistema sta processando la DCR.
- IN_ERRORE: L'elaborazione si è conclusa con almeno un errore bloccante che non ne permette l'utilizzo.
- VALIDO: L'elaborazione si è conclusa correttamente, la DCR può essere gestita dal sistema
- VALIDO_CON_WARNING: Esistono delle segnalazioni non bloccanti ma la DCR può essere gestita dal sistema
- FIRMATO: La farmacia ha apposto la firma alla DCR
- VERIFICATA: La ragioneria ha verificato positivamente la DCR.
- LIQUIDABILE: Il direttore ha firmato l'autorizzazione alla liquidazione della DCR.
- ARCHIVIATA: Il flusso di elaborazione della DCR è terminato.

Verbo della request HTTP: GET

Uri: /api/v1/dcr/status-dcr/{numeroProtocollo}

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

La Risposta con payload JSON:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
numeroProtocollo	String	Identificativo univoco assegnato alla risorsa creata	SI
statoDcr	String	Lo stato assunto dalla DCR, se lo stato è "VALIDA"	SI
statoLiquidazioneMandato	String	Lo stato di liquidazione del mandato DCR. Può assumere i valori "LIQUIDATA" o "NON_LIQUIDATA"	NO
statoLiquidazioneFatture	String	Lo stato di liquidazione della totalità delle fatture della DCR. Può assumere i valori "LIQUIDATA" o "NON_LIQUIDATA"	NO

Esempio in Ambiente di Collaudo:

Richiesta:

GET https://apiweb-collaudo.sanita.fvg.it:8243/gestione-dcr/1.0.0/api/v1/dcr/status-dcr/12345'**Header:** Authorization: Bearer <Access Token>

Risposta senza errori:

Http status: 200

```
Body: {
    "numProtocollo": "12345",
    "statoDcr": "VALIDO",
    "statoLiquidazioneMandato": "NON_LIQUIDATA",
    "statoLiquidazioneFatture": "NON_LIQUIDATA",
}
```

Risposta per errore verificatosi:

Http status: 400

```
Body: {
    "erroreCodice": "117",
    "erroreDescrizione": "Dcr non trovata con il seguente numero di protocollo:12345"
}
```

Possibili errori alla chiamata sono:

- 113, Errore di validazione input: %s.
- 114, Errore durante il parsing dell'input: %s.
- 115, Codice fiscale non valido: utente non trovato.
- 116, Utente non abilitato al caricamento.
- 117, Dcr non trovata con il seguente numero di protocollo: %s.
- 118, Non è stato possibile trovare lo stato della dcr con numero di protocollo: %s.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

- 119, Errore di validazione input: codice fiscale non valorizzato nell'Header.
- 120, Errore Generico. Nel caso dovesse ripetersi sistematicamente, contattare l'assistenza.
- 121, Utente non autorizzato.

3.2.5. Errori DCR

Questo servizio REST permette di ricevere gli eventuali Warning ed Errori risultanti dalla validazione della DCR.

In input la request prevede il numero di protocollo che è stato fornito come response dalla chiamata upload-DCR.

Come parametro può essere eventualmente inserita la severità che potrà essere una delle seguenti opzioni: WARNING o ERROR. Ogni altro inserimento risulterà in un errore.

Inserire ad esempio `/ {protocollo} ?severita=error` ritornerà, se presenti, solo la lista `erroriValidazione` con gli errori bloccanti.

Verbo della request HTTP: GET

Uri: `/api/v1/dcr/validation-errors-dcr/{numeroProtocollo}`

La Risposta con payload JSON:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
<code>erroriValidazione</code>	<code>Array[MessaggiDto]</code>	Elenco di errori riscontrati nella validazione, se presenti lo stato della DCR sarà "IN_ERRORE"	NO
<code>warningValidazione</code>	<code>Array[MessaggiDto]</code>	Elenco di warnig riscontrati nella validazione, se presenti lo stato della DCR sarà "VALIDO_CON_WARNING" se non esistono <code>erroriValidazione</code> . Una Dcr in questo stato è comunque ritenuta VALIDA	NO

MessaggiDto è così definito:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
<code>sezioneInErrore</code>	<code>String</code>	La sezione XML che ha causato l'errore	NO
<code>campoInErrore</code>	<code>String</code>	Il campo di una sezione XML che ha causato l'errore	NO
<code>titoloErrore</code>	<code>String</code>	Una descrizione breve dell'errore	SI
<code>descrizioneErrore</code>	<code>String</code>	Una descrizione più dettagliata dell'errore	SI

Esempio in Ambiente di Collaudo:

Richiesta:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GET https://apiweb-collaudato.sanita.fvg.it:8243/gestione-dcr/1.0.0/api/v1/dcr/validation-errors-dcr/12345'

Header: Authorization: Bearer <Access Token>

Risposta senza errori:

Http status: 200

Body: {
 "erroriValidazione": [],
 "warningValidazione": []
}

Risposta per errore verificatosi:

Http status: 400

Body: {
 "erroreCodice": "117",
 "erroreDescrizione": " Dcr non trovata con il seguente numero di protocollo:12345"
}

Possibili errori alla chiamata sono:

- 113, Errore di validazione input: %s.
- 114, Errore durante il parsing dell'input: %s.
- 115, Codice fiscale non valido: utente non trovato.
- 116, Utente non abilitato al caricamento.
- 117, Dcr non trovata con il seguente numero di protocollo: %s.
- 118, Non è stato possibile trovare lo stato della dcr con numero di protocollo: %s.
- 119, Errore di validazione input: codice fiscale non valorizzato nell'Header.
- 120, Errore Generico. Nel caso dovesse ripetersi sistematicamente, contattare l'assistenza.
- 121, Utente non autorizzato.

3.2.6. Rettifiche DCR

Questo servizio REST permette di ottenere la lista delle rettifiche non ancora evase e che è necessario inserire nelle future DCR.

In input la request prevede il codice regionale di una farmacia.

Verbo della request HTTP: GET

Uri: /api/v1/dcr/amendments-to-add-dcr/{codiceRegionale}

La Risposta con payload JSON:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
codiceRegionale	Long	Codice Regionale (CRF) della farmacia richiesta.	SI
aziendaSanitaria	String	Denominazione breve della azienda di riferimento per la farmacia	SI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

rettifiche	Array[DcrElettronicaRettificaDto]	Elenco delle rettifiche in stato INVIATA o PRESA_IN_CARICO ancora da inserire nelle DCR	NO

DcrElettronicaRettificaDto è così definito:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
dataContabileInserimento	Date ¹	Periodo contabile in cui è previsto l'inserimento della rettifica nella DCR	SI
dataContabile	Date ¹	Periodo di competenza della rettifica (DCR di riferimento dove era stato inserito il dato errato)	SI
tipoRettifica	String	Una rettifica può essere di tre tipi: ADDEBITO, ACCREDITO, ALTRO. ALTRO identifica una rettifica ad un dato che non è un importo come, ad esempio, il NR_RICETTE	SI
codiceRicetta	String	Codice di riferimento della ricetta (es. DPC).	NO ²
descrizioneRicetta	String	Descrizione di riferimento della ricetta	NO ²
rigoRettifica	String	Esistono rettifiche per specifici campi. Per ora sono solo DIRITTO_ADDIZIONALE e TICKET_RISCOSSO. Se questo campo è valorizzato significa che gli importi vanno inseriti negli appositi campi presenti nella TIPOLOGIA_RICETTA_1	NO ²
importoLordo	Double	Importo lordo della rettifica	NO
importoImponibile	Double	Importo imponibile della rettifica	NO ³
importIva	Double	Importo IVA della rettifica	NO ³
numProtocollo	String	Numero di protocollo della DCR che presentava i dati errati	NO
causale	String	Causale eventuale della rettifica. Usato principalmente per le rettifiche di tipo ALTRO	NO
utenteInserimento	String	Codice fiscale dell'utente che ha inviato la rettifica	SI
statoRettifica	String	Stato della rettifica. Può essere INVIATA o PRESA_IN_CARICO	SI

¹Le date vengono tornate nel formato yyyy-MM-dd

²Ogni rettifica avrà valorizzati o i campi codiceRicetta e descrizioneRicetta o il campo rigoRettifica

³Solo le PRESTAZIONI hanno imponibile e iva valorizzati

Esempio in Ambiente di Sperimentazione:

Richiesta:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

insiel

GET <https://apiweb-collaudo.sanita.fvg.it:8243/gestione-dcr/1.0.0/api/v1/dcr/amendments-to-add-dcr/24>

Header: Authorization: Bearer <Access Token>

Risposta senza errori:

Http status: 200

Body:

```
{
  "codiceRegionale": 24,
  "aziendaSanitari": "ASFO",
  "rettifiche": [
    {
      "dataContabileInserimento": "2029-03-01",
      "dataContabile": "2025-06-01",
      "tipoRettifica": "ACCREDITO",
      "codiceRicetta": "IND",
      "descrizioneRicetta": "IND 03/2024+",
      "rigoRettifica": null,
      "importoLordo": 0.13,
      "importoImponibile": null,
      "importolva": null,
      "numProtocollo": null,
      "causale": null,
      "utenteInserimento": "FFFFFF66M66M666M",
      "statoRettifica": "INVIATA"
    },
    {
      "dataContabileInserimento": "2028-12-01",
      "dataContabile": "2025-01-01",
      "tipoRettifica": "ACCREDITO",
      "codiceRicetta": "IN4",
      "descrizioneRicetta": "DISPOSITIVI PER DIABETICI IVA 4%",
      "rigoRettifica": null,
      "importoLordo": 3,
      "importoImponibile": 2,
      "importolva": 1,
      "numProtocollo": "102123",
      "causale": null,
      "utenteInserimento": "FFFFFF66M66M666M",
      "statoRettifica": "INVIATA"
    },
    {
      "dataContabileInserimento": "2029-04-01",
      "dataContabile": "2025-01-01",
      "tipoRettifica": "ACCREDITO",
      "codiceRicetta": null,
      "descrizioneRicetta": null,
      "rigoRettifica": "DIRITTO_ADDIZIONALE",
      "importoLordo": 10,
      "importoImponibile": null,
      "importolva": null,
      "numProtocollo": "102123",
      "causale": null,
      "utenteInserimento": "FFFFFF66M66M666M",
      "statoRettifica": "INVIATA"
    }
  ],
}
```



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

```
{
  "dataContabileInserimento": "2027-03-01",
  "dataContabile": "2027-03-01",
  "tipoRettifica": "ALTRO",
  "codiceRicetta": "CEL",
  "descrizioneRicetta": "ALIMENTI SENZA GLUTINE",
  "rigoRettifica": null,
  "importoLordo": null,
  "importoImponibile": null,
  "importolva": null,
  "numProtocollo": "106317",
  "causale": "Numero ricette errato. Inserito 20, atteso 50",
  "utenteInserimento": "FFFFFF66M66M666M",
  "statoRettifica": "INVIATA"
}
```

Risposta per errore verificatosi:

```
Http status: 400
Body: {
  "erroreCodice": "130",
  "erroreDescrizione": "Farmacia con codice regionale 24 non trovata"
}
```

Possibili errori alla chiamata sono:

- 113, Errore di validazione input: %s.
- 114, Errore durante il parsing dell'input: %s.
- 115, Codice fiscale non valido: utente non trovato.
- 116, Utente non abilitato al caricamento.
- 119, Errore di validazione input: codice fiscale non valorizzato nell'Header.
- 120, Errore Generico. Nel caso dovesse ripetersi sistematicamente, contattare l'assistenza.
- 121, Utente non autorizzato.
- 130, Farmacia con codice regionale %s non trovata

4. Note

Per ottenere gli url base corretti per l'ambiente di produzione basta togliere dagli url base di sperimentazione la parola "collaudo"

COLLAUDO	PRODUZIONE
apiweb-collaudo.sanita.fvg.it	apiweb.sanita.fvg.it
isweb-collaudo.sanita.fvg.it	isweb.sanita.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Compilato da: Insiel S.p.A.

Data: 29 maggio 2026



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Piattaforma Farmaceutica FVG

Servizi API per le farmacie



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



SOMMARIO

1. Obiettivo del documento	3
2. Evoluzione delle richieste	3
3. Oggetto dell'intervento	4
3.1 Scenario d'uso	5
3.2 Definizione API	5
3.2.1. Generalità	6
3.2.2. Autenticazione e autorizzazione	7
3.2.3. Crea DCR	11
3.2.4. Stato DCR	13
3.2.5. Errori DCR	15
3.2.6. Rettifiche DCR	16
4. Note	19



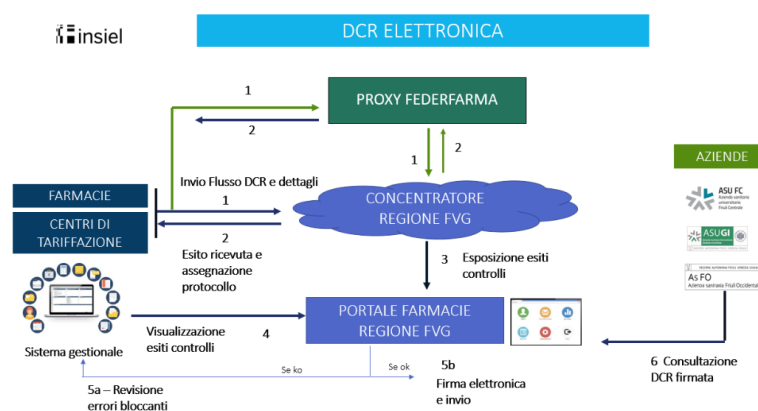
1. Obiettivo del documento

Il documento ha come principale obiettivo l'illustrazione delle specifiche tecniche relative all'integrazione con la Piattaforma Farmaceutica FVG, sviluppata da Insiel, con riferimento ai servizi API messi a disposizione delle farmacie.

In questa versione aggiornata, viene introdotto un nuovo servizio dedicato alla consultazione delle rettifiche registrate sulla piattaforma dalle Aziende Sanitarie, attualmente in stato "non evaso". Per maggiori dettagli sul servizio, si rimanda al paragrafo 3.2.6.

2. Evoluzione delle richieste

Lo schema architetturale dei flussi proposto da Insiel prevedeva già la possibilità per le farmacie ed i centri di tariffazione delegati di poter inviare, attraverso un flusso **automatico**, la DCRE direttamente o per il tramite del **proxy Federfarma**. Vedi immagine sottostante.



Negli incontri di analisi successivi, Federfarma ha proposto di **non attivare** la modalità di invio "automatica" della DCRE, ritenendo ottimale e sufficiente effettuare l'upload del file XML contenente la distinta elettronica dal portale, ove peraltro, il titolare della farmacia avrebbe dovuto comunque collegarsi per la firma della DCRE.

L'architettura del portale è stata pertanto ri-progettata da Insiel in considerazione di questo requisito condiviso dal tavolo regionale.

Nel corso del 2023, il centro di tariffazione Innova e una software house (CGM) hanno richiesto di poter mettere in campo degli automatismi per le fasi di invio e controllo della DCRE, in vista dell'avvio del sistema in produzione e della conseguente estensione del numero di farmacie da dover gestire.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Insiel ha organizzato un incontro tecnico il 13/12/2023 volto a recepire i requisiti tecnici della richiesta, da sottoporre in una fase successiva all'approvazione regionale.

Si segnala che, nell'ambito della riunione sono emerse ulteriori requisiti da implementare con l'obiettivo di "trasferire" le funzionalità già disponibili sul Portale Farmaceutica FVG verso il gestionale delle farmacie (fase due).

La predisposizione della bozza di documento ipotizzata per fine gennaio 2024 è stata ritardata, a causa dell'insorgere della nuova priorità di sviluppo connessa alle novità introdotte dalla Finanziaria e al data entry. Senza una revisione del flusso, non avrebbe avuto alcun senso, partire a gennaio con l'invio automatico della DCRE.

Con la ripresa della sperimentazione, Insiel ha messo a disposizione un primo set di servizi **ai centri di tariffazione** che consentirà loro di chiamare delle API per:

- Inviare il file XML della DCRE e ricevere in risposta gli eventuali errori legati alla trasmissione dello stesso, con generazione del numero di protocollo nei casi previsti
- Ricevere lo stato di validazione della DCRE protocollata (validata, validata con warning, ecc.)
- Scaricare un file json con gli esiti di dettaglio della validazione.

Gli altri servizi richiesti per le fasi successive, **già disponibili e fruibili sulla piattaforma regionale**, implicano un ripensamento dell'architettura hardware attuale del sistema, che deve essere discussa nel tavolo di lavoro regionale e approvata dalla DCS oltre che un'analisi di maggior dettaglio.

Alcuni di questi servizi (es. visibilità dello stato di pagamento della DCRE) implicano una preventiva attivazione dello sviluppo che ha per oggetto l'integrazione della piattaforma con il nuovo gestionale contabile in corso di avviamento presso alcune Aziende Sanitarie (H-ERP) e non ancora approvata/pianificata.

Il primo set di servizi è per il momento stato riservato ai **Centri di Tariffazione** che operano in nome e per conto della farmacia in base alla delega effettuata sulla piattaforma Farmaceutica FVG.

Nei paragrafi seguenti viene descritta l'architettura generale e la definizione delle API per la gestione delle DCR, nel contesto del progetto Portale Farmacie, estesa alle singole farmacie aderenti al progetto.

3. Oggetto dell'intervento

In questo documento si fornisce l'architettura generale e la definizione delle API per la gestione delle DCR, nel contesto del progetto Portale Farmacie.

Le API definite sono le seguenti:

- **Crea DCR:** consente di Creare (vale a dire acquisire e salvare sul sistema Portale Farmacie, per una successiva elaborazione asincrona) una nuova DCR.
- **Stato DCR:** consente di ottenere lo stato di elaborazione di una DCR.
- **Errori DCR:** consente di ottenere gli errori e i warning dell'elaborazione di una DCR.
- **Rettifiche DCR:** consente di ottenere le rettifiche non ancora evase per una data farmacia

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3.1 Scenario d'uso

Gli utilizzatori delle API DCR in questo documento sono le **singole farmacie**.

Nell'anagrafica del portale Farmaceutica FVG, la singola farmacia dovrà aver valorizzato correttamente il dato relativo alla propria **software house** (vedi immagine seguente). Si tratta di un dato di cui le Aziende Sanitarie ed Insiel non dispongono, ma che diventa **indispensabile** ai fini della chiusura del processo di identificazione del chiamante e di fruizione dei servizi.

Dati anagrafici	SOFTWARE HOUSE Modifica <table><tr><td>Denominazione:</td><td>Indirizzo:</td><td>Numero civico:</td></tr><tr><td>--</td><td>--</td><td>--</td></tr><tr><td>Comune:</td><td>CAP:</td><td>Email:</td></tr><tr><td>--</td><td>--</td><td>--</td></tr><tr><td>Telefono:</td><td colspan="2">--</td></tr></table>	Denominazione:	Indirizzo:	Numero civico:	--	--	--	Comune:	CAP:	Email:	--	--	--	Telefono:	--	
Denominazione:		Indirizzo:	Numero civico:													
--		--	--													
Comune:		CAP:	Email:													
--		--	--													
Telefono:		--														
Istituti finanziari																
Sedi																
Tipologia																
Sindacato di appartenenza																
Centro di tariffazione																
Software house																
Gruppi																
Trattenute																
Collaboratori																
Attivazioni																
Notifiche																

Qualora la farmacia abbia delegato un centro di tariffazione, può attivare comunque il servizio API descritto in questo documento in concorrenza con il CDT stesso.

Anche sul portale, il titolare della farmacia può inviare la DCRE seppur abbia attivato la delega verso un centro di tariffazione.

Un tipico scenario di uso è il seguente:

- Per ciascun periodo contabile un farmacista tramite il proprio gestionale invia al Portale la propria DCR tramite il servizio Crea DCR.
- Il servizio prevede la ricezione di un file compresso in formato zip contenente un unico file xml.
- Il servizio restituirà un codice protocollo che identificherà in maniera univoca la DCR per tutto il suo ciclo di vita.

3.2 Definizione API

Gli utilizzatori delle API DCR sono le farmacie tramite integrazione fornita dalle software house.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



3.2.1. Generalità

Le API sono servizi restfull, con payload JSON.

I codici di errore restituiti si conformano allo standard del protocollo http e alle convenzioni rest.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

3.2.2. Autenticazione e autorizzazione

Affinché il sistema esterno possa usufruire delle API esposte deve autenticarsi tramite il flusso standard OAuth 2.0 Authorization Code with PKCE verso la Piattaforma di Integrazione Regionale.

Viene quindi reso disponibile l'accesso tramite la piattaforma login FVG, che a sua volta permette di autenticarsi con SPID/CIE/CNS/CRS.

I passaggi da eseguire sono di seguito descritti:

- **Generazione code_challenge e code_verifier:**

L'authorization code flow basato su PKCE, prevede che vengano generate due stringhe, si veda <https://datatracker.ietf.org/doc/html/rfc7636#page-8> :

code_verifier
code_challenge nella modalità S256 (non plain)

Il code_verifier andrà persistito in modo sicuro, il code_challenge non andrà persistito.

Di seguito riportiamo un esempio di codici validi:

code_verifier: CiG5PRoU54BapCOWhGbCfFCwNGvQQB_13YaAOCgyJd8
code_challenge: LM282]qu-7j8-O4nHSbFO10tcmINRvbGZT_4h06dXjM

- **Generazione della stringa state:**

Al fine di prevenire attacchi di tipo Cross Site Request Forgery (CSRF, si veda <https://owasp.org/www-community/attacks/csrf>) si rende necessario generare una stringa in modo random che andrà inserita come query parameter nell' url /authorize.

Il server restituirà la medesima stringa come parametro e il client dovrà verificare che la stringa restituita dal server sia la stessa inviata, per evitare attacchi di tipo CSRF.

Un esempio di stringa state è il seguente: c3284856625a4a8dae0e720605220faf

Per la parte di autenticazione va invocata l'url seguente all'interno di un browser o all'interno di un browser embedded all'interno della propria applicazione.

L'url è così composta (per l'applicazione in collaudo, di esempio):

<https://isweb-collaudo.sanita.fvg.it/oauth2/authorize>

con i seguenti query parameters:

- response_type: obbligatoriamente *code*
- scope: obbligatoriamente *openid*
- client_id: fornito da Insiel al produttore



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



- state: precedentemente generata per prevenire attacchi di tipo CSRF
- code_challenge: precedentemente generata (PKCE),
- code_challenge_method: obbligatoriamente S256 (PKCE),
- redirect_uri: fornito da insiel, per l'ambiente di collaudo sarà:
<https://api-coll.sanita.fvg.it:60001/fse2-farmacie-redirect/>

Un esempio di invocazione è il seguente:

https://isweb-collaudo.sanita.fvg.it/oauth2/authorize?response_type=code&client_id=3S5e7ton3UHMycF_9AShisX29WUa&scope=openid&state=92e83c34a02e4964ae700730c0a57d0f&redirect_uri=https://api-coll.sanita.fvg.it:60001/fse2-farmacie-redirect/&code_challenge=hPZx4deiKCGOiTfuXLxNIP3o6MBFKsfAziulsYMKqIU&code_challenge_method=S256

Passando l'url generata al browser, si viene re-indirizzati sulla pagina di LoginFvg che permette al farmacista di eseguire un'autenticazione forte a due fattori col metodo preferito.

Una volta effettuato il login correttamente, viene eseguita una chiamata all'url indicata nel parametro *redirect_uri*, e il browser si posiziona sulla suddetta pagina.

Vengono ricevuti i seguenti query parameters:

- code: contiene l'authorization code
- state: contiene la stringa di state, da verificare che sia uguale a quella passata nell'url della chiamata precedente
- session_state: un identificativo della sessione

Un esempio di chiamata ricevuta è il seguente:

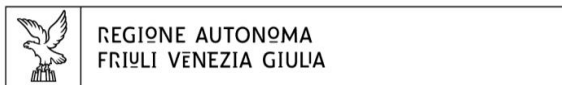
https://api-coll.sanita.fvg.it:60001/fse2-farmacie-redirect/?code=f9e207c1-44da-3c20-a261-99c6af0cc0b1&state=92e83c34a02e4964ae700730c0a57d0f&session_state=b96d25ef66fcf9a412ba868efb0c5189103c05c7fa1dd0b9e07e711ee848737d.bBKeWuzCP1XML_2HVZ2SAA

All'atto di invocazione della pagina, i query parameters vengono copiati in una serie di campi *input* (hidden) all'interno della pagina stessa tramite uno script javascript.

In seguito ad un'azione eseguita dal farmacista, recepita dal client delle farmacie e personalizzata dai singoli fornitori, sarà sufficiente leggere il DOM della pagina per recuperare i campi input (o direttamente l'url della pagina, in funzione del tipo di framework lato client utilizzato) e quindi ottenere *authorization code* e *state*.

Per poter invocare le api delle DCR, dovranno essere generati un access token (token di autorizzazione).

Per farlo dovrà essere invocato in POST l'url:



POST <https://isweb-collaudo.sanita.fvg.it/oauth2/token>

e dovranno essere passati i seguenti dati:

Header:

- **Content-Type:** application/x-www-form-urlencoded

Body:

- client_id: fornito al produttore e già usato per la chiamata precedente
- grant_type: obbligatoriamente *authorization_code*
- code: l'authorization code generato al punto precedente
- code_verifier: generato all'inizio del processo (PKCE)
- redirect_uri: precedentemente utilizzata

Per chi utilizza il linguaggio Java con il framework Spring riportiamo un snippet di codice per la chiamata tramite *RestTemplate*:

```
import org.springframework.beans.factory.annotation.Value;
import org.springframework.http.*;
import org.springframework.stereotype.Service;
import org.springframework.util.LinkedMultiValueMap;
import org.springframework.util.MultiValueMap;
import org.springframework.web.client.RestTemplate;

import java.util.List;

@Service
public class TokenInvoker {

    private static final String GRANT_TYPE = "authorization_code";

    @Value("${client-id}")
    private String clientId;

    @Value("${token.url}")
    private String url;

    @Value("${redirect-url}")
    private String redirectUrl;

    public ResponseTokenDto token(String authorizationCode, String codeVerifier) {

        HttpHeaders requestHeader = new HttpHeaders();
```




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Il sistema di controllo di accesso alle risorse realizzato dalla Piattaforma gestisce gli errori elencati nella tabella sottostante che risultano quindi comuni a tutti i servizi esposti.

Codice	Messaggio	Descrizione
700700	API blocked	This API has been blocked temporarily. Please try again later or contact the system administrators.
900800	Message throttled out	The maximum number of requests that can be made to the API within a designated time period is reached and the API is throttled for the user.
900801	Hard limit exceeded	Hard throttle limit has been reached
900802	Resource level throttle out	Message is throttled out because resource level has exceeded
900803	Application level throttle out	Message is throttled out because application level is exceeded
900804	Subscription level throttled out	Message throttled out due to subscription level throttling limit reached.
900807	Message throttled out	Message throttled out because of exceeding the burst control/rate limit (requests per second) in the subscription level policy.
900900	Unclassified authentication failure	An unspecified error has occurred
900901	Invalid credentials	Invalid authentication information provided.
900902	Missing credentials	No authentication information provided
900906	No matching resource found in the API for the given request	A resource with the name in the request can not be found in the API.
900907	The requested API is temporarily blocked	Happens when the API user is blocked.
900908	Resource forbidden	The user invoking the API has not been granted access to the required resource.
900909	The subscription to the API is inactive	The status of the API has changed to an inaccessible/unavailable state.
900910	The access token does not allow you to access the requested resource	Can not access the required resource with the provided access token.

HTTP Status Code	Codice
401	900901, 900902, 900907, 900909
403	900906, 900908, 900910
429	900800, 900802, 900803, 900804, 900807
500	900900
503	700700, 900801

3.2.3. Crea DCR

Questo servizio REST Consente di acquisire una DCR da parte della Piattaforma Farmaceutica FVG.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

In caso di validazione corretta di tutti i parametri, l'implementazione restituisce un codice identificativo, che sarà univoco per tutto il ciclo di vita della DCR.

A tale identificativo dovrà far riferimento il chiamante per successivi riferimenti a questa DCR. Altrimenti, l'implementazione ritornerà un codice di errore 400 (bad request) nel caso di parametri obbligatori mancanti, ed eventualmente altri codici di errore di dettaglio.

Il servizio potrà restituire i seguenti errori di validazione:

- 101, E' possibile caricare solo file compressi in formato .zip.
- 102, Errore nella decodifica del file dcr inviato.
- 103, Il mese contabile deve essere compreso tra 1 e 12.
- 104, Anno contabile non valido.
- 105, Non esiste una farmacia con codice regionale: %s.
- 106, La farmacia non è abilitata al caricamento.
- 107, Periodo Contabile non configurato.
- 108, Il caricamento DCR per il periodo contabile è terminato in data %s.
- 109, Impossibile effettuare il caricamento perchè la liquidazione del periodo contabile risulta già chiusa.
- 110, Impossibile effettuare il caricamento perchè il pagamento della dcr per la farmacia è stato sospeso.
- 111, Impossibile effettuare il caricamento perchè la farmacia risulta liquidata a zero.
- 112, Impossibile effettuare il caricamento perchè è già presente una DCR autorizzata alla liquidazione in questo periodo contabile.
- 113, Errore di validazione input: %s.
- 114, Errore durante il parsing dell'input: %s.
- 115, Codice fiscale non valido: utente non trovato.
- 116, Utente non abilitato al caricamento.
- 119, Errore di validazione input: codice fiscale non valorizzato nell'Header.
- 120, Errore Generico. Nel caso dovesse ripetersi sistematicamente, contattare l'assistenza.
- 121, Utente non autorizzato.
- 122, Errore di validazione: %s.
- 123, DataException: %s.;

Verbo della request HTTP: POST

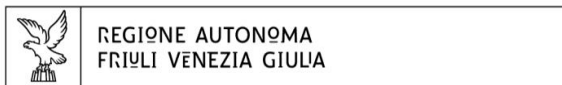
Uri: /api/v1/dcr-software-house/upload-dcr

Payload JSON chiamata:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
codiceRegionaleFarmacia	Integer	Codice regionale farmacia, secondo quanto definito nello schema XSD per le DCR	SI
annoContabile	Integer	Anno contabile	SI
meseContabile	Integer	Periodo contabile mese	SI
fileName	String	Il nome del file che si sta caricando	SI
dcr	String	Testo XML della DCR, prima compresso in formato zip e quindi codificato in base 64	SI

La Risposta con payload JSON:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
numeroProtocollo	String	Identificativo univoco assegnato alla risorsa creata; non presente se si è verificato un qualunque errore	SI



erroreCodice	String	Codice di dettaglio dell'eventuale problema che si è verificato,	NO
erroreDescrizione	String	Descrizione dell'eventuale problema riscontrato;	NO

Esempio in Ambiente di collaudo:

Richiesta:

POST https://apiweb-collaudo.sanita.fvg.it:8243/gestione-dcr-farmacia/1.0.0/api/v1/dcr-software-house/upload-dcr/

Header: Authorization: Bearer <Access Token>

Body: {
 "codiceRegionaleFarmacia": 123,
 "meseContabile": 8,
 "annoContabile": 2022,
 "fileName": "dcr_082022_01.zip",
 "dcr": "xxxx"
}

Risposta senza errori:

Http status: 200

Body: {
 "numeroProtocollo": "xxxxx"
}

Risposta per errore verificatosi

Http status: 400

Body: {
 "erroreCodice": "101",
 "erroreDescrizione": "E' possibile caricare solo file compressi in formato .zip."
}

3.2.4. Stato DCR

Questo servizio REST permette di ricevere lo stato di elaborazione in cui si trova la DCR.

Si consiglia di chiamare questo servizio dopo 10 secondi dalla ricezione del numero di protocollo per consentire l'elaborazione della DCR. (Stato Validato/Non Validato). Si raccomanda di aspettare almeno un secondo tra una chiamata e l'altra per ottenere lo stato.

In input la request prevede il numero di protocollo che è stato fornito come response dalla chiamata upload-dcr.

I possibili stati di una DCR sono:

- RICEVUTO: La DCR è acquisita e deve essere elaborata.
- IN_VALIDAZIONE: Il sistema sta processando la DCR.
- IN_ERRORE: L'elaborazione si è conclusa con almeno un errore bloccante che non ne permette l'utilizzo.
- VALIDO: L'elaborazione si è conclusa correttamente, la DCR può essere gestita dal sistema
- VALIDO_CON_WARNING: Esistono delle segnalazioni non bloccanti ma la DCR può essere gestita dal sistema
- FIRMATO: La farmacia ha apposto la firma alla DCR
- VERIFICATA: La ragioneria ha verificato positivamente la DCR.
- LIQUIDABILE: Il direttore ha firmato l'autorizzazione alla liquidazione della DCR.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

- ARCHIVIATA: Il flusso di elaborazione della DCR è terminato.

Verbo della request HTTP: GET

Uri: /api/v1/dcr-software-house/status-dcr/{numeroProtocollo}

La Risposta con payload JSON:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
numeroProtocollo	String	Identificativo univoco assegnato alla risorsa creata	SI
statoDcr	String	Lo stato assunto dalla DCR, se lo stato è "VALIDA"	SI
statoLiquidazioneMandato	String	Lo stato di liquidazione del mandato DCR. Può assumere i valori "LIQUIDATA" o "NON_LIQUIDATA"	NO
statoLiquidazioneFatture	String	Lo stato di liquidazione della totalità delle fatture della DCR. Può assumere i valori "LIQUIDATA" o "NON_LIQUIDATA"	NO

Esempio in Ambiente di collaudo:

Richiesta:

GET <https://apiweb-collaudo.sanita.fvg.it:8243/gestione-dcr-farmacia/1.0.0/api/v1/dcr-software-house/status-dcr/12345>

Header: Authorization: Bearer <Access Token>

Risposta senza errori:

Http status: 200

Body: {
 "numProtocollo": "12345",
 "statoDcr": "VALIDO",
 "statoLiquidazioneMandato": "NON_LIQUIDATA",
 "statoLiquidazioneFatture": "NON_LIQUIDATA",
}

Risposta per errore verificatosi:

Http status: 400

Body: {
 "erroreCodice": "117",
 "erroreDescrizione": "Dcr non trovata con il seguente numero di protocollo:12345"
}

Possibili errori alla chiamata sono:

- 113, Errore di validazione input: %s.
- 114, Errore durante il parsing dell'input: %s.
- 115, Codice fiscale non valido: utente non trovato.
- 116, Utente non abilitato al caricamento.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

- 117, Dcr non trovata con il seguente numero di protocollo: %s.
- 118, Non è stato possibile trovare lo stato della dcr con numero di protocollo: %s.
- 119, Errore di validazione input: codice fiscale non valorizzato nell'Header.
- 120, Errore Generico. Nel caso dovesse ripetersi sistematicamente, contattare l'assistenza.
- 121, Utente non autorizzato.

3.2.5. Errori DCR

Questo servizio REST permette di ricevere gli eventuali Warning ed Errori risultanti dalla validazione della DCR. Si raccomanda l'utilizzo puntuale solamente se lo stato ritornato è Non Validato o Validato Con Warning.

In input la request prevede il numero di protocollo che è stato fornito come response dalla chiamata upload-DCR.

Come parametro può essere eventualmente inserita la severità che potrà essere una delle seguenti opzioni: WARNING o ERROR. Ogni altro inserimento risulterà in un errore.

Inserire ad esempio `/protocollo?severita=error` ritornerà, se presenti, solo la lista erroriValidazione con gli errori bloccanti.

Verbo della request HTTP: GET

Uri: `/api/v1/dcr-software-house/validation-errors-dcr/{numeroProtocollo}`

La Risposta con payload JSON:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
erroriValidazione	Array[MessaggiDto]	Elenco di errori riscontrati nella validazione, se presenti lo stato della DCR sarà "IN_ERRORE"	NO
warningValidazione	Array[MessaggiDto]	Elenco di warnig riscontrati nella validazione, se presenti lo stato della DCR sarà "VALIDO_CON_WARNING" se non esistono erroriValidazione. Una Dcr in questo stato è comunque ritenuta VALIDA	NO

MessaggiDto è così definito:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
sezioneInErrore	String	La sezione XML che ha causato l'errore	NO
campoInErrore	String	Il campo di una sezione XML che ha causato l'errore	NO
titoloErrore	String	Una descrizione breve dell'errore	SI
descrizioneErrore	String	Una descrizione più dettagliata dell'errore	SI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Esempio in Ambiente di collaudo:

Richiesta:

GET <https://apiweb-collaudo.sanita.fvg.it:8243/gestione-dcr-farmacia/1.0.0/api/v1/dcr-software-house/validation-errors-dcr/12345>

Header: Authorization: Bearer <Access Token>

Risposta senza errori:

Http status: 200

Body: {
 "erroriValidazione": [],
 "warningValidazione": []
}

Risposta per errore verificatosi:

Http status: 400

Body: {
 "erroreCodice": "117",
 "erroreDescrizione": "Dcr non trovata con il seguente numero di protocollo:12345"
}

Possibili errori alla chiamata sono:

- 113, Errore di validazione input: %s.
- 114, Errore durante il parsing dell'input: %s.
- 115, Codice fiscale non valido: utente non trovato.
- 116, Utente non abilitato al caricamento.
- 117, Dcr non trovata con il seguente numero di protocollo: %s.
- 118, Non è stato possibile trovare lo stato della dcr con numero di protocollo: %s.
- 119, Errore di validazione input: codice fiscale non valorizzato nell'Header.
- 120, Errore Generico. Nel caso dovesse ripetersi sistematicamente, contattare l'assistenza.
- 121, Utente non autorizzato.

3.2.6. Rettifiche DCR

Questo servizio REST permette di ottenere la lista delle rettifiche ancora non evase che è necessario inserire nelle future DCR.

In input la request prevede il codice regionale di una farmacia.

Verbo della request HTTP: GET

Uri: /api/v1/dcr-software-house/amendments-to-add-dcr/{codiceRegionale}

La Risposta con payload JSON:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?



codiceRegionale	Long	Codice Regionale (CRF) della farmacia richiesta.	SI
aziendaSanitaria	String	Denominazione breve della azienda di riferimento per la farmacia	SI
rettifiche	Array[DcrElettronicaRettificaDto]	Elenco delle rettifiche in stato INVIATA o PRESA_IN_CARICO ancora da inserire nelle DCR.	NO

DcrElettronicaRettificaDto è così definito:

Proprietà	Tipo	Descrizione	Obbligatorio?
dataContabileInserimento	Date ¹	Periodo contabile in cui è previsto l'inserimento della rettifica nella DCR	SI
dataContabile	Date ¹	Periodo di competenza della rettifica (DCR di riferimento dove era stato inserito il dato errato)	SI
tipoRettifica	String	Una rettifica può essere di tre tipi: ADDEBITO, ACCREDITO, ALTRO. ALTRO identifica una rettifica ad un dato che non è un importo come, ad esempio, il NR_RICETTE	SI
codiceRicetta	String	Codice di riferimento della ricetta (es. DPC).	NO ²
descrizioneRicetta	String	Descrizione di riferimento della ricetta	NO ²
rigoRettifica	String	Esistono rettifiche per specifici campi. Per ora sono solo DIRITTO_ADDIZIONALE e TICKET_RISCOSSO. Se questo campo è valorizzato significa che gli importi vanno inseriti negli appositi campi presenti nella TIPOLOGIA_RICETTA_1	NO ²
importoLordo	Double	Importo lordo della rettifica	NO
importoImponibile	Double	Importo imponibile della rettifica	NO ³
importolva	Double	Importo IVA della rettifica	NO ³
numProtocollo	String	Numero di protocollo della DCR che presentava i dati errati	NO
causale	String	Causale eventuale della rettifica. Usato principalmente per le rettifiche di tipo ALTRO	NO
utenteInserimento	String	Codice fiscale dell'utente che ha inviato la rettifica	SI
statoRettifica	String	Stato della rettifica. Può essere INVIATA o PRESA_IN_CARICO	SI

¹Le date vengono tornate nel formato yyyy-MM-dd



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



²Ogni rettifica avrà valorizzati o i campi codiceRicetta e descrizioneRicetta o il campo rigoRettifica

³Solo le PRESTAZIONI hanno imponibile e iva valorizzati

Esempio in Ambiente di collaudo:

Richiesta:

GET <https://apiweb-collaudo.sanita.fvg.it:8243/gestione-dcr-farmacia/1.0.0/api/v1/dcr-software-house/amendments-to-add-dcr/24>

Header: Authorization: Bearer <Access Token>

Risposta senza errori:

Http status: 200

Body: {
 "codiceRegionale": 24,
 "aziendaSanitari": "ASFO",
 "rettifiche": [
 {
 "dataContabileInserimento": "2029-03-01",
 "dataContabile": "2025-06-01",
 "tipoRettifica": "ACCREDITO",
 "codiceRicetta": "IND",
 "descrizioneRicetta": "IND 03/2024+",
 "rigoRettifica": null,
 "importoLordo": 0.13,
 "importoImponibile": null,
 "importoIva": null,
 "numProtocollo": null,
 "causale": null,
 "utenteInserimento": " FFFFFF66M66M666M ",
 "statoRettifica": "INVIATA"
 },
 {
 "dataContabileInserimento": "2028-12-01",
 "dataContabile": "2025-01-01",
 "tipoRettifica": "ACCREDITO",
 "codiceRicetta": "IN4",
 "descrizioneRicetta": "DISPOSITIVI PER DIABETICI IVA 4%",
 "rigoRettifica": null,
 "importoLordo": 3,
 "importoImponibile": 2,
 "importoIva": 1,
 "numProtocollo": "102123",
 "causale": null,
 "utenteInserimento": " FFFFFF66M66M666M",
 "statoRettifica": "INVIATA"
 },
 {
 "dataContabileInserimento": "2029-04-01",
 "dataContabile": "2025-01-01",
 "tipoRettifica": "ACCREDITO",
 "codiceRicetta": null,
 "descrizioneRicetta": null,
 "rigoRettifica": "DIRITTO_ADDIZIONALE",
 "importoLordo": 10,
 "importoImponibile": null,
]

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

```
"importolva": null,
"numProtocollo": "102123",
"causale": null,
"utenteInserimento": " FFFFFFF66M66M666M ",
"statoRettifica": "INVIATA"
},
{
  "dataContabileInserimento": "2027-03-01",
  "dataContabile": "2027-03-01",
  "tipoRettifica": "ALTRO",
  "codiceRicetta": "CEL",
  "descrizioneRicetta": "ALIMENTI SENZA GLUTINE",
  "rigoRettifica": null,
  "importoLordo": null,
  "importoImponibile": null,
  "importolva": null,
  "numProtocollo": "106317",
  "causale": "Numero ricette errato. Inserito 20, atteso 50",
  "utenteInserimento": " FFFFFFF66M66M666M ",
  "statoRettifica": "INVIATA"
}
]
```

Risposta per errore verificatosi:

```
Http status: 400
Body: {
  "erroreCodice": "130",
  "erroreDescrizione": " Farmacia con codice regionale 24 non trovata"
}
```

Possibili errori alla chiamata sono:

- 113, Errore di validazione input: %s.
- 114, Errore durante il parsing dell'input: %s.
- 115, Codice fiscale non valido: utente non trovato.
- 116, Utente non abilitato al caricamento.
- 119, Errore di validazione input: codice fiscale non valorizzato nell'Header.
- 120, Errore Generico. Nel caso dovesse ripetersi sistematicamente, contattare l'assistenza.
- 121, Utente non autorizzato.
- 130, Farmacia con codice regionale %s non trovata

4. Note

Per ottenere gli url base corretti per l'ambiente di produzione basta togliere dagli url base di sperimentazione la parola "collaudo"



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

COLLAUDO	PRODUZIONE
apiweb-collaudosanita.fvg.it	apiweb.sanita.fvg.it
isweb-collaudosanita.fvg.it	isweb.sanita.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Compilato da: Insiel S.p.A.

Data: 29 maggio 2026



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA





REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



1

Schema DCRE 2.3.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



SCHEMA DCRE 2.3

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
```

```
<xs:schema version="1.0" xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema" >
```

2

```
<xs:element name="DCR" >
```

```
<xs:complexType >
```

```
<xs:sequence>
```

```
<xs:element name="TESTATA" type="testata"/>
```

```
<xs:element name="BLOCCO_DCR_A" type="bloccoDcrA"/>
```

```
<xs:element name="BLOCCO_DCR_B" type="bloccoDcrB"/>
```

```
<xs:element name="ELENCO_RICETTE" type="elencoRicette"/>
```

```
</xs:sequence>
```

```
</xs:complexType>
```

```
</xs:element>
```

```
<xs:complexType name="prestazione">
```

```
<xs:sequence>
```

```
<xs:element name="COD_PRESTAZIONE" type="String7Char" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="DESCR_PRESTAZIONE" type="String100Char" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="IMP_IMPONIBILE" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="IMP_IVA" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="ESENZIONE_BOLLO" type="ImpostaBollo" minOccurs="0"/>
```

```
<xs:element name="IMPOSTA_BOLLO" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="IMP_TOTALE" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="CAUSALE" type="Causale" minOccurs="0"/>
```

```
<xs:element name="NR_FUSTELLE" type="xs:long" minOccurs="0"/>
```

```
<xs:element name="IDENTIFICATIVO_FATTURA" type="String50CharNullable" minOccurs="0"/>
```

```
<xs:element name="DATA_FATTURA" type="Data" minOccurs="0" nillable="true"/>
```

```
<xs:element name="NSO" type="String20Char" minOccurs="0"/>
```

```
<xs:element name="DATA_ORDINE" type="Data" minOccurs="0" nillable="true"/>
```

```
<xs:element name="ENDPOINT" type="String20Char" minOccurs="0"/>
```

```
<xs:element name="IMPONIBILE_RETTFICHE_IN_ADDEBITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="IVA_RETTFICHE_IN_ADDEBITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="RETTFICHE_IN_ADDEBITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="IMPONIBILE_RETTFICHE_IN_ACCREDITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="IVA_RETTFICHE_IN_ACCREDITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="RETTFICHE_IN_ACCREDITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
```

```
<xs:element name="IMPORTO_CORRETTIVO" type="Importo" minOccurs="0"/>
```

```
<xs:element name="ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_PRESTAZIONI" minOccurs="0">
```

```
<xs:complexType >
```

```
<xs:sequence>
```

```
<xs:element name="DETTAGLIO_FUSTELLE_PRESTAZIONI" type="DettaglioFustellePrestazioni"
```

```
maxOccurs="unbounded" minOccurs="0"/>
```

```
</xs:sequence>
```

```
</xs:complexType>
```

```
<xs:unique name="UniqueConstraintTipologiaRigaPrestazioni">
```

```
<xs:selector xpath="DETTAGLIO_FUSTELLE_PRESTAZIONI/TIPOLOGIA" />
```

```
<xs:field xpath="." />
```

```
</xs:unique>
```

```
</xs:element>
```

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA</xs:sequence>
</xs:complexType><xs:complexType name="Causale">
 <xs:all>
 <xs:element name="TIPO" type="TipoCausale" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="VALORE" type="xs:long" minOccurs="1"/>
 </xs:all>
</xs:complexType>

3

<xs:complexType name="DettaglioFustellePrestazioni">
 <xs:sequence>
 <xs:element name="TIPOLOGIA" type="TipologiaRiga" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="NR_FOGLI" type="xs:long" minOccurs="0"/>
 <xs:element name="NR_RICETTE" type="xs:long" minOccurs="0"/>
 <xs:element name="NR_FUSTELLE" type="xs:long" minOccurs="0"/>
 <xs:element name="IMP_IMPONIBILE" type="Importo" minOccurs="0"/>
 </xs:sequence>
</xs:complexType><xs:complexType name="bloccoDcrB">
 <xs:sequence>
 <xs:element name="PRESTAZIONE" type="prestazione" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0"/>
 </xs:sequence>
</xs:complexType><xs:complexType name="testata">
 <xs:sequence>
 <xs:element name="COD_TARGATURA_SEDE_FARMACIA" type="Long5Digits" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="COD_REGIONALE_FARMACIA" minOccurs="1" type="Long5Digits"/>
 <xs:element name="COD_AS_L_RIFERIMENTO" type="String5Char" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="DESCR_AS_L_RIFERIMENTO" type="String60Char" minOccurs="0"/>
 <xs:element name="RAGIONE_SOCIALE_FARMACIA" type="String150Char" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="INDIRIZZO_FARMACIA" type="String150Char" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="CAP_FARMACIA" type="String5Char" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="COMUNE_FARMACIA" type="String50Char" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="PARTITA_IVA_FARMACIA" type="PartitalvaType" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="COD_FISCALE_FARMACIA" type="CodiceFiscaleType" minOccurs="0"/>
 <xs:element name="TIPOLOGIA_1_FARMACIA" type="Tipologia1" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="TIPOLOGIA_2_FARMACIA" type="Tipologia2" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="CLASSE_FATTURATO_FARMACIA" type="Tipologia3" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="ANNO_CONTABILE_LIQUIDAZIONE" minOccurs="1" type="Anno"/>
 <xs:element name="MESE_CONTABILE_LIQUIDAZIONE" type="Mese" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="IMP_NETTO_SSN" type="Importo" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="IMP_NETTO_FATTURE" type="Importo" minOccurs="1"/>
 <xs:element name="IBAN" type="String27Char" minOccurs="0" nillable="true"/>
 <xs:element name="CODICE_PRODUTTORE_FLUSSO" type="String1Char" minOccurs="0" nillable="true"/>
 </xs:sequence>
</xs:complexType><xs:complexType name="bloccoDcrA">
 <xs:sequence>
 <xs:element name="ELENCO_TIPOLOGIA_RICETTA_1" type="elencoTipologiaRicetta1" minOccurs="1" maxOccurs="1" />
 <xs:element name="ELENCO_TIPOLOGIA_RICETTA_2" type="elencoTipologiaRicetta2" minOccurs="1" maxOccurs="1"/>
 <xs:element name="ELENCO_TIPOLOGIA_RICETTA_3" type="elencoTipologiaRicetta3" minOccurs="1" maxOccurs="1"/>



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



```

</xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="elencoTipologiaRicetta1">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="TIPOLOGIA_RICETTA_1" type="tipologiaRicetta1" maxOccurs="1"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="tipologiaRicetta1">
  <xs:all>
    <xs:element name="COD_TIPOLOGIA_RICETTA" type="String7Char" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="DESCR_TIPOLOGIA_RICETTA" type="String70Char" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="NR_RICETTE_TOTALI" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="NR_FUSTELLE_TOTALI" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_LORDO_TOTALE" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="QUOTA_PREZZO_RIFERIMENTO" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="RETTIFICHE_ACCREDITO_TICKET_RISCOSSO" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="RETTIFICHE_ADDEBITO_TICKET_RISCOSSO" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_NETTO_IVA" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="QUOTA_PERCENTUALE" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_1" type="QuotaFissa" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_2" type="QuotaFissa" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_3" type="QuotaFissa" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA" type="QuotaFissa" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT" type="QuotaFissa" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE" type="QuotaFissa" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE" type="QuotaFissa" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="TOT_QUOTE_SPETTANZA_FARMACIA" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="TOT_QUOTE_NETTO_IVA" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="TOT_QUOTE_LORDO_IVA" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="IMP_RICETTE_OSSIGENO" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="NR_RICETTE_OSSIGENO" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_RICETTE_CLASSE_C" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="NR_RICETTE_CLASSE_C" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="SCONTO_INDUSTRIA" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="TOT_QUOTE_IMP_RICETTE" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="RETTIFICHE_IN_ADDEBITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="RETTIFICHE_IN_ACCREDITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="TOT_TRATTENUTE" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="DIRITTO_ADDIZIONALE" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="RETTIFICHE_ACCREDITO_DIRITTO_ADDIZIONALE" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="RETTIFICHE_ADDEBITO_DIRITTO_ADDIZIONALE" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="ACCONTO_RICEVUTO_ANNO_PRECEDENTE" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="ACCONTO_RICHIESTO_ANNO_CORRENTE" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="ELENCO_TRATTENUTE" type="elencoTrattenute" />
    <xs:element name="ELENCO_DETtagli_FUSTELLE_RICETTE" minOccurs="0"/>
  </xs:all>
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>
      <xs:element name="DETTAGLIO_FUSTELLE_RICETTE" type="DettaglioFustelleRicette" maxOccurs="unbounded"
minOccurs="0"/>
    </xs:sequence>
  </xs:complexType>

```

4

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

```
<xs:unique name="UniqueConstraintTipologiaRigaRicette">
  <xs:selector xpath="DETTAGLIO_FUSTELLE_RICETTE/TIPOLOGIA" />
  <xs:field xpath="." />
</xs:unique>
</xs:element>
</xs:all>
</xs:complexType>
```

5

```
<xs:complexType name="DettaglioFustelleRicette">
  <xs:all>
    <xs:element name="TIPOLOGIA" type="TipologiaRiga" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="NR_FOGLI" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="NR_RICETTE" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="NR_FUSTELLE" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_LORDO" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="TICKET" type="Importo" minOccurs="0"/>
  </xs:all>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="QuotaFissa">
  <xs:all>
    <xs:element name="NR_FUSTELLE" type="xs:long" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="IMPORTO" type="Importo" minOccurs="1"/>
  </xs:all>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="elencoTrattenute">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="TRATTENUTA" type="trattenuta" minOccurs="0" maxOccurs="unbounded"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="trattenuta">
  <xs:all>
    <xs:element name="IDENTIFICATIVO_TRATTENUTA" type="xs:long" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="COD_TRATTENUTA" type="String6Char" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="TIPOLOGIA_TRATTENUTA" type="String60Char" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="PERC_TRATTENUTA" type="Percentuale" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_PERCENTUALE" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_FISSO" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_TRATTENUTA" type="Importo" minOccurs="0"/>
  </xs:all>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="elencoTipologiaRicetta2">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="TIPOLOGIA_RICETTA_2" type="tipologiaRicetta2" maxOccurs="1"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="tipologiaRicetta2">
  <xs:all>
    <xs:element name="COD_TIPOLOGIA_RICETTA" type="String7Char" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="DESCR_TIPOLOGIA_RICETTA" type="String70Char" minOccurs="1"/>
  </xs:all>
</xs:complexType>
```



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



```
<xs:element name="IMP_IMPONIBILE" type="Importo" minOccurs="1"/>
<xs:element name="IMP_IVA" type="Importo" minOccurs="0"/>
<xs:element name="IMP_LORDO_TOTALE" type="Importo" minOccurs="1"/>
<xs:element name="RETTIFICHE_IN_ADDEBITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
<xs:element name="RETTIFICHE_IN_ACCREDITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
</xs:all>
</xs:complexType>
```

6

```
<xs:complexType name="elencoTipologiaRicetta3">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="TIPOLOGIA_RICETTA_3" type="tipologiaRicetta3" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="tipologiaRicetta3">
  <xs:all>
    <xs:element name="COD_TIPOLOGIA_RICETTA" type="String7Char" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="DESCR_TIPOLOGIA_RICETTA" type="String70Char" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="NR_RICETTE_TOTALI" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="NR_FUSTELLE_TOTALI" type="xs:long" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_IMPONIBILE" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="IMP_IVA" type="Importo" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="IMP_LORDO_TOTALE" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="RETTIFICHE_IN_ADDEBITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="RETTIFICHE_IN_ACCREDITO" type="Importo" minOccurs="1"/>
  </xs:all>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="fustello">
  <xs:all>
    <xs:element name="IDENTIFICATIVO_RIGA" type="xs:long" minOccurs="1" />
    <xs:element name="COD_EROGATO" type="String20Char" minOccurs="1" />
    <xs:element name="DESCR_EROGATO" type="String70Char" minOccurs="1" />
    <xs:element name="COD_IDENT_CONF" type="String20Char" minOccurs="0" maxOccurs="1" />
    <xs:element name="CLASSE" type="String1Char" minOccurs="0" nillable="true" />
    <xs:element name="QUANTITA" type="xs:long" minOccurs="0" nillable="true" />
    <xs:element name="PREZZO_RIFERIMENTO" type="Importo" minOccurs="1" />
    <xs:element name="PREZZO_PRODOTTO" type="Importo" minOccurs="1" />
    <xs:element name="IMPONIBILE_IVA" type="Importo3Decimali" minOccurs="1" />
    <xs:element name="IMP_GALENICO" type="Importo3Decimali" minOccurs="0" nillable="true" />
    <xs:element name="QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA" type="Importo3Decimali" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_PERCENTUALE" type="Importo3Decimali" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_1" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_2" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_3" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="SCONTO_INDUSTRIA" type="Importo3Decimali" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_DIFF_EQUIV" type="Importo" minOccurs="0" nillable="true" />
    <xs:element name="QUOTA_TICKET" type="Importo" minOccurs="0" nillable="true" />
    <xs:element name="DATA_EROG" type="Data" minOccurs="1" nillable="true" />
    <xs:element name="ONERE_DISTRIBUZIONE" type="Importo" minOccurs="0" nillable="true" />
```



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



```
<xs:element name="TIPOLOGIA_RIGA" type="TipologiaRiga" minOccurs="0" />
</xs:all>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="elencoRicette">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="RICETTA" type="ricetta" maxOccurs="unbounded" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

7

```
<xs:complexType name="ricetta">
  <xs:all>
    <xs:element name="COD_TIPOLOGIA_RIC" type="String7Char" minOccurs="1" />
    <xs:element name="COD_SOTTOCAT" type="String6CharNullable" nillable="true" minOccurs="0" />
    <xs:element name="DESCR_SOTTOCAT" type="String200CharNullable" nillable="true" minOccurs="0" />
    <xs:element name="NRE" type="String15Char" minOccurs="1" />
    <xs:element name="PROGR" type="String15Char" minOccurs="1" />
    <xs:element name="PROGR_FARMACIA" type="String15Char" minOccurs="1" />
    <xs:element name="DATA_COMP" type="Data" minOccurs="1" />
    <xs:element name="DATA_EROG" type="Data" minOccurs="1" />
    <xs:element name="ANNO_LIQU" type="Anno" minOccurs="1" />
    <xs:element name="MESE_LIQU" type="Mese" minOccurs="1" />
    <xs:element name="ESENZIONE" type="Esenzione" minOccurs="1" />
    <xs:element name="COD_ESENZIONE" type="String6Char" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="NR_FUSTELLE" type="xs:long" minOccurs="1" />
    <xs:element name="IMP_LORDO" type="Importo" minOccurs="1" />
    <xs:element name="IMP_NETTO_IVA" type="Importo3Decimali" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_SPETTANZA_INDUSTRIA" type="Importo3Decimali" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_PERCENTUALE" type="Importo3Decimali" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_1" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_2" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FASCIA_3" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_LISTE_TRASPARENZA" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_ESENZIONE_TOT" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_NON_SUSSIDIATE" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="QUOTA_FISSA_FARMACIE_SUSSIDIATE" type="QuotaFissaLivelloDettaglio" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="SCONTO_INDUSTRIA" type="Importo3Decimali" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="TOT_IMP_ASS" type="Importo" minOccurs="0" />
    <xs:element name="TOT_IMP_NETTO" type="Importo" minOccurs="1" />
    <xs:element name="IMP_GALENICO" type="Importo3Decimali" minOccurs="0" />
    <xs:element name="TOT_ONERE_DISTRIBUZIONE" type="Importo" minOccurs="0" nillable="true" />
    <xs:element name="QUOTA_REGIONALE" type="Importo" minOccurs="0" nillable="true" />
    <xs:element name="IMP_DIRITTO" type="Importo" minOccurs="0" />
    <xs:element name="TIPOLOGIA_RIGA" type="TipologiaTestataRicetta" minOccurs="0" />
    <xs:element name="ELENCO_FUSTELLI" type="elencoFustelli"/>
  </xs:all>
</xs:complexType>
```

```
<xs:complexType name="elencoFustelli">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="FUSTELLO" type="fustello" maxOccurs="unbounded"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

8

```
<xs:complexType name="QuotaFissaLivelloDettaglio">
  <xs:all>
    <xs:element name="NR_FUSTELLE" type="xs:long" minOccurs="1"/>
    <xs:element name="IMPORTO" type="Importo3Decimali" minOccurs="1"/>
  </xs:all>
</xs:complexType>
```

```
<xs:simpleType name="String5Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="5"/></xs:maxLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String5CharNullable">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="0"/></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="5"/></xs:maxLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String6CharNullable">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="0"/></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="6"/></xs:maxLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String7CharNullable">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="0"/></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="7"/></xs:maxLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

```
<xs:simpleType name="String3Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="3"/></xs:maxLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String7Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="7"/></xs:maxLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

```
<xs:simpleType name="String60Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="60"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String27Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="27"/></xs:maxLength>
```


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

```
<xs:minLength value="0"/></xs:minLength>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String80Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="80"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String60CharNullable">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="60"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="0"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String50Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="50"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String100Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="100"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String150Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="150"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="String20Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="20"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="0"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="PartitalvaType">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:length value="11"/></xs:length>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
<xs:simpleType name="CodiceFiscaleType">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="11"/></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="16"/></xs:maxLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

9



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



10

```
<xs:simpleType name="TipologiaTestataRicetta">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="1"></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"></xs:minLength>
    <xs:enumeration value="C"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="D"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="F"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="R"></xs:enumeration>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

```
<xs:simpleType name="TipologiaRiga">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="1"></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"></xs:minLength>
    <xs:enumeration value="C"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="D"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="F"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="R"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="S"></xs:enumeration>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

```
<xs:simpleType name="Tipologia1">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:length value="1"></xs:length>
    <xs:enumeration value="R"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="U"></xs:enumeration>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

```
<xs:simpleType name="Tipologia2">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="2"></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"></xs:minLength>
    <xs:enumeration value="S"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="N"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="A"></xs:enumeration>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

```
<xs:simpleType name="Tipologia3">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:enumeration value="1"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="2"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="3"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="4"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="5"></xs:enumeration>
    <xs:length value="1"></xs:length>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

```
<xs:simpleType name="TipoCausale">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:enumeration value="MODULI"></xs:enumeration>
```

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

11

```
<xs:enumeration value="RICETTE"/></xs:enumeration>
<xs:enumeration value="TRANSAZIONI"/></xs:enumeration>
<xs:enumeration value="TEST"/></xs:enumeration>
</xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="String25Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="25"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="String25CharNullable">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="25"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="0"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="String50CharNullable">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="50"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="0"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="Data">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:length value="10"/></xs:length>
    <xs:pattern value="[0-3][0-9][/][0-1][0-9][/][2][0-1][0-9][0-9]"></xs:pattern>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="String15Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="15"/></xs:maxLength>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="Esenzione">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:length value="2"/></xs:length>
    <xs:enumeration value="01"/></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="02"/></xs:enumeration>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="String6Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:maxLength value="6"/></xs:maxLength>
    <xs:minLength value="1"/></xs:minLength>
  </xs:restriction>
```



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



insiel

12

</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="String70Char">

<xs:restriction base="xs:string">

<xs:minLength value="1"></xs:minLength>

<xs:maxLength value="70"></xs:maxLength>

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="String200CharNullable">

<xs:restriction base="xs:string">

<xs:minLength value="0"></xs:minLength>

<xs:maxLength value="200"></xs:maxLength>

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="String1Char">

<xs:restriction base="xs:string">

<xs:length value="1"></xs:length>

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="Anno">

<xs:restriction base="xs:long">

<xs:minInclusive value="2000"></xs:minInclusive>

<xs:maxInclusive value="2100"></xs:maxInclusive>

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="Mese">

<xs:restriction base="xs:long">

<xs:maxInclusive value="12"></xs:maxInclusive>

<xs:minInclusive value="1"></xs:minInclusive>

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="Percentuale">

<xs:restriction base="xs:decimal">

<xs:maxInclusive value="1"/>

<xs:fractionDigits value="2"/>

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="Importo">

<xs:restriction base="xs:decimal">

<xs:maxInclusive value="9999999999"/>

<xs:fractionDigits value="2"/>

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="Importo3Decimali">

<xs:restriction base="xs:decimal">

<xs:maxInclusive value="9999999999"/>

<xs:fractionDigits value="3"/>

</xs:restriction>

</xs:simpleType>

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

```
<xs:simpleType name="StringCode5Char">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:minLength value="1"></xs:minLength>
    <xs:maxLength value="5"></xs:maxLength>
    <xs:pattern value="\d*"></xs:pattern>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="Long5Digits">
  <xs:restriction base="xs:long">
    <xs:maxInclusive value="99999"></xs:maxInclusive>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="ImpostaBollo">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:length value="1"></xs:length>
    <xs:enumeration value="S"></xs:enumeration>
    <xs:enumeration value="N"></xs:enumeration>
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

</xs:schema>
```

13



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Compilato da: Insiel S.p.A.

Data: 29 maggio 2026

14

26_27_1_DGR_905_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 905 LR 19/2006, art. 31. Elenco strutture residenziali per anziani. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 31, comma 3, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di salute umana e sanità veterinaria e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale, nonché in materia di personale), che prevede che la Giunta regionale approvi e aggiorni annualmente l'elenco delle strutture residenziali per anziani regolarmente autorizzate ai sensi del decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 0144/Pres.;

VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2015, n. 144, che ha emanato il "Regolamento di definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e per l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani" e le sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 31, commi 4 e 5, della legge regionale n. 19/2006, che prevede che nell'elenco di cui al comma 3 siano indicati la tipologia della struttura, la natura giuridica dell'ente gestore, il numero di posti letto autorizzati per autosufficienti e per non autosufficienti e la retta giornaliera praticata nell'anno in corso e che, entro il 31 marzo di ogni anno, gli enti gestori delle strutture residenziali per anziani comunichino tali dati alla Direzione centrale competente in materia di salute;

VISTI, altresì, i commi 6 e 7 dell'articolo 31 della legge regionale n. 19/2006 che dispongono che la retta giornaliera includa almeno i costi sostenuti per garantire le prestazioni e i servizi minimi previsti dalla normativa vigente ai fini autorizzativi, al netto di quelli a carico del Servizio sanitario regionale e che la retta giornaliera comunicata non possa essere aumentata nel corso dell'anno di riferimento e che, in caso di aumento della retta giornaliera rispetto all'anno precedente, la predetta comunicazione debba essere corredata da apposita relazione che dia evidenza dei motivi oggettivi alla base dell'incremento;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 1997), che prevede che agli ospiti non autosufficienti accolti in residenze per anziani non autosufficienti regolarmente autorizzate all'esercizio sia riconosciuto, nel limite dei posti letto oggetto di accordo contrattuale stipulato con l'Azienda sanitaria territorialmente competente, un contributo giornaliero finalizzato all'abbattimento della retta giornaliera di accoglienza;

VISTA la deliberazione n. 429 del 2 marzo 2018, recante "Modifiche al sistema di finanziamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti", con cui la Giunta regionale ha uniformato, in tutte le strutture regionali, la contribuzione finalizzata all'abbattimento della retta giornaliera di accoglienza, di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 10/1997 e ha disposto che le Aziende sanitarie riconoscano alle strutture residenziali un rimborso per gli oneri sanitari sostenuti per l'assistenza infermieristica e riabilitativa, nonché un rimborso forfettario per il coordinamento infermieristico, la gestione dei rifiuti speciali e i trasporti sanitari;

VISTA la deliberazione n. 145 del 2 febbraio 2024, avente ad oggetto: "Modifiche al sistema di finanziamento delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", che ha da ultimo aggiornato le disposizioni in materia di rimborso degli oneri sanitari;

VISTA la deliberazione n. 1239 del 23 agosto 2024, avente ad oggetto: "LR 10/1997. Modifiche al sistema di finanziamento delle strutture residenziali, dei servizi semiresidenziali e delle sperimentazioni in materia di Abitare Inclusivo per anziani non autosufficienti", che ha da ultimo aggiornato la quantificazione della quota fissa del contributo giornaliero finalizzato all'abbattimento della retta giornaliera di accoglienza, di cui all'articolo 13 della legge regionale n. 10/1997;

PRECISATO che, come da indicazioni fornite dalla Direzione centrale competente, gli importi delle rette dichiarate dalle strutture residenziali, riportati nell'elenco allegato alla presente deliberazione, sono indicati al netto del rimborso degli oneri sanitari e al lordo del contributo regionale per l'abbattimento della retta giornaliera di cui all'articolo 13 della L.R. n. 10/1997 e che, di conseguenza, per calcolare l'importo rimanente a carico dell'utente, le rette indicate devono essere ridotte di un importo pari a quello del contributo per l'abbattimento della retta di cui all'articolo 13 della L.R. n. 10/1997, laddove riconosciuto;

RILEVATO che, sulla base dei dati in possesso dell'amministrazione regionale, alcune strutture risultano attualmente non operative o sospese e che, nell'elenco allegato alla presente deliberazione, per tali strutture è riportata, in calce alla denominazione, la dicitura "sospesa";

VISTO l'articolo 4 del "Regolamento recante norme per le pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia", emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2016, n. 52;

CONSIDERATE le rilevanti esigenze di pubblica conoscenza dell'elenco regionale aggiornato delle strutture residenziali per anziani, sia da parte dei privati cittadini impegnati nella ricerca di strutture idonee a soddisfare i propri bisogni di cura e assistenza, sia da parte degli enti pubblici chiamati a interfacciarsi con tali strutture;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale n. 19/2006, di approvare l'elenco regionale delle residenze per anziani regolarmente autorizzate al funzionamento e operanti nell'ambito del territorio regionale per l'anno 2026, nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'elenco regionale delle residenze per anziani regolarmente autorizzate al funzionamento e operanti nell'ambito del territorio regionale, relativo all'anno 2026, allegato al presente provvedimento.
2. Di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Elenco regionale delle strutture residenziali per anziani
Anno 2026

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	Ad Maiores	Ad Maiores S.r.l. (in corso di aggiornamento)	Privata di mercato	Corso Italia, 27 34122 - Trieste	040/638200	Terzo livello	76	0	0	76		86,00 €	99,50 €
ASU GI	ASP "ITIS"	ASP ITIS	Pubblica ASP	Via Pascoli, 31 34129 - Trieste	040/3736210	Terzo livello	411	0	0	411			106,30 €
ASU GI	Casa Emmaus	Comunità Educante Soc. Coop. Sociale - Onlus	Privata sociale	Via Italo Svevo, 34 34145 - Trieste	040/3882111	Terzo livello	122	0	0	122			100,50 €
ASU GI	Casa Serena - Grado	Comune di Grado	Pubblica comunale	V.le Papa Giovanni XXIII, 40 34073 - Grado	0431/1868011	Terzo livello	115	0	0	115		75,00 €	75,00 €
ASU GI	Fiori del Carso	Fiori del Carso S.r.l.	Privata di mercato	Viale Stazione, 26/A 34011 - Duino-Aurisina	040/3784300	Terzo livello	81	0	0	81		86,00 €	99,50 €
ASU GI	Gregoretti	Comune di Trieste	Pubblica comunale	Via de Ralli, 1 34128 - Trieste	040/3593711	Terzo livello	91	0	0	91		49,93 €	87,22 €
ASU GI	Livia Ieralla	Fondazione Casa "Livia Ieralla" - ONLUS	Privata ente religioso	Loc. Padriciano, 199 34149 - Trieste	040/226260	Terzo livello	112	0	0	112			98,50 €
ASU GI	Residenza per anziani Monfalcone	Comune di Monfalcone	Pubblica comunale	Via Crociera, 14 34074 - Monfalcone	0481/494906	Terzo livello	120	0	0	120			78,00 €
ASU GI	Rosa Mistica	Suore della Provvidenza	Privata ente religioso	Largo S. Luigi Scrosoppi, 2 34071 - Cormons	0481/60157	Terzo livello	99	0	0	99			95,50 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	Villa San Giusto	Prov. Lombardo-Veneta Ordine Osp.ro di S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli	Privata ente religioso	Corso Italia, 244 34170 - Gorizia	0481/596911	Terzo livello	0	0	200			96,00 €
ASU GI	Zaffiro Ronchi	Zaffiro S.r.l.	Privata di mercato	Via Mazzini, 44 34077 - Ronchi dei Legionari	0481/757500	Terzo livello	0	0	120			118,50 €
ASU GI	Casa di riposo comunale di Muggia	Comune di Muggia	Pubblica comunale	Salita Ubaldini, 5 34015 - Muggia	040/3360350	Secondo livello	0	23	41			79,60 €
ASU GI	Centro per l'anziano	Comune di Trieste	Pubblica comunale	Via Carlo de Marchesetti, 8/1 34133 - Trieste	040/910252	Secondo livello	22	102	79		49,93 €	87,22 €
ASU GI	F.lli Stuparich	Comune di Duino Aurisina (in corso di aggiornamento)	Privata sociale	Bgo San Mauro, 132 34011 - Duino-Aurisina	040/2017461-462	Secondo livello	0	30	48		77,40 €	77,40 €
ASU GI	Futura - Anni d'Oro	Futura S.r.l.	Privata di mercato	Via Cellini, 3 34132 - Trieste	040/660996	Secondo livello	0	0	44		81,00 €	107,50 €
ASU GI	Hotel Ferneti	Ferneti S.r.l.	Privata di mercato	Loc. Ferneti, 3/A 34016 - Trieste	040/3726410	Secondo livello	0	8	56		95,00 €	115,50 €
ASU GI	La Cjase	Comune di Cormons	Pubblica comunale	V.le Venezia Giulia, 74 34071 - Cormons	0481/60485	Secondo livello	0	0	49		49,50 €	72,00 €
ASU GI	Le Magnolie	Le Magnolie S.r.l.	Privata di mercato	Via di Cologna, 29/1 34127 - Trieste	040/568578	Secondo livello	0	0	45		90,00 €	108,50 €
ASU GI	Nova Primula	B.U. 1914 S.r.l.s.	Privata di mercato	Via del Molino a Vento, 72 34137 - Trieste	040/9937098	Secondo livello	0	0	48		81,00 €	104,00 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	Residenza "Angelo Culo"	Comune di Gorizia	Pubblica comunale	Via Brigata Re, 31 34170 - Gorizia	0481/390701	Secondo livello	60	0	0	60			90,50 €
ASU GI	Residenza "Corradini"	Comune di Ronchi dei Legionari	Pubblica Comunale	Via D'Annunzio, 14 34077 - Ronchi dei Legionari	0481/477170	Secondo livello	66	0	1	65			104,96 €
ASU GI	Residenza "Mimosa"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a	Privata di mercato	Via Roma, 46 34075 - San Canzian D'Isonzo	0481/767245	Secondo livello	60	0	0	60			111,00 €
ASU GI	Residenza Carducci	Agape S.r.l.	Privata di mercato	Via Carducci, 24 34125 - Trieste	040/763078	Secondo livello	40	0	0	40		81,00 €	106,50 €
ASU GI	San Domenico	Ente di culto San Giusto	Privata ente religioso	Strada di Guardiella, 13 34128 - Trieste	040/568611	Secondo livello	48	0	0	48		97,00 €	97,00 €
ASU GI	Villa Sissi	CONord Consorzio di cooperative - Cooperativa sociale	Privata sociale	Strada per Vienna, 55 34100 - Trieste	040/2171086	Secondo livello	65	0	0	65			99,50 €
ASU GI	Villa Verde	Villa Verde S.r.l.	Privata di mercato	Loc. Santa Croce, 12 34011 - Duino-Aurisina	040/220813	Secondo livello	54	0	0	54		75,35 €	95,30 €
ASU GI	Albertina	Residenza polifunzionale Albertina S.r.l.	Privata di mercato	Via del Coroneo, 3 34133 - Trieste	040/365900	Primo livello	25	0	7	18		75,00 €	81,60 €
ASU GI	Casa Fider Monfalcone	Fider S.r.l.	Privata di mercato	Via Blaserna, 12 34074 - Monfalcone	0481/412983	Primo livello	30	0	13	17		80,00 €	103,50 €
ASU GI	Casa Fider Trieste	Fider S.r.l.	Privata di mercato	Via Belpoggio, 1 34123 - Trieste	040/765310	Primo livello	22	0	0	22		80,00 €	80,00 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	Casa Verde	BGS S.r.l.	Privata di mercato	Via di Servola, 180 34146 - Trieste	040/2605502	Primo livello	0	0	43		81,00 €	104,00 €
ASU GI	Centro demenze e Alzheimer Argo	Comune di Ronchi dei Legionari	Pubblica Comunale	Via Trieste, 71 34075 - San Canzian D'Isonzo	0481/76409	Primo livello	0	0	13			139,61 €
ASU GI	Cinque Stelle	MBD s.a.s. di Liessi Massimiliano & C.	Privata di mercato	Via Torrebianca, 8 34132 - Trieste	040/3478042	Primo livello	0	0	20		64,00 €	71,66 €
ASU GI	Insieme a Noi (ex Antonella 2)	Insieme a noi S.r.l.	Privata di mercato	Via S. Lazzaro, 17 34122 - Trieste	040/631020	Primo livello	0	0	24		102,00 €	102,00 €
ASU GI	La Fenice	Rotta Corporation s.a.s. di Rotta Andrea & C.	Privata di mercato	Via Imbriani, 2 34122 - Trieste	040/636666	Primo livello	0	11	27		101,50 €	101,50 €
ASU GI	La Meridiana	Ci. Erre. A. s.a.s. di Cincopan Tullia & C.	Privata di mercato	Via di Conconello, 29 34151 - Trieste	040/211511	Primo livello	0	0	30		91,00 €	114,50 €
ASU GI	La Perla	Rotta Corporation s.a.s. di Rotta Andrea & C.	Privata di mercato	Via Imbriani, 2 34122 - Trieste	040/636666	Primo livello	0	0	34		101,50 €	101,50 €
ASU GI	Le Terrazze	Le Terrazze S.r.l.s.	Privata di mercato	Via Montecchi, 6 34137 - Trieste	040/632792	Primo livello	0	0	25		60,00 €	70,00 €
ASU GI	Nonna Adriana	Nonnalina S.r.l.	Privata di mercato	Via Torrebianca, 8 34132 - Trieste	040/362961	Primo livello	0	0	25		99,00 €	107,00 €
ASU GI	Nonno Felice	REDIBA S.r.l.s.	Privata di mercato	Via Igo Gruden, 298 34149 - Trieste loc. Basovizza	391/7604757	Primo livello	0	0	24		62,00 €	62,00 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	Residenza "Anni Sereni in Viale"	Casa di Riposo Triestine S.r.l.	Privata di mercato	Via Gatteri, 6 34125 - Trieste	040/633452	Primo livello	0	0	25		81,00 €	104,00 €
ASU GI	Residenza "Arcobaleno"	Azimut S.r.l.	Privata di mercato	Via Cellini, 3 34132 - Trieste	040/362013	Primo livello	0	0	34		90,00 €	112,00 €
ASU GI	Residenza "Brioni"	De Michele Aleandro s.a.s.	Privata di mercato	Loc. Lazzaretto, 4 34015 - Muggia	040/271730	Primo livello	0	7	40		83,00 €	85,00 €
ASU GI	Residenza "Elite"	Casa di Riposo Triestine S.r.l.	Privata di mercato	Via Battisti, 17 34125 - Trieste	040/3481488	Primo livello	0	0	20		81,00 €	104,00 €
ASU GI	Residenza "Relax"	Buttazzoni S.r.l.	Privata di mercato	Via S. Maurizio, 13 34129 - Trieste	040/365070	Primo livello	0	0	25		75,00 €	100,50 €
ASU GI	Residenza "San Salvatore"	Comune di Gradisca d'Isonzo	Pubblica comunale	Via della Campagnola, 13 34072 - Gradisca D'Isonzo	0481/967940	Primo livello	0	0	32		48,00 €	80,50 €
ASU GI	Senilità	Senilità S.r.l.	Privata di mercato	Via Coroneo, 3 34133 - Trieste	040/366766	Primo livello	0	0	25		81,00 €	107,50 €
ASU GI	Villa Iris	Villa Iris S.r.l.	Privata di mercato	Loc. Log. 194 34018 - San Dorligo della Valle - Dolina	040/8323666	Primo livello	0	0	25		87,00 €	101,50 €
ASU GI	Alida	MBD s.a.s. di Liessi Massimiliano & C.	Privata di mercato	Via S. Nicolò, 8 34121 - Trieste	040/633054	Base	0	24	0		64,00 €	66,66 €
ASU GI	Anni d'argento	Anni d'argento S.r.l.	Privata di mercato	Largo della Barriera Vecchia, 11 34129 - Trieste	040/636258	Base	0	17	0		60,00 €	60,00 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	Casa Fiorita	Casa Fiorita S.r.l.	Privata di mercato	Strada Nuova per Opicina, 7 34151 - Trieste	040/55193	Base	25	0	25	0		75,00 €	75,00 €
ASU GI	Casa Zovenzoni	Casa Zovenzoni S.r.l.	Privata di mercato	Via Zovenzoni, 6 34126 - Trieste	040/634546	Base	22	0	22	0		68,33 €	68,33 €
ASU GI	Cellini	Cellini S.r.l.	Privata di mercato	Via Cellini, 3 34132 - Trieste	040/365084	Base	22	0	22	0		63,00 €	65,00 €
ASU GI	De Gressi (SOSPESA)	Comune di Ronchi dei Legionari	Pubblica Comundale	Via Cosolo, 19 34070 - Fogliano Redipuglia	0434/504018	Base	18	10	8	0		---	---
ASU GI	Donna Domenica	"Nemesi" Impresa individuale di Flavia Saliasi	Privata di mercato	Via Torrebianca, 25 34132 - Trieste	040/361385 345/9331081	Base	12	0	12	0		60,00 €	62,00 €
ASU GI	Eden - IV piano	Geres S.r.l.	Privata di mercato	Largo della Barriera Vecchia, 11 (IV piano) 34131 - Trieste	040/7606599	Base	13	0	13	0		60,00 €	63,00 €
ASU GI	Eden - III piano	Geres S.r.l.	Privata di mercato	Largo della Barriera Vecchia, 11 (III piano) 34131 - Trieste	040/7606599	Base	17	0	17	0		60,00 €	63,00 €
ASU GI	Il Nido	residenza polifunzionale "Il nido" S.r.l.	Privata di mercato	Via Valdirivo, 22 34132 - Trieste	335/5706637	Base	20	0	20	0		64,00 €	67,00 €
ASU GI	Insieme a Noi (ex Antonella)	Insieme a noi Srl	Privata di mercato	Via di Prosecco, 9 34151 - Trieste	040/211188	Base	20	0	20	0		77,00 €	77,00 €
ASU GI	La Mia	MBD sas di Liessi Massimiliano & C.	Privata di mercato	Via Pozzo del Mare, 1 34121 - Trieste	040/2457701	Base	21	0	21	0		63,33 €	64,66 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	La Tua Casa Via Genova 2°p	La tua casa S.r.l.	Privata di mercato	Via Genova, 23 (2°piano) 34139 - Trieste	040/636239	Base	22	0	22	0		62,50 €	62,50 €
ASU GI	La Tua Casa Via Genova 3°p	La tua casa S.r.l.	Privata di mercato	Via Genova, 23 (3°piano) 34139 - Trieste	040/636239	Base	20	0	20	0		62,50 €	62,50 €
ASU GI	La Tua Casa Via Giulia 1	La tua casa S.a.s. di Contelli Raffaella & C.	Privata di mercato	Via Giulia, 1 34126 - Trieste	040/370223	Base	24	0	24	0		62,50 €	62,50 €
ASU GI	La Tua Casa Via Giulia 5	La tua casa S.a.s. di Contelli Raffaella & C.	Privata di mercato	Via Giulia, 5 34126 - Trieste	040/635744	Base	25	0	25	0		62,50 €	62,50 €
ASU GI	Mater Dei	Casa Famiglia della Giovane Mater Dei	Privata ente religioso	Viale Raffaello Sanzio, 3 34128 - Trieste	040/53580 040/54332	Base	77	59	18	0		70,66 €	75,00 €
ASU GI	Moschion 1	Moschion S.r.l.	Privata di mercato	Via Battisti, 22 (I piano) 34125 - Trieste	040/631144	Base	18	0	18	0		60,00 €	62,50 €
ASU GI	Moschion 2	Moschion S.r.l.	Privata di mercato	Via Battisti, 22 (II piano) 34125 - Trieste	040/631144	Base	20	0	20	0		60,00 €	62,50 €
ASU GI	Oasis 2	Residenza polifunzionale "Oasis" di Balbi Sabrina	Privata di mercato	Via Machiavelli, 13 34132 - Trieste	040/367063	Base	18	0	18	0		66,66 €	66,66 €
ASU GI	Renè 2	Renè 2 di Dedic Vagaja Andreja	Privata di mercato	Via Santa Caterina, 5 34122 - Trieste	040/9718467	Base	11	0	11	0		50,00 €	50,00 €
ASU GI	Residenza "Flora 1" (SOSPESA)	Ditta individuale di Saliasi Flora	Privata di mercato	Via Valdirivo, 21 34132 - Trieste	040/7606118	Base	12	0	12	0		-----	-----

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	Residenza "Flora 2"	DAMAT Srls	Privata di mercato	Via Carducci, 32 34125 - Trieste	040/0646327	Base	12	0	12	0		50,00 €	53,33 €
ASU GI	Residenza "Flora 3" (SOSPESA)	Ditta individuale di Saliasi Flora	Privata di mercato	Via del Lavatoio, 5 34133 - Trieste	040/2601568	Base	20	0	20	0		---	---
ASU GI	Residenza Le rose	Residenza Le Rose S.r.l.	Privata di mercato	Via Roma, 13 34132 - Trieste	040/363360 347/8225691	Base	25	0	25	0		63,33 €	63,33 €
ASU GI	Santa Chiara	Prosperi S.r.l.	Privata di mercato	Via Mario Maovaz, 12 34148 - Trieste	040/307892	Base	29	0	29	0		73,00 €	73,00 €
ASU GI	Valdirivo	Geres S.r.l.	Privata di mercato	Via Valdirivo, 22 34132 - Trieste	040/3728722	Base	20	0	20	0		60,00 €	63,00 €
ASU GI	Venus (SOSPESA)	Ditta individuale di Lorenzo Barbara	Privata di mercato	Via Carducci, 31 34100 - Trieste	345/5966220	Base	13	0	13	0		---	---
ASU GI	Vesta	Residenza Polifunzionale Vesta di Vittorio Govi	Impresa individuale	Via Machiavelli, 22 34132 - Trieste	040/2458241	Base	14	0	14	0		59,17 €	59,17 €
ASU GI	Villa Amica	Villa Amica di Scatton Daniela & C. S.A.S.	Privata di mercato	Via Rossetti, 56 34141 - Trieste	040/942482	Base	25	0	25	0		63,00 €	63,00 €
ASU GI	Villa Colle	Retirement Home Srl	Privata di mercato	Via Revoltella, 69 34139 - Trieste	040/398207	Base	18	0	18	0		70,00 €	75,00 €
ASU GI	Domus Mariae	Ente di culto San Giusto	Privata ente religioso	Via Madonna del Mare, 5 34124 - Trieste	040/300771	Alberghiera	45 (24 attivi)	45 (24 attivi)	0	0		65,00 €	

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU GI	Osiride Brovedani	Fondazione Osiride Brovedani Onlus	Privata sociale	Via M. Eulambio, 3 34072 - Gradisca D'Isonzo	0481/967511	Alberghiera	98	98	0	0		9,57 €	
ASU GI	Sacra Famiglia	Istituto Sacra Famiglia	Privata ente religioso	Via Don Bosco, 66 34170 - Gorizia	0481/530341	Alberghiera	20	20	0	0		47,00 €	
ASU GI	Villa San Vincenzo De' Paoli	Fondazione Opera Immacolata Concezione - Onlus	Privata sociale	Via della Bona, 15 34170 - Gorizia	0481/531546	Alberghiera	68	68	0	0		54,00 €	66,50 €
ASU GI	Domus Mariae SS. Reginae	Congregazione Suore di Maria della Medaglia Miracolosa	Privata ente religioso	Corso Italia, 120 34170 - Gorizia	0481/533888	Comunità familiare	14	14	0	0		42,00 €	
ASU GI	Sacro Cuore	Istituto delle Orsoline F.M.I. di Verona	Privata ente religioso	Via del Cerreto, 2 34136 - Trieste	040/410096	Comunità familiare	12	12	0	0		47,67 €	

Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU FC	Ardito Desio	ASP "Ardito Desio"	Pubblica ASP	Piazza Caribaldi, 7 33057 - Palmanova	0432/929372	Terzo livello	117	23	11	83		54,00 €	90,04 €
ASU FC	ASP "Fondazione E. Muner De Giudici"	ASP "Fondazione Emilia Muner De Giudici"	Pubblica ASP	Via della Libertà, 19 33040 - Pradamano	0432/671684	Terzo livello	81	5	0	76		61,00 €	99,80 €
ASU FC	ASP "Opera Pia Coianiz"	ASP "Opera Pia Coianiz"	Pubblica ASP	Via Coianiz, 8 33017 - Tarcento	0432/780711	Terzo livello	192	24	0	168		63,80 €	94,50 €
ASU FC	Casa per Anziani di Cividale del Friuli	ASP "Casa per Anziani"	Pubblica ASP	Viale Trieste, 42 33043 - Cividale del Friuli	0432/731048	Terzo livello	233	0	0	233		71,20 €	96,20 €
ASU FC	Daniele Moro	ASP "Daniele Moro"	Pubblica ASP	Viale F. Duodo, 80 33033 - Codroipo	0432/909311	Terzo livello	129	0	0	129			99,80 €
ASU FC	G. Chiabà	ASP "Giovanni Chiabà"	Pubblica ASP	Via Cristofoli, 18 33058 - San Giorgio di Nogaro	0431/65032	Terzo livello	151	0	48	103		57,50 €	97,30 €
ASU FC	Italia Rovere Bianchi	ASP "Umberto I" di Latisana	Pubblica ASP	Via Gonars, 11 33050 - Mortegliano	0432/1833200	Terzo livello	90	0	0	90		54,00 €	99,00 €
ASU FC	La Quiete	ASP "La Quiete"	Pubblica ASP	Via S. Agostino, 7 33100 - Udine	0432/886211	Terzo livello	408	0	0	408			94,10 €
ASU FC	Le Camelie	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Stazione, 70 33048 - San Giovanni al Natisone	0432/757378	Terzo livello	80	0	0	80		109,00 €	109,00 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU FC	Residenza "Le Meridiane"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Gioacchino Rossini, 19/B 33041 - Aiello del Friuli	0431/99019	Terzo livello	0	0	118		111,00 €	111,00 €
ASU FC	Residenza "Paolino Zucchini"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Vera Tonino, 1 33037 - Pasian di Prato	0432/690463	Terzo livello	0	0	120		127,00 €	127,00 €
ASU FC	Residenza "S. Anna"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Tellini, 1 33100 - Udine	0432/600649	Terzo livello	0	0	95		106,00 €	106,00 €
ASU FC	Residenza per Persone non autosufficienti di S. Daniele	Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale - ASU FC	Pubblica Azienda per i servizi Sanitari	Via Dalmazia, 33 33038 - San Daniele del Friuli	0432/969011	Terzo livello	0	0	146			88,00 €
ASU FC	San Luigi Scrosoppi	ASP della Carnia "San Luigi Scrosoppi"	Pubblica ASP	Via Morgagni, 5 33028 - Tolmezzo	0433/481611	Terzo livello	0	0	166		62,00 €	89,50 €
ASU FC	Valentino Sarcinelli	Comune di Cervignano del Friuli	Pubblica comunale	Via Mercato, 12 33052 - Cervignano del Friuli	0431/388530	Terzo livello	0	0	87		48,24 €	95,15 €
ASU FC	Zaffiro - Rivignano	Zaffiro S.r.l.	Privata di mercato	Via Nazario Sauro, 4 33050 - Rivignano Teor	0432/775300	Terzo livello	30	30	90		78,00 €	116,50 €
ASU FC	Zaffiro Angelo Ritossa	Zzeta Martignacco S.r.l.	Privata di mercato	Via della Vecchia Filatura, 26/2 33035 - Martignacco	0432/407311	Terzo livello	0	0	110		88,00 €	119,50 €
ASU FC	Zaffiro Fagagna	Zaffiro Srl	Privata di mercato	Via dei Colli, 60 33034 - Fagagna	0432/811919	Terzo livello	0	0	120			118,50 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU FC	Zaffiro Magnano Green	Zaffiro Magnano Green S.r.l.	Privata di mercato	Via Buia, 4 33010 - Magnano in Riviera	0432/781900	Terzo livello	120 (34 attivi)	0	0	120 (34 attivi)			111,50 €
ASU FC	Zaffiro Martignacco	Zzeta Martignacco S.r.l.	Privata di mercato	Via della Vecchia Filatura, 26 33035 - Martignacco	0432/407311	Terzo livello	148	20	44	84		88,00 €	119,50 €
ASU FC	Zaffiro Tarcento	Zaffiro S.r.l.	Privata di mercato	Via Sottocolle Verzan, 30 33017 - Tarcento	0432/781800	Terzo livello	189	20	85	84		77,00 €	113,50 €
ASU FC	Zaffiro Udine	Zaffiro S.r.l.	Privata di mercato	Via Umago, 13 33100 - Udine	0432/814811	Terzo livello	118 (88 attivi)	0	0	118 (88 attivi)			125,50 €
ASU FC	ASP "Casa di Riposo Giuseppe Sirci"	ASP "Giuseppe Sirci"	Pubblica ASP	Via del Klancic, 2 33049 - San Pietro al Natisone	0432/727013	Secondo livello	60	0	0	60			100,60 €
ASU FC	Casa di soggiorno per anziani di Gemona	Comune di Gemona del Friuli	Pubblica comunale	Via Croce del Papa, 31 33013 - Gemona del Friuli	0432/972810	Secondo livello	68	0	0	68		79,00 €	
ASU FC	Centro Anziani "E. Tolazzi"	Comune di Moggio Udinese	Pubblica comunale	Via Giorgio Ermoli, 28 33015 - Moggio Udinese	0433/51999	Secondo livello	71	0	0	71		51,45 €	84,00 €
ASU FC	COVIL "Matteo Brunetti"	ASP COVIL "Matteo Brunetti"	Pubblica ASP	Via Nazionale, 31 33026 - Paluzza	0433/775121	Secondo livello	130	33	24	73		55,70 €	90,80 €
ASU FC	Nobili de Pilosio (trasferita temporaneamente c/o Magnano Green)	Comune di Tricesimo	Pubblica comunale	Via Buja, 4 33010 - Magnano in Riviera	0432/851115	Secondo livello	86	11	30	45		58,00 €	84,50 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU FC	Residenza "Caris"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Montello, 55 33100 - Udine	0432/484736	Secondo livello	60	0	0	60		107,00 €	107,00 €
ASU FC	Residenza "Gelsomino"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Podgora, 16 33100 - Udine	0432/235612	Secondo livello	48	0	0	48		109,00 €	109,00 €
ASU FC	Residenza "Giacinto Blasoni"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Roggia, 4 33050 - Pavia di Udine	0432/564709	Secondo livello	55	0	0	55		109,00 €	109,00 €
ASU FC	Residenza "I Tigili"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Santa Lucia, 53 33013 - Gemona del Friuli	0432/971520	Secondo livello	60	0	0	60		111,00 €	111,00 €
ASU FC	Residenza "Villa Orchidea"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Aquileia, 94 33050 - Pavia di Udine	0432/676898	Secondo livello	50	0	0	50		111,00 €	111,00 €
ASU FC	Residenza Ianus	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Viale S. Marco, 4 33057 - Palmanova	0432/924132	Secondo livello	60	0	11	49		95,50 €	95,50 €
ASU FC	Umberto I - Latisana	ASP "Umberto I" di Latisana	Pubblica ASP	Via Sabbionera, 103 33053 - Latisana	0431/50202	Secondo livello	56	0	0	56		53,50 €	103,47 €
ASU FC	Villa Nimis	Consorzio Unico - Consorzio tra Cooperative Sociali - Soc. Coop. Sociale	Privata sociale	Via Roma, 38 33045 - Nimis	0432/790113	Secondo livello	60	0	6	54		105,00 €	101,50 €
ASU FC	Zaffiro Magnano	Zaffiro S.r.l.	Privata di mercato	Via Cividina, 56 33010 - Magnano in Riviera	0432/781222	Secondo livello	134	0	88	46		111,50 €	111,50 €
ASU FC	Albertone del Colle	ASP "Pio Istituto Elemosiniere"	Pubblica ASP	Via S. Giovanni, 8 33010 - Venzone	0432/890850	Primo livello	34	0	18	16		57,00 €	66,00 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU FC	Casa Mafalda	Comune di Aiello Del Friuli	Pubblica comunale	Via Petrarca, 30 33041 - Aiello del Friuli	0431/99081	Primo livello	60	0	0	60		55,10 €	87,60 €
ASU FC	Centro residenziale per anziani di Paularo	Idea società cooperativa sociale	Privata sociale	Via della Pineta, 2 33027 - Paularo	0433/711193	Primo livello	25	0	0	25		61,50 €	86,00 €
ASU FC	La Villa Rosa	La Villa Rosa S.r.l.	Privata di mercato	Via S. Zenone - Fraz. Muscoli, 112 33052 - Cervignano del Friuli	0431/34744	Primo livello	41	0	23	18		70,69 €	80,50 €
ASU FC	M. Stango Rodino	Comune di Majano	Pubblica comunale	Via Bertagnolli, 1 33030 - Majano	0432/948466	Primo livello	81	47	11	23		45,20 €	52,30 €
ASU FC	Monsignor Nigris	Universiis società cooperativa sociale	Privata sociale	Via della Maina, 28 33021 - Ampezzo	0433/80970	Primo livello	37	0	0	37		86,50 €	86,50 €
ASU FC	Residenza per anziani non autosufficienti di Buja	Comune di Buja	Pubblica comunale	Via Ursinis Piccolo, 2/23 33030 - Buja	0432/960192	Primo livello	27	0	12	15		61,50 €	89,50 €
ASU FC	Residenza per anziani di Campeglio	La Cura soc. coop. soc.	Privata sociale	Via Soffumbergo, 19 33040 - Faedis	0432/1505357	Base	24	0	24	0			80,33 €
ASU FC	Centro Sociale Comunale per anziani di Osoppo (SOSPESA)	Comune di Osoppo	Pubblica comunale	Via Rosselli, 7 33010 - Osoppo	0432/610618	Alberghiera	81	81	0	0		---	---
ASU FC	I Faggi	ASP "La Quiete"	Pubblica ASP	Via Micesio, 31 33100 - Udine	0432/514111	Alberghiera	124	124	0	0		46,86 €	
ASU FC	Stati Uniti d'America	ASP "Stati Uniti d'America"	Pubblica ASP	Via Stati Uniti d'America, 10 33029 - Villa Santina	0433/74364	Alberghiera	96	96	0	0		51,86 €	57,86 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
ASU FC	Associazione "Residenti Comunità Alloggio" Nimis	Pedemontana Servizi - società cooperativa sociale	Privata sociale	Via S. Giacomo, 11 33045 - Nimis	0432/797344	Comunità familiare	11	0	0		46,00 €	
ASU FC	Comunità alloggio "Associazione anziani" di Taipana	"Associazione Anziani" - Casa Famiglia di Taipana	Privata Sociale	Fraz. Taipana, 46 33040 - Taipana	0432/788296	Comunità familiare	24	0	0		41,67 €	
ASU FC	Comunità alloggio anziani - Pradielis 11	Associazione comunità alloggio anziani	Privata sociale	Fraz. Pradielis, 11 33010 - Lusevera	0432/787055 335/7065813	Comunità familiare	13	0	0		26,67 €	
ASU FC	Comunità alloggio anziani - Pradielis 11/A	Associazione comunità alloggio anziani	Privata sociale	Fraz. Pradielis, 11/A 33010 - Lusevera	0432/787024	Comunità familiare	7	0	0		26,67 €	
ASU FC	Comunità alloggio anziani - Villanova 110	Associazione comunità alloggio anziani	Privata sociale	Fraz. Villanova delle Grotte, 110 33010 - Lusevera	0432/787069	Comunità familiare	13	0	0		26,67 €	
ASU FC	Comunità alloggio di Attimis	La Cura soc. coop. soc.	Privata sociale	Piazza Aldo Moro, 11/A 33040 - Attimis	0432/789593	Comunità familiare	10	0	0		52,50 €	
ASU FC	Casa di accoglienza del clero	Fraternità sacerdotale soc. coop. sociale S.r.l.	Privata ente religioso	Via G. Ellero, 3/4 33100 - Udine	0432/511185	Personale religioso non autosufficiente	45	0	0	45	49,31 €	59,18 €
ASU FC	Santa Maria degli Angeli	Congregazione Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore	Privata ente religioso	Largo Padre G. Fioravanti, 9 33013 - Gemona del Friuli	0432/698711	Personale religioso non autosufficiente	40	0	0	40		66,00 €

Azienda Sanitaria Friuli Occidentale

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
AS FO	ASP "Daniele Moro"	ASP "Daniele Moro"	Pubblica ASP	Via Roma, 27 33075 - Morsano al Tagliamento	0434/697046	Terzo livello	113	0	0	113			94,50 €
AS FO	ASP Cordenonese "Virginia Fabbri Taliento"	ASP Cordenonese "Virginia Fabbri Taliento"	Pubblica ASP	Via Cervel, 68 33084 - Cordenons	0434/930440	Terzo livello	113	0	20	93		68,50 €	93,10 €
AS FO	ASP di Spilimbergo	ASP di Spilimbergo	Pubblica ASP	Viale Barbacane, 19 33097 - Spilimbergo	0427/2134	Terzo livello	204	0	14	190		68,50 €	94,50 €
AS FO	Casa di Riposo Parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri	Casa di Riposo Parrocchia Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri	Privata ente religioso	Via Savorgnano, 47 33078 - San Vito al Tagliamento	0434/842511	Terzo livello	254	0	19	235		55,00 €	90,00 €
AS FO	Casa di soggiorno per anziani di Aviano	Comune di Aviano	Pubblica comunale	Via Aldo Moro, 13 33081 - Aviano	0434/652367	Terzo livello	95	0	0	95			73,90 €
AS FO	Casa Serena - Pordenone	ASP "Umberto I" di Pordenone	Pubblica ASP	Via Revedole, 88 33170 - Pordenone	0434/41221	Terzo livello	271	0	52	219		67,93 €	89,90 €
AS FO	Centro Assistenza Anziani di Maniago	Comune di Maniago	Pubblica comunale	Via S. Mauro, 5 33085 - Maniago	0427/707400	Terzo livello	88	0	0	88			77,60 €
AS FO	Residenza "Le Betulle"	ASP Pedemontana	Pubblica ASP	Via Vittorio Veneto, 91 33092 - Cavasso Nuovo	0427/77248	Terzo livello	91	3	0	88		62,10 €	88,50 €
AS FO	Residenza "Micoli Toscano"	Fondazione Micoli-Toscano	Privata sociale	Via Favetti, 7 33080 - Zoppola	0434/97187	Terzo livello	108	0	0	108			96,00 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
AS FO	Residenza "Tre Cuori"	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Viale dello Sport, 8/2 - 33074 Fontanafredda	0434/1702661	Terzo livello	0	0	120		89,50 €	89,50 €
AS FO	Residenza per anziani di Sacile	Comune di Sacile	Pubblica comunale	Via Ettoreo, 4 33077 - Sacile	0434/787243	Terzo livello	0	0	86		80,10 €	
AS FO	Solidarietà - Mons. D. Cadore	ASP "Solidarietà - Monsignor Don Cadore"	Pubblica ASP	Viale XXV Aprile, 42 33082 - Azzano Decimo	0434/640074	Terzo livello	0	0	84		84,90 €	
AS FO	Umberto I - Pordenone	ASP "Umberto I" di Pordenone	Pubblica ASP	Piazza della Motta, 12 33170 - Pordenone	0434/223811	Terzo livello	0	0	110		89,90 €	
AS FO	Zaffiro Noncello	ZZETA S.r.l.	Privata di mercato	Via V. Veneto, 31 33170 - Pordenone	0434 539200	Terzo livello	0	0	120		101,00 €	
AS FO	Zaffiro Torre	ZZETA S.r.l.	Privata di mercato	Via V. Veneto, 31 33170 - Pordenone	0434 539200	Terzo livello	0	0	120		101,00 €	
AS FO	Casa anziani Ada e Alfredo Arcicasa	Comune di San Quirino	Pubblica comunale	Via Piazzetta, 10 33080 - San Quirino	0434/91250	Secondo livello	0	0	47		85,00 €	
AS FO	Casa Lucia	ASP "Casa Lucia"	Pubblica ASP	Via Roma, 54 33087 - Pasiano di Pordenone	0434/614001	Secondo livello	0	0	60		83,60 €	
AS FO	Residenza "Casa dell'Emigrante C. e A. Carnera"	ASP Pedemontana	Pubblica ASP	Via Gian Domenico Facchina, 82 33090 - Seguals	0427/93231	Secondo livello	0	24	66		62,10 €	88,50 €

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
AS FO	Villa Olimpia	Universiis società cooperativa sociale	Privata sociale	Via Montecavallo 76 - 33081 Aviano	0434/080907	Secondo livello	42	0	0	42		89,25 €	89,25 €
AS FO	Fondazione G. Fabricio	Parrocchia San Martino Vescovo e Sacro Cuore di Gesù	Privata ente religioso	Via Villa Dote, 17 33090 - Clauzetto	0427/80205	Primo livello	25	0	0	25		57,00 €	84,00 €
AS FO	La Panoramica	Sereni Orizzonti 1 S.p.a.	Privata di mercato	Via Tagliamento, 1033094 - Pinzano al Tagliamento	0432/950890	Primo livello	47	0	23	24		111,00 €	111,00 €
AS FO	Opera Colledani Bullan	Fondazione Opera Colledani Bullan	Privata sociale	Borgo S. Antonio, 9 33098 - Valvasone Arzene	0434/899390	Alberghiera	31	31	0	0		51,00 €	
AS FO	Residenza Assistenziale Alberghiera di Cimolais	Cooperativa Itaca soc. coop. soc. Onlus	Privata sociale	Via XIX Ottobre, 43 33080 - Cimolais	0427/87035	Alberghiera	32	32	0	0		55,00 €	
AS FO	Casa Alberina	Cooperativa sociale Foenis ARL Onlus	Privata sociale	Via D. Alighieri, 30 33081 - Aviano	340/6403995	Comunità familiare	19	19	0	0		63,00 €	84,00 €
AS FO	Casa Clelia	Cooperativa sociale Foenis ARL Onlus	Privata sociale	Via Meschio, 6 33170 - Pordenone	340/6403995	Comunità familiare	8	8	0	0		63,00 €	
AS FO	Casa Colvera	Cooperativa Sociale F.A.I. - Società Cooperativa Onlus	Privata sociale	Via Colvera, 1 33170 - Pordenone	0434/550073	Comunità familiare	14	14	0	0		55,37 €	
AS FO	Casa per anziani Valeriano	Fondazione Casa per Anziani Valeriano	Privata sociale	Via Sottoplovvia, 21 33094 - Pinzano al Tagliamento	0432/950643	Comunità familiare	14	14	0	0		50,00 €	

Azienda sanitaria	Denominazione struttura	Denominazione ente gestore	Natura giuridica	Indirizzo	Telefono	Livello autorizzativo	Posti letto totali	Posti letto auto/ N1	Posti letto N2	Posti letto N3	Posti letto Rel.	Retta minima auto	Retta minima non auto
AS FO	Il Pellegrin	Cooperativa Sociale F.A.I. Onlus	Privata sociale	Via Battisti, 1 33086 - Montereale Valcellina	0427/75300	Comunità familiare	17	17	0	0		61,10 €	
AS FO	Residenza Clara Drulea (Villa Mariucci)	Ditta individuale di Drulea Clara	Privata di mercato	Via San Quirino, 4 33084 - Cordenons	0434/932442	Comunità familiare	5	5	0	0		60,00 €	
AS FO	Residenza casa del clero	Casa di Riposo Parrocchia Santi Vito, Modesto e Crescenzia Martiri	Privata ente religioso	Via Savorgnano, 47 33078 - San Vito al Tagliamento	0434/842549	Personale religioso non autosufficiente	29	0	0	0	29	55,00 €	90,00 €

26_27_1_DGR_911_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 911

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia. (ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett c), e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Adozione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n.5/2010 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.) e, in particolare, l'art.2, comma 1, il quale stabilisce che sono oggetto di valorizzazione i dialetti di origine veneta nelle seguenti espressioni: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese;

VISTO l'art.9, L.R. n.5/2010, il quale:

- al comma 1, stabilisce che la Giunta regionale approva il bando annuale degli interventi di cui al Capo II, sentito il "Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta" di cui all'art.10 (nel prosieguo, anche, "Comitato");
- al comma 4, dispone che, con il bando annuale di cui al comma 1, sono definiti i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati;

PRESO ATTO che, come da D.G.R. n.1922 dd.30.12.2025 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026, per le finalità di cui all'art.9, comma 4, L.R. n.5/2010, in relazione all'esercizio finanziario in corso, le risorse complessivamente disponibili ammontano a euro 120.000,00 e sono allocate sul pertinente capitolo di spesa n.5554;

VISTO il "Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.5, c.1, lett.c), e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)" e, in particolare, l'art.2, comma 1, il quale, per il perseguimento delle finalità del medesimo, stabilisce una dotazione finanziaria pari a euro 30.000,00;

VISTA la D.G.R. n.801 dd.5.6.2026, con la quale il Bando in oggetto è stato adottato preliminarmente dalla Giunta regionale, per consentire al Comitato di esprimere il proprio parere, ai sensi del sopra citato art.9, comma 1, L.R. n.5/2010;

ATTESO che il Comitato, riunitosi in data 18.6.2026, ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità sul Bando in oggetto, senza apportarvi alcuna modifica, così come risulta dal verbale della seduta;

RITENUTO, pertanto, di adottare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.5, c.1, lett.c), e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. n.7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso.);

VISTA la L.R. n.18/2025 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028.);

VISTA la L.R. n.19/2025 (Legge di stabilità 2026.);

VISTA la L.R. n.20/2025 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028.);

VISTA la D.G.R. n.1921 dd.30.12.2025 (D.Lgs. n.118/2011, articolo 39, comma 10. Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Approvazione.);

VISTA la D.G.R. n.1922 dd.30.12.2025 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2026;

VISTO il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali);

VISTA la D.G.R. n.893 dd.19.6.2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e le successive deliberazioni di modifica e integrazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.5, c.1, lett.c), e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.

(Ai sensi del combinato disposto dell'art.5, c.1, lett.c), e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)

Sommario

Capo I – Finalità, definizioni e risorse.....	3
Art.1 Finalità e definizioni.....	3
Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente.....	3
Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.....	3
Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento	3
Art.4 Requisiti di ammissibilità	3
Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento.....	3
Art.5 Progetti di festival finanziabili	3
Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili	4
Art.7 Spese non ammissibili.....	5
Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda.....	5
Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda	5
Art.10 Cause di inammissibilità della domanda	6
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento	6
Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento	6
Art.12 Istruttoria delle domande	6
Art.13 Commissione di valutazione	7
Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti.....	7
Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili.....	7
Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento.....	7
Capo VI – Variazioni dei progetti finanziati	7
Art.17 Variazioni in itinere dei progetti finanziati.....	7
Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa	8
Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati.....	8
Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa.....	8
Art.20 Documentazione giustificativa delle spese	9
Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli.....	9
Art.21 Rideterminazione del finanziamento	9
Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento	9

Art.23 Ispezioni e controlli	10
Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari.....	10
Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione	10
Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale	10
Capo X – Disposizioni finali	10
Art.26 Approvazione e rinvio	10
Art.27 Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR).....	10
ALLEGATO 1- Criteri per la valutazione dei progetti di festival finanziabili (riferito all'articolo 14).	13

Capo I – Finalità, definizioni e risorse

Art.1 Finalità e definizioni

1. In attuazione del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1, lettera c), e dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 17 febbraio 2010, n.5 (*Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia*), di seguito denominata "Legge", il presente Bando definisce i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e delle spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati per il finanziamento di progetti di festival, finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge, ossia il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, il veneto goriziano, pordenonese e udinese.
2. Ai fini del presente Bando, per "Progetto di festival", si intende una manifestazione di uno o più spettacoli dal vivo nei diversi linguaggi della musica, della danza, della prosa o della poesia, da realizzarsi all'interno di un definito e coerente progetto culturale-artistico in una determinata località e in un arco di tempo limitato.

Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 30.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito denominato "Servizio".

Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento

1. Possono presentare domanda di finanziamento soggetti pubblici o privati che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4.
2. Per soggetti privati si intendono:
 - a) associazioni, fondazioni e altri enti di carattere privato senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
 - b) società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche nei settori della musica, della danza, della prosa o della poesia.

Art.4 Requisiti di ammissibilità

1. I soggetti pubblici devono avere sede nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti privati di cui all'articolo 3, comma 2, devono avere:
 - a) sede legale in Friuli Venezia Giulia;
 - b) la promozione e la diffusione di attività culturali e artistiche tra le proprie finalità statutarie.

Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento

Art.5 Progetti di festival finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti di festival che possiedono i seguenti requisiti:

- a) sviluppano una programmazione all'interno di un progetto culturale e artistico unitario, volto a valorizzare i dialetti di origine veneta parlati in Friuli Venezia Giulia, di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge;
- b) si svolgono in una determinata località;
- c) hanno una durata massima di 30 giorni;
- d) hanno una direzione artistica.

Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese che rispettano i seguenti principi generali:
 - a) sono sostenute dal soggetto beneficiario;
 - b) sono relative al progetto di festival finanziato;
 - c) sono riferibili al periodo tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto;
 - d) sono sostenute con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997.
2. Per la realizzazione del progetto finanziato, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - a) spese di personale:
 1. retribuzione lorda del direttore artistico, dei consulenti per la direzione, degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, dei relatori, degli studiosi, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi a carico del soggetto beneficiario;
 2. spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario ovvero sostenute direttamente dal soggetto beneficiario a favore del personale;
 - b) spese di produzione:
 1. spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni;
 2. spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio e facchinaggio);
 3. spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
 4. spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;
 5. spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio;
 6. altre spese di allestimento;
 - c) spese di pubblicità e di promozione, che rispettano gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1;
 - d) spese per la gestione di spazi:
 1. spese per la locazione di spazi;
 2. spese per le utenze e per la pulizia degli spazi;
 - e) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per coffee break e rinfreschi, brindisi con ospiti e giornalisti, addobbo floreale e allestimenti ornamentali degli spazi, nella misura massima del 5 per cento del finanziamento;
 - f) spese di viaggio e vitto sostenute da soci del soggetto beneficiario, inclusi coloro che fanno parte degli organi sociali di quest'ultimo, coinvolti nella realizzazione del progetto, nella misura massima del 10 per cento del finanziamento;
 - g) con riferimento al progetto di festival, spese per il personale amministrativo, spese generali di funzionamento riguardanti la sede e costi generali di gestione, nella misura massima del 15 per cento del finanziamento.
3. Sono ammissibili le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio di cui al comma 2:
 - a) spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;
 - b) spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;
 - c) spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;
 - d) spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, autotassimetri e mezzi noleggiati;
 - e) spese di utilizzo del mezzo proprio per le quali compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
4. Tra le spese di cui al comma 2 e 3, non rientrano:
 - a) tributi;
 - b) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
 - c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - d) liberalità, necrologi, doni e omaggi;

- e) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
 - f) spese per oneri finanziari.
5. La somma delle spese ritenute ammissibili determina la spesa ammessa. Quest'ultima è fissata nel decreto di concessione e rileva sia ai fini della quantificazione del finanziamento sia ai fini della rendicontazione del progetto finanziato.

Art.7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a finanziamento le spese che non sono comprese nell'elenco di cui al precedente articolo 6.

Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento

1. Il finanziamento richiesto non può essere inferiore ad euro 5.000,00 e superiore ad euro 15.000,00.
2. La spesa ammessa non può essere inferiore o superiore ai limiti di cui al comma 1.
3. Il finanziamento è concesso nella misura pari alla spesa ammessa e non può superare il fabbisogno di finanziamento.
4. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto di festival e le entrate complessive previste e attualizzate del progetto stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto, quali, per esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a esso specificatamente destinati, a esclusione del finanziamento di cui al presente Bando.
5. I progetti sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
6. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo progetto inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto assegnatario garantisca la copertura dell'intero costo del progetto con altre fonti di finanziamento, secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4.
7. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto assegnatario finanziato solo parzialmente o non finanziato. A tal fine, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ed entro dieci giorni dalla notificazione, l'accettazione o la rinuncia al finanziamento.

Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. Ai fini della richiesta di finanziamento i soggetti presentano:
 - a) la domanda, redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, comprensiva di una descrizione del progetto che si intende realizzare, con l'indicazione della località in cui si svolgerà il festival e della sua durata;
 - b) il curriculum vitae del direttore artistico;
 - c) il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste per la realizzazione del progetto, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7, redatto sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - d) nel caso dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non prodotti al Servizio in precedenti occasioni o variati successivamente all'ultima trasmissione;
 - e) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma che sottoscrive la domanda, salvo i casi di firma digitale;
 - f) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione della domanda da parte della persona munita dei poteri di firma.
2. I soggetti di cui all'articolo 3, possono presentare una sola domanda di finanziamento.

3. La domanda di finanziamento è presentata al Servizio, sottoscritta dal legale rappresentante o dalla persona munita di poteri di firma del soggetto richiedente.
4. La domanda è inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al soggetto richiedente, a pena di inammissibilità. L'indirizzo di PEC al quale trasmettere la domanda è il seguente: autonomielocali@certregione.fvg.it.
5. La domanda è presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, a pena di inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 5, si considerano la data, l'ora, il minuto e il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della domanda stessa nei termini di cui al comma 5.

Art.10 Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
 - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3;
 - b) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 4;
 - c) prive della firma autografa o della firma digitale;
 - d) non presentate secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 9;
 - e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
 - f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo progetto;
 - g) per le quali il progetto è avviato prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;
 - h) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 12, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
 - i) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 5.000,00 o superiore ad euro 15.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 1;
 - j) per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento

Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, secondo le modalità previste dall'articolo 14, L.R. n.7/2000, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche.

Art.12 Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del presente Bando e l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria. Se la domanda è ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente, indicandone le cause e assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.

3. Se nella domanda, anche a seguito delle integrazioni di cui al comma 2, non sono riscontrabili gli elementi necessari per l'attribuzione dei punteggi di uno o più criteri di cui all'articolo 14, è assegnato d'ufficio un punteggio pari a zero.
4. I progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati dalla Commissione di cui all'articolo 13. La Commissione, qualora ne ravvisi la necessità, può richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

Art.13 Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 14, con decreto del Direttore del Servizio è costituita un'apposita Commissione di valutazione, composta da tre funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzante.

Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati in base ai criteri e ai rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1 al presente Bando.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
 - a) i progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi soggettivi;
 - b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'art.6, c.336, lett.a), L.R. n.27/2012 (*Legge finanziaria 2013.*), entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, sono approvati:
 - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio e con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 14, dei progetti da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento.
3. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio mediante PEC l'accettazione o la rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le spese ammissibili siano inferiori al finanziamento richiesto, ovvero nei casi di cui all'articolo 8, comma 6, il soggetto assegnatario, unitamente all'accettazione, dichiara altresì di garantire la copertura dell'intero costo del progetto.

Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi nei limiti delle risorse disponibili.
2. Ai soggetti beneficiari privati, l'importo del finanziamento concesso è liquidato in via anticipata, su richiesta, nella misura dell'80 per cento. Il saldo è liquidato con l'approvazione del rendiconto.
3. Ai soggetti beneficiari pubblici, il finanziamento è concesso e liquidato in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.118/2011. In ogni caso, l'importo anticipato non può eccedere l'80 per cento del cronoprogramma e il saldo è liquidato con l'approvazione del rendiconto.

Capo VI – Variazioni dei progetti finanziati

Art.17 Variazioni in itinere dei progetti finanziati

1. Le variazioni dei progetti finanziati, che comportano una modifica sostanziale non sono ammissibili.

2. Sono modifiche sostanziali le variazioni che:
 - a) alterano significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
 - b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo progetto ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni dei progetti finanziati, che non comportano una modifica sostanziale degli stessi ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Se necessario, il Servizio convoca nuovamente la Commissione di cui all'articolo 13 per valutare la variazione.
5. Non è una modifica sostanziale una variazione economica delle voci di spesa inferiore o uguale al 10 per cento del finanziamento concesso e non necessita di autorizzazione preventiva. La variazione non può comportare il superamento dell'importo già concesso.

Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa

Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati

1. I progetti finanziati sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. I progetti oggetto del finanziamento sono conclusi e rendicontati entro un anno dalla data del provvedimento di concessione.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine medesimo.

Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II, L.R. n.7/2000.
2. Ai fini della rendicontazione, i soggetti beneficiari di cui all'art.43, L.R. n.7/2000, presentano:
 - a) l'elenco analitico delle spese sostenute, unitamente al bilancio consuntivo del progetto con l'indicazione di eventuali finanziamenti ottenuti per il medesimo, mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - b) una relazione descrittiva del progetto per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti;
 - c) la dichiarazione concernente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio rimborsate dal soggetto beneficiario a soggetti funzionali al progetto, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - d) la dichiarazione concernente l'assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4%, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - e) copia delle opere e dei prodotti di cui all'articolo 24, comma 1;
 - f) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita dei poteri di firma che sottoscrive il rendiconto, salvo i casi di firma digitale;
 - g) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione del rendiconto da parte della persona munita dei poteri di firma.
3. Ai fini della rendicontazione, i soggetti beneficiari di cui all'art.42, L.R. n.7/2000, presentano:
 - a) una dichiarazione attestante che l'attività per la quale il finanziamento è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, confermando, altresì, di aver rispettato le percentuali delle spese ammissibili di cui all'art.8;
 - b) una relazione descrittiva del progetto per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti;
 - c) copia delle opere e dei prodotti di cui all'articolo 24, comma 1.

4. I soggetti beneficiari non previsti dagli articoli 42 e 43, L.R. n.7/2000, rendicontano ai sensi degli articoli 41 e 41bis della legge medesima e presentano, altresì, la documentazione di cui al comma 2.
5. La documentazione di rendiconto è presentata mediante PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it.
6. Il Servizio può richiedere integrazioni necessarie alla verifica della rendicontazione prodotta. Le integrazioni sono fornite entro il termine non inferiore a dieci giorni stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale le spese non giustificate sono considerate inammissibili ai fini della rendicontazione.

Art.20 Documentazione giustificativa delle spese

1. La documentazione giustificativa della spesa:
 - a) è intestata al soggetto beneficiario;
 - b) è sostenuta con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997;
 - c) è costituita dalla fattura o da altro documento fiscalmente valido;
 - d) è corredata dal documento attestante l'avvenuto pagamento;
 - e) nel caso di retribuzione di lavoro dipendente, è comprovata dalla busta paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dalla CU relativa al lavoratore;
 - f) può essere costituita dallo scontrino fiscale, se lo stesso permette di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
2. Ai fini delle disposizioni di cui al comma 1, lettera c), non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
3. Le spese telefoniche devono riguardare un contratto intestato al soggetto beneficiario.

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli

Art.21 Rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento è rideterminato se, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerge che:
 - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
 - b) la spesa rendicontata è inferiore al finanziamento concesso.
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.
3. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il finanziamento rideterminato ai sensi della L.R. n.7/2000, Titolo III, Capo II del Titolo.

Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del soggetto beneficiario;
 - b) mancata realizzazione del progetto;
 - c) mancata conclusione del progetto e rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 18, commi 2 e 3;
 - d) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di cui all'articolo 4 e all'articolo 5;
 - e) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato, ai sensi dell'articolo 17;
 - f) modifica non sostanziale del progetto originariamente presentato non comunicata o non autorizzata, ai sensi dell'articolo 17;
 - g) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
 - h) nei casi di rideterminazione, se il finanziamento rideterminato è inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
 - i) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50 per cento del finanziamento concesso;
 - j) riscontro, in sede di rendicontazione, di progetti avviati prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;

- k) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro dodici mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario.
2. Nel caso di cui all'articolo 8, comma 6, qualora la concessione sia inferiore ad euro 5.000,00, non si applicano le disposizioni di cui alle lettere g) e h) del comma 1.
3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme eventualmente già liquidate, ai sensi del Titolo III, Capo II, L.R. n.7/2000.

Art.23 Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44, L.R. n.7/2000.

Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari

Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Le opere e i prodotti realizzati con il finanziamento, compresi quelli finalizzati alla promozione e alla pubblicità del progetto, riportano il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a partire dalla data del decreto di concessione.
2. Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-127 della legge 4 agosto 2017, n.124 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), i finanziamenti sono soggetti all'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge stessa.

Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Ai fini del presente Bando, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale sono inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) autonomielocali@certregione.fvg.it dalla casella di posta elettronica certificata intestata al soggetto richiedente, assegnatario o beneficiario.

Capo X – Disposizioni finali

Art.26 Approvazione e rinvio

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge, la Giunta regionale approva il presente Bando, sentito il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta di cui all'articolo 10 della legge medesima.
2. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*).

Art.27 Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento

Il **Titolare del trattamento** è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.
PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28, comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040 3737 111 fax: + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle licità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.5/2010, articolo 9, comma 4. In particolare, per le finalità connesse alla concessione di finanziamenti ai soggetti di cui all'articolo 3 del presente Bando. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di

	proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

ALLEGATO 1- Criteri per la valutazione dei progetti di festival finanziabili (riferito all'articolo 14).

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI-PUNTI	
n.	Criteri qualitativi oggettivi	60/100	Indicatori	Punti
1	Percentuale di cofinanziamento del festival: il punteggio è graduato in base all'importo finanziato dal richiedente rispetto al costo totale del festival.	15	- fino a 9,99%	0
			- da 10 a 24,99%	3
			- da 25 a 34,99%	7
			- da 35 a 49,99%	11
			- 50% o maggiore	15
2	Storicità dell'iniziativa: il punteggio è graduato in base al numero di edizioni del festival allestite negli anni precedenti alla richiesta di contributo.	15	- nessuna ed. precedente	0
			- da 1 a 2 edd. precedenti	3
			- da 3 a 5 edd. precedenti	7
			- da 6 a 10 edd. precedenti	11
			- più di 10 edd. precedenti	15
3	Durata del festival: il punteggio è graduato in base al numero di giorni del festival.	15	- 1 giorno	3
			- da 2 a 3 giorni	6
			- da 4 a 7 giorni	9
			- da 8 a 14 giorni	12
			- da 15 a 30 giorni	15
4	N. di settori: è attribuito un punteggio correlato al numero di settori artistici in cui si sviluppa il progetto di festival. Per settore artistico si intende il linguaggio della musica, della danza, della prosa o della poesia.	15	- 1 settore	8
			- 2 settori	10
			- 3 settori	12
			- 4 settori	15
n.	Criteri qualitativi soggettivi	40/100	Indicatori	Punti
1	Valutazione complessiva della congruità della richiesta di finanziamento: congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi del progetto.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
2	Valutazione complessiva della qualità culturale e linguistica del festival: la qualità del progetto è valutata in considerazione della capacità di valorizzare e promuovere i dialetti di origine veneta quali patrimonio tradizionale della comunità regionale, al fine di conservare e sviluppare l'identità culturale e l'utilizzo del dialetto nella vita sociale, anche da parte delle nuove generazioni.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
3	Valutazione della direzione artistica: la qualità della direzione artistica è desunta dal curriculum vitae del direttore.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
4	Efficacia delle strategie di comunicazione e di promozione del festival al passo con l'evoluzione dei mezzi e delle tecnologie, in grado di intercettare le diverse fasce di pubblico, compresa quella giovanile.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10

26_27_1_DGR_912_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 912

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Adozione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n.5/2010 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.) e, in particolare, l'art.2, comma 1, il quale stabilisce che sono oggetto di valorizzazione i dialetti di origine veneta nelle seguenti espressioni: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese;

VISTO l'art.9, L.R. n.5/2010, il quale:

- al comma 1, stabilisce che la Giunta regionale approva il bando annuale degli interventi di cui al Capo II, sentito il "Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta" di cui all'art.10 (nel prosieguo, anche, "Comitato");
- al comma 4, dispone che, con il bando annuale di cui al comma 1, sono definiti i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati;

PRESO ATTO che, come da D.G.R. n.1922 dd.30.12.2025 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2026, per le finalità di cui all'art.9, comma 4, L.R. n.5/2010, in relazione all'esercizio finanziario in corso, le risorse complessivamente disponibili ammontano a euro 120.000,00 e sono allocate sul pertinente capitolo di spesa n.5554;

VISTO il "Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)" e, in particolare, l'art.2, comma 1, il quale, per il perseguimento delle finalità del medesimo, stabilisce una dotazione finanziaria pari a euro 90.000,00;

VISTA la D.G.R. n.801 dd.5.6.2026, con la quale il Bando in oggetto è stato adottato preliminarmente dalla Giunta regionale, per consentire al Comitato di esprimere il proprio parere, ai sensi del sopra citato art.9, comma 1, L.R. n.5/2010;

ATTESO che il Comitato, riunitosi in data 18.6.2026, ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità sul Bando in oggetto, senza apportarvi alcuna modifica, così come risulta dal verbale della seduta;

RITENUTO, pertanto, di adottare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. n.7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso.);

VISTA la L.R. n.18/2025 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028.);

VISTA la L.R. n.19/2025 (Legge di stabilità 2026.);

VISTA la L.R. n.20/2025 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028.);

VISTA la D.G.R. n.1921 dd.30.12.2025 (D.Lgs. n.118/2011, articolo 39, comma 10. Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Approvazione.);

VISTA la D.G.R. n.1922 dd.30.12.2025 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2026;

VISTO il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali);

VISTA la D.G.R. n.893 dd.19.6.2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e le successive deliberazioni di modifica e integrazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nell'anno 2026 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010) nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**Bando per il finanziamento nel 2026 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta
parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività
culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival.**

(Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)

Sommario

Capo I – Finalità e risorse	3
Art.1 Finalità e oggetto	3
Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente	3
Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.....	3
Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento e requisiti di ammissibilità.....	3
Art.4 Partenariato	3
Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento.....	4
Art.5 Progetti finanziabili	4
Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili	4
Art.7 Spese non ammissibili.....	5
Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda.....	6
Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda	6
Art.10 Cause di inammissibilità della domanda	6
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento.....	7
Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento	7
Art.12 Istruttoria delle domande	7
Art.13 Commissione di valutazione	7
Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti.....	7
Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili.....	8
Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento.....	8
Capo VI – Variazioni dei progetti.....	8
Art.17 Variazioni in itinere dei progetti finanziati.....	8
Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa	8
Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati.....	8
Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa.....	9
Art.20 Documentazione giustificativa delle spese	9

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli.....	9
Art.21 Rideterminazione del finanziamento	10
Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento	10
Art.23 Ispezioni e controlli	10
Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari.....	10
Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione	10
Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale	11
Capo X – Disposizioni finali	11
Art.26 Approvazione e rinvio	11
Art.27 Informativa ai sensi dell'articolo13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)	11
ALLEGATO 1- Criteri per la valutazione dei progetti finanziabili (riferito all'articolo 14).	13

Capo I – Finalità e risorse

Art.1 Finalità e oggetto

1. In attuazione del combinato disposto dell'articolo 4, dell'articolo 5 e dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 17 febbraio 2010, n.5 (*Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia*), di seguito denominata "Legge", il presente Bando definisce i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e delle spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati per il finanziamento di progetti nel settore studi e ricerche, nonché nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival, finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia e indicati all'articolo 2, comma 1, della Legge, ossia: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese.

Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 90.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito denominato "Servizio".

Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento e requisiti di ammissibilità

1. La domanda di finanziamento può essere presentata da:
 - a) associazioni, fondazioni e altri enti di carattere privato senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
 - b) società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche operanti nei settori della prosa, della musica o della danza.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono avere la sede legale in Friuli Venezia Giulia e possono partecipare al presente bando:
 - a) singolarmente;
 - b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

Art.4 Partenariato

1. In caso di partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui all'articolo 3 sono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.
2. Tutti i partner del Capofila dichiarano di essere privi di finalità di lucro o di avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.
3. Ai fini del partenariato:
 - a) i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate come Capofila;
 - b) il Capofila di un progetto può partecipare in qualità di partner in un'altra domanda una sola volta, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figura quale partner;

- c) i soggetti interessati possono partecipare in qualità di partner nell'ambito di un'unica domanda, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figurano quali partner.

Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento

Art.5 Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti di valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge, che interessano il settore studi e ricerche e il settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival.
2. Le attività di valorizzazione riguardano, in particolare:
 - a) nel settore studi e ricerche:
 - studio e ricerca storica e demo-etno-antropologica;
 - organizzazione di seminari e convegni;
 - raccolta e conservazione del patrimonio culturale e dialettale;
 - concorsi, premi e borse di studio, anche in collaborazione con gli istituti scolastici e le università della regione;
 - redazione e pubblicazione di repertori dialettali e altri documenti delle aree storiche, culturali e linguistiche della regione;
 - b) nel settore attività culturali e spettacolo:
 - iniziative editoriali, discografiche, audiovisive, multimediali ed espositive;
 - produzione e distribuzione di spettacoli musicali e teatrali;
 - manifestazioni culturali, teatrali e musicali;
 - promozione delle tradizioni folcloristiche e popolari regionali.

Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese che rispettano i seguenti principi generali:
 - a) sono sostenute dal soggetto beneficiario;
 - b) sono relative al progetto finanziato;
 - c) sono riferibili al periodo tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto;
 - d) sono sostenute con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997.
2. Per il progetto finanziato, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - a) spese direttamente collegabili al progetto:
 1. spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al progetto;
 2. retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario;
 3. spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto;
 4. spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni;
 5. spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto;
 6. spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
 7. canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto;
 8. spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;
 9. spese per premi per concorsi, esclusi premi in denaro;
 - b) spese per compensi di soggetti funzionali al progetto, inclusi gli oneri sociali e fiscali, qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario;

- c) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno erogati da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al progetto proposto e realizzato;
 - d) spese di pubblicità e di promozione che rispettano gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1;
 - e) spese per la locazione di spazi per la realizzazione del progetto;
 - f) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per coffee break e rinfreschi, brindisi con ospiti e giornalisti, addobbo floreale e allestimenti ornamentali degli spazi, nella misura massima del 10 per cento del finanziamento;
 - g) con riferimento al progetto, spese per il personale amministrativo, spese generali di funzionamento riguardanti la sede e costi generali di gestione, nella misura massima del 15 per cento del finanziamento.
3. Sono ammissibili per la realizzazione del progetto, nella misura massima del 10 per cento del finanziamento, le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario, nonché di quelli dei soggetti partner:
- a) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;
 - b) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;
 - c) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;
 - d) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, autotassametri e mezzi noleggiati;
 - e) spese di utilizzo del mezzo proprio per le quali compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
4. Tra le spese di cui al comma 2 e 3, non rientrano:
- a) tributi;
 - b) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
 - c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - d) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
 - e) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
 - f) spese per oneri finanziari.
5. La somma delle spese ritenute ammissibili determina la spesa ammessa. Quest'ultima è fissata nel decreto di concessione e rileva sia ai fini della quantificazione del finanziamento sia ai fini della rendicontazione del progetto finanziato.

Art.7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a finanziamento le spese che non sono comprese nell'elenco di cui al precedente articolo 6.

Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento

1. Il finanziamento richiesto da ciascun soggetto non può essere inferiore ad euro 2.500,00 e:
- a) superiore ad euro 5.000,00, se il progetto è presentato da un singolo soggetto;
 - b) superiore ad euro 15.000,00, se il progetto è presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato.
2. La spesa ammessa non può essere inferiore ad euro 2.500,00 e superiore ai limiti di cui al comma 1, lettere a) e b).
3. Il finanziamento è concesso nella misura pari alla spesa ammessa e non può superare il fabbisogno di finanziamento.
4. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto di festival e le entrate complessive previste e attualizzate del progetto stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto, quali, per esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a esso specificatamente destinati, a esclusione del finanziamento di cui al presente Bando.
5. I progetti sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
6. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo progetto inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto assegnatario garantisca la copertura dell'intero costo del progetto con altre fonti di finanziamento, secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4.

7. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto assegnatario finanziato solo parzialmente o non finanziato. A tal fine, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ed entro dieci giorni dalla notificazione, l'accettazione o la rinuncia al finanziamento.

Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. Ai fini della richiesta di finanziamento i soggetti presentano:
 - a) la domanda, redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, comprensiva di una descrizione del progetto che si intende realizzare;
 - b) il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste per la realizzazione del progetto, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7, redatto sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non prodotti agli Uffici in precedenti occasioni o variati successivamente all'ultima trasmissione;
 - d) nel caso di un rapporto di partenariato, le lettere d'intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente alla relativa fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, redatte utilizzando il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - e) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma che sottoscrive la domanda, salvo i casi di firma digitale;
 - f) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione della domanda da parte della persona munita dei poteri di firma.
2. I soggetti di cui all'articolo 3, possono presentare una sola domanda di finanziamento.
3. La domanda di finanziamento è presentata al Servizio, sottoscritta dal legale rappresentante o dalla persona munita di poteri di firma del soggetto richiedente.
4. La domanda è inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al soggetto richiedente, a pena di inammissibilità. L'indirizzo di PEC al quale trasmettere la domanda è il seguente: autonomielocali@certregione.fvg.it.
5. La domanda è presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, a pena di inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 5, si considerano la data, l'ora, il minuto e il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della domanda stessa nei termini di cui al comma 5.

Art.10 Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
 - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3;
 - b) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2;
 - c) prive della firma autografa o della firma digitale;
 - d) non presentate secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 9;
 - e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
 - f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo progetto;

- g) per le quali il progetto è avviato prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;
- h) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 12, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
- i) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 2.500,00 o superiore ai limiti di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b);
- j) per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento

Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, secondo le modalità previste dall'articolo 14, L.R. n.7/2000, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche.

Art.12 Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Bando e l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria. Se la domanda è ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente, indicandone le cause e assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
3. Se nella domanda, anche a seguito delle integrazioni di cui al comma 2, non sono riscontrabili gli elementi necessari per l'attribuzione dei punteggi di uno o più criteri di cui all'articolo 14, è assegnato d'ufficio un punteggio pari a zero.
4. Per le lettere di intenti dei soggetti partner non compilate integralmente o non sottoscritte, non viene richiesta alcuna integrazione e il partner non viene considerato ai fini della valutazione.
5. I progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati dalla Commissione di cui all'articolo 13. La Commissione, qualora ne ravvisi la necessità, può richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

Art.13 Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 14, con decreto del Direttore del Servizio è costituita un'apposita Commissione di valutazione, composta da tre funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzante.

Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati in base ai criteri e ai rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1 al presente Bando.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
 - a) i progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi soggettivi;

- b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'art.6, c.336, lett.a), L.R. n.27/2012 (*Legge finanziaria 2013.*), entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, sono approvati:
 - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio e con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 14, dei progetti da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento.
3. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio mediante PEC l'accettazione o la rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le spese ammissibili siano inferiori al finanziamento richiesto, ovvero nei casi di cui all'articolo 8, comma 6, il soggetto assegnatario, unitamente all'accettazione, dichiara altresì di garantire la copertura dell'intero costo del progetto.

Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi nei limiti delle risorse disponibili.
2. L'importo del finanziamento concesso è liquidato in via anticipata, su richiesta, nella misura dell'80 per cento. Il saldo è liquidato con l'approvazione del rendiconto.

Capo VI – Variazioni dei progetti

Art.17 Variazioni *in itinere* dei progetti finanziati

1. Le variazioni dei progetti finanziati, che comportano una modifica sostanziale non sono ammissibili.
2. Sono modifiche sostanziali le variazioni che:
 - a) alterano significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
 - b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo progetto ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni dei progetti finanziati, che non comportano una modifica sostanziale degli stessi ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Se necessario, il Servizio convoca nuovamente la Commissione di cui all'articolo 13 per valutare la variazione.
5. Non è una modifica sostanziale una variazione economica delle voci di spesa inferiore o uguale al 10 per cento del finanziamento concesso e non necessita di autorizzazione preventiva. La variazione non può comportare il superamento dell'importo già concesso.

Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa

Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati

1. I progetti finanziati sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. I progetti oggetto del finanziamento sono conclusi e rendicontati entro un anno dalla data del provvedimento di concessione.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine medesimo.

Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II, L.R. n.7/2000.
2. Ai fini della rendicontazione, i soggetti beneficiari di cui all'articolo 43, L.R. n.7/2000, presentano:
 - a) l'elenco analitico delle spese sostenute, unitamente al bilancio consuntivo del progetto con l'indicazione di eventuali finanziamenti ottenuti per il medesimo, mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - b) una relazione descrittiva del progetto per cui è stato concesso il finanziamento oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;
 - c) la dichiarazione concernente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio rimborsate dal soggetto beneficiario a soggetti funzionali al progetto, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - d) la dichiarazione concernente l'assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4%, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - e) copia delle opere e dei prodotti di cui all'articolo 24, comma 1;
 - f) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita dei poteri di firma che sottoscrive il rendiconto, salvo i casi di firma digitale;
 - g) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione del rendiconto da parte della persona munita dei poteri di firma.
3. I soggetti beneficiari non rientranti nell'articolo 43, L.R. n.7/2000, rendicontano ai sensi degli articoli 41 e 41bis della legge medesima e presentano, altresì, la documentazione di cui al comma 2.
4. La documentazione di rendiconto è presentata mediante PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it.
5. Il Servizio può richiedere integrazioni necessarie alla verifica della rendicontazione prodotta. Le integrazioni sono fornite entro il termine non inferiore a dieci giorni stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale le spese non giustificate sono considerate inammissibili ai fini della rendicontazione.

Art.20 Documentazione giustificativa delle spese

1. La documentazione giustificativa della spesa:
 - a) è intestata al soggetto beneficiario;
 - b) è sostenuta con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997;
 - c) è costituita dalla fattura o da altro documento fiscalmente valido;
 - d) è corredata dal documento attestante l'avvenuto pagamento;
 - e) nel caso di retribuzione di lavoro dipendente, è comprovata dalla busta paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dalla CU relativa al lavoratore;
 - f) può essere costituita dallo scontrino fiscale, se lo stesso permette di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
2. Ai fini delle disposizioni di cui al comma 1, lettera c), non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
3. Le spese telefoniche devono riguardare un contratto intestato al soggetto beneficiario.

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli

Art.21 Rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento è rideterminato se, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerge che:
 - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
 - b) la spesa rendicontata è inferiore al finanziamento concesso.
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.
3. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il finanziamento rideterminato ai sensi della L.R. n.7/2000, Titolo III, Capo II del Titolo.

Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del soggetto beneficiario;
 - b) mancata realizzazione del progetto;
 - c) mancata conclusione del progetto e rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 18, commi 2 e 3;
 - d) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2;
 - e) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato, ai sensi dell'articolo 17;
 - f) modifica non sostanziale del progetto originariamente presentato non comunicata o non autorizzata, ai sensi dell'articolo 17;
 - g) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
 - h) nei casi di rideterminazione, se il finanziamento rideterminato è inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
 - i) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50 per cento del finanziamento concesso;
 - j) riscontro, in sede di rendicontazione, di progetti avviati prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;
 - k) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro dodici mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario.
2. Nel caso di cui all'articolo 8, comma 6, qualora la concessione sia inferiore ad euro 2.500,00, non si applicano le disposizioni di cui alle lettere g) e h) del comma 1.
3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme eventualmente già liquidate, ai sensi del Titolo III, Capo II, L.R. n.7/2000.

Art.23 Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44, L.R. n.7/2000.

Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari

Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Le opere e i prodotti realizzati con il finanziamento, compresi quelli finalizzati alla promozione e alla pubblicità del progetto, riportano il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a partire dalla data del decreto di concessione.
2. Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-127 della legge 4 agosto 2017, n.124 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), i finanziamenti sono soggetti all'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge stessa.

Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Ai fini del presente Bando, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale sono inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) autonomielocali@certregione.fvg.it dalla casella di posta elettronica certificata intestata al soggetto richiedente, assegnatario o beneficiario.

Capo X – Disposizioni finali

Art.26 Approvazione e rinvio

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge, la Giunta regionale approva il presente Bando, sentito il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta di cui all'articolo 10 della legge medesima.
2. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*).

Art.27 Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziaigiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28, comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040 3737 111 fax: + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle licenze ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.5/2010, articolo 9, comma 4. In particolare, per le finalità connesse alla concessione di finanziamenti ai soggetti di cui all'articolo 3 del presente Bando. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza

	e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

ALLEGATO 1- Criteri per la valutazione dei progetti finanziabili (riferito all'articolo 14).

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI-PUNTI	
n.	Criteri oggettivi	60/100	Indicatori -Punti	Punti
1	Ampiezza del partenariato: il punteggio è graduato in relazione al numero di soggetti che, sulla base di un accordo sottoscritto tra gli stessi, con l'indicazione del soggetto Capofila, propongono congiuntamente la realizzazione del progetto.	15	- nessun soggetto partner o 1 soggetto partner oltre al Capofila - 2 soggetti partner oltre al Capofila - 3 soggetti partner oltre al Capofila - 4 o più soggetti partner oltre al Capofila	0 4 10 15
2	Grado d'impatto: il punteggio è graduato rispetto al numero di comuni in cui si svolgerà il progetto.	10	- 1 comune - da 2 a 3 comuni - da 4 a 5 comuni - più di 5 comuni	1 4 7 10
3	Percentuale di cofinanziamento del progetto: il punteggio è graduato in base all'importo finanziato dal richiedente rispetto al costo totale del progetto.	15	- fino al 10% - più del 10% - più del 25% - più del 50%	0 4 10 15
4	Grado di forza complessivo del soggetto proponente e dei soggetti partner: il punteggio è graduato rispetto a una stima del numero di aderenti (associati e dipendenti del Capofila e dei partner) che rivestono parte attiva nella realizzazione del progetto. Il numero deve essere comprovato dal libro soci o da un contratto di lavoro.	15	- inferiori a 10 - tra 10 e 24 - tra 25 e 50 - più di 50	0 4 10 15
Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia "Studi e ricerche" - articolo 5, comma 2, lettera a)				
5	Attuazione di diverse tipologie di progetto: il punteggio è graduato in relazione a quante tipologie di progetto sono oggetto di realizzazione tra quelle indicate all'articolo 5, comma 2, lettera a).	5	- 1 tipo di progetto - 2 tipi di progetto - 3 tipi di progetto	1 3 5

Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia "Attività culturali e spettacolo" - articolo 5, comma 2, lettera b)				
n.	Criteri soggettivi	40/100	Indicatori-Punti	Punti
5	Numero di eventi: il punteggio è graduato in base al numero di eventi che il soggetto beneficiario intende realizzare nell'ambito del progetto.	5	- 1 evento - fino a 3 eventi - fino a 5 eventi - più di 5 eventi	0 1 3 5
1	Valutazione complessiva della congruità della richiesta di finanziamento: congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività proposte.	5	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima	0 1 2-3 4-5
2	Grado di innovatività e originalità in relazione al tipo di progetto o alla modalità di realizzazione dello stesso.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima	0 1-4 5-7 8-10
3	Capacità di comunicare e di promuovere il progetto in relazione alla valorizzazione e alla promozione del territorio in cui si svolge, anche mediante il ricorso all'utilizzo dei nuovi media.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima	0 1-4 5-7 8-10
4	Validità del progetto ai fini della promozione del dialetto o dei dialetti di origine veneta parlati nella regione FVG.	5	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima	0 1 2-3 4-5
Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia "Studi e ricerche" - articolo 5, comma 2, lettera a)				
5	Valutazione complessiva della qualità e della rilevanza anche scientifica del progetto.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima	0 1-4 5-7 8-10

Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia “Attività culturali e spettacolo” - articolo 5, comma 2, lettera b)				
5	Capacità di favorire la trasmissione intergenerazionale del dialetto o dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA 15
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_27_1_DGR_916_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2026, n. 916 LR 22/2022, art. 7, commi 56, 57 e 60 - Sostegno a progetti di validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8 - Adozione Bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) che all'articolo 7, commi 55 e seguenti autorizza l'Amministrazione regionale ad attuare interventi per l'attrazione di investimenti, per il sostegno di start up innovative e di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori delle scienze della vita, attraverso finanziamenti a favore di imprese, università, organismi di ricerca e altri soggetti che operano nel sistema sociosanitario regionale;

VISTO il "Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 7, commi da 55 a 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)" emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 061/Pres. del 19 maggio 2026, di seguito "Regolamento", che all'articolo 3, comma 1 lettera c), e all'articolo 4, comma 2, individua tra le tipologie di interventi quello finalizzato a sostenere progetti di validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8 disponendo come modalità di accesso al finanziamento la partecipazione ad un bando;

VISTA la deliberazione n. 915 del 26 giugno 2026 con cui la Giunta, nel procedere al riparto delle risorse stanziare per il 2026 per le finalità di cui alla citata LR 22/2022 assegna euro 2.217.871,00 per l'attuazione dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 1 lettera c) del Regolamento;

VISTO il bando denominato L.R. 22/2022, articolo 7, commi 56, 57 e 60 - Sostegno a progetti di validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8 con una dotazione finanziaria pari ad euro 2.217.871,00;

RITENUTO di adottare il bando allegato alla presente deliberazione denominato "L.R. 22/2022, articolo 7, commi 56, 57 e 60 - Sostegno a progetti di validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8" e i relativi allegati;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTO l'articolo 1 della Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) il quale sancisce il recepimento delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni con le modalità previste dal Decreto legislativo 118/2011 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 19 (Legge di stabilità 2026);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2025 n. 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, università, ricerca e famiglia; all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il bando allegato alla presente deliberazione denominato "L.R. 22/2022, articolo 7, commi 56, 57 e 60 - Sostegno a progetti di validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8" e i relativi allegati.

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA	
Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari	

BANDO

L.R. 22/2022, articolo 7, commi 56, 57 e 60 - Sostegno a progetti di validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

E-MAIL bandiricerca@regione.fvg.it

POSTA CERTIFICATA lavoro@certregione.fvg.it

Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE	4
Art. 1 - Inquadramento e finalità	4
Art. 2 - Definizioni.....	4
Art. 3 - Dotazione finanziaria	6
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
Art. 4 - Beneficiari.....	6
Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del proponente.....	7
Capo 3. PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
Art. 6 - Progetti ammissibili.....	8
Art. 7 - Spese ammissibili	8
Art. 8 - Spese non ammissibili.....	10
Art. 9 - Limiti di partecipazione e di contributo	11
Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto.....	11
Art. 11 - Intensità dell'agevolazione.....	12
Art. 12 - Divieto di cumulo.....	12
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	13
Art. 13 - Domanda di contributo.....	13
Art. 14 - Presentazione della domanda	15
Capo 5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	15
Art. 15 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	15
Art. 16 - Valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità	16
Art. 17 - Valutazione amministrativa completa di ammissibilità	16
Art. 18 - Valutazione tecnica di ammissibilità	17
Art. 19 - Concessione del contributo.....	18
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	18
Art. 20 - Variazioni al progetto.....	18
Art. 21 - Variazioni soggettive del beneficiario	19
Capo 7. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	20
Art. 22 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria.....	20
Art. 23 - Certificazione della rendicontazione	21
Art. 24 - Termini di rendicontazione delle spese.....	22
Art. 25 - Modalità di rendicontazione delle spese	22
Art. 26 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo	24

Art. 27 - Sospensione dell'erogazione del contributo.....	25
Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO	25
Art. 28 - Obblighi del beneficiario	25
Art. 29 - Vincolo di stabilità delle operazioni.....	27
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	27
Art. 30 - Controlli e ispezioni	27
Art. 31 - Annullamento, revoca e rideterminazione del contributo	27
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI	29
Art. 32 - Informativa sul trattamento dei dati personali	29
Art. 33 - Disposizioni finali.....	29
Art. 34 Rinvio e riferimenti normativi	30

ALLEGATI AL BANDO

Allegato A - TRAIETTORIE DI SVILUPPO AMMISSIBILI RELATIVE ALL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE SALUTE, QUALITÀ DELLA VITA, AGROALIMENTARE E BIOECONOMIA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4) PER IL PERIODO 2021-2027

Allegato B – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSI

Allegato C – CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA

Allegato D – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

1. Il presente bando è emanato in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), articolo 7 commi 56, 57 e 60, e dal relativo "Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 7, commi da 55 a 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)" emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 061/Pres. del 19 maggio 2026, di seguito "Regolamento".

2. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e della Comunicazione della Commissione C (2022) 7388 final del 19 ottobre 2022 relativa alla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, che considera non aiuti i contributi per i beneficiari individuati come università e organismi di ricerca in relazione all'attività non economica.

3. Con il presente bando si intende sostenere la realizzazione di progetti di validazione di idee e tecnologie innovative tramite l'innalzamento del livello di maturità tecnologica per favorire l'avvicinamento di prodotti e servizi innovativi all'ingresso sul mercato nell'ambito dell'Area di specializzazione "Salute, Qualità della Vita, Agroalimentare e Bioeconomia" della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4) e, in particolare, nell'ambito delle traiettorie di sviluppo individuate nell'Allegato A al presente bando.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:

- a) *Ricerca industriale (ricerca)*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
- b) *Sviluppo sperimentale (sviluppo)*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche

apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;

- c) *Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	< 10	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	< 50	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	< 250	Max 50 ML	Max 43 ML

- d) *Impresa in difficoltà*: impresa che, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) 651/2014 e s.m.i., soddisfa almeno una delle seguenti circostanze, in base ai dati desunti dall'ultimo bilancio chiuso, approvato e pubblicato presso il Registro delle Imprese della CCIAA competente:

1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costitutesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costitutesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

- e) *Strategia per la specializzazione intelligente (S4)*: Strategia regionale di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 23 dicembre 2021, come da ultimo aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 13 marzo 2026, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;

- f) *TRL*: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, definizione mutuata dal programma Horizon per indicare il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si dovrebbero collocare, per meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato:

- 1) TRL 1: principi di base osservati
- 2) TRL 2: concetto della tecnologia formulato
- 3) TRL 3: prova sperimentale del concetto
- 4) TRL 4: validazione in laboratorio del concetto
- 5) TRL 5: validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
- 6) TRL 6: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
- 7) TRL 7: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo
- 8) TRL 8: sistema completo e qualificato
- 9) TRL 9: sistema finito e perfettamente funzionante in ambiente reale;

- g) *Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza*: un'entità (quali università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e di diffondere ampiamente i

- risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono essere contabilizzati separatamente. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
- h) *Start-up innovativa*: impresa che possiede i requisiti previsti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), e che è iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - i) *PMI innovativa*: impresa che possiede i requisiti previsti dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3 (Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33 e s.m.i, e che è iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - j) *Spin-off*: impresa nata per scorporamento di un'altra impresa, la quale mantiene tuttavia un ruolo fondamentale nei confronti della nuova realtà imprenditoriale, esercitando su di essa una significativa influenza, soprattutto in termini di competenze di attività svolte. Lo spin-off impiega il know-how cumulato dall'impresa madre per sviluppare un nuovo sentiero di conoscenze e uno specifico utilizzo che non rientrano in termini istituzionali o strategici nei fini dell'organizzazione di origine. Si intendono anche gli spin-off accademici, ovvero imprese nate per utilizzare e valorizzare i risultati della ricerca accademica svolta nelle università o negli organismi pubblici di ricerca;
 - k) *Soggetti indipendenti*: imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
 - l) *Struttura competente*: l'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a euro **2.217.871,00** integrabile qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando:
 - a) imprese del territorio regionale (microimprese, piccole, medie e grandi imprese), comprese start up innovative e spin off;
 - b) università insediate in regione;
 - c) organismi di ricerca pubblici, di diritto pubblico e privati insediati in regione.
2. Sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività rientranti nelle seguenti Sezioni e Divisioni della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale, purché non riferiti ai settori ed attività esclusi di cui all'articolo 6 comma 2:
 - a) sezione C: attività manifatturiere, limitatamente alle divisioni 16, 17 e da 20 a 33;
 - b) sezione D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
 - c) sezione E: fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, limitatamente alle divisioni 38 e 39;
 - d) sezione K: telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione;
 - e) sezione N: attività professionali, scientifiche e tecniche;
 - f) sezione R: attività per la salute umana e di assistenza sociale.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del proponente

1. Le imprese devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) avere la sede legale o l'unità operativa presso cui realizzare il progetto attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza, fatto salvo quanto previsto dal comma 2. È considerata attiva la sede legale o l'unità operativa in cui l'impresa svolge abitualmente la propria attività di produzione di beni o servizi e impiega stabilmente il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto;
- b) realizzare l'intervento nel territorio regionale a pena di decadenza dal beneficio;
- c) essere regolarmente costituite ed iscritte, con stato attivo, nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese, fatto salvo quanto previsto dal comma 2;
- d) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- e) non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., come definita nell'articolo 2 comma 1 lettera d);
- f) non essere destinatarie di sanzioni interdittive concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- g) i legali rappresentanti o gli amministratori dell'impresa non devono essere destinatari di una condanna, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- h) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale n. 18/2003;
- i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali prima della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso;
- j) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dell'aiuto previste dalla vigente normativa antimafia¹, prima della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso, qualora il contributo concedibile superi i 150.000,00 (centocinquanta mila) euro;
- k) ai sensi dell'articolo 75, comma 1bis, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
- l) ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da incentivi per la realizzazione di investimenti localizzati nel territorio nazionale a seguito di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio economico europeo, nei cinque anni per le PMI o nei dieci anni per le grandi imprese precedenti alla presentazione della domanda;

¹ Articolo 83 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

- m) aver adempiuto all'obbligo della stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).
2. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che alla data di presentazione della domanda non abbiano la sede legale o l'unità operativa attiva sul territorio regionale. In tal caso il requisito di cui al comma 1 lett. a) viene dichiarato sotto forma di impegno a costituire la sede o l'unità operativa sul territorio regionale prima dell'avvio del progetto. L'apertura in regione della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve essere comunicata tempestivamente alla Struttura competente. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione viene revocata, qualora già intervenuta.
3. Le università e gli organismi di ricerca devono essere in possesso dei requisiti di cui al comma 1 lettere a), b), d), f), h), i), j) e k) e non devono svolgere attività economica, cioè un'attività consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato.
4. In deroga a quanto previsto al comma 3, laddove l'università o l'organismo di ricerca svolga in generale sia attività economiche che non economiche, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, è ammissibile il solo finanziamento dell'attività non economica purché i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate possano essere nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti della pertinente entità.
5. In alternativa al comma 4, sono ammissibili a finanziamento le attività dell'università o dell'organismo di ricerca purché il soggetto dimostri che l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori della produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tale attività economiche non superi il 20% della pertinente capacità annua complessiva dell'università o dell'organismo di ricerca.
6. I requisiti di cui ai commi 3, 4 e 5 riferiti all'attività economica devono essere posseduti per tutta la durata progettuale.

Capo 3. PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale coerenti con la S4, attinenti all'Area di specializzazione "Salute, Qualità della Vita, Agroalimentare e Bioeconomia" e rientranti in una delle traiettorie di sviluppo della S4 indicate nell'Allegato A, realizzati dai beneficiari nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale e finalizzati alla validazione di idee e tecnologie innovative che, partendo da un TRL almeno pari a 4, prevedano alternativamente il passaggio al TRL 6, 7 o 8.
2. Non sono ammissibili a finanziamento i progetti attinenti ai settori ed attività esclusi elencati nell'Allegato B o che contemplino lo svolgimento delle attività ivi indicate.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui rappresenti un costo per il beneficiario, purché strettamente legate alla realizzazione del progetto e sostenute nell'arco di durata del medesimo, come precisato all'articolo 10, fatte salve le spese per la certificazione della rendicontazione di cui all'articolo 23 e per la relazione asseverata da presentare con la rendicontazione di cui all'articolo 25, comma 4 lett. b), che possono essere sostenute successivamente alla conclusione del progetto e comunque entro la data di presentazione della rendicontazione:

a) personale

Spesa relativa al personale impiegato nel progetto (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai), con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in

cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto ed in possesso dei titoli di studio e dell'esperienza lavorativa dettagliati nell'Allegato D.

Per le imprese il personale deve essere legato al soggetto richiedente da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato; nel caso di PMI sono ammissibili anche i costi delle ore svolte dal titolare dell'impresa individuale richiedente, dai collaboratori familiari, dagli amministratori e dai soci non dipendenti dell'impresa purché iscritti alla posizione INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa richiedente prima della loro partecipazione al progetto.

Per le università, organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico, oltre al personale con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato, sono ammissibili anche le spese del personale non dipendente rientrante nella categoria dei borsisti di ricerca, assegnisti di ricerca, contratti di ricerca, dottorandi o in altre forme contrattuali assimilabili previste dalla normativa vigente.

Le spese del personale sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione di tabelle standard di costi unitari adottate con decreto del Direttore della Struttura competente n. 32940/GRFVG del 18 giugno 2026, come dettagliato nell'Allegato D.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda è obbligatoria la presentazione e l'ammissione a finanziamento di spese di personale.

Non sono ammissibili le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, che rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria, di cui alla lettera h).

b) strumenti e attrezzature

Spese relative a strumenti e attrezzature specifici, strettamente correlati alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT) sul mercato, i beni devono essere nuovi di fabbrica.

Sono ammissibili anche beni acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite delle quote riferite al periodo di realizzazione del progetto. In tutti i casi, qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo nell'arco temporale di realizzazione dello stesso.

c) servizi di consulenza qualificata

Spese sostenute per servizi di consulenza qualificata per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato, affidati attraverso contratto a:

- 1) università o organismi di ricerca, come definiti all'articolo 2 comma 1 lett. g);
- 2) altri soggetti in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate.

d) prestazioni e servizi

Spese sostenute per prestazioni e servizi necessari all'attività progettuale e non direttamente imputabili alla realizzazione fisica di prototipi, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato, tra cui: effettuazione di test, prove e servizi in cloud; servizi propedeutici alla brevettazione; registrazione di brevetti; spese connesse alla certificazione di prodotti; servizi riguardanti analisi di mercato, modellizzazioni e ottimizzazioni dei modelli, preparazioni di ambienti per test-bed, supporto al percorso regolatorio; spesa per la certificazione della rendicontazione di cui all'articolo 23 nella misura massima del 2 per cento della spesa del personale e comunque per un importo non superiore a euro 3.000,00; spesa per la relazione asseverata da presentare con la rendicontazione di cui all'articolo 25, comma 4 lett. b) per un importo massimo di euro 3.000,00; spese per la divulgazione e diffusione dei risultati per un importo massimo pari al 5% della spesa complessiva presentata e ammessa.

e) beni immateriali

Spese per l'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza nel periodo di realizzazione del progetto da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato. Tali beni sono ammissibili in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile

al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto. Sono ammissibili anche beni immateriali acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite delle quote riferite al periodo di realizzazione del progetto.

f) realizzazione prototipi

Spese per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota, quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato.

g) materiali di consumo

Spese per l'acquisto di materiali direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione dei prototipi.

h) spese generali

Spese supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi nella misura forfettaria del 10% dei costi relativi al personale.

2. La somma delle spese per i servizi di consulenza qualificata, le prestazioni e servizi e la realizzazione prototipi, di cui al comma 1 lettere c), d) e f), è ammissibile nel limite massimo del 45% della spesa presentata e ammessa.

3. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese di cui al comma 1 sono riportati nell'allegato D e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

4. Il requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato, di cui al comma 1 lettere c), d), e) e f) è soddisfatto:

- a) per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati, qualora il fornitore sia un soggetto indipendente rispetto al beneficiario secondo la definizione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. k);
- b) per i beneficiari università, organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico, qualora il fornitore sia stato individuato tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.

5. Le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico devono rispettare la normativa specifica sugli appalti vigente al momento dell'effettuazione della procedura ad evidenza pubblica.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le seguenti spese:

- a) apprendisti, stagisti e personale in somministrazione, amministratori e soci non dipendenti di grandi imprese;
- b) viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari/amministratori dell'impresa e corsi di formazione del personale, fatto salvo l'addestramento sugli strumenti acquisiti per il progetto;
- c) responsabile del progetto, ricercatori e personale tecnico di cui all'articolo 7 comma 1 lettera a) e consulenti di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c), privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
- d) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi ed automezzi;
- e) spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- f) operazioni di lease-back;
- g) beni o materiali usati;
- h) prelievi di magazzino;
- i) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria del beneficiario, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
- j) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
- k) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;

- l) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- m) certificazione di qualità;
- n) canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
- o) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
- p) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- q) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Art. 9 - Limiti di partecipazione e di contributo

1. La partecipazione al presente bando da parte di ciascuna impresa è consentita per un massimo di 1 (una) domanda a sportello.
2. Per i richiedenti università e organismi di ricerca è consentito un massimo di 2 domande a sportello per singolo Dipartimento appartenente alla medesima università o organismo di ricerca.
3. Qualora un richiedente superi i limiti di cui ai commi 1 e 2, vengono considerati ammissibili i primi progetti validamente presentati in ordine cronologico.
4. Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è pari a:
 - a) € 150.000 per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 6;
 - b) € 250.000 per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 7;
 - c) € 500.000 per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 8.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I progetti devono avere una durata compresa tra:
 - a) minimo 6 mesi e massimo 12 mesi, per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 6;
 - b) minimo 6 mesi e massimo 18 mesi, per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 7;
 - c) minimo 6 mesi e massimo 24 mesi, per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 8.
2. Ai fini dell'effetto di incentivazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., articolo 6 commi 1 e 2, i beneficiari devono avviare il progetto in una data compresa tra il giorno successivo a quello di presentazione della domanda ed entro 60 (sessanta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 18 comma 3. In mancanza del rispetto del suddetto termine, il contributo non viene concesso o la concessione già intervenuta viene revocata.
3. Il beneficiario comunica, entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 18 comma 3, la data di avvio e la data prevista di conclusione del progetto, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. In caso di mancata comunicazione entro i termini, la Struttura competente assegna un ulteriore termine di 15 (quindici) giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, il contributo non viene concesso.
4. La proroga del termine di avvio del progetto è ammessa una sola volta nel limite massimo di 20 (venti) giorni a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 18 comma 3.
5. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, entro il limite massimo complessivo di 3 (tre) mesi, a condizione che la richiesta sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione comunicato ai sensi del comma 3.
6. Le proroghe del termine di conclusione del progetto di cui al comma 5 sono autorizzate dalla Struttura competente entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.
7. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto oppure di presentazione dell'istanza medesima oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese

sostenute ed ammissibili fino alla data di conclusione del progetto comunicata ai sensi del comma 3, previa verifica della compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria.

8. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata al progetto, come attestato nel diario del progetto;
- b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante oppure, in mancanza, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
- c) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data della prima fattura.

9. Per data di conclusione del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata al progetto come attestato nel diario del progetto;
- b) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ultima fattura o, se successiva, la data del documento di trasporto;
- c) nel caso di fornitura di prestazioni, servizi e consulenze la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto oppure la data dell'ultima fattura.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 6, l'attività progettuale viene ricondotta nell'ambito della sola ricerca industriale e l'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

- a) Micro e piccola impresa: 55%
- b) Media impresa: 40%
- c) Grande impresa: 30%
- d) Università o organismo di ricerca: 80%

2. Per le start-up innovative e le PMI innovative, come definite all'articolo 2 comma 1 lett. h) e i), le intensità di aiuto per i progetti di cui al comma 1 sono le seguenti:

- a) Micro e piccola impresa: 70%
- b) Media impresa: 50%

3. Per i progetti che prevedono il raggiungimento del TRL 7 o del TRL 8, l'attività progettuale viene ricondotta nell'ambito del solo sviluppo sperimentale, e l'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

- a) Micro e piccola impresa: 45%
- b) Media impresa: 35%
- c) Grande impresa: 25%
- d) Università o organismo di ricerca: 80%

4. Ai fini della determinazione dell'intensità del contributo per le università e gli organismi di ricerca si fa riferimento al calcolo forfettario così come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015, per cui le entrate nette sono riconosciute forfettariamente pari ad una quota del 20% del budget complessivo di progetto, limitando il tasso di contribuzione all'80%.

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri contributi pubblici e aiuti di Stato, anche in regime "de minimis", concessi per le medesime spese.

2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi alle imprese sono cumulabili con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, anche in regime "de minimis", fino a concorrenza delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo

1. La domanda è composta dal documento generato dal sistema informatico dedicato accessibile dal sito istituzionale della Regione e contiene l'istanza di contributo, i dati sintetici del richiedente e del progetto e gli allegati caricati a sistema dal richiedente.

2. Devono essere allegati, a pena di inammissibilità della domanda, i seguenti documenti:

- a) relazione tecnica dettagliata del progetto, contenente la descrizione del percorso di validazione dell'idea e tecnologia innovativa proposta, i benefici che ne derivano, gli aspetti innovativi e il contesto in cui si inserisce, l'indicazione della sua durata e l'articolazione delle attività, l'indicazione del TRL di partenza e di quello finale previsto, le competenze da coinvolgere (interne ed esterne), la descrizione delle spese previste, gli elementi utili alla valutazione del progetto;
- b) quadro di spesa dettagliato del progetto;
- c) relazione asseverata che attesti e motivi il TRL di partenza del progetto ed il TRL da raggiungere sulla base delle attività progettuali previste, delle risorse umane da impiegare e del budget a disposizione. Unitamente alla relazione asseverata deve essere prodotta la dichiarazione del sottoscrittore dell'asseverazione di non versare in situazioni di conflitto di interesse rispetto al proponente, derivanti anche da rapporti di convivenza, coniugio o parentela entro il secondo grado, di non avere rapporti diretti o indiretti di partecipazione o cointeressenza o comunque altri interessi economici ricollegabili agli investimenti nelle attività oggetto di asseverazione e di non aver avuto rapporti di collaborazione a qualunque titolo, negli ultimi tre anni, con il proponente e con eventuali consulenti che hanno assistito il proponente nella predisposizione della domanda di contributo o che hanno presentato la domanda di contributo per conto del medesimo. Non costituisce conflitto di interessi con il proponente l'attività prestata a titolo di asseverazione relativamente ad altri bandi o avvisi gestiti dalla Struttura competente.

La relazione deve essere firmata da:

1. un soggetto, indipendente dal richiedente, che sia in possesso della certificazione accreditata secondo la norma italiana UNI 11814:2021 in qualità di Manager dell'innovazione o Specialista dell'innovazione, oppure
2. un incubatore certificato di start-up innovative iscritto alla sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016.

3. Devono essere altresì allegati alla domanda:

- a) le attestazioni di presa visione della nota informativa di cui al comma 4, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda, di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28 e una dichiarazione semplice relativa alla presenza di eventuali consulenti che hanno assistito il proponente nella predisposizione della domanda di contributo o che hanno presentato la domanda di contributo per conto del medesimo, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del richiedente o altro soggetto di cui all'articolo 14 comma 3 lettera a);
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del richiedente o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 3 lettera a), attestante:
 - 1) il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - per le imprese i requisiti di cui all'articolo 5 comma 1 lettere a) (qualora la sede legale o l'unità operativa sia già attiva), c), d), e), f), g), h), k), l) e m);

- per le università e gli organismi di ricerca i requisiti di cui all'articolo 5 comma 1 lettere a) (fatta eccezione per il requisito della registrazione della sede presso la CCIAA di competenza), d) (fatta eccezione per le università), f), h) e k);
- 2) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
- 3) per le sole imprese, la dimensione aziendale per poter fruire della pertinente intensità contributiva;
- 4) per le spese relative a servizi di consulenza qualificata, prestazioni e servizi, beni immateriali e realizzazione prototipi, il rispetto del requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato di cui all'articolo 7 comma 4;
- 5) l'iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa, per i titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci e amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto;
- 6) limitatamente alle università e agli organismi di ricerca, il rispetto dei vincoli di cui all'articolo 5 commi 3, 4 e 5 riferiti all'attività economica;
- c) modello F23 o F24 attestante il pagamento dell'imposta di bollo di cui all'articolo 14 comma 7;
- d) statuto degli organismi di ricerca richiedenti, ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, qualora non depositato presso il Registro delle imprese;
- e) curriculum vitae datato e firmato del responsabile del progetto e dei titolari, collaboratori familiari, soci e amministratori non dipendenti dell'impresa impegnati nel progetto;
- f) procura, redatta secondo il facsimile approvato con le modalità di cui al comma 4, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del richiedente o titolare di impresa individuale o dal procuratore interno al richiedente avente potere di firma, con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della domanda di cui all'articolo 14, comma 3 lettera b);
- g) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera j), qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 (centocinquantamila) euro;
- h) per le imprese non aventi sede nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, documentazione che ne comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo registro delle imprese nonché titolo del soggetto firmatario della documentazione di domanda;
- i) copia delle lettere di intenti sottoscritte dagli enti di ricerca o da altri soggetti relative alle consulenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi, fermo restando che i relativi contratti di consulenza devono essere presentati contestualmente alla rendicontazione della spesa. In alternativa alle lettere di intenti possono essere allegate copie dei contratti eventualmente già stipulati, purché ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera c). Qualora le consulenze siano intermedie da istituti di trasferimento tecnologico, le lettere di intenti ed i contratti sottoscritti da quest'ultimi devono riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere da parte di ciascuno;
- j) curriculum datato e firmato o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica.
- 4. I facsimile dei documenti di cui al comma 2 lett. a) e b) e al comma 3 lett. a), b), f) e g) sono approvati con decreto del Direttore dell'Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. Per la presentazione delle domande è prevista l'apertura di uno sportello dalle ore 10.00 del 27 luglio 2026 alle ore 16.00 del 21 settembre 2026. Successivamente saranno aperti sportelli periodici annuali fino all'esaurimento delle risorse stanziare, secondo la seguente cadenza:

- a) dalle ore 10.00 del 1 febbraio alle ore 16.00 del 31 marzo;
- b) dalle ore 10.00 del 1 giugno alle ore 16.00 del 31 agosto.

La Struttura competente comunica, tramite avviso periodico pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, le risorse finanziarie disponibili alla chiusura di ciascuno sportello nonché la chiusura degli sportelli per carenza di risorse e l'eventuale successiva riapertura in caso di assegnazione di ulteriori risorse ai sensi dell'articolo 3.

2. La domanda si considera presentata solo ed esclusivamente se redatta ed inoltrata per via telematica tramite il sistema on line dedicato, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 5. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

3. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:

- a) dal titolare di impresa individuale, dal legale rappresentante del richiedente o dal procuratore interno al richiedente avente potere di firma;
- b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da uno dei soggetti di cui alla lettera a), secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 5.

4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento EIDAS.

5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della domanda attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

6. Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, oppure redatta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici) da versare tramite F23 o F24 secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui al comma 5.

8. La Struttura competente si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'articolo 17.

Capo 5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La selezione delle domande viene effettuata dalla Struttura competente con procedura di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale n. 7/2000 secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. Il procedimento istruttorio della domanda si articola nelle seguenti fasi:

- valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità (articolo 16);
- valutazione amministrativa completa di ammissibilità (articolo 17);
- valutazione tecnica di ammissibilità (articolo 18);
- concessione (articolo 19).

Art. 16 - Valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità

1. Ogni domanda viene sottoposta ad una valutazione amministrativa preliminare da parte del personale della Struttura competente volta ad accertare la presenza dei requisiti di ammissibilità di seguito specificati:

- a) inoltro della domanda per via telematica tramite il sistema on line dedicato;
- b) presentazione della domanda nei termini di cui all'articolo 14 comma 1;
- c) domanda validamente sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o da altro soggetto titolato a rappresentarlo ai sensi dell'articolo 14 comma 3;
- d) domanda completa della relazione tecnica dettagliata del progetto di cui all'articolo 13 comma 2 lettera a), del quadro di spesa dettagliato del progetto di cui all'articolo 13 comma 2 lettera b), della relazione asseverata e delle relative dichiarazioni firmate da soggetto abilitato di cui all'articolo 13 comma 2 lettera c);
- e) coerenza dei contenuti della relazione asseverata con la relazione tecnica dettagliata del progetto;
- f) il richiedente impresa svolge attività rientranti nelle Sezioni e Divisioni ammesse di cui all'articolo 4 comma 2 come risultante dal codice ATECO 2025 registrato nella visura camerale;
- g) le attività progettuali previste non rientrano nelle attività escluse di cui all'articolo 6 comma 2;
- h) rispetto del limite di partecipazione per ciascuno sportello di cui all'articolo 9 comma 1;
- i) rispetto dei limiti di durata del progetto di cui all'articolo 10.

2. L'assenza anche di uno soltanto dei requisiti di ammissibilità sopra elencati costituisce motivo di improcedibilità e le domande prive dei requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase valutativa di cui all'articolo 17.

3. La Struttura competente, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse a seguito della valutazione di cui al comma 1, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.

4. Le domande non ammesse possono essere ripresentate negli sportelli successivi previsti dall'articolo 14 comma 1.

Art. 17 - Valutazione amministrativa completa di ammissibilità

1. Le domande che hanno superato la valutazione preliminare di ammissibilità di cui all'articolo 16 sono oggetto di ulteriori verifiche istruttorie da parte della Struttura competente volte ad accertare la presenza dei requisiti di seguito specificati:

- a) sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, fatta eccezione di quelli già verificati ai sensi dell'articolo 16;
- b) sussistenza dei requisiti progettuali di cui all'articolo 6, fatta eccezione di quelli già verificati ai sensi dell'articolo 16;
- c) rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 12;
- d) rispetto delle regole di ammissibilità delle spese ai sensi degli articoli 7 e 8;
- e) sussistenza e correttezza delle dichiarazioni di cui all'articolo 13 comma 3 lettere a) e b) e della documentazione di cui all'articolo 13 comma 3 lettere da c) a j);

- f) progetto rientrante nell'ambito della definizione di ricerca industriale o sviluppo sperimentale;
- g) progetto attinente all'area di specializzazione "Salute, Qualità della Vita, Agroalimentare e Bioeconomia" e rientrante in una delle traiettorie di sviluppo della S4.

Le verifiche di cui alle lettere dalla a) alla e) sono svolte dal personale della Struttura competente. Per le verifiche di cui alle lettere f) e g) la Struttura competente si avvale dell'esperto per materia di cui all'articolo 18 comma 1.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la Struttura competente ne dà comunicazione al richiedente assegnando un termine non superiore a 15 (quindici) giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

3. Le domande che anche a seguito delle integrazioni prodotte ai sensi del comma 2 risultino prive dei requisiti di ammissibilità oppure la cui documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria, non sono sottoposte alla valutazione tecnica di cui all'articolo 18.

4. La Struttura competente comunica agli istanti, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi del comma 3, nonché eventuali rideterminazioni delle spese a seguito di valutazione amministrativa di ammissibilità delle stesse.

5. Le domande non ammesse possono essere ripresentate negli sportelli successivi previsti dall'articolo 14 comma 1.

Art. 18 - Valutazione tecnica di ammissibilità

1. Tutti i progetti ammissibili ai sensi degli articoli 16 e 17 sono oggetto di valutazione tecnica in merito alla sussistenza dei criteri di valutazione, indicati nell'Allegato C, da parte di un esperto competente nella materia oggetto del progetto presentato, coordinato da un dipendente della Struttura competente eventualmente supportato dal responsabile dell'istruttoria di ciascun progetto. Gli esperti sono selezionati dalla Struttura competente tra gli iscritti all'Elenco degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del Made in Italy o ad altre liste di esperti qualora non si riescano a reperire le professionalità necessarie.

2. La valutazione di cui al comma precedente si basa sulla documentazione inviata con la domanda di contributo senza considerare le eventuali integrazioni chieste dalla Struttura competente ai fini della valutazione amministrativa di cui all'articolo 17.

3. La Struttura competente comunica via PEC ai richiedenti l'ammissibilità a finanziamento della domanda acquisendo la disponibilità all'avvio dell'iniziativa e la data di avvio previsto o effettivo ovvero la rinuncia.

4. Non sono ammissibili i progetti per i quali non è stata accertata la sussistenza di tutti i suddetti criteri di valutazione. La Struttura competente comunica tempestivamente agli istanti, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

5. Le domande non ammesse possono essere ripresentate negli sportelli successivi previsti dall'articolo 14 comma 1.

6. La Struttura competente comunica ai richiedenti il mancato accoglimento della domanda per l'esaurimento delle risorse stanziare, riservandosi di comunicare la riapertura del procedimento, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 3 oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni.

7. Nel caso di riapertura del procedimento ai sensi del comma 6, il richiedente deve comunicare entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data della comunicazione di riapertura del procedimento, il proprio interesse alla realizzazione del progetto unitamente all'ulteriore documentazione richiesta o la rinuncia allo stesso. In caso di mancata comunicazione entro i termini, la Struttura competente assegna un ulteriore termine di 10 (dieci) giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, la domanda di contributo viene definitivamente archiviata.

8. Per le domande non finanziate entro 6 (sei) mesi dal mancato accoglimento per esaurimento delle risorse, il procedimento è definitivamente concluso e la domanda viene archiviata.

Art. 19 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato dalla Struttura competente entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste, e viene trasmesso ai beneficiari tramite PEC.
2. Per le domande non finanziate per esaurimento delle risorse stanziati ai sensi dell'articolo 18 comma 6, in caso di finanziamento successivo a seguito di assegnazione di ulteriori risorse, il termine per la concessione del contributo decorre dalla data della suddetta assegnazione.
3. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso a finanziamento, è disposta la concessione parziale nei limiti delle risorse disponibili con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
4. Il contributo non è concesso nei seguenti casi:
 - a) in presenza delle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia di cui all'articolo 5, comma 1, lettera j);
 - b) in assenza dei requisiti di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali (DURC) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i);
 - c) per rinuncia da parte del soggetto richiedente.
5. I motivi che ostano alla concessione del contributo, ad eccezione dei casi di rinuncia, vengono comunicati ai richiedenti ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.
6. A conclusione dei procedimenti istruttori relativi a tutte le domande pervenute, con decreto del Direttore della Struttura competente viene approvato l'elenco delle domande ammesse a finanziamento e delle domande non ammesse, con l'indicazione del nominativo del soggetto che ha firmato la relazione asseverata ai sensi dell'articolo 13 comma 2 lett. c). L'elenco viene pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando.
7. I dati di sintesi dei progetti finanziati sono pubblicati in rete, ai sensi della seguente normativa:
 - a) articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza) che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei soggetti beneficiari di agevolazioni pubbliche, ove pertinente;
 - b) articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea) che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.
8. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività svolte con i contributi di cui al presente bando. Il materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 20 - Variazioni al progetto

1. Il beneficiario realizza il progetto conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi come riportati nel decreto di concessione.

2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui il progetto necessiti di variazioni rispetto al progetto ammesso, che non comportino uno scostamento sostanziale dall'iniziativa ammessa, il beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla Struttura competente, che provvede alla valutazione ed all'approvazione delle variazioni entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, sentito il parere di un esperto competente nella materia oggetto del progetto di cui all'articolo 18 comma 1 qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.

3. L'istanza di modifica, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o dal soggetto munito di poteri di firma, è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifiche. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa di cui agli articoli 7 e 8.

4. Non è ammissibile un aumento di spesa del personale rispetto al costo complessivo ammesso a contributo, qualora non siano dimostrate specifiche esigenze ai fini della realizzazione del progetto, motivate dettagliatamente nella comunicazione di variazione del progetto o nella relazione illustrativa allegata alla rendicontazione della spesa.

5. La Struttura competente, anche in assenza della comunicazione di cui al comma 2, si riserva di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate al progetto alla luce della visione complessiva e organica del medesimo consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, previa valutazione da parte di un esperto competente nella materia oggetto del progetto di cui all'articolo 18 comma 1 qualora ne sia rilevata l'opportunità. Qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e il progetto approvato, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.

6. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso per il progetto indicato nel decreto di concessione.

7. Gli eventuali prototipi realizzati devono rimanere di proprietà del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, a pena di revoca della concessione del contributo. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione del prototipo può essere autorizzata, previa richiesta da parte del beneficiario, prima dell'adozione del decreto di approvazione della rendicontazione, previ accertamenti da parte della Struttura competente.

8. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa complessiva del progetto superiore al 40% rispetto alla spesa complessiva ammessa, pena la revoca della concessione del contributo.

9. In caso di tardiva presentazione della domanda di variazione ovvero di ripetute richieste di variazione da parte del beneficiario, la Struttura competente si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti.

10. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle spese sostenute fino alla chiusura/trasferimento della predetta sede, fermo restando l'obbligo di mantenere la sede legale od operativa in regione fino alla conclusione dei vincoli di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29.

11. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, le variazioni inerenti ai dati anagrafici dei beneficiari, quali la ragione sociale o denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

12. Le mere variazioni del quadro di spesa del progetto comportanti uno scostamento dei valori di spesa inferiore o uguale al 10% della previsione iniziale, non necessitano di autorizzazione preventiva.

Art. 21 - Variazioni soggettive del beneficiario

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale n. 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari gli incentivi concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:

- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo indicati nel presente bando;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - c) in caso di beneficiari aventi natura di impresa, è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
 - d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 28 e 29.
2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
3. In difetto della domanda di subentro di cui al comma 2, la Struttura competente, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato.
4. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
5. Qualora l'operazione societaria intervenga dopo la concessione del contributo, la Struttura competente espleta le necessarie valutazioni in ordine al rispetto delle condizioni di cui al comma 1 ai fini dell'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla presentazione dell'istanza e contiene tutti gli elementi del provvedimento di concessione.
6. Se l'operazione societaria interviene dopo l'erogazione a saldo del contributo, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni. Ai fini dell'ammissibilità del subentro, il subentrante deve assumere gli obblighi del beneficiario originario, con la conseguenza che eventuali violazioni degli stessi durante il periodo di durata dei vincoli di stabilità di cui all'articolo 29 determineranno la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante nei confronti del subentrante stesso.
7. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990.
8. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, è comunicata tempestivamente. La Struttura competente espleta le necessarie valutazioni inerenti ai requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.

Capo 7. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 22 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. I contributi concessi ai beneficiari imprese e organismi di ricerca privati possono essere liquidati in via anticipata, ai sensi degli articoli 39, comma 2, e 40, comma 1 bis, della Legge regionale n. 7/2000, previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento, nella misura massima del 70 (settanta) per cento dell'importo concesso, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, corredata della documentazione di cui al successivo comma 2.

2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fideiussione è redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.

3. I contributi concessi ai beneficiari università e organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40 (quaranta) per cento dell'importo concesso, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta redatta secondo il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento.

4. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica:

- a) dell'assenza in capo al beneficiario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso contrario la Struttura competente assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il rigetto della richiesta di anticipazione;
- b) della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in conformità all'articolo 31 del decreto legge n. 69/2013. Qualora il DURC risulti irregolare, la Struttura competente attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dal predetto articolo 31, commi 3 e 8bis;
- c) della circostanza che l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo liquidabile superi l'importo di € 150.000,00 (centocinquantomila).

5. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa nei casi previsti all'articolo 27.

Art. 23 - Certificazione della rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto, da redigersi secondo le modalità riportate all'articolo 25, prima di essere presentata deve essere certificata, ai sensi dell'articolo 41 bis della legge regionale n. 7/2000, da un soggetto scelto dal beneficiario tra:

- a) persona iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti o all'Albo dei ragionieri commercialisti;
- b) persona o società iscritta nel registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE), non legata da rapporto organico con il beneficiario del progetto oggetto del controllo;
- c) un centro autorizzato di assistenza fiscale per le imprese di cui al D. Lgs. n. 241/1997 (Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni) e al decreto ministeriale 31 maggio 1999 n. 164 (Regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti ai sensi dell'articolo 40 del D. Lgs n. 241/1997).

2. Nell'allegato D sono riportate le indicazioni per la determinazione e documentazione delle spese e il dettaglio dei documenti da caricare sul sistema on line dedicato per consentire la certificazione, pena la non ammissibilità delle stesse.

3. Il rilascio della certificazione avviene a seguito di esame, da parte del soggetto certificatore, dei titoli di spesa e di tutta la documentazione a supporto dei titoli medesimi, da realizzare conformemente alla normativa vigente ed alle linee guida pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art. 24 - Termini di rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario presenta la rendicontazione della spesa, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 3 (tre) mesi dalla data di conclusione effettiva del progetto, prorogabile di 15 (quindici) giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.
2. Decorso il termine di cui al comma 1, eventualmente prorogato, la Struttura competente assegna un ulteriore termine perentorio di 15 (quindici) giorni per adempiere, trascorso il quale il contributo è revocato.

Art. 25 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla Struttura competente dal beneficiario in via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 7. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Qualora i documenti allegati alla rendicontazione e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014. La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento (UE) n. 910/2014.
3. La rendicontazione può essere sottoscritta e inoltrata:
 - a) dal titolare di impresa individuale, dal legale rappresentante del beneficiario o da un suo procuratore interno avente potere di firma;
 - b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte di uno dei soggetti di cui alla lettera a).
4. La rendicontazione dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze e suddivisi per tipologia di attività e per voce di spesa, e comprende i seguenti documenti:
 - a) la relazione tecnica dell'attività svolta in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati, del TRL raggiunto dal progetto e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti progettuali, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
 - b) la relazione asseverata che attesti e motivi il TRL raggiunto a conclusione delle attività progettuali realizzate, sottoscritta da uno dei soggetti di cui all'articolo 13, comma 2 lett. c), diverso da quello che ha sottoscritto la relazione asseverata inviata con la domanda di contributo. Tale relazione è richiesta ai fini del monitoraggio dei risultati raggiunti con i progetti finanziati, e l'eventuale mancato raggiungimento del TRL di arrivo previsto nella domanda di contributo non rappresenta motivo di revoca dello stesso. Unitamente alla relazione asseverata deve essere prodotta la dichiarazione del sottoscrittore dell'asseverazione di non versare in situazioni di conflitto di interesse rispetto al beneficiario, derivanti anche da rapporti di convivenza, coniugio o parentela entro il secondo grado, di non avere rapporti diretti o indiretti di partecipazione o cointeressenza o comunque altri interessi economici ricollegabili agli investimenti nelle attività oggetto di asseverazione e di non aver avuto rapporti di collaborazione a qualunque titolo, negli ultimi tre anni, con il beneficiario e con eventuali consulenti che hanno assistito il beneficiario nella predisposizione della rendicontazione o che hanno presentato la rendicontazione per conto del medesimo. Non costituisce nel conflitto di interessi con il beneficiario l'attività prestata a titolo di asseverazione relativamente ad altri bandi o avvisi gestiti dalla Struttura competente;
 - c) la dichiarazione sottoscritta digitalmente on line dal certificatore concernente la certificazione delle spese rendicontate, ai sensi dell'articolo 23;
 - d) la dichiarazione sostitutiva, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario o da un suo procuratore interno avente potere di firma, attestante:

- 1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a), d) e f);
 - 2) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
 - 3) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
 - 4) l'iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci e amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto;
 - 5) per le spese relative a servizi di consulenza qualificata, prestazioni e servizi, beni immateriali e realizzazione prototipi, il rispetto del requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato di cui all'articolo 7 comma 4;
 - 6) limitatamente alle università e agli organismi di ricerca il rispetto delle condizioni previste per il finanziamento dell'attività non economica di cui all'articolo 5 commi 4 e 5;
 - e) l'elenco delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione, di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 28 e una dichiarazione semplice relativa alla presenza di eventuali consulenti che hanno assistito il beneficiario nella predisposizione della rendicontazione o che hanno presentato la rendicontazione per conto del medesimo, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario o da un suo procuratore interno avente potere di firma;
 - f) le schede relative all'attività svolta dal personale sottoscritte dal responsabile del progetto e dal singolo addetto impiegato nel progetto medesimo;
 - g) copia dei contratti stipulati con Università o organismi di ricerca e con altri soggetti esterni al beneficiario, relativi alle consulenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), qualora non allegati alla domanda di contributo;
 - h) per le consulenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), copia delle relazioni inerenti alla consulenza. La relazione, redatta e sottoscritta dal consulente, deve contenere la descrizione dettagliata dell'attività svolta in riferimento al progetto ed ai risultati tecnico/scientifici raggiunti ed eventuali allegati tecnici (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.). Qualora la consulenza sia intermedia da istituti di trasferimento tecnologico, la relazione deve riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività svolte da parte di ciascuno;
 - i) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo complessivo, sulla base delle spese rendicontate, superi € 150.000,00 (centocinquantamila);
 - j) procura, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario con cui viene incaricato l'eventuale soggetto delegato alla sottoscrizione e presentazione della rendicontazione di cui al comma 3 lettera b).
5. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione:
- a) per il personale dipendente, copia delle pagine del Libro unico o di altro registro ufficiale equivalente del beneficiario contenenti la registrazione delle presenze di ciascun soggetto relativamente al periodo di partecipazione al progetto;
 - b) il diario del progetto relativo al personale;
 - c) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato D (contratti di leasing, libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.);
 - d) per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto e la documentazione completa relativa alle procedure di selezione del personale non dipendente, assunto con forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.
6. Le fatture e i giustificativi di spesa, ad eccezione di quelli emessi prima della comunicazione della concessione del contributo e delle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, devono riportare nell'oggetto il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo

medesimo, ai sensi del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, articolo 5, commi 6 e 7, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

7. I facsimile dei documenti di rendicontazione di cui al comma 4, lettere a), c), d) ed e) e comma 5 lett. b) sono approvati con decreto del Direttore della Struttura competente e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alle linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato.

Art. 26 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto di verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli in loco e controlli sull'attività svolta dal certificatore di cui all'articolo 23. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sono oggetto del controllo a campione di cui all'articolo 30, comma 5, anche successivamente all'approvazione della rendicontazione.

2. Le rendicontazioni sono oggetto di verifica per accertare, in particolare, che:

- a) siano corredate dei documenti indicati all'articolo 25;
- b) siano mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 comma 1, articolo 5 comma 1 lettere a), b), c), d), f) e articolo 5 commi 3, 4 e 5;
- c) l'impresa non si trovi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, qualora il contributo complessivamente liquidabile superi l'importo di 150.000,00 (centocinquantomila) euro;
- d) l'impresa non sia destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso contrario la Struttura competente assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena la revoca del provvedimento di concessione;
- e) l'iniziativa realizzata sia coerente con il progetto approvato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
- f) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 7 e sia rispettato il limite massimo delle spese di cui all'articolo 7 comma 2;
- g) la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile per il progetto non sia inferiore al 60 (sessanta) per cento della spesa ammessa a preventivo;
- h) sia rispettato il divieto di cumulo di cui all'articolo 12;
- i) per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, sia stata rispettata la normativa specifica sugli appalti vigente al momento dell'effettuazione della procedura ad evidenza pubblica, e la normativa specifica relativa alle assunzioni di personale non dipendente, selezionato con forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.

3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la Struttura competente ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

4. Le rendicontazioni possono essere sottoposte a parere di un esperto competente nella materia oggetto del progetto di cui all'articolo 18 comma 1 per la valutazione di eventuali variazioni intervenute nel progetto e della conformità tra il progetto preventivato e quello realizzato.

5. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa ammissibile, e

liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa, al netto di eventuali liquidazioni effettuate a titolo di anticipo.

6. Il contributo è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento normativamente previste.

7. Qualora a seguito della rideterminazione del contributo a saldo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la Struttura competente dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.

8. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC, nonché delle condizioni previste dalla vigente normativa antimafia. Qualora il DURC risulti irregolare, la Struttura competente attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013.

Art. 27 - Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione anticipata o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale n. 7/2000, in particolare nei seguenti casi:

- a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
- b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
- c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 28 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla Struttura competente di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
- b) comunicare l'eventuale variazione della dimensione aziendale intervenuta tra la presentazione della domanda e la comunicazione della concessione del contributo;
- c) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 (sessanta) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10 comma 2, fatta salva la proroga autorizzata dalla Struttura competente ai sensi dell'articolo 10, comma 4;
- d) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto entro 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10 comma 3, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4;
- e) rispettare i termini e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'articolo 19, fatte salve le proroghe autorizzate dalla Struttura competente;
- f) accettare la pubblicazione sui siti istituzionali dei dati di cui all'articolo 19, comma 7;
- g) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), c) e f), ossia essere impresa iscritta al Registro imprese, in attività nel territorio regionale e non destinataria di sanzioni interdittive, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

- h) mantenere il requisito soggettivo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) inerente alla liquidazione dell'impresa e le procedure concorsuali, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
- i) per le università e gli organismi di ricerca, mantenere i requisiti di cui all'articolo 5, commi 3, 4 e 5 per le attività economiche per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- j) non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
- k) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20 in relazione alle variazioni di progetto;
- l) mantenere la proprietà dei prototipi risultato del progetto finanziato fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, ai fini dei controlli, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20, comma 7;
- m) presentare la rendicontazione della spesa certificata ai sensi dell'articolo 23;
- n) comunicare ai fornitori il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo e verificare che sia riportato nell'oggetto delle fatture e dei giustificativi da presentare in fase di rendicontazione, ad eccezione di quelli emessi prima della comunicazione della concessione del contributo e delle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 25, comma 6;
- o) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio o on line previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, articolo 1, commi 125-129, e s.m.i. solo per i non aiuti, ove pertinente;
- p) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 20 e 21, in relazione a variazioni e modifiche societarie e l'eventuale chiusura o trasferimento della sede di realizzazione del progetto, nonché eventuali realizzazioni parziali o rinunce;
- q) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 29;
- r) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario;
- s) conservare presso i propri uffici, per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della Struttura competente. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario;
- t) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- u) per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, nonché dei criteri ambientali minimi (CAM) ove pertinenti;
- v) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente;
- w) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 12;
- x) per i beneficiari che si configurano come enti pubblici, comunicare il CUP del progetto, al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico, a seguito della comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 18 comma 3.

Art. 29 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale n. 7/2000, l'attività di impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per la durata di 3 (tre) anni per le PMI e di 5 (cinque) anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione al Registro delle imprese;
 - b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
 - c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale.
3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale n. 7/2000, con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla Struttura competente dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. In caso di mancato invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 entro i termini previsti, la Struttura competente, prima di disporre l'ispezione o il controllo di cui all'articolo 30 comma 1, ha facoltà di sollecitarne l'invio richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 30 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso del procedimento per la concessione e la liquidazione del contributo, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto e dei vincoli di stabilità delle operazioni, possono essere disposti da parte della Struttura competente, delle Amministrazioni regionale e statale ispezioni e controlli in loco, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n. 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento, in relazione a specifiche esigenze istruttorie, può essere acquisito il parere di singoli esperti nella materia oggetto del progetto selezionati tra gli iscritti all'Elenco degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del Made in Italy o ad altre liste di esperti.
3. La Struttura competente effettua controlli amministrativi su tutte le rendicontazioni presentate.
4. Le certificazioni della spesa di cui all'articolo 23 sono oggetto di controllo a campione anche successivamente alla liquidazione del contributo.
5. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva rese ai fini della concessione del contributo, della rendicontazione e del rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Art. 31 - Annullamento, revoca e rideterminazione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante:
- a) dalla rinuncia del beneficiario;
 - b) dall'inadempimento del beneficiario, che si configura qualora:
 - 1) il progetto sia stato avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo ai sensi dell'articolo 18 comma 3, fatta salva la proroga autorizzata dalla Struttura competente ai sensi dell'articolo 10, comma 4;
 - 2) alla data di avvio del progetto non risulti l'iscrizione al Registro imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera a), o le attività progettuali non siano realizzate nella sede o unità operative localizzate nel territorio regionale;
 - 3) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 24, comma 2;
 - 4) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 26 sia negativo o la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 26, comma 3;
 - 5) il progetto risulta realizzato in palese difformità rispetto al progetto ammesso a finanziamento, anche ad esito dell'eventuale valutazione negativa della rendicontazione espressa dall'esperto competente nella materia oggetto del progetto ai sensi dell'articolo 26 comma 4, o qualora la documentazione agli atti non consenta di valutare le attività rendicontate;
 - 6) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto per il progetto sia inferiore al 60 (sessanta) per cento della spesa ammessa a preventivo;
 - 7) il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 26, comma 2 lettera d);
 - 8) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 21 o non sia trasmessa la domanda di subentro entro il termine previsto all'articolo 21, commi 2 e 3;
 - 9) i prototipi realizzati non rimangano di proprietà del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
 - 10) non sia rispettato l'obbligo di conservazione della documentazione di cui all'articolo 28 comma 1 lettera s);
 - 11) non siano consentite ispezioni e controlli di cui all'articolo 28 comma 1 lettera t);
 - 12) siano accertate violazioni di norme espressamente sanzionate con la revoca dei contributi pubblici.
3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 29, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 29, comma 5.
4. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
5. Qualora siano accertate irregolarità sostanziali nelle procedure relative agli appalti pubblici poste in essere da parte di università e organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico, alle relative spese vengono applicate le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14/05/2019.
6. La Struttura competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo con contestuale recupero parziale dell'importo liquidato. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale n. 7/2000 e s.m.i..

7. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 32 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. In conformità al Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/ 679 e al D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 si precisa quanto segue:

- a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
- c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e del D.lgs. n. 33/2013;
- e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- f) il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale.

3. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art. 33 - Disposizioni finali

1. Ai fini del bando, tutte le comunicazioni nei confronti dei richiedenti/beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad esempio, comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

4. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica e ai numeri telefonici che saranno pubblicati sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.

Art. 34 Rinvio e riferimenti normativi

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente bando, e alla legge regionale n. 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000 e s.m.i., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Allegato A

(Rif. articoli 1 comma 3, 6 comma 1)

TRAIETTORIE DI SVILUPPO AMMISSIBILI RELATIVE ALL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE SALUTE, QUALITÀ DELLA VITA, AGROALIMENTARE E BIOECONOMIA DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S4) PER IL PERIODO 2021-2027

Area	Traiettorie di sviluppo
SALUTE, QUALITÀ DELLA VITA, AGROALIMENTARE E BIOECONOMIA	<u>Traiettorie 1: Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale</u> Processi innovativi di ricerca, sviluppo, validazione e produzione di nuovi prodotti – nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, alimenti personalizzati, alimenti per utilizzo a fini medici speciali e cosmetici funzionali – anche in base al profilo genetico individuale. Questi prodotti includono, ad esempio, probiotici, postbiotici, prebiotici, simbiotici, estratti vegetali o da alghe e micro alghe e loro diverse formulazioni, nonché modulatori del microbioma in ambito cosmetico. A tal fine, grazie alla sinergia tra industria, ricerca di base e ricerca clinica, utilizzando anche Big Data, tecnologie di Intelligenza Artificiale (IA) e Internet of Things (IoT), verranno identificati e caratterizzati, da un punto di vista chimico, biologico e farmacologico, nuovi prodotti in ambito umano e veterinario, sviluppate innovazioni di processo industriale e confezionamento sempre più efficienti, sostenibili e rispettosi dell'ambiente anche con specifiche analisi di mercato, strategie di marketing, certificazione di prodotto, protezione intellettuale e autorizzazione al commercio. Questi sistemi e soluzioni hanno l'obiettivo di: a) sviluppare e diffondere un'appropriata cultura, in ambito medico e sociale, per il mantenimento in buona salute della popolazione; b) contribuire alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute durante tutto l'arco della vita (in relazione all'età, allo stato di salute e all'attività lavorativa); c) applicare soluzioni nutrizionali mediche che migliorino e supportino gli esiti clinici di specifiche patologie; d) rafforzare la competitività delle aziende regionali sui mercati nazionali ed internazionali in forte crescita, con conseguente stabile sviluppo economico ed occupazionale del territorio. Gli obiettivi conseguiti potranno contribuire ad una maggiore sostenibilità economica del sistema socio-sanitario regionale. <u>Traiettorie 2: Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici</u> Ricerca e sviluppo di soluzioni biomedicali innovative per una medicina personalizzata, sostenibile ed ecosostenibile, volta alla salute umana, ma che tenga conto anche dell'ambito veterinario e dei fattori ambientali che determinano il mantenimento o la perdita della salute in un'ottica di "One Health", per percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione sempre più veloci ed affidabili, per la produzione e la commercializzazione di dispositivi medici e/o di servizi tra cui: - dispositivi per protezione individuale, terapia, anche mediante dispositivi a base di sostanze, riabilitazione, esplorazione funzionale, diagnostica per immagini digitali in ambito umano e pre-clinico e nella sperimentazione di nuovi mezzi di contrasto per la diagnostica clinica umana e veterinaria; - dispositivi impiantabili realizzati anche con nuovi biomateriali integrando tecnologie di produzione additiva, realtà aumentata e virtuale, robotica ed Intelligenza Artificiale (IA); - bioreattori per ingegneria tissutale, medicina rigenerativa e terapie cellulari;

	- servizi innovativi, anche in outsourcing, dei citati dispositivi medici e/o di bionanosensori avanzati in ambito implementativo e manutentivo integrati con sistemi digitali, quali Internet of Things (IoT) e IA; - diagnostica in vitro che comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e la sorveglianza epidemiologica (includendo la diagnostica veterinaria, alimentare e ambientale) con test molecolari, test rapidi, dispositivi point-of-care integrati per ottimizzare i servizi socio-sanitari con attività diagnostica ospedaliera e ambulatoriale. Le innovazioni previste potranno trarre vantaggio dalla presenza di un sistema integrato di biobanking e da un possibile percorso condiviso di validazione fra le imprese, le strutture sanitarie e di ricerca regionali. In tale traiettoria si svilupperanno sistemi di Digital Twin per i citati dispositivi medici per la raccolta di Big Medical Data con tecnologie Internet of Medical Things (IoMT). Per massimizzare ed ottimizzare l'integrazione, verranno sviluppati sistemi e soluzioni innovativi di informatica applicabili sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale - integrati con bioimmagini, biosegnali e dati provenienti dai dispositivi medici e dai laboratori di analisi confrontabili con quelli reperiti in ambito agroalimentare, veterinario e ambientale - allo scopo di federare database e repository di Big Medical Data, da elaborare con algoritmi di AI su Cloud High Performance Computing (HPC) Data Center pubblici e privati, prevalentemente regionali. <u>Traiettoria 3: Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità</u> Sviluppo integrato di soluzioni tecnologiche innovative che pongono le premesse anche per nuove soluzioni organizzative, per gli ambienti di vita e la domiciliarità, per la promozione di corretti stili di vita e per il monitoraggio dello stato di salute e la cura delle persone fragili. Tali soluzioni sono concepite attivando percorsi di innovazione sociale che riguardano i processi, quali ad esempio, l'uso di modalità di co-progettazione tra i diversi attori coinvolti, sempre tenendo conto della centralità dell'individuo. Le soluzioni abitative, organizzative e tecnologiche, progettate con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, sono indispensabili per servizi domiciliari innovativi e sostenibili da correlare con i servizi alla persona anche in funzione di progetti di vita indipendente. A titolo esemplificativo, i Big Data, alimentati dai sistemi e dalle soluzioni di questa traiettoria, quali i dispositivi medici di telemedicina, app, ausili, protesi, ed anche sistemi di teleassistenza, tecnologie indossabili, domotica ed impiantistica, verrebbero integrati con tecnologie di Internet of Things (IoT) ed elaborati con algoritmi predittivi di Intelligenza Artificiale (IA), nel rispetto del quadro normativo sulla privacy, in un'ottica di un «design for all», per essere così utilizzati da tutti i portatori di interesse. Le sperimentazioni di "Abitare possibile" previste dalla normativa vigente, completate con soluzioni tecnologiche sviluppate nell'ambito di questa traiettoria, potrebbero introdurre forme abitative innovative, da integrare con esperienze innovative di welfare di prossimità e di sviluppo delle comunità attorno alle persone con fragilità, come ad esempio i "condomini solidali" che promuovono e valorizzano l'autonomia delle persone. I temi trattati in questa traiettoria dovranno, inoltre, mettere in campo soluzioni e sistemi in grado di garantire l'integrazione di dati afferenti alle persone fragili sul territorio con un adeguato equilibrio tra aspetti tecnologici e umani (Human&Tech), promuovendo innovazione di processo, di sistema e sociale

attraverso l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Sociale Elettronico (FSSE), nel quale saranno così presenti tutte le informazioni sanitarie e socio-sanitarie del cittadino.

Questo verrà ottenuto grazie a soluzioni e sistemi software innovativi per la raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati sanitari e socio-sanitario-assistenziali da integrare, previa condivisione con i competenti gestori, all'interno del FSSE con un sistema di rete informatico interoperabile ed accessibile, evitando la frammentazione e dispersione dei dati e delle loro fonti, nel rispetto dei consensi ricevuti e della qualità e sicurezza informatica, e con un co-design continuo dei servizi digitali.

Traiettorie 4: Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile

Per una medicina personalizzata, traslazionale, sostenibile ed ecostenibile, nell'ambito delle "unmet clinical needs", si includono:

- a) lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di:
 - ATMP-Advanced Therapy Medicinal Products;
 - Farmaci biologici (proteine ricombinanti/anticorpi monoclonali, biosimilari);
 - vaccini a uso umano e veterinario;
- b) la valorizzazione di piattaforme di "drug discovery" nel settore umano e veterinario per:
 - "drug-repurposing";
 - nuovi API (Active Pharmaceutical Ingredients)
- c) le strategie di implementazione delle terapie innovative in ambito clinico e la profilazione farmaco genetica/omica;
- d) il riciclo e riutilizzo degli scarti chimici e/o biochimici della produzione farmaceutica.

Le filiere si integrano con strutture di supporto per studi clinici di fase I e II, comprendenti ATMP, screening farmacologici, "Structural Based Drug Design" (SBDD) e colture organotipiche.

La realizzazione di servizi avanzati di prevenzione, diagnosi, personalizzazione della terapia e monitoraggio della stessa avvengono attraverso l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (AI), lo sviluppo di processi di Machine Learning e la modellistica molecolare (metodologie in silico computazionali per screening reali e virtuali) grazie all'utilizzo di High Performance Computing (HPC) anche nel rispetto del quadro normativo sulla privacy.

Allegato B

(Rif. articolo 6 comma 2)

SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSI

- 1) smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
- 2) investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- 3) investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- 4) attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
- 5) settore delle attività di difesa, utilizzo, sviluppo o fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
- 6) prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercializzazione);
- 7) ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi, attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione, attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
- 8) gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
- 9) commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
- 10) attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- 11) attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
- 12) attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
- 13) attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
- 14) investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
 - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
 - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
 - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
- 15) investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche;
- 16) investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
- 17) investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti.

Allegato C

(Rif. articolo 18 comma 1)

CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA

La scala di giudizio dei criteri di valutazione tecnica si articola come segue:

Giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio - alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio.
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio - basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.

Criterio	Articolazione del criterio in sottocriteri	Giudizio
ECCELLENZA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	1. Chiarezza nella definizione del contesto e del bisogno.	da 1 a 5
	2. Innovatività della soluzione offerta rispetto allo stato dell'arte, con indicazione dei benefici attesi.	da 1 a 5
	3. <i>Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo.</i>	da 1 a 5
	4. Chiarezza degli obiettivi del progetto, anche in termini di prestazioni attese.	da 1 a 5
	5. Qualità della metodologia per raggiungere gli obiettivi di progetto.	da 1 a 5
	6. Presenza dell'indicazione di TRL iniziale e finale e coerenza della motivazione.	da 1 a 5
AMBITO PROGETTUALE	7. <i>Progetto rientrante nell'ambito della definizione di ricerca industriale o sviluppo sperimentale.</i>	SÌ/NO
IMPATTO	8. Chiarezza della descrizione dell'impatto atteso, anche in termini di significatività e scalabilità della soluzione. Eventuale contributo alla sostenibilità ambientale ² .	da 1 a 5

² Il contributo alla sostenibilità ambientale si intende soddisfatto se i risultati del progetto prevedono almeno uno dei seguenti aspetti: l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare; l'utilizzo di materiali ecocompatibili; il riuso dei residui di lavorazione; la

	9. Validità del business model e della strategia del proponente in termini di protezione e valorizzazione futura.	da 1 a 5
IMPLEMENTAZIONE	10. Chiarezza e coerenza delle attività progettuali, in termini di contenuti e cronoprogramma.	da 1 a 5
	11. Completezza della lista dei rischi e adeguatezza delle misure di mitigazione proposte.	da 1 a 5
	12. Pertinenza e congruità delle spese rispetto ai contenuti progettuali.	da 1 a 5
	13. Adeguatezza del soggetto proponente, in termini di esperienza pregressa in progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di struttura organizzativa aziendale.	da 1 a 5
	14. Adeguatezza del soggetto proponente, in termini di completezza delle competenze interne e di modello organizzativo specifico per l'implementazione del progetto.	da 1 a 5

Attribuzione dei giudizi ai sottocriteri

- Ad ogni sottocriterio viene assegnato un punteggio da 1 a 5, secondo la scala riportata nella tabella.

Calcolo del giudizio del criterio

- Il giudizio complessivo del criterio corrisponde alla media dei punteggi ottenuti dai sottocriteri.
- Se la media è inferiore al punteggio **3**, al criterio viene attribuito il giudizio **NO** (negativo).
- Se la media è uguale o superiore al punteggio **3**, al criterio viene attribuito il giudizio **SÌ** (positivo).

Regola per sottocriteri con punteggio 1

- Se anche un solo sottocriterio riceve il punteggio **1**, l'intero criterio assume il giudizio **NO**, indipendentemente dalla media complessiva.

Regola specifica per sottocriterio n. 3

- Se al sottocriterio n. 3 (*Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo*) viene attribuito un punteggio pari o inferiore a 3, il progetto viene **ESCLUSO**.

Regola specifica per sottocriterio n. 7

- Se al sottocriterio n. 7 (*Progetto rientrante nell'ambito della definizione di ricerca industriale o sviluppo sperimentale*) viene attribuito il giudizio **NO**, il progetto viene **ESCLUSO**.
- In questo caso, non può verificarsi un giudizio positivo al sottocriterio n. 6 (*Presenza dell'indicazione di TRL iniziale e finale e coerenza della motivazione*).

Ammissibilità del progetto

- Alla conclusione della valutazione, tutti i criteri devono avere un giudizio **SÌ**. La presenza di anche un solo giudizio **NO** tra i criteri comporta l'esclusione del progetto.

riduzione e il riciclo dei rifiuti; la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; il risparmio delle risorse energetiche; l'efficientamento energetico; l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; il risparmio delle risorse idriche.

Allegato D

(Rif. articoli 7 comma 1 lett. a) e comma 3, 23 comma 2, 25 comma 5 lett. c)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE**Sommario**

1. DISPOSIZIONI GENERALI
 - 1.1 DOCUMENTAZIONE DI SPESA
 - 1.2 RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE
2. VOCI DI SPESA
 - 2.1 PERSONALE
 - 2.1.1. PERSONALE BENEFICIARI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA PRIVATI
 - 2.1.2 PERSONALE BENEFICIARI UNIVERSITÀ E ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI O DI DIRITTO PUBBLICO
 - 2.2 STRUMENTI E ATTREZZATURE
 - 2.3 SERVIZI DI CONSULENZA QUALIFICATA
 - 2.4 PRESTAZIONI E SERVIZI
 - 2.5 BENI IMMATERIALI
 - 2.6 REALIZZAZIONE PROTOTIPI
 - 2.7 MATERIALI DI CONSUMO
 - 2.8 SPESE GENERALI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le spese devono, **a pena di inammissibilità**:

- a) rientrare tra le categorie ammissibili previste dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in sede di rendicontazione, essere conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20, comma 5;
- b) essere riferite all'arco temporale di realizzazione del progetto (data di avvio e data di conclusione) e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo, fatta eccezione per le spese per la certificazione della rendicontazione di cui all'articolo 23 e per la relazione asseverata da presentare con la rendicontazione di cui all'articolo 25, comma 4 lett. b), che possono essere fatturate successivamente alla conclusione del progetto e comunque entro la data di presentazione della rendicontazione. Non sono ammissibili spese rientranti nell'arco temporale di realizzazione del progetto qualora riferite a ordini o documenti di trasporto di data antecedente a quella di avvio del progetto o a contratti aventi attuazione in data antecedente a quella di avvio del progetto. Sono ammissibili fatture di data successiva a quella di conclusione del progetto, ma comunque antecedenti alla rendicontazione, purché riferite ad avvisi di parcella o fatture proforma di data ricompresa nel periodo di realizzazione del progetto, che vanno in ogni caso allegati alla rendicontazione;
- c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
- d) essere pagate unicamente a mezzo transazione bancaria/postale, preferibilmente distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti al progetto, secondo quanto riportato al successivo paragrafo 1.2. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima o a fatture non pertinenti il progetto e solo per la parte saldata con le suddette modalità di transazione;
- e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità del beneficiario.

Sono fatte salve le particolarità relative alle spese del personale e alle spese generali calcolate con le modalità di semplificazione previste dal bando.

1.1 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, i beneficiari sono tenuti preferibilmente a:

- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti al progetto;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e materiali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.

Le fatture e i giustificativi di spesa, ad eccezione di quelli emessi prima della comunicazione della concessione del contributo e delle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, devono riportare nell'oggetto il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo medesimo, ai sensi del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, articolo 5, commi 6 e 7, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature, materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imputabile totale relativo ai beni e servizi inerenti al progetto sia inferiore a 150,00 euro, salvo qualora il costo imputabile inferiore a 150,00 euro sia:

- una quota di ammortamento relativa ad un bene di valore non inferiore a 150,00 euro;
- una quota di un giustificativo ripartito su più voci di spesa, il cui importo complessivo non è inferiore a 150,00 euro;
- un canone di leasing relativo ad un contratto per l'acquisizione di beni di valore superiore a 150,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso il beneficiario deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
 - a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera, ad eccezione della lingua inglese, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La spesa deve essere documentata da:

- estratto conto bancario;
- attestazione di bonifico bancario;
- ricevuta bancaria;
- estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario;
- bollettino/vaglia postale;
- ricevuta PAGO PA.

Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. È ammessa la compensazione unicamente per i pagamenti degli F24 con crediti maturati nei confronti dell'Erario.

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra³ e consentire la tracciabilità dei pagamenti⁴, indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

In caso di pagamento cumulativo al medesimo fornitore, devono essere presentate le altre fatture coinvolte in tale pagamento, anche se non relative al progetto, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta deve essere detratta dalla spesa ammissibile.

In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere fornita distinta chiaramente riferibile alla banca⁵ o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore⁶.

Non sono ammessi pagamenti per quote forfetarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore. Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari

- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

1.2 RENDICONTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione deve essere redatta secondo le linee guida di cui all'articolo 25, comma 7 del bando, attraverso il sistema informatico on line dedicato, e certificata, prima di essere presentata alla Struttura competente nel termine previsto, a cura di un revisore legale scelto dal beneficiario tra i soggetti di cui all'articolo 23 comma 1 del bando.

Il Beneficiario:

- inserisce sul sistema informatico on line dedicato i dati relativi alla rendicontazione e alle spese sostenute (giustificativi, quietanze, associazione tra giustificativi e quietanze, attribuzione della spesa alla voce pertinente del quadro di spesa) e carica la relativa documentazione⁷, tra cui:
 - un file pdf⁸ per ogni giustificativo di spesa, contenente il giustificativo⁹;
 - uno o più files pdf, con la documentazione di quietanza relativa ad ogni singolo giustificativo, contenente/i:

³ La copia dell'estratto conto deve essere intestata al beneficiario, indicare il numero di conto corrente e comprendere di norma tutte le pagine, fatti salvi i casi di documentazione molto corposa per i quali può essere fornito estratto che comunque garantisca il riferimento al beneficiario e al numero di conto (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate).

⁴ La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile del beneficiario.

⁵ Le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca.

⁶ In casi eccezionali e di sistemi contabili complessi può essere ammessa distinta estratta dai sistemi contabili automatizzati.

⁷ Nel quadro di spesa deve essere indicato anche l'importo del compenso per l'attività di certificazione della spesa, qualora il beneficiario intenda inserirlo tra la spesa rendicontata. Il completamento dei dati relativi a tale spesa e il caricamento della relativa documentazione (giustificativo e quietanza) devono essere effettuati successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore.

⁸ Tutti i file sono in formato originario pdf, e, solo qualora non disponibile, sono pdf da scansione leggibile di documento cartaceo.

⁹ Deve essere allegata anche la traduzione in lingua italiana, se redatto in lingua straniera diversa dall'inglese e se il contenuto è difficilmente comprensibile.

- 1) documento bancario di pagamento, ad esempio estratto conto o ricevuta bancaria e, per pagamenti cumulativi a più fornitori, distinta bancaria versamenti;
 - 2) mastro contabile, qualora la causale della quietanza bancaria non riporti il riferimento espresso al giustificativo;
 - 3) fatture non riguardanti il progetto ma rientranti nel pagamento cumulativo del giustificativo addebitato al progetto oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni;
 - 4) documentazione comprovante l'eventuale cessione del credito a società specializzata;
 - 5) eventuale altra documentazione comprovante l'effettività e la tracciabilità del pagamento¹⁰;
 - 6) eventuale altra documentazione specifica per tipologia di voce di spesa secondo le indicazioni di cui ai successivi paragrafi;
- per il personale, la documentazione dettagliata al successivo paragrafo 2.1;
- b) affida tramite lettera di incarico l'attività di certificazione al revisore e gli trasmette copia del decreto di concessione ed eventuali ulteriori atti di autorizzazione alla proroga del termine di conclusione del progetto;
- c) autorizza, tramite delega informatica, l'accesso alla rendicontazione caricata sul sistema on line dedicato. Dall'attivazione della delega al revisore, il beneficiario non può più modificare il quadro di spesa, può tuttavia aggiungere, su richiesta del revisore, eventuale documentazione mancante;
- d) completa, successivamente alla convalida del quadro di spesa da parte del revisore, la rendicontazione, caricando altresì la fattura del revisore e la relativa quietanza e trasmette la rendicontazione.

L'attività di controllo del certificatore è effettuata sui seguenti aspetti:

- coerenza interna complessiva del rendiconto con i giustificativi di spesa o documentazione probatoria equivalente;
- esistenza e regolarità dei giustificativi di spesa, riferibilità degli stessi al beneficiario e al periodo di realizzazione del progetto;
- esistenza di adeguata quietanza a comprova del pagamento, eventualmente attraverso verifiche di natura contabile;
- forma di pagamento conforme alle modalità consentite dal bando;
- comprova delle ore di attività prestate dal personale mediante confronto del diario di progetto con le ore di presenza registrate nel libro unico o di altra documentazione equivalente del beneficiario;
- controllo della tracciabilità e della corretta registrazione nella contabilità del beneficiario, eventualmente a campione.

Il costo dell'attività di certificazione è rendicontabile fra i costi del progetto, alla voce "prestazioni e servizi" nella misura massima del 2 per cento della spesa del personale e comunque per un importo non superiore a euro 3.000,00.

2. VOCI DI SPESA

2.1 PERSONALE

Questa voce comprende le spese per il personale (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto.

2.1.1 PERSONALE BENEFICIARI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA PRIVATI

Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:

- personale dipendente del beneficiario a tempo determinato o indeterminato (sono ricompresi i dipendenti che siano anche amministratori o soci);

¹⁰ Ad esempio nel caso di società i cui pagamenti sono delegati ad altra società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata.

- personale non dipendente: per le sole PMI gli amministratori, i soci, i titolari dell'impresa individuale richiedente e i collaboratori familiari non dipendenti dell'impresa, iscritti alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa o dell'organismo di ricerca privato prima della loro partecipazione al progetto.

Il responsabile del progetto non può essere un soggetto esterno al beneficiario ma deve rientrare in una delle suddette categorie.

L'attività può essere svolta anche tramite la modalità di smart working o telelavoro.

Non sono ammissibili le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, che rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria.

Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista, con contratto di somministrazione o con contratto di collaborazione.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvata con decreto del Direttore della Struttura competente n. 32940/GRFVG del 18 giugno 2026.

I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo.

Per i soci o amministratori di PMI, i titolari dell'impresa individuale richiedente e i collaboratori familiari non dipendenti dell'impresa beneficiaria e per il personale dipendente con qualifica di dirigente, l'ammontare massimo annuo ammissibile è pari a 600 ore/uomo.

L'ammontare massimo annuo delle ore è rapportato proporzionalmente all'effettiva durata del progetto¹¹.

Personale dipendente		Amministratori/soci di PMI, titolari di impresa individuale, collaboratori familiari non dipendenti	
Livello dirigenziale	euro 83,00	Responsabile del progetto	euro 34,00
Livello di quadro	euro 47,00	Ricercatore	euro 26,00
Livello di impiegato/operaio	euro 30,00	Personale tecnico e operaio	euro 21,00

L'ammontare delle ore di attività imputate al progetto dal richiedente e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dal medesimo è oggetto di valutazione di congruità da parte dell'esperto di cui all'articolo 18 comma 1 del bando, sulla base della tipologia del progetto, dell'intervento dei terzi nell'ambito dello stesso, della dimensione e dell'attività ordinaria del richiedente. In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente al progetto in relazione alle ore complessive di attività ordinaria del richiedente nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per il progetto devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura, per il personale dipendente, con le registrazioni del Libro unico dell'impresa o di altra documentazione equivalente dell'organismo di ricerca privato.

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nello stesso. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea del vecchio ordinamento o di laurea magistrale di tipo tecnico-scientifico o avere esperienza lavorativa almeno triennale nel campo di attività del progetto. Per il responsabile del progetto è richiesta la presentazione di curriculum datato e firmato. Il personale tecnico e operaio deve essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o di diploma di istruzione tecnologica superiore di cui alla Legge 15 luglio 2022 n. 99 o avere esperienza lavorativa almeno triennale nel campo di attività del progetto.

¹¹ Ad esempio : progetto di 10 mesi - personale dipendente: 1720 (ore annue)/12(mesi)*10(mesi)=1433 ore massime - personale socio non dipendente: 600 (ore annue)/12(mesi)*10 mesi=500 ore massime.

2.1.2 PERSONALE BENEFICIARI UNIVERSITÀ E ORGANISMI DI RICERCA PUBBLICI O DI DIRITTO PUBBLICO

Per i beneficiari università ed organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico sono ammissibili ai sensi del bando i seguenti soggetti:

- personale dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- personale non dipendente con rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca, dottorato o altri contratti assimilabili).

Il responsabile del progetto non può essere un soggetto esterno al beneficiario ma deve rientrare in una delle suddette categorie.

L'attività può essere svolta anche tramite la modalità di smart working o telelavoro.

Non sono ammissibili le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, che rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria.

Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista o con contratto di somministrazione.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvati con decreto del Direttore della Struttura competente n. 32940/GRFVG del 18 giugno 2026.

I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1.500 ore/uomo.

Per il personale dipendente delle Università con qualifica di Professore Ordinario e per il personale dipendente degli Organismi di Ricerca pubblici o di diritto pubblico con qualifica di Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello, l'ammontare massimo annuo ammissibile è pari a 600 ore/uomo.

L'ammontare massimo annuo delle ore è rapportato proporzionalmente all'effettiva durata del progetto¹².

Università		Organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico	
Professore ordinario	euro 81,00	Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello / Primo Ricercatore e Tecnologo II° livello	euro 61,00
Professore associato	euro 53,00	Ricercatore e Tecnologo di III livello	euro 36,00
Ricercatore/Tecnico amministrativo o altre forme contrattuali assimilabili ai contratti di Ricercatore e Tecnico previste dalla normativa vigente	euro 34,00	Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello / Collaboratore Tecnico (CTER) / Collaboratore amministrativo o altre forme contrattuali assimilabili ai contratti di Ricercatore e Tecnologo previste dalla normativa vigente	euro 32,00
Assegnista di Ricerca/Contrattista di ricerca/Borsista di Ricerca/Dottorando o altre forme contrattuali assimilabili agli assegnisti di ricerca previste dalla normativa vigente	euro 16,00	Assegnista di Ricerca/borsista di Ricerca/dottorando o altre forme contrattuali assimilabili agli assegnisti di ricerca previste dalla normativa vigente	euro 16,00

L'ammontare delle ore di attività imputate al progetto dal richiedente e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dal medesimo è oggetto di valutazione di congruità da parte dell'esperto di cui all'articolo 18 comma 1 del bando, sulla base della tipologia del progetto, dell'intervento dei terzi nell'ambito dello stesso, dell'attività ordinaria del richiedente. In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente al progetto in relazione alle ore complessive di attività ordinaria del richiedente nel periodo di riferimento.

¹² Ad esempio : progetto di 10 mesi - personale dipendente Università diverso da professore ordinario: 1500 (ore annue)/12(mesi)*10(mesi)=1250 ore massime – professore ordinario Università: 600 (ore annue)/12(mesi)*10 mesi=500 ore massime.

Le ore lavorate per il progetto devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione pubblicata sul sito regionale e devono trovare copertura, per il personale dipendente, con le registrazioni del Libro unico o di altra documentazione equivalente del beneficiario (ad es. timbrature).

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nello stesso. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea del vecchio ordinamento o di laurea magistrale di tipo tecnico-scientifico o avere esperienza lavorativa almeno triennale nel campo di attività del progetto. Per il responsabile del progetto è richiesta la presentazione di curriculum datato e firmato. Il personale tecnico e operaio deve essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o di diploma di istruzione tecnologica superiore di cui alla Legge 15 luglio 2022 n. 99 o avere esperienza lavorativa almeno triennale nel campo di attività del progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati:

- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività nell'ambito del progetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)¹³;
- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- curriculum vitae datato e firmato del responsabile del progetto e dei titolari, collaboratori familiari, soci e amministratori non dipendenti dell'impresa impegnati nel progetto;
- per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci, amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto, dichiarazione sostitutiva concernente la relativa iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco dichiarazioni*).

Per i beneficiari Università e organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico:

- elenco del personale con sintetica indicazione di qualifica e mansioni e quantificazione delle ore previste di attività sul progetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*)¹⁴;
- illustrazione delle competenze ed esperienze del personale e delle attività da svolgere nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- curriculum vitae datato e firmato del responsabile del progetto.

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

Per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati:

- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Diario*);
- schede delle attività svolte da ogni addetto (un file pdf complessivo), sottoscritte dal responsabile del progetto e dal singolo addetto impiegato nel progetto medesimo;
- per il personale registrato nel Libro unico o in altra documentazione equivalente, pagine del medesimo che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto); nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale o più sedi sul territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico, modello UNILAV da cui si evinca la sede lavorativa in regione;
- per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci, amministratori di PMI non dipendenti impiegati nel progetto, dichiarazione sostitutiva concernente la relativa iscrizione alla posizione assicurativa territoriale INAIL

¹³ Qualora l'impresa o l'organismo di ricerca intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno esaminati in sede di valutazione dei progetti.

¹⁴ Qualora l'Università o l'organismo di ricerca intenda assumere un soggetto per operare nell'ambito del progetto, è possibile non indicarne in domanda il nominativo ma è necessario delinearne qualifica e competenze sulla base delle quali il soggetto sarà selezionato e assunto. Tali elementi saranno esaminati in sede di valutazione dei progetti.

nella regione Friuli Venezia Giulia dell'impresa (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco dichiarazioni*).

Per i beneficiari Università e Organismi di Ricerca pubblici o di diritto pubblico:

- diario del progetto con le ore prestate da ogni singolo addetto (v. modulo su file excel da caricare in tale formato - *Diario*);
- schede delle attività svolte da ogni addetto (un file pdf complessivo), sottoscritte dal responsabile del progetto e dal singolo addetto impiegato nel progetto medesimo;
- pagine del Libro unico o altra documentazione equivalente (ad es. Timbrature) che riportino la registrazione delle presenze relativamente ai mesi di partecipazione al progetto (un file pdf per ogni addetto); nel caso il beneficiario abbia altre sedi al di fuori del territorio regionale o più sedi sul territorio regionale e la sede di lavoro non sia registrata nel Libro unico o in altra documentazione equivalente, modello UNILAV o altra idonea documentazione da cui si evinca la sede lavorativa in regione;
- per il personale non dipendente con rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca), i relativi contratti (un file pdf per ogni addetto);
- documentazione completa relativa alle procedure di selezione del personale non dipendente, assunto con forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa (quali, ad esempio, assegno di ricerca, borsa di ricerca) per la realizzazione del progetto rendicontato.

2.2 STRUMENTI E ATTREZZATURE

Gli strumenti e le attrezzature funzionali alla realizzazione del progetto possono essere acquisiti, successivamente alla data di avvio del progetto, attraverso:

- l'acquisto;
- il leasing;
- il noleggio.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata dello stesso.

Sono imputabili i costi degli strumenti e delle attrezzature:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa sul territorio regionale in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti alla specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in percentuale, in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Acquisto

Sono imputabili i costi dei beni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, e cioè:

- in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento¹⁵. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura; per le fatture di acconto la data di inizio utilizzo decorre dalla data di consegna/installazione dei beni, specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della fattura di saldo;

¹⁵ Non si applica la regola contabile di dimezzamento della quota di ammortamento al primo anno di imputazione.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: $(CA * A * gg * U) / 365$

CA = costo d'acquisto del bene

A = aliquota annuale di ammortamento

gg = numero di giornate di effettivo utilizzo

U = percentuale di utilizzo nel progetto

- integralmente, qualora le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, specificandone il motivo nella relazione del progetto.

Leasing

Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxicanone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.

Il contratto di leasing deve:

- contenere la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Noleggio

Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile è dato dalle spese documentate che si riferiscono al periodo di realizzazione del progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco degli strumenti e attrezzature da acquisire con indicazione delle modalità di acquisizione e dei nominativi dei fornitori ove già individuati (acquisto, leasing, noleggio) (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*);
- illustrazione delle caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature e loro specifico utilizzo nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature nell'ambito del progetto (v. modulo su file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- fatture/giustificativi;
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3);
- documenti di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque quando non è chiara in fattura la sede di consegna per le imprese che hanno più sedi;
- estratto del libro cespiti (o documento contabile equivalente nel caso di beni non ancora registrati a bilancio) da cui si evinca il coefficiente di ammortamento dello strumento/attrezzatura imputato al progetto;
- contratti di leasing, da cui si evinca il valore delle quote capitale delle rate imputate al progetto;
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.3 SERVIZI DI CONSULENZA QUALIFICATA

Questa voce comprende le spese relative a servizi qualificati contrattualizzati di consulenza per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato¹⁶.

La spesa si suddivide in due sottovoci:

- 1) consulenze prestate da Università o organismi di ricerca¹⁷;
- 2) consulenze prestate da altri soggetti in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco delle consulenze da acquisire (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*);
- illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- lettere di intenti sottoscritte dagli enti di ricerca o altri soggetti contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere ed i relativi costi, fermo restando che i relativi contratti di consulenza devono essere presentati contestualmente alla rendicontazione della spesa. In alternativa alle lettere di intenti possono essere allegate copie dei contratti eventualmente già stipulati, purché ne sia condizionata l'efficacia all'ottenimento del contributo. Qualora le consulenze siano intermedie da istituti di trasferimento tecnologico, le lettere di intenti ed i contratti sottoscritti da quest'ultimi devono riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere da parte di ciascuno;
- curriculum datato e firmato o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle Università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica;
- per le consulenze prestate da enti di ricerca di cui al soprariportato punto 1), ad eccezione delle università nonché degli enti di ricerca a maggioranza pubblica del territorio regionale, statuto degli stessi qualora non depositato presso il Registro delle imprese;
- per le consulenze prestate dagli altri soggetti di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti ed il beneficiario (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione delle consulenze svolte nell'ambito del progetto (file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- fatture/giustificativi;
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3);
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti;
- relazione inerente alla consulenza, redatta e sottoscritta dal consulente, che deve contenere la descrizione dettagliata dell'attività svolta in riferimento al progetto e dei risultati tecnico/scientifici raggiunti ed eventuali allegati tecnici (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.). La relazione medesima non deve contenere parti totalmente o parzialmente oscure. Qualora la consulenza sia intermedia da istituti di trasferimento tecnologico,

¹⁶ Il requisito dell'acquisizione da soggetti esterni e alle normali condizioni di mercato è soddisfatto:

a) per i beneficiari imprese e organismi di ricerca privati qualora il fornitore sia un soggetto indipendente rispetto al beneficiario che sostiene la spesa secondo la definizione di cui all'articolo 2 comma 1 lett. k) del bando;

b) per i beneficiari Università, organismi di ricerca pubblici e di diritto pubblico qualora il fornitore sia stato individuato tramite procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.

¹⁷ Si veda la definizione di Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza all'articolo 2 comma 1 lett. g) del bando. Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali.

la relazione deve riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività svolte da parte di ciascuno;

- contratti stipulati con enti di ricerca e con altri soggetti esterni al beneficiario, qualora non già allegati alla domanda di contributo;
- per le consulenze prestate da altri soggetti di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente all'indipendenza tra i consulenti ed il beneficiario (v. modulo su file word da trasformare in pdf – *Elenco delle dichiarazioni*);
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.4 PRESTAZIONI E SERVIZI

Questa voce comprende le spese relative a prestazioni e servizi necessari all'attività di ricerca e sviluppo e non direttamente imputabili alla realizzazione fisica di prototipi e acquisiti da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato¹⁸, tra cui: effettuazione di test, prove e servizi in cloud; servizi propedeutici alla brevettazione; registrazione di brevetti; spese connesse alla certificazione di prodotti; servizi riguardanti analisi di mercato, modellizzazioni e ottimizzazioni dei modelli, preparazioni di ambienti per test-bed, supporto al percorso regolatorio; spesa per la certificazione della rendicontazione di cui all'articolo 23 nella misura massima del 2 per cento della spesa del personale e comunque per un importo non superiore a euro 3.000,00; spesa per la relazione asseverata da presentare con la rendicontazione di cui all'articolo 25, comma 4 lett. b), per un importo massimo di euro 3.000,00; spese per la divulgazione e diffusione dei risultati per un importo massimo pari al 5% della spesa complessiva presentata e ammessa.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco delle prestazioni e dei servizi da acquisire con indicazione dei nominativi dei fornitori ove già individuati (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*);
- illustrazione dell'oggetto delle prestazioni e dei servizi e della loro pertinenza al progetto con indicazione dei nominativi dei fornitori (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente all'indipendenza tra i fornitori e il beneficiario (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione delle prestazioni e dei servizi acquisiti nell'ambito del progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- fatture/giustificativi;
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3);
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti;
- eventuale relazione e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, pubblicazioni, ecc.) (file pdf);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente all'indipendenza tra i fornitori e il beneficiario (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*);
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

¹⁸ Si veda la nota 16.

2.5 BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali brevetti, know-how, i diritti di licenza e software specialistici utilizzati per il progetto e acquistati o ottenuti in licenza nel periodo di realizzazione del progetto acquisiti da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato¹⁹.

I beni immateriali funzionali alla realizzazione del progetto possono essere acquisiti, successivamente alla data di avvio del progetto, attraverso:

- l'acquisto;
- il leasing;
- il noleggio e le licenze annuali e mensili.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata dello stesso.

Qualora l'uso dei beni immateriali non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in percentuale, in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Acquisto

Sono imputabili i costi dei beni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, e cioè:

- in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento²⁰. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene, qualora documentato in fattura o da altra documentazione probante, ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura; per le fatture di acconto la data di inizio utilizzo decorre dalla data di consegna, ovvero, in mancanza, dalla data della fattura di saldo;

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: $(CA * A * gg * U) / 365$

CA = costo d'acquisto del bene

A = aliquota annuale di ammortamento

gg = numero di giornate di effettivo utilizzo

U = percentuale di utilizzo nel progetto

- integralmente, qualora i beni non siano soggetti ad ammortamento, specificandone il motivo nella relazione del progetto.

Leasing

Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxicanone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.

Il contratto di leasing deve:

- contenere la descrizione in dettaglio dei beni, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Noleggio e licenze annuali o mensili

Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio o licenze annuali o mensili, il costo ammissibile è dato dalle spese documentate che si riferiscono al periodo di realizzazione del progetto.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire con indicazione dei nominativi dei fornitori ove già individuati (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*);

¹⁹ Si veda la nota 16.

²⁰ Non si applica la regola contabile di dimezzamento della quota di ammortamento al primo anno di imputazione.

- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente all'indipendenza tra i fornitori e il beneficiario (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei beni nell'ambito del progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- fatture/giustificativi;
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3);
- estratto del libro cespiti (o documento contabile provvisorio equivalente nel caso di beni non ancora registrati a bilancio) da cui si evinca il coefficiente di ammortamento del bene immateriale imputato al progetto;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente all'indipendenza tra i fornitori e il beneficiario (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*);
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.6 REALIZZAZIONE PROTOTIPI

Questa voce comprende le spese per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato²¹.

Sono imputabili le spese relative all'acquisto di materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, comprensive degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, spedizione, ecc.) e a condizione che gli stessi siano consegnati presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti alla specificità dello stesso. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, in sede di rendicontazione è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

Non sono ammissibili prelievi di magazzino.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco delle prestazioni, delle lavorazioni e dei materiali da acquisire con indicazione dei nominativi dei fornitori ove già individuati (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*);
- illustrazione della pertinenza al progetto e, per i materiali, anche della modalità di determinazione del quantitativo imputato allo stesso (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente all'indipendenza tra i fornitori di prestazioni e lavorazioni e il beneficiario (v. modulo su file excel da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione delle prestazioni, dei servizi e dei materiali per la realizzazione del prototipo acquisiti nell'ambito del progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- fatture/giustificativi;
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3);
- quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti;

²¹ Si veda la nota 16.

- documenti di trasporto, quando non è chiara in fattura la sede di consegna dei materiali per i beneficiari che hanno più sedi;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente all'indipendenza tra i fornitori di prestazioni e lavorazioni e il beneficiario (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*);
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.7 MATERIALI DI CONSUMO

Questa voce comprende le spese relative all'acquisto di materiali di consumo direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione dei prototipi.

Sono imputabili le spese relative all'acquisto di materiali comprensive degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, spedizione, ecc.) e a condizione che gli stessi siano consegnati presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti alla specificità dello stesso. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, in sede di rendicontazione è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

Non sono ammissibili prelievi di magazzino.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei materiali da acquisire con indicazione dei nominativi dei fornitori ove già individuati (v. modulo su file excel da caricare in tale formato – *Dettaglio spese*);
- illustrazione della pertinenza al progetto e modalità di determinazione del quantitativo imputato allo stesso (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- illustrazione dell'utilizzo dei materiali nel progetto (v. modulo su file word da caricare in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
- fatture/giustificativi;
- quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.3);
- documenti di trasporto, quando non è chiara in fattura la sede di consegna per i beneficiari che hanno più sedi;
- per le università, gli organismi di ricerca pubblici e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, la documentazione completa relativa alle procedure di aggiudicazione attivate dai beneficiari relativamente alle spese imputate a rendiconto per tale voce di spesa.

2.8 SPESE GENERALI

Sono i costi generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dal progetto, relativi alle funzionalità operative del beneficiario quali telefono, illuminazione, riscaldamento, ecc. e comprendenti le spese per il personale indiretto, quale il personale con mansioni amministrative e contabili. Tali spese sono determinate nella misura forfettaria del 10% dei costi relativi al personale.

26_27_1_ADC_AMB ENERPN COLLA STEFANO_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Colla Stefano.

La Ditta COLLA STEFANO (C.F. CLLSFN81S17I403I), con sede in Via Costantini, 7 - 33080 Fiume Veneto (PN), ha chiesto in data 11/06/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Fiume Veneto	Fg. 20 Pcn. 43	Pozzo	16,7	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 23/08/2026 al 06/09/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/06/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 25 giugno 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_27_1_ADC_AMB ENERPN SOC. AGR. NIMIS DANIELE & C. SS_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Nimis Daniele & C. Ss.

La Ditta SOCIETÀ AGRICOLA NIMIS DANIELE & C. S.S. (C.F. 01681220933), con sede in Via Mezzo Stradone, 4/2 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 11/05/2026, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 45 Pcn. 36	pozzo 1	23	irriguo agricolo
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 50 Pcn. 5	pozzo 1	23	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 23/08/2026 al 06/09/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/05/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 24 giugno 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_27_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1658/2026-presentato il-01/06/2026
GN-1712/2026-presentato il-10/06/2026
GN-1751/2026-presentato il-12/06/2026
GN-1768/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1798/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1805/2026-presentato il-18/06/2026

GN-1808/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1809/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1821/2026-presentato il-19/06/2026
GN-1829/2026-presentato il-22/06/2026
GN-1831/2026-presentato il-22/06/2026

26_27_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1121/2026-presentato il-14/04/2026
GN-1383/2026-presentato il-05/05/2026
GN-1384/2026-presentato il-05/05/2026
GN-1567/2026-presentato il-22/05/2026
GN-1642/2026-presentato il-29/05/2026
GN-1647/2026-presentato il-29/05/2026
GN-1702/2026-presentato il-09/06/2026

GN-1703/2026-presentato il-09/06/2026
GN-1773/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1776/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1787/2026-presentato il-16/06/2026
GN-1806/2026-presentato il-18/06/2026
GN-1864/2026-presentato il-24/06/2026
GN-1872/2026-presentato il-24/06/2026

26_27_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2895/2026-presentato il-01/06/2026
GN-2897/2026-presentato il-01/06/2026
GN-2947/2026-presentato il-05/06/2026
GN-2955/2026-presentato il-05/06/2026
GN-3038/2026-presentato il-11/06/2026
GN-3047/2026-presentato il-11/06/2026
GN-3051/2026-presentato il-11/06/2026
GN-3058/2026-presentato il-12/06/2026
GN-3073/2026-presentato il-12/06/2026
GN-3074/2026-presentato il-12/06/2026
GN-3076/2026-presentato il-12/06/2026
GN-3077/2026-presentato il-12/06/2026
GN-3084/2026-presentato il-12/06/2026
GN-3086/2026-presentato il-15/06/2026
GN-3088/2026-presentato il-15/06/2026
GN-3097/2026-presentato il-15/06/2026
GN-3121/2026-presentato il-16/06/2026

GN-3124/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3125/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3126/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3128/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3131/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3133/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3134/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3135/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3136/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3156/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3163/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3180/2026-presentato il-18/06/2026
GN-3213/2026-presentato il-19/06/2026
GN-3214/2026-presentato il-19/06/2026
GN-3218/2026-presentato il-19/06/2026
GN-3221/2026-presentato il-19/06/2026
GN-3222/2026-presentato il-19/06/2026

26_27_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1882/2026-presentato il-10/04/2026
GN-2416/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2487/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2583/2026-presentato il-14/05/2026
GN-2585/2026-presentato il-14/05/2026
GN-2586/2026-presentato il-14/05/2026
GN-2587/2026-presentato il-14/05/2026
GN-2588/2026-presentato il-14/05/2026
GN-2622/2026-presentato il-15/05/2026
GN-2800/2026-presentato il-26/05/2026
GN-2841/2026-presentato il-28/05/2026
GN-2856/2026-presentato il-29/05/2026
GN-2909/2026-presentato il-03/06/2026
GN-2910/2026-presentato il-03/06/2026

GN-3008/2026-presentato il-09/06/2026
GN-3021/2026-presentato il-10/06/2026
GN-3024/2026-presentato il-10/06/2026
GN-3025/2026-presentato il-10/06/2026
GN-3026/2026-presentato il-10/06/2026
GN-3098/2026-presentato il-15/06/2026
GN-3109/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3122/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3123/2026-presentato il-16/06/2026
GN-3158/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3159/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3160/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3166/2026-presentato il-17/06/2026
GN-3207/2026-presentato il-18/06/2026

26_27_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-620/2023-presentato il-18/01/2023
GN-1066/2023-presentato il-27/01/2023
GN-1773/2023-presentato il-10/02/2023
GN-1826/2023-presentato il-14/02/2023
GN-3384/2023-presentato il-23/03/2023
GN-4219/2023-presentato il-13/04/2023
GN-4835/2023-presentato il-02/05/2023
GN-4949/2023-presentato il-03/05/2023
GN-5877/2023-presentato il-24/05/2023
GN-6040/2023-presentato il-26/05/2023
GN-7087/2023-presentato il-22/06/2023
GN-8966/2023-presentato il-03/08/2023
GN-9291/2023-presentato il-11/08/2023
GN-9335/2023-presentato il-16/08/2023
GN-9524/2023-presentato il-24/08/2023
GN-10479/2023-presentato il-18/09/2023
GN-10626/2023-presentato il-20/09/2023
GN-11752/2023-presentato il-13/10/2023
GN-12612/2023-presentato il-07/11/2023
GN-14269/2023-presentato il-14/12/2023
GN-450/2024-presentato il-12/01/2024
GN-485/2024-presentato il-16/01/2024
GN-634/2024-presentato il-19/01/2024
GN-901/2024-presentato il-25/01/2024
GN-903/2024-presentato il-25/01/2024
GN-906/2024-presentato il-25/01/2024
GN-1063/2024-presentato il-30/01/2024
GN-1094/2024-presentato il-30/01/2024
GN-1127/2024-presentato il-31/01/2024
GN-1231/2024-presentato il-02/02/2024
GN-2114/2024-presentato il-26/02/2024
GN-3970/2024-presentato il-11/04/2024
GN-5297/2024-presentato il-17/05/2024
GN-6062/2024-presentato il-06/06/2024
GN-6192/2024-presentato il-10/06/2024

GN-7484/2024-presentato il-08/07/2024
GN-7854/2024-presentato il-16/07/2024
GN-7856/2024-presentato il-16/07/2024
GN-7908/2024-presentato il-16/07/2024
GN-9635/2024-presentato il-03/09/2024
GN-9670/2024-presentato il-03/09/2024
GN-11182/2024-presentato il-11/10/2024
GN-12473/2024-presentato il-11/11/2024
GN-12927/2024-presentato il-21/11/2024
GN-13191/2024-presentato il-27/11/2024
GN-14343/2024-presentato il-23/12/2024
GN-14394/2024-presentato il-23/12/2024
GN-110/2025-presentato il-08/01/2025
GN-141/2025-presentato il-09/01/2025
GN-209/2025-presentato il-10/01/2025
GN-214/2025-presentato il-10/01/2025
GN-551/2025-presentato il-21/01/2025
GN-583/2025-presentato il-21/01/2025
GN-659/2025-presentato il-23/01/2025
GN-660/2025-presentato il-23/01/2025
GN-664/2025-presentato il-23/01/2025
GN-897/2025-presentato il-30/01/2025
GN-935/2025-presentato il-31/01/2025
GN-1118/2025-presentato il-04/02/2025
GN-1219/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1220/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1221/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1224/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1225/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1226/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1580/2025-presentato il-14/02/2025
GN-2560/2025-presentato il-07/03/2025
GN-2641/2025-presentato il-11/03/2025
GN-2735/2025-presentato il-13/03/2025
GN-3792/2025-presentato il-07/04/2025

GN-3796/2025-presentato il-07/04/2025
GN-3995/2025-presentato il-11/04/2025
GN-4425/2025-presentato il-24/04/2025
GN-5149/2025-presentato il-14/05/2025
GN-6268/2025-presentato il-10/06/2025
GN-7233/2025-presentato il-01/07/2025
GN-7694/2025-presentato il-11/07/2025
GN-7716/2025-presentato il-11/07/2025
GN-8112/2025-presentato il-23/07/2025
GN-9479/2025-presentato il-26/08/2025
GN-10278/2025-presentato il-18/09/2025
GN-10305/2025-presentato il-19/09/2025
GN-10472/2025-presentato il-24/09/2025
GN-11326/2025-presentato il-14/10/2025
GN-12222/2025-presentato il-05/11/2025

GN-12479/2025-presentato il-11/11/2025
GN-13238/2025-presentato il-27/11/2025
GN-13670/2025-presentato il-05/12/2025
GN-858/2026-presentato il-27/01/2026
GN-1067/2026-presentato il-29/01/2026
GN-1316/2026-presentato il-05/02/2026
GN-1588/2026-presentato il-12/02/2026
GN-2075/2026-presentato il-24/02/2026
GN-2215/2026-presentato il-26/02/2026
GN-2639/2026-presentato il-06/03/2026
GN-3004/2026-presentato il-16/03/2026
GN-3147/2026-presentato il-20/03/2026
GN-4020/2026-presentato il-09/04/2026
GN-4021/2026-presentato il-09/04/2026
GN-4620/2026-presentato il-23/04/2026

26_27_1_ACR_CONS REGOLAM ELENCO OPERATORI ECONOMICI_o_INTESTAZIONE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Regolamento per la costituzione e la gestione dell'elenco degli operatori economici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 marzo 2026, n. 240.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

consiglio regionale

segreteria generale



REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

INDICE

TITOLO I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1	
(Elenco operatori economici).....	3
Art. 2	
(Categorie merceologiche e fasce di importo ai fini della rotazione).....	3
Art. 3	
(Modalità di iscrizione)	3
Art. 4	
(Iscrizione d'ufficio)	4
Art. 5	
(Iscrizione volontaria)	4
Art. 6	
(Valutazione della domanda di iscrizione).....	5
Art. 7	
(Sospensione)	5
Art. 8	
(Durata dell'iscrizione).....	5
Art. 9	
(Comunicazioni di variazione)	5
Art. 10	
(Estensione dell'iscrizione).....	6
Art. 11	
(Verifiche).....	6
Art. 12	
(Rinnovo dell'iscrizione).....	6
Art. 13	
(Cancellazione d'ufficio)	7
Art. 14	
(Cancellazione su richiesta dell'operatore economico)	7

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

Art. 15	
(Trattamento dati personali)	8
Art. 16	
(Pubblicità)	8
Art. 17	8
(Disposizioni transitorie)	8
Art. 18	8
(Norme di rinvio)	8
Art. 19	
(Entrata in vigore e abrogazioni)	9

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

TITOLO I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1

(Elenco operatori economici)

1. È istituito l'Elenco degli Operatori economici (di seguito "Elenco") per l'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, destinati alle esigenze del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia (di seguito "Consiglio"), ai sensi dell'articolo 50 e dell'Allegato II.1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e sue modifiche ed integrazioni (di seguito "Codice").
2. L'Elenco costituisce strumento prioritario per l'individuazione di operatori economici da invitare alle procedure finalizzate all'affidamento di forniture e servizi sotto soglia, nel rispetto del principio di rotazione, di cui all'articolo 49 del Codice.

Art. 2

(Categorie merceologiche e fasce di importo ai fini della rotazione)

1. L'Elenco è suddiviso in categorie merceologiche, come da allegato A) al presente Regolamento.
2. L'Elenco è suddiviso in fasce di importo, come da allegato B) al presente Regolamento.

TITOLO II

ISCRIZIONE ALL'ELENCO

Art. 3

(Modalità di iscrizione)

1. L'iscrizione all'Elenco avviene d'ufficio o a seguito di istanza dell'operatore economico.

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

Art. 4

(Iscrizione d'ufficio)

1. Sono iscritti d'ufficio all'Elenco gli operatori economici che risultano affidatari presso il Consiglio di forniture e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.

Art. 5

(Iscrizione volontaria)

1. Gli operatori economici possono richiedere l'iscrizione all'Elenco senza vincoli temporali e nel rispetto delle indicazioni pubblicate nella sezione dedicata della pagina Internet del Consiglio.
2. Alla domanda di iscrizione, da redigere come da MOD. 1, deve essere allegata la dichiarazione redatta come da MOD. 2 al presente Regolamento, attestante:
 - a) le generalità dell'operatore economico;
 - b) gli estremi dell'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali o, per i non residenti in Italia, nei corrispondenti registri professionali o commerciali dello Stato di residenza;
 - c) l'iscrizione ad una piattaforma di approvvigionamento digitale in uso presso il Consiglio;
 - d) il possesso delle particolari autorizzazioni eventualmente necessarie per la legittima prestazione dell'attività per la quale si richiede l'iscrizione;
 - e) i dati anagrafici e di residenza del titolare (per le imprese individuali), dei soci (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, direzione, vigilanza e controllo oppure del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per gli altri tipi di società), e del direttore tecnico;
 - f) l'insussistenza di motivi ostativi alla partecipazione a procedure di affidamento di contratti pubblici, previsti dagli articoli 94 e 95 del Codice;
 - g) la sussistenza o l'insussistenza delle fattispecie di cui all'articolo 96 del Codice;
 - h) le categorie merceologiche e le fasce di importo di interesse.

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

Art. 6

(Valutazione della domanda di iscrizione)

1. Il Consiglio procede alla valutazione della domanda di iscrizione e alle opportune verifiche nel termine di trenta giorni consecutivi dal ricevimento dell'istanza, salvo impedimenti dovuti a cause o ritardi non imputabili al Consiglio, e successivamente comunica all'operatore economico l'esito del procedimento con la relativa data di iscrizione o, qualora l'istanza sia stata respinta, le motivazioni del rigetto.

Art. 7

(Sospensione)

1. Qualora la documentazione presentata non risulti completa, il procedimento di iscrizione viene sospeso per dieci giorni consecutivi al fine di permettere all'operatore economico di fornire le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti. In assenza di risposta nei termini sopra menzionati, la richiesta di iscrizione si considera respinta.

Art. 8

(Durata dell'iscrizione)

1. L'iscrizione all'Elenco ha durata triennale, salvo rinnovi di pari durata.

Art. 9

(Comunicazioni di variazione)

1. Gli operatori economici iscritti sono tenuti a comunicare tempestivamente al Consiglio eventuali variazioni in ordine a quanto dichiarato al momento dell'iscrizione.

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

Art. 10

(Estensione dell'iscrizione)

1. L'operatore iscritto ha facoltà di chiedere l'estensione dell'iscrizione ad altre fasce di importo e ad altre tipologie di prestazioni e gruppi merceologici, qualora in possesso dei requisiti specifici.
2. In caso di estensione resta ferma la scadenza dell'iscrizione in corso.

Art. 11

(Verifiche)

1. Il Consiglio procede con cadenza semestrale dalla data di iscrizione o rinnovo iscrizione di ogni operatore economico alla verifica dei requisiti al fine della permanenza nell'Elenco.

TITOLO III

RINNOVO DELL'ISCRIZIONE ALL'ELENCO

Art. 12

(Rinnovo dell'iscrizione)

1. Il Consiglio, ai fini del rinnovo, invia all'operatore economico il MOD. 2, almeno tre mesi prima della data di scadenza dell'iscrizione.
2. L'operatore economico trasmette il MOD. 2, compilato e sottoscritto, entro il termine di trenta giorni consecutivi dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 1.
3. Il Consiglio procede alla valutazione e alle verifiche nel termine di trenta giorni consecutivi dal ricevimento della documentazione di cui al comma 2 e successivamente comunica all'operatore economico l'esito del procedimento con la relativa data di rinnovo o, qualora l'istanza sia stata respinta, le motivazioni del rigetto.
4. Qualora la documentazione presentata non risulti completa, il procedimento di rinnovo viene sospeso per dieci giorni consecutivi al fine di permettere all'operatore economico di fornire le integrazioni e/o i chiarimenti richiesti. In assenza di risposta nei termini sopra menzionati, la richiesta di rinnovo non è accolta.

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

5. La durata dell'iscrizione decorre dalla data di rinnovo della stessa.

TITOLO IV CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

Art. 13 (Cancellazione d'ufficio)

1. La cancellazione dall'Elenco è disposta dal Consiglio nei seguenti casi:
 - a. quando l'operatore non risponda, nell'arco di un biennio, a tre inviti consecutivi di partecipazione alle procedure di affidamento senza fornire adeguata motivazione;
 - b. qualora non sia stata presentata o accolta la domanda di rinnovo alla scadenza del triennio di iscrizione;
 - c. nell'ipotesi di sopravvenuta carenza di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione;
 - d. per cessazione dell'attività;
 - e. a causa di grave negligenza o malafede nell'esecuzione degli appalti affidati, nonché adozione di una condotta oggettivamente tale da turbare gravemente la normalità dei rapporti con il Consiglio (ad esempio gravi ritardi e gravi inadempienze nell'esecuzione della prestazione);
 - f. quando l'operatore abbia commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
2. La cancellazione dall'Elenco è comunicata all'operatore economico.

Art. 14 (Cancellazione su richiesta dell'operatore economico)

1. Gli operatori economici iscritti possono richiedere, con istanza e in qualsiasi momento, la cancellazione dall'Elenco.
2. La cancellazione dall'Elenco è comunicata all'operatore economico.

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 (Trattamento dati personali)

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati personali dei quali il Consiglio è in possesso per la costituzione e la gestione dell'Elenco degli operatori economici sono raccolti ed utilizzati nel pieno rispetto dell'Informativa, come da allegato C) al presente Regolamento.

Art. 16 (Pubblicità)

1. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio, in "Amministrazione trasparente", sezione "Disposizioni generali".
2. L'Elenco è pubblicato sul sito Internet del Consiglio regionale alla pagina dedicata.

Art. 17 (Disposizioni transitorie)

1. Al fine della costituzione del nuovo Elenco degli operatori economici, il Consiglio trasmette agli operatori economici che hanno presentato istanza, le dichiarazioni di cui all'articolo 5.

Art. 18 (Norme di rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di affidamento di servizi e forniture, al D.P.R. 445/2000 e al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Regolamento per la costituzione e gestione dell'Elenco Operatori economici

2. Il Regolamento potrà essere modificato o revocato a seguito di intervenute modifiche della normativa in materia.

Art. 19

(Entrata in vigore e abrogazioni)

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia (BUR) ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato:
 - il Capo IV del Regolamento per l'affidamento di beni e servizi mediante procedura sotto soglia e per la costituzione dell'Albo fornitori adottato con Del. U.P. Consiglio del 22 ottobre 2024, n. 138 e ss.mm.ii.

ALLEGATO A)

CATEGORIE MERCEOLOGICHE

BENI

CATEGORIA	DESCRIZIONE
1	strumenti, attrezzature, macchine d'ufficio, materiali di ricambio e di consumo
2	apparecchiature informatiche, apparecchiature multimediali e relativi accessori, materiali di ricambio e di consumo e prodotti software
3	apparecchiature di fotoriproduzione
4	apparecchiature e attrezzature audio, video, fotografiche e telefoniche e relativi accessori, materiali di ricambio e di consumo
5	sistemi di videosorveglianza, apparecchiature per la sicurezza e relativi accessori, materiali di ricambio e di consumo
6	sistemi di conferenza, votazione elettronica, interpretazione simultanea e relativi accessori, materiali di ricambio e di consumo
7	scaffalature, sistemi di archiviazione e relativi accessori, segnaletica e cartellonistica
8	mobili, arredi e complementi d'arredo
9	articoli di cancelleria
10	carta per stampanti e fotoriproduttori
11	oggettistica di rappresentanza e articoli promozionali personalizzati
12	vestiario di rappresentanza, uniformi e relativi accessori
13	utensili, attrezzature e articoli per la cucina e la ristorazione
14	erogatori refrigeranti di acqua

SERVIZI

CATEGORIA	DESCRIZIONE
1	servizi assicurativi
2	organizzazione e allestimento eventi
3	organizzazione viaggi
4	traduzione e interpretariato
5	servizi fotografici
6	servizi radiotelevisivi e riprese audio/video
7	stampa tipografica e fotografica, composizione grafica e realizzazioni multimediali
8	intermediazione per l'editoria
9	rilegatura
10	manutenzione e assistenza tecnica informatica (hardware e software), progettazione e sviluppo software
11	manutenzione e assistenza tecnica attrezzature, macchine d'ufficio e fotoriproduttori
12	manutenzione e assistenza tecnica apparecchiature e attrezzature audio, video, ottiche, fotografiche e telefoniche
13	manutenzione e assistenza tecnica sistemi di videosorveglianza e di sicurezza
14	manutenzione e assistenza tecnica sistemi di conferenza, votazione elettronica e interpretazione simultanea
15	riparazione elettrodomestici e attrezzature per la cucina e la ristorazione
16	ristorazione e catering
17	formazione e aggiornamento professionale
18	pulizia e igiene ambientale
24	vigilanza
25	trasloco, facchinaggio e asporto carta da macero
26	interventi di falegnameria e posa e riparazione di serrature, sistemi automatici di apertura e simili
27	resocontazione e trascrizione intelligente di lavori assembleari

ALLEGATO B)

FASCE DI IMPORTO

FASCIA	IMPORTO
A	fino a 4.999 euro
B	da 5.000 euro a 19.999 euro
C	da 20.000 euro a 39.999 euro
D	da 40.000 euro a 69.999 euro
E	da 70.000 euro a 139.999 euro
F (per le procedure negoziate senza bando)	da 140.000 euro fino alle soglie di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023

ALLEGATO C)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DI DATI RELATIVI A ELENCHI OPERATORI ECONOMICI, BANDI DI GARA, APPALTI E CONTRATTI PUBBLICI

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali, di seguito, per brevità, anche il "GDPR"), Le forniamo le dovute informazioni in ordine al trattamento dei dati personali raccolti ai fini della gestione ed esecuzione delle procedure di acquisizione di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e della normativa vigente in materia di appalti pubblici. effettuato per la partecipazione a bandi di gara, appalti e contratti pubblici. Si tratta di un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 679/2016 il Titolare del trattamento è il Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in piazza G. Oberdan n. 6 – 34133 Trieste, PEC: consiglio@certregione.fvg.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE

Il Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha provveduto a nominare lo Studio Legale avv. Paolo Vicenzotto quale Responsabile della protezione dei dati (RPD), contattabile all'indirizzo e-mail: rpdcconsiglio@regione.fvg.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, è la Società Insiel S.p.A., con sede in Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste. Per contatti:

- Tel: +39 040.3737.11
- Fax: +39 040 3737 333
- E-mail: privacy@insiel.it

TIPOLOGIA DI DATI

I dati personali che verranno trattati per le finalità sottoindicate sono:

- Dati identificativi (a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome e cognome, codice fiscale, e-mail, numero di telefono);
- Dati contabili;
- Dati idonei a rivelare le cariche pubbliche rivestite;
- Informazioni contenute nel curriculum vitae (istruzione, formazione, esperienze e competenze professionali);
- Posizione contributiva economica;
- Dati relativi a reati e condanne penali: dati giudiziari per le verifiche richieste dalla normativa sugli appalti pubblici e in materia di antiriciclaggio.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

- Elenco operatori economici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia (iscrizione e mantenimento requisiti);

- Procedure di acquisizione di beni e servizi (richiesta e ricezione dell'offerta, graduatoria e aggiudicazione);
- Esecuzione e gestione del contratto e dei relativi adempimenti;
- Attività amministrative derivanti dagli obblighi contrattuali;
- Pubblicazioni obbligatorie, ai sensi del D.Lgs 33/2013.

LICEITA' DEL TRATTAMENTO

Art. 6, par. 1, lett. a), b), c), e), f), del GDPR (trattamento necessario per l'esecuzione di un contratto, per l'adempimento di un obbligo legale, per il consenso dell'interessato, per il perseguimento di un interesse legittimo del Titolare o per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri).

Art. 9, par. 2, lett. b) e g), del GDPR (trattamento di categorie particolari di dati per obblighi in materia di diritto del lavoro o per motivi di interesse pubblico rilevante, come previsto dalla normativa nazionale).

Art. 10 del GDPR e art. 2-octies, commi 1 e 3, lett. i), del D.Lgs. 196/2003 (trattamento necessario per l'accertamento del requisito di idoneità morale).

D.Lgs. 33/2013 (trattamento per l'adempimento di obblighi normativi in materia di trasparenza).

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati sono conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati (10 anni dalla cessazione di ogni effetto contrattuale), fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge, in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri.

NATURA DEL CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio ai sensi delle normative vigenti in materia di contratti pubblici e iscrizione agli elenchi degli operatori economici. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alle procedure di affidamento, alla stipula dei contratti o all'iscrizione negli elenchi operatori economici richiesti.

DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI

Nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità descritte, i Suoi dati potrebbero essere trattati da:

- soggetti appositamente autorizzati dal Titolare e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR;
- forze dell'ordine, enti governativi, organismi di regolamentazione, autorità giudiziarie o altri organi della pubblica amministrazione, che agiscono nella loro qualità di titolari autonomi di trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- fornitori di servizi IT per la gestione dell'infrastruttura tecnologica, dei sistemi informativi e delle reti di telecomunicazione i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR;
- controinteressati con riferimento all'accesso agli atti utilizzando anche la piattaforma digitale certificata per l'espletamento della procedura di gara, ai sensi degli articoli 35 e 36 del codice dei contratti pubblici;
- ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dalla normativa vigente.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).

Si precisa che alcuni dati sono soggetti a obblighi di pubblicazione per ragioni di trasparenza, di accesso amministrativo (D.Lgs. 241/1990). I dati relativi all'aggiudicatario e ai partecipanti sono diffusi tramite il sito internet del committente, alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti e tramite la Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO

I suoi dati personali non verranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Lei potrà far valere i propri diritti come espressi dal Regolamento UE 679/2016 artt. 15 e ss., rivolgendosi al Titolare o scrivendo all'RPD/DPO all'indirizzo rpdcconsiglio@regione.fvg.it. Lei ha il diritto, in qualunque momento, di chiedere l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione/oblio, la limitazione, l'opposizione al trattamento degli stessi. Inoltre, ha il diritto alla portabilità dei suoi dati. Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, se ritiene che il trattamento dei dati che la riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 679/2016, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE 679/2016, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (Autorità di controllo www.garanteprivacy.it).

MODIFICHE INFORMATIVA

Il Consiglio regionale si riserva il diritto, a sua sola discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente Informativa sulla privacy, in qualsiasi momento, al fine di conformare la medesima Informativa al GDPR e di rispettare gli obblighi di trasparenza. Per facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, verranno indicate di seguito, se esistenti: le modifiche della finalità del trattamento, le modifiche dell'identità del titolare del trattamento, le modifiche del modo in cui gli interessati possono esercitare i diritti di cui godono in relazione al trattamento, la data di aggiornamento o la versione dell'Informativa sulla privacy.

MOD. 1)

DOMANDA DI ISCRIZIONE

Al Consiglio regionale
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
piazza Oberdan 6
34133 Trieste

PEC: consiglio@certregione.fvg.it

**DOMANDA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO
DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA EUROPEA**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

nella sua qualità di _____

autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa/società (*ragione sociale*) _____

con sede legale in (*città, cap, via*) _____

(*per i raggruppamenti temporanei o consorzi*) in raggruppamento temporaneo/consorzio con: (*ragione sociale, sede legale e legale rappresentante*) _____

CHIEDE

l'iscrizione dell'impresa/società/raggruppamento temporaneo/consorzio di cui sopra nell'Elenco degli operatori economici per l'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, relativamente alle seguenti categorie (indicare il numero identificativo e la descrizione della categoria di beni e/o servizi per la quale si intende essere accreditati, come da Allegato A del "Regolamento per la costituzione e la gestione dell'elenco degli operatori economici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia"):

e alla fascia economica di interesse (indicare la lettera identificativa e l'importo per cui si intende essere accreditati, come da Allegato B del citato Regolamento):

A tal fine, allega alla presente domanda la seguente documentazione*:

- la dichiarazione Mod. 2) di cui all'articolo 5 del *"Regolamento per la costituzione e la gestione dell'Elenco degli operatori economici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia"*.

Luogo e data

Il Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore **

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs.
n. 82/2005 e ss.ii.mm.*

** in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio dovrà essere allegata alla domanda la documentazione relativa a ciascuna impresa raggruppata o consorziata*

*** in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio sarà necessaria la firma del legale rappresentante di ciascuna impresa raggruppata o consorziata*

MOD. 2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO

Al Consiglio regionale
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
piazza Oberdan 6
34133 Trieste

PEC: consiglio@certregione.fvg.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO NOTORIO
(ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ in qualità di Titolare-Legale Rappresentante-Procuratore
dell'Impresa _____
con sede in _____ Via _____
n. _____ P.I. _____ C.F. _____
PEC _____
E-MAIL _____

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato

DICHIARA

- che l'operatore economico è iscritto nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ ed attesta i seguenti dati:
numero di iscrizione: _____;
data di iscrizione: _____;
forma giuridica: _____;
- che si intende essere accreditati nelle seguenti categorie merceologiche (indicare il numero identificativo e la descrizione della categoria di beni e/o servizi come da Allegato A "Categorie merceologiche" del "Regolamento per la costituzione e la gestione dell'elenco degli operatori economici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia"):

- che si intende essere accreditati nella seguente fascia economica di interesse (indicare la lettera identificativa e l'importo per la quale si intende essere accreditati, come da Allegato B "Fasce di importo" del citato Regolamento):

DICHIARA

☐ di essere iscritto ad una Piattaforma di approvvigionamento digitale ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023.

DICHIARA

il possesso delle particolari autorizzazioni eventualmente necessarie per la legittima prestazione dell'attività per la quale si richiede l'iscrizione:

- che i dati anagrafici e di residenza del titolare (per le imprese individuali), dei soci (per le società in nome collettivo), dei soci accomandatari (per le società in accomandita semplice), dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, direzione, vigilanza e controllo oppure del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per gli altri tipi di società), e del direttore tecnico:

nome e cognome	data e luogo di nascita	residenza	Codice Fiscale	carica rivestita

- ☐ che gli amministratori della persona giuridica socio unico dell'operatore economico non versano in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023;

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 94, comma 5, lettera b del D.Lgs. n. 36/2023

- numero di dipendenti pari a _____ unità;

che, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 68/1999:

- l'operatore economico:
 - ☐ è in regola
 - ☐ non è in regola

con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e dichiara:

- ☐ ha ottemperato
- ☐ non ha ottemperato

alle norme di cui alla Legge n. 68/1999,

- *tale situazione di ottemperanza alla legge può essere certificata da:*

☐ _____;

se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ _____
_____.

Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina Legge n. 68/1999 indicare le motivazioni:

_____;

che, ai sensi delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 198/2006:

DICHIARA

in ordine ai requisiti di cui all'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023

- che, con riferimento al sottoscritto dichiarante, ai soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso articolo 94, non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dello stesso articolo 94, tenuto conto che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- che, con riferimento al sottoscritto dichiarante e ai soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché ai soggetti di cui al comma 4 dello stesso articolo 94, non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159/2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
- di non versare in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'articolo 94 del D.Lgs. n. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto;
- che, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. del D.Lgs. n. 36/2023);

DICHIARA

in ordine ai requisiti di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 36/2023

- che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 36/2023, laddove applicabili, cui si rinvia e che si intende qui per ripetuto e trascritto, anche tenuto conto di quanto disposto all'articolo 98 dello stesso D.Lgs. n. 36/2023;
- che l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.Lgs. n. 36/2023, che la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia

comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione;

DICHIARA

in ordine alle misure di cui all'articolo 96, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023

(eventuale, non compilare se ipotesi non sussistente) →

che l'operatore economico, versando in una delle situazioni di cui all'articolo 94 (ad eccezione del comma 6) o dell'articolo 95 (ad eccezione del comma 2) del D.Lgs. n. 36/2023, ossia *(indicare la circostanza che genererebbe una ipotesi di esclusione)* _____:

☐ comprova, anche per il tramite della documentazione allegata alla presente, di aver adottato, ai sensi del comma 6 dell'articolo 96 del Codice dei Contratti, le seguenti misure di self-cleaning:

(N.B. → l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti);

DICHIARA

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati in conformità a quanto previsto dall'informativa di cui all'Allegato C "Informativa trattamento dati personali" del "Regolamento per la costituzione e la gestione dell'elenco degli operatori economici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano la ditta e cioè ragione sociale, indirizzo della sede, eventuale cessazione di attività e così via.

Luogo e data

Il Titolare/Legale Rappresentante/Procuratore

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs.
n. 82/2005 e ss.ii.mm.



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_27_3_GAR_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE ASTA VIA ANTICA 26_029.DOC

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso pubblico di indizione asta per la vendita di immobile sito in via Antica 26.

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28-11-2024, della deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 16-06-2026 e della determinazione della Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici n. 359 del 29-06-2026

RENDE NOTO

che il Comune di San Giovanni al Natisone indice una procedura mediante asta, in modalità telematica (piattaforma eAppaltiFVG), per la vendita dei seguenti immobili:

Lotto unico comprendente:

- l'immobile già utilizzato come edificio scolastico - sede staccata dell'ISIS A. Malignani - ubicato a San Giovanni al Natisone, via Antica n. 26, insistente sulla particella catastale n. 19 - foglio n. 7 del C.C. di San Giovanni al Natisone;

- l'immobile ubicato a San Giovanni al Natisone, via Antica n. 26, insistente sulla particella catastale n. 438 (parziale) - foglio n. 7 del C.C. di San Giovanni al Natisone; la sup. in vendita è di circa 450 mq., i restanti 10 mq circa sono già parte della sede stradale di via Antica.

DATI URBANISTICI:

Fabbricato sito in via Antica n. 26. Scuola secondaria di 2° grado, foglio 7, mappale 19, Zona SD - Servizi per le attività produttive e commerciali;

Area antistante il fabbricato sito in via Antica n. 26. Scuola secondaria di 2° grado, foglio 7, mappale 19 (posta all'interno della pertinenza recintata), sup. 410 mq. ca., Zona viabilità;

Strada di accesso al fabbricato sito in via Antica n. 26. Scuola secondaria di 2° grado, Catasto Terreni, foglio 7, mappale 438** porzione, sup. 430 mq. ca., Zona SD - Servizi per le attività produttive e commerciali;

Area antistante la strada di accesso al fabbricato sito in via Antica n. 26. Scuola secondaria di 2° grado, Catasto Terreni, foglio 7, mappale 438** porzione, sup. 20 mq. ca., Zona viabilità.

L'immobile in oggetto dispone di certificazione APE (Attestato di Prestazione Energetica) valida fino al 23-06-2035 e presenta la seguente classe di prestazione energetica globale: CLASSE ENERGETICA D: EP gl, nren 271,38 kWh/m2 anno.

L'AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE ASTA PER LA VENDITA DI IMMOBILI verrà pubblicato sulla piattaforma telematica eAppaltiFVG decorsi almeno venti giorni dalla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul quotidiano La Repubblica. La durata della gara è stata fissata in n. 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sulla predetta piattaforma eAppaltiFVG.

I beni vengono venduti nello stato di fatto, anche relativo agli impianti, e di diritto in cui attualmente si trovano e si rende noto che nella determinazione del prezzo si è tenuto conto di tutte le condizioni manutentive degli stessi.

Il prezzo a base d'asta degli immobili in oggetto corrisponde al valore di stima di Euro 1.761.000,00 (unmilionesettecentosessantunmila/00 euro). Per la presentazione delle offerte viene richiesto un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo a base d'asta e quindi pari a € 176.100,00 (centosettantasei-

milacento/00 euro).

La gara è esperita con le modalità dell'asta pubblica secondo il sistema delle offerte segrete in aumento del prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lett. c), del R.D. n. 827 del 23-05-1924. La gara è aggiudicata al concorrente che avrà formulato l'offerta economica migliorativa più alta.

L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 65, punto 10, del R.D. n. 827/24, si perfeziona anche con la presentazione di una sola offerta purché valida e in rialzo sull'importo a base di gara. In caso di offerte uguali migliorative si procede ai sensi dell'art. 77 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827. Il sopralluogo è obbligatorio.

Per ogni ulteriore informazione contattare il Responsabile del procedimento di gara, geom. Zampari Elena Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici del Comune di San Giovanni al Natisone (UD), via Roma n. 144, CAP 33048 San Giovanni al Natisone

Tel: 0432 939551

e-mail: elena.zampari@comune.sangiovannialnatisone.ud.it

PEC: comune.sangiovannialnatisone@certgov.fvg.it

San Giovanni al Natisone, 29 giugno 2026

RESPONSABILE DELL'AREA TECNICALAVORI PUBBLICI:
Elena Zampari

26_27_3_GAR_TORRE DEL NATISONE GAL SCARL BANDO PAC 2023-2027 SRG06 LEADER INT 4_0_INTESTAZIONE_014.DOCX

Torre Natisone Gal Scarl - Tarcento (UD)

Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma FVG al Piano strategico PAC 2023-2027, SRG06 Leader - Intervento 4 "Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agro-alimentari locali". Pubblicazione bando.



SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL: "Intervento 4 - Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali"



GAL:TORRE NATISONE

SSL: versione 2 (decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 29260/GRFVG del 01/06/2026)

* * * * *

Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO	3
CAPO I – INTRODUZIONE	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Definizioni	3
Articolo 3 – Localizzazione.....	4
Articolo 4 – Dotazione finanziaria	5
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO	5
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno	6
Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili	8
Articolo 8 –Investimenti ammissibili	8
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione	8
Articolo 10 - Spese ammissibili	9
Articolo 11 – Spese non ammissibili	11
Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese	11
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	13
Articolo 13 – Fascicolo aziendale.....	13
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno	13
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	14



Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità	14
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno	19
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE	19
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI	19
Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche	19
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI	20
Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni	20
Articolo 20 - Proroghe	21
Articolo 21 - Varianti	21
Articolo 22 - Subentro	22
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE	22
Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese	22
Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno	23
Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno	24
Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno	24
Articolo 27 - Stabilità delle operazioni	25
Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario	26
Articolo 29 - Impegni dei beneficiari	26
Articolo 30 - Cause di forza maggiore	27
Articolo 31 - Errori palesi	27
Articolo 32 - Controlli	27
Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione	27
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI	28
Articolo 34 - Disposizioni di rinvio	28
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali	28
Articolo 36 – Informazioni e contatti	28
ALLEGATI	28
Allegato A – Piano aziendale	28
Allegato B – Dichiarazione di impegno	28
Allegato C – Dichiarazione assenso miglione su beni immobili	28



PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

CAPO I – INTRODUZIONE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	Intervento 4
Titolo	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGROALIMENTARI LOCALI

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "Torre Natisone GAL" (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti.

2. L'intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue la finalità di dare sostegno al riposizionamento competitivo della filiera produttiva agricola e agroalimentare sostenendo direttamente le aziende agricole e le imprese di trasformazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, anche in rete, negli investimenti volti all'ammodernamento funzionale, al mantenimento della qualità, all'aumento della competitività in un mercato globale sempre più attento alle produzioni di nicchia e legate al proprio territorio e alle azioni promozionali dirette al posizionamento del territorio (ambito A). Per raggiungere tali finalità, l'intervento GAL, si rivolge quindi al seguente ambito:

A	Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:
 - a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
 - b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
 - d) Ufficio attuatore: è IL GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
 - e) Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
 - f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
 - g) Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
 - h) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione;
 - i) Spesa ammessa: importo complessivo della domanda sul quale viene calcolato il sostegno;
 - j) Agricoltore in attività: persona fisica o giuridica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 4 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 in conformità all'articolo 4, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/2115;
 - k) Produzione Standard (PS): parametro di valutazione della dimensione economica dell'azienda agricola;



- l) Giovane agricoltore: persona fisica in possesso dei requisiti stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 660087 del 23 dicembre 2022, con esclusione del comma 2 e insediato per la prima volta entro 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- m) Impresa: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, **indipendentemente dalla sua forma giuridica** (inclusi i consorzi);
- n) Microimprese, piccole e medie imprese (PMI): soggetti che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 2022/2472, in particolare con riferimento ai seguenti parametri e soglie e nel rispetto delle definizioni di impresa associata e collegata:

	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Attivo di bilancio (€)
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2ML
Piccola Impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media Impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- o) Impresa femminile: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;
- p) Impresa giovanile (diversa da giovane agricoltore): l'impresa costituita in forma di società in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani; l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui, al momento della presentazione della domanda, almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane; l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui, al momento della presentazione della domanda, la maggioranza dei soci è composta da giovani; l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui, al momento della presentazione della domanda, titolare è un giovane. Per giovane, ai fini dell'impresa giovanile, si intende la persona fisica di età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti);
- q) Prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- r) Prodotti extra agricoli: i prodotti **non** elencati nell'allegato I del trattato TFUE;
- s) Filiera agricola e agroalimentare: l'insieme delle attività che va dalla fase di produzione di un prodotto agricolo, alla sua trasformazione (il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto agricolo) fino alla commercializzazione del prodotto finito (agricolo o trasformato);
- t) Filiera corta: filiera produttiva caratterizzata da un numero limitato di passaggi produttivi e di intermediazioni commerciali, tale da facilitare o determinare il contatto diretto fra il produttore e il consumatore intesa come, trasformazione e vendita in azienda dei propri prodotti anche tramite attività di ristorazione connessa all'azienda agricola o attività di alloggio agriturismo;
- u) Rete di impresa: accordo tra imprese, formalizzato in un "contratto di rete", stipulato ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5 (convertito dalla L. 9 aprile 2009, n. 33), basato sulla collaborazione, lo scambio e l'aggregazione tra imprese;
- v) Aggregazione turistica locale: forma aggregativa tra operatori localizzati in area GAL (art. 3 del bando), basata su un contratto o accordo scritto, attraverso la quale gli aderenti si impegnano a collaborare al fine di perseguire obiettivi comuni volti al potenziamento della qualità dell'offerta turistica dell'area, composta da un minimo di 3 soggetti.

Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL:



Comune	Area rurale PS PAC 23-27
Attimis	C
Cividale del Friuli	C
Drenchia	D
Faedis	C
Grimacco	D
Lusevera	D
Magnano in Riviera	C
Nimis	C
Prepotto	C
Pulfero	D
San Leonardo	D
San Pietro al Natisone	C
Savogna	D
Stregna	D
Taipana	D
Tarcento	C
Torreano	C

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

- Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 422.362,35 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 171.901,48, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 250.460,87.
- A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
- Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
- Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

- I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti	
Imprese agricole individuali o societarie	a) Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3; b) Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), come imprese agricola (cod. ATECO 01), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento. Sono escluse le imprese che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura; c) Essere agricoltore in attività;



Imprese di trasformazione o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	a) Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3; b) Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), e svolgere attività di trasformazione di prodotti agricoli, come certificata dal possesso di codice ATECO pertinente; c) Rientrare nella definizione di Microimprese, piccole e medie imprese (PMI) di cui all'articolo 2 comma 1 lettera m) del bando;
Reti di impresa (reti soggetto)	a) Avere sede o unità operativa all'interno dell'area GAL così come definita all'articolo 3; b) Essere iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), e svolgere attività di produzione primaria o trasformazione di prodotti agricoli come certificato dal possesso di codice ATECO pertinente oppure essere costituite da imprese agricole o imprese di trasformazione dei prodotti agricoli; c) Svolgere attività pertinente con il progetto e l'operazione presentata; d) Essere dotate di soggettività giuridica (rete soggetto); e) Per interventi riguardanti la fase di produzione primaria: essere agricoltori attivi;
Consorzi	a) Avere sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 3; b) Avere finalità statutarie pertinenti con le finalità del presente bando e con il progetto e l'operazione presentata; c) Per interventi riguardanti la fase di produzione primaria: essere agricoltori attivi;

2. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:



Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti			
A.1 PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI (COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE)			
Imprese agricole individuali o societarie Reti di imprese (reti soggetto) Consorzi		65 %	Operazioni presentate non da giovani agricoltori
		80 %	Operazioni presentate da giovani agricoltori
A.2.a TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI (COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE)			
Tutti i beneficiari		65 %	Operazioni presentate non da giovani agricoltori
		80 %	Operazioni presentate da giovani agricoltori
A.3.a COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI (COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE)			
Tutti i beneficiari		65 %	Operazioni presentate non da giovani agricoltori
		80 %	Operazioni presentate da giovani agricoltori
A.2.b TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI NON COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE			
Tutti i beneficiari	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	65 %	Operazioni presentate non da giovani agricoltori
		80 %	Operazioni presentate da giovani agricoltori
A.3.b. COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI NON COMPRESI IN ALLEGATO I DEL TFUE			
Tutti i beneficiari	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	65 %	Operazioni presentate non da giovani agricoltori
		80 %	Operazioni presentate da giovani agricoltori
A.4 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E MARKETING CONNESSE AGLI INVESTIMENTI			
Tutti i beneficiari	Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)	65 %	Operazioni presentate non da giovani agricoltori
		80 %	Operazioni presentate da giovani agricoltori



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LEADER

Development led by local communities

2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato ed è concesso applicando la percentuale del sostegno (aliquota) al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 200.000,00.

Articolo 8 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

Investimenti	Beneficiari
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti	
A.1 PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI - Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento della competitività aziendale - Investimenti relativi al miglioramento fondiario, compresi interventi connessi volti alla cura e gestione del territorio rurale	➤ Imprese agricole individuali o societarie ➤ Consorzi ➤ Reti di imprese (reti soggetto)
A.2 TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento o l'avvio di attività di trasformazione dei prodotti agricoli e agroalimentari	Tutti i beneficiari
A.3 COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento o l'avvio di attività di commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari	Tutti i beneficiari
A.4 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E MARKETING CONNESSE AGLI INVESTIMENTI Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari connesse agli investimenti di produzione, trasformazione e commercializzazione	Tutti i beneficiari

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione

1. Gli investimenti rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:



Investimenti	Requisiti di ammissibilità
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti	
A.1 PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI Investimenti previsti all'art. 8 del presente bando	- coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1; - localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3;
A.2 TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI Investimenti previsti all'art. 8 del presente bando	- coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1; - localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3;
A.3 COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI Investimenti previsti all'art. 8 del presente bando	- coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1; - localizzazione degli investimenti nell'area GAL così come definita all'articolo 3;
A.4 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E MARKETING CONNESSE AGLI INVESTIMENTI Investimenti previsti all'art. 8 del presente bando	- coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1. L'investimento può essere attivato solo in connessione ad investimenti relativi alle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione (A.1-A.2 e A.3) nel limite del 20% della spesa complessiva del progetto

2. Sono considerate ammissibili esclusivamente le operazioni finalizzate alla realizzazione di almeno due tipologie di investimenti tra quelli individuati all'art. 8 (A.1-A.4).

3. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.

4. Ai fini della verifica di cui al comma 3 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:

- per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
- per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
- per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

5. Ai fini della verifica di cui al comma 3 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

6. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire i miglioramenti, le addizioni e trasformazioni previste dall'operazione. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita, a pena di esclusione dal sostegno, fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

7. I requisiti di ammissibilità degli investimenti sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.

Articolo 10 - Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono:

- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;



- b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
- c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
- d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica alle spese generali connesse all'operazione programmata, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. La spesa si considera effettuata alla data del pagamento della stessa.
4. Le spese ammissibili, riferite a ciascun investimento di cui all'articolo 8 sono di seguito elencate:

Investimenti	Spese ammissibili
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti	
A.1 PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI Investimenti previsti all'art.8 del presente bando	a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. Sono incluse: a.1) le opere di miglioramento fondiario; a.2) la manutenzione straordinaria; b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera; b.1) Nel caso di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Questi devono essere dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici dell'attività dell'azienda e, se impianti solari termici o elettrici, non devono consumare suolo (posizionati su coperture); c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10% delle spese a cui si riferiscono ; d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione;
A.2 TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI Investimenti previsti all'art.8 del presente bando	
A.3 COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI Investimenti previsti all'art.8 del presente bando	
A.4 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E MARKETING CONNESSE AGLI INVESTIMENTI Investimenti previsti all'art.8 del presente bando	
	e) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale nella misura massima pari al 20% del costo ammissibile per l'operazione (articolo 9, comma 1) ;



Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
 - a) acquisto di diritti di produzione agricola;
 - b) acquisto di diritti all'aiuto;
 - c) acquisto di fabbricati ad uso abitativo e di terreni;
 - d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
 - e) interessi passivi;
 - f) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
 - g) acquisti sostenuti in leasing;
 - h) spese di esercizio e funzionamento e di manutenzione ordinaria, intesa come interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo la definizione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
 - i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
 - j) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
 - k) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
 - l) acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture;
 - m) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
 - n) contributi in natura;
 - o) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
 - p) l'IRAP;
 - q) macchinari, impianti e attrezzature usate.

Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:
 - a) nel caso di acquisto di fabbricati, sulla base della **relazione di stima del valore di mercato da parte di un tecnico abilitato**;
 - b) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - c) nel caso di miglioramenti fondiari, sulla base dei prezzari regionali dei lavori agricoli e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - d) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzari di cui alle lettere b) e c), sulla base di un'analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzari;
 - e) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari, sulla base dei prezzari regionali dei costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando; il richiedente presenta il **report generato dall'applicativo**;
 - f) nel caso di acquisto di attrezzature e macchinari non compresi nei prezzari di cui alla lettera e), sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente; **il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso**;
 - g) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzari regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di



spesa, in tale ultimo caso, il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso, in base alla modalità prescelta, il richiedente presenta il **computo metrico estimativo preventivo** o i **tre preventivi**;

h) nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature o di acquisizione di servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti, sulla base di **dichiarazione resa da un tecnico abilitato** attestante:

h.1) l'impossibilità al reperimento di tre preventivi, finalizzati a fornire informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, attraverso una ricerca di mercato;

h.2) la congruità del relativo costo;

i) nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati o di interventi a completamento di forniture in macchinari o attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire più fornitori, sulla base di **un preventivo di spesa** e di **una relazione sottoscritta da un tecnico abilitato**, in cui si attesta l'impossibilità, motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

j) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali, per: spese tecniche di progettazione, spese notarili, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie:

j.1) di eventuali prezzi regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;

j.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;

j.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291 alla domanda è allegato **un preventivo di spesa**, con data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e con indicazione della metodologia seguita;

k) nel caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, spese di formazione e consulenza e spese per pubbliche relazioni sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso.**

3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:

a) sono tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

b) sono datati e firmati da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c) contengono i seguenti elementi:

c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);

c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional, se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;

c.3) il prezzo unitario ed eventualmente il prezzo complessivo;

c.4) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;

d) **sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC** antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

4. In caso di reperibilità del bene su siti *e-commerce*, i tre preventivi richiesti ai fini della valutazione di congruità possono essere forniti in modalità alternativa, mediante la stampa dei prezzi praticati on line. Il prezzo congruo è quello più basso. Il beneficiario allega la **documentazione relativa all'indagine condotta**



on-line. Tale documentazione, per essere valida ai fini della valutazione di congruità, ha le seguenti caratteristiche:

- a) è comparabile: le stampe sono riferite a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
- b) proviene da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro;
- c) ogni stampa contiene i seguenti elementi:
 - c.1) l'identificazione della ditta fornitrice, comprensiva di partita IVA (ai fini della verifica dell'indipendenza e concorrenza);
 - c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional/servizi aggiuntivi, ai fini della verifica della comparabilità;
 - c.3) il prezzo unitario e, se pertinente, il prezzo complessivo;
 - c.4) la data di consultazione del sito (utilizzando lo strumento "cattura schermo" per ottenere lo screen-shot dell'intero schermo in modo da includere anche la barra con data e ora).
5. Nel caso in cui la legge preveda per i beneficiari privati l'applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, la congruità e ragionevolezza si valuta secondo le indicazioni contenute nel successivo comma.
6. Ai fini della congruità e ragionevolezza, i beneficiari pubblici, in attuazione dell'operazione finanziata, applicano la normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture. Il richiedente fornisce gli elementi per la valutazione di congruità indicando, per le spese oggetto di domanda:
 - a) la procedura di acquisizione che intende seguire;
 - b) la valutazione del costo previsto per ciascun affidamento, effettuata nel rispetto delle disposizioni della normativa applicabile (art. 14 del d.lgs. 36/2023) con una delle seguenti metodologie: consultazioni preliminari di mercato (anche con richiesta di tre preventivi), prezzi praticati all'interno di convenzioni CONSIP/MEPA, ricorso a prezziari o tabelle corrispettivi, costo storico per affidamenti simili, relazione tecnica per i costi non determinabili sul mercato secondo le altre metodologie. Il richiedente evidenzia la metodologia utilizzata per determinare il costo e allega la documentazione a supporto;
 - c) il prezzo congruo, a rendiconto, è quello risultante dallo svolgimento delle procedure.

CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 13 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive la stampa della domanda di sostegno in forma digitale o autografa, la ricarica a sistema e la protocolla in formato elettronico sul portale del sistema informativo dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it entro le ore 13:00 del giorno 25 settembre 2026.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile previa autorizzazione dell'Ufficio attuatore.
3. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando; le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.



Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

1.1 Documentazione di carattere generale

- a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità della domanda di sostegno**;
- b) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
- c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:
 - c.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 18 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);
 - c.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 18;
- d) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera c.1):
 - d.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 18 comma 2;
 - d.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente;
- e) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 16;
- f) **documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 12 del presente Bando**;
- g) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;
- h) **solo** nel caso di operazioni su immobili o ad essi inerenti e per beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici, infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni resa secondo il modello di cui all'Allegato C;
- i) **solo** nel caso di imprese: documentazione utile a dimostrare lo status di media, piccola e microimpresa (ultimo bilancio disponibile, ultima dichiarazione IVA, etc.);
- j) **solo** nel caso di consorzi: statuto associativo (o atto costitutivo) a dimostrare la coerenza degli obiettivi statutari con gli obiettivi del bando e libro soci (per numerosità);
- k) **per fruire della maggiorazione contributiva per "Giovane agricoltore"**: dichiarazione relativa al possesso dei requisiti e relativa documentazione prevista nel Piano Aziendale (Allegato A);

1.2 Documentazione relativa all'acquisto di fabbricati

- l) contratto preliminare di compravendita (ove già disponibile);

1.3 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate e miglioramenti fondiari

- m) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;

1.4 Documentazione relativa all'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature

- n) documentazione relativa al dimensionamento e al posizionamento per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- o) scheda tecnica di ogni impianto, attrezzatura o macchinario oggetto dell'investimento.

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Sub criterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Localizzazione territoriale					
	Fascia rurale D (Drenchia, Grimalco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna, Taipana)	6	SI	6	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio a seconda della localizzazione dell'intervento (cfr articolo 3 del bando). Nel caso di interventi localizzati su più comuni si attribuirà il punteggio al Comune dov'è insediata la sede legale (o operativa in caso di sede legale ubicata al di fuori dell'area del GAL). Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito dovrà emergere dal piano aziendale.
Caratteristiche del soggetto richiedente					
Tipologia caratteristiche del soggetto richiedente	Rete d'impresa (rete soggetto)	5	NO		Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il richiedente è Rete d'impresa (rete soggetto). Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale.
	Consorzio	4			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente giuridicamente costituito come Consorzio. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale.
	Impresa giovanile	3	SI	13	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa giovanile di cui all'articolo 2 – Definizioni, lettera p). Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale.
	Impresa femminile	3			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio al richiedente che rientra nella definizione di impresa femminile di cui all'articolo 2 – Definizioni, lettera o). Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile dalla visura camerale.
	Fattoria didattica o sociale	2			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il richiedente è azienda o impresa agricola che esercita anche attività di fattoria didattica o sociale. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e deve essere verificabile tramite l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche e sociali.



Cofinanziato
dall'Unione europea



LEADER
Development led by local communities

Caratteristiche progettuali					
Settore produttivo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, piccoli frutti, zafferano	10	NO	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il progetto riguarda in prevalenza uno dei settori produttivi indicati. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale.
	Zootecnia (compresa l'apicoltura)	8			
Operazioni orientate alla sostenibilità ambientale - Investimenti	Miglioramento dell'efficienza energetica: edifici	2			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede la realizzazione di investimenti finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo. Nel caso di nuova struttura il punteggio è attribuito se si raggiunge la classe energetica C. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: certificazione energetica della struttura ante intervento e previsionale a fine intervento.
	Fornitura e installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	4	SI	10	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede la fornitura e l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo. Per gli impianti fotovoltaici o/e solari termici non ci deve essere il consumo di suolo (realizzazione solo su coperture di fabbricati aziendali). L'investimento minimo ammissibile deve prevedere l'installazione di impianti di almeno 5 KW in zone fascia rurale D e 10 KW in zone fascia rurale C. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata (preventivi fornitori/computo metrico).
	Attrezzature, macchinari e impianti che comportano la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci o l'eliminazione dei diserbanti chimici	4			Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio alle operazioni che contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso gli investimenti previsti. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dalla scheda tecnica delle attrezzature (prezzario).
Operazioni orientate alla sostenibilità	Produzione di prodotti biologici	4	NO	6	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio nel caso di operazioni che riguardano la produzione di prodotti da agricoltura biologica o prodotti biologici, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848.

ambientale Prodotti	-				6	Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: certificazione biologica per la produzione oggetto di investimento o dichiarazione di impegno ad ottenerla entro la domanda di saldo. Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio nel caso di operazioni che riguardano la trasformazione di prodotti da agricoltura biologica o prodotti biologici, ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: certificazione biologica per la produzione oggetto di investimento o dichiarazione di impegno ad ottenerla entro la domanda di saldo.
	Trasformazione di prodotti biologici					
Operazioni orientate al mercato locale	Vendita diretta	4	SI	4		Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio nel caso di operazioni che prevedono l'attivazione di modalità commerciali di vendita diretta. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e da eventuali accordi di commercializzazione con rivenditori dell'area GAL. Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio nel caso di operazioni che riguardano prodotti aderenti ad uno dei regimi indicati. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale (allegato A) e dalla documentazione atta a dimostrare l'avvenuta adesione ai regimi o ai marchi di qualità.
	Adesione ai regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1143/2024 relativo alle produzioni DOP, DOC, IGT, IGP, STG	2	SI	2		
Operazioni indirizzate alla promozione del territorio	Impresa che si impegna o è in possesso del marchio azienda "Io sono FVG"	2				Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il richiedente è in possesso, o si impegna all'ottenimento del marchio collettivo "Io sono FVG" per il settore food, che garantisce e certifica l'impegno delle imprese nella sostenibilità. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: Provvedimento di concessione del marchio o, in caso di impegno all'ottenimento, il requisito deve emergere dal piano aziendale. Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio nel caso di operazioni che riguardano uno o più prodotti aderenti al marchio prodotto "Io sono FVG" o, se nel Piano aziendale emergerà la volontà dell'impresa di dotarsi del marchio prodotto. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: Provvedimento di concessione del marchio o, in caso di impegno all'ottenimento, il requisito deve emergere dal piano aziendale.
	Impresa che si impegna o è in possesso del marchio prodotto "Io sono FVG"	4	NO	4		
Innovazione tecnologica	Digitalizzazione delle strutture	4	SI	4		Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio nel caso di operazioni che prevedono l'utilizzo di sistemi e tecnologie digitali nel ciclo produttivo o nella fase di commercializzazione o promozione dei prodotti (ad es. sistemi di e-commerce, sistemi di smart packaging, virtual fences...). Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale.




Cofinanziato dall'Unione europea




Connessione con altri operatori						
Adesione a forme aggregative turistiche locali	5	SI	5	Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se il richiedente appartiene ad una forma aggregativa turistica tra operatori dell'area GAL. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: copia dell'atto di adesione alla forma aggregativa.		
				Modalità di applicazione: si attribuirà il punteggio se l'operazione prevede la realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici in territorio nazionale e/o internazionale. Il punteggio attribuito dovrà essere verificato anche al momento del saldo del sostegno. Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e a rendicontazione verrà richiesta la documentazione a comprova della partecipazione/realizzazione degli eventi, fiere, convegni--(foto, iscrizioni, locandine...).		
Avvio e rafforzamento della promozione dei prodotti	Mercato nazionale	SI	10	4		
	Mercato internazionale			6		

18



2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 74 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 24 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR FVG (numero di protocollo del rilascio sul sistema).

Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60, 61, 62 e 63 della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 18 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 18 comma 2.
5. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
6. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario può:
 - a1) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
 - a2) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - a3) rinunciare al sostegno.
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma precedente, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:
 - a) Piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art.6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
 - b) Interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS): i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LEADER

Development led by local communities

“Screening” o di livello II “Appropriata”), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, “Indirizzi applicativi in materia di valutazione d’incidenza conseguenti al recepimento delle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” art. 6, paragrafi 3 e 4”.

Non sono soggetti né alla procedura di livello I “Screening”, né alla procedura di valutazione di livello II “Appropriata”:

- gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall’Ente gestore,
- gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione,
- gli interventi già oggetto di pre-valutazione da parte dell’Autorità competente (DGR 119/2023);

- c) operazioni ricadenti all’interno dei Biotopi di cui all’articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”: parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all’art. 8 della legge regionale 42/1996;

2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull’ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all’articolo 17, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.

3. Gli interventi strutturali che modificano lo “stato dei luoghi” nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres, riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l’art. 143, c.4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni

1. L’operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
 - a) per acquisto di terreni o di fabbricati: la data del contratto preliminare di compravendita;
 - b) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
 - c) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
 - d) nel caso di enti pubblici: l’avvio delle operazioni si intende riferito all’atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell’operazione stessa.
4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall’avvio dell’operazione e a mezzo pec, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.



5. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro i seguenti termini a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 20:

- a) 12 mesi per operazioni che comprendono esclusivamente investimenti in macchinari e attrezzature ivi compresi eventuali investimenti immateriali;
- b) 15 mesi per operazioni diverse da quelle di cui alla lettera a);

6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:

- a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
- b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
- c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 20 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell'operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisi o imprevedibili.

2. La domanda di proroga è presentata al GAL, esclusivamente via pec.

3. La mancata presentazione della richiesta di proroga entro i termini fissati all'articolo 19 comma 5, comprensivi di eventuali proroghe già concesse, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

4. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell'operazione e lo comunica al beneficiario.

5. Le proroghe sono concesse fino ad un massimo di complessivi 6 (sei) mesi.

Articolo 21 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:

a) le modifiche dell'operazione ammesse a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammessa a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;

b) le modifiche dell'operazione ammesse a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.

2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:

a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;

b) che comportano:

b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;

b.2) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;

b.3) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.

3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.



4. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:
 - a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL;
 - b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 12 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

Articolo 22 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
 - a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
 - b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
 - c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;
 - d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.

CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche e da altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'articolo 10, comma 2 e fatte salve eventuali spese anteriori di cui al già menzionato articolo 10 comma 3.
2. La documentazione di spesa deve riportare i seguenti dati:
 - a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;
 - b) numero seriale o di matricola, se pertinente;
 - c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, anche il CIG. Per spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**, ai sensi dell'articolo 10 commi 2 e 3, la documentazione riporta il seguente riferimento "CSR FVG 2023-2027– Intervento SRG06 Leader";
2. Non sono ammissibili:
 - a) le fatture prive di CUP o, per le spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**, del riferimento al CSR FVG 2023-2027;
 - b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
 - c) le fatture di cortesia.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale



è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito,

- c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
 - d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assumtrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette il bollettino del MAV quietanzato;
 - g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo a tributi ammissibili a sostegno, contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette quietanza dei pagamenti effettuati mediante il modello F24;
4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella percentuale massima del 50 % del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
3. Il beneficiario privato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 % della somma richiesta.
4. Il GAL entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'AdGR, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
 - a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
 - b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
6. Gli interessi di cui al comma 5 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.



Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 30 % del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
2. L'importo massimo liquidabile in acconto, comprensivo dell'eventuale anticipo richiesto o liquidato, non può superare l'80% del sostegno, come eventualmente rideterminato a seguito dell'esecuzione di varianti.
3. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG, allegando la seguente documentazione, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 21:
 - a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
 - c) sintetica relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
 - c.1) breve descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
 - c.2) elenco delle fatture elettroniche e degli altri giustificativi di spesa presentati in acconto con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
 - d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
 - e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
 - f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - g) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12 in funzione dell'investimento oggetto di variante;
 - h) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera;
 - i) per lavori su beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
 - j) dichiarazione relativa alla cumulabilità del sostegno, secondo il modello fornito dal GAL.
4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'AdGR, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 % rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo OPR FVG.
2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o acconto.



3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
- a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
 - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, comma 3;
 - c) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenente i seguenti elementi:
 - c.1) descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - c.2) elenco dei giustificativi di spesa con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
 - d) copia dei contratti relativi all'acquisto di fabbricati se non già trasmessi;
 - e) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
 - f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
 - g) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
 - h) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
 - i) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12;
 - j) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
 - k) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti;
 - l) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
 - m) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, secondo la normativa vigente, e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
 - n) per impianti: copia della certificazione di conformità;
 - o) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo;
 - p) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione;
 - q) documentazione relativa ai criteri per cui è stato attribuito punteggio (certificazione energetica degli edifici, possesso delle certificazioni ambientali dei fornitori ecc.).
4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 27 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:



- a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
 - b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il mancato rispetto del periodo di stabilità comporta l'applicazione delle sanzioni/riduzioni come previsto dall'articolo 29.
3. La disponibilità giuridica di cui all'art. 9 comma 5 deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.
4. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.
5. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del GAL, esclusivamente nei seguenti casi:
- a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
 - b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
 - c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
6. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
7. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di stabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione, i dati relativi all'avanzamento finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 29 - Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno rispettano i seguenti impegni:
- a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato dall'articolo 19 e dal provvedimento di concessione del sostegno;
 - b) realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
 - c) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo;
 - d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
 - e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
 - f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
 - g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
 - h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
 - i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
 - j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;



- k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziate.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 e deliberazione della Giunta regionale n. 952 del 20 giugno 2024, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 8 agosto 2025.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.
4. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Articolo 30 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:
- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
 - c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
 - d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
 - e) il decesso del beneficiario;
 - f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

Articolo 31 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
- a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
 - b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

Articolo 32 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione regionale.

Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. Il sostegno concesso **non è cumulabile** con altri interventi contributivi unionali, nazionali o regionali espressi in conto capitale o in conto interessi ivi compresi gli incentivi di carattere fiscale.
2. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo



grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

3. Il divieto generale di contribuzione di cui al comma 2 del presente articolo non si applica agli incentivi concessi alle imprese agricole, forestali e ittiche e alle loro associazioni, per investimenti per i quali viene effettuata la valutazione di congruità della spesa (LR 12/2025 art. 3 comma 5).

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000, nonché le istruzioni operative adottate dall'OPR FVG.

Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n.196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.
2. I dati personali raccolti potranno essere comunicati, laddove ne ricorrano i presupposti di legge, alla UIF (Unità di informazione finanziaria presso la Banca d'Italia), per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo (d.lgs. 231/2007 e successive modifiche).
3. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 36 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 36 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Torre Natisone, via Frangipane n. 1, 33017 Tarcento. Telefono: 0432.793295, e-mail: torrenatisonegal@gmail.com, PEC: torrenatisonegal@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: www.torrenatisonegal.com.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Dichiarazione di impegno

Allegato C – Dichiarazione assenso miglitorie su beni immobili

**ALLEGATO A****SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027****SSL TORRE NATISONE GAL****Intervento 4****Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive
agroalimentari locali****PIANO AZIENDALE****1. SOGGETTO PROPONENTE****1.1 Anagrafica**

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	

1.2 Tipologia di beneficiario

- ☐ Azienda agricola individuale o societaria
☐ Impresa di trasformazione o trasformazione e commercializzazione
☐ Rete di impresa (rete soggetto)
☐ Consorzio

1.3 Settore di intervento e attività svolte

Codice ATECO	
Descrizione del soggetto proponente e delle attività svolte alla data di presentazione della domanda di sostegno	

1.4 Altre informazioni rilevanti**1.4.1 Dimensione aziendale:**

L'impresa ha la seguente dimensione aziendale:

- ☐ Microimpresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e meno di 10 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
☐ Piccola impresa: fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e meno di 50 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)
☐ Media impresa: fatturato annuo non superiore a 50 milioni e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro e meno di 250 occupati (tenuto conto delle imprese associate o collegate)

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

LEADER

Development led by local communities

Ai fini della definizione della dimensione, si specifica che l'impresa:

- ☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- ☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;
- ☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472;

e che:

- ☐ **non** è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;
- ☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 2022/2472, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: in presenza di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Appendice I

Occupati e soglie finanziarie – ultimo esercizio contabile chiuso il _____

Impresa	Fatturato (€)*	Totale bilancio (€)*	Occupati (ULA)*
Richiedente			
Associate **			
Collegate o bilancio consolidato **			
Totale			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. (UE) n. 2022/2472.

N.b. deve essere allegata la documentazione da cui risultino i dati per la verifica dei parametri (bilancio ecc...).

**** riportare i dati complessivi risultanti dall'Appendice I (sez. A e B)**

1.4.2 Requisiti specifici del beneficiario

1.4.2.1 Giovane agricoltore (ai fini della maggiorazione dell'aliquota)

- ☐ L'impresa agricola rientra nella definizione di **Giovane agricoltore**, in quanto il Capo azienda _____, si è insediato **per la prima volta** in data _____ in qualità di _____ e, al momento della presentazione della domanda:
- ha età maggiore di 18 anni e **inferiore a 41 anni** non compiuti: _____ (luogo e data di nascita);
 - è in possesso di **adeguata istruzione e competenza**: _____ (indicare titolo di studio e/o esperienza lavorativa, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. l) del Bando, allegando la relativa documentazione).

1.4.2.2 Impresa giovanile (ai fini del punteggio)



☐ Il richiedente rientra nella definizione di **Impresa giovanile**, in quanto, al momento della presentazione della domanda (*Riportare le condizioni che permettono di identificare l'impresa come giovanile, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma, lett. p) del Bando*):

- ☐ è impresa individuale il cui titolare è un giovane (41 anni non compiuti)
- ☐ è società in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani (41 anni non compiuti). *Compilare tabella sottoriportata;*
- ☐ è società di persone composta da due soci di cui almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane. *Compilare tabella sottoriportata;*
- ☐ è società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani (41 anni non compiuti). *Compilare tabella sottoriportata*

Società o cooperativa	Nome e data di nascita
Legale rappresentante	
n. soci giovani	
n. soci totale	
capitale sociale detenuto da giovani	
totale capitale sociale	

1.4.2.3 Impresa femminile (ai fini del punteggio)

☐ Il richiedente rientra nella definizione di **Impresa femminile** in quanto (*Riportare le condizioni che permettono di identificare l'impresa come femminile, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lett. o) del Bando*):

- ☐ è impresa individuale la cui titolare è donna;
- ☐ è impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne (*compilare tabella sottoriportata*);
- ☐ è società di persone composta da due soci di cui almeno una è donna e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice la socia accomandataria è donna e nel caso di società in nome collettivo, la legale rappresentante è donna (*compilare tabella sottoriportata*);
- ☐ è impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è donna (*compilare tabella sottoriportata*);

Società o cooperativa	Nome
Legale rappresentante (per s.a.s.: socio accomandatario)	
n. soci donne	
n. soci totale	
capitale sociale detenuto da donne	
totale capitale sociale	

1.4.2.4 Fattoria didattica o sociale (ai fini del punteggio)

☐ Il richiedente è fattoria didattica o sociale _____ (dettaglio iscrizione)

1.4.2.5 Rete d'impresa (ai fini del punteggio)

☐ Il richiedente è costituito come rete d'impresa (rete soggetto): _____ (dettaglio contratto e iscrizione CCIAA)

1.4.2.6 Consorzi (ai fini del punteggio)

☐ Il richiedente è costituito come Consorzio: _____ (dettaglio iscrizione CCIAA)



2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia di investimenti previsti

Il progetto prevede i seguenti investimenti:

INVESTIMENTI NELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI	
☐	A.1 PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI ☐ Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento della competitività aziendale ☐ Investimenti relativi al miglioramento fondiario, compresi interventi connessi volti alla cura e gestione del territorio rurale
☐	A.2. TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI ☐ Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento o l'avvio di attività di trasformazione dei prodotti agricoli e agroalimentari
☐	A.3 COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI ☐ Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento o l'avvio di attività di commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari
☐	A.4 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E MARKETING CONNESSE AGLI INVESTIMENTI ☐ Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari connesse agli investimenti di produzione, trasformazione e commercializzazione

Nota: Come previsto dal comma 2 dell'art. 9 del bando, sono considerate ammissibili esclusivamente le operazioni finalizzate alla realizzazione di almeno due tipologie di investimenti tra quelli individuati dall'art. 8 (A.1-A.4).

2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti

Carenze rilevate a cui il progetto intende rispondere
Descrizione generale dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi investimenti, in riferimento a quanto previsto dall'articolo 8 del bando:
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione

2.3 Localizzazione

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità



2.4 Cronoprogramma

Data prevista per il completamento delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione:	
Data prevista per l'avvio dell'operazione:	N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Bando l'operazione deve essere avviata entro 90 giorni dal provvedimento di concessione
Data prevista per la conclusione dell'operazione:	N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 5 del Bando l'operazione deve concludersi entro 12 mesi per operazioni che comprendono esclusivamente beni mobili/immateriali o 15 mesi per le restanti operazioni

2.5 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni ecc, per le seguenti motivazioni:

Oppure

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** le seguenti comunicazioni, concessioni, permessi, autorizzazioni ecc:

Indicare:

- tipologia ed estremi identificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate;
- se si è già in possesso del relativo titolo.

2.6 Altre informazioni rilevanti

Aggiungere le ulteriori specifiche funzionali ai controlli di ammissibilità sugli investimenti.



3. QUADRO SPESE

Vedasi **tabella A.1 – Quadro spese**

3.1 FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

TOTALE SPESA	% CONTRIBUTO APPLICABILE		CONTRIBUTO RICHIESTO
	65 %	☐	
	80 %	☐	

3.2 Fonti di finanziamento e cumulabilità

☐ L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.



Inquadramento investimenti e regime di aiuto

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	TOTALE SPESA	% CONTRIBUTO APPLICABILE		CONTRIBUTO RICHIESTO	REGIME D'AIUTO
A1) Investimenti relativi alla produzione di prodotti agricoli ricadenti nell'allegato I TFUE		80 %	☐		
		65 %	☐		
A2.a) Investimenti relativi alla trasformazione di prodotti agricoli ricadenti nell'allegato I TFUE (anche il prodotto in uscita rientra nell'allegato I TFUE)		80 %	☐		
		65 %	☐		
A3.a) Investimenti relativi alla commercializzazione di prodotti agricoli ricadenti nell'allegato I TFUE		80 %	☐		
		65 %	☐		
A2.b) Investimenti relativi alla trasformazione di prodotti agricoli e agroalimentari quando il prodotto in uscita NON rientra nell'allegato I TFUE		80 %	☐		Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD Art. 61 Reg. (UE) 2022/2472 (ABER)
		65 %	☐		
A3.b) Commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari non compresi nell'allegato I TFUE		80 %	☐		
		65 %	☐		
A4) Iniziative di promozione e marketing connesse agli investimenti		80 %	☐		
		65%	☐		
Totale art. 42 TFUE					
Totale ABER - Reg (UE) n. 2022/2472					
Totale					



4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio	Sub criterio Parametro	Punteggio	Giustificazione dell'applicabilità del criterio	Autovalutazione
Localizzazione territoriale				
	Fascia rurale D (Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna, Stregna, Taipana)	6		
Caratteristiche del soggetto richiedente				
Tipologia e caratteristiche del soggetto richiedente	Rete d'impresa (rete soggetto)	5		
	Consorzio	4		
	Impresa giovanile	3		
	Impresa femminile	3		
	Fattoria didattica o sociale	2		
Caratteristiche progettuali				
Settore produttivo	Frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, piccoli frutti, zafferano	10		
	Zootecnia (compresa apicoltura)	8		
Operazioni orientate alla sostenibilità ambientale - Investimenti	Miglioramento dell'efficienza energetica: edifici	2		
	Fornitura e installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili	4		
	Attrezzature, macchinari e impianti che comportano la riduzione dell'utilizzo di fitofarmaci o l'eliminazione dei diserbanti chimici	4		
Operazioni orientate alla sostenibilità ambientale - Prodotti	Produzione di prodotti biologici	4		
	Trasformazione di prodotti biologici	6		



Operazioni orientate al mercato locale	Vendita diretta	4		
Operazioni indirizzate a prodotti di qualità	Adesione ai regimi di qualità di cui al Reg. (UE) n. 1143/2024 relativo alle produzioni DOCG, DOP, DOC, IGT, IGP, STG	2		
Operazioni indirizzate alla Promozione del territorio	Impresa che si impegna o è in possesso del marchio azienda "Io sono FVG"	2		
	Impresa che si impegna o è in possesso del marchio prodotto "Io sono FVG"	4		
Innovazione tecnologica	Digitalizzazione delle strutture	4		
Connessione con altri operatori				
Adesione a forme aggregative turistiche locali		5		
Avvio e rafforzamento della promozione dei prodotti	Mercato nazionale	4		
	Mercato Internazionale	6		
PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO				

4.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL’ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE



APPENDICE I – IMPRESE ASSOCIATE E COLLEGATE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 1 "SOGGETTO PROPONENTE"

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____ con sede n _____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Ai dati delle imprese direttamente associate riportate in tabella 1, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate (2) e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate (tabella 3). Il totale ottenuto va riportato nel quadro di riepilogo, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
2						
...						

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa ASSOCIATA Tab. 1	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collegamento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1								
2								
...								

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

Ragione sociale, codice fiscale e	Impresa	Anno di	Quota % di	Dati totali	Dati in proporzione a %

N.	sede legale	COLLEGATA Tab. 2	riferimento	partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1										
2										
...										

Non si computano le associate delle associate.
Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

A – Quadro riepilogo ASSOCIATE (tab. 1, 2 e 3)

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Quota % di partecipazione e diritti voto	Dati totali			Dati in proporzione a %			
			N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)	
1									
2									
...									
			Totale						

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1						
2						
...						

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	Impresa COLLEGATA Tab. 4	Persona/Gruppo di persone tramite cui avviene il collega- mento	Anno di riferimento	Quota % di partecipazione e diritti voto	N. occupati (ULA)	Fatturato annuo (€)	Totale di bilancio (€)
1								

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 4 “SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGROALIMENTARI LOCALI”				
Quadro spese relative al progetto				
Denominazione beneficiario				
QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA SPESA PER INVESTIMENTO				
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE				
Investimento (art. 8 Bando)		Costi imputabili al progetto		
		Imponibile	IVA *	Totale
A.1	PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A.2	TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A.3	COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A.4	INIZIATIVE DI PROMOZIONE E MARKETING CONNESSE AGLI INVESTIMENTI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale progetto		0,00 €	0,00 €	0,00 €

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 4 “SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGROALIMENTARI LOCALI”				
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE				
Dettaglio spese relative al progetto		Denominazione beneficiario		
A.1 PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI				
Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento della competitività aziendale				
Investimenti relativi al miglioramento fondiario, compresi interventi connessi volti alla cura e gestione del territorio rurale				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale A.1	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 4 “SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGROALIMENTARI LOCALI”				
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE				
Dettaglio spese relative al progetto	Denominazione beneficiario			
A.2. TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI				
Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento o l'avvio di attività di trasformazione dei prodotti agricoli e agroalimentari				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	imponibile	IVA	Totale	
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale A.2	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 4 “SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGROALIMENTARI LOCALI”				
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE				
Dettaglio spese relative al progetto	Denominazione beneficiario			
A.3. COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI				
Investimenti relativi a strutture, macchinari e attrezzature per il miglioramento o l'avvio di attività di commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
a) costruzione, acquisizione o miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
b) acquisto di nuovi macchinari, impianti, attrezzature ed allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale A.3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

TABELLA A.1				
SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 4 “SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE AGROALIMENTARI LOCALI”				
A - Investimenti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE				
Dettaglio spese relative al progetto	Denominazione beneficiario			
A.4 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E MARKETING CONNESSE AGLI INVESTIMENTI				
Realizzazione di iniziative informative, pubblicitarie e di promozione dei prodotti agricoli connesse agli investimenti di produzione, trasformazione e commercializzazione				
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12)
	Imponibile	IVA	Totale	
e) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, comunicazione e promozione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e laboratori, a finalità informativa, divulgativa o promozionale <i>nella misura massima pari al 20% del costo ammissibile per l'operazione</i>				
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale A.4	0,00 €	0,00 €	0,00 €	



ALLEGATO B

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali”

Dichiarazione d’impegno

Il/la sottoscritto/a (c.f.), in qualità di (*titolare/legale rappresentante*) del soggetto proponente (P.IVA/C.F.), con sede in Comune di, via, n.

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL di Torre Natisone GAL, intervento 4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali”, approvato con Delibera Cda n. 274.07 del 18/06/2026;

SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni sopra richiamati;
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento su OPR FVG, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall’articolo 19 del bando;
- a rispettare il divieto di doppio finanziamento stabilito dall’art. 33 comma 1 del bando che prevede che gli investimenti finanziati non possano beneficiare di altre forme di finanziamento pubblico, comprese sovvenzioni sotto forma di credito d’imposta, detrazioni fiscali e altre forme di aiuto di carattere fiscale;
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità;
- **(SOLO PER IMPRESE NON AGRICOLE)** a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all’art. 33 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

**ALLEGATO C**

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027
SSL TORRE NATISONE GAL – Intervento 4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali”

Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi

Il/la sottoscritto/a, nato a, il(c.f.),

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario¹ dei seguenti immobili:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Fabbricato/Terreno...				

interessati dall'operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da (soggetto proponente) con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL di Torre Natisone GAL, intervento 4 “Sviluppo e potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali” (CdA N 274.07 del 18/06/2026);

AUTORIZZA

il soggetto proponente:

- ☐ all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di investimento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il sostegno;
- ☐ all'esecuzione delle operazioni finanziate;

CONCEDE

- ☐ al soggetto proponente le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del bando.

Luogo e data: _____, _____

LA PROPRIETÀ (firma): _____

Alla dichiarazione sono allegati:

- copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore
- copia dei documenti comprovanti la proprietà degli immobili da parte del soggetto/i firmatario/i

¹ in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

26_27_3_AVV_AG REG ERSa DECR 430_1_TESTO_006

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica 23 giugno 2026, n. 430 - Delimitazione dell'area soggetta all'applicazione delle misure fitosanitarie per l'eradicazione della Flavescenza dorata della vite (*Grapevine flavescence dorée phytoplasma*) nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 che prevede misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che prevede le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 3, lettera g) del d.lgs. 19/2021, che assegna ai servizi fitosanitari regionali la competenza della definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea;

VISTO il decreto ministeriale del 6 giugno 2023 recante l'abrogazione del decreto 31 maggio 2000, concernente le misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023 recante "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di *Grapevine flavescence dorée phytoplasma* atte ad impedire la diffusione nel territorio della Repubblica italiana";

ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSa (di seguito abbreviato "Servizio fitosanitario regionale") è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 come Servizio fitosanitario regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 543 SCS/PT del 10 ottobre 2023 con il quale è stata istituita l'area delimitata in cui devono essere adottate misure fitosanitarie ai fini dell'eradicazione della Flavescenza dorata della vite (*Grapevine flavescence dorée phytoplasma*) nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO degli esiti delle indagini ufficiali e delle attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio svolte nel corso degli ultimi anni, nonché dei risultati delle analisi effettuate mediante tecniche di biologia molecolare per la caratterizzazione dei fitoplasmi associati ai giallumi della vite in Friuli Venezia Giulia, dai quali è emersa la presenza della Flavescenza dorata della vite anche nel Comune di Castelnovo del Friuli;

RITENUTO di dover procedere, sulla base di tali risultanze e in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5 della citata Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023, alla ridefinizione dell'area delimitata in cui debbano essere adottate le misure fitosanitarie ai fini dell'eradicazione della Flavescenza dorata della vite (*Grapevine flavescence dorée phytoplasma*) nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO altresì, opportuno individuare l'area delimitata sulla base dei confini amministrativi dei territori coinvolti, comprendendo, per esigenze di continuità territoriale, anche il Comune di Travesio;

CONSIDERATA l'opportunità, ai sensi di quanto previsto dalla medesima Ordinanza n. 4, di disporre l'effettuazione di trattamenti obbligatori anche al di fuori delle zone delimitate, in considerazione del non trascurabile rischio di diffusione dell'organismo nocivo nelle aree in cui gli interventi necessari per il controllo del vettore e per l'eliminazione delle fonti di inoculo non vengono normalmente eseguiti in modo generalizzato;

CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

1) Di revocare il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 543 SCS/PT del 10 ottobre 2023 "Istituzione dell'area delimitata in cui devono essere adottate misure fitosanitarie ai fini dell'eradicazione della Flavescenza dorata della vite (*Grapevine flavescente dorée phytoplasma*) nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

2) Di stabilire che l'area delimitata nella quale devono essere adottate le misure fitosanitarie finalizzate all'eradicazione dell'organismo nocivo Flavescenza dorata della vite (*Grapevine flavescente dorée phytoplasma*) nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è costituita da:

a) una zona infestata, che comprende l'intero territorio dei seguenti Comuni:

i) ex provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse;

ii) ex provincia di Pordenone: Arba, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Chions, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Travesio, Vajont, Valvasone Arzene, Vivaro, Zoppola

iii) ex provincia di Udine: Aiello del Friuli, Aquileia, Artegna, Attimis, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertio, Bicinico, Buja, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris-Viscone, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Fiumicello Villa Vicentina, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Gonars, Latisana, Lestizza, Magnano in Riviera, Majano, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Moimacco, Mortegliano, Moruzzo, Mossa, Muzzana del Turgnano, Nimis, Osoppo, Pagnacco, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Precegnico, Premariacco, Prepotto, Ragnogna, Reana del Rojale, Remanzacco, Rive d'Arcano, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria La Longa, Sedegliano, Stregna, Talmassons, Tarcento, Tavagnacco, Terzo di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Turriaco, Udine, Varmo, Visco;

iv) ex provincia di Trieste: Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle - Dolina, Sgonico, Trieste;

b) una zona cuscinetto circostante alla zona infestata e ricadente in un raggio di 500 m dalla stessa.

L'area delimitata è riportata dalla cartografia allegata quale parte integrante del presente Decreto.

3) Che all'interno dell'area delimitata si applicano le misure definite dall'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023 recante "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di *Grapevine flavescente dorée phytoplasma* atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana".

4) Che nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non ricadente nell'area delimitata è fatto comunque obbligo ai proprietari e/o ai conduttori dei fondi dove sono presenti piante di vite di effettuare trattamenti fitosanitari contro il vettore della malattia *Scaphoideus titanus* previsti dalla sopracitata Ordinanza n. 4 secondo le indicazioni impartite dal Servizio fitosanitario regionale.

5) Che il Servizio fitosanitario regionale, valutato l'oggettivo rischio fitosanitario, si riserva di adottare localmente ulteriori e differenti misure fitosanitarie ritenute idonee al fine di limitare la diffusione della Flavescenza dorata della vite, compresi l'obbligo di estirpo di interi appezzamenti vitati e di viti inselvatichite, nonché il divieto di svolgere attività vivaistica. Se ritenuto opportuno, l'estirpo di viti inselvatichite potrà essere disposto anche in aree extra agricole quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, aree residenziali, bordi strada, aree fluviali, aree incolte, massicciate ferroviarie e autostradali. Gli interventi

saranno a carico dei soggetti pubblici o privati responsabili della manutenzione di tali aree.

6) Che le indicazioni di lotta a *Scaphoideus titanus* verranno impartite dal Servizio fitosanitario regionale tramite le note tecniche e i bollettini di difesa integrata pubblicati sul sito internet dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo rurale - ERSa all'indirizzo <http://www.ersa.fvg.it/>.

7) Che ai trasgressori delle disposizioni contenute nel presente decreto si applicano le sanzioni amministrative previste dall'articolo 55 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n.19.

8) Che l'inadempienza alle misure obbligatorie verrà tempestivamente comunicata alle autorità competenti al fine dell'adozione di quanto previsto dall'articolo 9 commi 2 e 3 della citata Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023 che nello specifico prevede la possibilità di disporre la sospensione dell'erogazione di ogni forma di contributo economico in ambito agricolo e dello sviluppo rurale nonché limitazioni alla potenzialità produttiva delle superfici vitate interessate, fino all'adempimento delle prescrizioni.

9) Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSa <http://www.ersa.fvg.it/> dove potranno essere reperiti anche i documenti in formato elettronico con la cartografia di dettaglio.

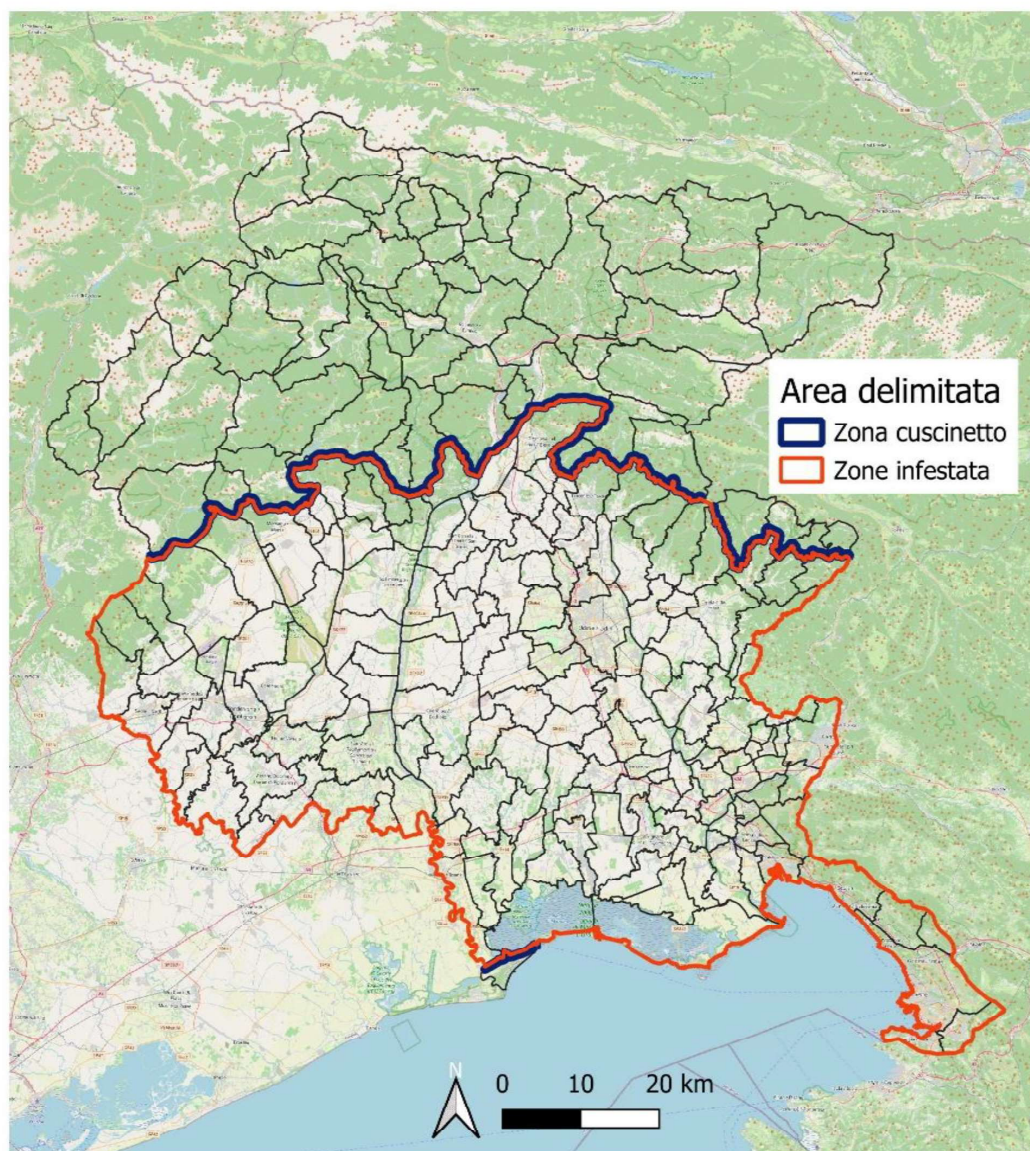
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente

Pozzuolo del Friuli, 23 giugno 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

ALLEGATO

Cartografia di definizione delle aree delimitate per Flavescenza dorata della vite (*Grapevine flavescence dorée phytoplasma*) nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



26_27_3_AVV_COM AMARO 51 PRGC_004.DOC

Comune di Amaro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 51 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 6 del 29/04/2026 è stata approvata la Variante n. 51 al PRGC relativa alla conformazione al Piano Paesaggistico Regionale e contestuale reiterazione vincoli puntuali e procedurali.

Amaro, 23 giugno 2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Jeremy Scarsini

26_27_3_AVV_COM AVIANO VAR 4 PAC FRIULOVO_021

Comune di Aviano (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 4 al PAC denominato "Piano di sviluppo aziendale in zona agricola di cui alle delibere del Consiglio Comunale n. 118/1996, n. 85/1998 e della Giunta Comunale n. 56/2016" per la realizzazione di un nuovo capannone per allevamento di galline ovaiole ed incremento del numero dei capi allevabili.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

AMBIENTE, SVILUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 25, comma settimo, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e dell'art. 7, comma settimo, del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 71 del 24.06.2026 (esecutiva), il Comune di Aviano ha approvato, ai sensi dell'art. 4, comma settimo, della L.R. 21.10.2008, n. 12 e succ. modif. ed integraz., la variante n. 4 al P.A.C. denominato "Piano di sviluppo aziendale in zona agricola di cui alle delibere del Consiglio Comunale n. 118/1996, n. 85/1998 e della Giunta Comunale n. 56/2016" proposta dalla ditta "Società agricola Friulovo S.r.l.", per la realizzazione di un nuovo capannone per allevamento di galline ovaiole ed incremento del numero dei capi allevabili.

Aviano, 8 luglio 2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE,
SVILUPPO TERRITORIALE ED ECONOMICO:
geom. Daniele Santarossa

26_27_3_AVV_COM BRUGNERA 62 PRGC_022

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

AI SENSI dell'art.63 sexsies, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'art.2, punto 1, lett. f) della L.R. n.6/2019,
con la presente si

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 23.06.2026 è stata adottata la variante urba-

nistica n. 62 al PRGC con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico -Economica (PFTE) dei lavori di "Completamento pista ciclabile via S. Michele CUP G61B24000010002" e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001

La delibera di adozione e gli elaborati tecnici (PFTE) saranno depositati presso l'Ufficio Espropri SITO PRESSO l'Ufficio Lavori Pubblici, al piano terra in via Villa Varda 2 a Brugnera per la durata di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul presente BUR, affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono pubblicati sul sito del Comune di Brugnera all'indirizzo: <https://www.comune.brugnera.pn.it>, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Protocollo generale del Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al PRGC possono presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Chiara Agnoletto

26_27_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 41 PRGC_005.DOC

Comune di Cavazzo Carnico (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 2 del 12/05/2026 è stata approvata la Variante n. 41 al PRGC relativa alla conformazione al Piano Paesaggistico Regionale e contestuale reiterazione vincoli puntuali e procedurali.

Cavazzo Carnico, 23 giugno 2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Jeremy Scarsini

26_27_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 5 PRPC MESOL_023.DOCX

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "Mesol".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

VISTO la L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i., il D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., e la L.R. 21.10.2008, n. 12;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 150 del 10.06.2026, immediatamente esecutiva, è stata approvata ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 5 del 23 febbraio 2007 e s.m.i. la Variante n. 5 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato "Mesol".

Cervignano del Friuli, 26 giugno 2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA:
geom. Federico Dalpasso

26_27_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 97 PRGC_024.DOCX

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di Approvazione della variante n. 97 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e il D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29.04.2026, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 97 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5.

Cervignano del Friuli, 26 giugno 2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA:
geom. Federico Dalpasso

26_27_3_AVV_COM CHIONS 59 BIS PRGC_016

Comune di Chions (PN)**Avviso di approvazione della variante n. 59 bis al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, della LR n°2/2024 e dell'art. 63 sexies, della LR n°5/2007 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 30 del 22 giugno 2026, il Comune di Chions ha approvato la variante di n°59BIS al PRGC. La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo della pubblicazione del presente avviso sul BUR, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 63 sexies.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA -
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

26_27_3_AVV_COM CHIONS VAR 1 PAC BIANCOSPINO_010

Comune di Chions (PN)**Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Biancospino" a Villotta.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 7, della LR n°5/2007 e dell'art. 7, comma 7, del DPR n°089/Pres./2008 si rende noto che il Comune di Chions ha approvato con delibera consiliare n. 28 del 22 giugno 2026 la Variante n°1 al PAC di iniziativa privata denominato "BIANCOSPINO" - Z.I. di Villotta - che entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sul BUR del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

26_27_3_AVV_COM MARTIGNACCO 57 PRGC_025.DOC

Comune di Martignacco (UD)**Avviso di adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale: "Lavori relativi a "Sistemazioni idrogeologiche del territorio comunale - 4° lotto" - CUP E22B22000570002 - Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ed adozione della variante n. 57 al PRGC."****IL TITOLARE DI P.O.**

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 septies, comma 2, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 25.06.2026, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la variante n. 57 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco, ai sensi degli articoli 63 bis, 63 septies della L.R. 5/2007.

La suindicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati progettuali sono depositati presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Tecnico Urbanistica/Edilizia Privata/Attività Produttive/Ambiente in via della Libertà n. 1, per la durata di trenta giorni naturali e consecutivi: dal giorno 29 giugno 2026 al giorno 28 luglio 2026 compresi, affinché chiunque interessato possa prendere visione degli elaborati nei giorni ed orari di apertura al pubblico dell'ufficio. I documenti sono altresì pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio al seguente link:

<https://www.comune.martignacco.ud.it/it/amministrazione-trasparente-17368/pianificazione-e-governo-del-territorio-17463>

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni. Sulle osservazioni ed opposizioni il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere formulate in forma scritta e presentate all'ufficio protocollo del Comune o inviate alle seguenti caselle email:

comune.martignacco@certgov.fvg.it

affari.general@comune.martignacco.ud.it

Martignacco, 29 giugno 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AMBIENTE:
arch. Giovanni Battista Polesello

26_27_3_AVV_COM PORDENONE 35 PRGC_027

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 35 al PRGC - Modifiche puntuali alle NTA del PRGC vigente e alla zonizzazione, ai sensi dell'art. 63 sexsies della LR n. 5/2007 adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 9 marzo 2026, stante l'assenza di osservazioni/opposizioni.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI l'art. 24 e l'art. 63 sexies comma 2 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 22 giugno 2026, è stata adottata la Variante n. 35 al P.R.G.C. - modifiche puntuali alle NTA del PRGC vigente e alla zonizzazione, ai sensi dell'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 adottata con deliberazione consiliare n. 6 del 9/03/2026, stante l'assenza di osservazioni/opposizioni.

Pordenone, 29 giugno 2026

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

26_27_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 58 PRGC_031

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di adozione della variante al PRGC n. 58 ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 05/2007.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

VISTA la LR. 05/2007 ed il relativo D.P.Reg. n.086/Pres. del 20/03/2008
VISTA la L.R.16/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 11/06/2026 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata, ai sensi dell'art.63 sexies della L.R.5/2007 la Variante n. 58 al P.R.G.C. vigente.

Copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi dalla data di pubblicazione sul BUR; i documenti sono anche consultabili sul sito web comunale.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Prata di Pordenone, 1 luglio 2026

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Tiziano Dainese

26_27_3_AVV_COM REANA DEL ROYALE 48 PRGC_009.DOCX

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

IL TPO AREA TECNICA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

VISTO l'art. 63 septies comma 13 della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 15/12/2025, è stata Approvata la Variante n. 48 al Piano Regolatore Generale Comunale di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii. .

Reana del Rojale, 24 giugno 2026

TPO AREA TECNICA
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
Fabio Cossettini

26_27_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 43 BIS PRGC_020

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della "Variante n. 43 bis al Piano regolatore generale comunale - PRGC".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22/06/2026, esecutiva, è stata adottata la "Variante n. 43 bis al Piano Regolatore Generale Comunale - PRGC".

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, sono consultabili on line, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, sul sito internet comunale al link:

<https://www.comune.roveredoinpiano.pn.it/it/amministrazione-2838/documenti-e-dati-49874/documento-funzionamento-interno-49876/varianti-al-prgc-adottate-versioni-transitorie-fase-di-adozione-in-attesa-di-approvazione-78623>

Entro il periodo di trenta giorni consecutivi: dal 08 luglio 2026 al 06 agosto 2026 (compreso) e comunque fino al 30° giorno dalla data di pubblicazione sul BUR FVG, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante N. 43 bis al

PRGC possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Roveredo in Piano, 26 giugno 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA:
arch. Domenico Zingaro

26_27_3_AVV_COM TALMASSONS 47 PRGC_015

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 47 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTO l'articolo 8 comma 5 della L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 30.05.2026, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 47 al PRGC, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della L.R. 21/2015 la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso di avvenuta approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale.

Talmassons, 25 giugno 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

26_27_3_AVV_COM TOLMEZZO 122 PRGC_003.DOC

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 122 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 5 del 28/04/2026 è stata approvata la Variante n. 122 al PRGC relativa alla conformazione al Piano Paesaggistico Regionale e contestuale reiterazione vincoli puntuali e procedurali.

Tolmezzo, 23 giugno 2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Jeremy Scarsini

26_27_3_AVV_COM VERZEGNIS 24 PRGC_001.DOC

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 5 del 01/04/2026 è stata approvata la Variante n.24 al PRGC relativa alla conformazione al Piano Paesaggistico Regionale e contestuale reiterazione vincoli puntuali e procedurali.

Verzegnis, 23 giugno 2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Jeremy Scarsini

26_27_3_AVV_COMUNITÀ DI MONTAGNA DEL GEMONESE DECR 4-2026_030

Comunità di Montagna del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Avviso di emissione decreto n. 4/2026 del 29 giugno 2026. Espropriazione immobili per i lavori di: Progetto B8.1.2 - Estensione tratti ciclabili nel comprensorio del Gemonese, tratto di collegamento tra Gemona e Artegna della ciclovía FVG1 - FVG3 - Tratto Gemona del Friuli - Artegna (Ponte Orvenco) CUP: G21B21005970002 - Decreto di fissazione indennità provvisoria, occupazione anticipata ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico e della struttura del Programma regionale FESR FVG 2021-2027, come da ultimo modificata con DGR n. 984 del 04 luglio 2024 che, in relazione all'azione b8.1 - Sviluppo delle infrastrutture e i servizi di mobilità ciclopedonale a scala urbana, suburbana, compresi i collegamenti con l'hinterland e i collegamenti urbano rurali del Programma, tipologia di intervento b8.1.2 - Investimenti per estensione delle piste ciclabili di valenza regionale, procedura n. 47

VISTO la deliberazione della Giunta regionale n. 2114 del 29 dicembre 2023, la quale in particolare ha approvato l'elenco di operazioni ai sensi dell'art. 7, co. 4, lett. b) del DPreg. 200/2021 in cui si sostanzia la procedura n. 47, ripartendo le risorse assegnate per ognuna, tra le altre, è stata approvata l'operazione "investimenti per estensione dei tratti Trasaghis-Gemona-Artegna-Buja + Portis-Venzona-Gemona-Osoppo nel comprensorio del Gemonese delle ciclovie FVG 1 / FVG 3" per un importo complessivo pari ad euro 5.100.000,00 di risorse PR FESR

VISTO il decreto n. 37961/GRFVG del 07/08/2024 con il quale è stato individuato, tra gli altri, il seguente intervento di completamento della rete delle ciclovie di interesse regionale nel comprensorio del gemonese: tratto Gemona-Artegna (intervento b8.1.2.A - Estensione tratti ciclabili nel comprensorio del Gemonese, tratto di collegamento tra Gemona e Artegna della ciclovía FVG 1 - FVG3 - CUP G21B21005970002) del valore di € 1.100.000,00;

VISTO il Decreto n° 49152/GRFVG del 15/10/2024 - Oggetto: PR FESR 2021-2027 - Tipologia di intervento b8.1.2 - Procedura di attivazione n. 47: investimenti per l'estensione delle piste ciclabili di valenza regionale. Approvazione Scheda progetto "b8.1.2.A - Estensione tratti ciclabili nel comprensorio del Gemonese, tratto di collegamento tra Gemona e Artegna della ciclovía FVG 1-FVG 3", approvazione delegazione amministrativa intersoggettiva alla Comunità di Montagna del Gemonese, ai sensi della LR 14/2002, art. 51 ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della L.R. 14/2015 e s.m.i. Codice CUP G21B21005970002;

RICHIAMATO l'atto di delegazione, N. Reg. 241 scritture private, instaurato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Comunità di Montagna del Gemonese ai fini della gestione in delegazione amministrativa intersoggettiva art. 51 ter L.R. 14/2002 dell'intervento PR-FESR "b8.1.2.A - Estensione tratti ciclabili nel comprensorio del Gemonese, tratto di collegamento tra Gemona e Artegna della ciclovía FVG 1 - FVG3";

RICHIAMATE le note (prot. 0002806 - 0002807 - 0002808 di data 12/09/2024) inerente la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo (PFTE) comportante variante urbanistica, la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 38 comma 10 del d.lgs. 36/2023 (ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 10 e 10 bis della Legge Regionale n. 19/2009);

DATO ATTO che in relazione all'avvio del procedimento di cui al precedente punto non sono pervenute osservazioni nel termine perentorio previsto di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento;

RICHIAMATA la determinazione n. 181 di data 26/05/2026 del TPO con la quale è stato disposto di:

- approvare il verbale del 26/05/2026 della Conferenza di servizi convocata in data 10/04/2026 (rif. prot. 0001335 e prot. 0001336 - errata corrige);
- concludere favorevolmente la Conferenza di servizi come sopra convocata dando atto che, stante anche il coinvolgimento di ingenti risorse finanziarie comunitarie alla realizzazione delle opere di cui tratta-

si, la presente determinazione sostituisce a ogni effetto di legge gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati previsti da leggi statali e regionali, perfeziona a ogni fine urbanistico ed edilizio nella fattispecie, costituisce variante n. 80 al vigente PRGC del Comune di Gemona del Friuli nonché costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni in essi contenute;

- pubblicare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 c. 8 bis della legge regionale n. 19/2009, un avviso dell'avvenuta conclusione della Conferenza di servizi sul Bollettino ufficiale della Regione e nel sito web del Comune interessato;

- dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione;

RICHIAMATA la deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità di Montagna del Gemonese n. 37 del 16/06/2026 con la quale è stato disposto di:

- di approvare a tutti gli effetti il PFTE inerente l'intervento denominato "PR FESR 2021 - 2027 - B8.1.2.A - ESTENSIONE TRATTI CICLABILI NEL COMPRESORIO DEL GEMONESE, TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA GEMONA E ARTEGNA DELLA CICLOVIA FVG 1 - FVG3" redatto dai professionisti incaricati che forma parte integrante e sostanziale del presente atto ancorché non materialmente allegato, dell'importo totale di € 1.100.000,00;

- dichiarare la pubblica utilità del progetto ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001;

- disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni indicati in premessa e derivanti dal rispettivo elaborato progettuale (Piano particellare) e di seguito richiamati: Foglio 27 mappali 534, 538, 46, 47, 311, 535, 536, 51, 139, 168, 531, 532, 549, 800 del Comune censuario di Gemona del Friuli per una superficie presunta complessiva stimata in 10.402 mq;

RILEVATO che la suddetta approvazione - anche ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste e che il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in anni 5 a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 15/06/2031;

CHE gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra - risultano urbanisticamente collocati in zona "Ferrovie e relativi impianti - Area agricola del Torrente Orvenco e fiume Ledra Riviera di Maniaglia Stalis e Ospedaletto Invasi boscati del Rio Petris e rio Storto - ZTO E4.1 Aree agricole paesaggistiche normali" e pertanto non edificabili;

RAVVISATA l'urgenza di carattere amministrativo legata all'impiego di rilevanti finanziamenti comunitari nonché per i fini di tutela della pubblica incolumità sottesa alla realizzazione dei lavori in parola, si riconoscono i presupposti per l'applicazione di quanto disposto dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'occupazione anticipata degli immobili interessati e la relativa determinazione dell'indennità;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamato:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni (T.U.Es.).
- l'art. 22 della tabella allegata "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642.

DECRETA

Art. 1

La Comunità di Montagna del Gemonese è autorizzata all'occupazione anticipata ed all'immissione in possesso degli immobili di seguito indicati, da eseguirsi entro il termine perentorio di 3 (tre) mesi dalla data di emanazione dal presente decreto.

Art. 2

È determinata nella misura seguente, l'indennità provvisoria che la Comunità di Montagna del Gemonese è autorizzata a corrispondere alle ditte da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Art. 3

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di cui sopra è riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 6 dell'articolo 20 del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

Art. 4

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione e/o occupazione temporanea, è dovuta l'indennità di occupazione temporanea da computare ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Art. 5

Spetta una indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della pro-

cedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;

Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata;

L'indennità è aumentata delle somme pagate dall'espropriato per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile;

Art. 6

Decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto da parte dell'autorità espropriante, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espropriante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma, senza le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U.Es. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.Es..

Comune di Gemona del Friuli N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 27 Mappale 139 di mq 11.534	
Da espropriare mq 100 Indennità: mq 100 x €/mq 3,00	€ 300,00
Foglio 27 Mappale 168 di mq 4.628	
Da espropriare mq 4.628 Indennità: mq 4.628 x €/mq 3,00	€ 13.884,00
Foglio 27 Mappale 531 di mq 206	
Da espropriare mq 206 Indennità: mq 206 x €/mq 3,00	€ 618,00
Foglio 27 Mappale 532 di mq 69	
Da espropriare mq 69 Indennità: mq 69 x €/mq 3,00	€ 207,00
Foglio 27 Mappale 549 di mq 197	
Da espropriare mq 197 Indennità: mq 197 x €/mq 3,00	€ 591,00
Foglio 27 Mappale 800 di mq 4.062	
Da espropriare mq 4.062 Indennità: mq 4.062 x €/mq 3,00	€ 12.186,00
Foglio 27 Mappale 51 di mq 361	
Da espropriare mq 361 Indennità: mq 361 x €/mq 3,00	€ 1.083,00
Totale indennità	€ 28.869,00
Ditta catastale:	
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.a.	

2) Foglio 27 Mappale 46 di mq 3.818	
Da espropriare mq 275 Indennità: mq 275 x €/mq 2,80	€ 770,00
Totale indennità	€ 770,00
Ditta catastale:	
MARDERO ANTONIETTA	

3) Foglio 27 Mappale 47 di mq 1.665	
Da espropriare mq 225 Indennità: mq 225 x €/mq 2,80	€ 630,00
Foglio 27 Mappale 535 di mq 97	
Da espropriare mq 97 Indennità: mq 97 x €/mq 2,80	€ 271,60
Foglio 27 Mappale 536 di mq 1.045	
Da espropriare mq 166 Indennità: mq 166 x €/mq 2,80	€ 464,80
Totale indennità	€ 1.366,40
Ditta catastale:	
MARDERO EZIO	

4) Foglio 27 Mappale 534 di mq 16	
Da espropriare mq 16 Indennità: mq 16 x €/mq 2,80	€ 44,80
Totale indennità	€ 44,80
Ditta catastale:	
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	

AVVISA

(Esecuzione del decreto)

1. Che il presente decreto sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da par-

te dell'autorità espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:

a) Le operazioni di verbalizzazione ed esecuzione del decreto si terranno il giorno

05 agosto 2026 dalle ore 9:00 alle ore 10:00

in prossimità dei beni immobili interessati con qualsiasi condizione meteorologica.

b) Alle operazioni di esecuzione del presente decreto si procederà con la redazione dei verbali di stato di consistenza dei beni, avvalendosi dell'assistenza di due testimoni nel caso di assenza o rifiuto dell'espropriato. Potranno altresì partecipare i titolari di diritti reali o personali sul bene (affittuario, mezzadro, colono, compartecipante, ecc).

(Indennità provvisoria)

2. Che, ai sensi dell'art. 35 del T.U.Es, sarà applicata una ritenuta d'acconto del 20% a chi non eserciti una im-presa commerciale e abbia percepito una somma derivata dall'esproprio del bene interessato ricadente in zona omogenea A, B, C o D come definita dagli strumenti urbanistici di riferimento.

3. Spetta, ai sensi dell'art. 42 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un'indennità aggiuntiva, determinata in base al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura in atto, a favore del proprietario coltivatore diretto o im-prenditore agricolo a titolo principale; dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o compartecipanti, costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, questi ultimi che coltivino i terreni stessi da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

4. Che per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la data di corrisponsione/deposito dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1, del T.U.Es.

(Accettazione indennità provvisoria)

5. Che la dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria è irrevocabile.

(Non accettazione dell'indennità provvisoria)

6. Che, decorsi inutilmente 30 giorni dalla notifica del presente decreto da parte dell'autorità espropriante, si intende non concordata la determinazione dell'indennità provvisoria. Nel suddetto caso l'Autorità espro-priante effettuerà il deposito amministrativo presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - TS (M.E.F) della somma, senza le eventuali maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U.E. Il deposito verrà effettuato a norma dell'art. 26 T.U.E.

7. Ai sensi dell'art. 22 bis co.1 del T.U.Es, nei 30 giorni successivi alla immissione in possesso o in via deroga-toria nei 30 giorni successivi alla notifica del presente decreto, il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti.

8. A seguito della non condivisione della indennità proposta, l'Autorità espropriante provvederà a norma dell'art. 21, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

9. A tal fine, ai sensi dell'art. 22 comma 4, il soggetto espropriato può chiedere entro il termine indicato di 30 giorni decorrenti dalla immissione nel possesso ovvero, in via derogatoria, dalla notifica del presente decreto, la nomina dei tecnici avvalendosi del procedimento di cui all'art. 21. In tal caso, si invita a designare un tecnico di propria fiducia, che sarà formalmente nominato da questa Autorità espropriante.

10. Si ricorda in particolare che:

- Le spese per la nomina dei tecnici sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.

- I tecnici incaricati comunicheranno agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (o altro mezzo telematico) il luogo, la data e ora delle operazioni, almeno 7 gg. prima della data stabilita; la S.V. potrà assistere alle operazioni di stima, anche mediante persona di fiducia, formulare osservazioni e presentare memorie scritte.

- Nell'eventualità di mancata comunicazione di volersi avvalere della sopraccitata commissione, nel caso di espropriazione dei beni, o nell'eventualità di non accettazione dell'indennità provvisoria nel caso di as-servimento o di occupazione dei beni, nei termini sopra indicati, la scrivente Autorità espropriante, provve-derà a richiedere alla Commissione provinciale competente la determinazione della indennità definitiva di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 comma 15 ed art. 22 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Le comunicazioni in merito dovranno essere inoltrate a:

Comunità di Montagna del Gemonese - Area Tecnica

Via C. Caneva n. 25, 33013 - Gemona del Friuli (UD)

P.E.C.: comunita.gemonese@certgov.fvg.it

11. Che il presente provvedimento perderà di efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio en-tro il termine di durata della dichiarazione di pubblica utilità.

12. Che avverso il presente decreto, i proprietari potranno ricorrere avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dal ricevimento, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento.

DISPONE

- 13.** Che il presente provvedimento sia notificato per estratto significativo ai proprietari degli immobili nelle forme degli atti processuali civili, con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del T.U.Es.
- 14.** Che si richieda la pubblicazione del presente atto sul B.U.R della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sull'Albo pretorio della Comunità di Montagna del Gemonese e dei Comuni sui quali insistono i beni immobili interessati.
- 15.** Che a norma dell'art. 22 bis, comma 4, del del T.U.Es, l'esecuzione del presente Decreto, ai fini della immissione in possesso, abbia luogo entro 3 (tre) mesi dalla sua emanazione.

Gemona del Friuli, 29 giugno 2026

IL TITOLARE DI P.O. AREA TECNICA RESPONSABILE
DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. for. Fabio Zoz

26_27_3_AVV_CONS BCM DECR 5619_1_TESTO_008

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Prog. 675 - Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di Villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei Comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino (B.I. 012/05). CUP C93G05000030009. Decreto asservimento definitivo consenzienti, ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi, prot. n. 01/5619 del 23 giugno 2026. Decreto num. repertori vedi All. B - Raccolta n. 1655 (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI**VISTO** che:

- con decreto n. RAF/8/6470 del 23/11/2005 della Direzione Centrale Risorse Economiche Finanziarie della Regione FVG con il quale il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di Pordenone è stato delegato alla progettazione ed alla realizzazione dei lavori per "Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino" (B.I. 012/05);
- con nota prot. 01/7905 del 19/09/2022 il Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna" ha chiesto la proroga del termine per le procedure espropriative e per la rendicontazione finale di spesa al giorno 12/08/2026 in considerazione che la Regione FVG con la L.R. 13/2021 ha rinnovato la Pubblica Utilità ai fini dell'espropriazione e degli immobili e l'istituzione delle servitù di acquedotto con riferimento ai lavori di costruzione e completamento degli impianti irrigui affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva ai consorzi di Bonifica;
- con decreto n. 14770/GRFVG del 29/09/2022 della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione della Regione FVG è concessa al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna la fissazione al 12/08/2026 del termine per l'ultimazione delle pratiche espropriative e del termine per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa attestante la rendicontazione finale dei lavori eseguiti;

DATO ATTO che con l'approvazione del già menzionato progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTI i propri decreti n. 01/10156, n. 01/10157, n. 01/10158 e n. 01/10159 in data 09/12/2025 con i quali è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che i già menzionati decreti dirigenziali sono stati notificati, ai sensi di legge, a tutti i pro-

prietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 01/1863 del 05.03.2026 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti; **RICHIAMATI** i Decreti di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione n. 01/10156, n. 01/10157, n. 01/10158 e n. 01/10159 in data 09.12.2025 emessi dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che i già menzionati decreti dirigenziali di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione sono stati notificati, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico, con sede in TRIESTE, C.F.80014930327 mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico, con sede in TRIESTE, C.F.80014930327, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nel comune di Pordenone (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particolare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico nell'ALLEGATO C) Planimetria Catastale, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente, che costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico, con sede in TRIESTE, C.F.80014930327 è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Il Consorzio di bonifica Cellina Meduna, concessionario/realizzatore delle opere ed al quale sono state delegate tutte le funzioni di Autorità Espropriante, provvederà senza indugio a tutte le formalità necessarie per la registrazione dell'atto di servitù presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e presso il comune di esecuzione delle opere.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 675VS - Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di Villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei Comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino
CUP C93G05000030009

Decreto Prot. n. 01/5619 del 23/06/2026

N°.	DITTA CATASTALE		COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	IMPORTO TOTALE INDENNITA' DI SERVITU'	IMPORTO TOTALE INDENNITA' D SERVITU'
185	OMISSIS	1/1	PORDENONE	10	24	56,45	56,45
	Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 158						
186	OMISSIS	1/1	PORDENONE	10	261	80,09	80,09
	Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 162						
187	OMISSIS	1/2	PORDENONE	10	262	26,63	53,25
	OMISSIS	1/2				26,62	
	OMISSIS - € 26,63 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 159 OMISSIS - € 26,62 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 161						

N. PROGETTO

675VS

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

TABELLA RIFERIMENTI
PAGAMENTI

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it; pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 675VS - Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di Villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei Comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino
CUP C93G05000030009

Decreto Prot. n. 01/5619 del 23/06/2026

N°.	DITTA CATASTALE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	LUNGHEZZA SERVITU' IN ML.	LARGHEZZA SERVITU' IN ML.	INDENNITA' SERVITU' E/mq	IMPORTO TOTALE INDENNITA' DI SERVITU'	REPERTORIO NUMERO
185	OMISSIS	PORDENONE	10	24	SEMIN ARBOR	26.50	3.00	0,71	56,45	2604
186	OMISSIS	PORDENONE	10	261	ENTE URBANO	37.60	3.00	0,71	80,09	2605
187	OMISSIS	PORDENONE	10	262	ENTE URBANO	25.00	3.00	0,71	53,25	2606

N. PROGETTO

675VS

ALLEGATO

B

TITOLO ELABORATO

Piano Particellare
Elenco Ditte Decreto



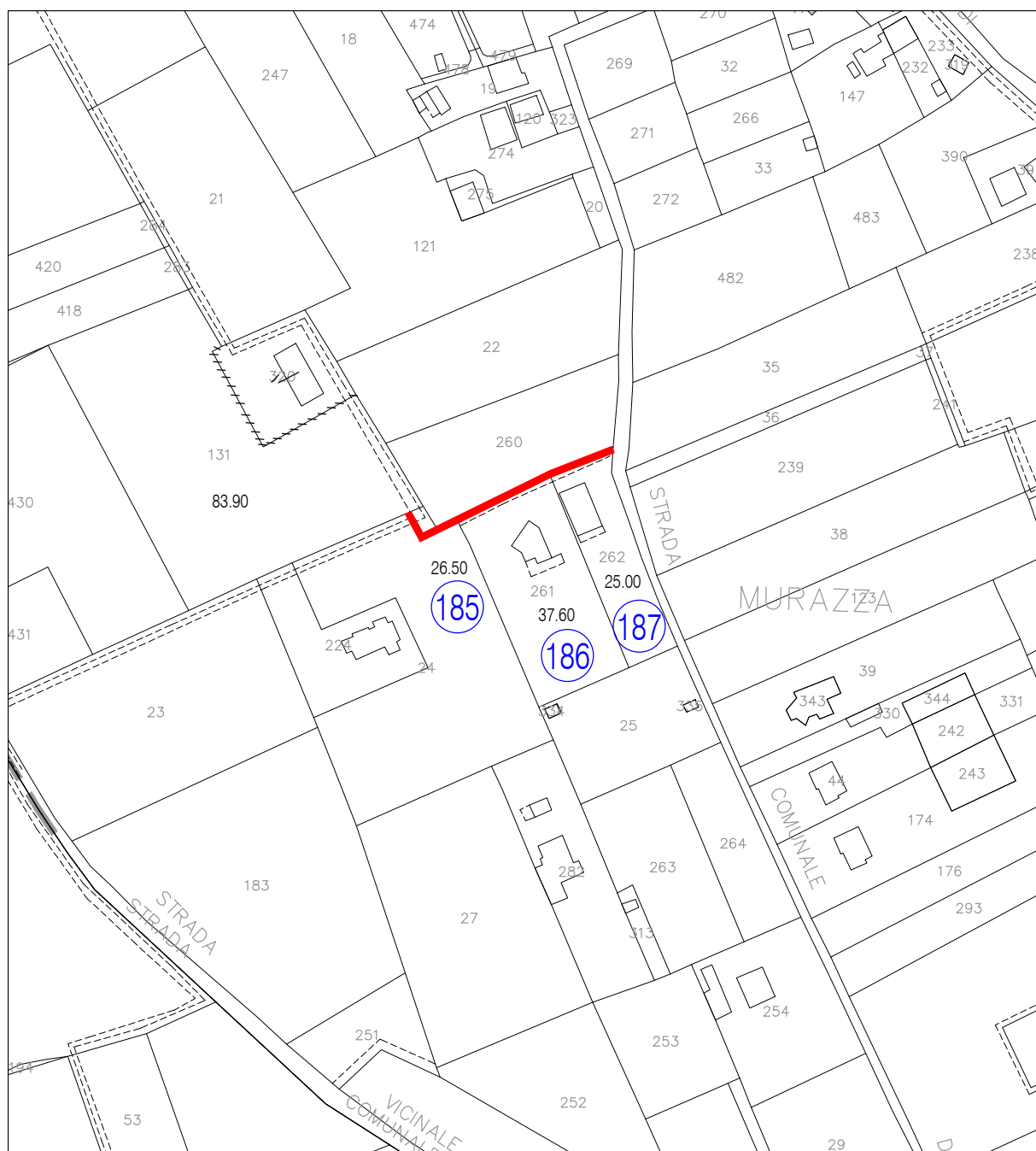
Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301



N.P. 185
N.P. 186
N.P. 187

Allegato "C" - Decreto n. 01/5619 del 23/06/2026
Comune di Pordenone Planimetria Catastale



26_27_3_AVV_CONS BCM DECR 5620_1_TESTO_007

Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Prog. 676 - Opere di riconversione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 460 ettari nei comuni di Cordenons e San Quirino. (B.I. 011/05). CUP C93G05000020009. Pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento ex art. 28 DPR 327/2001. Decreto asservimento definitivo consenzienti, ex art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi, prot. n. 01/5620 del 23 giugno 2026. Decreto num. repertori vedi All. B - Raccolta n. 1656 (Estratto).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO che:

- con decreto n. RAF/8/6717 del 05/12/2005 la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie della Regione FVG ha delegato al Consorzio di bonifica Cellina Meduna di Pordenone la progettazione e la realizzazione dei lavori di "Opere di riconversione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 460 ettari nei Comuni di Cordenons e San Quirino" (B.I. 011/05);

- con nota prot. 1/7906 del 19/09/2022 il Consorzio di Bonifica "Cellina Meduna" ha chiesto la proroga del termine per le procedure espropriative e per la rendicontazione finale di spesa al giorno 12/08/2026 in considerazione che la Regione FVG con la L.R. 13/2021 ha rinnovato la Pubblica Utilità ai fini dell'espropriazione degli immobili e l'istituzione delle servitù di acquedotto con riferimento ai lavori di costruzione e completamento degli impianti irrigui affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva ai consorzi di Bonifica;

- con decreto n. 14771 del 29/09/2022 della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione della Regione FVG ha concesso al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna la fissazione al 12/08/2026 del termine per l'ultimazione delle pratiche espropriative e del termine per la presentazione della documentazione giustificativa della spesa attestante la rendicontazione finale dei lavori eseguiti;

DATO ATTO che con l'approvazione del già menzionato progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

ACCERTATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

VISTI i propri decreti n. 01/145 e n. 01/148 in data 09.01.2026 con i quali è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

DATO ATTO che i già menzionati decreti dirigenziali sono stati notificati, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

DATO ATTO che con la propria ordinanza n. 01/2312 del 20.03.2026 è stato ordinato il pagamento delle indennità definitive accettate dalle ditte, così come dall'ALLEGATO A) tabella riferimenti pagamenti;

RICHIAMATI i Decreti di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione n. 01/145 e n. 01/148 in data 09.01.2026 emessi dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

DATO ATTO che i già menzionati decreti dirigenziale di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione sono stati notificati, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

PRESO ATTO dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

PRESO ATTO dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

STABILITO che occorre procedere all'asservimento dei beni immobili in questione in favore del RE-

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico, con sede in TRIESTE, C.F.80014930327 mediante emissione di decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per causa di pubblica utilità approvato con DPR 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

VISTA la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

DECRETA

Art. 1

È pronunciato a favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico, con sede in TRIESTE, C.F.80014930327, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento dei beni immobili siti nei comuni di Cordenons (PN) e Pordenone (PN) descritti nell'ALLEGATO B) Piano Particellare - Elenco Ditte Decreto e individuati a livello planimetrico negli ALLEGATO C1) e C2) Planimetrie Catastali, con istituzione di servitù di acquedotto in capo al predetto Ente, che costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2

La servitù di condotta d'acqua in sotterraneo interessante una zona di terreno a cavallo della sottostante condotta, obbliga la Ditta ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'opera irrigua, impegnandosi a non eseguire nella fascia stessa opera alcuna che possa ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della costituita servitù. Di ogni eventuale innovazione, costituzione o impianto, ricadente nella fascia asservita, deve essere data preventiva comunicazione al Consorzio, al fine di consentire all'Ente di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'opera irrigua. In caso di accertata necessità, può essere proposto al Consorzio lo spostamento della condotta irrigua su altra fascia di terreno di proprietà della Ditta che, salvo impedimenti tecnici, verrà autorizzato come di consueto a cura e spese del richiedente. Il Consorzio e/o i soggetti titolari del diritto di esercizio della servitù, per legge o per convenzione, hanno il diritto di valersi in ogni tempo della zona assoggettata a servitù per eseguire lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento delle opere irrigue e restano pertanto autorizzati in qualunque tempo ad eliminare le cause che impediscono l'esercizio della servitù. La presente costituzione di servitù è perpetua salvo che le opere da cui essa dipende vengano definitivamente abolite o rimosse.

Art. 3

Questa Autorità Espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili il presente decreto ai proprietari ablati, stabilito che l'asservimento dei beni immobili in questione in favore della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico, con sede in TRIESTE, C.F.80014930327 è costituito sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato;

Art. 4

Il Consorzio di bonifica Cellina Meduna, concessionario/realizzatore delle opere ed al quale sono state delegate tutte le funzioni di Autorità Espropriante, provvederà senza indugio a tutte le formalità necessarie per la registrazione dell'atto di servitù presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
avv. Gianpaolo Ferrari



consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

**PROGETTO CONSORTILE N. 676VS - Opere di riconversione
irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 460
Ha nei Comuni di Cordenons e San Quirino.
CUP C93G05000020009**

Decreto Prot. n. 01/5620 del 23/06/2026

N°.	DITTA CATASTALE	PROPRIETA'	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	IMPORTO INDENNITA' DI <u>SERVITU'</u>	IMPORTO TOTALE INDENNITA' DI <u>SERVITU'</u>
69	OMISSIS	1/2	CORDENONS	13	181	38,24	76,47
	OMISSIS	1/2				38,23	
	OMISSIS – € 38,24 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 155 OMISSIS - € 38,23 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 154						
70	OMISSIS	1/2	CORDENONS	13	208	68,05	136,11
	OMISSIS	1/2				68,06	
	OMISSIS – € 68,05 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 152 OMISSIS - € 68,06 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 153						
443	OMISSIS	1/4	PORDENONE	10	85	42,55	170,19
	OMISSIS	1/4				42,55	
	OMISSIS	1/4				42,55	
	OMISSIS	1/4				42,54	
	OMISSIS - € 42,55 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 157 OMISSIS - € 42,55 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 160 OMISSIS - € 42,55 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 150 OMISSIS - € 42,54 Pagamento avvenuto in data 21/05/26 – Provvisorio uscita del Tesoriere CBCM n. 151						

N. PROGETTO

676VS

ALLEGATO

A

TITOLO ELABORATO

TABELLA RIFERIMENTI
PAGAMENTI

Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non
può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione.
Ogni trasgressione verrà perseguita ai termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301



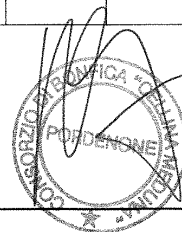
consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone

PROGETTO CONSORTILE N. 676VS - Opere di riconversione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di circa 460 Ha nei Comuni di Cordenons e San Quirino.

CUP C93G05000020009

Decreto Prot. n. 01/5620 del 23/06/2026

N°.	DITTA CATASTALE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	LUNGHEZZA SERVITU' IN ML.	LARGHEZZA SERVITU' IN ML.	INDENNITA' SERVITU' E/mq	IMPORTO TOTALE INDENNITA' DI SERVITU'	REPERTORIO NUMERO
69	OMISSIS	CORDENONS	13	181	VIGNETO	35,90	3,00	0,71	76,47	2607
70	OMISSIS	CORDENONS	13	208	VIGNETO	63,90	3,00	0,71	136,11	2608
443	OMISSIS	PORDENONE	10	85	SEMINATIVO	79,50	3,00	0,71	170,19	2609



N. PROGETTO

676VS

ALLEGATO

B

TITOLO ELABORATO

**Piano Particellare
Elenco Ditte Decreto**

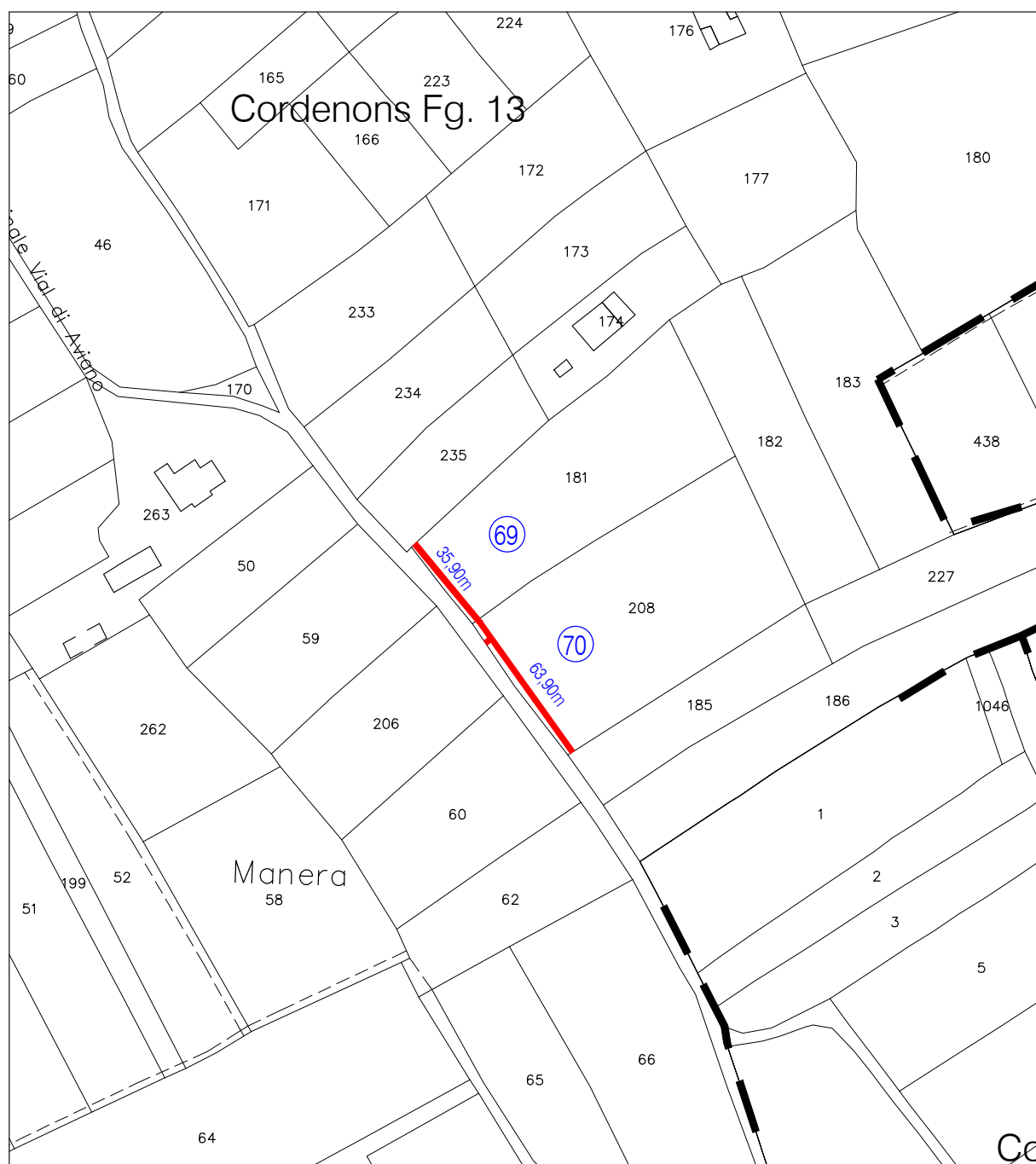
Il presente elaborato di esclusiva proprietà del Consorzio C.M. non può venire riprodotto né reso noto a terzi senza autorizzazione. Ogni trasgressione verrà perseguita a termini di legge.

Consorzio di Bonifica Cellina Meduna - 33170 Pordenone (PN) C.P. 219
Codice Fiscale 80003530930 P.I. 0137418093 www.cbcm.it
e-mail: info@cbcm.it pec: pec@pec.cbcm.it Tel. 0434-237311 - Fax 0434-237301



N.P. 69
N.P. 70

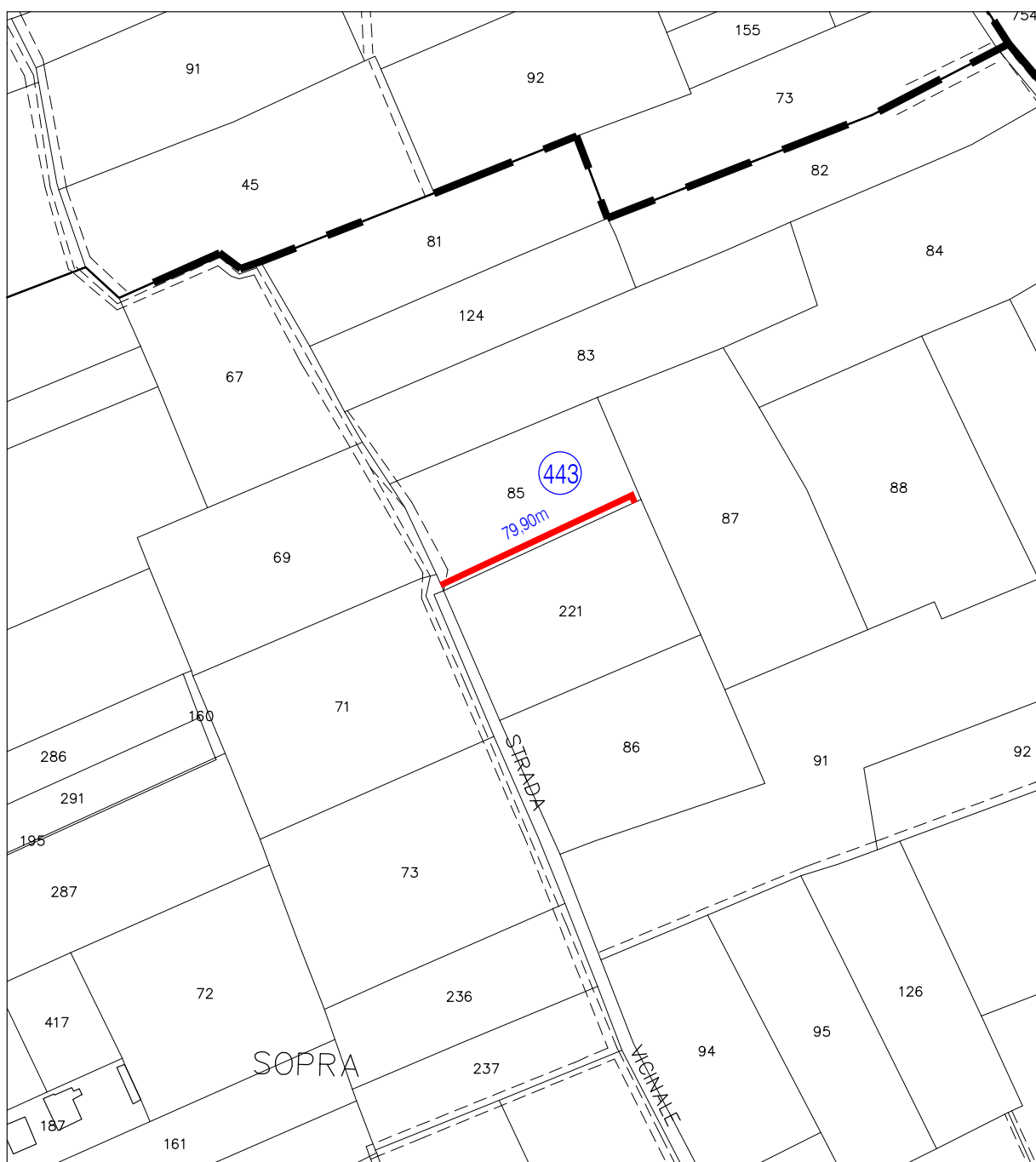
Allegato "C1" - Decreto n. 01/5620 del 23/06/2026
Comune di Cordenons Planimetria Catastale





N.P. 443

Allegato "C2" - Decreto n. 01/5620 del 23/06/2026
Comune di Pordenone Planimetria Catastale



26_27_3_AVV_CONS BPF ESP D 72_26_1125_019

Consorzio di bonifica “Pianura Friulana” - Udine

“Lavori di messa in sicurezza idraulica della strada intercomunale Persereano - Santo Stefano Udinese, nei due Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine e agli interventi di ripristino delle sezioni idrauliche sul torrente Brentana a Santo Stefano Udinese e del reticolo minore a Persereano limitatamente al 1° stralcio” - CUP I53H20000310007 - Decreto n. 72/26/1125/ESP (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione, a favore del “COMUNE DI PAVIA DI UDINE” con sede in Pavia di Udine - Piazza Julia n. 1 - C.F. 00469890305, degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte sotto riportate:

1) Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 34 mapp: 106 omissis

Ditta catastale:

BENACCHIO LORENZO omissis

2) Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 140 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 142 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 144 omissis

Ditta catastale:

BIERTI CLAUDIA omissis

3) Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 34 mapp: 104 omissis

Ditta catastale:

CONCHIONE LUIGI omissis

4) Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 24 mapp: 125 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 24 mapp: 132 omissis

Ditta catastale:

DECIANI PATRIZIA omissis

5) Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 132 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 146 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 148 omissis

Ditta catastale:

ENEL LIBRA FLEXSYS S.R.L. omissis

6) Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 40 mapp: 133 omissis

Ditta catastale:

FANTINO LORETTA omissis

7) Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 40 mapp: 131 omissis

Ditta catastale:

FONDAZIONE ATTILIO MASERI omissis

8) Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 5 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 126 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 128 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 130 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 134 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 136 omissis

Comune di PAVIA DI UDINE Foglio di mappa: 39 mapp: 138 omissis

Ditta catastale:
SOARDO ILENIA omissis

Udine, 25 giugno 2026

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

26_27_3_AVV_CONS BPF ESP D 73_26_1125_018

Consorzio di bonifica “Pianura Friulana” - Udine

“Lavori di messa in sicurezza idraulica della strada intercomunale Persereano - Santo Stefano Udinese, nei due Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine e agli interventi di ripristino delle sezioni idrauliche sul torrente Brentana a Santo Stefano Udinese e del reticolo minore a Persereano limitatamente al 1° stralcio” - CUP I53H20000310007 - Decreto n. 73/26/1125/ESP (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione, a favore del “COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA” con sede in Santa Maria la Longa - Via Roma 36 - C.F. 00471560300, degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte sotto riportate:

1) Comune di SANTA MARIA LA LONGA Foglio di mappa: 1 mapp: 419 omissis

Comune di SANTA MARIA LA LONGA Foglio di mappa: 1 mapp: 421 omissis

Ditta catastale:

AGNOLETTI MARINELLA omissis

2) Comune di SANTA MARIA LA LONGA Foglio di mappa: 3 mapp: 243 omissis

Ditta catastale:

DEL ZOTTO LUISA omissis

DEL ZOTTO PAOLO omissis

PARCO SOLARE FRIULANO 2 SRL omissis

3) Comune di SANTA MARIA LA LONGA Foglio di mappa: 3 mapp: 247 omissis

Ditta catastale:

BENACCHIO ENRICO omissis

4) Comune di SANTA MARIA LA LONGA Foglio di mappa: 3 mapp.: 237 omissis

Comune di SANTA MARIA LA LONGA Foglio di mappa: 3 mapp.: 239 omissis

Comune di SANTA MARIA LA LONGA Foglio di mappa: 3 mapp.: 241 omissis

Ditta catastale:

GREGORIG GIANFRANCO omissis

GREGORIG SILVANO omissis

5) Comune di SANTA MARIA LA LONGA omissis

Comune di SANTA MARIA LA LONGA omissis

Ditta catastale:

PAVIA ROBERTA omissis

6) Comune di SANTA MARIA LA LONGA Foglio di mappa: 3 mapp: 245 omissis

Ditta catastale:

SOARDO omissis

Udine, 25 giugno 2026

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

26_27_3_AVV_EDR UDINE SR 22 SR 5 SR 55_026.DOC

Ente di decentramento regionale - EDR - Udine

Avviso di deposito progetto di fattibilità tecnica ed economica - Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità lungo la SR UD 22 in Comune di Forgaria nel Friuli, la SR UD 5 in Comune di Ragogna e la SR UD 55 in Comune di Treppo Grande (UD) - codice int. 1079-B24-edud-7850.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

VISTO l'art. 10, comma 6 ter della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che l'Ente di decentramento regionale di Udine ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle diverse Amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento n. 1079-B24-edud-7850 - Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità lungo la SR UD 22 in Comune di Forgaria nel Friuli, la SR UD 5 in Comune di Ragogna e la SR UD 55 in Comune di Treppo Grande (UD).

Ai sensi dell'art. 10, comma 6 ter, della L.R. 19/2009 e successive modifiche ed integrazioni, il predetto progetto di fattibilità tecnica ed economica, viene depositato presso il Servizio Viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine per la durata di trenta giorni a far data dalla pubblicazione di questo avviso sul presente BUR.

La documentazione progettuale è inoltre pubblicata sul sito internet istituzionale dello stesso Ente al seguente link: <http://www.udine.edrfvg.it/amministrazione-trasparente/avvisi-pubblici-deposito-atti-art-10-comma-6-ter-lr-19/2009>.

Entro tale periodo, chiunque potrà prendere visione del progetto e presentare all'Ente di decentramento regionale di Udine osservazioni in merito alle quali l'Amministrazione procedente darà specifica evidenza nella determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Udine, 23 giugno 2026

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO:
ing. Mauro Tositti

26_27_3_AVV_IRISACQUA SRL DET 121_013

Autorità Espropriante Irisacqua Srl - Gorizia

Lavori di razionalizzazione dello schema fognario - depurativo della "Destra Isonzo" - Ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo. Stralcio 3. Pagamento del saldo dell'indennità di asservimento ex art. 20, comma 6 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e smi, dell'occupazione temporanea e dell'eventuale soprassuolo. Determina del Direttore generale n. 121 del 24 giugno 2026 (Estratto).

I PROCURATORI SPECIALI DI IRISACQUA SRL

AI SENSI dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.,

RENDONO NOTO

che con Determina n. 121 del 24/06/2026 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di € 53.734,29 secondo gli importi per ognuna indicati a titolo di saldo dell'indennità di asservimento accettata, e a titolo di saldo dell'occupazione temporanea

e dell'eventuale soprassuolo degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 671/77, da asservire per mq. 335; fg. 11 p.c. 671/77, superficie occupata per mesi 18 mq. 4.228; fg. 11 p.c. 674/27, superficie occupata per mesi 18 mq. 2.542; fg. 11 p.c. 674/39, superficie occupata per mesi 18 mq. 1.179; indennità aggiuntive € 1.000,00; Marizza Villi, prop. per 1/1 € 13.354,70;

B) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 669/8, da asservire per mq. 216; fg. 11 p.c. 669/8, superficie occupata per mesi 19 mq. 941; Bigiarini Pietro, prop. per 1/1 € 8.213,35;

C) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 671/47, da asservire per mq. 18; fg. 11 p.c. 671/30, da asservire per mq. 100; fg. 11 p.c. 671/66, da asservire per mq. 71; fg. 11 p.c. 671/64, da asservire per mq. 48; fg. 11 p.c. 671/47, superficie occupata per mesi 18 mq. 294; fg. 11 p.c. 674/66, superficie occupata per mesi 18 mq. 387; fg. 11 p.c. 674/44, superficie occupata per mesi 18 mq. 445; fg. 11 p.c. 669/4, superficie occupata per mesi 18 mq. 703; fg. 11 p.c. 669/5, superficie occupata per mesi 18 mq. 701; fg. 11 p.c. 669/9, superficie occupata per mesi 18 mq. 789; indennità aggiuntive € 3.293,90, MATTER S.r.l., prop. per 1/1 € 27.681,27;

D) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 671/58, da asservire per mq. 53; fg. 11 p.c. 671/58, superficie occupata per mesi 18 mq. 1.374; fg. 11 p.c. 671/56, superficie occupata per mesi 18 mq. 288; CDS AUDIT S.r.l., prop. per 1/1 € 1.433,57;

E) C.C. Gradisca d'Isonzo: fg. 11 p.c. 671/68 da asservire per mq. 132; indennità aggiuntive € 2.700,00; Coviello Leonardo, prop. per 1/1 € 3051,40;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Gorizia, 26 giugno 2026

IL PROCURATORE SPECIALE:
dott. Barbara Cumin

IL PROCURATORE SPECIALE:
ing. Luca Corona

26_27_3_AVV_STUDIO LEGALE MACORATTI CITAZ APPELLO PASELLI_O_INTESTAZIONE_017

Studio legale Macoratti - Avv. Luca Macoratti - Gorizia
Corte d'Appello di Trieste - Paselli Maurizio - Atto di citazione in
appello per integrazione contraddittorio (Estratto).

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Estratto atto di citazione in appello per integrazione contraddittorio

L'appellante Paselli Maurizio da Cormons (CF: PSLMRZ60B28D014Q) con il proc. e dom. avv. Luca Macoratti, ha chiesto al Tribunale di Gorizia di dichiararlo proprietario per usucapione ultraventennale del diritto di proprietà dei 3/5 i.p. dei beni in p.c. 587/15 (sub. 2) in P.T. 369, c.t. 7° (ora P.T. Web 1310, c.t. 1°) C.C. di Cormons, ubicati al piano terra ed al piano primo contornati in rosso nella planimetria catastale allegata agli atti, ma con sentenza n. 5/2025 dd. 14.01.2025 il Tribunale di Gorizia ha rigettato la domanda ritenendo non dimostrato il possesso ininterrotto per oltre venti anni. Quindi Paselli Maurizio ha impugnato la predetta sentenza ritenendola ingiusta e cita ora i proprietari intestati Cabas Giovanni fu Giovanni Battista, nato a Cormons addì 08/05/1899, emigrato in Argentina ante 1956 nonché i suoi eredi e/o legittimi successori e/o aventi causa; gli eredi e/o legittimi successori e/o aventi causa di Cabas Giuseppina fu Giovanni Battista in Castelli (anche Castellig o Kastelic Jozefa) nata a Cormons addì 28/12/1902 e deceduta in Lubiana (SLO) addì 05/11/1974 con ultima residenza a Lubiana (Slo) Via Vida Pregarceva n. 45; Cabas Giovanni nato a Cormons addì 02/11/1939 invitandoli a comparire davanti alla Corte d'Appello di Trieste, C.I. dott. Sergio Carnimeo, all'udienza del 17/11/2026 ore 9,30, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza suindicata nelle forme e termini di cui agli artt. 347 c.p.c. e 166 c.p.c. avvertendoli che la costituzione oltre detti termini implica la decadenza di cui all'art. 38 e 343 c.p.c., che la difesa tecnica con avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al Tribunale ed alla Corte d'Appello, tranne nei casi di cui all'art. 86 o da leggi speciali, e che la parte, nei casi

di legge, può chiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato e che, in difetto di costituzione, si procederà comunque in loro contumacia, per sentir dichiarare, in riforma della sentenza impugnata, che l'attore ha acquistato il diritto di proprietà sui 3/5 i.p. dei sopra descritti immobili. Spese rifuse in caso di opposizione. Il Presidente della Corte d'Appello di Trieste ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami con decreto dd.18/06/2026.

Trieste, 18 giugno 2026

avv. Luca Macoratti

26_27_3_AVV_TECNOSTUDIO ING. LORENZETTO PAS CANEVA_011

Cava di Sarone Srl - Caneva (PN)

Avviso di deposito dell'autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, con potenza nominale complessiva $P = 170$ kW e di picco $P = 213,90$ kWp da installarsi sulla copertura di alcune costruzioni facenti parte di un complesso produttivo, sito in Comune di Caneva, in via Vallone n. 47, rappresentato dall'attività di estrazione del calcare utilizzato nell'edilizia e nelle opere stradali, denominato "Cava di Sarone".

Il sottoscritto MATTEO BOCCHESI, legale rappresentante della società CAVA DI SARONE SRL, con sede Legale in Comune di Caneva (PN), località Sarone, in via Vallone n. 47, P.IVA: 00073440935, titolare della pratica PAS in oggetto

RENDE NOTO

che in data 24/02/2026 è stata presentata al Comune di Caneva (PN) istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) protocolli n. 3323, 3324 e 3325, pratica edilizia n. 2026/006 e in data 26/03/2026 successiva integrazione documentale protocollo n. 5148, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale complessiva $P = 170$ kW e di picco $P = 213,90$ kWp da installarsi sulla copertura di alcune costruzioni facenti parte di un complesso produttivo, sito in Comune di Caneva, in via Vallone n. 47, rappresentato dall'attività di estrazione del calcare utilizzato nell'edilizia e nelle opere stradali, denominato "CAVA DI SARONE".

Comunica altresì che l'istanza PAS si è conclusa con esito favorevole in data 02.06.2026.

La documentazione tecnica e progettuale allegata alla richiesta è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il presente avviso è pubblicato in conformità alle disposizioni vigenti.

Caneva, 23 giugno 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Matteo Bocchese

26_27_3_CNC_AS FO GRAD 1 DIRIG VETERINARIO_028

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario - disciplina Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ("Area C").

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti della seguente procedura selettiva:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente veterinario, disciplina Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ("Area C"), il cui esito è stato approvato con decreto n. 509 del 29/06/2026.

Prima graduatoria: "Medici veterinari specialisti"

1	NOBILE LANZARINI Michela	84,583/100
2	5174883	78,545/100
3	5174449	72,126/100

4	5175407	69,117/100
5	5172311	67,719/100
6	5146541	60,579/100
7	5139719	56,033/100

Seconda graduatoria: "Medici veterinari specializzandi"

1	5175381	71,000/100
2	5174793	70,001/100
3	5173073	67,054/100
4	5171520	64,010/100
5	5170372	61,009/100

In relazione ai pareri ANAC in ordine all'applicazione dell'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, l'Azienda ha pubblicato esclusivamente i nominativi dei candidati vincitori, mentre i nominativi dei candidati idonei sono identificati a mezzo "ID Domanda" (codice numerico univoco, generato dall'applicativo per la presentazione della domanda in modalità online).

IL DIRETTORE SOSTITUTO SC GESTIONE
RISORSE UMANE:
dott.ssa Franca Bruna

26_27_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM NEUROPSICHIATRIA INFANTILE_002.DOC

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina Neuropsichiatria infantile.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende nota la graduatoria e l'esito del:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico
- disciplina Neuropsichiatria Infantile, il cui esito è stato approvato con decreto n. 488 del 22.06.2026:
- Graduatoria Medici Specializzandi

1	BALDO BEATRICE	p. 72,203/100
2	NAIT GIULIA	p. 67,092/100

IL DIRETTORE SOSTITUTO
SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Franca Bruna

26_27_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 DM RADIOTERAPIA_012

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente medico (disciplina: Radioterapia) a tempo indeterminato.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 332 del 24.06.2026, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

**un posto di dirigente medico
(disciplina: radioterapia)
a tempo indeterminato**

- ruolo: **sanitario**
- profilo professionale: **dirigente medico**
- area funzionale: **area medica e delle specialità mediche**
- disciplina: **radioterapia**

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 e s.m.i. inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con le modifiche introdotte dalla L. 12 novembre 2011, n. 183.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A..

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

Il candidato dovrà essere in possesso dell'idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in relazione a tutti i servizi istituzionali. Tale idoneità sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che l'assunzione in oggetto è subordinata all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data**

di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- **cittadinanza italiana** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - c. cittadini di Paesi Terzi:
 - che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001),
 - che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 251/2007).

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere b - c dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data e il numero del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale pende un eventuale procedimento penale;
- **limiti di età,** inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:**a) laurea in medicina e chirurgia;**

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero potranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;**c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);**

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547bis - 547ter della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

La regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero potranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Nel caso in cui il candidato, in sede di presentazione della domanda on line, non abbia già ottenuto il riconoscimento, esso è ammesso a partecipare alla selezione con riserva. Successivamente, nel caso in cui risulti essere il vincitore della selezione, **avrà l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.**

d) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, tramite procedura telematica,

di seguito descritta, collegandosi online al sito <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (termine perentorio).

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione;
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda;
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS CRO Aviano non si assume alcuna responsabilità.**

L'indirizzo e-mail fornito dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzato dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura selettiva in argomento.

Sarà onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative, ecc.) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Il curriculum vitae del candidato corrisponde pertanto alla domanda di partecipazione derivante dalla compilazione delle varie sezioni proposte dalla piattaforma e deve contenere tutte le indicazioni/dichiarazioni richieste per la partecipazione alla presente selezione.

Non saranno pertanto considerate:

- le documentazioni allegate ma non dichiarate nelle varie sezioni della domanda online con le modalità previste;
- curriculum allegati;
- elenchi di documenti.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);

- b) documenti comprovanti il requisito generale "cittadinanza italiana" come declinato nel paragrafo "requisiti generali"

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- 1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- 2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- 3) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- 4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale preselezione;
- 5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
 - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
 - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
 - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;
- 6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.**

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione è quella:

 - ❖ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione;
 - ❖ relativa all'attività svolta dallo specializzando solo se assunto a tempo determinato ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ATTENZIONE: il pagamento del contributo è correlato alla specifica domanda di partecipazione alla selezione. Qualora il candidato elimini la domanda verrà automaticamente eliminato anche il pagamento correlato alla stessa in maniera irreversibile.

CODICE IDENTIFICATIVO PERSONALE (ID)

Successivamente alla trasmissione della domanda, la procedura telematica invierà automaticamente, alla mail indicata dal candidato, il riepilogo della domanda di iscrizione contenente identificativo numerico (ID) riconducibile esclusivamente alla specifica candidatura: sarà onere del candidato conservare tale codice identificativo, il quale verrà utilizzato - a tutela della riservatezza dei dati personali - nelle successive fasi della procedura per identificare il candidato in luogo del suo cognome e nome.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

Le conoscenze informatiche e linguistiche verranno valutate con un giudizio di idoneità / non idoneità senza attribuzione di alcun punteggio.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che in virtù del differenziale tra i generi, inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c.4, lett.o D.P.R. 487/1994 s.m.i., in favore del genere meno rappresentato, alla presente procedura.

Le graduatorie saranno poi trasmesse al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento all'approvazione delle stesse che saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il candidato che non accetti, per qualsiasi motivo, l'assunzione a tempo indeterminato o quella ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i., proposta dall'Istituto decade dalla graduatoria e conseguentemente il suo nominativo non potrà più essere utilizzato.

Laddove l'Istituto conceda l'utilizzo graduatoria ad altra amministrazione e il candidato idoneo rinunci all'incarico, lo stesso rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questo Istituto.

Si precisa inoltre che le graduatorie saranno utilizzate prioritariamente nel seguente modo:

- assunzione candidati idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, presenti nella prima graduatoria;
- una volta esaurita la prima graduatoria verrà utilizzata la seconda graduatoria, relativa ai candidati non in possesso del titolo di specializzazione, fermo restando che l'assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire solo al conseguimento del titolo di specializzazione. In particolare l'assunzione a tempo determinato e parziale potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:
 - solo a condizione che la struttura operativa dell'Istituto che manifesta il fabbisogno all'assunzione sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.L. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse. Qualora la Struttura operativa non sia in rete formativa, previa certificazione della sussistenza degli standard generali e specifici richiesti per l'accreditamento delle strutture facenti parte delle reti formative in base alla normativa vigente.
 - in via eccezionale anche in deroga all'ordine di graduatoria, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria "separata" e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.

L'Istituto, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di indire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria (specializzandi).

Una volta approvata la nuova graduatoria, quella precedente relativa ai candidati utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie rimangono valide e utilizzabili secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti. Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati in formazione specialistica.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato dal contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il CRO di Aviano prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. area sanità vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i..

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659 186** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale

IL DIRETTORE DELLA SOC
AFFARI GENERALI, LEGALI
E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE E L'INVIO ONLINE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO**

<https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

**L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

Collegarsi al sito internet: <https://crosanitifvg.iscrizioneconcorsi.it/>

- Accedere mediante l'identità digitale SPID oppure accedere mediante Carta d'Identità Elettronica CIE
- I cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma ISON "Presentazione domanda online"

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/ AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver effettuato l'accesso, ricercare la selezione cui si intende iscriversi.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente alla selezione alla quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento".
- Cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Per i documenti da allegare, effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta dal format. I file pdf possono essere eventualmente compressi utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura del "Manuale di istruzioni" in caso di problematiche che si dovessero riscontrare.

- Terminare la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio” per confermare quanto inserito ed inviare definitivamente la domanda.
- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Dopo l'invio on line della domanda, prima della scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel “MANUALE ISTRUZIONI” (portale “Presentazione domanda on line” colonna a sinistra). **NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato. Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2. ISCRIZIONE ON LINE.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute **nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE** disponibile nel portale “Presentazione domanda on line” (colonna a sinistra, in basso).

**Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del
Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web <http://www.cro.sanita.fvg.it> linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoripartito ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula